LA STAMPA

DOMENICA 20 APRILE 2003. ANNO 137. N. 109. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI DIVERSI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

SCHROEDER SI SCUSA PER LE CRITICHE AGLI USA

I marines via da Baghdad Onu, scontro sulle sanzioni

BAGHDAD. I marines hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi da Baghdad, sostituiti dai fanti della IV divisione. Sul piano diplomatico, il cancelliere tedesco Schroeder si è detto dispiaciuto per le «critiche eccessive» a Bush.

Molinari e Zaccaria CON LE RUBRICHE DI Cesare Martinetti e Anna Zafesova DA PAGINA 6 A PAGINA 8

L'INCIDENTE FORSE CAUSATO DALLA NEBBIA, UN FERITO GRAVE. UNO DEI SOCCORRITORI NON RIESCE A RIENTRARE

Precipita l'elicottero degli sciatori

Sei morti a Sestriere, andavano sulle piste in alta quota

TORINO. Un improvviso banco di nebbia e poi lo schianto a 3000 metri d'altezza, contro la punta Ciatagnera, tra le valli Thures e Argentiera, in Valle di Susa: questa l'ipotesi al momento più probabile sulle cause della tragedia che ieri mattina ha provocato la morte di sei persone, a bordo di un elicottero partito da Sestriere. Erano quattro sciatori, una guida alpina e il pilota che li stava trasportando in un vallone per scendere fuoripista. Un altro sciatore si è salvato ed è ora ricoverato in ospedale a Torino. A causa del maltempo, sono state rinviate a oggi le operazioni di recupero dei corpi, ma uno dei soccorritori, è rimasto bloccato in alta quota.

Ballario, Bisio, Poletto e Romano DA PAGINA 2 A PAGINA 5

SERVIZI

L'EROE
Dopo il salvataggio passa la notte in una buca nella neve
Claudio Giacchino A PAGINA 3

LE VITTIME
La montagna, grande amore A bordo anche una coppia
Grazia Longo A PAGINA 5

IL SOPRAVVISSUTO
L'allarme con il cellulare «Siamo qui, venite a salvarci»
Giacomo Bramardo A PAGINA 5

Gli uomini del soccorso studiano la cartina della zona prima di partire

la lanterna rossa

Guido Ceronetti

PER vivere un'esperienza da prigioniero di Guantanamo non occorre appartenere ad al-Qaida: basterà essere un infettato sospetto dal virus atipico in caso di applicazione rigorosa delle misure prescritte (le ho ascoltate dalla Camera) dal Ministero salutista italiano. Non ti fanno più esistere come singola *persona umana*, in vista di una pur sempre smagliabile prevenzione del Numero senza nome dalla peste cinese. Il povero sospettato è trattato da Cosa, non avrebbe più diritti di uno sputo, non sarebbe avvicinato che da n. scherine. Pensiamoci, evitiamo di baciare Marco Polo.

Ma una raccomandazione ministeriale niente affatto ovvia, apparentemente elementare, andrebbe gridata, anche al di fuori di ogni possibile contagio: quella del lavaggio abituale e ripetuto delle mani. Hanno riscoperto l'asepsi del dottor Semmelweis! Con ragione, ahimè: in un paese che spreca l'acqua con ignobile spensieratezza e si doccia ogni momento come un popolo di isteriche, LE MANI hanno un rapporto sporadico e cauto col sapone e la poca acqua necessaria a sciacquarle è fatta zampillare di malavoglia.

A me il lavaggio di mani venne premuto in testa con *più forza del dogma dell'Immacolata*. Dalla slavina degli anni emergo con mani che agitandosi chiedono soccorso, offrendosi ai contatti di questo e di altri mondi costantemente deterse. Era dogma lavarsi le mani prima di pranzo e prima di coricarsi: in primo luogo in case dove si è ospiti, e al ristorante. Dico: *era*... Gli ospiti arrivano e si siedono a tavola senza chiedere di passare a un lavabo. I bambini imprimono ditate di sudore ludico sulle tovaglie. Nei ristoranti le coppie, gli amici, i gruppi si siedono, afferrano il pane, trincano, fanno gesti rituali, stringono mani: ai lavabi ne va uno su venti. Qualcuno esce dai cessi e torna direttamente a tavola a discutere di Dionigi l'Areopagita e di cucina borgognona.

Un'idea l'hanno tutti dell'intensità pigiativa di traffico umano nelle benemerite Aree Servizio d'autostrada: qui le povere mani devono impugnare maniglie che la guardacessi non può disinfettare ogni tre minuti e il loro lavaggio è approssimativo, per forza, o nullo. Dopo questo afferrano il panino, in bocca finisce tutto. Si fanno le campagne per il preservativo: ma alle mani degli amanti ci pensate? Dubitare della loro riguardosa nettezza prima dello sbaraglio dei toccamenti è legittimo, se le donne ci pensassero seguirebbero tutte il consiglio di Amleto (*go to a nunnery!*). Eros si accorda meglio con Thanatos che con Igea, tra Amore e Asepsi c'è più guerra che pace, d'accordo, ma la pulizia delle mani è testimonianza di affetto, forse anche libera di più la passione. E il rapporto col Denaro? Con l'Euro dell'Est e dell'Ovest? Le mani che non pigliano la banconota, ora incartano il pane?

IL MODELLO GIAPPONESE

Enzo Bettiza

L'IRAQ del dopoguerra appare come il regno dei contrasti assoluti: ad ogni domanda, anche la più insidiosa, si possono contrapporre più risposte tutte adeguate. E' un paese occupato o liberato? Un paese che sta precipitando nel caos o risorgendo con moti convulsi e confusi dopo l'inaudita liquefazione della dittatura?

Si può rispondere per esempio che l'esportazione della democrazia è già all'opera con i marines che, armati ma discreti, assicurano alle folle la libertà di inveire contemporaneamente contro Saddam e contro Bush. Ai tempi della tirannide il dissenso veniva soffocato col capestro e con il gas asfissiante. Si potrebbe anche osservare che le manifestazioni di piazza utilizzano l'antiamericanismo sotto gli occhi impassibili dei soldati americani come un pretesto unitario, interislamico, con cui esorcizzare un disastroso regolamento di conti tra sunniti e sciiti. Si potrebbe inoltre aggiungere che non solo i curdi del Nord, ma perfino le milizie ex saddamiste, riciclate dagli occupanti o liberatori, collaborano nella caccia ai pesci grossi del regime. Hanno appena arrestato un ex ministro delle Finanze consegnandolo immediatamente agli americani.

A questo punto si potrebbe riassumere la tattica politica e ideologica in corso d'applicazione per l'immediato dopoguerra da Washington, direi anzi soprattutto dal Pentagono e dalla Casa Bianca, con due punti essenziali. Essi sono stati chiaramente indicati, in chiave polemica e negativa, a Najaf, città santa degli sciiti, dallo sceicco Mohammed Fartusi: «Avremo una democrazia formale che permetterà agli iracheni di dire tutto ciò che pensano, senza avere però il diritto di decidere della propria sorte».

Quasi certamente sarà così. Prevarrà il «modello giapponese». S'installerà cioè un governo militare americano, affidato al generale Garner, che senza immischiarsi troppo nelle faide etniche e confessionali delle tribù e delle diverse comunità religiose, darà per un medio periodo agli iracheni grande libertà d'espressione e minima o nessuna di decisione. La Gran Bretagna parteciperà ai dividendi politici ed economici dell'operazione. Alle Nazioni Unite verranno affidati come nel Kosovo compiti essenzialmente o marginalmente umanitari, mentre la Spagna, l'Italia e anche la Germania potranno concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico e ai profitti della ricostruzione. Non si sa quale spazio Washington vorrà riservare nell'interessante e ricco dopoguerra alla Francia, considerata sempre «nazione nemica» dall'opinione americana; Chirac, oggi in seria difficoltà, sta sforzandosi di riaggiustare la rotta; con ogni probabilità non insisterà troppo sul «ruolo prioritario» dell'Onu nella Baghdad controllata dagli americani, ma tenterà di aprirsi un nuovo varco geopolitico rilanciando un possibile ruolo della Nato nell'amministrazione del dopoguerra. Multilateralità di eserciti e di politiche, il «modello Kosovo» insomma, che gli americani però, memori delle frenate e latitanze europee nella guerra comune contro la Serbia, difficilmente accetteranno.

A latere della fase di transizione militare gestita dagli Stati Uniti, crescerà l'influenza politica di Ahmed Chalabi, leader dell'Iraqi National Congress e certamente uomo di punta in un prossimo governo civile e federale iracheno. Almeno per ora, sembra lui il personaggio favorito dai consiglieri vincenti di Bush, i famosi e tanto discussi «neoconservatori». Piaccia o non piaccia, il programma di ristrutturazione postbellica che ho tracciato è il loro, ed è con esso che arabi, turchi ed europei dovranno fare i conti.

LAURA BUSH ICONA RELIGIOSA
«Nostra signora della Casa Bianca» per i fondamentalisti protestanti
Aldo Cazzullo A PAGINA 9

POLMONITE ATIPICA — NEL MONDO OLTRE 3500 CONTAGIATI DAL VIRUS

Sars, il giorno più difficile E' stato il giorno più brutto: 12 morti in 24 ore a Hong Kong, cinque dei quali giovani e in buona salute prima del contagio. Nel mondo gli ammalati sono più di 3500, 182 i decessi accertati. Nella foto, mascherina anche per il vescovo di Hong Kong e per i fedeli delle celebrazioni pasquali. Bobin, Galeazzi e Sisci ALLE PAGINE 12-13

MESSAGGIO «URBI ET ORBI»: NO A CONFLITTI FRA RELIGIONI

Ciampi al Papa: ammiro i suoi sforzi per la pace

INTERVISTA

MONSIGNOR RAVASI «UNA PASQUA D'AMORE»
«Con ebrei e musulmani uniti dalla speranza»
Alain Elkann A PAGINA 11

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato un messaggio di auguri al Papa nel quale esprime la sua «ammirazione per la visione e la tenacia» con la quale il Pontefice assolve la sua missione, in particolare per la pace. Oggi Giovanni Paolo II lancerà un appello, nel messaggio «Urbi et Orbi», per evitare un drammatico scontro tra culture e religioni. Tosatti A PAGINA 11

ULIVO

FINISCE L'ARMISTIZIO TRA DS E COFFERATI
Dopo le accuse sul voto per i carabinieri in Iraq
Antonella Rampino A PAGINA 10

A SULMONA

SUICIDA LA DIRETTRICE DEL CARCERE
«Maledico chi mi ha rovinato la vita»
Roberto Ettore A PAGINA 14

IN PRIMA FILA A IMOLA, CON LA MADRE IN COMA

Il dramma dei fratelli Schumacher

Roberto Beccantini

LA mamma in coma, a Colonia. Loro i più veloci a Imola, nelle qualifiche del Gran Premio di San Marino. Loro, Michael e Ralf Schumacher, fratelli contro. Quando si sceglie di correre in Formula 1, si accetta di affittare la vita al dramma: non sempre, e visti gli standard di sicurezza, sempre meno. Ma questo è un altro caso, un caso diverso, trasversale, così vicina la tragedia al cuore dei protagonisti, così addosso al momento e terribilmente normale nella non normalità dell'intreccio, un rodeo per bolidi assatanati, una carriera d'ospedale. E allora, non c'è Ferrari o Williams che tenga. Tutti hanno una mamma, non tutte le mamme hanno figli come Michael e Ralf: personaggi, non persone. Salvo quando il destino disegna, come ieri, curve non proprio impreviste ma terminali, per affrontare le quali non serve o non basta rallentare, bisogna fermarsi e togliersi la corazza, essere uomini e non superuomini.

Ognuno reagisce a modo suo. Gli Schumacher hanno reagito pigiando follemente sull'acceleratore e poi volando in Germania, al capezzale della madre, che un cancro cinge d'assedio da mesi. Torneranno per la gara, hanno assicurato, «perché mamma Elizabeth vorrebbe così». Sono decisioni che meritano rispetto e riserbo. Lavorare in queste condizioni non è facile, neppure il più cinico e sprezzante degli organizzatori si sarebbe opposto a un'eventuale «fuga», perfino il più viscerale dei tifosi l'avrebbe capita. Questione di vita e di morte. Con la speranza che risale, faticosamente, dall'ultima fila.

CALCIO

JUVE PIU' VICINA AL TITOLO SOLO L'INTER TIENE IL PASSO
Battuta 2-1 la Roma
Il Milan cade con l'Empoli
NELLO SPORT

AI LETTORI

«La Stampa», come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola domani in seguito alla festività pasquale. L'appuntamento con i lettori è per martedì 22 aprile.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 13.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Gioberti 41 e Via Palmieri 42

Cerco Casa !

A.A.A. OCCASIONISSIMA. Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.
URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi
http://www.ursusbiliardi.com
PONSACCO (PI) VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

30420
9 771122 176003

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'EGOISTO CON FREEDOM. SUV.

L'IDENTIKIT DEL VELIVOLO

Progettato nel '73 come successore dell'Alouette II, con particolare riguardo alla semplicità e alla riduzione dei costi di esercizio, l'AS350 si avvale di una nuova testa del rotore, Starflex, costruita con materiali che eliminano la necessità di lubrificazione e di manutenzione. Le pale sono in vetroresina, mentre l'elica anticoppia è composta da un rivestimento metallico attorno ad un longherone in vetroresina la cui elasticità elimina la necessità di cerniere.
La fusoliera ha una struttura in lega leggera con le parti mobili ed i rivestimenti in policarbonato termoformato, saldato ad ultrasuoni. La cabina ha una capienza di 5-6 posti con bagagliaio dietro i sedili posteriori, accessibile esternamente dal lato destro. Fin dall'inizio sono state previste due versioni: una per il mercato Usa dove è venduto come AS350Astar e l'altra AS350B Ecureuil per il resto del mondo. Nel settembre '79 è stata presentata la versione bimotore AS355 Ecureuil 2 prevista per l'uso in mare aperto per i collegamenti off-shore, in zone impervie o densamente popolate dove la formula bimotore è d'obbligo.

Diametro rotore	m	10,69
Lunghezza totale	m	12,99
Altezza	m	3,14
Superficie disco rotore	m²	89,75
Peso a vuoto	kg	1065
Peso totale	kg	2100
Velocità massima	km/h	272
Velocità di crociera	km/h	232
Tangenza	m	4575
Autonomia	km	700

SESTRIERE, LA SCIAGURA PROBABILMENTE CAUSATA DA UN BANCO DI NEBBIA

Cade l'elicottero degli sciatori, schianto a 3 mila metri

Sei morti e un ferito tra le Valli di Thures e dell'Argentera

Lodovico Poletto
inviato a SESTRIERE

«Aldo, Aldo, mi riesci a sentire. Aldo, rispondi, passo...». Gracchiava forte, ma senza risposte, la radio di Daniele, alle 11, ieri mattina. «Aldo, dove sei, rispondi, passo...». C'erano le prime nubi scure sulla valle dell'Argentera a quell'ora. E sulle piste della via Lattea, a Sestriere, c'era ancora una folla di sciatori. Ancora non si sapeva nulla dell'elicottero caduto a poche decine di metri da punta Ciatagnera, un picco che supera i 3 mila metri, tra le valli di Thures e dell'Argentera.

Ancora non si sapeva nulla dei sei morti e di quell'unico superstite, steso sulla neve ad aspettare soccorsi. Non si sapeva, ma Daniele Brunati già sospettava, per quel silenzio radio - così inspiegabile e assurdo - dell'elicottero che aveva visto decollare neanche un'ora prima: «Dovevo andare con loro, ma c'era già troppa gente...». Soltanto tre ore più tardi si comprenderà, finalmente, cos'è accaduto. L'elicottero della Air Center Service di Arena Po, in provincia di Pavia, che da Sestriere stava portando in quota quattro sciatori, appassionati di fuoripista, e una guida alpina era caduto neanche mezz'ora dopo il decollo. Uno schianto contro le pareti di quella montagna, ancora coperta di neve.

Una botta che ha ucciso sul colpo il pilota. Aldo Saglia, 31 anni, di Pianezza, la guida alpina di quella gita fuoripista, Mario Giorgio Perona, 38 anni, di Cesana e quattro sciatori di grande esperienza: un avvocato torinese ma residente a Sestriere, Paolo Catalano, 66 anni, e con lui Doretta Muratore, 51 anni, imprenditrice di Torino, Anton Giuseppe Barberi, 56 anni, agente di commercio di Torino e Luciano Carta, 59 anni, professsore e scrittore, di origini torinesi.

Con loro anche l'uomo che, soltanto un miracolo, ha fatto scampare alla morte, Ernesto Pilotti, 70 anni, torinese pure lui, imprenditore. Adesso è all'ospedale Cto di Torino. Ha fratture e ferite. Lo hanno raccolto sotto choc.

L'operazione di soccorso scatta verso le 13, quando dal centro di Poggio Renatico, nel Lazio, viene captato il segnale di Sos, lanciato dal sistema di localizzazione dell'elicottero. Il «Cospas - Sarsat», un sofisticato programma di rilevazione delle coordinate che svela per la prima volta dov'è finito quell'Eurocopter Ecoureil scomparso da radar e rilevatori ormai da più di 3 ore.

La prima indicazione lo localizza in alta val Pellice, sul monte Vandalino. E la macchina dell'emergenza si mette in moto. Quelli del soccorso alpino di Sestriere, però, non credono che Aldo Saglia e i suoi passeggeri siano finiti così lontano, in una valle adiacente alla Val di Susa. E si organizzano in modo diverso. Alle 14, AB412 del soccorso alpino con pilota, medico e due soccorritori, che la montagna lì vivono da sempre, si alza in volo. Loro sapevano, grazie a Daniele Brunati, che i cinque turisti erano diretti a Punta Ramiere: una meta classica del fuoripista, un picco che in infilata regala dopo un'ora di discesa la suggestiva veduta del vallone di Thures. E hanno esplorato quella zona. Trenta minuti di speranza, poi il pilota ha indicato alle guide un un mucchio di rottami, 100-200 metri più in basso. Il pilota ha planato più vicino che poteva. Tra le lamiere, ancora vivo, c'era Pilotti. Gli altri corpi erano a 10-15 metri di distanza.

Alberto Bolognesi, vice responsabile del soccorso alpino di Susa ed Eraldo Bergeretti, capo del soccorso alpino di Torino l'hanno imbragato e issato a bordo. Eraldo è tornato sul velivolo, Bolognesi è rimasto lì, accanto ai corpi senza vita di pilota e guida, suoi amici da sempre, ad aspettare il prossimo giro. Che non è mai arrivato.

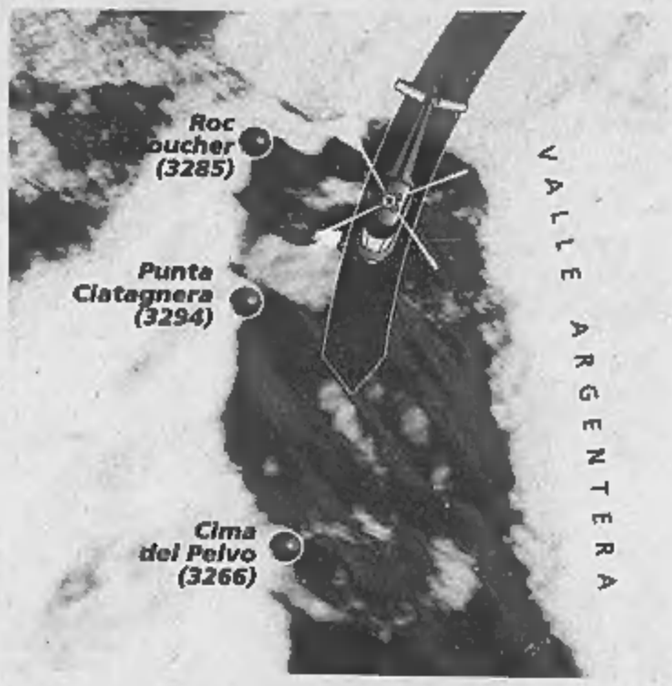
Il tempo è improvvisamente peggiorato. Nebbia in quota e neve a Sestriere: impossibile salire lassù a recuperare Bolognesi. Impossibile anche per gli uomini del soccorso alpino che, poco prima delle 17, tentano un ultimo attacco alla montagna. Si arrendono dopo un'ora di marcia, dal punto nel quale l'elicottero li ha sbarcati. Bolognesi, con un telefonino, manda un messaggio alla moglie: «Dormo qui, in una buca. Non preoccuparti. Va tutto bene. Ti amo...».

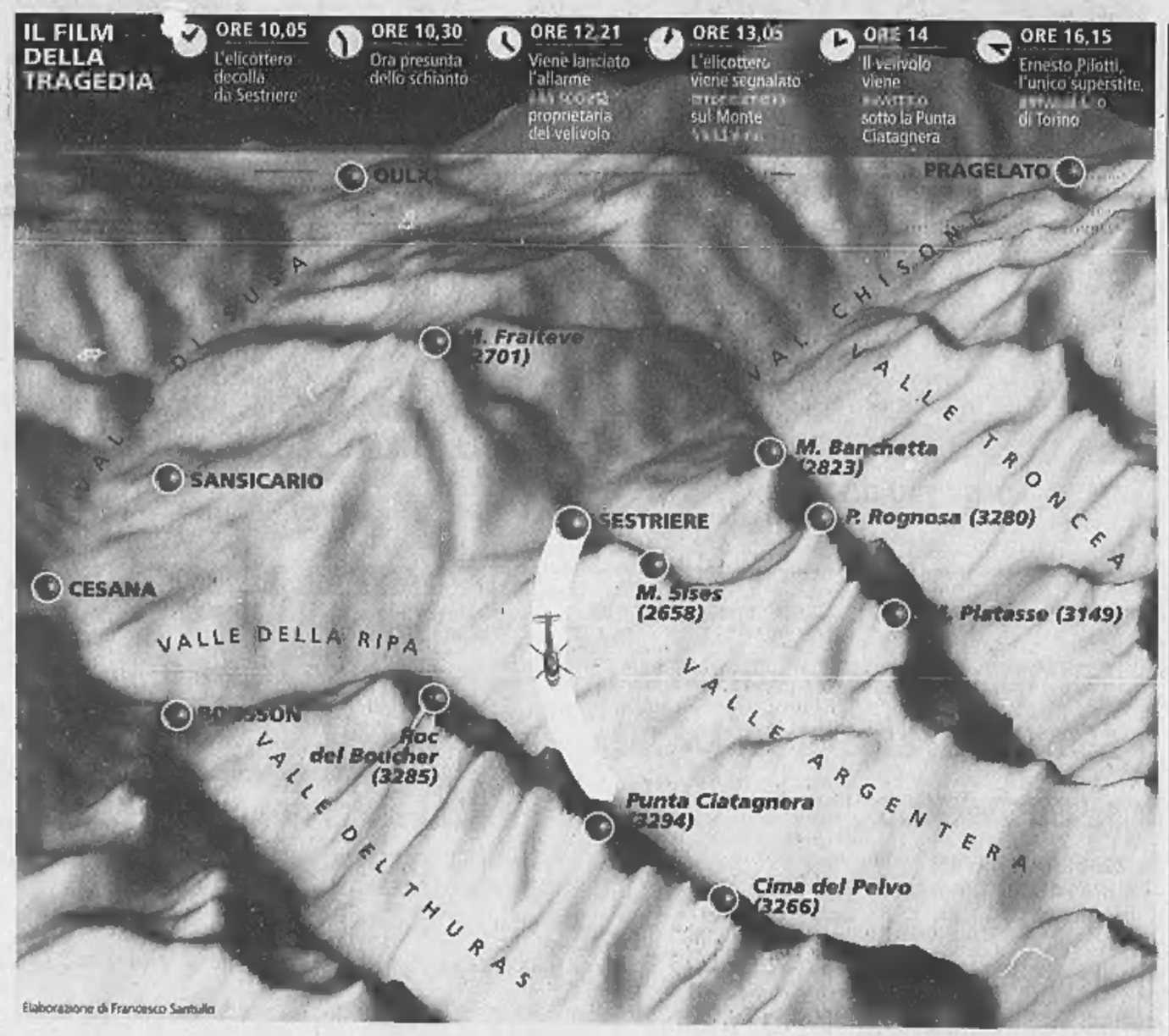
Alle 17, nel campo base di Sauze di Cesana, pompieri, rocciatori del soccorso alpino, e carabinieri si arrendono. Bolognesi deve restare lassù da solo, tutta la notte. Al recupero delle salme delle altre vittime si penserà oggi, tempo permettendo. Nella caserma di Sestriere, il tenente Andrea Fabi, riceve i parenti delle vittime, gli amici, risponde alle decine di telefonate che arrivano nella caserma dei carabinieri. L'altro ufficiale arrivato a dargli una mano, il capitano Angelo Lano, parla con un conoscente dei quattro sciatori morti. Parole di conforto che, però, non nascondono la verità: «Perchè in casi come questo è meglio non illudere nessuno...». L'ingegnere dei pompieri, Vincenzo Bennardo, già pensa al recupero delle salme: «Oggi mandiamo un gruppo di soccorritori e un elicottero. Speriamo che il tempo ci aiuti».

Alle 20, Sestriere è sotto la neve e c'è un vento gelido come non si sentiva da giorni. Il bar Aldo ha chiuso da mezz'ora, un'amica del pilota trattiene a stento le lacrime con un gruppo di ragazzi che si occupano di soccorso pista sulla Via Lattea.

Un uomo con baffetti e giaccone sportivo di colore verde si affaccia sulla porta della caserma dell'Arma: «Erano amici. Tutti amici. Quando la stagione sta per finire si fanno le classiche fuoripista. E loro erano partiti per una gita che non è particolarmente difficile, ma molto suggestiva...». Una disgrazia così, da queste parti, non se la ricorda nessuno. Neanche i vecchi del paese, neanche la gente che quassù è nata e cresciuta. E tutti si domandano come sia potuto capitare.

«Il tempo era bello quando sono partiti; teoricamente non c'erano rischi....», ripete al campo base di Sauze di Cesana, Sergio Marchini. E allora, perché l'elicottero è caduto? L'ipotesi più probabile., perché per ora si possono fare solo supposizioni, è che il velivolo sia finito in un banco di nebbia. Il resto è facilmente intuibile: il buio che avvolge la cabina di pilotaggio e, dopo pochi secondi, lo schianto. Qualcuno dice che c'era un testimone. E' un'assurdità, se così fosse perché i soccorsi sono scattati almeno tre ore e mezza dopo la schianto? Ma queste sono solo polemiche che non lasciano il segno. Adesso il pensiero è solo per quei sei corpi senza vita, bocconi sulla neve. E per Alberto, quell'uomo coraggioso che, ieri notte, li ha vegliati nella tana scavata nella neve.





Elaborazione di Francesco Santullo

LA GUIDA

L'esperto alpinista che amava la sua valle

Giorgio Ballario
SESTRIERE

La giornata di Mario Perona, 38 anni, professione guida alpina, incominciava presto, come succede un po' a tutti in montagna. Usciva dal suo alloggio di Viale Terzo Alpini numero 12, un elegante chalet in legno di tre piani, e si dirigeva in uno dei bar vicino a casa per fare colazione. Un giorno poteva essere il Bar Brek, l'altro il Bar Ibarus, in entrambi veniva accolto come un vecchio amico da titolari e clienti.

A Cesana lo conoscevano tutti, anche se Mario era nato e cresciuto a Torino. Quindici anni fa, dopo aver frequentato l'università senza troppa soddisfazione, Perona prese la decisione di trasferirsi fra le sue amate montagne. «Gli piaceva molto viaggiare - racconta un amico del Bar Brek - ma gira e rigira tornava sempre qui in Val di Susa». La madre abita a Torino, così come la fidanzata, di cui però parlava poco. «Era molto geloso della sua privacy - dicono in paese - sapevamo di questa sua relazione che andava avanti da parecchio tempo, ma non amava parlare dei fatti suoi».

Non che fosse un tipo introverso. Anzi, Mario era considerato da tutti un compagnone, socievole e disponibile con chiunque. «Dovevo salire anch'io su quel maledetto elicottero - racconta Paolo Gualandi, 43 anni, anche lui guida alpina - poi ho avuto un piccolo problema e gli ho telefonato spiegandogli che non potevo accompagnarlo. "Non ti preoccupare", mi ha detto, "me la caverò da solo"».

Mario Perona aveva 38 anni

Grande appassionato di alpinismo, Mario Perona era esperto soprattutto nella predisposizione di piste ferrate, sulle quali in estate accompagnava i turisti. Talvolta lavorava anche per conto terzi sulle pareti rocciose. «Nel gennaio di quest'anno - racconta Dario Jannon, uno degli uomini del soccorso alpino intervenuti per primi sul luogo della tragedia - era diventato tecnico di soccorso alpino e aveva fatto domanda per accedere all'elisoccorso».

IL PILOTA

«Per lui le montagne non avevano segreti»

Il fratello: «Era preciso e pignolo: affrontava ogni volo con massima attenzione»

Patrizio Romano
PIANEZZA

Lo hanno tradito le montagne della Valle di Susa e il suo elicottero. I suoi due grandi amori. Aldo Saglia, 31 anni, abitava a Pianezza, nel Torinese. Il suo sogno di volare, che coltivava fin da quando era ragazzo, l'ha visto infrangersi proprio dove si sentiva più sicuro, a bordo di un elicottero che si è schiantato contro un costone in Val Thures, vicino a Sauze di Cesana.

«Conosceva ogni particolare di questi posti - ricorda Piero Tonda, titolare della Elisusa di Gravere -. Ha lavorato per noi fino a circa due anni fa, e queste valli, queste montagne erano davvero casa sua. Non riesco proprio a spiegarmi come possa essere avvenuta la tragedia».

Aldo era un pilota coscienzioso, preciso. Non lasciava nulla al caso. «Questo è sicuro - continua Tonda -: il suo lavoro lo sapeva fare in modo preciso. Ha iniziato a volare per la mia compagnia poco tempo dopo aver conseguito il brevetto. E volava sempre con grande attenzione a ogni particolare e ad ogni possibile imprevisto».

Saglia aveva preso servizio alla Elisusa nel '95. «Per noi ha fatto quel percorso decine di volte - ammette Tonda -. Non ricordo con precisione quante ore di volo avesse, di sicuro meno delle 6000 dette da qualcuno, ma questo non vuol dire: di sicuro era un esperto».

Quando se ne andò dalla Elisusa per firmare un nuovo contratto con la Air Service Center di Pavia lasciò un vuoto. «Mi è davvero spiaciuto perderlo, era proprio bravo - ricorda Tonda -. Non riesco a crederci che non lo rivedrò più».

Un giudizio sulle sue capacità arriva anche dalla Air Service: «Conosceva benissimo quella zona - dicono gli amici e i collaboratori - ed era particolarmente esperto della montagna. Era giovane, ma il mestiere l'aveva nel sangue. Non può che averlo tradito la nebbia». Una vita in volo quella di Saglia, «al servizio degli sciatori» e dei tanti turisti che scelgono il Sestriere come meta per le escursioni in quota a contatto con la natura.

«Prestava soccorso a Sestriere. Non si possono contare le persone in difficoltà sulle piste che lui ha portato in salvo». Il suo ruolo, del resto, era proprio quello: «Soccorrere i feriti sia con l'impiego dell'elicottero sia a piedi». Il pilota deceduto nella tragedia del Sestriere, infatti, faceva parte anche del Club alpino italiano.

Aldo Saglia

Ma il vuoto incolmabile è nella casa dei genitori, dove viveva con la moglie. «Non so come possa essere accaduto lassù. L'unica certezza, purtroppo, è che si è schiantato contro il fianco di una montagna - dice il fratello, Andrea -. Aldo, però, era un pilota preciso, attento, fino alla pignoleria. Affrontava ogni volo con rispetto». E lui questa passione e questa attenzione le conosce bene, perché anche Andrea è un pilota, di aerei.

Insieme avevano volato, alcune volte, sugli elicotteri di Aldo. «Quando c'era la possibilità mi portava in giro con lui - racconta -. Lassù era il suo mondo». E per quel mondo aveva rinunciato anche alla carriera militare. «Ha fatto un concorso come elicotterista - racconta Andrea -, ma era arrivato secondo e di posti ce n'era soltanto uno. Per questo aveva revocato la ferma ed era passato all'aviazione civile: una decisione proprio per continuare a volare». Per non interrompere quel sogno. E non aveva mai avuto un problema, mai un disguido. Nulla che facesse presagire la disgrazia di ieri mattina.

«Il pericolo è dietro l'angolo nel nostro mestiere - confessa il fratello -. E di questo ogni pilota ne è indubbiamente cosciente: lo sa e cerca di prevenirlo ed evitarlo. Proprio per questo è più rischioso passeggiare per strada o guidare un'auto, perché ci si sente troppo tranquilli». E per questo lui tornerà a volare, continuando da solo il loro sogno di ragazzi.

BLOCCATO A TREMILA METRI DI QUOTA CON LE VITTIME

Uno dei soccorritori ha trascorso la notte in una buca nella neve

Sull'elicottero precipitato doveva esserci lui: un amico lo ha sostituito all'ultimo momento. Ha raggiunto il luogo della tragedia ma per il maltempo non è riuscito a rientrare

Claudio Giachino
inviato a SESTRIERE

La morte ha scelto Mario Perona e graziato Alberto Bolognesi. Perché Bolognesi sarebbe dovuto salire sull'elicottero maledetto. Era già in viaggio, sul suo furgone Wolkswagen verso Sestriere quando Perona, come lui provetta guida alpina, l'ha chiamato sul cellulare: «Senti Alberto, non venire. Il tempo si sta mettendo al brutto e il gruppo che dovevo accompagnare ha disdetto. Quindi, salgo lo con gli sciatori che devono venire con te e ti risparmio la fatica». Così Bolognesi inverte la marcia e torna a casa alla Novalesa. Alberto ha 35 anni, dal 2000 è vice capo del soccorso alpino di Susa. Alto, fisico atletico, capelli biondi lunghi sulle spalle, possiede un negozio di articoli sportivi nel paesino celebre per la splendida abbazia. I genitori sono proprietari del Ristorante della Posta.

Alle 9,40 è di nuovo a casa, dalla moglie Danila. Può dedicare la mattina ai figli, Simone di 2 anni, e Sara, nata un mese e mezzo fa. Come immaginare che il destino l'ha salvato? E, come immaginare che tra poco reciterà da eroe nella tragedia che si sta consumando in cima alla montagna, nella nebbia? E' quasi mezzogiorno, squilla il cellulare: dal Sestriere una voce trafelata: «Abbiamo ricevuto il mayday (la richiesta d'aiuto - ndr) dell'elicottero, poi il contatto si è interrotto. Temiamo il peggio». Scatta l'allarme, per 20 minuti si tenta, dall'eliporto del Sestriere, di riallacciare il contatto: nulla da fare. Il cellulare di Bolognesi squilla di nuovo: «Ancora niente, purtroppo dobbiamo pensare che è precipitato. Vieni subito, ti passano a prendere quelli del soccorso». Un elicottero si posa nella radura alle porte della Novalesa, Alberto sale. E' abituato a partire di fretta e furia, ha partecipato a decine di interventi in aiuto di alpinisti intrappolati su una cresta, dentro un vallone, sull'orlo di un burrone.

Il tempo è nemico delle ricerche: diluvia, il Sestriere è invisibile dal basso, la nebbia impedisce di vedere le montagne. Come individuare la zona nella quale è scomparso il volo? In base all'ultimo contatto radio, in base alla richiesta di mayday, l'elicottaro s'è ammutolito nel cielo sopra Sauze di Cesana. E qui convergono alcune squadre. Uno squarcio tra le nuvole, può alzarsi l'elicottero. Volteggia sulla valle di Thures, il pilota continua a dire: «Visibilità ridottissima, adesso provo a scendere un poco... No, qui nulla». Poi, la conferma della tragedia: «Eccolo, eccolo, l'ho visto. S'è schiantato».

A 2800 metri di quota, 150 sotto la vetta della Ciatagnera. Il velivolo del soccorso s'abbassa, attraverso i banchi grigi che vanno e vengono lo spettacolo di rottami sparsi, macchie colorate sul bianco della neve immacolata. In bilico sopra uno spuntone che aggetta nel vuoto.

«Sono tutti morti?» domandano dalla base di Sauze di Cesana, 1400 metri più in basso. Il pilota non è in grado di garantirlo, ripete: «Spettacolo tremendo, temo non ci siano superstiti». L'elicottero maledetto ha finito il suo volo contro la parete, è scivolato sullo scosceso declivio, fermandosi sullo spuntone. Raggiungerlo, dunque, è impresa difficile e pericolosa. A valle si preparano Alberto Bolognesi ed Eraldo Bergeretti, capo del soccorso alpino di Torino.

Casco, imbracatura, la radio, zaino, tutto l'armamentario per operazioni di questo tipo. Però, ha ripreso a piovere, la nebbia torna ad avvolgere la Ciatagnera. Come raggiungere il relitto, i cadaveri? E, se la morte avesse risparmiato qualcuno, ci fossero feriti? La fortuna è benevola: una lama di sole pallido buca la coltre grigia, guai non approfittarne. Bolognesi e Bergeretti salgono sull'elicottero, via verso la vetta. Con il verricello sono calati sul luogo del disastro: vento fortissimo, pioggia, visibilità di una decina di metri. Urlano nella radio: «E' terribile, nessun sopravvissuto». La visibilità, la possibilità di muoversi sono compromessi al punto che Bergeretti e Bolognesi faticano persino a contare gli sventurati che, come fantocci flosci, sono riversi dentro la carlinga distrutta: «Devono essere sei, no, cinque, no correggo, sette, sì sembrano sette... E sette sono».

Poi, la voce di Bolognesi è un sussulto: «Uno respira, è vivo, è vivo». Minuti frenetici, angosciosi: le due guide, districandosi nel labirinto di pezzi di lamiera sparsi tutto attorno, affondando nella neve, riescono a far passare la barella sotto il corpo di Ernesto Pilotti, lo assicurano con le cinghie, ordinano nella radio al pilota che si libra sopra di loro, però, molto in alto per evitare che il rotore alimenti una tempesta di neve e produca una valanga: «Scendi quando puoi e cala il verricello».

Nella pioggia, nel freddo (la temperatura è attorno ai 2 gradi), riescono a legare la barella con il Pilotti svenuto ai ganci del cavo fatto scendere dal pilota. Uno dei due soccorritori deve accompagnare la risalita della barella: tocca a Eraldo Bergeretti.

Bolognesi rimane lì, attenderà che l'elicottero torni dopo aver portato a Sauze di Cesana il sopravvissuto. Ha così il tempo di rifare la triste conta, di vedere l'amico Perona che sei ore prima l'ha salvato telefonandogli: «Vado io al posto tuo, non ti scomodare».

D'improvviso il tempo peggiora, la nebbia nasconde la montagna, nasconde tutto. Dalla radura di Sauze l'unico panorama è un muro grigio.

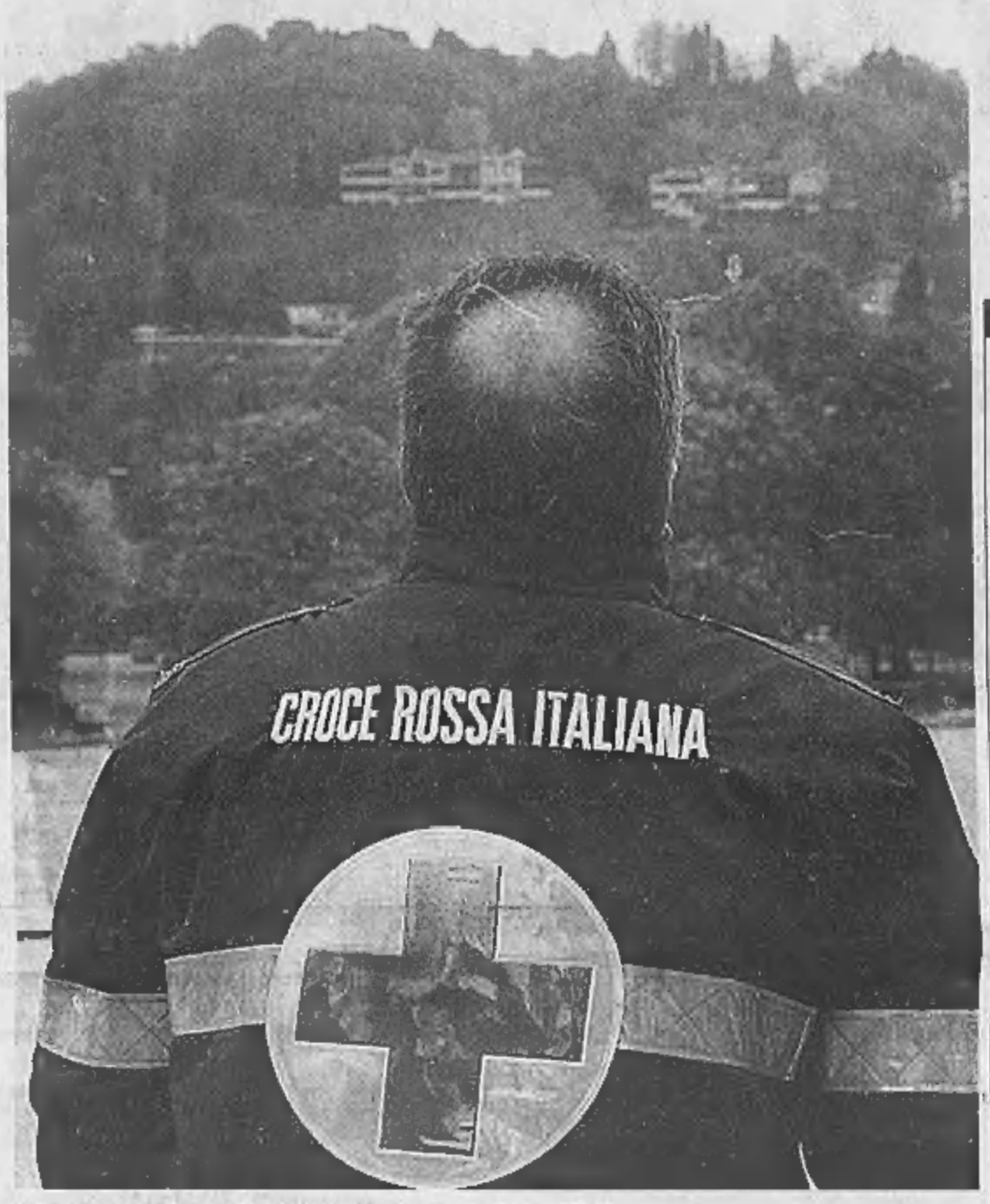
Nulla da fare, l'elicottero non può andare a prendere Bolognesi. Dalla base Dario Jannon, capo del soccorso di Salbertrand, via radio avvisa: «Alberto impossibile portarti giù». Calma, la risposta: «Non importa, vedo se scendere con gli sci». «No, troppo pericoloso. C'è il rischio di valanghe: inoltre da lì non puoi venire giù, sotto di te c'è il vuoto».

Bolognesi ha vissuto molte di queste emergenze: «Scavo una buca nella neve, passo la notte qua». Con il cellulare chiama la moglie, non c'è campo. Allora, manda un Sms: «Tutto bene, faccio buca, dormo qui». Povera signora Danila, chissà la preoccupazione. Invece no, alle 21, a casa, dice: «Sono abituata, non è la prima volta che Alessandro si trova in una situazione simile, sa cavarsela. L'ultima volta è successo con quei turisti, ricorda? rimasti intrappolati sul Rocciamelone. Comunque non ho paura. Poi con un sospiro: almeno, cerco di non averla. Mi scusi, ma Sara mi vuole». La bimba sta strillando e più non posso.

Dal campo base Jannon decide di mandare una squadra che soccorra il soccorritore salendo dall'altro versante della Ciatagnera e fissando una via di corde attraverso cui Bolognesi possa scendere. Ma l'inclemenza del tempo, il buio rallentano il cammino e Alberto si imbuca nella fossa che ha scavato ad un centinaio di metri dall'amico morto e dagli altri cadaveri. «Fuori sono 3 gradi sotto zero, qui ne ho 7, nessun problema». Ad attendere l'alba nel buio, nel freddo, nell'urlo del vento e nel pensiero che la morte, invece di scegliere lui ha scelto Mario, l'amico di innumerevoli avventure.

Con un sms ha avvertito la moglie: «Tutto bene mi fermerò quassù» «Non è la prima volta che mio marito si trova in una situazione simile, sa cavarsela L'ultima volta è successo con un gruppo di turisti sul Rocciamelone Cerco di non aver paura»

Il drammatico dialogo con il responsabile delle operazioni «Spettacolo tremendo Ora li vedo, temo che non ci siano superstiti». In due – si calano con una imbragatura. Via radio l'annuncio: «Uno sciatore respira è vivo, è vivo»



L'elisoccorso porta in salvo l'unico superstite della tragedia, Ernesto Pilotti

Era già in viaggio verso Sestriere quando il collega l'ha chiamato sul cellulare: «Il tempo sta peggiorando Vado io, risparmiati questa fatica» Dopo aver messo in salvo il ferito nessuno è riuscito a raggiungerlo a causa della bufera «Cerco di scendere a valle con gli sci» Dalla base lo fermano «E' troppo pericoloso c'è il rischio di valanghe Non puoi muoverti sotto di te c'è il vuoto»

I PRECEDENTI

Quaranta vittime dal 1990 a oggi

L'incidente accaduto ieri tra Sauze d' Oulx e Cesana è tra i più gravi, per numero di vittime, fra quelli che hanno coinvolto negli ultimi anni degli elicotteri civili. Ecco un riepilogo di quelli che hanno provocato il maggior numero di morti, a partire dal 1990.

25 NOVEMBRE 1990: un elicottero Sa 330 Puma precipita in mare al largo di Ravenna: tredici morti (tre membri dell'equipaggio e dieci lavoratori dell' Agip).

11 APRILE 1994: un elicottero precipita sul Plateau Rosa, nel gruppo del Cervino, muoiono le cinque persone che si trovavano a bordo.

17 NOVEMBRE 1994: un elicottero Ecurei As 350 precipita vicino a Genova, dopo aver urtato un cavo elettrico: sei morti.

7 GENNAIO 1995: un elicottero adibito a servizio di elisky cade in Alto Adige nella zona del Piz Sella. I morti sono sei.

19 GIUGNO 2000: un elicottero B-412 Drago 56 dei vigili del fuoco cade tra la boscaglia nei pressi di Tivoli (Roma) dopo che il motore di coda è rimasto intrappolato tra i fili dell'alta tensione. Muoiono i cinque uomini a bordo: quattro vigili del fuoco e un volontario della Protezione civile che stanno cercando due dispersi sul Monte Gennaro.

9 OTTOBRE 2001: un'eliambulanza del 118 della Toscana che si sta dirigendo verso l'ospedale di Pisa per trasportarvi un ferito grave si schianta a Poggio Ballone (Grosseto), sopra una collina sede di un sistema radar dell' Aeronautica Militare. I morti sono 5, il ferito e le quattro persone che stavano cercando di salvarlo.

Per 105 euro la promessa di una discesa mozzafiato

L'eliski è stato contestato in numerose località, ma ha trovato spazio in Valle di Susa

Con l'elisky si possono raggiungere in pochi minuti vette incontaminate

Gianni Bisio

«Un modo diverso di affrontare lo sci, sostituendo l'elicottero agli impianti di risalita tradizionali»: con queste parole viene presentato, su un apposito sito turistico-pubblicitario, l'eliski che si pratica in Alta Val di Susa, una delle pochissime aree europee dove è possibile dedicarsi a questa «variante» alpina dello sci, tecnologicamente sofisticata e ricca di emozioni. Ma poco rispettosa dell'ambiente. Un elicottero prende a bordo una comitiva di sciatori, certamente di buon livello, e li deposita su una cima. E qui incomincia la discesa mozzafiato, su una distesa di neve vergine e farinosa in un paesaggio spesso incontaminato.

Di certo un'esperienza ben diversa da quella di una normale pista di discesa, dove si accalcano gli sciatori, vicina agli impianti di risalita. Soprattutto ricca di spazi infiniti e di silenzi, quando l'elicottero si allontana dopo aver fatto da skilift volante. Cioè dopo aver compiuto la «rotazione» come si dice in gergo. Respinto in numerose zone, l'eliski ha trovato in Val di Susa e al Sestriere un terreno fertile. In particolare due valli minori, la Val di Thuras e la Valle Argentiera, parallele, divise da una catena che culmina alla Punta Ramiere (3303 metri), sono diventate in questi ultimi anni il paradiso dell'eliski, anche se hanno provocato più di una protesta da parte degli amanti «puri» della montagna e dagli ambientalisti.

Lo stesso Air Service Center, a cui apparteneva l'elicottero caduto ieri, per limitare al massimo l'inquinamento acustico, nonché il disturbo alla fauna e agli sciatori-alpinisti nelle loro escursioni, in accordo con un'ordinanza emessa dal Comune di Cesana, dichiarava di «limitare» i voli alla Valle di Thuras. Quest'area presenta un buon numero di discese di varia difficoltà ed esposizione, in grado di permettere la scelta dell'itinerario più indicato alle condizioni della neve e del tempo. Insomma si era cercato un buon compromesso.

Gli itinerari possibili per le sciate in neve fresca sono una dozzina, di varie difficoltà e dislivelli: dal monte Giasset (2638 metri di quota, 900 metri di discesa) alla punta Ramiere (3303 metri di quota, 1650 di discesa), una delle più difficili. Oltre agli sciatori, compresi i patiti del telemark, l'eliski interessa molto gli snow-boarder, che con le loro tavole possono «pennellare» i pendii e compiere le acrobazie più complesse.

Al Sestriere, punto di partenza per l'elicottero che aveva base presso l'elisuperficie Principi, sulla strada per Sauze di Cesana, al momento della partenza tutti i partecipanti venivano forniti di un apparecchio Arva, l'emettitore/ricevitore per la ricerca dei travolti da valanga. Il costo di una giornata in eliski, con guida al seguito, è abbastanza alto, ma la clientela al Sestriere non manca: per una discesa si spendono 105 euro, per due 165, dalla terza discesa in poi 55 euro a «rotazione».

Parallelamente alla nascita e allo sviluppo dell'eliski come «impianto di risalita particolare», all'inizio appannaggio di pochi e successivamente più «popolare» grazie alla riduzione dei costi, si è andato sviluppando un forte movimento di contestazione capeggiato dall'associazione ambientalista «Mountain Wilderness», che dal 1998 in avanti ha condotto una serie di manifestazioni su tutto l'arco alpino contro il trasporto degli sciatori in elicottero.

Proprio il 6 aprile scorso, in Valgrisenche, si è svolta una giornata contro l'eliski: centinaia di partecipanti hanno chiesto regole precise e più rispetto per la montagna che non può essere «colonizzata» a piacere dagli sciatori amanti del fuori pista. La Valgrisenche è stata scelta perché vi è stata indetta recentemente una gara per l'assegnazione dell'appalto per il servizio di eliski: «Un fatto - hanno rilevato i manifestanti - che consegnerà le chiavi della valle per i prossimi tre anni al migliore offerente, un'esclusiva che ha una contropartita ridicola - anche per un piccolo comune». L'incidente di ieri non potrà che riaprire la polemica sull'uso dell'elicottero in montagna per divertimento. Perché lavoro aereo e sicurezza sono un'altra cosa.

Respinto in molte zone alpine per non turbare la quiete delle valli è un mezzo amato da molti appassionati perché offre esperienze straordinarie in paesaggi spesso da sogno

Una dozzina gli itinerari possibili per chi ama compiere le acrobazie più complesse Per due corse il biglietto sale a 165 euro, ma i clienti non mancano

la tua
prima casa
merita un regalo!
Divano
regalo Sereno
A tutti gli sposi o a chi realizza la sua prima casa per la prima volta e che entro il 31/12/03
un divano a 2 posti della collezione
la tua
nuova cucina
merita un regalo!
Il Frigorifero
è un regalo Sereno.
A tutti coloro che entro il 30/06/03 acquisteranno una nuova cucina della collezione Veneta Cucine, del valore di Euro 5.000,00 (escluso frigorifero) e completo di elettrodomestici (lavastoviglie, forno e piano cottura), la srl Centro del Mobile praticherà un ulteriore sconto in natura costituito da un frigorifero da incasso Ariston BCS 312 A, Classe A, 295 lt di capacità totale, autoventilato.
La promozione è cumulabile con tutte le migliori condizioni di prezzo e con le altre promozioni: "Promosposi 2003", "La casa delle vacanze" e "Interessi zero".
Promozioni 2003!
anche a
INTERESSI
zero
Alle migliori condizioni di prezzo si aggiunge l'opportunità di finanziamenti a tasso zero fino ad Euro 2.500,00 IN 10 RATE (tan 0, taeg 0) e fino a Euro 7.500,00 IN 20 RATE (tan 0, taeg 1,99%).
SERENO
La Scelta che Vale
S.S. 20 CENTALLO (CN)
Tel. 0171 211333
info@grupposereno.it
PARTNERS CN
la casa
pronta subito!
Una selezione di mobili e complementi per TUTTA LA CASA disponibili in PRONTA CONSEGNA a prezzi davvero speciali, sempre con la garanzia della qualità e della trasparenza SERENO.
Per capirne di più sulla scelta e sui prezzi, richiedete il catalogo oppure venite a Centallo per toccare con mano "LA CASA PRONTA SUBITO" nella sua completezza.
SERENO DI SERA...
Tutti i giovedì il Centro del Mobile è aperto con orario continuato fino alle 22... un modo intelligente per dedicare il tempo giusto agli acquisti per la casa ed il week end al relax.
la tua casa
delle vacanze
merita
un regalo!
Pensiamo a tutto noi
e vi regaliamo le tende!
A tutti coloro che entro il 31/12/03 acquisteranno l'arredamento per la loro casa delle vacanze per un importo minimo di Euro 6.500,00 presso uno dei punti vendita del Gruppo Sereno, la Srl Centro del Mobile di Sereno praticherà un ulteriore sconto in natura costituito da tende e reggitende "collezione Sereno 2003" atti a decorare una vetrata di cm 300x250h e una finestra a un battente (o per dimensioni a valore equivalente).
Questa promozione è cumulabile con le migliori condizioni di prezzo e con le promozioni "La tua nuova cucina" e "Interessi zero".

LA TRAGEDIA CAUSATA DAL MALTEMPO

In montagna massima allerta per il maltempo

Pioggia su Piemonte e Valle d'Aosta La protezione civile lancia l'allarme

■ La Protezione civile ha lanciato l'allarme maltempo per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, dove sono in arrivo correnti d'aria fredda dall'Europa settentrionale. L'allerta giunge dal Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni formulate dall'Aeronautica Militare. Una depressione con correnti calde ed umide proveniente dalle isole Baleari si sta spostando sull'Italia e verrà in contrasto sulle regioni nord occidentali con aria più fredda che continua a provenire dall'Europa settentrionale. Una confluenza di masse d'aria che, secondo i meteorologi, provocherà una forte instabilità atmosferica. Previste precipitazioni intense al nord, anche a carattere temporalesco. Ombrelli aperti, dunque, in Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta e tradizionali merende all'aperto da rimandare a dopo Pasquetta. La Sala Operativa del Dipartimento della Protezione Civile assicura che seguirà l'evolversi della situazione mantenendo un filo diretto con le prefetture ■ le varie strutture regionali. Per quanto riguarda le altre regioni, sulla Sardegna pioverà nella mattinata, con tendenza a schiarite nel pomeriggio. Nel Centro, da parzialmente coperto sulle regioni tirreniche con isolate precipitazioni sulle regioni adriatiche. Cielo grigio e pioggia saranno la costante anche in Emilia Romagna, in particolare sugli appennini parmense e piacentino, anche se non si prevedono precipitazioni di forte intensità. Sud e Sicilia nuvolosità in rapido aumento ad iniziare dalle regioni tirreniche. La temperatura tenderà a una lieve diminuzione, e domani la situazione meteorologica non differirà. Ma già ieri si è verificato un brusco abbassamento delle temperature sul Veneto, con deboli precipitazioni sparse e neve che è tornata a cadere in montagna. La situazione dovrebbe presto migliorare. Anche a Milano sono tornati il freddo e le nuvole e nel capoluogo lombardo la massima temperatura è stata di 15 gradi.

IL PROFESSORE-SCRITTORE, L'AVVOCATO, L'AGENTE DI COMMERCIO E L'IMPRENDITRICE

L'ultimo volo dei quattro amici uniti dall'amore per la montagna

La loro passione erano le discese lungo le piste impervie, impossibili da affrontare senza mesi di preparazione. «La giornata sembrava buona, altrimenti non sarebbero partiti»

Grazia Longo
INVIATA a SESTRIERE

Vite diverse, mestieri lontani, ma un'unica, totalizzante, passione: la montagna. Era proprio questo il motivo della loro amicizia, intrecciata nelle gioie e nel destino, fino all'ultimo giorno. Il volo in elicottero verso la cima innevata univa il piacere del panorama a quello della discesa lungo piste impervie e impossibili da raggiungere senza mesi di preparazione atletica. La giornata sembrava ideale, altrimenti loro, e su questo concordano tutti coloro che li hanno conosciuti, non avrebbero azzardato l'avventura.

Luciano Carta, 59 anni, era proprietario della casa alpina di Claviere. Sposato, un figlio di 15 anni, aveva firmato vari libri sulla montagna e sullo sci. In quegli scritti utilizzava lo pseudonimo di «Fratel Giacomo Pistafioca». Professore di educazione religiosa, aveva anche la passione di restaurare i mobili. Quelli in stile rustico, adatti alle case di montagna, tanto per non abbandonare mai la sua passione. Ogni volta che terminava un mobile importante festeggiava con una discesa in neve fresca, per dimenticare la fatica e rigenerarsi. Luciano Carta era anche un intellettuale. Era laureato in filosofia e, forse, fra quelle nevi bianche ripensava a suoi autori preferiti, Hegel e Schopenhauer. Tutti lo conoscevano in alta Val di Susa e soprattutto a Claviere, dove era solito trascorrere i momenti di svago, fin da quando era giovanissimo. La sua ultima opera dedicata allo sci e alla montagna è intitolata «Lo ski valsusino tra storia e leggenda, 1896-1906». E' un libro che si trova spesso nelle librerie dei rifugi, «è un libro da sfogliare davanti al camino, al termine di un'avventura sulle nevi», ricordano commossi gli amici.

Sci e tennis erano le passioni di Paolo Catalano, 66 anni, avvocato cassazionista, sposato e senza figli. Lavorava nello studio di Massimo Ottolenghi (classe 1915), suocero di Guido Neppi Modona. Il suo impegno e i risultati professionali contribuivano a mantenere alta la reputazione dello studio, specializzato in diritto civile. «Lo stimavano tutti per la sua serietà, ma anche per la cordialità e la simpatia», afferma il presidente dell'Ordine professionale, Antonio Rossomando. «Un avvocato di grandissima classe e valore, un autentico galantuomo», ricorda ancora il collega Gian Paolo Zancan, parlamentare dei Verdi e per tanti anni presidente dell'Ordine degli avvocati torinesi. Alto, fisico asciutto e portamento giovanile e atletico, appena poteva ritagliare qualche spazio a professione e famiglia si buttava su tennis e sci, i suoi sport preferiti.

Anche Anton Giuseppe Barberi, 56 anni, agente di commercio, era un patito della montagna. Il lavoro lo portava sovente a spostarsi e lui amava sentirsi libero, non c'era località italiana di cui lui non conoscesse, e c'erano, e menadito le piste e gli impianti di risalita. Soltanto lo sci, la neve e lo sport in quota riuscivano, per sua stessa ammissione, a regalargli «la felicità allo stato puro». Non amava troppo la burocrazia, tanto che non ha mai fatto cambiare all'anagrafe l'indirizzo della residenza: risulta al civico 1 di via Capellina a Torino, ma in quel palazzo non ha mai vissuto. Arrivava la sua corrispondenza, soprattutto lettere del Comune, convocazioni per accertamenti sulla residenza. Arrivavano anche i moduli del censimento. Tutta carta finita nei cestini per il riciclaggio.

Da qualche tempo viveva con Doretta Muratore, 51 anni, imprenditrice, residente all'ultimo piano dell'elegante palazzina di corso Vittorio Emanuele 78. Nel cortile dello stesso stabile c'è lo studio pubblicitario che la donna gestiva da qualche anno, un'impresa «Nuove Proposte» che aveva una filiale anche in Val di Susa, a Sauze di Cesana fra le montagne che tanto amava. «Ogni weekend lo trascorreva a sciare, con il suo compagno - racconta una vicina di casa, con gli occhi lucidi -. Che vuole che possa dire di lei? Era una signora deliziosa: bella, bionda e gentile, senza grilli per la testa. Aveva una casa su a Cesana e, a volte anche insieme con mia figlia, faceva escursioni sulla neve».

La coppia viveva insieme soltanto da qualche anno e non era sposata, ma la signora Muratore aveva già un matrimonio alle spalle: «Venne a vivere in questo condominio nel '78 - racconta ancora la vicina, visibilmente scossa - e poco dopo si separò dal marito, e adesso conviveva con il nuovo compagno: era una coppia così felice, non posso credere che sia loro successo qualcosa». Il settecentesco palazzo di corso Vittorio alle nove di ieri sera ancora non sapeva che su quell'elicottero, che era la prima notizia di tutti i telegiornali, c'era «la coppia del quinto piano».

Luciano Carta, 59 anni, professore di religione e autore di libri sulla montagna

Luciano aveva scritto molti libri sullo sci e nel tempo libero restaurava mobili
Paolo era un legale e lavorava in uno studio specializzato in diritto civile

Anton Giuseppe era un rappresentante e conosceva perfettamente piste e impianti. Viveva con Doretta che gestiva un'agenzia pubblicitaria

La montagna dove è accaduta la tragedia avvolta dalla nebbia

L'IMPRENDITORE DI 70 ANNI HA DESCRITTO TUTTI I PARTICOLARI DEL LUOGO DELLA TRAGEDIA AL TEAM CHE L'HA INDIVIDUATO

«Siamo precipitati, salvateci»

L'unico sopravvissuto ha chiamato con il cellulare

la storia
Giacomo Bramardo
TORINO

Il racconto dei soccorritori
«L'abbiamo trovato ancora seduto, nella neve a diversi metri dai rottami
Era lucido e cosciente
Ha una serie di fratture al torace e agli arti inferiori, mentre per i compagni non c'è stato nulla da fare. Impossibile recuperarli per il maltempo»

Ha chiamato i carabinieri con il telefonino, lanciando l'allarme. «Siamo precipitati con l'elicottero, in Valle Argentera. Sono bloccato e non riesco a muovermi. I miei compagni sono tra i rottami, credo siano morti». Ha fornito le coordinate visive, raccontando tutto ciò che vedeva e che poteva rappresentare un punto di riferimento per le ricerche. Poi, quando la batteria del telefonino si è esaurita, Ernesto Pilotti, 70 anni, unico sopravvissuto alla tragedia, è rimasto per ore seduto nella neve, aspettando i soccorsi. La sua salvezza, per uno scherzo del destino, è arrivata proprio da un altro elicottero, quello della Air Green, pilotato da Ivo Airaudi, che intorno alle 14 è stato il primo ad avvistare la carcassa tra le rocce. Al suo fianco c'era la guida alpina Alberto Bolognesi. «L'abbiamo trovato ancora seduto, nella neve, a diversi metri dai rottami. Lucido e cosciente. Ha una serie di fratture evidenti al torace e agli arti inferiori, mentre per i suoi compagni non c'è niente nulla da fare. I corpi non riusciremo neppure a recuperarli oggi a causa delle condizioni meteo».

Ernesto Pilotti, giovanile e dinamico imprenditore torinese con la passione per lo sci d'alta quota, titolare di una ditta nel campo dei macchinari edili, arriva sulla pista dell'elisoccorso del Cto alle 16,15. La barella è interamente nascosta da una coperta. Viene trasferita in ambulanza dalla pista all'interno del pronto soccorso. Da un lembo escono gli scarponi arancioni, ancora calzati ai piedi, con i quali avrebbe dovuto compiere la discesa insieme con il gruppo di amici.

«Quelli di sempre - dicono le figlie Elena, 33 anni, e Simona, di 33, che aspettano notizie davanti alla porta del pronto soccorso -. Eravamo fuori Torino per le vacanze, non eravamo in montagna con i nostri genitori. E quindi non sappiamo esattamente con chi fosse andato a sciare oggi, ma di solito combina con una decina di amici e appassionati. Quindi, anche se fino a questo momento non ci sono conferme ufficiali sui nomi delle vittime, possiamo ben immaginare chi fossero. Papà ha sempre sciato, ha sempre avuto la passione per la discesa. E' uno che non si accontenta delle piste battute, per questo si trovava bene con loro, perchè avevano in comune la filosofia del fuoripista... come dire? certi paesaggi, certe bellezze della natura, sulle piste battute te li scordi. La pensavano un po' tutti così, in quel gruppo. Per questo capitava spesso che si trovassero insieme e noleggiassero un elicottero per farsi portare in vetta. Però non dite che è un pensionato: è tutto tranne che un pensionato».

Anche gli amici, come Sergio T., 53 anni, lo descrivono come un tipo ben lontano dai suoi 70 anni. «Alto, magro e giovanile, sempre in movimento. Sportivo e dinamico. Con le redini della sua azienda ancora saldamente nelle mani. Dimostra 20 anni di meno. Pensi che stasera doveva venire a cena da me, a Sestrière. Lo aspettavamo per farci gli auguri di Pasqua. Ieri l'ho sentito al telefono, mi ha detto che sarebbe andato a sciare. Non l'ho sentito tutto il giorno. Quando l'ho cercato, il cellulare era spento. Strano, ho pensato. Poi ho sentito che era precipitato un elicottero...».

Alle 18 la direzione sanitaria del Cto diffonde un bollettino medico ufficiale sulle condizioni di Ernesto Pilotti. «E' vigile e cosciente. Le radiografie hanno evidenziato una frattura vertebrale toracica, oltre a fratture multiple costali e all'arto inferiore sinistro». La prognosi è ovviamente riservata. Ma ciò che preoccupa di più l'équipe di medici è la frattura vertebrale. «Stiamo svolgendo una serie di ulteriori accertamenti ed esami per scongiurare conseguenze a livello di midollo». Parla, Ernesto, ma dell'incidente non dice nulla. E nessuno, per ora, gli chiede nulla. «Ha subito un forte choc, anche se ha la capacità di reazione di un uomo forte, anche psicologicamente».

In serata arriva anche la moglie Wanda, scesa dalla seconda casa a Sestrière, dove stavano trascorrendo il periodo pasquale. Le notizie, con il passare delle ore, sembrano leggermente più confortanti. Qualcuno dei medici si sbilancia, lasciando intuire che, a parte le altre fratture, la colonna vertebrale non dovrebbe essere compromessa. Se le sue condizioni lo permetteranno, nelle prossime 48 ore potrebbe essere già sentito dal magistrato che si occupa dell'inchiesta, come unico testimone della tragedia in cui Pilotti ha perso molti dei suoi amici.

I soccorritori consultano la mappa per individuare il luogo della tragedia

FRA CONTINUI SUSSULTI IL PAESE VERSO LA NORMALIZZAZIONE

Un aereo per Baghdad carico di viveri grazie all'iniziativa del Sermig di Olivero

■ Centocinquantamila adesioni in poco meno di un mese. Si è conclusa con una poesia contro le armi («Guerra, hai perso!») l'iniziativa organizzata da Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, contro le ostilità in Iraq. Mentre le prime bombe cadevano su Baghdad, la risposta dell'Arsenale della Pace si è concretizzata in un appello al digiuno sottoscritto nel tendone montato in piazza Castello, a Torino, da migliaia di persone note e meno note: a inaugurare l'elenco delle adesioni l'arcivescovo della città Severino Poletto, mentre il sindaco di Torino Sergio Chiamparino ha chiuso con la propria firma la lunga lista di nomi. Il senso della manifestazione è stato quello di una protesta «senza se e senza ma» contro la guerra che è riuscita a coinvolgere comuni cittadini, organizzazioni e movimenti (come quello dei Focolari) e svariate personalità. «Ho sempre pensato che l'unica battaglia giusta sia quella diretta contro le ingiustizie e la povertà che affliggono il pianeta», spiega Olivero, reduce da un viaggio-lampo in Giordania dove si è accordato con la Caritas locale per imbastire i primi aiuti all'Iraq. I risultati non si sono fatti attendere: a giorni partirà il primo aereo per Baghdad carico di viveri e medicinali. Chi desidera unirsi all'iniziativa, può fare riferimento al conto corrente numero 29509106 intestato al Sermig (nella causale di versamento va scritto «Aerei per l'Iraq»).

Ernesto Olivero del Sermig

I peshmerga curdi cacciano duemila famiglie arabe da Daguk

■ Duemila famiglie arabe sono state cacciate dalle loro case nella cittadina di Daguk (a Sud di Kirkuk) da peshmerga del gruppo curdo nordiracheno «Unione patriottica del Kurdistan» (Upk), che affermano che quelle case appartenevano ai curdi prima che le famiglie arabe vi si insediassero grazie alla politica di arabizzazione del regime di Saddam. Il leader dell'Upk, Jalal Talabani, ha ammesso che parecchie famiglie arabe sono state forzate a lasciare le case, ma ha smentito le accuse di violenze.

Peshmerga curdi a un check-point

IN MANETTE L'EX MINISTRO DELLE FINANZE AL AZZAWI E UNO DEI RESPONSABILI DELLE RICERCHE SUI GAS NERVINI

Arresti eccellenti in Iraq, i marines se ne vanno

Migliaia di sciiti in pellegrinaggio a Karbala: si temono proteste anti-Usa

dal corrispondente a NEW YORK

Il ministro delle Finanze di Saddam e un responsabile del programma di ricerca sul gas nervino sono stati catturati dai soldati americani mentre decine di migliaia di sciiti sono in marcia verso Karbala per partecipare al pellegrinaggio annuale in ricordo della morte di Hussein, nipote di Maometto, facendo temere proteste contro le forze della coalizione.

A fermare Hikmat Ibrahim al Azzawi, 70 anni, sono stati degli agenti iracheni che lo hanno riconosciuto e quindi consegnato agli americani. Ministro delle Finanze e vicepremier di Saddam, al Azzawi era il numero 45 nella lista dei 55 super-ricercati dal Pentagono - corrispondente alla carta 8 di quadri nel mazzo consegnato a ogni soldato - e il capitano Steward Upton, portavoce del comando centrale in Qatar, ritiene che «potrà dare informazioni sulla sorte della leadership e sui beni trafugati al popolo iracheno» valutati fra i 2 e i 24 miliardi di dollari. Catturato anche Imad Husayn Abdallah al-Ani, considerato dall'intelligence Usa uno dei responsabili della ricerca sul gas nervino. E' stato subito sottoposto a interrogatorio nel tentativo di ottenere informazioni sulle armi di distruzione di massa, che continuano a non essere trovate.

Il terzo prigioniero fatto ieri dagli alleati è uno stretto collaboratore del gruppo palestinese «Abu Nidal»: Khala Kadr Salahat, considerato dagli americani un «terrorista internazionale». Continua la pressione di Washington sulla Siria per ottenere l'espulsione dei leader iracheni che vi si sono rifugiati: sarebbero almeno sette, inclusi il segretario della Guardia Repubblicana, Kamal Mustafa Abdullad al Tikriti, e l'ex capo dell'intelligence Faruk Hijiazi giunto con un volo da Tunisi. Damasco ieri ha ristretto le modalità di entrata per cittadini iracheni e, secondo fonti diplomatiche, potrebbe consegnare agli americani alcuni dei ricercati in coincidenza con l'imminente visita del Segretario di Stato, Colin Powell. Un sostegno a Damasco è venuto dal vertice di Riad fra i Paesi confinanti con l'Iraq, che hanno concordato nel respingere le «accuse alla Siria» e nel rivolgere agli Stati Uniti la richiesta di «non pensare di sfruttare il greggio iracheno» perché «si tratterebbe di un atto illegale».

La marcia su Karbala e Najaf per il pellegrinaggio «Arbaiin» si annuncia imponente. Sono già decine di migliaia in marcia da Baghdad e da altre località per raggiungere le due città sante sciite in coincidenza con l'anniversario del quarantesimo giorno dalla morte di Hussein, nipote di Maometto e terzo imam degli sciiti, che avvenne nell'anno 680 per decapitazione. Il consiglio supremo della rivoluzione sciita in Iraq - lo «Sciri», gruppo d'opposizione filo-iraniano - ha lanciato un appello affinché vi sia un'affluenza massiccia. Gli sciiti costituiscono oltre il 60 per cento dei 24 milioni di iracheni e durante il periodo di Saddam Hussein le loro manifestazioni religiose, seppur formalmente permesse, non erano incoraggiate dalle autorità.

Quest'anno è la prima volta che tutti i gruppi sciiti lanciano un appello per il pellegrinaggio dal 1977 - quando la polizia di Saddam intervenne causando vittime - e si attende almeno un milione di persone. Alla luce delle proteste avvenute venerdì a Baghdad - e in parte continuate anche ieri - contro l'occupazione angloamericana del Paese, le forze della coalizione hanno deciso di sorvegliare il pellegrinaggio nel timore di disordini. «Non vogliamo in alcuna maniera interferire nel pellegrinaggio e desideriamo che abbia luogo il più normalmente possibile - afferma il maggiore James Bozemann, ufficiale per gli affari civili della 82ª divisione aviotrasportata - ma siamo preparati al peggio».

Il timore riguarda il rischio di infiltrazioni dalla Siria e dall'Iran di «agenti provocatori» o «volontari jihaddisti», come li ha definiti il capo degli stati maggiori congiunti Richard Myers. Il vice presidente dello «Sciri», Abdel Aziz Hakim, è giunto ieri da Teheran ad Al Kut, a Sud-Est della capitale, ed è stato accolto con calore da una folla di decine di migliaia di persone. Per rafforzare il controllo di Baghdad contingenti della IV divisione con compiti di «stabilizzazione del territorio» - 30 mila uomini - hanno sostituito da ieri i marines, che hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi.

[m. mo.]

L'OTTO DI QUADRI

HIKMAT MUZBAN IBRAHIM AL-AZZAWI
Deputy Prime Minister and Finance Minister

Dal mazzo di 52 carte con le foto dei gerarchi ricercati sono già state estratte 5 carte: il 7 di quadri, generale Amer Hammoudi al Saadi, consigliere scientifico di Saddam Hussein, che si è consegnato spontaneamente alle forze Usa; il 5 di picche, il fratellastro di Saddam Watban Ibrahim Hassan Al-Tikriti, ex ministro dell'Interno, catturato al confine con la Siria; il 5 di fiori, Barzan Ibrahim Hassan Al-Tikriti, altro fratellastro di Saddam (di cui era il finanziere), catturato a Baghdad; il 4 di fiori, il presidente regionale del partito Baath Samir Abd Aziz Al-Najim, catturato a Baghad; l'8 di quadri, il ministro delle Finanze e vice premier Hikmat Ibrahim Al-Azzawi, catturato dai curdi a Mossul e consegnato agli americani

Sciiti in marcia verso Karbala, dove la prossima settimana celebreranno la festa dell'Ashura: si teme che il raduno si trasformi in manifestazione anti-Usa

Cesare Martinetti

La nuova rotta dell'Eliseo pensando al «dopo»

Chirachiana

JACQUES Chirac ha cambiato il «cap», la rotta, il giudizio sulla crisi irachena per guadagnare il dialogo con i vincitori e partecipare al dopoguerra di Baghdad. Questo cambio è avvenuto per scivolamenti progressivi e ha almeno tre grandi capitoli: il rovesciamento di Saddam, il giudizio sulla guerra, il contesto dell'azione internazionale nel futuro dell'Iraq.

Fino a pochi giorni dall'attacco, Chirac affermava che la comunità internazionale non poteva avere come fine il rovesciamento di un regime, benché «odioso»: «Se dovessimo cominciare a sparare contro i governi che non ci stanno simpatici, dove andremmo a finire?» Il «fine» doveva dunque rimanere, come da risoluzioni Onu, il semplice «disarmo» dell'Iraq. Cominciata la guerra, l'argomento è caduto. E' rimasto quello dell'«illegittimità di un'azione bellica» condotta senza il consenso Onu. Finita la guerra, anche questo argomento, caposaldo del francese, è scomparso. Rimaneva la questione del «dopo» da affrontare, secondo Chirac, evitando una legittimazione a posteriori della guerra. Ma anche questo argomento è svanito nel nulla ad Atene, sostituito dal «pragmatismo» annunciato da Chirac a Bush nella famosa telefonata che ha evitato - sembra - imminenti ritorsioni.

Chiave della mutazione è il rapporto ricucito con Tony Blair che pure ha affidato al tabloid superpopolare «Sun» (e non al «Times») la prima intervista del dopoguerra. Il «Sun», proprio il giornale usato per deridere le président nei giorni della crisi quando uscì con un'edizione in francese: «Chirac vermei» Microsegnali che al Quai d'Orsay, santuario della diplomazia, arricchiscono il dossier e non inducono in pentimenti: la nostra linea era giusta, non possiamo certo augurarci che si realizzino i nostri timori per il terrorismo e sull'instabilità in Medio Oriente. «Lottare per avere torto», ha riassunto l'editoriale del settimanale «Marianne». E' il nuovo «cap».

WASHINGTON VORREBBE UNA LORO ABOLIZIONE GRADUALE PER ACCELERARE LA RICOSTRUZIONE

All'Onu la «battaglia delle sanzioni»

Riprende martedì il braccio di ferro al Consiglio di Sicurezza

analisi
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

GLI Stati Uniti propongono un'abolizione graduale delle sanzioni all'Iraq nel tentativo di evitare di incorrere nei veti di Francia e Russia, mentre con l'intervento di Hanx Blix alla seduta del Consiglio di Sicurezza di martedì riprende il braccio di ferro sull'Iraq fra i cinque membri permanenti, già divisi sull'intervento militare.

L'invito al capo degli ispettori Onu è stato esteso dall'ambasciatore messicano, Adolfo Aguilar Zinser, presidente di turno del Consiglio nel mese di aprile. All'ordine del giorno vi sarà il tema dell'abolizione delle sanzioni, richiesta avanzata formalmente dal presidente americano George Bush, ma è prevedibile che lo svedese Blix ribadirà la volontà, sostenuta dal Segretario generale dell'Onu Kofi Annan, di far tornare in Iraq gli ispettori dell'Unmovic, ritirati il 18 marzo, poco prima dell'inizio della guerra. Numerose risoluzioni Onu votate dall'indomani della Prima Guerra del Golfo nel 1991 condizionano infatti l'abolizione delle sanzioni alla certificazione del disarmo non convenzionale da parte degli ispettori.

Il nodo da sciogliere sta nel fatto che «al Dipartimento di Stato ritengono che Blix debba uscire di scena perché fu troppo debole con il regime di Saddam», come ha scritto ieri il «New York Times», e che Washington si accinge a far entrare in Iraq una propria missione di mille ispettori (Usmovic) guidata da Charles Duelfer al fine di trovare tonnellate di armi proibite, la cui mancata consegna da parte di Saddam Hussein è stata considerata il casus belli da parte degli angloamericani.

Al disaccordo sul ritorno di Blix in Iraq si aggiunge il fatto che Francia e Russia - i due membri permanenti con diritto di veto più ostili alla guerra - sono contrari a un'abolizione delle sanzioni che non coincida con l'assegnazione di un ruolo di primo piano alle Nazioni Unite nella fase della ricostruzione, temendo che altrimenti a giovarsene sarebbero solo le imprese dei Paesi della coalizione che ha condotto la guerra. Timore confermato dall'assegnazione all'americana Bechtel di una commessa da 680 milioni di dollari da parte del Pentagono.

Le posizioni dentro il Consiglio di Sicurezza appaiono distanti, anche se il clima politico fra le capitali interessate è meno teso rispetto alla fase pre-guerra. Se il

Il capo degli ispettori Hans Blix ribadirà la volontà di far tornare i suoi uomini a Baghdad Dal loro rapporto dipende l'abolizione del blocco

portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, chiede all'Onu di «accettare il fatto che la caduta del regime di Saddam Hussein fa venir meno il bisogno delle sanzioni economiche» e il vicesegretario alla Difesa, Paul Wolfowitz, sottolinea la necessità di «dimostrare al popolo iracheno l'impegno ad aiutarli come Saddam non fece», Mosca e Parigi parlano un'altra lingua: il ministro degli Esteri russo, Igor Ivanov, ribatte che «ciò non può avvenire senza che prima vi sia la certificazione del disarmo» e il presidente francese, Jacques Chirac, aggiunge che «solo l'Onu può decidere come e quando togliere le sanzioni».

Il nuovo braccio di ferro si gioca attorno alla data del 3 giugno, quando dovrà essere approvato il rinnovo semestrale della risoluzione «Cibo in cambio di Petrolio» - prolungata di 45 giorni durante il conflitto - che consente all'Iraq di vendere greggio sotto controllo dell'Onu per poter acquistare alimentari e aiuti umanitari. Senza un voto positivo le vendite di greggio iracheno dovranno essere subito interrotte: chiunque dovesse acquistarlo violerebbe la legge internazionale.

Per sciogliere la complessa matassa il Segretario di Stato, Colin Powell, sta sondando gli altri membri permanenti (Russia, Francia, Gran Bretagna e Cina) per appurare la disponibilità a un'abolizione graduale delle sanzioni, con più risoluzioni (tre o quattro) da votare parallelamente al progressivo ritorno dell'economia nelle mani degli iracheni, ovvero del governo ad interim che dovrebbe insediarsi «fra settimane e non fra mesi», come assicura l'ex generale americano Jay Garner, responsabile dell'amministrazione militare nel dopoguerra.

Dietro le quinte si tratta di un negoziato su più tavoli, che comprende anche la trattativa in sede Fondo Monetario Internazionale sulla ristrutturazione del debito iracheno (valutato in 383 miliardi di dollari, in gran parte dovuti a Francia, Russia e Paesi del Golfo) e l'assegnazione delle commesse per la ricostruzione. «E' possibile che per arrivare a un'intesa bisognerà aspettare il G-8 di Evian - fa notare un ambasciatore di un Paese Nato a Washington - che terminerà lo stesso 3 giugno in cui dovrà essere rinnovata la "Cibo in cambio di Petrolio"».

Per favorire il superamento degli ostacoli inerenti alla fine delle sanzioni l'ambasciatore messicano Zinser ha preparato per la prossima settimana un'agenda tesa ad affrontare altri tre temi del dopo-guerra: la ricostruzione economica, il rinnovo delle "Cibo in cambio di Petrolio" e la missione dei caschi blu al confine fra Iraq e Kuwait. A guerra finita i riflettori tornano ad accendersi sul Consiglio di Sicurezza.

Istruzioni per fabbricare armi proibite trovate in casa di un ministro iracheno

ALTROVE
di Guido Ceronetti

In un combattimento in cui è messa in gioco la vita, la vittoria rende più facile la morte di colui che fa la guerra. Il timore di perdere la vita, l'avidità vitale si oppongono sempre al movimento di dono di sé: ma questa paura è eliminata dalla voglia di vincere. Nelle ore febbrili in cui questa voglia si soddisfa, la morte diventa quasi facile.
GEORGES BATAILLE, *Il Limite dell'Utile* - 1976

SI RILANCIA L'IPOTESI DI UN ACCORDO SEGRETO DIETRO LA CONQUISTA DELLA CAPITALE

Deputati laburisti domandano: «Dove sono le armi di distruzione?»

■ La guerra in Iraq si sta esaurendo ma ancora non è stata trovata alcuna «pistola fumante». Una parte dei parlamentari laburisti che hanno votato sì alla guerra sulla spinta dei pericoli rappresentati dalle armi di distruzione di massa in mano al regime di Saddam Hussein ora vuole mettere alle strette i responsabili dei servizi segreti e aprire un'inchiesta. Le accuse coinvolgono direttamente il governo di Tony Blair che sull'esistenza di quelle armi aveva impostato la sua richiesta di approvare l'attacco all'Iraq.

Nuovi guai in vista per Tony Blair contestato dai colleghi di partito

Gli Usa arruolano poliziotti privati per riportare l'ordine nel paese

■ Il Dipartimento di Stato americano sta arruolando poliziotti per riportare l'ordine nelle città irachene. I saccheggi sono stati uno dei colpi più gravi all'immagine di Iraqi Feedom e l'esercito americano non può né vuole garantire l'ordine pubblico. Così il Dipartimento di Stato ha firmato un contratto con l'azienda privata DynCorp International per aiutare l'amministrazione provvisoria americana a ricostruire il sistema giudiziario, carcerario e di polizia. La commessa vale 50 milioni di dollari per il primo anno e fornirà 1.150 consulenti.

Baghdad, un saccheggiatore colto in flagrante e fermato

PERCHE' TRA L'8 E IL 9 APRILE CESSO' LA RESISTENZA E IL CLAN DI SADDAM SI VOLATILIZZO'

La notte in cui un intero regime svanì nella caligine di Baghdad

Al Jazeera e la tv di Abu Dhabi mostrano un foglio con l'aquila irachena e i timbri presidenziali che sarebbe stato scritto a mano dal Raíss: «Smettete di combattere»

Un uomo pulisce la testa di una statua equestre di Saddam Hussein abbattuta dalle forze angloamericane

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

La notte in cui il regime di Saddam Hussein decise di autodissolversi - era l'8 di aprile - una star della tv italiana stava comunicando agli ascoltatori serali che la guerra sarebbe durata ancora molte settimane, il brillante inviato della bbc annunciava la discesa in campo delle «bombe umane», ed Ouday Altay, capo dell'agenzia di stampa irachena, era comparso all'improvviso nel bar dell'albergo Palestine con la divisa verde oliva del partito Baath e il solito codazzo di clienti e servitori politici.

Anche lui in qualche modo era un reperto della Guerra del Golfo, era arrivato a notte fonda e si era appartato con con due dei suoi sodali in un angolo nascosto. Questa piccola testimonianza storica è anche in grado di precisare che quella sera il dottor Altay ordinò tre Pepsi Cola solo perché le bibite erano quasi finite e il barista si sentì imbarazzato di fronte all'italiano che aveva appena fatto la medesima ordinazione e fu costretto a rinunciarvi in base alla nota regola dell'«ubi maior».

Di fronte al piccolo problema delle bibite e rivedendo, a 12 anni di distanza, un viso conosciuto e vagamente associabile a reminiscenze di un cognome che poteva anche aprarire arabo, Altaj disse in francese, la sola lingua occidentale che conosca: «Ça va, monsieur Zakaria?». Come no, signor Altay: et vous? «Parfaitement. A demain, monsieur».

All'indomani mattina Ouday Altay avrebbe rappresentato l'ultima incarnazione di un apparato di governo che ancora pretendeva di esistere. A poche centinaia di metri, subito oltre l'albergo, sulla sponda opposta del Tigri i carri armati americani continuavano a fare terra bruciata e di fronte al Palestine, tra una mandria di giornalisti confusi, l'algido Altay si faceva lucidare le scarpe con un fare tra l'esibizionista ed il proterво scortato da un uomo armato di mitra. Mentre dall'ufficietto interno del ministero dell'Informazione il prode Jamal, cassiere privo di unghie (l'avevavo torturato per sbaglio qualche anno fa) usciva a passettini brevi salutando tutti con grande affetto e portandosi via a tracolla una borsa piena di dollari.

Oggi l'episodio di Altay e Jamal è utile per inquadrare meglio una vicenda che lentamente comincia a a chiarirsi e riserverà ancora moltissime sorprese. «Al Jazeera», la Cnn araba, e la televisione di Abu Dhabi oggi mostrano assieme un documento che dovrebbe provare come, quella notte, Saddam Hussein diede l'ordine ai suoi fedeli di cessare ogni resistenza.

Il ministro iracheno Al Sahaf nell'ultimo briefing davanti all'Hotel Palestine

Mercoledì mattina nessun funzionario ministeriale si presentò al lavoro. Spente radio e tv, solo il Baath può avere diffuso l'ordine

E' soltanto un foglio di carta con tanto di aquila irachena e timbri della Presidenza che seccamente ordina «awkifu el-harb», smettete ogni combattimento. E' scritto a mano, e chi decifra la grafia araba dice che quella è la mano di Saddam Hussein, sembra un ordine scritto in fretta e senza l'aiuto di segretari in grado di diffonderlo. Anzi, se si tiene fede alle voci che percorrono Baghdad a incaricarsi di fotocopiarlo (cosa difficilissima in quei momenti: l'energia elettrica mancava del tutto) e diffonderlo attraverso una sorta di tam-tam sarebbe stato il vicepresidente Ramadan, tanto più credibile nell'ordine di resa quanto noto «mastino della guerra» e irriducibile pretoriano del Raíss.

Quella notte, ricordiamolo, i carri armati americani avevano compiuto la prima vera incursione sulla riva orientale del Tigri occupando l'area del palazzo presidenziale e volgendo in fuga, se non uccidendo, i rari difensori che alle prime luci dell'alba furono stati sorpresi in mutande dall' invasore. Appena il giorno prima un simile (anzi, ancora più massiccio) tentativo di penetrazione partito dal sobborgo meridionale di Dorah aveva impegnato i reparti corazzati dei marines in una lunga battaglia e aveva causato la perdita di due Bradley e quattro supercarri Abrams. Eppure appena quarantott' ore dopo, la mattina del 9 aprile, le medesime colonne penetravano fino al centro di Baghdad senza incontrare resistenza apprezzabile.

La domanda che tutti si erano posti in quelle ore torna dunque d'attualità con il supporto di elementi ulteriori: cos'è accaduto a Baghdad nella notte fra l'8 ed il 9 di aprile? E cosa, o meglio chi ha convinto Saddam Hussein a diramare un ordine di resa che poi, vista la drammatica situazione della capitale, ha impiegato tre o quattro giorni a essere diffuso fino ai comandi inferiori della Guardia Repubblicana e dei Fedayn?

L'esperienza diretta di quelle ore, gli incontri con i vari Altay e Jamal, l'improvvisa, fulminea e ultima comparsa all'alba del 9 aprile del notissimo Al Sahaf, ministro alla negazione dell'evidenza, paiono corroborare convinzioni già acquisite per istinto. Mentre nell'arco di una sola notte il regime diramava l'ordine di resa e sprofondava in rifugi sempre più inaccessibili, mentre il «primo cerchio» dei fedelissimi riceveva istruzioni tempestive, altri personaggi venivano impiegati (o sacrificati) nel ruolo che fra teatranti si usa definire «l'ultimo chiuda la porta».

Non dev'essere dipeso solo da un problema di comunicazione, poiché la mattina del 9 di aprile tutti i dirigenti pubblici, i funzionari, i «controllori» del ministero dell'Informazione non si presentarono al lavoro. Piuttosto, Saddam Hussein sembra essersi preoccupato più di allertare le strutture di partito che i residui reparti militari: l'ordine di resa dunque venne comunicato per tempo, attraverso i medesimi canali che oggi permettono a una Bagdhad priva di energia elettrica, di telefoni e d'acqua di conoscere subito tutto ciò che accade.

Non dev'essere molto lontano dalla realtà il ritenere che la sola rete irachena in grado di trasmettere tale ordine, e per giunta in maniera così capillare, fosse quella del Baath, ovvero del partito-Stato che in vista della guerra aveva rafforzato la ragnatela di funzionari, controllori, informatori, responsabili di zona, capi-fabbricato. E se questo è vero, da una constatazione elementare ne deriva una seconda: il Baath è ancora straordinariamente presente nell' Iraq del dopoguerra. Anzi, contrapponendosi a una chiesa sciita rimontante ed aggressiva, costituisce sempre più la vera ossatura politica e civile dell'indecifrabile e «democratico» Stato del futuro.

I vecchi funzionari che per qualche giorno si erano mimetizzati cominciano a ricomparire, appena l'altro ieri il dottor Chalabi, «nuovo» designato dal Pentagono, ha tenuto a far sapere che nel partito ha militato anche gente perbene e che dal nuovo governo quella gente non avrà nulla da temere. Questo però è discorso che riguarda un futuro ancora imperscrutabile, mentre la questione che può determinare il presente resta intatta: se attraverso il Baath Saddam Hussein ha potuto decretare in una sola notte la liquefazione di un regime, di un esercito e di uno Stato, quanto questa struttura e il suo fantasmatico Raíss conteranno ancora nel prossimo futuro?

Man mano che la pacificazione faticosamente procede e si cominciano ad affrontare i problemi del dopoguerra, i vecchi annunci di resistenza a oltranza di Saddam Hussein e dei suoi cominciano a colorarsi di significati diversi. Proclamare ai quattro venti che la battaglia sarebbe stata vinta, che l'invasore avrebbe ottenuto il controllo dell' Iraq, dei suoi pozzi petroliferi e delle sue inconciliabili differenze religiose forse significa porre l'invasore dinanzi a un problema che nessuna forza armata potrà risolvere mai?

Qualsiasi decisione, qualsiasi accordo segreto abbiano spinto Saddam Hussein la sera dell'8 di aprile a diramare l'ordine di resa per l'esercito e di sparizione per un'intera classe dirigente, più chiari appaiono oggi i significati di quella scelta. Il Raíss e i suoi gerarchi credono ancora che senza la loro spietata struttura di potere l'Iraq non sarà mai governabile, come mai lo era stato prima che gli spregiudicati, cinici e sanguinari uomini del Baath ne prendessero le redini. Sopravvivendo a dieci anni di sanzioni, a una guerra persa, e forse ad una seconda.

Anna Zafesova

Qualcuno ha impedito al capo del Cremlino di far saltare il banco

Putiniana

FINITO il grande gioco della guerra, Vladimir Putin è tra i piazzati e non tra i vincenti. Ha condotto una partita su più scacchiere: ha lusingato gli europei trattando sottobanco con Bush, si è proposto paladino dell'Onu e ha cercato in segreto di esiliare Saddam. E' stato pragmatico ma non cinico, pacifista ma non idealista. Stava quasi per riuscire nel suo ruolo di mediatore tra «vecchia Europa» e America, riconfermandosi diplomatico e politico di prima grandezza, probabilmente più accorto e lungimirante di Bush e Chirac che, con la loro smania di conseguire popolarità interne, hanno disfatto il lavoro di ricamo del collega russo.

Lo scoppio della guerra, e la sua sorprendente conclusione, hanno colto di sorpresa il Cremlino che è sprofondato in silenzi troppo lunghi. Ma al momento di calcolare i punteggi quello di Putin è comunque positivo. E' riuscito a non litigare con gli Stati Uniti, che parlano di «errore» della Russia ma lanciano segnali di disponibilità per farla rientrare nella partita del petrolio. Si è accattivato le simpatie dell'Europa, partner imprescindibile e finora piuttosto riluttante di Mosca. Ha conservato l'amore dell'opinione pubblica, isterica mente antiamericana, facendo però capire all'élite filoccidentale di condividere le sue aspirazioni.

Un ottimo risultato per un ex agente del Kgb che definisce tratto fondamentale del suo vecchio mestiere la capacità di parlare con tutti e piacere a tutti. Ma nella guerra l'onnipotente zar ha mostrato anche di non essere il solo a governare un Paese dove il marchese de Custine si era reso conto di quanto sia impotente «colui che tutto può». E' uscito indenne dalla crisi con abile gioco tattico. Ma non ha potuto sbancare strategicamente puntando su una sola fiche, come l'11 settembre. Non ha perso nulla, ma anche le vincite sono state modeste.

«Sono dispiaciuto per quelle critiche eccessive»

Il cancelliere Schroeder ammorbidisce i toni nei confronti degli Stati Uniti

BERLINO

Nel giorno di Pasqua, il cancelliere tedesco tende un ramoscello d'ulivo agli Stati Uniti. «Sono profondamente dispiaciuto per i commenti esagerati, anche da parte di membri del mio precedente governo», ha dichiarato Gerhard Schroeder in un'intervista al settimanale «Der Spiegel». Già da qualche settimana il capo del governo tedesco aveva addolcito i toni nei confronti di Washington, ma questa volta è andato oltre, anche se ha detto che per ora non chiamerà al telefono il presidente Bush. E ha ribadito la sua posizione del tutto contraria alla guerra: «Io ho sempre fatto notare che, a mio avviso, l'obiettivo della risoluzione 1441 del Consiglio di sicurezza dell'Onu - vale a dire il disarmo dell'Iraq - si sarebbe potuto ottenere attraverso l'azione degli ispettori. E questo, alla luce della maggiore volontà di cooperazione mostrata dal regime iracheno, si sarebbe anche ottenuto. In ciò non è cambiato nulla».

Quanto agli obbiettivi americani per il dopoguerra, Schroeder prima sorvola: «L'unico obiettivo delle Nazioni Unite era il disarmo dell'Iraq, e la risoluzione 1441 legittimava solo questo obiettivo. Del fatto che altri avessero altri obiettivi, e che lo abbiano anche detto apertamente, il governo tedesco non deve rispondere». Poi però affonda il coltello: «Per dirla in modo chiaro, è decisamente indegno discutere su chi debba riempirsi il portafogli di appalti. Questo compito spetta a un governo provvisorio, meglio ancora a un esecutivo iracheno insediato definitivamente e legittimato da libere elezioni».

Il disgelo con Washington richiederà ancora molto lavoro. Tanto per cominciare, sottolinea Schroeder, «il rapporto tra Usa e Europa deve essere una partnership alla pari, fondata su valori comuni». Il cancelliere però è convinto che, tra professionisti della politica, le differenze espresse sulla crisi irachena non abbiano avuto ripercussioni irrimediabili sui rapporti internazionali. «Le diversità di opinione su questo tema, per serie che siano, non danneggiano le relazioni transatlantiche. Ritengo che ambo le parti siano sufficientemente professionali per capire che questi rapporti si fondano su solide basi». Quanto al gelo tra lui e il presidente americano George Bush, Schroeder ha osservato: «Io non ho alcuna difficoltà a mantenere un contatto con il presidente americano, contatto che è necessario e auspicabile». Comunque, per il momento, lui con il presidente Bush non intende parlare.

Il cancelliere Gerhard Schroeder

E' stata la vittoria americana sul campo iracheno ad avviare questo ripensamento tedesco? Il primo segnale di ammorbidimento era arrivato proprio nel giorno dell'ingresso a Baghdad delle avanguardie dei marines americani. «Sono felice - aveva dichiarato in quell'occasione il cancelliere Schroeder - per i positivi segnali del fatto che la guerra potrebbe essere alle sue ultime battute». Oggi, anticipando le critiche a quel ramoscello d'ulivo teso a George Bush, dice: «Guardo alla politica da un punto di vista assolutamente razionale e non mi piace cavalcare l'onda. Misurare i rapporti tedesco-americani con il parametro della durata di una stretta di mano è ridicolo».

A creare il solco tra Berlino e Washington è stata la crisi in Iraq. Durante la campagna elettorale per le politiche del settembre scorso, cavalcando gli umori pacifisti del suo elettorato, Schroeder aveva definito più volte la guerra «un'avventura» che avrebbe incendiato tutto il Medio Oriente. Ma l'uscita più infelice era stata dell'allora ministro della Giustizia, Herta Daeubler-Gmelin: la signora paragonò la strategia politica di George W. Bush a quella di Adolf Hitler, salvo poi ritrattare in parte le sue affermazioni. Il cancelliere vinse le elezioni, anche per la posizione pacifista assunta, ma Bush non gli inviò le sue felicitazioni. La Daeubler-Gmelin invece si giocò il posto.

Ben prima del cancelliere, era stato il ministro degli Esteri Joschka Fischer ad avviare la ricucitura dei rapporti con Washington. Con l'invio nel Golfo di una unità della Marina tedesca, ad esempio, e con una un'intervista radiofonica subito dopo la caduta di Baghdad: «Quando un dittatore cade, per me è sempre una ragione di gioia. Anche quando il prezzo, come in questo caso, è terribile». (g. st.)

LE DIFFICOLTA' DI RACCONTARE IL CONFLITTO DI FRONTE ALL'AZIONE DELLA PROPAGANDA MILITARE

Carri armati statunitensi avanzano verso Baghdad

Vero e falso, un mese dopo

La guerra all'Iraq tra annunci e smentite

L'A guerra contro il regime di Saddam Hussein è stata caratterizzata dalla rapidità e dall'immediatezza con cui molti avvenimenti sono stati riportati da giornali e televisioni. Rapidità implica anche necessariamente inesattezza: spesso i fatti si sono rivelati diversi da quel che sembravano, altri sono tuttora confusi. E' colpa della «nebbia della guerra», propaganda o semplice errore? La tv britannica Bbc e altri mass media occidentali si sono interrogati a fondo su alcune questioni ancora controverse e hanno provato a esaminarle più da vicino. Ecco alcune delle questioni più controverse, ricostruite attraverso le dichiarazioni dei diversi Comandi militari.

Gli Scud inesistenti

Cosa ha detto la coalizione. Il primo giorno di guerra, il 20 marzo, portavoce militari di Usa e Gran Bretagna annunciavano che gli iracheni avevano lanciato alcuni missili Scud in Kuwait. La cosa era importante perchè all'Iraq l'Onu aveva proibito di possedere missili Scud.

Le precisazioni. Tre giorni dopo il generale Usa Stanley McCrystal ammetteva: «Non è stato lanciato nessuno Scud».

La presa di Umm Qasr

Cosa ha detto la coalizione. La caduta del porto di Umm Qasr, strategico sbocco al mare iracheno, quasi al confine con il Kuwait, è stata annunciata e smentita molte volte nei primi giorni di guerra, la prima il 20 marzo. Il 21 marzo l'Ammiraglio britannico Michael Boyce e il segretario alla difesa Usa Donald Rumsfeld hanno dichiarato che la città era caduta.

Altre fonti. Molti mass media hanno riportato combattimenti a Umm Qasr ancora il 22 e il 23 marzo.

La rivolta di Bassora

La versione dei militari inglesi. La sera del 25 marzo gli ufficiali britannici hanno dato notizia di una «rivolta popolare» a Bassora e hanno dichiarato che le truppe irachene avevano fatto fuoco contro i civili nel tentativo di sedarla. Il giornalista inglese Richard Gaisford al seguito dei Dragoni Scozzesi di stanza appena fuori Bassora, ha detto che le truppe britanniche stavano bombardando quelle irachene per aiutare la rivolta.

Altre versioni. Sempre il 25 marzo le televisioni arabe hanno dichiarato che non c'era alcun segno di rivolta e che la città era quieta. Fonti irachene hanno definito la rivolta «un'allucinazione».

Ulteriore versione britannica. Il 30 marzo il comandante inglese Peter Wall dichiara che la rivolta «è proprio la notizia incoraggiante che aspettavamo con ansia». Ma aggiunge: «Per evitare eccessivi ottimismi, devo dire che non abbiamo nessuna indicazione chiara sull'entità e lo scopo della rivolta».

Conclusione. Non c'è ancora nessuna verifica definitiva sulla rivolta di Bassora.

E' ancora un giallo l'insurrezione popolare nel capoluogo del Sud annunciata dagli alleati e bollata come «un'allucinazione» dalle televisioni arabe

I carri armati

Le prime versioni. La sera del 26 marzo arriva notizia che una colonna di 120 carri armati iracheni sta uscendo da Bassora. Il magigore inglese Mick Green, del quatrantesimo Commando britannico, dichiara al quotidiano «Mirror»: «Non abbiamo alcuna idea del perchè questa colonna sia usciota fuori proprio ora. Le loro opinioni non sono per nulla chiare ma hanno un atteggiamento ostile e non vogliono arrendersi, così li abbiamo attaccati».

Ulteriori notizie. Giornali e telegiornali parlano di una grande battaglia.

Chiarificazione. Più tardi, il 27 marzo, un ufficiale britannico dichiara: «E' finita 14 a zero». Questo pare significare che la colonna irachena era costituita da solo 14 veicoli. L'ufficiale giustifica l'errore iniziale con uno sbaglio del radar.

L'assedio di Bassora

Le armi chimiche

Il 27 marzo il presidente americano George W. Bush dichiara che le forze statunitensi hanno distrutto un campo nell'Iraq del nord appartenente a Ansar al-Islam. La tesi di Washington che c'era un legame tra l'organizzazione di Osama Bin Laden al-Qaeda e il regime di Baghdad si basa soprattutto su legami tra Ansar al-Islam e al-Qaeda. Gli ufficiali statunitensi sostengono che il ritrovamento dei veleni a Londra era legato a questo campo. Gli ufficiali britannici negano.

Versione statunitense. Il capo di Stato Maggiore americano, generale Richard Myers dice il 30 marzo: «Abbiamo attaccato e adesso ci troviamo nella zona dove Ansar al-Islam e al-Qaeda hanno lavorato ai veleni. Pensiamo che sia da qui che proviene il veleno trovato a di Londra».

Altre fonti. Il 31 marzo a Londra due giornali, il «Mirror» e il «Sun», riportano che gli americani hanno trovato a Ansar al-Islam prova che gli iracheni hanno armi di distruzione di massa. Il «Sun» argomenta che questo giustifica la guerra contro l'Iraq.

Ulteriore versione statunitense. Il primo aprile il generale Vincent Brooks dice che le truppe della coalizione sono sul punto di trovare armi proibite in Iraq. Donald Rumsfeld insiste che le armi di distruzione di massa si troveranno in aree intorno a Baghdad e a Tikrit.

Bombe al mercato

Il 26 marzo un'esplosione in un mercato del quartiere Shaab uccide almeno 14 civili. Andrew Gilligan della Bbc va sul posto: «Sembrano due missili atterrati in una zona commerciale - dice -. Il più vicino obiettivo militare è almeno mezzo chilometro più in là». La causa del disastro è ancora controversa.

Versione irachena. Subito dopo la prima esplosione l'Iraq proclama che le forze della coalizone stanno attaccando i civili iracheni.

Versione americana. Le prime notizie di parte americana sostengono che l'aviazione Usa aveva per obiettivo nove missili iracheni che i generali di Saddam avevano piazzato in un'area residenziale a soli cento metri dalle abitazioni. Più tardi, il Pentagono ribadisce che il mercato di Baghdad non era certo un obiettivo. Il generale Stanley McCrystal dice di non essere sicuro se l'esplosione sia stata causata da un missile Usa o piuttosto da missili iracheni anti-aviazione caduti a terra. Un portavoce statunitense dice: «Non c'è prova sicura che siamo stati noi a causare la strage al mercato di Baghdad. C'è una reale possibilità che questa sia stata causata dalla contraerea».

Altre versioni. Andrew Gilligan della Bbc dice: «La spiegazione statunitense non convince perchè non abbiamo mai sentito cenni di contraerea nei giorni scorsi».

Il 29 marzo un'esplosione nel mercato del popoloso quartiere Shula di Baghdad uccide più di cinquanta civili.

Baghdad, strage al mercato

Il 31 marzo i britannici annunciano il prossimo ritrovamento delle armi proibite di Saddam Ma le «smoking gun» non sono mai state scoperte a Baghdad

Versione americana. Un portavoce del comando centrale statunitense in Qatar dice che la probabile causa è il fuoco iracheno. «Una prova importante in entrambi i casi di stragi causate da bombe al mercato - scrive il «New York Times» - è il piccolo raggio dei crateri. Nel caso di Shula sembrano causati da mortai più che dai missili o dalle bombe usate dagli americani a Baghdad».

Altre versioni. Il quotidiano britannico «Independent» scrive il 2 aprile che il suo corrispondente a Baghdad Robert Fisk ha trovato un pezzo di shrapnel lungo 30 centimetri a Shula, con inciso il numero di serie della bomba. Il giornale scrive che il numero corrisponde a un missile americano anti radar fatto in Texas dalla società Raytheon e venduto alla marina americana.

Versione del governo britannico. Il 2 aprile il ministro degli esteri Jack Straw dice del primo bombardamento, nel quartiere Shaab. «E' molto probabile che sia opera irachena, non della coalizione». Il 3 aprile il ministro della Difesa britannico Geoff Hoon dice che non c'è prova - oltre alle dichiarazioni irachene - che i bombardamenti al mercato siano causati dalla coalizione. Dice anche che alcune notizie di intelligence parlano di ufficiali iracheni che hanno «pulito la zona del bombardamento per mascherare la loro responsabilità nell'evento».

Conclusione. Gli ufficiali della coalizione anglostatunitense sostengono che entrambi i bombardamenti nei mercati iracheni sono ancora sotto inchiesta.

Esecuzioni di prigionieri

Versione britannica. A una conferenza stampa del 27 marzo con il presidente degli Stati Uniti il primo ministro britannico Tony Blair dice che l'Iraq ha giustiziato due soldati britannici i cui corpi sono stati mostrati alla tv araba. «Se qualcuno ha ancora bisogno di prove ulteriori della depravazione del regime di Saddam, questa atrocità gliele procura - dice - . E' solo un'ulteriore violazione di tutte le convenzioni di guerra».

L'Iraq nega. Il ministro dell'informazione Mohammed Saeed al-Sahaf dice che Blair «ha mentito alla gente sui soldati. Non abbiamo giustiziato nessuno».

Ultime notizie. Il portavoce del premier britannico dice che non c'è «una prova inequivocabile» che i soldati britannici siano stati giustiziati.

Un posto di blocco degli alleati

I generali iracheni

Versione britannica. Il 30 marzo le forze armate britanniche coinvolte nella presa di Bassora dicono di aver catturato un generale iracheno. Il capitano britannico Al Lockwood dichiara che al generale è stato chiesto di collaborare con le forze britanniche per pianificare operazioni contro la resistenza irachena a Bassora.

Altre versioni. La tv araba al Jazeera intervista il generale Walid Hamid Tawfiq, comandante iracheno nel sud del Paese. Questi sostiene che nessun generale è stato preso prigioniero dagli inglesi.

I britannici ritrattano. Il ministro della Difesa ritratta le dichiarazioni sulla cattura del generale. La tesi più probabile è che un ufficiale catturato sia stato scambiato per un generale.

Morti ai posti di blocco

Il 31 marzo le truppe statunitensi fanno fuoco contro un automezzo civile che non si ferma a un posto di blocco. Sette fra bambini e donne iracheni vengono uccisi, secondo gli ufficiali Usa.

Versione americana. Gli ufficiali Usa dicono che il guidatore dell'auto non si è fermato allo stop anche dopo che colpi di avvertimento erano stati sparati al motore dell'autocarro. I soldati avrebbero colpito la cabina di guida come «ultima risorsa». I soldati americani ai posti di blocco sono molto inquieti dopo che un attacco kamikaze ha ucciso quattro di loro. Gli ufficiali del Pentagono sostengono che sono state seguite alla lettera le procedure e che i soldati hanno agito «nel modo appropriato».

Altre versioni. Il giornalista del «Washington Post» William Branigin, al seguito del Terzo battaglione di fanteria americano, ha una versione diversa sull'avvenimento. Dice che sono state uccise dieci persone e non è stato sparato nessun colpo di avvertimento. Dice che dopo gli spari il capitano Ronny Johnson, comandante al posto di blocco, ha urlato al responsabile: «Hai appena ammazzato una famiglia solo perchè non hai sparato un colpo di avvertimento in tempo!» Le forze americane, secondo la versione di William Branigin, hanno offerto ai sopravvissuti una compensazione finanziaria.

Gli ordigni a frammentazione

Versione irachena. Gli ufficiali a Baghdad sostengono che gli statunitensi hanno mandato le micidiali cluster bomb - le bombe a frammentazione che esplodendo si aprono a raggio - nelle aree civili in Iraq. Le prime notizie dell'uso di bombe cluster in guerra sono apparse nei mass media occidentali il 3 aprile.

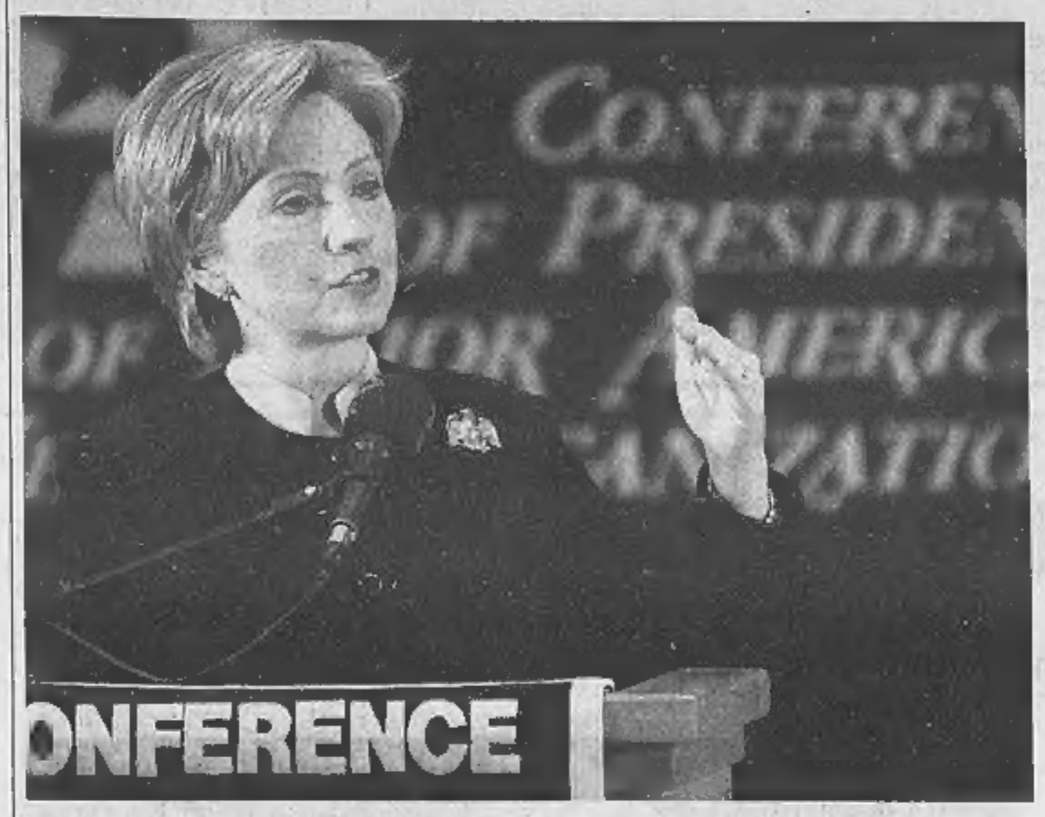
La coalizione nega. Gli ufficiali inglesi e americani negano di aver usato le bombe a frammentazione. Il portavoce britannico, Colonnello Chris Vernon, dichiara: «Non abbiamo mai usato bombe a frammentazione, per ovvi motivi, in e intorno a Bassora».

Ultima versione britannica. Un ufficiale britannico a Londra dichiara in un'intervista a Bbc News Online: «Le abbiamo usate ovunque». Dice che sono un'arma molto efficace contro i convogli militari, per esempio, ma che sono state usate soltanto lontano dalle zone abitate. Il ministro della Difesa britannico Geoff Hoon ha difeso l'uso delle bombe a frammentazione in Iraq il 4 aprile, dicendo che sono legali e non usarle avrebbe messo in grave pericolo i soldati britannici.

[e.st.]

I missili sul Kuwait, gli inglesi giustiziati l'alto ufficiale catturato Un continuo rimbalzare di voci, confermate da un comando e smentite dell'altro

LA MOGLIE DI GEORGE W. ASSURGE AL RANGO DI «SANTA» PER I FONDAMENTALISTI PROTESTANTI AMERICANI



Alla First Lady vengono attribuiti due «miracoli» Il primo, aver convertito il marito George Bush Il secondo, aver generato due gemelle quando era ormai ritenuta sterile Secondo lo studioso delle religioni Introvigne «è una crisi di rigetto dopo Hillary Clinton vista come un demonio femminista e abortista»

L'ex First Lady, Hillary Clinton, vista come il «demonio» dai conservatori

LAURA
Nostra Signora della Casa Bianca

Laura Bush è così popolare fra i fondamentalisti cristiani che le vengono addirittura attribuiti «miracoli»

personaggio
Aldo Cazzullo

ROMA

NOSTRA Signora della Casa Bianca. I protestanti americani hanno la loro Madonna. Laura Bush. E non c'è niente da ridere.

«Il movimento evangelicale americano non è questione di pochi estremisti, né di menti semplici plagiate dalle profezie» spiega Massimo Introvigne, direttore del Cesnur (Centro studi sulle nuove religioni), uno dei più grandi esperti mondiali di sette e chiese. Tra i due termini, per indicare il movimento religioso conservatore che influenza profondamente il presidente Bush e la politica della Casa Bianca, Introvigne preferisce decisamente il secondo. Non è più valida la distinzione cara a Max Weber tra la chiesa, dove si entra per nascita, e la setta, cui si aderisce per scelta. «Per gli Stati Uniti, meglio parlare di chiese. E riconoscere che si tratta di un movimento imponente. Che coinvolge decine di milioni di persone, conta su menti raffinatissime, stampa e diffonde libri e riviste, elabora e diffonde il proprio pensiero in una trentina di università, tra cui alcune di grande prestigio, come la Baylor, in Texas, e l'università di Fullerton».

Come ogni movimento, ha bisogno di un simbolo, di un eroe, di un personaggio eponimo. E l'ha trovato nella first lady. Laura Bush appartiene alla chiesa metodista, che di per sé non ha un'impronta conservatrice, anzi; non a caso ne fa parte anche Hillary Clinton. Una consistente minoranza di metodisti si riconosce però in posizioni di destra, comuni alla maggioranza dei battisti e ad altre chiese minori, come le assemblee di Dio, cui aderisce il segretario alla Giustizia John Ashcroft. Tutti insieme compongono il movimento «evangelical», che Introvigne (che sta lavorando alla voce «fondamentalismo» della Treccani e pubblicherà a settembre in Italia e in America «Il ritorno di Dio», scritto con il sociologo Rodney Stark) propone di tradurre con «evangelicale», per distinguerlo da evangelico, che nel lessico religioso italiano è sinonimo di protestante. E guardano a Laura Bush con una reverenza ai limiti della venerazione. «La considerano una donna santa - spiega Introvigne -. E le attribuiscono due miracoli».

Il primo è la conversione del marito. Tappa essenziale della sua carriera, e punto determinante anche dell'elaborazione della sua dottrina e della realizzazione della sua politica. La famiglia Bush viene dalla chiesa episcopaliana, branca americana della chiesa anglicana, in comunione con l'arcivescovo di Canterbury: la chiesa della vecchia classe dominante, dei wasp (bianchi, anglosassoni, protestanti) dell'East Coast, di antico prestigio e tradizione ma di orientamento progressista, la chiesa delle unioni gay e delle donne sacerdote. Una chiesa che Bush figlio ha abbandonato per il baseball, il sesso e l'alcol. Prima di ritrovare la sua fiamma del liceo, il suo dover essere; la devota metodista, la donna pia che doveva rifondare la sua vita e la sua famiglia: Laura, appunto. Cui riesce a questo punto il secondo miracolo.

I Bush non riescono ad avere figli. Lei vorrebbe adottare due gemelli, lui esita, poi si convince. Ma quando la pratica è già avviata, la futura first lady scopre di essere incinta. Di due gemelle. «I suoi correligionari attribuiscono carattere miracoloso a quel concepimento - spiega Introvigne -. Un segno del cielo, un premio divino per la conversione del peccatore Bush. La fist lady è oggetto di una venerazione che suscita qualche ironia a sinistra, ma ha anche una spiegazione politica. E' una sorta di rivincita di rigetto dopo l'era di Hillary Clinton, che pur essendo religiosa (come lo è il marito Bill, battista del Sud, sempre attento a farsi fotografare in chiesa ogni domenica) era vista come un demonio dagli ambienti conservatori, come il simbolo del femminismo e dell'aborto».

Proprio il rigore in campo etico-sociale, oltre alla decennale battaglia contro il comunismo, sono i due aspetti per cui il movimento evangelicale ha apprezzato Papa Wojtyla. Per il resto, il movimento religioso conservatore americano ha un marcato tratto anticattolico, in quanto rivendica un legame diretto con la predicazione di Lutero - per cui si è salvati per la fede e non per le opere -, e guarda con diffidenza alle venature sociali del cattolicesimo. Molto più duro è l'atteggiamento verso i musulmani, considerati infedeli da convertire. Mentre benevolo è quello verso gli ebrei. «Lo Stato di Israele - spiega Introvigne - è considerato provvidenziale, in quanto previsto dalle Scritture. Anche se, come ha notato Barbara Spinelli sulla Stampa, nella visione del movimento evangelicale gli ebrei saranno convertiti negli ultimi giorni, con il ritorno di Dio sulla terra». L'apprezzamento per Giovanni Paolo II, però, sta vacillando. Per colpa della guerra. Se i vescovi americani hanno espresso una condanna dell'attacco all'Iraq molto più prudente rispetto a quella vaticana, anche per evitare di entrare in urto con una base che in buona parte ha votato per Bush, il movimento evangelicale le ha sostenuto apertamente la scelta della Casa Bianca. «Il vescovo di Washington, un nero, ha espresso un garbato dissenso dal Presidente - racconta Introvigne -. Ma gli evangelicali hanno dato un sostegno convinto e talora entusiasta alla guerra. Cercandole anche una giustificazione teologica e profetica. Che è stata trovata ovviamente nella Bibbia, dove Babilonia è contrapposta a Gerusalemme come simbolo del male e quindi da distruggere. Ma non solo nella Bibbia».

Suggestioni, presagi, profezie sono state diffuse in America in questi anni dallo straordinario successo (decine di milioni di copie vendute) della serie Left Behind, undici romanzi (ne manca ancora uno a completare la saga) in cui l'Apocalisse e il racconto biblico degli ultimi giorni vengono rielaborati alla luce della cronaca e della politica contemporanee, con l'Anticristo, un politico romeno, che diventa segretario generale delle Nazioni Unite. I «left behind», letteralmente «lasciati indietro», sono gli sventurati che non vengono chiamati in cielo prima dell'inizio delle tribolazioni che sconvolgono l'umanità. Nella saga, sono uomini devoti all'Anticristo a riedificare Babilonia; ed è Dio in persona a distruggerla.

IL DISCORSO DEL SABATO DEL PRESIDENTE USA

«I disegni di Dio non sempre ci sono chiari»

■ **WASHINGTON.** Il presidente degli Stati Uniti ha dedicato il consueto discorso radiofonico del sabato mattina, questa volta intessuto di riferimenti religiosi nell'imminenza della Pasqua, a una riflessione sulla guerra. Poi ha commemorato i caduti americani nella campagna militare in Iraq ed esortato i loro familiari a farsi forza. Il discorso è stato diffuso dal ranch di Crawford, nel Texas, dove Bush sta trascorrendo giorni di riposo in famiglia. «Quest'anno - ha detto il presidente - la Pasqua ha un significato speciale per le famiglie di quanti sono sotto le armi e in questi giorni sentono più profondamente l'assenza dei loro cari. Questa stagione sacra ci ricorda i valori della libertà e il potere di un amore più forte della morte». Nel messaggio, breve come di consueto (sei minuti), Bush ha detto che «l'America piange coloro che sono stati chiamati dal Signore nella sua casa e prega affinché le loro famiglie trovino conforto nel Signore e nella grazia del Signore», anche se le sue intenzioni «non ci sono sempre chiare». Ma, aggiunge Bush, «questa stagione porta la promessa che il bene può scaturire dal male, che la speranza può scaturire dalla disperazione». Ricordando la morte d'un soldato di 22 anni del Mississippi, il caporale Henry Brown, e citando le parole del suo migliore amico, Bush ha detto: «Credeva che Dio stesse agendo tramite suo, era certo di essere parte del piano di Dio. Io penso che una parte di quel piano fosse chiamare nella sua casa il suo soldato». [Ansa]

IERI ALLE URNE PER SCEGLIERE IL PRESIDENTE DEL PAESE PIU' CORROTTO

Nigeria, il voto della miseria
Rivale di Obasanjo è il fondamentalista Buhari

Domenico Quirico

Ieri milioni di nigeriani si sono messi in fila, pazientemente, per scegliere il presidente. Solo il quaranta per cento tra loro dispone di lussi spartani come l'acqua potabile e le cure mediche. I soldi che hanno in tasca si sono svalutati negli ultimi mesi di un terzo. Resta un argomento di perpetua meraviglia il fatto che non siano ancora morti di fame: perché il reddito medio è di trecento dollari l'anno (il resto dell'Africa si è arrampicato ormai a cinquecento dollari). Ma quelli sono dollari virtuali, accumulati solo nelle statistiche: la maggioranza degli abitanti del sesto produttore mondiale di petrolio è al disotto del limite, pur fissato con grande ottimismo, della sopravvivenza. Il loro futuro è rubacchiare un poco di oro nero che gocciola dagli oledotti o affaccendarsi senza troppi scrupoli nell'inferno di Lagos o di Port Harcourt. Il destino è più crudele con i bambini: il tasso di mortalità per i neonati è cento volte più alto che in Europa. Chi resiste a questa atroce decimazione preventiva passa nelle classifiche della malnutrizione. Nel 2040 le riserve petrolifere finiranno. La Nigeria morirà perchè non produce nulla: agricoltura, industria e servizi sono il due per cento del prodotto nazionale.

Se vivono al Nord, e sono cristiani, gli elettori sono i fortunati superstiti della grande epurazione. Quelle sono terre dell'Islam, dove si dà la caccia agli infedeli e vige un'altra legge. In un radicale, sanguinario apartheid delle fedi, le chiese bruciano con falò sontuosi, i quartieri dei senza Dio sono sottoposti all'aspra regola del pogrom. Ma il destino non è paziente neppure per i credenti. Chi ruba una camicia è condannato a decine di frustate, per le donne adultere, Safia e Amina, la regola è la lapidazione. Al Sud, dove la terra è turgida di petrolio, avvelenata dall'inquinamento, e conta la legge delle multinazionali, tribù e etnie si scannano con irriducibile accanimento per una ricchezza che in realtà finisce nelle tasche di altri. Da queste guerre fratricide che infuriano da quattro anni sono già state inghiottite diecimila persone.

Eppure, per votare, molti hanno pagato una tangente, strappando così il certificato alla ingegnosa rapacità degli impiegati: a causa della disorganizzazione e della mancanza di fondi, infatti, non erano disponibili per tutti gli elettori. In un altro Paese sarebbe una vicenda folle. Qui è la normalità, sopportata con rassegnazione. Ogni anno i tenaci addetti di «Transparency International» iscrivono il nome della Nigeria in testa alle classifiche della corruzione universale. Tutto è in vendita: le concessioni petrolifere e le opere pubbliche, il certificato anagrafico e la multa. Perfino i soldati nigeriani impiegati nelle missioni di pacificazione interafricana hanno l'abitudine di vendere armi, divise, materiale, complicità.

L'esplosione di effervescente, ammirevole, passione con cui i nigeriani hanno affrontato il voto è legata alla consapevolezza di muoversi su una lama di coltello. In venti anni è la seconda volta che un presidente civile arriva al termine del proprio mandato e chiede la conferma. I suoi predecessori seguivano gli eventi da una galera o dall'esilio, confortati dal bottino rapacemente accumulato nelle banche svizzere. I nigeriani sono usciti di casa trascinandosi dietro un passato politico imbarazzante e oneroso: ventotto anni di regime militare, due capi di Stato assassinati e sei golpe perfettamente riusciti. Difficile dimenticarsene: molti protagonisti di questa ombrosa combriccola sono in lista tra i diciannove candidati. Emeka Ojukuvvu, per esempio, è un nome che mette brividi di sgomento. Era il burattinaio della secessione del Biafra, una provincia imbottita di petrolio che, manovrata da loschi interessi, tentò la separazione. Uno degli spaventosi bagni di sangue della lugubre storia africana.

A Nord l'Islam caccia gli infedeli, nel Sud ricco di petrolio le guerre fra tribù hanno già ucciso 10 mila persone

C'è, soprattutto, Mohammed Buhari: nel 1983 fu lui a rovesciare il governo democratico, oggi per i nigeriani questo ascetico musulmano nordista rappresenta uno spettro. O una irresistibile tentazione. E' il vero rivale del presidente uscente Obasanjo, volenteroso ma timido protagonista della transizione democratica. Buhari è l'altra Nigeria, quella della charia, della febbre fondamentalista, che cavalca la democrazia elettorale ma già urla che non riconoscerà comunque la sconfitta. Ostentatamente povero, in un Paese dove la ricchezza si indossa come una divisa quando si arraffa il potere, è astuto, calcolatore, machiavellico: negli uffici pubblici di Lagos ancora ricordano quando dichiarò guerra all'indisciplina emanando una lista di punizioni per i dipendenti affezionati al loro tranquillo tran tran. Ha spedito in galera molti affaristi senza scrupoli, ma anche i giornalisti che osavano criticarlo. Può essere l'uomo che, vincitore o sconfitto, darà fuoco alle polveri di una nuova Somalia. Ma con 130 milioni di abitanti e oceani di petrolio.

A BRESCIA IN LISTA IL GUARDASIGILLI CASTELLI

Per le amministrative la Lega candida anche ministri e sottosegretari nei Comuni del Nord

■ E' il caso di dire Lega di lotta e di governo. Alle amministrative del prossimo 25 maggio infatti il partito di Bossi si prepara a schierare uomini di primo piano del partito, impegnati nell'esecutivo nazionale e in Parlamento, per raccogliere il massimo di consensi possibile, in una competizione dove, presentandosi da solo, il Carroccio punta a misurare la sua forza elettorale. Così sarà in campo il ministro della Giustizia Roberto Castelli, capolista alle comunali di Brescia dove la Lega presenterà un suo candidato sindaco, Cesare Galli. In lista, nella stessa città, ci saranno pure il sottosegretario all'Economia Daniele Molgora e il capogruppo alla Camera Alessandro Cè. Correranno anche un altro sottosegretario, quello alle attività produttive Stefano Stefani, in lizza per la poltrona di sindaco a Vicenza. A Sondrio, capolista il senatore Fiorello Provera, capogruppo del partito nella commissione Esteri.

Il ministro Roberto Castelli

INIZIATIVA DEL GRUPPO AZZURRO AL SENATO

Delegazione di Forza Italia a Pasqua in Kosovo Schifani: vogliamo essere vicini ai soldati italiani

■ Una delegazione di Forza Italia guidata dal capogruppo a Palazzo Madama Renato Schifani e composta dai senatori Lucio Malan, Luigi Manfredi e Franco Asciutti, sarà a Pec per trascorrere la Pasqua insieme ai soldati italiani impegnati nella missione di pace in Kosovo. Un modo per «testimoniare gratitudine, vicinanza e apprezzamento» al nostro contingente. «Con questa iniziativa - spiega ancora Schifani - vogliamo essere vicini ai soldati italiani, che tenendo alto il valore della nostra bandiera, tutelano la pace e la legalità anche fuori dal nostro Paese». Il programma della giornata prevede la partecipazione alla Santa Messa, officiata dall'ordinario militare per l'Italia, Monsignor Giuseppe Mani, e un incontro con i militari italiani a cui i senatori porteranno «gli auguri, la solidarietà e la riconoscenza di tutti i rappresentanti di Forza Italia a Palazzo Madama per l'opera e i sacrifici sostenuti in favore della pace».

Soldati italiani in missione nel Kosovo

DOPO L'INTERVISTA A «LA STAMPA» DEL PRESIDENTE DI APRILE SUL VOTO DEL PARLAMENTO PER GLI AIUTI UMANITARI

I vertici Ds rompono l'armistizio con Cofferati

Debenedetti: giusto il voto sull'Iraq , l'ex leader Cgil sta perdendo consensi

Antonella Rampino
ROMA

Se chiedete ad esponenti della sinistra anche illustri, anche autori di percorsi originali, dell'ennesima presa di posizione di Sergio Cofferati, il più vivace e pensoso deuteragonista che l'Ulivo potesse incocciare, ecco, non vi racconteranno di quel simpatico guascone che gira la giostra politica, di quel capo ironico e anche sempre melodrammatico e leale che spesso illustrano le cronache giornalistiche. Non dopo l'intervista alla *Stampa* di ieri. Perché di fatto con quell'intervista Cofferati ha rotto l'armistizio silenziosamente siglato con Fassino e D'Alema in vista delle amministrative. Per dirla con un dalemiano come Peppino Caldarola: «Quelle sue dichiarazioni sul voto per gli aiuti umanitari in Iraq sono da tribunale della morale permanente, e dunque sono insopportabili: il confronto può essere anche aspro, ma deve restare politico».

Perché con quell'intervista Cofferati ribadisce la propria libertà di giudizio, retrodatandola anche rispetto alla conferenza programmatica diessina di Milano. E perché rivendica pure, esplicitarlo, che il suo ruolo, per ora, è quello di chi impedisce l'emorragia a sinistra. «Cofferati non lancia un monito ma un allarme: si pone insomma ancora come il trait-d'union tra un voi e un noi» dice ancora Caldarola. Un'emorragia che poteva diventare scissione, «e col vento in poppa» nota Oliviero Diliberto, se per esempio (ma proprio non era all'ordine del giorno) i diesse avessero preso a guardare con favore un intervento in Iraq, sia pure sotto l'egida Onu. Perché poi, Cofferati lo dice e non lo dice, ma l'odore di scissione accompagna lui come quello dello zolfo il diavolo.

«Ma insomma: questo signore ha aspettato quattro giorni per farci sapere che giudica l'astensione con la quale buona parte dell'Ulivo ha contribuito a varare la missione umanitaria in Iraq peggio che un delitto, un errore. Cosa crede di essere, un uovo di Pasqua?» sbotta Franco Debenedetti, diessino liberal, infilzando l'«ambiguità di uno che parla per trovarsi davanti lo spazio vuoto delle feste pasquali», in modo che gli si possa rispondere il meno possibile. Un fatto «assai grave», spiega, «perché nel merito la cosa semplicemente non esiste, basti pensare che l'analoga mozione di Andreotti è stata votata dalla totalità dei senatori di Margherita e Quercia... La verità è che è la rendita di posizione che Cofferati s'era costruito, adesso sta svanendo». Di più, «quel voto è stato positivo, utile e lungimirante; lo provano la reazione sconclusionata che ha avuto Berlusconi, e il vertice di Atene, dove quella posizione era la stessa dei paesi alla cui politica in queste settimane è ispirato l'Ulivo, Francia e Germania», incalza Enrico Letta che sta per prendere un aereo e andare a incontrare (in un seminario, per carità) Tony Blair.

> Caldarola: «Il confronto all'interno può essere anche aspro, ma i suoi toni da tribunale della morale permanente sono insopportabili»

Insomma l'uscita di Cofferati, l'allarme acceso sulla possibilità, con quel voto, di rompere il rapporto sin qui costruito coi movimenti, sarebbe essenzialmente questione «tutta interna alla lotta politica che ancora travaglia la Quercia». Rispetto alla quale, tanto per citare un padre nobile eretico come Emanuele Macaluso, «s'è visto che non regge la pacificazione tentata da Fassino nel Mugello, il suo dichiarare "con Sergio son più le cose che ci uniscono che quelle che ci dividono». E già non reggeva, se è per quello, anche l'esito dell'assemblea pre-congressuale di Milano. Ma qual è la verità? Che la sinistra italiana sia ormai parte «dell'illusione ottica cofferatiana, quella per la quale l'elettorato dell'Ulivo Grande sta nelle manifestazioni di piazza, mentre quello di governo sarebbe solo un Ulivo Piccolo», come dice Macaluso, o piuttosto che «votare in Parlamento coerentemente con i movimenti e con il nostro elettorato aiuta l'Ulivo, dimostra che la linea della coalizione non è mutata, evita di spiazzare il mondo del pacifismo», come dice il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto? Un dilemma che probabilmente impensierisce anche il Cinese, tant'è che non fa scelte.

Guardato invece da *insider* nel Palazzo, il discorso che poi Cofferati propone, «dopo quel voto di rottura riunifichiamoci, in vista ci sono le europee e il proporzionale, disuniti lì si perde» non si offre a letture trasversali. Ne è sicuro Caldarola.

Ma non lo è affatto Macaluso, perché sempre ieri la scissione non invocata a chiare lettere sull'*Unità* da Alberto Asor Rosa. Asor Rosa che è uno degli intellettuali-guida della Fondazione di Vittorio: sarà un caso, ma ieri pomeriggio da Salerno Cofferati è tornato sul tema. Per ribadire: «L'unità è un valore». Per ora? Nel Palazzo, a sinistra, della scissione si parla, e non da ora. Per negarla. Ma certo è realistico, e valutato tale da autorevoli esponenti della sinistra, un quadro per il quale Cofferati potrebbe decidere la scesa in campo alle europee come capolista di una circoscrizione per i diesse. Il che, forse, sarebbe un elemento di chiarezza. Ma quando?

Il presidente di Aprile, Sergio Cofferati

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI CONTRO IL CONDUTTORE DI «NOVECENTO» PER LA «CACCIATA» DI RITA PARSI

Gasparri : Baudo non sta alle regole? Se ne vada

Andrea di Robilant
ROMA

Nemmeno lo spirito pasquale riesce a portare un po' di pace nella casa sempre inquieta della Rai. Ieri il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha lanciato una bordata nientemeno che a Pippo Baudo, reo di aver cacciato la psichiatra Maria Rita Parsi dalla trasmissione «Novecento» dopo un suo intervento sui baby-divi. Se Baudo non è contento, ha aggiunto Gasparri, è libero di andarsene perché alla Rai nessuno è «intoccabile». Intanto prosegue il braccio di ferro tra il presidente della Rai Lucia Annunziata e il direttore generale Flavio Cattaneo sul nuovo programma informativo di Antonio Socci su Rai Due in concorrenza con il Tg3. E già si delineano gli schieramenti politici in vista di un confronto su questo tema in Parlamento dopo le feste pasquali.

Cominciamo dal duello Gasparri-Baudo. Martedì scorso il presentatore aveva invitato al suo *show* la dodicenne Alina, venuta alla ribalta con il successo ottenuto al Festival di Sanremo per i giovani. Durante la trasmissione, la Parsi criticò l'esaltazione dei bambini in tivù. Baudo le tolse bruscamente la parola invitandola ad abbandonare la trasmissione. La Parsi, scrittrice e psicoterapeuta, è anche un «esponente di punta» del Comitato di applicazione del codice di auto-regolamentazione tv e minori, voluto e creato dal ministro delle Comunicazioni.

Gasparri ha aspettato un paio di giorni, poi ieri è andato giù pesante: «Sorprende il tono assunto da vecchi protagonisti della Rai come Pippo Baudo. L'atteggiamento del conduttore e la polemica seguita nei giorni scorsi dimostrano che è ancora lunga la strada da percorrere verso una televisione di qualità. La risposta a tutte le resistenze sarà decisa, senza esitazioni. La linea tracciata va nella direzione del miglioramento del servizio pubblico. E non può essere interrotta. Anche per i santuari televisivi che a furia di star in video credono di essere i padroni della tivù, esistono regole valide». E poi l'affondo: «Nessuno è intoccabile».

L'attacco di Gasparri al Pippo nazionale ha finito per mettere in secondo piano la battaglia sulla striscia di Socci («Dodicesimo round»), che pure s'inasprisce. Un comunicato della Rai ieri sottolineava che il programma d'informazione approvato da Cattaneo sarà dedicato «ad argomenti di costume» e registrato qualche giorno prima della messa in onda, e dunque non farà concorrenza al Tg3 (la cui redazione ha già approvato un pacchetto di tre giorni di sciopero).

Al di là degli aspetti tecnici legati al palinsesto, si ha la netta sensazione che attorno a questa vicenda di stia consumando il primo scontro di potere tra il presidente Annunziata e il direttore Cattaneo che influenzerà il corso della Rai nei mesi a venire. «Non vorremmo che dopo Paolo Mieli anche Lucia Annunziata fosse costretta a rinunciare alla presidenza della Rai», dice Agazio Loiero, viCe presidente dei deputati della Margherita. E Giorgio Lainati, responsabile comunicazioni di Forza Italia alla Camera, di rimando: «La legge del 1993 assegna al direttore generale delle competenze specifiche. Non vorrei che si profilasse uno scontro che non è nell'interesse dell'azienda». Prossimo appuntamento: l'audizione dei vertici Rai in commissione vigilanza ai primi di maggio.

A funerali avvenuti le figlie Rossana e Patrizia annunciano la perdita della loro mamma

Emilia Borgogno ved. Patriarca
anni 69
— Druento, 20 aprile 2003.

E' mancato il mio amore

Maria Carnaghi nata Garino

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Innocente, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara amica Mafalda per le premure prestate, e quanti ci sono stati vicini.
— Torino, 20 aprile 2003
O.F. Zangari - 3195170 - Torino - Sangano

E' mancato

Nino Alfonso Arzani

I funerali avranno luogo martedì 22 c. ore 11,30 parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi 28).
— Torino, 15 aprile 2003.
O.F. Aeterna - Torino

Ci ha lasciati

Gaetano Gavosto

Lo annunciano la moglie Celeste, i figli Fiorenza e Valter, parenti tutti. Funerali in Brozolo lunedì 21 c.m. ore 9,30.
— Brozolo, 19 aprile 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Bertagnollo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Gabriella, il nipote Paolo, il fratello Silvano con Mimma, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr. alle ore 15 a Borriana (Biella), partendo alle ore 9 dall'abitazione via Paolo Sarpi 74. S. Rosario domenica 20 ore 19,15 in abitazione.
— Torino, 19 aprile 2003.
L'Onoranza - c. Traiano 158 To - t. 011/3174544

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il personale tutto dell'Autostrade Torino-Milano S.p.A. si uniscono commossi al dolore della rag. Gabriella Bertagnollo per la scomparsa del padre signor

Ferruccio Bertagnollo

— Torino, 19 aprile 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Piercarlo Filippi

Lo annunciano le nipoti Francesca con Paolo e Chiara, Elisabetta con Enzo e Filippo, la cognata Ludovica, la cugina Lilli Verzone e famiglia, parenti tutti. Funerale mercoledì 23 ore 9,30 parrocchia San Massimo.
— Torino, 19 aprile 2003.

Caro PIERCARLO ti abbiamo voluto tutti tanto bene. I cugini Verzone Luce Fè d'Ostiani.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Cocino ved. Morello

Ne danno il triste annuncio il figlio Guido e parenti tutti. Santo Rosario lunedì 21 ore 20,30 parrocchia Cavoretto. Funerali martedì 22 aprile ore 10 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 18 aprile 2003.

E' mancata

Carla Benedetto

Lo annunciano Aldo con la figlia Simona e la nipotina Paola, Alfredo, Angela e parenti tutti. Grazie a Maria e Leonardo Boccetti, Genny e Mario Pietrovichillo, Luciana. Funerali martedì 22 corr. ore 11 ospedale Gradenigo.
— Torino, 19 aprile 2003.

Leonardo Patrizia e Maria Boccetti sono vicini a Simona e famiglia e partecipano affettuosamente al loro dolore per la perdita della mamma CARLA.

Il giorno 17 aprile 2003 è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Pierino Chiajs
medico
di anni 90

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria, le figlie Elena, Pinuccia e Chiara, i nipoti Valentina, Cristiana, Pierandrea, Marco, Lucia e parenti tutti.
— Asti, 20 aprile 2003.

E' mancato

Romualdo Ferrero

Ne danno il triste annuncio i figli Giancarlo, Franca col marito Giancarlo, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pecetto Tor. martedì 22 aprile ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— Pecetto Tor., 19 aprile 2003.

Tutta la sua fiducia e la sua pazienza, tutto l'amore della nostra famiglia e di tanti cari amici, le cure dei suoi umanissimi medici non sono bastati al nostro Gianpi

Gian Piero Marocco
anni 29

Cammineremo per la vita tenendoti per mano, figlio caro tanto amato. Mamma e papà con Mariolina, Leonardo, Emma, Ombretta, Riccardo, Al Tayr. I nonni Marocco affidano ai nonni Visconti «Il pi cit» dei loro nipoti. Eventuali offerte in ricordo all'Associazione Case Famiglia Pier Giorgio Frassati. Funerali martedì 22 aprile ore 14,30 parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 19 aprile 2003.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

Desolati ricordano GIANPI: zio Enzo, zia Rosi, Paolo, Claudia, Carola, Andrea, Giorgio.

Grazia e Mario Visconti piangono sulla giovinezza troppo presto stroncata del carissimo nipote GIAN PIERO.

I cugini Silvia, Paolo, Andrea, Rosella Visconti si stringono alla loro Tata in questo dolorosissimo momento.

Uniti alla famiglia nel dolore Mario Pia Pellerei, Roberto Laura Vietto, Guido Barolo, Mariangela Castelli.

Siamo tutti vicini con un abbraccio a GIAN PIERO e alla sua famiglia. Li ringraziamo per la loro amicizia e per l'esempio bello e positivo che ci hanno trasmesso. Gli amici vecchi e giovani dell'Elba.

Per volontà della defunta a funerali avvenuti è mancata

Ines Rolando ved. Boggiatto

Lo annunciano il figlio Angelo con la moglie Elisa Maronetto, i nipoti Silvia, Alessio e Chiara.
— Torino, 16 aprile 2003.
O.F. Sola Nichelino 011/6809050

Cristianamente è mancata

Ida Ghiotti ved. Gandiglio

Lo annunciano la figlia Lidia col marito Vincenzo Migliasso e i nipoti Gabriella, Alessandra e Giuseppe con famiglie. Funerali in Pavarolo martedì 22 aprile ore 15,30 nella chiesa Parrocchiale. Non fiori, eventuali opere di bene.
— Pavarolo, 19 aprile 2003.

Ci ha lasciati

Lorenzo Bianco

Lo ricordano con affetto la moglie Luciana, la cognata Luisa, la nipote Patrizia con Argentino, Gianfranco, Cristina, parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Renzo Garbagni per la fraterna costante assistenza, all'amico prof. Giorgio Garbagna, al prof. Dalmasso, ai medici e al personale tutto del reparto 1 C dell'ospedale MaurizIano. Funerali lunedì 21 aprile ore 9,30 cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 aprile 2003.

Ti porteremo sempre nel nostro cuore, ricordandoti affettuosamente come esempio di rettitudine e vita. Cristina e Gianfranco.
— Torino, 20 aprile 2003.

Giuseppe e Lucia Toffali
Tiberio e Maria Molina
Fabrizio e Rossella Boni
Roberto e Gabriella Clerico
Germano e Marisa Molina
Tiberio Toffali con Eugenia Perricone
sono affettuosamente vicini a Luciana nel dolore per la grande perdita di LORENZO.

Affettuosamente vicini a Luciana nel ricordo del caro LORENZO. Giulia Giancarlo Giancarla, Nucci Gianluca Cristina, Michela Gianni Claudio Franca, Mariagrazia Gianni, Gianfranca Mario.

Giorgio Nanda Anna Carla Giuseppe Renzo Elena Giovanna Mario Paola e Alfredo sono fraternamente vicini a Luciana nel ricordo del carissimo LORENZO amico di sempre fedele saggio e affettuoso.

Gli Amministratori e tutto il Personale della Soc. Mellè partecipano al grande dolore della signora Luciana per la scomparsa del marito

Lorenzo Bianco

— Torino, 18 aprile 2003.

Ciao LORENZO, caro amico di gioventù. Settimio e Vittorina.

Luisella, Anna con le famiglie sono vicine a Luciana.

Emiliano e Mariantonietta partecipano commossi.

Giancarlo, Pietro, Simona e Massimo Caudano sono affettuosamente vicini a Luciana in questo triste momento, ricordando il caro

Lorenzo Bianco

uomo ed amico di ineguagliabile valore.
— Torino, 18 aprile 2003.

E' mancato improvvisamente l'

ing. Marcello Campagna

La moglie e le figlie con profondo dolore lo ricordano a tutti coloro che l'hanno amato e stimato. Santo Rosario oggi ore 18,30 chiesa Chantal via Paolo Pio Perazzo 7. Funerali lunedì 21 ore 9,45 parrocchia Santa Maria Goretti. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Treville (Al).
— Torino, 19 aprile 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i dipendenti tutti della Fn-Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati S.p.A. profondamente costernati partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.
Marcello Campagna
dirigente della Società.
— Bosco Marengo, 19 aprile 2003.

Gli zii Roberto e Maria con Claudio, Silvana e Liliana profondamente addolorati piangono la scomparsa del caro MARCELLO e sono affettuosamente vicini ad Elia, Cristina e Federica.

E' mancato

geom. dott. Mario Rota

Lo annunciano: la moglie Anna Maria Capella, cognata, nipoti, cugini, l'affezionata Anna Maria e famiglia, parenti tutti. Funerale martedì 22 c.m. alle ore 9,30 parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 19 aprile 2003.

L'Amministrazione Comunale di Dogliani partecipa al dolore del prof. Giovanni Quaglia per la scomparsa del papà

Pietro Quaglia

— Dogliani, 19 aprile 2003.

Sergio Debenedetti

Un ultimo saluto affettuoso ad un vero grande amico. Burra, Cavaletto, Clava, Coda, Corti, Cuneo, Ferrini, Frattini, Gerbi, Giusto, Lagomarsino, Nicchia, Peretti, Volo.
— Torino, 20 aprile 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovannina Bolonotto ved. Mussa

Ne danno il triste annuncio i figli Teobaldo ed Elisa, la nuora Mariuccia, il genero Andrew, i nipoti Eraldo con Margherita e Orsetta, Andrea con Jolanta, Simon e Giovanna. I funerali avranno luogo martedì 22 aprile alle ore 14,30 nell'Istituto Stella Maris di Andora (SV). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Bordighera (IM). Un particolare ringraziamento alle suore dell'Istituto Stella Maris di Andora e al dott. Giovanni Ernesto Cassolino per le amorose cure prestate.
— Andora, 19 aprile 2003.

Serenamente è mancata

Termina Oddone ved. Ravetti
di anni 92

Lo annunciano con dolore il figlio Cesare con la moglie Renata, i nipoti Mario, Delia con il marito Claudio e le piccole Emilia ed Elena, parenti tutti. Funerali lunedì 21 aprile ore 11 nella chiesa di fraz. S. Stefano di Montegrosso d'Asti.
— Torino, 19 aprile 2003.

ANNIVERSARI

2001 2003
cav. Cesare Costamagna
ex dirigente FIAT
Sempre lo ricorda la moglie Angiolina Caccivio.

1992 2003
cav. Stefano Vanore
2001 2003
Giuseppina Bertolotto Vanore
In un'alba infinita.

1999 2003
Ermanno Moreno Semplici
Nulla e nessuno riuscirà a colmare il grande vuoto che hai lasciato. Fiorentina ti ricorda affettuosamente con infinita nostalgia. Messe: 26 aprile ore 18,30 parrocchia S. Teresina Torino; 27 aprile ore 11 parrocchia C. Masserano Marmorito.

1996 21 APRILE 2003
COMM. DOTT. RAG.
Antonio Delfino
La parrocchia di S. Gioacchino ricorda con riconoscenza il suo benefattore, con una Messa di Suffragio ore 18,30.

2001 2003
Carla Nano in Ferrando
Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

2000 2003
Romano Macario
Sei sempre con noi.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,50**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,94**
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 8,38**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,38**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

FURTO ANTI-PACIFISTA

Rubate bandiere arcobaleno in un paese in provincia di Padova con la rivendicazione di un movimento contro i «no global»

■ Le bandiere arcobaleno vanno ■ ruba. Ne ■■■ qualcosa le famiglie di Teolo, in provincia ■ Padova, a cui ignoti hanno p■■■ via il simbolo della pace che avevano messo ■ mostra nelle loro abitazioni. Maria Cristina Zatta è stata la prima a dare l'allarme, ■■ ha poi scoperto che anche i vicini, in una zona tutta di villette, erano stati «derubati» della bandiera. Il giorno dopo le «vittime» del furto hanno trovato, nelle loro cassette delle lettere, un biglietto, firmato dal «Movimento Sorveglianza Tradizioni» («Mst»), in cui gli autori hanno spiegato il gesto: «La bandiera della pace è diventata un business». «Volete veramente finanziare - spiega il volantino - chi ha distrutto una città ■■■ Genova? Perché, se ■■ lo sapevate, i 5-6 euro della bandiera ■■■■ a loro».

Bandiere della pace sui balconi

IL ■■■■■■ DELLA ■■

Il cardinale Ruini: ci auguriamo che con questa festa si consolidino i segni di fratellanza

■ La speranza di questa Pasqua ■ che i segnali di pace di oggi si possano consolidare. Il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale. Ruini, ha detto che «certamente» ■ Pasqua si apre con dei segnali di pace. «Speriamo - ha aggiunto - che questi segni si consolidino per il bene dell'Iraq e di tutto il Medio Oriente». «La pace è d■ costruire - ha proseguito Ruini - e abbiamo i quattro pilastri indicati nella Pacem in terris (enciclica, ndr), della giustizia ■ della carità, che non stanno l'una senza l'altra e il pilastro della libertà, da diffondere nel mondo insieme ■■ democrazia. Ma anche il pilastro della verità dell'uomo». Ruini ha ricordato che per affrontare la Pasqua occorre «l'atteggiamento della fede, ■ Dio che salva, e la conversione del cuore» oltre ■ «riconoscimento che siamo peccatori e abbiamo bisogno del perdono di Dio».

Il cardinale Camillo Ruini, presidente Cei

NELLA LETTERA DEL CAPO DELLO STATO AL PONTEFICE PER GLI AUGURI PASQUALI IL PLAUSO PER L'IMPEGNO CONTRO LA GUERRA IN IRAQ

Ciampi al Papa: ammiro il suo sforzo per la pace

Oggi l'appello «Urbi et Orbi» per evitare lo «scontro tra culture e religioni»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il Presidente della Repubblica fa gli auguri al Papa, ■ ■■■ è una l■■■■ di convenevoli, auspici di circostanza e ■ stagione. Carlo Azeglio Ciampi sembra voler far sapere al Vaticano, e in particolare modo al Pontefice, ■ ■■■ lo legano oltre che una solidarietà generazionale anche molta stima ■ simpatia, quanto ha apprezzato la battaglia condotta dalla Santa Sede per scongiurare la guerra in Iraq. Una battaglia, fra l'altro, che silenziosamente continua ancora. Nel ■■■■ che i diplomatici in talare, negli incontri avuti nei giorni scorsi nei Sacri Palazzi con i rappresentanti degli Stati Uniti (il sottosegretario Bolton, e il ministro della Sanità. Tommy G. Thompson hanno sottolineato con garbo la necessità di rispettare lo «ius belli», le regole che governano lo stato di belligeranza e l'occupazione di un paese.

Scrive il Presidente: «Santità, desidero farle innanzitutto pervenire, alla vigilia della festività pasquale, che ■ occasione di profonda riflessione, un rinnovato sentimento di ammirazione per la visione ■ la tenacia ■■■ cui Ella assolve la ■■■ missione». E certamente, se il Capo dello Stato ha seguito le «dirette» televisive del Triduo pasquale, e in particolare della «Via Crucis» di venerdì sera al Colosseo, ha avuto una conferma delle sue espressioni. Continua così ■ lettera: «I viaggi, i messaggi, le indicazioni scaturenti dal suo instancabile apostolato sono ■■■ richiamo ispiratore per ogni ■■■■ umano, credente ■ non credente, convinto che la dignità della persona debba rimanere al centro dell'attenzione di tutte le nazioni».

Il punto centrale, ■ che ■ stato letto con particolare attenzione, e soddisfazione, al di là del Portone di Bronzo, è questo: «L'ho seguita ■■■ trepidazione nelle ultime settimane - scrive ■ Capo dello Stato - e ho pienamente avvertito l'importanza dei suoi richiami alla necessità di credere fermamente alla preminenza ■■■ diritto, dei principi e delle regole che dall'Europa si sono irradiati verso il resto del Mondo e che nell'Unione Europea devono avere un tenace e convinto assertore. Un paese come l'Italia proiettato nel Mediterraneo trae inoltre grande conforto dalla saggezza delle sue ripetute sollecitazioni alla collaborazione fra popoli o diverse culture con cui vogliamo ■■■■ durature prospettive di pace. Con questi sentimenti e rendendomi interprete del profondo rispetto ed affetto del popolo italiano per la sua persona - conclude Ciampi - la prego di accogliere i mie fervidi voti augurali ■■ occasione della Pasqua».

L'accenno al «diritto» e ai principi e alle regole che governano i rapporti fra le nazioni ha un significato profondo, specialmente se letto nei Sacri Palazzi. La campagna contro la guerra della Santa Sede si è basata proprio sulla necessità di rispettare ■ diritto internazionale; per questo motivo il conflitto iracheno è stato giudicato ■■■ prevaricazione della «legge della forza» sulla «forza della legge». Il successo più o meno rapido delle armi ■■■ modifica ■ valutazione di fondo, anche se adesso la saggezza e l'umanità spingono il Vaticano a concentrarsi sul «dopo», e a lavorare per ricucire una tela di rapporti internazionali lacerata. Ci sono incognite gravi, in questo campo; e infatti una «nota» dell'Osservatore Romano condanna «una tentazione misteriosa al ricorso alla forza», motivata anche dalle «lungaggini e dalle insufficienze dei meccanismi politici». In questo momento «solo la potenza sembra vittoriosa e gravida di risultati», scrive il quotidiano della Santa Sede, e aggiunge: «Gli statisti e gli uomini dell'organizzazione internazionale distingueranno tra guerra, liberazione da portare e democrazia da realizzare. Ma la nota dei costi, la valutazione dei deficit assunti dai responsabili in tema di regolamento dei conflitti e di garanzie dei diritti umani è tutta da definire».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con Papa Giovanni Paolo II

«Spezziamo le catene dell'odio»

CITTÀ DEL VATICANO

Oggi Giovanni Paolo II lancerà da piazza San Pietro un appello carico di angoscia, nel messaggio «Urbi et Orbi», alla città di Roma e al mondo, chiedendo all'Onnipotente di «essere liberati dal pericolo di un drammatico scontro tra le culture e le religioni». E' lo spettro del conflitto fra Islam ■ Occidente, nato con l'attentato alle due ■■■ di New York e alimentato dalla risposta militare in Afghanistan ■ poi dall'attacco angloamericano all'Iraq, il cuore del messaggio papale; in cui sono presenti però molti altri punti «caldi» del pianeta, citati in maniera esplicita, ■ nascosta: ■ il ■■■ della Cecenia, ■ cui si fa un velato riferimento parlando degli attentati ■■■ libertà dell'uomo nel Caucaso, in Asia e in America Latina.

Il Pontefice naturalmente par■ dall'Iraq, per cui chiede pace, e propone che siano gli iracheni stessi, ma con il sostegno della comunità internazionale - cioè delle Nazioni Unite - i protagoni■■ della ricostruzione del loro paese. Giovanni Paolo II lamenta il silenzio ■ l'oblio che coprono in altre regioni del mondo guerre dimenticate e conflitti striscianti, che mietono vittime. Al primo posto la Terrasanta, dove ■■■ accenna a estinguersi la scia di violenza e di sangue, e poi i numerosi conflitti del continente africano. Il Papa chiede che l'Africa non venga abbandonata a se stessa, ma aiutata ■ trovare ■■■ nuovo equilibrio.

Il riferimento, inevitabile ■■ questa Pasqua del 2003, è alla «Pacem in terris», l'enciclica proclamata quarant'anni fa da Giovanni XXIII, e che affidava la pace a quattro pilastri: «amore, giustizia, verità ■ libertà». Parole quanto mai attuali, ricorda il Pontefice, all'alba ■■■ terzo millennio, oscurata tristemente da violenze e da conflitti.

La richiesta, l'appello del Pontefice, è che si spezzi in qualche modo la catena dell'odio che frena e impedisce uno sviluppo ordinato della famiglia umana, ■ che in quest'opera di comprensione reciproca e ■ perdono siano i fedeli di ogni religione i principali protagonisti, così che il dialogo fra le fedi diverse possa portare a un'epoca di giustizia e di pace. La Pasqua deve avere, per i cristiani, il compito fondamentale di dare fiducia: per quanto buio possa apparire l'orizzonte dell'umanità, ■ per quanto grandi siano gli ostacoli ■■■ intralciano il cammino dei popoli, la Resurrezione di Cristo deve cancellare sgomento e sfiducia.

Il messaggio «Urbi et Orbi» verrà trasmesso in diretta in mondovisione da settantanove enti televisivi di cinquantatré paesi. La Piazza sarà un grande giardino fiorito: per il diciottesimo anno l'Ufficio olandese dei fiori, il Centro internazionale dei fiori da bulbo e Plant Publicity Holland offrono al Papa un omaggio floreale composto di dieci aiuole, 15.mila fiori, arbusti ■ piante, con prevalenza dei colori bianco ■ giallo, in omaggio al suo 25° anno di pontificato. Ieri sera Giovanni Paolo II seduto su un trono collocato a sua volta sopra la pedana mobile, ha dato l'avvio alla ■■■adre di tutte le veglie». Papa Wojtyl■ ha benedetto il fuoco e ha inciso su un grande cero la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto, alfa ■ omega, e le cifre dell'anno corrente. Poi sulla pedana mobile ha guidato la processione verso l'altare nella basilica immersa nelle tenebre, rischiarate solo da migliaia di fiammelle.

«MAI COME QUEST'ANNO ASSUME IL VALORE DI RINASCITA PER UN RITORNO ALLA VITA»

«Una Pasqua di amore con ebrei e musulmani»

Monsignor Ravasi: il filo conduttore è la liberazione dalla morte e dalla schiavitù

Alain Elkann

BIBLISTA, docente di Esegesi a Teologia, ogni domenica mattina conduce su Canale 5 «Le frontiere dello spirito»: monsignor Gianfranco Ravasi fa ■■■he parte della Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa ed è autore di numerose pubblicazioni.

Monsignor Ravasi, qual è il significato della P■■■qua?

«Si potrebbe connettere la Pasqua cristiana ad un passato: il passato di Israele. La memoria della liberazione del popolo ebraico. Il Nuovo Testamento considera■ la liberazione come la liberazione integrale dell'uomo, dalla morte alla vita. Da un evento di libertà più specifica degli ebrei, si procede ad una liberazione totale che è quella cristiana. Tra la celebrazione ■■■ Pasqua ebraica e l'evento pasquale cristiano esiste un filo conduttore comune, cioè la liberazione dalla schiavitù ■ dalla morte. E' quindi un ■■■■ e ■■■ proclamazione di speranza».

Come bisogna festeggiarla quest'anno, mentre il mondo sta uscendo da una guerra?

«Potremo fare due considerazioni. Da un lato, mai come quest'anno acquista il valore di rinascita e ritorno ad un orizzonte di pace e di vita. C'è una precisa attuazione del suo valore simbolico. Dall'altro lato, quest'anno è da celebrare con una maggiore attenzione al dialogo tra i monoteismi cristiani, ebrei e musulmani, dopo la lacerazione della guerra. Infatti tutte e tre le religioni hanno a loro modo una Pasqua. Quella ebraica è la Pasqua di libertà, la Pasqua cristiana che è ■■■ evento di vita, e una sorta di Pasqua musulmana che è la celebrazione primaverile della vita ■ della natura che ritorna e del credente che riprende il suo pellegrinaggio ■ fede ■■■■ Abramo. La Pasqua musulmana ■■■ è legata ad una celebrazione rituale precisa, ma all'arcaica festa del plenilunio, diffusa nel mondo pre-arabo».

Come vede questa pace?

«Sarà molto faticosa, perch■ dovrà fiorire da un'indubbia lacerazione. Il Papa, continuando a proclamare la necessità della pace, temeva che la guerra avesse ■■■■ esito, a lungo raggio, ■■■ forte tensione tra il mondo musulmano e quello cristiano. E' un timore fondato. Sia ■ dialogo ■■■■■ nell'ultimo decennio, ■■■ la vaccinazione nei confronti dei fondamentalisti oggi sono frantumati».

■■■ pensa però, per ■■■■pio, che tra israeliani ■ palestinesi si potrà arrivare ad un accordo?

«C'è ancora qualche speranza di pace, anche se appare molto labile: la sedimentazione delle tensioni creata dalla guerra avrà bisogno di ■■■ lunga fase per ■■■■■ cancellata. La chiave muove la serratura, ma per spalancare ■ porte abbiamo bisogno di molto tempo. Ci so■■ tensioni molto più aggrovigliate rispetto al percorso di pace tra Israele e Palestina. Pensiamo per esempio all'Indonesia e alle Filippine».

Di fronte a tanti interrogativi, lei che cosa predicherà per la Pasqua?

«Celebro la veglia pasquale a mezzanotte in un paesino che incombe su ■■■ ■ Pianura Padana e si chiama Montevecchia. Si annuncia ■■■ ■■■ di plenilunio, speriamo! ■ mio discorso entra nel tema centrale del messaggio cristiano, così come fu espresso dallo scrittore polac■■ cattolico Jan Dobzaczynski, morto nel 1994. Mi pare significativa ■ sua riflessione: "Vi sono misteri nei quali bisogna ■■■■ il coraggio di gettarsi per toccare il fondo, come ■■ gettiamo nell'acqua. Ci sono delle■■■■ alle quali bisogna prima credere per poter capire". Ecco, questo è il tentativo di una riflessione sul credere e sul comprendere. La Pasqua cristiana è ■■ un lato storia (i testimoni, ■ donne, il sepolcro vuoto) dall'altra è anche mistero, ingresso nell'eterno, nell'infinito. Vorrei unire in una sorta di nodo d'oro le due dimensioni della conoscenza umana, che ■■■ l'amore, l'intuizione, ■■ fede e dall'altra parte la ragione, la verifica, la motivazione. Il Cristianesimo si colloca su questo crinale. C'è ■ fede, che è amore, c'è l'intuizione. ■■■■■ dall'altro lato ci sono la storia, la conoscenza lo studio».

Monsignor Gianfranco Ravasi

KIERKEGAARD

«Il filosofo ha sviluppato un tema suggestivo, ricordando la contemporaneità di Cristo: perciò non si deve vivere la ricorrenza volando verso cieli mistici»

Ci può dare altri esempi?

«Il filosofo Soren Kierkegaard ha sviluppato un tema suggestivo, sottolineando la contemporaneità di Cristo. La Resurrezione significa ■■■ Dio ■■■ deve ■■■■■ cercato come un pallido ricordo o decollando dalla realtà verso cieli mistici e critici. E' la scoperta di una presenza, come un ■■■■ nelle ■■■ e nei giorni. Per questo sottolineo ■ concetto di contemporaneità».

E Giobbe?

«Il discorso collegato alla Resurrezione è quello del dolore. Nel racconto ■■■■ passione di Cristo si svela tutto lo spettro cromati■■■ del dolore, come nel Libro di Giobbe. Cristo vive il tradimento di ■■■ amico. Cristo vive la sofferenza, la tortura, i chiodi e la crocifissione. Cristo sperimenta anche il Dio assente e alla fine la morte. Si capisce, allora, perché ■ storia dell'arte abbia comparato Giobbe a Cristo come immagini speculari dell'umanità nella sua debolezza, nei suoi limiti ■ persino nella ■■■ disperazione. Ma al tempo ■■■■ Giobbe, alla fine del ■■■ itinerario, di sofferenza approda all'incontro e dice: "Io ti conoscevo per sentito dire, ora i miei occhi ■■ vedono". Alla stessa maniera, Cristo approda oltre la galleria oscura della morte, approda alla luce della gloria divina che nella Bibbia è il simbolo di Dio».

Monsignore, qual è la sua preghiera pasquale?

«Nell'intera liturgia pasquale cristiana c'è un'antologia sontuosa di preghiere stupende e particolarmente maestose. Ricorderei due testimonianze: la prima è squisitamente liturgica ed è propria del rito della veglia pasquale orientale. Sul pane della consa■■■■■ si incidono otto lettere greche che sintetizzano la frase: "Gesù Cristo vince". Naturalmente queste otto lettere greche sul pane sono ■ sintesi del nostro punto di partenza: la Pasqua è la vittoria contro la schiavitù e contro la morte. Il pane eucaristico ne è il segno visibile. La seconda preghiera è la testimonianza ■ ■■■ scrittore morto alcuni anni fa, Mario Pomilio, che nel suo "Quinto Evangelio", nel 1975, scriveva: "Cristo ci ha collocati di fronte al mistero. Ci ■■ posti nella situazione dei suoi discepoli di fronte alla domanda: ■■■■ chi dite che io sia?". Detto in altri termini, ■ Cristianesimo è continuamente una domanda, sul ■■■■ della figura di Cristo e sul ■■■■ del ■■■■■ che ci avvolge. Anzi, è ■■■ domanda sull'"oltre". E' un invito continuo ad andare oltre la superficie degli eventi e delle cose».

Lo scrittore Mario Pomilio

POMILIO

«Lo scrittore ci ha detto che il Cristianesimo è una continua domanda sul senso della figura del Salvatore e sull'"oltre", per andare oltre alla superficie degli eventi»

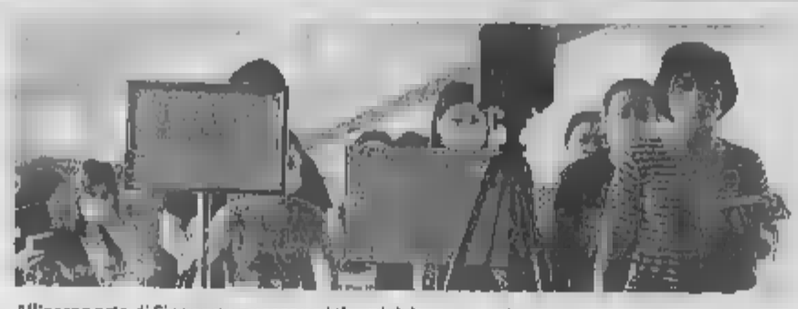
Ha una parola anche per i non credenti, monsignore?

«Sì, vorrei citare ancora uno scrittore laico, Alfredo Oriani, che morì nel 1909. Mi ■ rimasta impressa una frase, forse la più significativa per i non credenti: "Credenti o increduli nessuno ■■■ sottrarsi all'incanto ■■ quella figura (Cristo). Nessun dolore ha rinunciato sinceramente al fascino della sua promessa"».

ALLARME DA SINGAPORE AL CANADA

«La peggiore crisi economica in 37 anni di storia del Paese»»

■ A Singapore, dove sono già morte 14 persone per la polmonite atipica, la crisi economica è gravissima: lo ha ammesso il primo ministro, Goh Chok Tong, secondo il quale la città-stato asiatica si trova a fronteggiare la crisi peggiore nei 37 anni di storia. «I costi economici sono pesanti: ci sarà un aggravio di spese pari a un miliardo di dollari», ha detto Goh. Con il quattordicesimo decesso (un uomo di anni), il numero complessivo delle vittime nella città-Stato asiatica è ora superiore a quello del Canada; e Singapore è diventato il terzo Paese al mondo per numero di morti da 'sindrome respiratoria molto acuta, alle spalle di Hong Kong e Cina. Goh ha annunciato di aver creato una speciale task-force per fronteggiare la diffusione del virus



All'aeroporto di Singapore crescono i timori dei passeggeri

A Montreal 300 manager costretti alla quarantena

■ In Canada, dopo aver combattuto per oltre un mese la malattia nella di Toronto, le autorità sono state costrette a ordinare la quarantena per uomini d'affari entrati in contatto con malato a Montreal, in Quebec, regione finora risparmiata dall'epidemia. I businessman partecipavano a conferenza in un hotel. I trecento dovranno rimanere isolati fino a martedì. «Finora nessuno di loro ha accusato sintomi sospetti» dice John Carsley, capo del dipartimento malattie infettive della città. Il congressista che ha contratto il virus della Sars è un componente della comunità cattolica filippina di Toronto, all'interno della quale stati registrati più di 30 casi e cinquecento «sospetti» sono in quarantena

IL BILANCIO DELLE VITTIME SALE A 182 IN TUTTO IL MONDO. I CONTAGIATI SONO GIA' 3547

Sars, 12 morti in un giorno a Hong Kong

In migliaia partecipano alla disinfezione di scuole e autobus

Francesco Sisci
PECHINO

È stato il giorno più brutto: 12 morti in appena 24 ore a Hong Kong. Un bilancio davvero drammatico che ha fatto a pezzi ogni speranza che la polmonite atipica iniziasse ad essere sotto controllo. Le vittime nel territorio asiatico sono così diventate 81, mentre 31 nuovi malati portano il totale dei contagiati a 1358. Nell'ultimo bollettino delle persone decedute sette erano anziani già colpiti da altre malattie croniche. Ma gli altri cinque erano giovani.

Nella «contabilità» del morbo ieri è stata invece una «rinascita» per i 41 pazienti che sono stati dimessi, completamente guariti, dagli ospedali. Il totale dei curati sale così a 363, mentre le autorità insistono che la Sars è fatale in meno del 5 per cento dei casi.

La maggior parte delle vittime, il 68 per cento, aveva malattie di cuore o diabete, e un terzo aveva più di 75 anni. Intanto però si fa strada anche il dubbio che il virus della Sars stia mutando, visto che alcune vittime hanno riportato sintomi, come forte diarrea, non visti prima.

Per rincuorare la gente ieri a Hong Kong sono scese per strada a fare pulizie migliaia di persone, e tra loro alcuni funzionari del governo che non indossavano mascherine, a indicare che la situazione era sotto controllo. Fra i politici c'erano il responsabile della Sanità e lo stesso capo dell'esecutivo, Tung Chee-hwa. Si è provveduto a pulire e disinfettare pavimenti, pareti e finestre dei palazzi ed in particolare centri commerciali, scuole, fabbriche, autobus e gli altri luoghi pubblici, da cui il virus killer può diffondersi più facilmente.

Rassicurazioni sono attese oggi a Pechino: il sindaco della città Meng Xuenong e il ministro della Sanità, Zhang Wenkang, hanno indetto - fatto insolito - una conferenza stampa. I massimi responsabili della salute pubblica nella capitale annunceranno misure per la cura o la prevenzione della Sars, nella speranza, di rinsaldare la fiducia sempre più vacillante della situazione della malattia a Pechino. Mentre, infatti, a Hong Kong c'è un bollettino giornaliero dei malati e dei decessi per il morbo, a Pechino . E il silenzio crea i dubbi peggiori. Nella capitale cinese, dove oltre un migliaio di persone sono sospettate di essersi ammalate, i decessi ufficialmente rimangono quattro, mentre voci di tutti i tipi si moltiplicano e creano un'atmosfera irreale. Un numero imprecisato di scuole e istituti universitari, tra i cinque e i tredici, sono stati chiusi in tutto o in parte a causa del contagio. Ma le autorità non sembrano essere decise ad imporre una quarantena. L'istruzione è una pietra angolare del sistema cinese: non si può chiudere con facilità.

Ma la vita ufficiale, gli impegni pubblici continuano come se nulla fosse, i locali pubblici hanno molto del loro smalto, non più affollati come appena quindici giorni fa. La gente esce di meno e le persone anziane, più a rischio, praticamente barricate in terrorizzate appena sentono uno starnuto. Eppure nei grandi magazzini sono ancora pochissimi quelli che indossano mascherine. Le agenzie di turismo della città si stanno preparando al peggio. Quasi tutti i viaggi di gruppo sono stati cancellati, le conferenze internazionali stanno facendo la stessa fine, e i viaggi d'affari rimangono decimati.

Dalla regione, che produce circa l'ottanta per cento dell'interscambio commerciale con la Cina, in pratica le missioni sono rese impossibili per le rigide quarantene. A Singapore chiunque torni da Pechino è obbligato a stare in casa per due settimane, telefonate e visite di controllo. Se si manca un appuntamento si viene arrestati. Le 12 morti avvenute ieri a Hong Kong hanno fatto salire a 182 le vittime della polmonite atipica nel mondo, e l'ultimo bilancio dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) segnala ieri nuovi casi rispetto a ieri, per un totale di 3.547. Sempre 27 le aree colpite nel mondo e 3 i casi probabili segnalati dall'Italia. Cina e Hong Kong continuano ad essere le aree più colpite, rispettivamente con 1.512 e 1.358 casi. Nuove segnalazioni sono arrivate ieri da Canada (6), Cina (30 casi), Hong Kong (31), Giappone (2), Singapore (5), Svezia (2) e Stati Uniti (12).

Con la mascherina sul volto il direttore sanitario di Hong Kong fa il bilancio delle vittime

ESPERIMENTO-PILOTA A TRIESTE

Con la telediagnosi test a distanza per i malati potenziali

Il microscopio collegato a una telecamera riceverà le immagini dei tessuti sospetti

scienza
Giacomo Galeazzi

LA telediagnosi contro la polmonite killer. Il microscopio collegato ad una telecamera digitale riceverà in pochi secondi le immagini di un tessuto prelevato da un paziente che si trova anche a migliaia di chilometri, consentendo ai medici di intervenire in tempo reale.

Mentre l'epidemia fa registrare in Asia il record quotidiano di morte (12 morti ieri solo a Hong Kong), la «task force» anti-Sars del ministero della Salute, composta da virologi, epidemiologi, esperti di sanità, punta sull'esame a distanza dei malati potenziali. A Trieste, centro all'avanguardia in Italia nella telepatologia, l'esperimento-pilota ha dimostrato la possibilità di selezionare in maniera tempestiva i casi sospetti della sindrome letale. L'esame dei tessuti al microscopio ottico, infatti, permette di distinguere rapidamente la polmonite atipica da quella tradizionale. La telepatologia fornirà così un aiuto immediato al personale sanitario impegnato a circoscrivere la «Sindrome acuta respiratoria severa».

Uno speciale strumento permetterà di collegare gli ospedali periferici con un unico centro, in grado di analizzare i sintomi più insidiosi. Ora, quindi, emergenze mondiali come la Sars potranno essere affrontate mettendo in campo i migliori esperti, in qualsiasi parte del mondo si trovino. Ciò che serve sono linee di trasmissione dati, un microscopio con una telecamera e la presenza di un patologo esperto entrambe le postazioni. L'esame dura due minuti in più rispetto a quelli eseguiti in sede e la concordanza diagnostica è risultata identica.

Una task force creata dal ministero della Salute coordina 24 ore su 24 la rete degli ospedali specializzati

E' attraverso la telediagnosi che per la prima volta sono stati analizzati a Trieste i campioni prelevati da un paziente operato a Genova. La nuova tecnica è stata messa a punto dai ricercatori dell'università di Trento, in collaborazione con l'ateneo di Udine, e sarà presentata al prossimo Forum delle biotecnologie di Padova. Finora la telemedicina era stata sperimentata tra gli ospedali del Trentino, per diagnosi di pazienti che, dopo il trapianto, presentavano sintomi sospetti di rigetto. Dagli ospedali periferici le immagini dei campioni erano inviate a Trento, dove venivano analizzate nel laboratorio diretto dal professor Paolo Dalla Palma. In futuro, secondo la responsabile del programma di telediagnosi Francesca Demichelis, i campi di applicazione potrebbero essere molto vasti.

Intanto la task force anti-Sars del ministero della Salute coordina 24 ore su 24 gli aspetti preventivi, curativi e organizzativi: dalla rete degli ospedali specializzati alle misure di protezione, al sistema di rilevamento dei casi sospetti. Stato d'allerta, dunque, per la sanità marittima e aerea e in particolare nei due centri specializzati, gli ospedali «Spallanzani» di Roma e «Sacco» di Milano. I carabinieri dei Nas hanno controllato sino ad oggi 250 voli provenienti da Taiwan, Singapore, Canada, Cina e ogni giorno arrivano 500 telefonate al numero verde (800.57.16.61).

Nei laboratori dell'Istituto superiore di Sanità si sta studiando come il coronavirus, responsabile della Sars, interagisca con altri microrganismi. In attesa del vaccino, la sequenza del genoma virale ha aperto la strada a test molecolari precoci. Il virus sembra non essere particolarmente resistente. Vive un paio d'ore nell'ambiente ed è stata esclusa la trasmissione a distanza: per ammalarsi di Sars è necessario un contatto diretto con persone infette. La parola d'ordine, perciò, è prevenzione. Per le persone esposte al rischio (soprattutto i medici che prestano i primi soccorsi al malato) servono mascherine, guanti e camici monouso. Protezioni «ad hoc» sono previste da una circolare del ministero della Salute pure per gli operatori delle compagnie aeree qualora si sia verificato un caso sospetto a bordo. Mirino ci sono i cosiddetti vettori della malattia.

LOTTO CONCORSO N. 32

SABATO 19 APRILE 2003

	45	33	83	73	12
Cagliari	65	67	55	6	10
Firenze	11	40	83	42	82
Genova	87	58	78	3	40
Milano	53	83		7	
Napoli	75	77	70	25	2
Palermo	26	74	25	83	78
Roma	69	65	49		83
Torino	22	53	90	32	44
Venezia	64		25	30	3

11 - 26 - 45 - 53 - 69 - 75
Numero Jolly 64

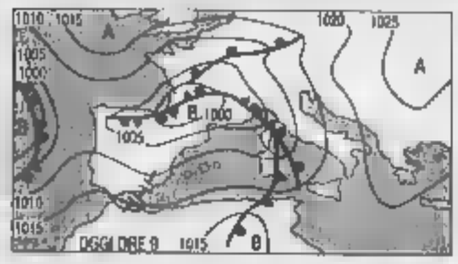
Montepremi
€ 6.578.688,35

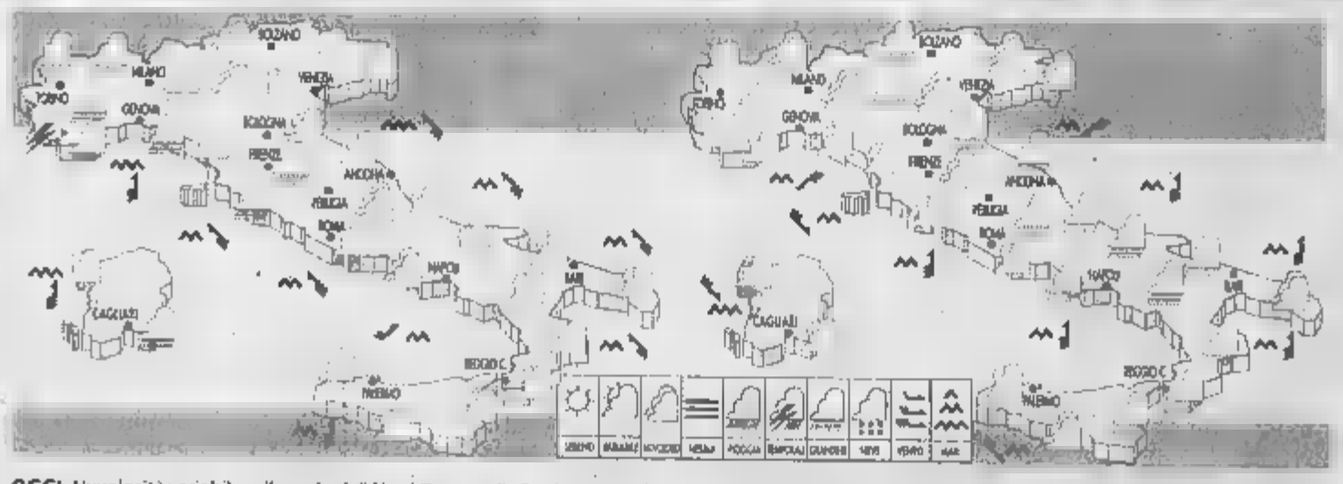
Nessun vincitore con 6
Jackpot € 14.610.834,70

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 1.315.737,67

	Punti	
Al 32	5	41.116,81
Al 3.418	4	384,94
Al 123.288	3	10,67

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TOTARELLI





FREDDO E TEMPO INSTABILE. Pasqua bagnata e pasquetta con tempo instabile. La perturbazione che da Ovest sarà responsabile del maltempo, che investirà il Centro Nord, ad iniziare dalle regioni di Nord Ovest ed in estensione sulla Sardegna e sulle regioni centrali. Domani sarà al Sud e sulle regioni adriatiche ma in via di attenuazione. Comporterà anche una flessione temporanea delle temperature.

Tendenza per oggi e domani. Tempo incerto con schiarite e locali annuvolamenti, specie durante le ore pomeridiane, con possibili brevi piovaschi sulle zone appenniniche del Centro Sud.

OGGI. Nuvolosità variabile sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche dove durante le ore pomeridiane non si esclude qualche breve piovasco. Al Sud e sulle regioni adriatiche nuvoloso con locali piovaschi sulla Sicilia orientale, sulla Calabria, sulla Basilicata e sull'Abruzzo.

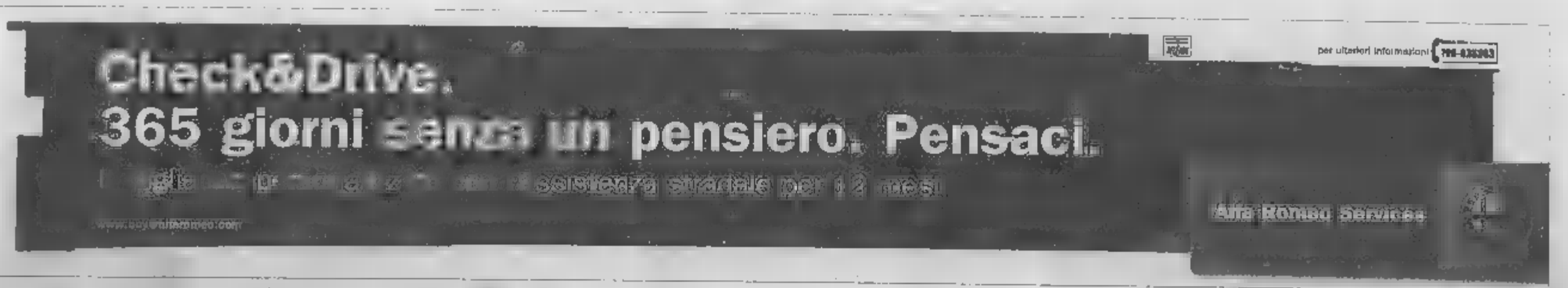
DOMANI. Generalmente poco nuvoloso, salvo nubi ad evoluzione diurna sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche, senza escludere la possibilità di qualche sporadico piovasco. Temperature diurne in ripresa; pressoché stazionarie quelle notturne. Foschie e qualche temporaneo banco di nebbia sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	16	Bologna	8	18	Bari		16
Bolzano	9	14	Firenze	6	18	Napoli	6	19
Verona	11	13	Pisa	5	18	Potenza	np	np
Trieste	13	15	Ancona	5	18	S. M. Leuca	11	17
Venezia	10	14	Perugia	4	20	Reggio C.	13	21
Milano	10	12	Pescara	5	18	Palermo	12	18
Torino	8	12	L'Aquila	-1	14	Catania	7	22
Cuneo	4	14	Roma Ciamp.	8	21	Messina	13	20
Genova	13	16	Roma Fiumi.	7	20	Alghero	5	18
Imperia	12	15	Campobasso	8	16	Cagliari	7	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 APRILE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	17	parz. nuv.	Lisbona	11	18 pioggia
Atene	10	17	parz. nuv.	Londra	7	16 nuvoloso
Bangkok	29	38	parz. nuv.	Los Angeles	12	21 parz. nuv.
Berlino	4	17	parz. nuv.	Madrid	8	18 parz. nuv.
Bruxelles	7	19	nuvoloso	Montecarlo	11	18 piovaschi
Bucarest	6		parz. nuv.	Montreal	6	12 parz. nuv.
Budapest	7	17		Mosca	3	11 nuvoloso
Buenos Aires	11	22	sereno	New York	11	18 parz. nuv.
Copenaghen	3	15	sereno	Parigi	8	17 nuvoloso
Dublino	6		parz. nuv.	Pechino	8	17 pioggia
Francoforte	8	18	parz. nuv.	Praga	4	17 sereno
Gerusalemme	8	18	parz. nuv.	Rio de Janeiro	21	26 piovaschi
Ginevra	6	14	nuvoloso	Sofia	3	16 parz. nuv.
Helsinki	4	14	parz. nuv.	Sydney	11	18 nuvoloso
Istanbul	3	16	sereno	Tokyo	9	18 nuvoloso
Il Cairo	11	22	sereno	Varsavia	4	17 sereno
Johannesburg	8	23		Vienna		17 piovaschi



CENSURA E DISINFORMAZIONE IN CINA

L'ospedale di Hong Kong dove sono morti dodici pazienti affetti da polmonite atipica

Sarebbe originario della cittadina del Guandong il «caso zero», il medico che ha infettato 23 persone «Lui è stato ricoverato ed è ancora vivo»

Gli allevamenti di maiali insieme con quelli di anitre e polli sono sotto accusa: «Sono lì i probabili focolai che hanno scatenato l'infezione»

Ragazze con la mascherina sulla piazza Tienanmen a Pechino

SHANGLANG

Nella culla del virus la prima vittima è la verità

reportage

Frédéric Bobin

SHANGLANG è la culla dell'epidemia mondiale di Sars, secondo una voce che non è stata ancora provata dagli scienziati, e tuttavia nella cittadina cinese non se ne trova alcuna traccia apparente. Tutto appare calmo, sereno. Alla periferia di Foshan, una delle città che costeggiano il delta del Fiume delle Perle, Shanglang è un centro manifatturiero votato all'industria tessile. Qui hanno impiantato le loro fabbriche una miriade di aziende di Hong Kong e di Taiwan.

Depositi di mattoni, negozi che vendono tessuti, traffico di camion sul ponte che scavalca l'autostrada per Canton: Shanglang, un tempo villaggio annegato fra i campi di riso, da un quindicennio è diventata una piccola e banale cittadina industriale, identica alle centinaia che si trovano nella provincia meridionale di Guangdong, culla della riforma economica cinese.

Shanglang punto di partenza del flagello? Xiao Zhu si sfrega gli occhi, svegliandosi dalla siesta. La bottola è sulla piazza centrale, dove c'è un campo di basket costeggiato di banani. Vecchio conduttore di carri dell'armata popolare di liberazione, è un tipo che dice di disprezzare il pericolo e il virus non lo turba per nulla. «No, io non ho paura - dice -. Non sono mai stato ammalato. Non saprei nemmeno come ammalarmi, la porta di un ospedale». Un'impiegata, al suo fianco, lavora tranquillamente a maglia. Quando citiamo il virus («fei dian xing xing fei yan», in cinese) sgrana gli occhi, stupita: «Mi dispiace, io non ho mai sentito parlare». In compenso la sua vicina esulta: «Sì, sì, questa storia».

Nel complesso gli abitanti di Shanglang certamente la conoscono, ma nessuno può confermare che il «caso zero» - il funzionario che ha infettato 23 persone all'ospedale di Foshan (il suo anonimato è strettamente protetto) - sia un uomo del posto. La censura imposta dalle autorità provinciali funziona. Quando telefoniamo in Comune per informarci sulla salute dell'uomo (che è sopravvissuto), la telefonista riaggancia tra le imprecazioni. La «vox populi» ci manda da un'altra parte: «Vada piuttosto a vedere vicino a Luo Cun zhen - taglia corto Xiao Zhu -. Lì ci sono degli allevamenti di maiali». Allevamenti di maiali - ma anche di anitre e polli - che interessano molto agli scienziati e medici che indagano sul virus, perché questo potrebbe essere di origine animale.

A Luo Cun zhen, due operai della porcilaia stanno cercando con le mazze di abbattere dei muri di mattoni. Non si dimostrano preoccupati: «La malattia non mi interessa - dice uno dei due -. Il mio lavoro è spaccare i mattoni». E' evidente che le autorità hanno ordinato di risanare tutti i potenziali focolai di infezione.

Più in là, un'altra porcilaia impregnata di odori pestilenziali è ancora intatta, ma i guardiani si innervosiscono vedendo arrivare dei visitatori. La voce di un caso di infezione, ufficialmente smentita, si è ormai fatta largo. Vero? Falso? Le risposte rimangono sempre evasive.

Quel che è certo è che il commercio non va affatto bene: «Il governo non compra più i miei maiali - si indigna un allevatore -. I miei affari sono crollati della metà». Luo Cun zhen è davvero all'origine dell'infezione? Nessuno lo sa, la domanda non sembra tormentare le coscienze.

Arrivando a Canton, nel rumore perenne e tra i gas dell'autostrada che è, probabilmente, la più rumorosa del pianeta, scopriamo una stupefacente indifferenza. La metropoli nel Sud della Cina quasi si stupisce per la preoccupazione che si estende in tutto il mondo. Dopo il panico di metà febbraio, la «febbre» è calata. L'incubo appartiene ormai al passato. Per i cantonesi l'epidemia ha già raggiunto il suo picco e adesso ha cominciato a regredire. Che importa se, in realtà, l'infezione continua a estendersi, una macchia d'olio nel resto della provincia di Guangdong, dove i flussi migratori possono alimentare l'epidemia? Che importa se c'è ancora pericolo? Il fatto è che la gente, disinformata, oppressa dalla cappa di piombo dell'informazione ufficiale, si crede fuori pericolo. Per strada nessuno porta mascherine e la fiera di Canton - il grande appuntamento di metà aprile - è stata confermata, nonostante la pericolosa concentrazione di persone che implica. Perché allarmarsi, visto che «la situazione è sotto controllo», continuano a dire le autorità?

Il contrasto è stupefacente rispetto alla vicina Hong Kong, dove invece lo spettacolo di volti mascherati suscita il sarcasmo dei cantonesi, che sprizzano sicurezza. La macchina per spegnere l'inquietudine funziona a pieno regime e tutti i giornalisti stranieri sbattono contro una muraglia di silenzio, un silenzio che colpisce anche quei media - il gruppo Nanfang, ad esempio - che di solito si pongono come modello di giornalismo liberale e come «lievito» della futura società civile cinese. «Mi spiace, non posso parlare con lei, rischio di perdere il posto», ci hanno detto.

Quando agli inizi di aprile è arrivata la delegazione dell'Oms (l'Organizzazione mondiale della sanità), la visita degli esperti è stata circoscritta agli ospedali di Canton e di Foshan, lasciando nell'ombra le altre città sul delta del Fiume delle Perle, dove l'epidemia si sta diffondendo.

Epidemia bizzarra, nella quale il silenzio si mescola all'inganno. Il virus è di origine animale? Per non correre rischi le autorità hanno deciso di fare piazza pulita. Ma è una missione impossibile, in una regione di alta cultura culinaria, dove la varietà dei cibi è pressoché infinita. Basta andare al mercato degli animali di Canton per capire la complessità del problema. I viali sono costeggiati da bacinelle, che contengono tartarughe, e da gabbie nelle quali serpenti, gatti, cani, maiali, polli, anitre, oche, topi, canguri e volpi aspettano i loro clienti. Alcune gabbie sono sparite, negli ultimi tempi, per prudenza, perché le autorità, sull'onda dell'emozione anti-Sars, hanno dato il via all'operazione «Tuono di primavera», campagna contro il traffico di specie esotiche protette ma di solito disponibili sulla piazza di Canton.

Il pangolino, importato dal Vietnam, è particolarmente tenuto d'occhio, perché secondo la stampa locale il cuoco che ha contaminato tutta Canton sarebbe stato infettato da questo mammifero coperto di scaglie simile all'armadillo, che mangia le formiche. Un animale ai «gourmets», perché si ritiene possieda virtù anticancerogene. In uno dei ristoranti più noti di Canton parlare del pangolino suscita un leggero malessere. La tradizione di assaggiare questo animale del pesce prima di mettersi a tavola ha subito una decisa flessione. «E' già morto, non potete vederlo vivo», dice la cameriera con un sorriso imbarazzato. Il pangolino è già in tavola.

In un altro ristorante alla periferia di Canton, ai bordi dell'autostrada che oltrepassa il delta del Fiume delle Perle, si prendono alcune precauzioni. Non c'è alcun menu scritto, gli ordini si prendono a voce. La cameriera elenca con fierezza la lista degli animali «proibiti»: gatto-tigre, civette d'India, pantera nera, e pangolino, naturalmente.

Qui nessuno sembra preoccuparsi per la campagna «Tuono di primavera». Il ristorante è vicinissimo alla locale sede della polizia, da dove arriva la maggior parte dei clienti. Per il momento il tuono di primavera è muto, e non arriverà il suo rombo se non supererà la stagione delle piogge.

Copyright Le Monde

A NEW YORK LOCALI

La psicosi da virus svuota Chinatown

Ristoranti vuoti e strade semideserte nei quartieri cinesi delle grandi città per paura del grande contagio. A New York, a Chinatow la psicosi da Sars ha svuotato i locali abitualmente affollati. I 10 casi probabili registrati a New York riguardano persone tornate da viaggi nelle aree a rischio. «Nessun contagio - assicurano le autorità sanitarie municipali - è avvenuto in città». Le rassicurazioni non convincono i newyorkesi a torme nei locali cinesi. Per aiutare i ristoratori della il sindaco Michael Bloomberg l'altro giorno ha pranzato nel quartiere con grandi annunci pubblicitari. «I cittadini - ha detto Bloomberg - non dovrebbero preoccuparsi, non ci sono rischi nel quartiere: ci sono molte più possibilità di essere investiti da un'auto attraversando una qualsiasi strada». I ristoranti non sono i soli a subire i danni psicosi. Lamentano problemi anche i commercianti e le agenzie di viaggi specializzati. Anche a Roma i commercianti dell'Esquilino «non sopportano più» che la stampa parli «ingiustamente» male del loro quartiere, e che «alcuni gruppi prevenuti» tentino di lanciare campagne allarmistiche di «terrorismo psicologico» diffondendo notizie false sulla sicurezza e la vivibilità della . Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha chiamato residenti, e amministratori comunali a far quadrato in difesa del quartiere

Influenza dei polli, è allarme in Olanda

Morto un veterinario: nei polmoni trovato il virus della «febbre aviaria»

AMSTERDAM

Un veterinario olandese è morto di polmonite, dopo essere stato contagiato dall'influenza dei polli, dilagata negli allevamenti intensivi dei Paesi Bassi. La notizia arriva dal governo di Amsterdam. «Poichè nei polmoni del veterinario è stato individuato il virus dell'influenza aviare e c'è altra spiegazione possibile per il quadro clinico ci sono forti indizi che il decesso dell'uomo sia una conseguenza del virus dell'influenza dei polli», ha reso noto il ministero della Sanità olandese.

Il veterinario di 57 anni è morto nella città meridionale di Den Bosch: si era ammalato due giorni dopo aver lavorato in una fattoria dove si era propagato il virus. La notizia, diffusa nelle ore in cui il mondo è in allarme per il rischio del dilagare della polmonite atipica, rischia di essere una nuova fonte d'ansia: il timore è che il virus dei polli compia il salto di specie, esattamente come sembra essere accaduto per la Sars.

Frequente in Asia, dove le ricorrenti epidemie seminano periodicamente migliaia di vittime tra i pennuti, l'influenza aviare aveva fatto registrare in Olanda alcuni casi di contagio tra gli uomini: una ventina di operai, addetti alla macellazione di pollame proveniente da allevamenti infetti, si erano ammalati, ma finora nessuno aveva mostrato altro che lievi infezioni agli occhi.

L'epidemia ha avuto origine in alcune fattorie «E' lì che il ricercatore aveva lavorato»

Il governo ha ordinato di abbattere 15 milioni di animali: si teme la trasmissione all'uomo

Le operazioni di bonifica in un allevamento olandese

Il governo di Amsterdam ha già fatto abbattere 15 milioni di pennuti (l'Olanda è il maggior esportatore di pollame dell'Unione Europea e può contare su 100 milioni di animali), e ha emanato un provvedimento per il controllo del trasporto dei maiali, dopo che sono stati scoperti alcuni suini portatori del virus. Gli esperti assicurano che non c'è alcuna relazione tra la polmonite atipica e l'influenza dei polli che avrebbe causato la morte del veterinario, ma l'esistenza di un nesso è però discussa fra gli esperti.

Dopo i 18 di influenza dei polli che hanno colpito l'uomo a Hong Kong fra il 1997 e il 1998, e dopo i quattro casi avvenuti febbraio scorso a Hong Kong, il caso del veterinario olandese potrebbe essere il salto di specie tentato dal virus dell'influenza.

E' presto per trarre conclusioni, ha detto l'esperto di igiene Pietro Crovari, dell'università di Genova. «Bisognerebbe conoscere il tipo di virus che ha colpito il veterinario - ha detto - e, nel caso in cui si tratti effettivamente di un virus dei polli, si dovrà verificare se il suo patrimonio genetico è rimasto inalterato o se è avvenuta una ricombinazione con geni umani».

Se il virus animale è identico, l'infezione non sarà in grado di trasmettersi da uomo a uomo; se invece il virus è mutato, allora la situazione è ben più preoccupante perchè potrebbe trattarsi di un virus influenzale contagioso come quello, ad esempio, dell'Asiatica del 1957.

Anche per il virologo Fabrizio Preglisco, dell'Università di Milano, «è presto per trarre conclusioni. Passaggi del virus ad alcuni allevatori finora si sono registrati, nella maggior parte dei casi hanno provocato delle congiuntiviti». C'è però un segnale tranquillizzante, ed è quanto è accaduto a Hong Kong, nei due precedenti passaggi del virus dai polli all'uomo. In entrambi i casi, ha osservato Crovari, il virus dei polli non si era ricombinato con frammenti del virus influenzale umano e di conseguenza si sono avute infezioni circoscritte a pochi casi. [r. crì.]

Due omicidi in una sola giornata a Foggia Il sindaco: «Deve intervenire l'esercito»

■ Due omicidi ieri a Foggia. In serata Francesco De Luca, 41 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola mentre era in un bar a onoranze funebri, alla periferia della città. Nell'agguato i malviventi hanno ferito anche Luigi Perdonò, 40 anni. Gli inquirenti non escludono che possa essere stata una risposta all'omicidio avvenuto ieri mattina quando è stato ucciso Michele Quinto, 36 anni. Il sindaco della città, Paolo Agostinacchio (An), commentando i due agguati, ha dichiarato che per far fronte all'offensiva della criminalità «bisognerebbe aumentare gli organici di polizia e carabinieri e, se necessario, utilizzare anche l'esercito». «Non credo - ha concluso - che le cose possano continuare in questo modo. Bisogna riflettere su quanto è accaduto senza facili demagogie»

Foggia: vigilanza più severa dopo il duplice omicidio

INCIDENTE A SENIGALLIA

Ultraleggero precipita in mare Ritrovato il relitto, disperso il pilota

■ Un ultraleggero è precipitato ieri in mare davanti alla spiaggia di Senigallia. Il velivolo, un ultraleggero Yuma biposto con doppi comandi, era partito alle 19 da un campo volo a Cesano ed era pilotato dal generale Armante Massaccesi, 69 anni, che prima di andare in pensione conduceva aerei militari. Si pensa a un cedimento strutturale dell'ala; il velivolo andava abbastanza veloce perché aveva il vento in coda. La speranza è che Massaccesi, nel brevissimo lasso di tempo in cui l'ultraleggero è stato visto galleggiare, sia riuscito a uscire dal velivolo. Le ricerche, che hanno impegnato anche alcuni sommozzatori, hanno portato, prima di essere sospese in tarda serata, al ritrovamento di alcuni relitti a 7-800 metri al largo, davanti all'imbocco del porto.

TRAGEDIA A SULMONA

Colpo alla tempia, suicida la direttrice del carcere

I motivi del gesto in una lettera. La donna, 48 anni, era disperata da quando è fidanzato impegnato come educatore nel penitenziario di Opera, era stato assassinato nel 1990

Roberto Ettorre
L'AQUILA

«Sto vivendo un dramma interno», «non mi bastano più le considerazioni a livello sociale e istituzionale». Gli inquirenti trovano la lettera sul comodino: un testamento di vita e di morte, lungo una pagina e mezza in cui, dopo 13 anni, Armida Miserere, direttrice del supercarcere di Sulmona, si arrende al dolore. Parole crude in quelle righe, parole con cui Armida maledice coloro che hanno la responsabilità di averle rovinato la vita, strappandole l'11 aprile del 1990 il suo amore, Umberto Mormile, assassinato in un agguato a Carpiano, nei pressi di Lodi, mentre si recava al lavoro nel carcere milanese di Opera, dove faceva l'educatore. Il loro matrimonio, programmato per l'estate di quell'anno, si annienta con gli otto colpi di pistola che crivellano Mormile, sulla sua auto.

La testa reclinata da un lato, la pistola d'ordinanza, una calibro 9,21, in mano: il corpo della direttrice è stato trovato così, ieri mattina, da uno degli assistenti, preoccupato per la sua assenza. Armida si è uccisa con un colpo alla tempia tra le 23 e le 24 di venerdì nell'abitazione annessa al carcere. La tragedia si è consumata sul letto e uno dei suoi due cani pastore, Leon e Luna, le è rimasto accanto fino all'arrivo degli inquirenti.

La direttrice, che aveva 48 anni, era nata a Taranto. Soprannominata il «colonnello» per il suo carattere particolarmente deciso, era una persona di «fiducia» del ministero della Giustizia, abituata alle situazioni estreme delle carceri, così come alle critiche delle associazioni umanitarie. Prima di arrivare a Sulmona, sette anni fa, aveva diretto numerosi istituti di pena, tra cui i penitenziari dell'Ucciardone, di Spoleto e di Ascoli Piceno.

Quando il fidanzato fu ucciso, lei era direttrice della Casa circondariale di Lodi. L'omicidio fu inizialmente rivendicato da una sedicente «falange armata carceraria», ma ancora oggi gli assassini di Mormile sono impuniti. Per la sua carica di educatore, era una delle persone che dovevano decidere sui permessi e le misure alternative alla detenzione, da concedere ai reclusi. Proprio questo incarico potrebbe essere stato alla base dell'omicidio.

E' la stessa abitazione della direttrice a «raccontare» il dolore mai sopito per quell'assassinio. Le foto di Mormile campeggiano ovunque, insieme a ritagli di giornale sull'agguato e l'inchiesta. Più che una camera da letto, sembra un piccolo santuario. Ma nessuno si aspettava la tragedia. Con il medico del carcere, Patrizio Rossi, Armida - «e non chiamatemi direttrice, che mi manda su tutte le furie, io sono il direttore e basta», sosteneva sempre - stava definendo una serie di progetti, tra cui la costruzione di un canile poco distante dal penitenziario, dove far lavorare alcuni detenuti in accordo con l'amministrazione comunale. Tutte iniziative che mostrano come avesse cambiato nel tempo il suo pensiero sulla riabilitazione dei reclusi, lei che nel 1997 in un'intervista aveva detto, tra l'altro: «Non dirigo in Grand Hotel, ma un carcere, la durezza è d'obbligo». E ancora: «Il padre era un militare della Marina e io ho passato la vita a ubbidire e comandare, quindi non venitemi a parlare di trattamenti risocializzanti, perché sono boiate. A San Vittore ci entrai con la testa della criminologa: ho visto una massa indistinta e non riuscivo a capire quali fossero i detenuti e quali le guardie. Neanche all'Ucciardone ho mai avuto paura. I detenuti sanno solo lamentarsi. Adesso la mia unica compagnia sono i miei cani, Leon e Luna».

Certo, non da lungo tempo, il suicidio in direttrice lo stava programmando almeno da venerdì. Al contrario degli altri anni, infatti, per la prima volta non aveva partecipato, con le altre autorità, alla processione del Venerdì Santo. Aveva mandato una delegazione, portando al sindaco le scuse per la sua assenza dovuta a motivi di salute. Un triste presagio, tuttavia, lo si poteva leggere già nel 1997 in quella stessa intervista: «Fino ad allora la mia vita era ancora normale: il lavoro al centro di tutto, un compagno, Umberto, che faceva l'educatore ad Opera, poi nel giro di pochi mesi il mondo mi è caduto addosso: il padre che adoravo è morto, mia madre, fragile e infrangibile, l'ha seguito a ruota e Umberto è stato ammazzato mentre entrava in carcere. Per anni ogni giorno mi sveglio e mi faccio sempre le stesse domande. Da allora la mia vita è sospesa a un filo...».

Armida Miserere

IL TESTAMENTO

«Sto vivendo un dramma
Le soddisfazioni sul lavoro ormai non mi bastano più
Maledico coloro che mi hanno rovinato la vita»

«A San Vittore entrai con la testa della criminologa
Non riuscivo a capire quali fossero i detenuti e quali invece le guardie»

«In cella sanno solo lamentarsi.
Non parlate di azioni di recupero sono tutte boiate.
Dirigo un carcere non un hotel di lusso»

IL MALTEMPO FRENA L'ESODO DI PASQUA

Traffico intenso ma scorrevole, poche code

Cielo grigio e nuvole non promettono niente di buono - la neve ha tra l'altro rifatto la sua comparsa sui monti del Veneto - e il maltempo ampiamente annunciato minaccia le tradizionali passeggiate e merende sui prati. Così per ora le temute lunghe attese in autostrada hanno lasciato spazio a un normale - anche se intenso - traffico e le località più richieste tra mare, montagna e arte non hanno ancora avuto la possibilità di esporre il fatidico cartello «tutto esaurito». Questa giornata e ieri il traffico, piuttosto sostenuto durante la mattinata, con il passare delle ore è andato scemando. Si sono registrate code soprattutto sulla A1 in direzione Sud, intorno a Milano, a ridosso della frontiera di Ventimiglia e sulla A3, a causa dei tanti lavori in corso. Il contrattempo peggiore è accaduto a 500 viaggiatori, molti con le auto al seguito, che sarebbero dovuti partire alle 8 di mattina per Golfo Aranci a bordo del traghetto veloce «Corsica Express» della compagnia Sardinia Ferries e che sono rimasti bloccati fino alle 12,30 per un guasto. L'inconveniente ha creato qualche rallentamento alle attività portuali soprattutto per la presenza sulle banchine di un numero di auto e camper superiore a quello previsto.

VERCELLI, MOBILITATI I VIGILI DEL FUOCO DA TUTTO IL PIEMONTE. ANCHE MOLTI OPERAI HANNO COLLABORATO ALL'OPERA DI SPEGNIMENTO

Rogo in fabbrica, in fumo 8 tonnellate di filato

Sconosciute le cause. Il gruppo Zegna Baruffa: «Escludiamo un atto doloso»

Fossati
BORGOSESIA

Seimila metri quadri di capannone rovinati, otto tonnellate di filato pronto per la consegna andati in fumo, danni per oltre 5 milioni di euro. Un rogo con fiamme alte 15 metri, venerdì notte, ha gravemente danneggiato la più importante azienda tessile di Borgosesia, in provincia di Vercelli. Della Manifattura Lane, che dal 1974 è di proprietà del gruppo biellese Zegna Baruffa, è bruciato l'intero magazzino.

Le cause sono ancora da accertare, perché per il momento quel che resta dei locali è inavvicinabile. Ieri sera, a 24 ore dall'avvio delle fiamme, i vigili del fuoco, arrivati da buona parte del Piemonte, erano ancora impegnati a gettare acqua sulle macerie per impedire la ripresa dei focolai e per cercare di raffreddare la struttura e il materiale salvato dall'incendio. Solo da domani potranno entrare in azione i tecnici per cercare di capire i motivi del disastro, uno dei più gravi colpi che abbia subito negli ultimi decenni (crisi del mercato a parte) il sistema industriale valsesiano.

Erano le 23 di venerdì e da poco avevano smontato i 200 dipendenti del secondo turno, quando una delle squadre addette alla sicurezza ha lanciato l'Sos per le fiamme provenienti dal magazzino. E' scattato il sistema d'allarme e in pochi minuti l'area è stata isolata, sono stati messi al sicuro i reparti produttivi, è stato evacuato il personale e il comando regionale dei vigili del fuoco ha inviato decine di uomini dalle caserme di Biella, Vercelli, Novara, Romagnano, Varallo, Alagna, Trivero e Torino. Intanto la folla si è accalcata all'esterno del complesso industriale che sorge in pieno centro sulle rive del fiume Sesia.

Bloccati gli impianti elettrici, l'unica luce rimasta era quella delle fiamme e dei generatori dei pompieri, e lungo le strade che circondano l'immobile si sono radunate più di mille persone. Tutte in silenzio, molte con le lacrime agli occhi a guardare la «fabbrica della città» andare in fumo. Tanta gente, ma tutta composta, tanto che i carabinieri mai sono dovuti intervenire per garantire lo spazio di manovra ai mezzi di soccorso.

Quando stava per albeggiare si è temuto che le fiamme potessero allargarsi ai reparti della produzione, ma lo sforzo dei vigili del fuoco, degli addetti interni alla sicurezza e di tanti operai che, saputo della tragedia, sono tornati spontaneamente in azienda mettendosi a disposizione, ha permesso di evitare il peggio. Lo stesso amministratore delegato del gruppo, Massimiliano Zegna, raggiunto telefonicamente mentre stava trascorrendo una serata con gli amici a Biella, non ha esitato a unirsi ai volontari. E' stato scongiurato anche il pericolo di inquinamento ambientale dovuto alla nube di fumo che ha avvolto Borgosesia senza però presentare un'elevata concentrazione di sostanze tossiche.

La proprietà non ha annunciato il ricorso alla cassa integrazione, perché la produzione potrà ripartire già tra martedì e mercoledì, ma resta da chiarire come si siano sviluppate le fiamme. C'è chi azzarda il dolo, però un quadro reale potrà essere fatto solo a partire da domani. Intanto la Zegna Baruffa, per voce del direttore finanziario, Paolo Todisco, scarta in modo categorico questa ipotesi: «Il rapporto con i dipendenti è ottimo, non abbiamo mai ricevuto minacce o segnali che comunque potessero far pensare ad atti criminosi contro i beni aziendali».

Un'immagine dello stabilimento distrutto dalle fiamme

VENEZIA, IL FURTO NEL CANALE DELLA GIUDECCA

Ruba vaporetto, arrestato

VENEZIA

Singolare episodio ieri a Venezia. Un venticinquenne veneziano è stato arrestato nella notte in Canale della Giudecca dai carabinieri mentre guidava un vaporetto dell'Azienda comunale trasporti appena rubato dall'ormeggio davanti alla Bragora, in Riva Schiavoni. Il giovane si era impossessato dell'imbarcazione vuota e l'aveva messa in moto usando come un grande taxi personale.

Il vaporetto era stato notato da una pattuglia radiomobile dei carabinieri perchè avanzava a luci spente e senza nessun passeggero, ed è stato immediatamente fermato. Chi si trovava alla guida del natante, un operaio di Sacca Fisola, non ha potuto negare di essersi appropriato del mezzo. Mentre i carabinieri lo stavano fermando, è giunto un altro vaporetto Actv, con a bordo personale dell'Azienda di trasporti veneziana, che accortosi dello strano furto, ha spiegato ai militari come il vaporetto era stato tolto dagli ormeggi. Non sono noti, per il momento, i motivi che hanno spinto il giovane arrestato al furto.

HA SPOSATO UN ITALIANO, DA 3 ANNI VUOLE RAGGIUNGERLO

La prigioniera di Castro

CREMONA

C'è anche la moglie di un operaio del cremonese tra le vittime delle leggi repressive del presidente di Cuba, Fidel Castro, ai danni di professionisti e intellettuali del Paese.

La donna è una cubana di 30 anni, Belkis Elvia Fonseca S.Nicolas, di professione medico odontoiatra. Sposata con un operaio di 41 anni di Casalbuttano, in provincia di Cremona, attende da tre anni di lasciare il suo Paese per trasferirsi in Italia e vivere con il marito. Glielo impedisce però la «Risoluzione 54», che vieta agli intellettuali, agli artisti e ai professionisti di abbandonare l'isola.

Alla donna è consentito di incontrare il marito solo una volta l'anno a Cuba per pochi giorni. Dopo mesi in attesa di un'evoluzione, ha inviato recentemente una lettera per chiedere un intervento diretto dell'ambasciatore italiano a Cuba, Elio Menzione, che lo scorso luglio andò in visita a Cremona. «Amo mio marito - ha scritto, tra l'altro, la donna - e non voglio perderlo per le leggi assurde che distruggono psicologicamente le persone».

FRANCO REAL ESTATE

Sogno una casa.....
prenotala da
Franco Costruzioni Real Estate

NOVITA' IN TORINO - PARCO LUNGODORA

APPARTAMENTI A PREZZI BLOCCATI

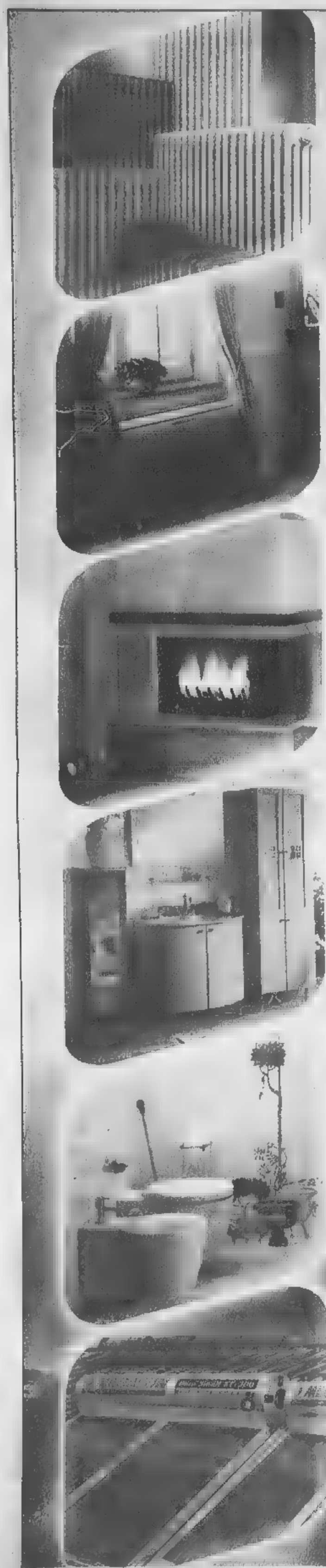
DA € 1.395,00 (£ 2.700.000) al mq.

Acquista con Certezza da chi Ti dà la Certezza!
Con polizza fidejussoria

Franco Costruzioni Real Estate

Per informazioni: **Tel. 011.68.09.560**

studio imagovideolook



video di IDROTERM

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
CAMINETTI
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE
IRRIGAZIONE

Dal 1972 le migliori marche
ed i migliori prodotti
scelti per voi dai nostri esperti.
Consulenza tecnica,
assistenza pre e post-vendita,
progettazione e fornitura materiali,
per un **servizio completo**
dedicato sia ai tecnici di settore,
sia agli utenti privati.
40.000 mq, 4 sedi
e oltre **100 operatori**
pronti a misurarsi
con le vostre esigenze.

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO NUOVA SEDE
Via Roma, 148
Bivio Roletto - Tel. 0121.342.216

www.idroterm.com

ICIM CISQ

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32, t. 6656211; [redacted] G. Carducci 29, t. 24424611; [redacted]NA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Pomaggeri 8 t. 6494626 BIELLA, piazza Casalegno 8A t. 848177 BOLOGNA, via Amendola 13 t. 756952 CAG[redacted], via Ravenna 24, t. 305250; [redacted]FERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452154 CATANIA, corso Sicilia 37-43 t. 7306311 CATANZARO, via M. Greco 78 t. 724090-725179 COSENZA, via Monte Santo 36 t. 72527 CUNEO, corso Giolitti 21bis t. 608172 FIRENZE, via Don Minzoni 46 t. 561192 573666 GOZZANO, via Cervino 13 t. 913430 LECCE, via Trinchese 87 t. 314185 MESSINA via U. Bonino 15c t. 2930855 NAPOLI, via A. Depretis 31 t. 4201417 NOVARA, via Cavour 13 t. 33341 PADOVA, via Mantana 6 t. 8734717 PALERMO, via Lincoln 19 t. 6235130 REGGIO CALABRIA, via Tan. Fenela 13 t. 24478-24479 ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011 VERCELLI, via Verdi 42 t. 250754 PUBLIRAMA S.p.A. concessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53841 SAVONA, via Paleocapa 18/3 t. 821155 IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 t. 21990. SANREMO, corso Mombello 16 t. 504857 […] Publikompass S.p.A. […] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. […] 20% […]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali
2 Attività Commerciali
5 Immobiliare Vendite
6 Immobiliare Acquisto

Euro 2,40

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,40

4 Lavoro Domande
operai autisti fattorini
personale pubblici esercizi
impiegati personale domestico
baby sitter seven van
e part time assistenza
cantiere formazione e lavoro

Euro [redacted]

tecnici

Euro [redacted]

altre domande

Euro 2,40

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo il testo dell'avviso a fine «Scrivere Publikompass n. 10100 Torino». L'importo del noto cassetta è di Euro 0,70 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. […]

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, gli ... ricorda che la [redacted] 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A pensionati subito telefonando. Erogazione direttamente Servizio (UIC 4365) **PRESTITI** 011.561.[…] corso Re Umberto 67.

NEGOZI E AZIENDE VENDITE / [redacted]

AZIENDA avviamento consolidato forte crescita vendesi o cedesi socio operativo finanziatore. Interessante opportunità. Tel 011.883.064

OCCASIONE cedesi supermercato alimentari mq 700, Pietra Ligure (Sv) 50 metri mare. Trattativa diretta 019.616.486.

PIZZERIA ristorante precollinare, completo [redacted] 100 coperti più [redacted] dehor, elevato giro affari [redacted]. Rora 011.885.317.

TABACCHERIA lotto Crocetta ottimo reddito Euro 340.000,00 eventuali permute con immobili, Metsola 011.580.6013.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FALEGNAMI azienda settore nautico zona Pinerolo cerca addetti macchine tradizionali e montatori specializzati con pluriennale esperienza nel [redacted]. Ambosessi. Telefonare ore ufficio 011.901.8057

PERSONALI PUBBLICI [redacted]

[redacted] sartoria esperta riparazioni uomo part-time in sede, età massima anni 50. [redacted] 011.562.8700 [redacted] negozio.

GB SPORTELLI ricerca addetti [redacted] età 24 / 30 anni. Richiesta esperienza specifica nel settore, spiccate [redacted] commerciali. Inviare curriculum vitae: personale.lde@lostorino.it oppure IDS spa via Egeo 18 - 10134 Torino.

IMPIEGATI

AGENZIA selezione ambosessi per nostro clientela e tour operatori anche prima esperienza. Contratto impiegatizio. Tel 011.912.5044

CONSORZIO seleziona diplomatica amministrativi contabili per conto regionale [...] tutto, assunzione fine corso. Tel 011.852.115

ESPERTA/O paghe e contributi [redacted] studio in Torino. [redacted] Publikompass 8448 - 10100 Torino

[redacted]

AMBOSESSI perito elettronico o diploma equivalente, con conoscenza AutoCad/LT da inserire in ufficio tecnico con contratto a termine rinnovabile o apprendistato. Scrivere Publikompass 8447 - 10100 Torino

AZIENDA di Carmagnola ricerca 1 disegnatore/trice con conoscenza termofluidica, autocad e sistemi informatici. Tel 011.972.3922.

AZIENDA cerca periti o ingegneri elettronici, [redacted] da adibire ad assistenza e dimostrazione apparecchiature. Conoscenza lingue, disponibilità a viaggiare. Ambosessi. Euro 011.274.5313

[redacted] ricerca architetto con esperienza edilizia civile abitazione, buona preparazione tecnica specifica redazione esecutivi [redacted] cantiere. Richiesta [redacted] conoscenza Autocad. Allegare documentazione relativa. Si [redacted] di [redacted] di rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Ambosessi. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] azienda edile stradale ricerca geometra provata esperienza contabilità cantieri topografia rapporti direzione lavori uso PC strumenti misurazione. Ambosessi. Inviare curriculum fax 011.226.5340

[redacted] BABY SITTER

[redacted] SITTER solo con esperienza e referenze zona San Donato cercasi. Tel 338.339.1396.

COLLABORATRICE domestica cercasi automunita esperta stiro e cucina, per famiglia di sei persone in collina di ... nuti d'auto da Corso Fiume, per trenta ore settimanali o più. Scrivere presentando referenze documentate. Scrivere Publikompass 8444 - 10100 Torino

DOMESTICA a giornata lunga o fissa, esperta, tuttofare, referenziata, per famiglia signorile cercasi. Telefonare ore ufficio 011.660.8336.

[redacted] VARIE PART TIME

KELLY SERVICES S.P.A. ricerca per importante call-center operatori/trici telemarketing per inserimento part [redacted]. Zona di lavoro: Torino nord. Per informazioni 011.229.5040

AGENTI E [redacted]

CONCESSIONARIA auto prima cintura Torino ricerca per potenziamento proprio organico venditore - venditrice 25 - 35 anni indispensabile esperienza nel settore vendita auto. Scrivere Publikompass 8439 - 10100 Torino

IMMO GROUP SPA ricerca agenti immobiliari, acquisitori/venditori e assistenti junior da inserire nel proprio organico. Si offrono, fisso, provvigioni e auto aziendale. Ambosessi. Inviare curriculum al fax 011.887.6211 e-mail segreteria@immogroup.it

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

EXPORT manager competente, grintoso, inglese, francese, offresi a ditte. Solide, dinamiche. Fax 011.994.5582

PERITO meccanico 42enne tecnico commerciale venticinquennale esperienza meccanica precisione vendita macchine utensili conoscenza mercato, buon inglese, patente, esamina serie proposte anche non vendita disponibilità viaggi. Tel 335.142.9392

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA collina 10 minuti da piazza Crimea prestigiosa villa mq 500 in contesto esclusivo con ampio giardino di proprietà e dependance. Tel 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA corso Massimo d'Azeglio adiacente ristrutturato termoautonomo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizi balconi Euro 90.000,00. Tel 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA corso Matteotti / via XX Settembre adiacenze in casa d'epoca ultimo piano ascensore ristrutturato [redacted] giorno angolo cottura camera soppalcata bagno termoautonomo. Euro 145.000,00. Tel. 011.812.4619 www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA Crocetta in casa Liberty con bowindow appartamento di alta rappresentanza disposto su tre piani ingresso indipendente soffitti a cassettoni stucchi marmi palchetti [redacted] mq ristrutturati più [redacted] da ristrutturare. Tel 011.812.4619 www.okcasaimmobiliare.it

A.A. GUIDOBALDI isola pedonale palazzetto d'epoca restaurato irripetibile bilivelli salone triplo 5 camere, cucina abitabile triservizi mansarda collegata posto auto condominiale € 1.150.000,00 (145/03) Tel. 011.541.3050

A.A. TOSCANO SPA adiacente piazza Arbarello epoca [redacted] 3 camere sala pranzo cucina biservizi balconi cantina € 355.000,00 (96/03) Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. [redacted] SPA adiacente piazza Statuto terrazzato 2 camere cucina abitabile servizi box posto auto cantina € 164.000,00 (509/02) Tel 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA adiacente piazza Ravelli Tesoriera stabile d'epoca, ampio [redacted] cucina bagno balcone cantina € 82.00[redacted] (71/03). Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera stabile d'epoca doppia esposizione salone due camere, cucina tinello biservizi balconi cantina € 169.000,00 (70/03) Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

[redacted] TOSCANO SPA [redacted] De Gasperi villetta bifamiliare [redacted] 2 camere, cucina biservizi lavanderia box posto [redacted] € 325.000,00 (508/02) Tel 011 [redacted].

B. BERNINI 011.562.9801 libero pressi corso Siracusa piano alto panoramico signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno

A. BERNINI 011.562.9801 libero via Marchese Visconti ristrutturato 2 camere cucinotta arredata bagno balcone piano 3° termocentrale

B. BERNINI 011.562.9801 via Servais ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno balcone termocentrale piano 2°.

A. [redacted] VIGLIANI (La Cavalliera) semiattico composto da saloncino tre camere cucina biservizi [redacted] Ampio [redacted] mq 130. € 275.000,00 Permuta mutuo Edimarket 011.318.1866.

ADIACENTE piazza Omero, libero signorile, salone, 2 camere, cucina, servizi, posto auto coperto. Eurocasa 011.580.6023

ADIACENTE piazza Zara prestigioso salone 3 camere cucina triservizi mansarda collegata box termoautonomo. Eurocasa 011.580.6023

[redacted] corso Brianza libero, ingresso, salone doppio, 2 camere, cucine, biservizi, box auto. Eurocasa [redacted]

ATTICO prestigioso [redacted] vicinanze [redacted] Parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel 011.566.9411 347.451.2959

BERTELLI [redacted] A (corso Tassoni / Piazza Bernini) stabile signorile appartamento con doppi ingressi ampio salone due camere, camera di servizio, doppi bagni lavanderia, cucina, terrazzino. Portineria. Euro 345.000,00

BERTELLI 011.566.3392 centro via Volta signorile salone 3 camere cameretta cucina biservizi mq 200 portineria box

BERTELLI 011.566.3392 corso Moncalieri Fioccardo in palazzina signorile appartamento di mq 120 con collegata taverna mq 45 box auto

BERTELLI 011.566.3392 (corso Peschiera - Tiberti) signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi portineria

BERTELLI 011.566.3392 (Corso Toscana) attico da rifinire camera, tinello cucinino servizi terrazzo mq 30 Euro 80.000,00

BERTELLI 011.566.3392 (Crocetta) appartamento in stabile signorile completamente ristrutturato e arredato ingresso camera cucina servizio

BERTELLI 011.566.3392 (Crocetta corso De Nicola) salone 2 camere cucina doppi servizi mq 120 Euro 195.000,00

BERTELLI 011.566.3392 (piazza Mercato adiacenze) piano alto luminoso salone 3 camere ampia cucina biservizi portineria

CASCINE VICA
(Tetti Blu) villetta a schiera su 2 livelli più mansarda e giardino privato taverna box doppio. Bertelli 011.566.3392

CHIUSANO & C. adiacenze Molinette in bella casa d'epoca appartamento composto da ampio ingresso soggiorno 2 camere, cucina, servizi, cantina Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. centrale, [redacted] appartamento di: bingresso salone 5 camere cucina biservizi da ristrutturare. Vosendo uso ufficio. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. centralissimo, in bella casa d'epoca appartamento di: ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. Piano alto. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Cit Turin, appartamento di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta. Tel. 011.568.2858.

[redacted] & C. Cit Turin in stabile signorile d'epoca appartamento luminoso da ristrutturare composto da ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina soffitta box Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. corso Svizzera presso largo Borgaro appartamento panoramico di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. Crocetta, appartamento composto da: doppi ingressi, salone, 3 [redacted] cucina, doppi servizi cantina. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. Crocetta, signorile, appartamento da ristrutturare, mq 130 circa, cantina, posto auto. Volendo anche ufficio. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Parella, in stabile signorile, appartamento panoramico, luminoso composto da ingresso living su soggiorno 2 camere cucina, doppi servizi, cantina, box auto Tel 011.568.2858.

[redacted] & C. pressi giardini Pietro Micca ampio signorile, panoramico bingresso, salone, 4 camere cucina, tripli servizi cantina. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. pressi piazza Carrara appartamento in palazzina signorile composto da: ingresso ampio salone 3 camere cucina doppi servizi, cantina box auto. Doppia esposizione Tel 011.568.2858

[redacted]O & C. pressi piazza Rivoli, signorile, appartamento panoramico di: ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello cucinino, biservizi, cantina. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. via Acqui dietro Albertina, in casa d'epoca appartamento da ristrutturare composto da ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina, posto auto Tel 011.568.2858

COLLINA di Torino prestigioso alloggio in villa 240 mq giardino privato parco condominiale. Cogim 011.899.4402

[redacted] San Vito in importante villa trifamiliare esclusivo appartamento panoramico mq ... salone 4 camere cucina triservizi ampi terrazzi giardino privato dependance per ospiti box auto. Trattative riservate. Fininter immobili 011.517.0021

CORSO DANTE pressi Ospedale Mauriziano signorile 1° piano mq 80 doppia esposizione condizionamento Rora 011.885.317

[redacted] MAURIZIO [redacted] impresa prenota prestigiosi appartamenti ... box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo delle facciate d'epoca costruito su progetto Antonelli Tel. 011.566.9411 347.451.2959

[redacted] TURATI (Garden Palace) signorile panoramico [redacted] saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box. Metsola 011.580.6013

CORSO VITTORIO EMANUELE presso piazza Carlo Felice epoca signorile salone 2 camere cucine servizio mq 140 Finci 011.505.091

ELIO CODONI 011.660.2264 [redacted] (corso Moncalieri) strada Alberoni signorile, nel verde mq 210 terrazzo box doppio

EUROFID 011.561.8777 [redacted] Palermo / largo Brescia [redacted] ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio

EUROFID 011.561.8777 corso Tassoni / corso Regina Margherita signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Abitazione/ufficio

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 corso Svizzera / via Cibrario liberi stesso casa elegante, signorile salone, 2 / 3 camere cucina biservizi. Panorama incantevole.

FAILLA & [redacted] 011.741.2874 [redacted] piazza Adriano signorile piano alto, incantevole vista, grande metratura. [redacted] 3 camere cucina, biservizi.

FAILLA 011.437.2366 Aurora libero termoascensore 2 camere [redacted] cucinino bagno 2 arie Euro 87.500,00.

FININTER IMMOBILI centralissimo pressi piazza San Carlo appartamento di 210 mq oltre a terrazzo panoramicissimo [redacted] 120 mq in palazzo signorile con portineria. Trattative [redacted] Tel 011.517.0021

FININTER IMMOBILI centro storico in importante palazzo settecentesco appartamento prestigioso totalmente ristrutturato su due livelli composto da ingresso salone con camino 4 camere cucina abitabile tripli servizi [redacted] Tel 011.517.0021

FININTER [redacted] via Lagrange in palazzo storico totalmente ristrutturato appartamento [redacted] 70 mq composto [redacted] soggiorno cucina camera bagno soffitti a cassettoni posto auto. Tutto ... Tel 011 [redacted]

GL IMMOBILIARE 011.741.0707 presso corso Traiano in costruzione impresa prenota appartamenti signorili varie metrature consegna fine 2003.

GL IMMOBILIARE 011.749.0812 presso corso Polonia in casetta appartamento mansardato mq 120 con ampi balconi.

[redacted] 011.518.4366 collinare, elegante villa [redacted] 500, anche divisibile, ottima manutenzione, giardino mq 5000, vista montagne.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Francia / piazza Bernini, in signorile palazzo moderno, elegante appartamento mq 209, piano 6° splendida vista panoramica.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Siccardi / via Bertola in palazzo d'epoca, signorile alloggio / ufficio mq 270 piano 2°. Terrazzo, riscaldamento autonomo. Euro 380.000,00

[redacted]IA 011.518.4366 Crocetta corso Galileo Ferraris / corso De Nicola, in signorile palazzo alloggio luminoso mq 112, piano 4°. Buona manutenzione.

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina Borgo Po, in signorile palazzina, elegante alloggio mq 120, ristrutturato, piano 2° senza ascensore. Ottime finiture interne.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Lamarmora / via Colombo in elegante palazzo primi 30 signorile appartamento angolare mq 112 piano rialzato. Finiture interne di pregio

NUDA proprietà via Volta prestigioso soggiorno cucina camera servizi e splendido terrazzo mq 25. Tel 011.585.214

PIAZZA RIVOLI via Domodossola libero ingresso 2 camere cucina abitabile servizi termoascensore Euro 134.500,00. Panorama Casa 011.771.7047

PIAZZA SOFIA pressi recente signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi ben tenuto mq 150 posto auto. Finci 011.505.091.

PRECOLLINA casa d'epoca prestigioso alloggio mq 500 su due livelli giardino splendida vista box. Viaca 011.819.3316

PRECOLLINA Cavoretto complesso residenziale con piscina tennis appartamento 450 mq circa su 2 livelli splendida vista. Edilservizio 011.539.795

PRECOLLINA strada del Nobile attico panoramico appartamento mansardato alto di 250 mq con 2 terrazzi e box auto. Immobile ... vende con vista panoramica. Arcasa 011.504.333

PRECOLLINA strada Valente villa signorile panoramica ottimissima mq 300, terrazzo giardino. Gruppo V° tel. 011.812.3444.

TAIT 011.562.3931 corso Re Umberto libero signorile piano alto panoramico ingresso living saloncino cucina 2 camere bagno.

TAIT 011.562.3931 Crocetta libero d'epoca luminoso ristrutturato soggiorno camera cucina ingresso bagno doppia esposizione

TESORIERA impresa prenota alloggi pregio con vista panoramica sul parco. Finiture di pregio. Tel 011.566.9411 347.451.2959

TOSCANO Punto Affiliato adiacente corso Marconi ampia metratura ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno termoautonomo € 149.000,00 (27/03). Tel. 011 [redacted] - www.gruppotoscano.it

[redacted] Punto Affiliato [redacted] ristrutturato [redacted] camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina € 149.000,00 (35/03) Tel. 011.773.2880 www.gruppotoscano.it

VANCHIGLIA elegantemente ristrutturato su 2 livelli salone cucina lavanderia 3 camere tripli servizi box auto. Cogim 011.899.4402

VIA NIZZA vicinanze corso Sommeiller impresa prenota alloggi di pregio e signorile. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2959.

[redacted] PROVINCIA

BARDONECCHIA ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo box auto. Bimer 011.43.581 - 0122.831.778

CHIERI pressi Pino stupenda villa ottimamente rifinita assolutamente unica da vedere Euro 599.000,00. Permute [redacted] 011.751.853

CHIOMONTE piani del Frais panoramico alloggio composto alle pale soggiorno angolo cottura servizio terrazzo box e per due da € 44.000,00 e box da € 6.000,00 Bimer 011.43.581 0122.831.778

CHIUSANO & C. Venaria, [redacted] zona [redacted], appartamento luminoso [redacted] ingresso, 2 camere tinello cucinotto servizi cantina box Tel 011.568.2858

MONCALIERI Testona piazza Argiroupoli appartamento ultimo piano ingresso living saloncino 2 camere cucina servizi cantina garage. Reto di Giovanni 348.440.3480.

NOLE CANAVESE villa unifamiliare [redacted] piano 120 mq più piano terreno mansardato 2200 mq terreno. Tel. 011.923.5811

OULX via Roma in [redacted] d'epoca restaurata vendiamo appartamenti e negozi con riscaldamento autonomo box. Bimer 011.43.581 - 0122.831.778 335.129.0836

PAVAROLO in costruzione ville signorili personalizzabili ampia scelta [redacted] finiture di pregio. GL Immobiliare 011.749.0812

PIANEZZA villa indipendente [redacted] ... 3 camere 2 bagni ampia mansarda in terrazzo giardino Royalcasa 011.956.1968

RIVOLI villa indipendente centrale viale Perigiani 4 livelli ampio giardino privato Reto di Giovanni 348.440.3480.

SAUZE D'OULX [redacted] Clotes frazioniamo appartamenti varie metrature [redacted] ristrutturati residence indipendente rinnovato, posto auto. Decorno 011.319.9010 - 335.812.3385

SESTRIERE ingresso soggiorno con angolo cottura camera servizio due balconi posto auto Bimer 011.43.581 0122.831.778

[redacted] via Rebellotto vendiamo appartamento di soggiorno living 2 [redacted] cucine biservizi box doppio [redacted] Gabetti 011.800.5281.

VILLA panoramica signorile Bardassano (Pavarolo) mq 300 più 300 seminterrato mansarda terreno 7000 mq. Eurocasa 011.580.6023

VINOVO zona residenziale ingresso cucina 2 camere salone bagno box lavanderia recente Tel 011.923.5811

PIEMONTE

ASTI villa particolare 800 mq rifinitissima, piscina, dependance parco 40.000 mq Euro 878.000,00. Hermade 011.819.1000 www.casapiemonte.it

MONTOSO (CN) libero parzialmente [redacted] dato, soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone cantina box € 43.000,00 Serim 011.582.9801

VALVARAITA Sampeyre (Cn) Borgo antico in casetta indipendente, bilocale / trilocale ordinatissimi, posto auto. Tel. 338.660.1180

VALLE D'AOSTA

GRESSON vicinanze stupendo soleggiato, armo villaggio Les Planches ... Col de Joux vista Monte Bianco, bassissimo parco ... servizi ... appartamenti pronti da € 47.000,00 Che ... 0166.519.878 ... 337.226.546

GRESSONEY Euro 11.000,00 ... vendo nuovi appartamenti centralissimo. Comodo impianti sci. Resto Euro 450,00 mensili. Tel 030.914.0277

OK CASA libero Vincare ristrutturato arredato completamente ingresso soggiorno con angolo cottura camera servizi ampio terrazzo più posto auto condominiale www.okcasaimmobiliare.it Tel 011.812.4619

LIGURIA

AFFARE: Borghetto Santo Spirito confine Loano in contesto residenziale vendiamo a soli € 80.000,00 monolocale arredato Tel 1780.972.897

ANDORA impresa vende ultimi rifiniti appartamenti mono bi tri quadrilocali con ampi terrazzi direttamente sul mare. Cell. 393.334.1040

ARENZANO pineta, direttamente sul [redacted] impresa vende ultimi appartamenti grandi terrazze, vista mare Tel 010.913.7106 - 0183.498.962

ARMA Sanremo [redacted] prenotiamo tantissimi appartamenti nuovi in villette, prezzi tipo da Euro 140.000,00 Italgest 848.842.842

CALICE LIGURE (Sv) zona collinare a 4 km dal mare in casa colonica [redacted] 1400, [redacted] indipendenti, terrazzo panoramico giardino mq 110 Serim 011.582.9801.

[redacted] a pochi [redacted] dal mare e dai servizi splendidi ultimi due appartamenti in villa d'epoca con giardino e piscina condominiale. Metrature di 120 e 95 mq commerciali. Portofino [redacted] le 02.8901.1005.

CERIALE per rapido realizzo € 148.000,00 trilocale balconi vista mare posto auto esclusivo cantina termoautonomo Tel. 0182.992.181

CERVO LIGURE centro storico, bilocale finemente ristrutturato, terrazza di 35 mq [redacted] mare termoautonomo arredato Euro ... Tel 0183.488.000 ... www.cmaas.it

COGOLETO Residence Villa Beuca impresa vende direttamente villette in pronta consegna ingressi indipendente box cantina giardino terrazzo termoautonomo vista mare A partire da € 175.000,00 più mutuo personalizzato. Ufficio vendite sul posto anche sabato e domenica. Tel 010.918.9137

DIANO MARINA, impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze, porticati, giardini privati. Splendida vista mare. Tel. 0183.488.862, www.borgoulivecchiulivi.it

DIANO MARINA, ottima occasione 2,5 km mare ampio bilocale recentemente ristrutturato ed arredato. Termoautonomo € 80.000,00 Tel 0183.488.000 Foto su www.cmaas.it

DIANO MARINA 2,5 km mare nuovi bilocali, Terrazza panoramica, garage € 88.000,00 Media Point 0183.769.104 www.mpoint.it

[redacted] Albissola Marina appartamento in villa quadrifamiliare, salone 2 camere cucina, servizi, posto [redacted] giardino condominiale. Tel. 348.712.3272

FINALE LIGURE Borgo: prestigiosa seconda casa finemente ristrutturata 3° ed [redacted] piano con ascensore Trattative riservate. Arcasa Obiettivo Immobiliare tel 335.800.1504

FINALE LIGURE [redacted] posizione collinare villa moderna mq 300 uni / bi / trifamiliare piscina, giardino, box. Vista [redacted] ramica. Investitalia 011.518.4366.

FINALE [redacted] nella piazza Vittorio Emanuele fronte mare appartamento in ottime condizioni trattative riservate. Arcasa Obiettivo Immobiliare 335.800.1504

GEOCASA Alassio a 50 mt dal mare bilocale totalmente ristrutturato con cantina Box auto a parte € 189.000,00 Rif. 38 Tel 1780.012.532

GEOCASA Alassio nel cuore del centro storico ampio appartamento in ristrutturazione disposto su 2 livelli. Splendida terrazza. Rif. 57. Tel. 1780.012.532

[redacted]SA Albenga: confine Alassio: prenota subito il tuo appartamento in un con[redacted] irripetibile nell'incantevole scenario dell'Isola Gallinara. Centro benessere - stabilimento balneare Tel 1780.012.532.

GEOCASA Albenga: Garlenda, in zona "Country Club" prestigiosa villa indipendente con terreno di mq 2500. Rif. 34 Tel. 1780.012.532

GEOCASA Albenga: Vadino, appartamento piano alto con terrazzi, perfette condizioni, Termoautonomo. Possibilità box € 232.500,00. Rif. 50. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Borghetto confine Loano, bilocale con balcone termoautonomo, box e ... sta aperta € 152.000,00. Tel 1780.012.532

GEOCASA Borgio Verezzi: a 50 mt dal mare bilocale completamente ristrutturato ed arredato a nuovo con posto auto Rif. 8. Tel 1780.012.532

[redacted] Borgio Verezzi [redacted] zione con finiture di pregio villa a schiera ingresso soggiorno cucina 3 camere triservizi studio [redacted] giardino box auto. Rif. 17A, Tel. 1780.012.532

GEOCASA Ceriale [redacted] a [redacted] dal mare Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, termoautonomo, cantina € 155.000,00. Tel 1780.012.532

GEOCASA Ceriale [redacted] in complesso residenziale. Incantevole vista mare arredato termoautonomo posto auto di proprietà € 100.000,00. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Loano comodo mare bilocale nuova costruzione con ampio balcone termoautonomo possibile box e cantina. Ideale casa vacanze Tel 1780.012.532

GEOCASA Pietra Ligure a 20 mt mare, [redacted] passeggiata proponiamo mono e bilocali nuovi termoautonomi a partire da € 160.000,00. Rif. PM. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Pietra Ligure sul [redacted] Repubblica, [redacted] composto da ingresso nel soggiorno angolo cottura camera bagno possibilità terrazzo € 139.440,00 Rif 5 Tel [redacted] 012.532

GEOCASA Pietra Ligure. 100 mt dal centro e dal mare in nuova costruzione vendiamo monolocali e bilocali a partire da € 95.000,00 Pagamenti personalizzati Rif. 1780.012.532.

GEOCASA Spotorno in palazzina centralissima vendiamo appartamenti in ristrutturazione. Ampie metrature [redacted] di pregio Da € [redacted] Tel 1780.012.532.

IMPERIA collinare antica casa restaurata 230 mq terrazza, bifamiliare. € 120.000,00 Media Point 0183.769.104 www.mpoint.it

IMPERIA nuova villa mq [redacted] terreno km 1 mare quadrilocali, biservizi. Spettacolare vista mare. Euro 250.000,00. Tel. 328.324.7675

LOANO centro storico 50 mt mare, piano 3° fuori [redacted] soggiorno 2 [redacted] servizi da riordinare, Euro 166.000,00 Delta 019.670.353

LOANO primo entroterra, ampio bilocale in villino bifamiliare con giardino e posto auto Euro 180.000,00. Delta 019.670.353

LOANO vendo da impresa appartamenti a partire Euro 144.000,00 zona residenziale 600 metri mare. Alle prenotazione blocco prezzo fino consegna. Tel 019.674.064 - 339.613.1108.

LOANO 350 mt mare bilocale classico, balcone e terrazzo, piano 2° posto auto Euro 1[redacted] Delta 019.670.353

NOLI villa composta da due alloggi vendi [redacted] 150 mq ciascuno ottime finiture [redacted]dino circostante, splendida vista mare Tel. 019.821.335

OSPEDALETTI fronte mare appartamento mq 130 Terrazzo. Grande parco con tennis e piscina Luciana Vola 011.436.1395

PIETRA [redacted] direttamente sulla spiaggia ultimo bilocale con box e cantina ottimo per investimento Trattative riservate Arcasa O[redacted] Immobiliare tel 335.803.1504

PIETRA LIGURE in contesto esclusivo nuovi appartamenti con balconate giardini, [redacted] piscina. Termoautonomi. Stupenda vista mare! Affiliato Fondocasa 019.615.951

PORTOVENERE (SP) 150 metri mare, anziano pescatore vende tipico appartamento ligure € 48.900,00 [redacted] 0187.930.700

RIVA LIGURE fronte mare attico 190 mq divisibile, 2 box auto. Reto da Giovanni [redacted]

SAN LORENZO AL MARE nuovi bilocali Terrazza panoramica, garage / taverna € 138.000,00 Mediapoint 0183.769.104 www.mpoint.it

SANREMO centrale bilocale balcone completamente ristrutturato arredato nuovo riscaldamento autonomo Interessantissimo Tel 333.446.1193

SANREMO località Bussana immersi nel verde fronte mare, appartamento di nuova realizzazione da mq 50 a mq 85 con ampi giardini e terrazzi. Tel. 011.34.026 (11) - 0184.43.088

SANREMO passeggiata mare in costruzione prossima consegna vane metrature pregevoli rifiniture portoncini blindati terrazze box Visite sabato domenica. Campazzo 010.876.615 333.660.3871 Associato FIAIP

SANREMO via Padre Semeria comodo mare con vista, nuova ristrutturazione ultimo piano terrazzo balcone saloncino 2 ampie camere cucina abitabile biservizi 2 posti auto coperti. Ok Casa 011.812.4619 www.okcasaimmobiliare.it

SPOTORNO passeggiata mare in costruzione prossima consegna vane metrature pregevoli rifiniture portoncini blindati terrazze box Visite sabato domenica. Campazzo 010.876.615 333.660.3871 Associato FIAIP

TAIT 011.562.3931 Sanremo via Porto Sole e nuova stazione libero recente piano alto soggiorno camera cameretta ingresso bagno.

ITALIA

SARDEGNA Nord in accogliente residence a mare affacciato su meravigliosa baia bilocali e trilocali indipendenti completamente arredati e corredati Da Euro 102.500,00 mutuabili Telefonare 030.300.999

COSTA AZZURRA

A. CAGNES SUR MER splendida nuova residenza in prestigioso condominio immerso nel verde in comprensorio signorile con piscina a soli 50 mt mare magnifici monolocali con grandi terrazze soleggiatissime a partire da € 86.000,00 ISIT 800.777.510 www.isit-immo.it

A. [redacted]

Eccezionale opportunità da investimento / vacanza. In prestigiosa residenza [redacted] fronte mare, rendite 4,5% netto, possibilità uso vacanze, mono / bilocali da € 86.000,00. Gestione locativa garantita con contratto primario leader operatore europeo "Pierre & Vacances" ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS signorile palazzina completamente ristrutturata, con magnifico giardino, a 300 mt mare con spiagge di sabbia, magnifici bilocali da € 135.000,00 ISIT 800.777.510

A. MENTONE splendido bilocale con grande terrazza vista mare esposizione sud ottimo stato, cucina [redacted] € 220.000,00 Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA occasione 50 mt mare, seconda fila, in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completa ristrutturazione, con eleganti finizioni, bilocali anche duplex con scorcio mare laterale da € 95.000,00. ISIT 800.777.150

A. NIZZA vendesi 6 rue Massena 3° piano recente appartamento climatizzato e TV decoder canali satelliti, mare e spiaggia 100 mt spiaggia del Rhul, 100 mt Hotel Meridien. Due [redacted], piccola cucina bagno e wc separati terrazzo completamente arredato con mobili d'epoca da ... Parking € 270.000,00. Da vedere sul posto sabato e domenica. Tel [redacted] 6325 - 348.301.4040

AFFARE Antibes Nel cuore di Antibes a pochi [redacted] dal porticciolo bellissimi appartamenti nuovi in residenza di prestigio. Bilocale da Euro 164.730,00 Italgest 848.842.842

AFFARE Cannes a 600 mt dalla Croisette e dalle spiagge splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze soleggiatissime. Bilocale da Euro 168.100,00 Italgest 848.842.842

AFFARE Mentone centro mare. Casinò a pochi passi. Splendido appartamento nuovo grandi terrazze da Euro 95.000,00 per king compreso Italgest 848.842.842

AFFARE Montecarlo confine Beausoleil novità a pochi passi dal Casinò. Magnifici appartamenti nuovi vista mare monolocale trilocale ... prestigiosi prezzi anche da Euro 119.800,00 per parcheggio sotterraneo compreso. Italgest 848.842.842

AREA CASA 0182.555.627 Antibes, 50 metri mare, nuova costruzione, ultimo splendido bilocale disponibile, [redacted] € 173.100,00

[redacted] CASA 0182.555.627 Golf Juan, [redacted] imperdibile, vicinissimo mare, nuovo splendido bilocale giardino parking € 172.000,00

[redacted] 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 96.000,00. Terrazze vivibili. Garage. Affrettatevi!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, affarone! Zona residenziale, nuovi trilocali ampia terrazza vivibile vista panoramica € 115.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 59.000,00. Resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!

[redacted] CASA 0182.555.627 Nizza Promenade fronte mare splendido [redacted] terrazzi vista [redacted], € 180.000,00 parking incluso

[redacted] in immobile appartamento, 75 mq camera salone bagno terrazzo Euro ... Christophe 348.775.6835 [redacted]

NIZZA Le Chinatello centralissimo esclusivo appartamento ... con terrazzo. Vista panoramica. Arredato. Tel. 335.290.081

NIZZA lussuosi e grandi appartamenti in dimore di prestigio, vista mare panoramica. Quartiere residenziale. Prezzo affare. Italgest 848.842.842

NIZZA promenade splendida vista mare in elegante condominio appartamento su due livelli mq 120. totalmente ristrutturato terrazzo ... 011.436.1556

NIZZA zona ... 86 mt mare ... immobile di recente costruzione mono/bilocali liberi o affittati. Ideale casa vacanze. Ottimo investimento. Reddito ... Euro ... www.int-immo.com

[redacted] SUR MER in elegante residenza appartamento su due livelli mq 175. Terrazzi. Parco. Attracco barca. Luciana Vola 011.436.1395

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AUTOSTRADA TO - SV uscita Carru' capannoni nuovi mq. 800, 1.800; 2.000. [redacted] pio piazzale. Tel. [redacted] 554 [redacted].

CORSO SIRACUSA (pressi [redacted] Boston) negozio locato mq 66. Euro [redacted] reddito 5,7% Sabatelli [redacted] 011.655.359.

GABETTI IMPRESA pressi [redacted] Cernaia e [redacted] moderno ufficio luminoso 1° piano mq 200 doppi ingressi e servizi Tel 011.539.007

[redacted] 011.741.0707 presso corso Vercelli ufficio ristrutturato con magazzino cortile privato adatto qualsiasi attività

SETTIMO zona industriale Cebrosa adiacente casello vendiamo capannone mq 2000 altezza mt 7 con mq 440 uffici e servizi 4 passi carrai e ampia area esterna recintata. Finaste Torino [redacted] 011.539.007.

TORINO SUD km 1,5 da autostrada, vendesi [redacted] capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendita Euro 178.000,00. Tel. 011.34.026

UNICA PER L'IMPRESA Chiusano & C. Cascine Vica presso corso Allamano ingresso tangenziale complesso di uffici mq 760 circa capannone mq 1700 circa aree verdi aree manovra. Completo impianti Tel 011.568.2858

UNICA PER L'IMPRESA Chiusano & C. presso corso Trapani palazzina composta da uffici climatizzati e predisposti informatica su 3 livelli mq 1500 circa Tel 011.568.2858

UNICA PER L'IMPRESA Strada San Mauro in nuova costruzione vendiamo locale artigianale in pronta consegna di 280 mq con due uffici e triplo servizi dotato di impianto riscaldamento e impianto elettrico a norma con due posti auto. Settimo Sette ... 011.318.700

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Inconrecasa Promogroup 011.701.853

BIMAR acquistiamo urgentemente per nostro cliente prestigioso appartamento di 150 - 200 mq, anche da ristrutturare Tel 011.43.581

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per nostra clientela appartamenti bilocali in Alta Val di Susa, Bardonecchia, Sestriere, Cesana. Bimer 011.43.581 - 0122.831.778

PIEMONTE

ASTIGIANO cerco in acquisto rustici ville case. Trattative serie rapide. Pagamento contanti. Tel Sabatelli 017.[redacted]

TERRENI

ACQUISTASI terreno con concessione per la costruzione di un capannone di 2000 mq minimo, prima cintura di Torino Tel 338.899.3885

PRIMARIA ditta costruttrice [redacted] terreni edificabili in [redacted] o eventualmente prima cintura. Tel 011.740.834

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI solo referenziati adiacente piazza San Carlo miniappartamento arredato, stabile signorile, portineria ascensore Termomoncini 011.543.870

CORSO RE UMBERTO signorile [redacted] salone pranzo 4 camere cucina triservizi Gruppo V° tel 011.812.3444

ELIO CODONI 011.660.2264 piazza Solferino (adiacente) 17 abitazione / ufficio salone, 2 camere cucina 1 bagno Euro 1.100,00 mensili più spese

PIAZZA BERNINI / [redacted] Falucchi in elegante palazzina moderna, signorile appartamento mq 236. [redacted] doppio. Investitalia 011.518.4366.

PIEMONTE

CASTELNUOVO DON BOSCO
posizione dominante affittasi periodo estivo da concordare deliziosa casa di campagna con giardino perfettamente ristrutturata e arredata. Massime referenze Studio Celeste 011.912.6108

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua - maggio periodi estivi vicinanze mare Agenzia Edilmare 0182.970.388 (chiuso mercoledì) www.agenziaedilmare.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. TOSCANO SPA corso Svizzera complesso Pier Della Francesca affitta uso ufficio laboratorio 800 mq open space con parcheggio per 22 auto € 7.000,00 (36/03) Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

ADIACENTE corso Trapani ufficio signorile ingresso reception 3 camere servizio, riscaldamento autonomo box Eurocasa 011.580.6023

GABETTI [redacted] None fronte statale Pinerolo posizione forte transito affittasi capannone nuova costruzione mq 1970 uffici mq 215. Tel 011.539.007.

INVESTITALIA 011.518.4366 piazza Statuto / via Garibaldi, in palazzo d'epoca, prestigioso ufficio mq 1080, piano nobile. Ingresso indipendente con scalone padronale. Posso auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 / via Maria Vittoria / piazza San Carlo in signorile palazzo d'epoca, elegante ufficio angolare mq 475 piano nobile. Box.

PIANEZZA prossimità [redacted] tangenziale affittasi capannone, recente costruzione mq 1140, piazzale mq 1850. Nova Sas 011.34.026

RORA 011.885.317 capannoni industriali commerciali varie metrature in locazione/vendita in Torino zone industriale

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] necessità di vostri alloggi [redacted] referenziatissimi nessun costo vostro carico. Romerca 011.538.814

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per clientela referenziata, centro Crocetta, precollina, [redacted] spese. Somma campagna 011.501.573

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitti assicurato nessuna spesa per i proprietari Inconrecasa 011.701.853

RICERCHIAMO per nostra clientela con reddito dimostrabile mono / bilocali arredati massime referenze [redacted] 011.43.581

AUTOVEICOLI

A. [redacted] autovetture max valutazione contanti ogni vettura. [redacted] Sant'Ottavio 39 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada liquidazione massima valutazione, pagamento immediato, contanti, permute Corso Moncalieri 310, [redacted] 011.661.1370 335.619.2718

[redacted] auto [redacted] tipo max vetture [redacted] valutazione [redacted] Orbassano 241 Torino [redacted] 011.322.618

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà [redacted] Tortona 9, Tel. 011.817.1643 - 011.889.664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ANDORA camere, appartamenti bungalow direttamente sul mare. Ultime disponibilità Tel [redacted].

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nel assoluto serietà. Anche matrimonio Via Gauss 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011.561.1056

A. ARMANDO 57enne vedovo [redacted] stratore delegato, proprietario [redacted] mare conoscerebbe max 50enne, anche con figli, scopo matrimonio. Eliana Mone Questioni di Cuore 011.506.9817

A. [redacted] 30enne, farmacista, [redacted] simpatica, bionda [redacted] chiari incontrerebbe uomo maturo scopo matrimonio. Eliana Mone Questioni di Cuore 011.506.9817

A. GIGLIOLA [redacted] bancaria [redacted] affettuosa, spontanea, [redacted] max 50enne, scopo matrimonio. Eliana Mone Questioni di Cuore 011.506.9817

A. GIORGIO 41enne avvocato, brizzolato, romantico, cerca compagna max 40enne di sani valori, sincera, estroversa, scopo matrimonio. Eliana Mone Questioni di Cuore 011.506.9817

ILARIA 36enne separata senza figli caratterialmente accomodante simpatica conoscerebbe compagno serio, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

IRENE 32enne ragioniera nubile carina dolce conoscerebbe compagno di sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.[redacted] acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.329.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. [redacted] GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi orologi Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi compro contanti alti prezzi. Via Cernaia 2/C Torino. Tel. 011.561.3088. Aperto Domenica.

PAROLIAMO

A S P I E R T O N
G N A C L E I R A
S O E H V I N I C
I C B L A M I S O
G I T A I N O A C
R V I E S O D I E
E E R M I D A R T
O R E I T A C N O
P A T O N D I M I

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: RESTIA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

INCROCIATOLE

	a	b	c	d
1	E	G	N	Z
2	O	N	U	E
3	E	A	R	B
4	L	C	G	O

	a	b	c	d
1	N	L	T	S
2	I	U	A	I
3	E	V	T	L
4	R	S	A	I

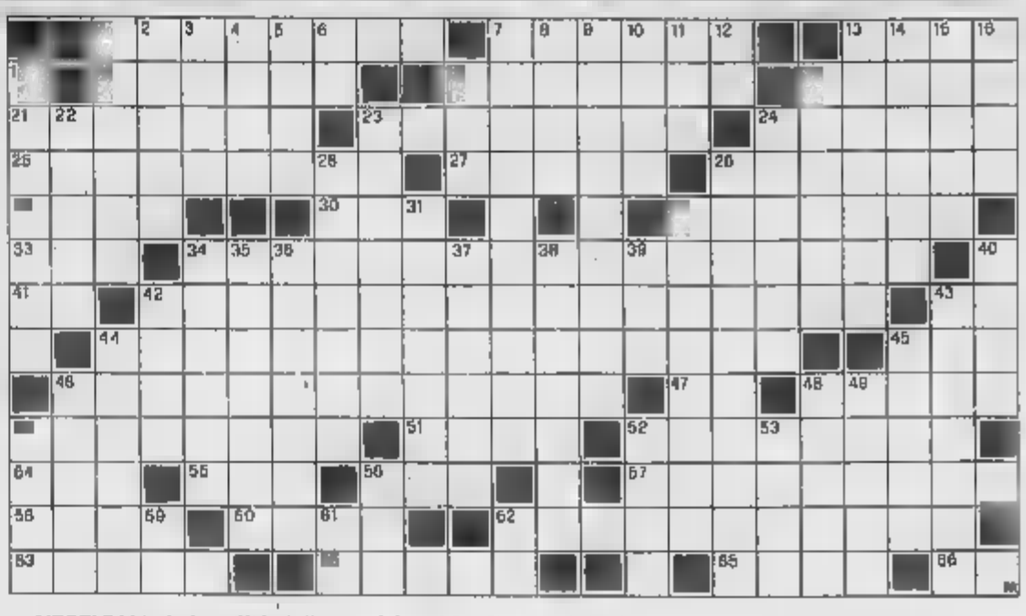
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge UNIVERSALITA': noi abbiamo trovato altre 15 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si celano parecchi nomi al singolare di mammiferi di tutti i tipi. Esempio: da b4 CANE. Noi abbiamo trovati in tutto 12 (da 3 a 7 lettere). E voi? Scriveteci!

LO STORCIUTO

C'è stato un periodo nella mia vita in cui recitavo in una compagnia teatrale. Il fratello del regista abitava a Ottawa e ci propose di fare una tournée in Canada della durata di due mesi avrebbe organizzato lui tutte le tappe (erano previste esibizioni in molte città). Accettammo e fu un'esperienza eccezionale. Tra di noi c'era un appassionato di statistiche che un giorno ci fece notare: «In Ontario ci siamo esibiti in 3 diverse città e ad ogni tappa successiva c'è stata una crescita di pubblico rispetto alla precedente, esattamente del 20%. In termini numerici, tra la terza e la seconda c'è stato un incremento di 48 spettatori».

Quanti spettatori c'erano alla prima serata?

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Confina con l'Ucraina; 7. L'ammontare del danno; 13. James del film «Rollerball»; 18. Un segno zodiacale; 19. Città Molise; 20. Il Congresso di Vienna l'assegnò a Maria Luisa d'Austria; 21. Lo dà la sentinella; 23. Giallo pennuto; 24. Il matematico francese dell'«ultimo teorema»; 25. Il pittore e incisore Antonio Benci; 27. Si pratica in piscina; 28. Sagglare; 29. Monti della Sicilia; 30. L'arte di Ovidio; 32. Inviato, spedito; 33. Articolo francese; 34. L'umanista toscano delle «Disputationes camaldulenses»; 41. Le consonanti linea; 42. Andare a tentoni... e non riuscire a risolvere il caso; 43. Tele Giornale; 44. L'imperatrice romana moglie di Antonino Pio; 45. La Ryan del cinema; 46. Scuola musicale; 47. Iniziali di Utrillo; 48. Soldato indigeno di cavalleria francese stanziato in Africa durante la dominazione coloniale; 50. La dice chi mente; 51. Il lago Sebino; 52. Proprio della suora; 54. Un seme delle carte da gioco; 55. Un modo di scrivere eccetera; 56. Raggi poetici; 57. Corteggiatore... che ama molto; Fiume che bagna Domodossola; 60. Mitico re dei venti; 62. Anagramma «inesplorata»; 63. Lambisce Milano; 64. Si fa allo scoraggiato; 65. Il nome di Vittorini; 66. Lo dice chi vota contro.

VERTICALI: 1. Località della val Venosta; 2. Seguono gli scritti; 3. E' simile alla cetra; 4. Una Moore cinema; 5. Privo di fede; 6. La Serenissima (sigla); 7. Privare di ogni potere; 8. Il Wolfe di Rex Stout; 9. Unione di vocali; 10. Canto nazionale; 11. Lo zio... di Cervantes; 12. Pari in gara; 13. Un tipo di giunto meccanico; 14. Carro bellico; 15. Bevanda a base d'erbe; 16. Venute alla luce; 17. Fabio allenatore di calcio; 19. Fiume del Tirolo; 20. Chine; 22. Sophia del cinema; 23. Vi nacque Luca Signorelli; 24. Vivanda preparata con formaggio fuso; 26. Impudica, licenziosa; 28. Fondò l'ordine dei Certosini; 31. Calda e luminosa; 32. In... vuol dire scortesemente; 34. Il Robinson di Defoe; 35. Vicinissimo, quasi sfiorando; 36. Groviglio, viluppo; 37. Molto conosciuti; 38. La Toscana o la Calabria; 39. Pronome di riguardo; 40. Il giorno attuale; 42. Gruppo che suona; 43. La capitale dell'Iran; 44. Tecnico del suono; 45. Lo scrittore di «Senza famiglia»; 46. Il della Alt; 48. Le fermate delle in porto; 49. Cortile di casa spagnola; 50. Si scatta e si sviluppa; 52. Chiuso in Alto Adige; 53. Lago asiatico; 56. Il Cellamare della ne; 59. Un po' di enigmistica; 61. Nota del diapason; 62. Nasce dal Plan del Re.

MASTERMIND

Proposte		Risposte
A N B B		
V B A B	●	
N R B A	●○	
R B Q N	●●○	
V N Q B	■■	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 22 aprile 2003

REBUS

DAMA

Con l'augurio dei nostri Lettori di una serena Pasqua, oggi parliamo della graduatoria nazionale della dama italiana; ogni agonista, a parte la categoria, ha un punteggio che si chiama «elo-rubele», dai nomi di Elo, professore di matematica ungherese naturalizzato americano, che lo elaborò inizialmente per il ping-pong (poi il sistema è stato adottato per molti giochi, scacchi compresi) e di Rubele, damista italiano che lo ha adeguato alle esigenze nazionali. Il mese scorso la graduatoria vedeva al primo posto Michele Borghetti, con ben 5660 punti, seguito da Marcello Gasparetti con 5575; gli unici due sopra i 5500, mentre solo altri sette giocatori risultavano sopra il «muro» dei 5000 punti: Sergio e Giuseppe Scarpetta, Mario Fero, Nicola Fiabane, Mirko De Grandis, Claudio Ciampi, Pierluigi Perani. A pochi punti dall'ambito traguardo da segnalare Paolo Faleo e Michele Maijnelli.

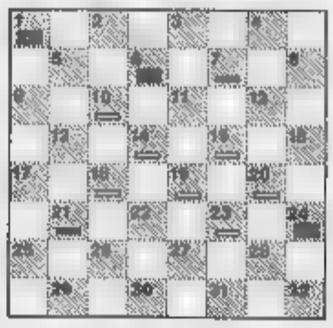
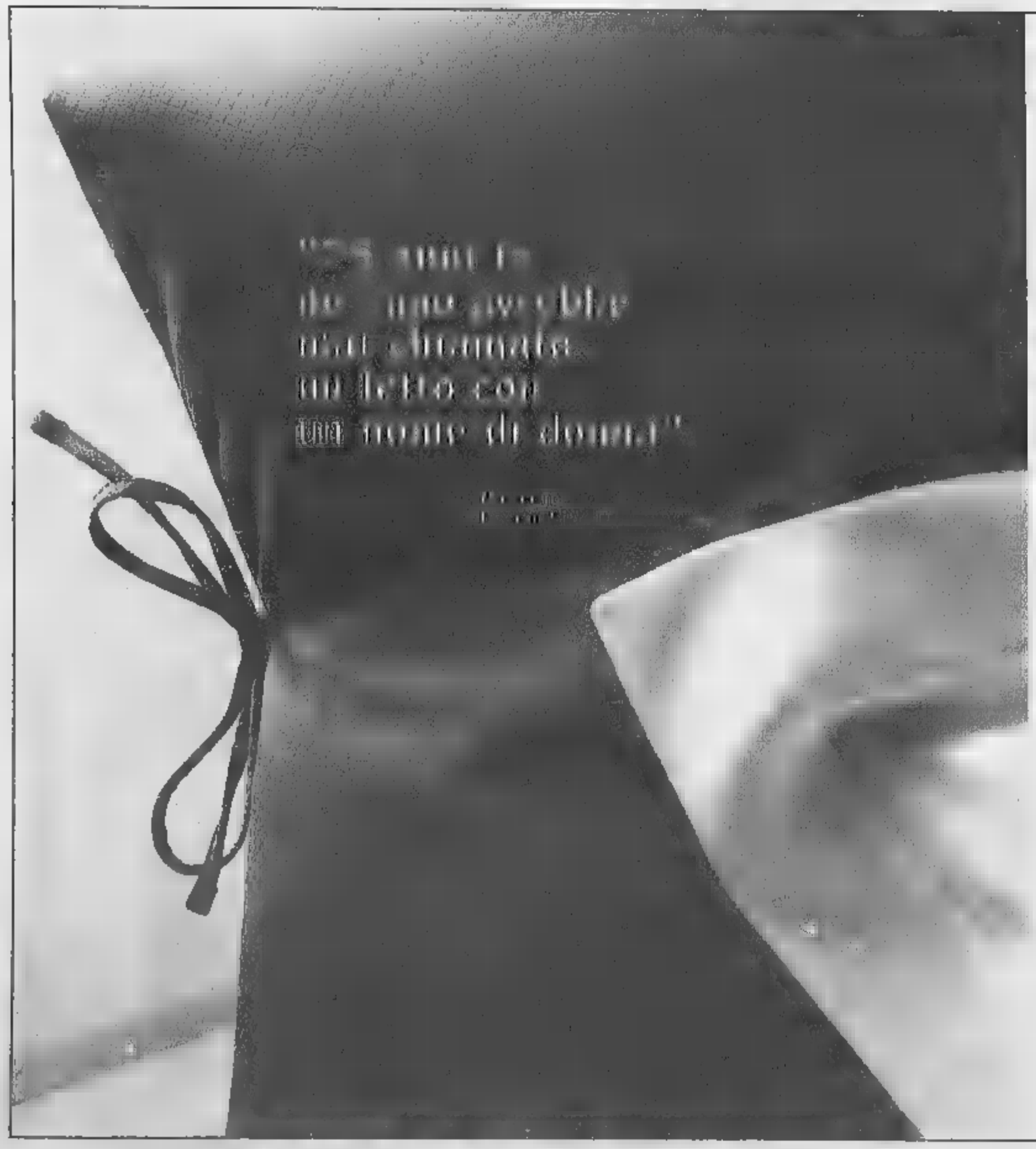


Diagramma: Problema di Danilo Ravara. Il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI

Le festività del 25/4 e del Primo maggio favoriscono l'organizzazione di tornei di ogni tipo. Segnaliamo gare a Roma 23-27/4, tel. 06 59057366; a Corsico (Milano), 30/4 - 4/5, tel. 02 58106129; a Santa Anastasia (Napoli), 25-27/4, tel. 5302795; a Col Nava (Imperia), - 4/5, tel. 0184 223629; a Moena di Fassa (Trento) 26/4 - 4/5, tel. 0464 531732; a Mogliano Veneto (Treviso), 25-27/4, tel. 041 454428. Per il quadro completo delle manifestazioni e le modalità di gioco visitare il sito internet della Federazione (www.federscacchi.it). Non mancano i tornei semilampo, tra i quali segnaliamo in particolare i due ricchi appuntamenti di Argenta (Ferrara), domani (tel. 0532 800056) e Milano (tel. 02 89512120) il 25/4 allo StarHotel Business Palace, destinati ancora una volta a richiamare i migliori professionisti di tutta Europa. Buona Pasqua a tutti i Lettori!

Diagramma: Spiridonov - Leignel. Il Bianco muove e vince.



20 Aprile 1978 - 20 Aprile
Festeggiamo anni di Design Flou, dedicati al sonno, benessere e alla casa.

www.flou.it - email:info@flou.it

25 anni

flou

LA CULTURA DORMIRE.

I Ragionieri: [illegible] 10 [illegible] «cartelle pazze»

Sono almeno 10.000 gli avvisi errati inviati dai concessionari che invitano al condono. È la stima di Paolo Moretti, presidente della Fondazione Luca Pacioli, il centro Studi dei Ragionieri Commercialisti. Gli intermediari stanno lavorando a pieno regime anche in questi giorni di festa, dice Moretti, ma resta il fatto che c'è il rischio che la richiesta di chiarimenti sposterà gran parte delle domande di condono in prossimità della scadenza (il 16 maggio), con un inevitabile effetto imbuto. «Gli ultimi giorni saranno terribili», prevede Moretti.

LE BORSE		
MILANO Mibtel	17458	+355
NEW YORK Dow Jones	8335,14	+113,81
LONDRA F. Times	3889,2	+85,9
TOKYO Nikkei D.	7874,5	-105,62

LE MONETE		
[illegible]	0,9183	-0,0072
YEN/EURO	[illegible]	-0,008
EURO/DOLLARO	1,0920	+0,0115
EURO/YEN	130,29	+1,11

[illegible] la [illegible] in [illegible]

Una eccezionale selezione di 450 immagini per documentare un secolo di storia della Breda. [illegible] possono trovare sul sito della Fondazione Isec di Sesto San Giovanni (www.associazioni.milano.it/isec), l'istituto che conserva l'immenso archivio storico della Breda accanto ad altri importanti archivi industriali (Falck, Ercole Marelli, ecc.). Si tratta di immagini che testimoniano la grande varietà della produzione che Breda realizzò: dalle locomotive a vapore [illegible] nucleare, dai rimorchiatori agli armamenti, dai frigoriferi agli autocarri, dai ciclomotori ai [illegible]

IL COSTO PER LE PENSIONI SALE DEL 5,4%. I SINDACATI CRITICANO LE NUOVE PREVISIONI DEL GOVERNO

Welfare oltre quota 300 miliardi

Nuovo record della spesa, assistenza +14,4%

[illegible] Masci

ROMA

Piove sul bagnato: non solo le previsioni di crescita sono deludenti e la pressione fiscale (secondo alcuni) perfino un po' cresciuta, [illegible] c'è anche la spesa sociale a far impennare i conti pubblici e a guastare [illegible] Pasqua del governo. All'indomani delle stime previsionali e della trimestrale di cassa, infatti, il ministero dell'Economia, nella [illegible] Relazione generale sul 2002, ha rilevato che la crescita della spesa sociale ha sfiorato il [illegible] superando ogni argine prevedibile sia sul fronte previdenziale che su quello sanitario e chiamando quindi in causa il governo ma - molto - anche le regioni.

Lo scorso anno, spiega la Relazione ministeriale, la spesa sociale nel suo complesso ha sfondato il tetto dei 300 miliardi di [illegible] raggiungendo, tra le varie voci di sanità, previdenza e assistenza, i 317,5 miliardi: il 6% in più rispetto ai 299,5 miliardi di euro del 2001.

[illegible]

A incidere di più è sempre la voce previdenziale che ha raggiunto quota 182 miliardi [illegible] euro Farmaci +0,5 per cento Impennata dei servizi per anziani e disabili

A pesare di più [illegible] stata [illegible] voce previdenziale, [illegible] un incremento del 5,4%, al quale hanno contribuito [illegible] pensioni in senso stretto (+5,5%, pari a più 182 miliardi), le indennità di fine rapporto (+4%), ma soprattutto gli ammortizzatori sociali, come l'indennità di disoccupazione (cresciuta dell'11%) e l'assegno di integrazione che registra un più 13,1%.

Per quanto riguarda la spesa sanitaria, aumentata complessivamente del 5,1% (pari a 73,6 miliardi) tutte le voci sono in crescita, da quella farmaceutica (+0,5%) che resta comunque la più contenuta, fino all'assistenza ospedaliera o a quella specialistica. Due voci, però, appaiono fortemente lievitate: l'assistenza in case di cura private, salita di un +7,8%, e soprattutto quella definita come «altra assistenza», nella quale confluiscono servizi ad anziani, disabili o persone [illegible] menomazioni psichiche, che è quasi raddoppiata (+46,7%), pur trattandosi, in termini assoluti, di una voce minoritaria (2.389 milioni di euro).

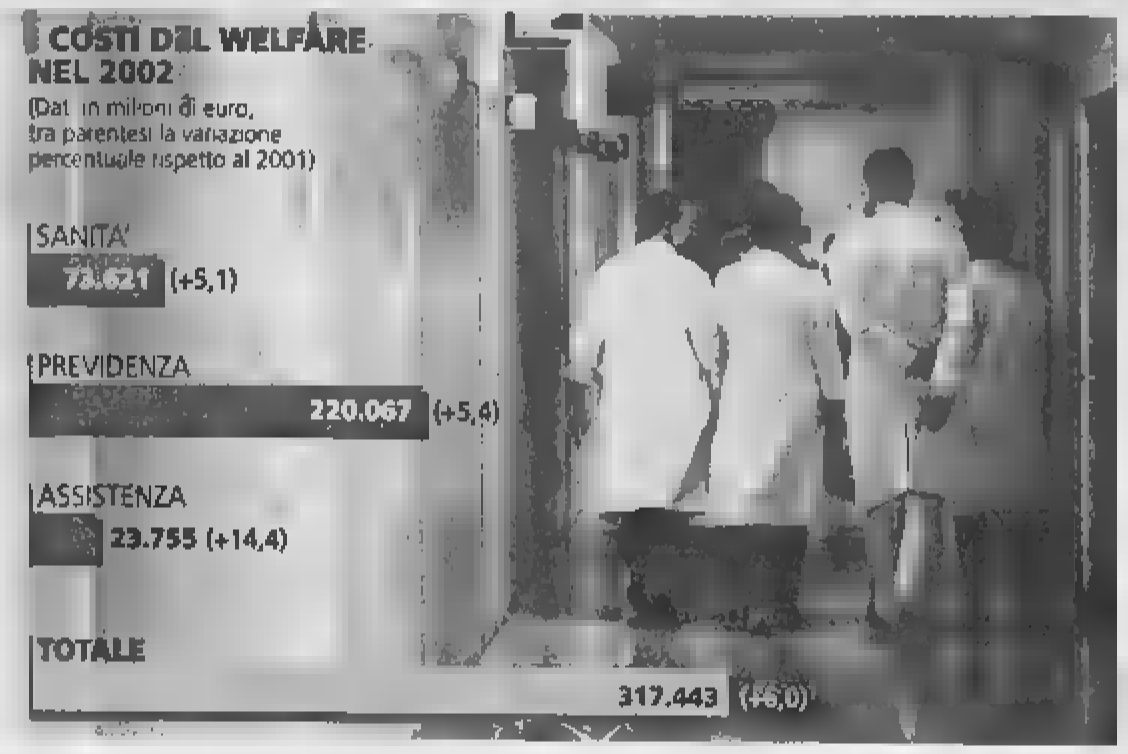
Per [illegible] capitolo Assistenza sociale - che riguarda il sostegno (non sanitario) ai cittadini invalidi o portatori di handicap - l'Italia ha invece speso lo scorso anno 23,7 miliardi di euro, il 14,4% in più rispetto al 2001.

Fin qui i numeri. La Relazione, ovviamente, [illegible] fatto l'elenco dei «colpevoli» di questi sforamenti, ma è certo che governo e regioni dovranno raddrizzare il timone. La riforma previdenziale in itinere, peraltro, potrebbe già dare una risposta strutturale alla crescita delle pensioni.

I dati sulla spesa sanitaria, si diceva, sono arrivati all'indomani della trimestrale di cassa e della Relazione previsionale e programmatica, che invece alcune [illegible] «considerazioni»,(se non critiche esplicite) le hanno suscitate.

Una viene dall'economista ed europarlamentare di Forza Italia Renato Brunetta, che sottolinea un deficit [illegible] coraggio da parte del governo nell'intervenire sull'economia con riforme strutturali serie: «La Relazione previsionale [illegible] è una amara fotografia di occasioni perdute - ha commentato - È mancato lo slancio di proseguire sulla strada del pacchetto dei 100 giorni. Bisognava fare subito le riforme. Purtroppo, tranne quella del mercato [illegible] lavoro, poco è stato fatto».

Per il sindacato invece, la via di uscita da queste strettoie, passa [illegible] attraverso scelte verticistiche dell'esecutivo, ma dal recupero della concertazione come metodo: «La trimestrale di cassa - ha detto il numero due della Uil Adriano Musi - dimostra ancora di più la necessità di un rapporto di concertazione tra le parti per utilizzare al meglio [illegible] poche risorse disponibili. Il problema principale è quello di rivedere in maniera più coerente le scelte di politica economica» Ovviamente insieme: governo e sindacati. Giuseppe Casadio della segreteria nazionale della Cgil invece spara a zero: «I dati della trimestrale? Più che la crisi internazionale paghiamo gli errori di politica economica commessi da questo Governo».



LA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELINEA UN ANNO GRAVATO DA SFIDUCIA E AUMENTI DEI PREZZI

Nel 2002 conti più salati e consumi senza slancio

L'Intesa consumatori: stangata da 2100 euro in 16 mesi per ogni famiglia italiana, si deve alleggerire la pressione

analisi

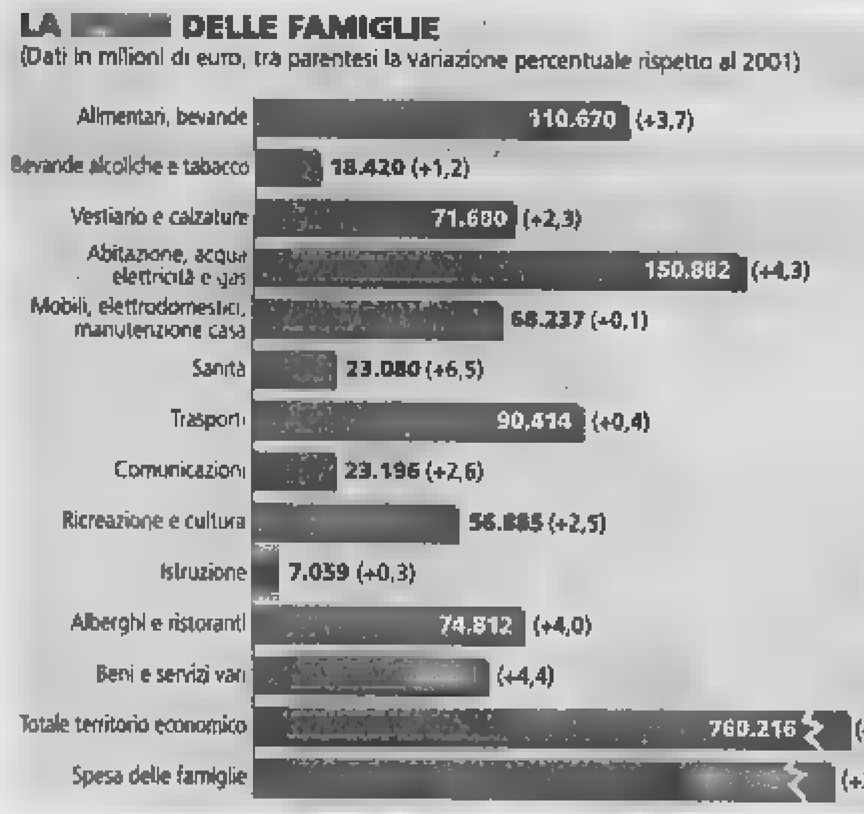
Vanni Cornero

MOMENTI di incertezza, crisi di fiducia, ma anche il peso dell'effetto-euro. Ecco perchè, nel 2002, la linea che indica il trend dei consumi si è [illegible] increspata con un +0,7%, molto meno di quanto sia salita la spesa delle famiglie italiane (+3,4%), il cui aumento, però, [illegible] servito solo a tamponare i rincari di prezzi e tariffe. E' un quadro grigio quello che racconta lo scorso [illegible] nella «Relazione generale sulla situazione [illegible]ca del Paese 2002»: segnali contrastanti hanno influenzato le decisioni di consumo degli italiani, con potenzialità di spesa in aumento, ma frenati dalle incertezze sul futuro. In particolare [illegible] spesa per i beni durevoli, [illegible] del 2,8%, ha risentito della crisi del settore auto e si è anche assistito ad un fisiologico ridimensionamento degli acquisti per i telefoni cellulari. Anche per [illegible] altre voci della categoria non è andata molto meglio: nel complesso le cifre [illegible] state moderatamente negative, mentre si è registrato un riposizionamento della spesa verso lettori Dvd, parabole e sistemi satellitari, macchine fotografiche digitali.

Sugli acquisti di quei beni identificati come «non durevoli» ha pesato il deterioramento del clima di fiducia, [illegible] bilancio negativo è stato però globalmente contenuto ad un -0,3%. L'unico settore con un bilancio positivo è stato quello dei servizi, che ha chiuso l'anno in positivo dello 0,7%. Per le famiglie italiane le voci principali di spesa [illegible] di aumenti) sono quelle relative all'abitazione, acqua e bolletta energetica comprese, che hanno [illegible] la [illegible] complessiva di 150 miliardi e [illegible] milioni di euro, con una crescita del 4,3% sul 2001. Al secondo posto c'è il conto della spesa alimentare, con 110 miliardi e 670 milioni di euro, pari al 3,7% in più. Seguono i trasporti con 90 miliardi e 414 milioni di euro (+0,4%), il vestiario e [illegible] calzature per cui si sono spesi 71 miliardi e 600 milioni di euro (+2,3%). Infine sotto [illegible] voce «beni e servizi vari» [illegible] contabilizzate spese per [illegible] miliardi e 961 milioni di [illegible] (+4,4%), mentre sotto quella «ricreazione a cultura» [illegible] 56 miliardi e [illegible] milioni di euro (+2,5%). A queste c'è da aggiungere tutta un'altra serie di voci che vanno dalla sanità alle comunicazioni, dall'istruzione ai mobili che fanno salire l'esborso totale 2002 a 752 miliardi e 205 milioni di euro, il 3,4% in più dei 727 miliardi e 281 milioni spesi l'anno precedente.

Ma la relazione del ministero dell'Economia spiega anche come su aumento di spese e recessione dei consumi abbia influito non indifferentemente il passaggio dalla lira all'euro. L'introduzione della moneta unica europea [illegible] infatti [illegible] alla percezione di aumenti indiscriminati, che incidono sugli acquisti più ricorrenti. La conseguenza è stata un modificarsi delle abitudini di consumo [illegible] delle famiglie, che hanno limitato le decisioni di effettuare acquisti. Quanto all'inflazione, Eurostat ha stimato che nei primi sei mesi del 2002 l'effetto del changeover sulla crescita dei prezzi al consumo sia stato compreso tra lo 0,15 a lo 0,20%. Per l'Italia, l'Istituto ricerche per l'Economia e la Finanza ha stimato un impatto più marcato: tra gli 0,3 e gli 0,4 punti percentuali.

Intanto l'Intesa dei consumatori denuncia, a carico di ogni famiglia italiane, una stangata di aumenti da oltre 2100 euro in 16 mesi, dal gennaio dello scorso anno ad oggi. Ai 1500 euro in più sborsati nel 2002, infatti, attualmente si aggiungono rincari per ben 604 euro complessivi nei primi quattro mesi del 2003. In testa ci sono i rialzi di prezzi per i trasporti (+178 euro), seguono gli alimentari (+92 euro), l'Rc auto (+85 euro), la tariffe postali e bancarie (+60 euro), le bollette per lo smaltimento rifiuti e l'acqua potabile (+39 euro). Altri 26 [illegible] derivano poi dagli aumenti [illegible] luce e gas, che, sempre [illegible]do i rappresen[illegible] dei consumatori, potrebbero salire di ulteriori 110 euro a causa degli ultimi provvedimenti riguardo [illegible] mercato dell'energia. Infine 24 [illegible] di spese in più verrebbero [illegible] ticket per i medicinali. Vista la situazione l'Intesa chiede al governo una defiscalizzazione dei carburanti e una riduzione dell'Iva sul gas per sollevare i bilanci delle famiglie.



[illegible]

Mettiamo ordine tra Eft, Reflex e Benchmark

Ho chiesto nelle due maggiori banche torinesi di investire negli Etf, la nuova specie di fondi indicizzati alle Borse che [illegible] trattati come le azioni, ma ho avuto, come controproposta, di acquistare certificati [illegible] e Benchmark. Che cosa sono? (quesito via Internet)

Glauco Maggi

LA natura degli Etf è di replicare l'andamento di un indice azionario, ossia fare come in generale fa quel mercato senza puntare a batterlo, che è invece la [illegible] dei fondi a gestione attiva. La scoperta che l'obiettivo in apparenza modesto di cavalcare il trend sia in realtà finanziariamente significativo si deve a Wall Street, e si basa sulle serie storiche delle performance dei fondi attivi, [illegible] minoranza dei quali supera sul lungo termine i risultati del Dow Jones (le [illegible] blue chips) e dello Standard&Poor's (le [illegible] maggiori azioni americane). Ecco perché, associati alle bassissime commissioni di gestione, gli Etf, e prima di loro la generazione di fondi comuni indicizzati (come il Vanguard S&P500 che è nei primi 3 del mondo per volume amministrato), stimolano una domanda crescente [illegible] pubblico, anche in Italia. Una dozzina, da sei mesi, sono quotati in Borsa.

Sanpaolo Imi e TradingLab (Cr-tUniCredit Banca), da qualche tempo hanno creato formule di investimento diverse dagli Etf ma che, sul piano finanziario, ne rispecchiano le caratteristiche di diversificazione e indicizzazione. Sono rispettiva[illegible] gli IMINextReflex e i Benchmark che, non a caso, sono stati proposti al lettore in alternativa agli Etf, dai quali differiscono però sotto l'aspetto giuridico. Entrambi [illegible] negoziabili nel segmento «Certificates» della Borsa spa: sono formalmente warrant perché riflettono l'andamento degli indici sottostanti, ma la leva è pari a zero e quindi non sono classici derivati, che moltiplicando la possibilità di guadagnare (o di perdere) grazie alla leva sono prodotti di estrema rischiosità, per speculazioni di brevissimo termine.

I Reflex, suddivisi in Globali e in Settoriali a seconda degli indici sui quali sono costruiti, permettono [illegible] investire sulla Borsa o il comparto azionario scelto: dal Mib30 al Dow Jones Euro Stoxx50, dal ReflexChimico al ReflexAssicurativo. Scorrendo l'elenco dei Certificates quotati in Borsa, si nota che l'idea di emettere titoli ancorati agli indici è condivisa da altre banche internazionali, dalla Abn Amro alla Goldman Sachs, dalla Citibank.

UniCredit ha crea[illegible] un prodotto indice, i Benchmark, rappresentativi del paniere dei titoli più significativi di un mercato o di [illegible] settore finanziario. Il nome [illegible]erisce immediatamente la finalità: cercare di replicare, a seconda della Borsa a del settore industriale scelto, il comportamento del relativo benchmark. «L'evidenza empirica suggerisce da tempo che i gestori professionali americani, sia di patrimoni personali, sia di fondi [illegible] d'investimento, in media [illegible] riescono a ottenere performance migliori di quelle del benchmark di riferimento in [illegible] continuativa», [illegible] sul sito di TradingLab che illustra i Benchmark.

La maggiore differenza di Reflex e Benchmark rispetto agli Etf consiste nel fatto che i primi due prodotti devono avere per legge una scadenza temporale prefissata (due o tre anni) relativamente vicina. In tutti i casi, invece, è garantita la quotazione: sia in Borsa per Etf e Certificates, sia, (solo per i Benchmark UniCredit) nel circuito privato TLX promosso da TradingLab. Mentre gli Etf hanno una commissione di gestione annua variabile dallo 0,35% allo 0,62% a seconda delle emissioni, a [illegible] soggetti al costo della transazione (max 0,7%), per i Certificates, Reflex o Benchmark, ci sono [illegible] spese delle compravendite e dei rinnovi.

Il business degli scambi frequenti aveva mosso le banche a promuovere il business dei covered warrant, creando circuiti alternativi a piazza Affari per gestirne il mercato. Ora, con [illegible] creazione di prodotti indicizzati adatti sia alla speculazione a breve [illegible] agli impieghi di lunghissimo termine, Etf, Benchmark e Reflex stanno allargando la loro [illegible] nel portafoglio dei risparmiatori. Il 70% circa dei sottoscrittori dei Certificates sono privati, contro il 30% di gestori istituzionali. E' una percentuale speculare rispetto a quella degli Etf, molto più usati dai gestori.

glauco.maggi@lastampa.it

L'obiettivo per tutti è quello di replicare l'andamento di un indice I prodotti di Sanpaolo e Unicredit sono dei «certificates» negoziabili a Piazza Affari e con una scadenza prefissata e abbastanza ridotta

PER LA COMPAGNIA RICOMPARE LO SPETTRO DELLA BANCAROTTA

American Airline resta a rischio

WASHINGTON

Torna l'incubo della bancarotta per American Airlines, la prima compagnia aerea degli Stati Uniti, nonostante gli accordi conclusi nei giorni scorsi con i sindacati. I dipendenti della società si sono infatti infuriati dopo aver scoperto che negli ultimi anni i vertici [illegible] hanno beneficiato [illegible] pagamenti speciali, bonus a di uno speciale fondo pensionistico. Pertanto, rischiano ora di saltare gli accordi che American Airlines ha stretto negli ultimi due giorni con i tre principali sindacati di categoria - piloti, assistenti di volo e personale di terra - per il taglio del costo del lavoro, necessari alla compagnia aereã per scongiurare la bancarotta. Il sindacato degli assistenti [illegible] volo ha minacciato apertamente di non apporre la propria firma sui nuovi contratti.

La scoperta dei benefici di cui hanno goduto i vertici di «AA» ha creato nuovo sconcerto e rabbia tra i dipendenti, che negli ultimi anni hanno assistito a continui tagli dei posti di lavoro e dugli stipendi e che, nonostante questo, sono andati incontro alle richieste della società, accettando un ulteriore taglio dei salari a partire dal primo maggio.

Dalle documentazioni rivelate venerdì dalla società risulta che, mentre il bilancio aziendale continuava ad assottigliarsi sotto il peso delle enormi perdite, i vertici del gruppo spendevano somme esorbitanti per creare [illegible] fondo fiduciario, allo scopo di tutelare i benefici pensionistici supplememtari di 45 dirigenti. Inoltre, lo [illegible] il cda ha offerto bonus, per un ammontare doppio del salario base, a sei top-dirigenti, per indurli a rimanere nella società fino al gennaio del 2005.

LA CASA TORNA AL PRIMO POSTO COL 17% DEL MERCATO DEI PC

La Dell sorpassa Hp-Compaq

NEW YORK

Nel [illegible] del primo trimestre del 2003, il colosso informatico Dell Computer ha riconquistato la leadership del comparto dei pc. [illegible] termini di quote di mercato, Dell aveva perso la leadership lo scorso anno dopo la fusione tra Hewlett-Packard e Compaq.

Secondo le ricerche di mercato effettuate da IDC e Dataquest, Dell ha raggiunto una quota [illegible] mercato del 17,3%, pari a 5,99 milioni [illegible] apparecchi venduti, in crescita dal 15,7% del quarto trimestre dell'anno scorso. HP, invece, ha registrato un calo della penetrazione di mercato al 15,8%, pari a 5,46 milioni di apparecchi venduti, dal precedente 16,1%. Secondo Dataquest, invece, Dell controlla il 18,9% del segmento pc mentre Hewlett-Packard si ferma al 15,6.

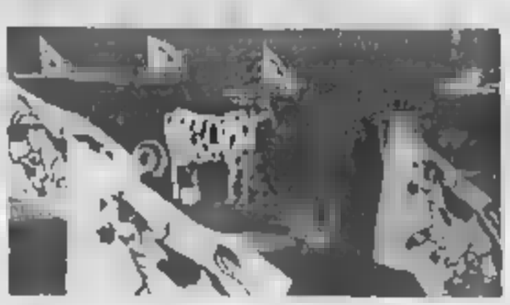
Nel primo trimestre,secondo quanto ha dichiarato a *Bloomberg News* l'analista di Idc Loren Loverde, i produttori di personal computer hanno venduto complessivamente 34,6 milioni di apparecchi su scala mondiale, con un aumento del 2,1% rispetto ad un anno in prima, incremento leggermente superiore al 2% stimato in precedenza. Secondo Lo Ver[illegible] la politica «aggressiva» dei prezzi messa in atto da Dell ha consentito all'azienda [illegible] di strappare quote di [illegible] ai concorrenti, fra cui Hewlett-Packard, che sta ancora metabolizzando l'acquisizione [illegible] Compaq dello scorso maggio.

Al terzo posto della classifica dei produttori si è piazzata International Business Machines, con il 5,4% del mercato, seguita da Toshiba col 3,6% e da Nec con il 3,4 per cento.

ALLEVAMENTI E CONDONO

Approvato in commissione alla Camera il provvedimento sulle quote latte

La Commissione Agricoltura della Camera ha approvato il provvedimento sulle quote latte, primo importante passo per varare una normativa indispensabile ad affrontare con la Comunità Europea le questioni sull'aumento delle quote e il riconoscimento del condono sulle multe pregresse. Come ha fatto rilevare il sottosegretario alle Politiche agricole, Teresio Delfino, al provvedimento sono stati apportati, anche il contributo dell'opposizione, diversi miglioramenti tecnici nell'assoluto rispetto dei principi approvati dal Consiglio Ministri e dell'aderenza rigorosa alla normativa comunitaria.


Una manifestazione contro le multe sul latte

IL SUCCESSO

Nel bilancio del 37° Vinitaly 30.000 degustazioni di Asti

Bilancio positivo per la 37ª edizione di Vinitaly che registrato la partecipazione di circa 135mila visitatori (+5% gli esteri) e quasi 4000 espositori provenienti da 27 Paesi. Nel contesto della rassegna performance d'eccezione del Consorzio tutela dell'Asti che ha offerto oltre 30 mila degustazioni del celebre spumante, anche in versione cocktail. Lo stand del Consorzio, a forma di vela bianca, che ha ospitato decine di migliaia di visitatori è stato giudicato tra i migliori allestimenti espositivi. «Grazie al lavoro di tutto staff - ha commentato il direttore Ezio Pelissetti - abbiamo creato un ambiente sereno di grande immagine».

Brindisi con l'Asti Spumante al Vinitaly di Verona

NELLE FESTE DA OGGI AL 1° MAGGIO PRODOTTI TIPICI E VINI FATTURANO CENTINAIA DI MILIONI DI EURO

Pasqua d'oro per l'agriturismo

Il ponte di primavera fa segnare il tutto esaurito

Oggi e domani sulle tavole imbandite e nelle scampagnate «fuori porta» i prodotti tipici faranno la parte del leone. Secondo un'indagine condotta dalla Confederazione italiana agricoltori a Pasqua, Pasquetta e nei «ponti» 25 aprile e del Primo maggio spenderanno oltre un miliardo e 600 milioni di euro per l'acquisto dei gioielli delle produzioni agroalimentari italiane e più di 450 milioni per vini e spumanti. E' una nuova conferma del fatto che i prodotti tipici costituiscono ormai un patrimonio economico pari al 10% della produzione agricola italiana, realizzando un fatturato annuo che tocca i 9 miliardi di euro e dando lavoro, indotto compreso, a più 300 mila persone. Ma, tra culatello di Zibello e soppressata Calabria, tra mozzarella di bufala campana e radicchio rosso di Treviso, le protagoniste del periodo pasquale sono le uova. Secondo le stime della Coldiretti sono 300 milioni quelle destinate ad impieghi industriali, artigianali e ai consumi famigliari degli italiani. E l'organizzazione agricola fa anche notare che se negli ultimi 30 anni i consumi nazionali di uova che hanno raggiunto i 13 miliardi di pezzi all'anno (+34% rispetto ai 9,7 miliardi del 1968), anche il peso medio delle uova italiane è cresciuto del 12,5% raggiungendo i 63 grammi rispetto ai 56 del 1968. La preferenza del prodotto tipico e di qualità confermata anche dall'afflusso nelle aziende agrituristiche che registrano il tutto esaurito. Le stime della Confederazione italiana agricoltori e Turismo Verde indicano 500mila presenze da qui al primo maggio, mentre per la Coldiretti, nel periodo delle sole feste pasquali gli ospiti degli agriturismi saranno 300 mila e spenderanno circa 10 milioni di euro. Da parte sua Agriturist, l'organizzazione di settore della Confagricoltura, indica ai primi posti quanto a destinazioni la Toscana, che raccoglierà il 25% delle presenze, l'Alto Adige (16%) e l'Umbria (7%). Nel Mezzogiorno le preferenze andranno soprattutto a Puglia e Sicilia. Ma sulle presenze le stime di Agriturist sono meno ottimiste delle altre: per Pasqua le previsioni parlano di un calo del 10% sullo scorso anno, anche se, come spiega il presidente Riccardo Ricci Curbastro, «la popolarità dell'agriturismo è in crescita e questo tipo di attività tiene molto meglio degli altri segmenti del settore».

Il lunghissimo ponte Pasqua e Primo maggio dovrebbe dunque darne la riprova del successo quei «viaggi di prossimità» che gli italiani apprezzano sempre di più, soprattutto mirati alle patrie dei grandi vini. Ed è proprio per venire incontro agli appassionati escursionisti enologici che la De Agostini ha realizzato in collaborazione con il Movimento turismo del vino la collana di guide «Sulle strade del Vino» dedicate ai principali percorsi enogastronomici e alle migliori cantine delle varie regioni italiane. «Crediamo molto nella partnership con De Agostini - spiega Francesco Lambertini, Presidente del Turismo del Vino - poichè attraverso queste guide rilanciamo l'impegno dei nostri associati ad aprire le aziende per offrire vini ed accoglienza di qualità». Intanto già si prepara la grande giornata 25 maggio, quando, per «Cantine aperte», oltre 900 aziende vinicole saranno invase da decine di migliaia di visitatori, in una giornata di festa che è ormai diventata tradizionale.

(v.cor.)

La qualità accoglienza degli agriturismi italiani è in continua crescita

DAL 25 APRILE AD ALBA

A Vinum l'enologia d'autore

Gianpaolo Marro

Vanto delle colline, prestigio della vendemmia, orgoglio del caparbio lavoro del vignaiolo, identità di un territorio, frutto del binomio clima-suolo il vino si ama sempre, lo si in ogni annata, anche nei momenti meno fortunati. E' questa la sua storia, il suo dna. Ma in un'epoca in continua evoluzione meglio fermarsi a riflettere: il vino deve rimanere prodotto della terra e dipendente da incertezze e diversità delle stagioni o oggi, con l'affinamento dei processi di vinificazione, può diventare una sorta di prodotto di laboratorio, insensibile alla variabilità delle vendemmie, perfetto ma senza quel respiro della terra? Il consumatore come interpreta questa evoluzione?

L'occasione per il confronto è proposta nella giornata inaugurale di Vinum, in programma da venerdì 25 aprile al 1° maggio ad Alba: è la più grande manifestazione dedicata all'enologia d'autore delle Langhe e del Roero. Titolo del convegno è «Il vino, prodotto agricolo o industriale?». La rassegna - edizione numero 27 - è testimonial dell'eccellenza delle colline, omaggio ai vignaioli e grande palcoscenico per degustazioni e scoperte di etichette rare, prestigiosi vini ed un viaggio fra le bottiglie made in Piemonte, oltre alla presenza di produttori Sud Africa, Libano, Australia, Cile, California che incontrano i colleghi albesi.

L'evento - frutto della collaborazione tra la città di Alba, l'Ente turismo e l'associazione Go Wine - ha come scenario il centro storico della capitale delle Langhe: saranno le aziende del territorio con 600 etichette. L'attesa non è solo per l'annata 1999 del Barolo, per il primo Barbaresco targato 2000 o per verificare sui vini più giovani i riscontri della discussa vendemmia 2002. Vinum propone dibattiti anche il «bere sociale» con un'inchiesta sul consumo del vino in Italia o «Vi vediamo» con giornalisti inglesi, spagnoli, svizzeri, austriaci che discuteranno dei vini e del territorio di Langhe e Roero. E non mancherà il «Vino narrato» riflessioni di un medico-musicista, storico, pittore, giornalista scrittore e uno sportivo. Ma l'omaggio ai vigneti si ferma a queste terre: Vinum presenta un viaggio nei vini rari di tutto il Piemonte, coinvolgendo il pubblico nel lavoro di ricerca con degustazioni e visite nel vigneto sperimentale di Grinzane Cavour. Ogni giorno enoturisti potranno scoprire Barolo (il 25), Barbaresco (26), Barbera e Roero e Roero Arneis (27), Dolcetto e Moscato (1 maggio).

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Il sapere contadino base insostituibile del mondo rurale

Carlo Petrini

HO più volte chiamato in causa, parlando e scrivendo di agricoltura e gastronomia, i «saperi» contadini, le antiche conoscenze che regolavano la vita e il lavoro nelle nostre campagne, i ritmi delle stagioni, le fasi lunari, le «malizie» produttive tramandate di generazione in generazione. Fino a cinquant'anni fa, erano le uniche leggi che governavano la produzione agricola. A questi aspetti si legavano poi i canti, i racconti popolari, le abitudini conviviali e di vita quotidiana.

Con la modernizzazione agricola, con la meccanizzazione, con l'esodo dalle campagne - che ha portato dal cinquanta al cinque per cento i lavoratori agricoli sul totale della popolazione attiva - tutto quest'immenso bagaglio è stato messo in soffitta insieme agli stenti e alle fatiche che un tempo si patrivano nel contado. È senz'altro sopravvissuto nei meandri della memoria delle ultime generazioni relazionate a quel cinquanta per cento del secondo dopoguerra, ma sostanzialmente oggi è un patrimonio culturale dimenticato, al massimo relegato nel folclore, ben che vada raccolto e studiato degli etnografi, dagli etnologi e dagli antropologi.

Il mio amico Piercarlo Grimaldi, docente universitario a Vercelli, ha pubblicato ricerche interessantissime in questo campo e molti altri onto-antropologi stanno dando il loro valente contributo che ormai si studino queste cose al pari di quelle riguardanti le società primitive o «esotiche», che si parli in maniera quasi sprezzante di «contadinerie», rende bene l'idea di quanto lo sconquasso del mondo agricolo negli ultimi cinque decenni abbia causato danni immensi, anche a livello culturale. Probabilmente, buona parte di questi saperi va davvero ascritta al capitolo legato alle superstizioni, c'è anche chi ha provato a dare loro dignità sciontifica, trovando riscontri.

In ogni caso, la maggioranza delle persone tende a dare una connotazione strettamente «antiscientifica» e il mondo accademico parla di «cultura con la c minuscola». Di questo passo si rischia però la perdita totale, prima di accorgersi che tali elementi di cultura popolare possono essere fondamentali per ricostituire un mondo rurale moderno, sostenibile, vitale e rinnovato.

L'Istituto Ernesto De Martino, con tutti i suoi preziosi archivi, è stato sfrattato dalla sua sede milanese ed è stato costretto a riparare a Sesto Fiorentino fra l'indifferenza generale. Per recuperare la memoria storica dei nostri canti popolari dobbiamo rivolgerci all'estero. Per esempio, pochi mesi fa mi è capitata una cosa molto curiosa: il giorno dopo essere stato a pranzare all'osteria «Armonia» di Baiardo, nell'entroterra ligure, sono partito per un viaggio a San Francisco. Laggiù sono andato in negozio di dischi e mi è caduto l'occhio su una collana chiamata «Italian Treasury»: su di un disco che portava scritto in copertina proprio il nome di Baiardo. Attratto dalla coincidenza ho approfondito e ho scoperto che si trattava di canti liguri registrati per le strade del paese nel 1954 da Alan Lomax, etnomusicologo scomparso da un anno, che ha girato il mondo costruendo un archivio immenso di musiche e canti (visitate il sito alla pagina http://www.rounder.com/rounder/artists/lomax_alan/index.html). Ora, che questo patrimonio (la collana di Lomax spazia in quasi ogni regione italiana e l'archivio non è stato ancora completamente pubblicato in disco) sia conservato negli Stati Uniti, gestito dallo Smithsonian Institute e dall'Università di New York, mi sembra quanto meno assurdo. Lo stesso dicasi del fatto che a Baiardo e dintorni nessuno dell'esistenza di questo materiale e che oggi pochissimi hanno memoria di questi canti.

Non è soltanto questione di memoria però, neanche di nostalgia: sono convinto che questa cultura definita «minore» possa ancora avere un valore importante nel mondo odierno e meriti anche soltanto maggior rispetto. E poi, in fondo, sono le nostre radici qual è il pazzo che le rinnega? Tra l'altro, porterei nel dibattito un dato su cui riflettere. Ho fatto un piccolo e veloce sondaggio tra alcuni grandissimi produttori di vino piemontesi: la stragrande maggioranza di loro, per esempio, imbottiglia abitualmente il vino dopo la luna piena e non c'è verso di fargli cambiare idea. Sarà tutta superstizione?

Patente biologica alle Cinque Terre

Tutto certificato: dagli orti, ai vigneti, al pesto Incassi turistici investiti nel recupero agricolo

Paola Cavallero

Il Parco nazionale delle Cinque Terre promuove l'agricoltura e viticoltura biologiche certificate dall'Aiab. Dal 2001 è stato introdotto il marchio di qualità ambientale per indirizzare le attività produttive e ricettive locali verso scelte più sane e genuine (come la bioarchitettura, nelle ristrutturazioni). Franco Bonanini presidente dell'Ente è il motore di questo sviluppo: «L'idea è di stimolare iniziative, sviluppare colture, recuperare ettari abbandonati e destinarli a vigneto biologico. La parola d'ordine deve essere "naturalità totale"».

Già oggi il pesto che si prepara alle Cinque Terre è rigorosamente biologico. «L'anno scorso abbiamo avuto oltre 2 milioni e mezzo di presenze turistiche, quindi possiamo scegliere il tipo di visitatore - prosegue Bonanini -. All'inizio si è trattato di fare una marcia indietro: i ristoratori avevano iniziato ad assecondare i gusti di chi veniva, privilegiando la cucina internazionale alla riscoperta e diffusione di quella tipica locale. Oggi questo rapporto è nettamente invertito».

Nei ristoranti menù di prodotti garantiti compreso il pesce «povero» a prezzi non maggiorati

Merito di Bonanini, che fa vanto di «uno di qui, nato a Manarola», se i proventi del comparto turistico vengono investiti nel recupero agricolo delle zone. Nelle cooperative convenzionate con il parco ora lavorano cento persone. Una scelta coraggiosa, che ha già dato ottimi risultati. La superficie del territorio coltivata a vigneto nel 1850 era di 1400 ettari, all'inizio del Novecento 1000 ettari; di questi oggi possono essere considerati irrecuperabili il 20 per cento a causa di movimenti franosi, altri 20 per cento recuperabili perchè sul terreno esistono piante di alto fusto; negli ultimi anni 12 ettari sono stati rivitalizzati da parte del parco. Ventimila viti di specie autoctone (bosco, vermentino, albarola) sono state reintrodotte negli ultimi tre anni. L'obiettivo è arrivare a 12 ettari recuperati solo su Riomaggiore e Manarola e procedere all'impianto di nuove viti su altri abitati, di modo che tra cinque anni si produrrà lo Sciacchetrà biologico: i quintale di uva per produrre 1 litro di vino. Oggi producono 5 mila bottiglie da 375 millilitri (una volta erano 150 mila bottiglie). E nel 2004 sarà introdotto il marchio qualità per Sciacchetrà e miele.

Il primo intervento di salvataggio è stato a favore dell'ulivicoltura: sono stati risistemati 6-7 ettari un totale di 60 oggi coltivati a uliveto con tecniche biologiche (una volta erano ettari). Le altre colture biologiche già sviluppate da anni i capperi, l'aglio, i pomodori, i limoni (soprattutto a Monterosso) utilizzati per il liquore tipico limoncino (diverso dal limoncello della costiera amalfitana) e le marmellate confezionate qui dalle cooperative del Parco Cinque Terre.

Ora sono pronti anche i menù biologici serviti - a prezzo non superiore - nei ristoranti che hanno aderito al marchio di qualità ambientale. «Abbiamo sollecitato la riscoperta di ricette tipiche - spiega Luca Natale, portavoce dell'Ente -. Ad esempio, invogliamo i ristoratori ad acquistare il pesce non sul mercato di La Spezia, direttamente dai pescatori delle Cinque Terre, e a comprare soprattutto "pesce povero", ad esempio muggine di scoglio, poi le acciughe tipiche di Monterosso, il grongo (un tipo di anguilla), polpo, per preparare i loro piatti. I ristoranti hanno ricevuto la certificazione degli organismi competenti sui controlli biologici Aiab e Icea».

Tutti i ristoratori hanno accettato il principio che chi sceglie biologico non deve spendere di più.

SI RISCHIA UN AUMENTO DELLE IMPORTAZIONI A SCAPITO DELLA QUALITA'

Il clima instabile minaccia il miele

Già nel 2002 la raccolta era stata dimezzata rispetto alla media

Gianni Stornello

Dopo scorsa annata disastrosa per il clima poco favorevole, anche quest'anno si presenta difficile per gli apicoltori italiani in generale. «Le basse temperature - spiega Carlo Olivero che si occupa del settore per la Coldiretti piemontese - non favoriscono certo lo sviluppo delle "famiglie"». Infatti, ad esempio, la fioritura preziosissima dell'acacia dopo l'ultima inattesa ondata potrebbe essere meno significativa del previsto. L'esperto ricorda che in una «famiglia» d'api ogni stagione vivono a 60 mila insetti e che per produrre un chilo di miele sono necessari quasi 60 mila voli d'andata e ritorno dall'arnia ai fiori. «Per gli apicoltori piemontesi - aggiunge il presidente della Coldiretti, Giorgio Ferrero - il riproporsi di un'annata negativa sarebbe ora drammatico». Nel 2002, a causa della pioggia che per dieci anni si è abbattuta sulle acacie in fiore e successivamente ha caratterizzato tutto il periodo tardo primaverile ed estivo, la produzione di miele è stata ridotta alla metà di quella media degli anni precedenti. «Oggi - rileva ancora Olivero - grazie ad un'assistenza tecnica puntuale si riesce a tamponare una situazione precaria; occorre però che le condizioni meteorologiche non siano troppo ostili, altrimenti inciderebbero sulla qualità di un prodotto che nel Cuneese è molto vario e di grande pregio». Naturalmente, una scarsa produzione di miele nazionale porterebbe ad un incremento delle importazioni di un prodotto che quasi sempre è di qualità nettamente inferiore a quello ottenuto nel nostro Paese. L'Italia che nel suo variegato territorio produce decine di mieli diversi, da decenni lotta affinchè i consumatori possano riconoscerne qualità e tipicità. A questo proposito alcune associazioni, tra cui in primis Slow Food, si battono perché, in ambito comunitario, il miele si possa fregiare di marchio «specialità tradizionale garantita», ai sensi dei regolamenti comunitari per qualità e tipicità. «La richiesta - fanno osservare i dirigenti di Slow Food - è ancora al vaglio della Commissione Ue, ma rischia di naufragare ancora una volta a causa dell'opposizione organizzata degli industriali del miele. Tra l'altro - proseguono a Slow Food - bisogna sfatare alcuni luoghi comuni sul miele». Ad esempio, quali differenze vi sono tra miele liquido e cristallizzato? E' vero che a quest'ultimo viene aggiunto dello zucchero? Assolutamente no, rispondono gli esperti. La tendenza a cristallizzare è un processo naturale che interessa quasi tutti i mieli. Gli unici che rimangono liquidi per molto tempo sono il miele di acacia e quelli di castagno e di melata, ricchi di fruttosio.

AGRICOLTURAFLASH

CARABINIERI, NUOVO COMANDANTE ALLE POLITICHE AGRICOLE
Il colonnello Luigi Curatoli è stato nominato comandante Carabinieri alle dipendenze del Ministero delle Politiche agricole. Il colonnello Curatoli, subentra a Giuseppe Messina, promosso brigadiere generale.

UNA LEGGE PER IL TARTUFO «MADE IN ITALY»
La Commissione Agricoltura Senato ha approvato la legge sulla raccolta, la coltivazione e il commercio del tartufi. Sarà istituito un registro regionale per garantire la rintracciabilità del prodotto (una sorta di «carta di identità» del tartufo); sarà abbassata l'imposizione Iva a cui il tartufo è sottoposto; e sarà vietato mettere in commercio i cosiddetti «prodotti tartufati» se non conterranno almeno una congrua percentuale di tartufo italiano.

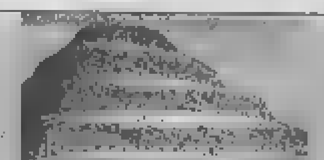
LA PASTA DE CECCO AUMENTA L'EXPORT IN GIAPPONE
Con un'incidenza del 16,7% sul volume delle esportazioni, il pastifico abruzzese De Cecco si aggiudica quote di vendita sempre più consistenti in Giappone ed ha partecipato a «Foodex» di Tokyo, presentando ai diecimila visitatori del suo stand gli spaghetti integrali. Dalle 200 tonnellate annue esportate vent'anni fa, con un fatturato calcolabile in 236.000 euro, De Cecco è passato alle 8500 del 2002, per un fatturato di 10.500.000 euro.

L'OLIO ABRUZZESE VOLA SULLA SINGAPORE AIRLINES
L'olio abruzzese volerà sulle linee della Singapore Airlines. È questo il frutto dell'accordo stipulato tra l'azienda 'Olio & Olivi' of Ursini di Fossacesia (Chieti) e la compagnie asiatica in occasione dalla nona edizione del Sol, il Salone internazionale dell'olio extravergine appena concluso a Verona.

DALLA SICILIA UN VINO DEDICATO AL CORALLO
Dalla Sicilia nasce un vino dedicato ad un pregevole esempio settecentesco dell'arte della lavorazione del corallo. Si tratta de «Il Paliotto», realizzato con Merlot e Cabernet Sauvignon coltivate sull'altipiano di Kelbi, presso Marsala, dai tecnici dell'azienda Giacalone.

La Marghera [redacted] Paolini

Venezia, Marghera, il Petrolchimico nel racconto di Marco Paolini (foto): è la proposta di *Primo piano* per la puntata di domani alle 23,25 su Raitre. Nello speciale, Paolini ripercorre la faticosa inchiesta sulle morti per tumore tra i lavoratori del petrolchimico: un processo chiuso dalle assoluzioni.



Necropoli egizia

Una necropoli composta da molte tombe scavate nella roccia e ricche di affreschi colorati databili tra il 2400 e il 2100 avanti Cristo [redacted] stata scoperta da [redacted] missione archeologica francese nell'ara di Tebet El Gueish, [redacted] Sud-Ovest di Saqqara, in Egitto, dove si trova la famosa «piramide a gradoni» di re Zoser.

Streisand contro [redacted]

La fine della guerra in Iraq non [redacted] messo [redacted] alle proteste dei divi di Hollywood. Barbra Streisand (foto) ha invitato l'Amministrazione Bush a «non prendere la vittoria come un assegno in bianco per rovesciare altri governi non graditi». «Che farà ora l'Amministrazione? Installerà un governo fantoccio a Baghdad?».

DIECI ANNI FA MORIVA L'ECONOMISTA CHE HA GUIDATO LA BANCA D'ITALIA E LA CONFINDUSTRIA: LO RICORDA L'ALLIEVO PAOLO SAVONA

CARLI
il coraggio del tessitore

[redacted]uido Carli è stato per cinquant'anni uno d[redacted] grandi protagonisti della vita economica del paese. Morì a Spoleto il 23 aprile 1993

Era un uomo d'azione capace di governare le tempeste economiche e politiche. Rifiutava la staticità delle istituzioni davanti alle crisi, amava la sperimentazione e privilegiava la Realpolitik Mercoledì a Roma un convegno darà [redacted] via alle celebrazioni

Flavia Podestà

Delegato per l'Italia a Bretton Woods, ministro del Commercio estero, poi Governatore della Banca d'Italia, quindi presidente della Confindustria, consigliere e manager in diverse imprese del gruppo Fiat (da Impresit a Telettra, da Fidis a Ifi) e ancora ministro del Tesoro: per 50 anni **Guido Carli** è stato uno dei grandi protagonisti della vita economica del paese. Una carriera con pochi eguali, culminata con la firma, per conto dell'Italia, al trattato di Maastricht. Nato a Brescia il **28 marzo 1914**, Carli a 20 anni inizia a lavorare all'Iri e poi passa alla Confindustria. Nel frattempo si laurea in legge presso l'Università di Padova. Nel dopoguerra partecipa alla costruzione del nuovo sistema monetario internazionale e rappresenta l'Italia alla **Conferenza di Bretton Woods** che sancisce la nascita di Fmi e Banca Mondiale. È fra i fondatori dell'**Unione europea dei pagamenti** di cui dal '50 al '52 guida il comitato di direzione. Tra il **'57 e il '58 è ministro del Commercio estero**. Dopo aver presieduto due istituti di credito (Icipu e Crediop), nel '59 entra alla **Banca d'Italia** come direttore generale, l'anno seguente viene nominato Governatore, incarico che ricoprirà per 15 anni. Lasciata via Nazionale Carli per 4 anni (1976-80) è presidente della **Confindustria**. Risale invece all'82 l'ingresso [redacted] politica con l'**elezione a senatore nelle file della Dc**. Nell'89 Giulio Andreotti lo chiama al governo per guidare il **Tesoro**. La sfida non è facile: si tratta di avviare il risanamento dei conti pubblici dopo anni di finanze allegre. Per quattro anni, nonostante l'età e un male di vecchia data, l'asma, Carli profonde tutte le sue energie in quest'ultimo impegno avviando le privatizzazioni, ottenendo l'ingresso della lira nella banda stretta dello Sme e infine l'adesione ai piani di integrazione europea. Muore il **23 aprile 1993** a 79 anni nella sua casa di Spoleto stroncato da un attacco cardiaco.

«UN azionista sperimentatore». Chiedere a Paolo Savona se si possa ancora - a dieci anni dalla scomparsa - parlare di modernità del pensiero [redacted] dell'azione di Guido Carli, [redacted] finire travolti da un fiume in piena [redacted] la stessa cosa. Troppi e troppo intensi sono i ricordi di una collaborazione che si è sviluppata per tredici anni alla Banca d'Italia (dal '62 al '75) [redacted] per altri quattro anni (dal '76 all'80) in Confindustria, in una delle stagioni più complesse e anche più tragiche per [redacted] nostro paese. L'allievo Savona - che tale è rimasto nei confronti del Maestro, a dispetto dell'età [redacted] dei successi professionali - scorrendo mentalmente i fotogrammi [redacted] quell'esperienza per molti versi entusiasmante, nell'intento di farvi ordine, è su quella definizione che inciampa e si sofferma. E non la contraddice nemmeno quando chiosa: «Il termine azionista, anche [redacted] culturalmente gli appartiene, non necessariamente coincide con il lessico politico in [redacted] stretto». La figura che emerge dalle sue parole è quella «di un uomo d'azione» nel senso del «rifiuto della staticità delle istituzioni davanti alle crisi». Un uomo che «reagiva» e nel farlo «privilegiava la sperimentazione». Di idee e di uomini. Sembra, infatti, che posto davanti ad un problema Carli non si stancasse di prospettare soluzioni alternative [redacted] cui controbattere a chi cercava di impedirgli la via maestra. Quando poi si trattava di passare all'attuazione concreta dei progetti, non c'erano gerarchie e burocrazie che tenessero: in orbita metteva i giovani o chi riteneva capace, indipendentemente dal grado; e il suo giudizio era sempre costruito dopo la verifica sul campo.

Un uomo, Guido Carli - di cui mercoledì, [redacted] un convegno promosso dalla Luis e dalla Confindustria alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, [redacted] apriranno le celebrazioni destinate ad avere altri due momenti di particolare rilievo a giugno e a novembre (in Banca d'Italia) - che da Governatore come da presidente della massima organizzazione imprenditoriale si era distinto per rigore e competenza tecnica, ma anche per il forte senso politico che lo ha portato ad optare per la Realpolitik. Non che Carli rinunciasse alle battaglie di principio: aveva, però, piena consapevolezza della inutilità delle posizioni donchisciottesche e, soprattutto, paventava le reazioni [redacted] sistema, eventualmente [redacted] alle [redacted] chi [redacted] poi i numeri per tenere le posizioni. Quanto successo a Paolo Baffi e a Mario Sarcinelli, una manciata di anni dopo che Carli aveva dato *forfait* dalla carica di Governatore, lo conferma.

A condizionare l'azione di Carli - e, per converso, a far emergere la sua statura e la modernità di tante sue intuizioni e convinzioni - è il quadro economico [redacted] politico di quegli anni. Anni difficilissimi, quelli che - dal '68 al '75 quando decide di lasciare - lo hanno accompagnato in Banca d'Italia: dove dà [redacted] dimissioni quando si accorge di non [redacted] più nulla da governare. Anni [redacted] è possibile [redacted] più difficili quelli che lo vedono - dal 1976 - al vertice della Confindustria. «Anni terribili», insiste Savona. E, infatti, l'inflazione era galoppante, a due cifre e vicina al 20%: oggi si direbbe da repubblica sudamericana; inoltre l'indice della produzione industriale, quell'anno, era crollato [redacted] -15%. «E le Brigate rosse sparavano a più non posso - ricorda l'economista che oggi presiede l'Impregilo - e noi, Carli ed io, eravamo costretti a cambiar percorso ogni sera».

Perché e da chi Carli era stato portato in Confindustria?

Le visioni e le sottili trame che hanno presieduto alla scelta [redacted] Carli, e l'intenso lavorio che per due lunghi anni impegnerà la Confindustria a stretto contatto con i vertici della politica nazionale - così [redacted] emergono dai ricordi di Savona - offrono uno spaccato singolare di quella particolare fase della storia politica nazionale nota come gli anni del compromesso storico. Una stagione che la morte di Aldo Moro per mano delle Brigate rosse condannerà al rango di grande incompiuta: e che tuttavia ha assorbito le energie migliori del paese [redacted] uno sforzo [redacted] analisi e di costruzione di [redacted] alternativi, come non si vedeva forse dagli anni della Costituente.

Il mentore di Carli in Confindustria ha un nome illustre: quello del presidente della Fiat Gianni Agnelli. Savona si rituffa [redacted] fotogrammi [redacted] memoria [redacted] apre il cassetto di quello che [redacted] definisce «l'esperienza più matura e più compiuta della sua avventura professionale: sulla poltrona di direttore generale in viale dell'Astronomia. Le imprese erano in ginocchio, gli imprenditori erano spaventati: qualcuno voleva lasciare». A Milano si temeva che gli Agnelli dessero *forfait*: optassero per l'estero. «Questo Gianni Agnelli non lo ha mai pensato», scatta Savona: «L'Avvocato ha sempre testimoniato, anche [redacted] questo profilo, anche [redacted] il coraggio fisico, l'attaccamento al Paese». Però era vero che gli imprenditori erano stanchi [redacted] *mood* di quegli anni e non riuscivano a mettersi d'accordo sul rinnovo delle cariche. L'Avvocato chiese e ottenne di decidere per tutti [redacted] optò per [redacted] soggetto super partes [redacted] Carli, visto il mandato: ammorbidire i vincoli del punto unico di contingenza e negoziare il compromesso storico.

Guido Carli con Paolo Savona sulla Piazza Rossa, a Mosca

«Carli appartiene alla storia», disse a chi mugugnava preoccupato dell'indifferenza del neo presidente alle spinte della base confindustriale per i sostegni pubblici alle imprese: «lasciatelo lavorare».

Per le imprese - ricorda Savona - Carli estrae dal cilindro l'idea dello statuto d'impresa, di una legge per la concorrenza, in nome della quale avrebbero dovuto allentarsi [redacted] sparire i troppi vincoli che ingessavano il sistema. «Una battaglia che venne volgarizzata con la guerra ai lacci e lacciuoli che divenne subito popolare in Confindu[redacted]», conferma Savona, convinto che, su questo terreno, «molto resti ancora oggi da fare», a dimostrazione della modernità della lezione di Carli. Con il sindacato l'allentamento dei vincoli si sarebbe materializzato con l'accordo del gennaio del '77, che sarà la premessa per arrivare con Bettino Craxi, nei primi anni '80, al referendum sulla scala mobile. A favore dell'intesa ha giocato l'indubbia statura dell'interlocutore: «Luciano Lama non era un semplice sindacalista - rileva Savona - ma uno statista con grandi visioni: impegnato a [redacted]ire e non a bloccare lo sviluppo». Carli lo mette alla prova anche con citazioni in latino e in tedesco: «e Lama ribatteva [redacted] latino e in tedesco».

Giovanni Agnelli

Sul piano politico [redacted] partita si presentava più complicata, nonostante il livello [redacted] la disponibilità dei negoziatori. Oltre a Confindustria a ranghi compatti nel comitato esecutivo (non previsto dallo statuto ma [redacted] cui sedevano i big dell'economia italiana guidati [redacted] Agnelli e da Leopoldo Pirelli, che erano i garanti del sistema anche verso [redacted] classe politica), le trattative impegnavano gli economisti del Pci (Luciano Barca, Eugenio Peggio, Alfredo Reichlin) [redacted] i vertici sindacali. E poi, al massimo livello, vedevano Moro, Ugo La Malfa, Francesco Cossiga e Sandro Pertini («pronto [redacted] informarsi e [redacted] far presenti le questioni di ordine pubblico». Costretto a misurarsi con la supposta ineluttabilità della convivenza con i comunisti, Carli si era preoccupato, con la legge d'impresa, di raggiungere tre obiettivi per lui essenziali: «essere coperto d[redacted]la legge nell'eventualità che il Pci assumesse la gestione dell'economia, costringere le partecipazioni - che [redacted] la più facile preda per il Pci - a rispettare le stesse leggi dell'economia privata, bloccare la spinta della base confindustriale per l'assistenzialismo alle imprese». Quando ormai la norma maturava, nel '78, ci fu un dibattito che Carli ritenne essenziale per il futu[redacted] Paese nell'era del compromesso storico. Si discuteva sul fatto che «il disavanzo pubblico delle trattative per il compromesso storico dovesse essere fissato in 10 mila piuttosto che in 24 mila miliardi».

Presidente e direttore generale [redacted] Confindustria sostennero [redacted] tesi dell'effetto spiazzamento che un «disavanzo pubblico di [redacted] mila miliardi, avrebbe provocato sull'economia privata»: spiazzata appunto di [redacted] mila miliardi. La teoria del *crowding out* non piaceva a nessuno e Carli [redacted] Savona vennero sconfitti. Contro di loro scesero in campo tutti: compresi gli economisti che andavano per la maggiore - come Luigi Spaventa, Antonio Pedone e Mario Monti del Centro di Torre Argentina - «tutti inguaribilmente keynesiani», commenta Savona. Carli ritiene finita anche questa seconda stagione: già dal '79 vorrebbe lasciare anche se lascerà nel maggio dell'80 [redacted] l'elezione di Vittorio Merloni, che apre la strada agli imprenditori di medie dimensioni in Confindustria.

Ma è la stagione del compromesso storico che proprio in quel drammatico '78 viene messa fuori gioco, [redacted] l'uccisione di Moro. «Il clima politico mutò subito improvvisamente», racconta Savona: «Se ne accorse Carli, [redacted] ne sarebbe accorto presto anche quel club esclusivo che era il comitato esecutivo di Confindustria in cui, [redacted] partire dal '79, Craxi era visto come figura di riferimento». [redacted] era la classe politica la più rapida ad aver colto il cambio del vento. Niente più sembrava ineluttabile: né il sorpasso (e [redacted] Pci sarebbe tornato presto a quantità fisiologiche, per l'Italia *of course*), né [redacted] pansindacalismo, né le Br. «Era come [redacted] il sistema, che aveva accumulato tossine per un decennio, fosse riuscito all'improvviso a liberarsene», conclude Savona. Carli aveva capito che [redacted] mutazione [redacted] Italia sarebbe stata lenta e travagliata. Andava così a compattare [redacted] sua battaglia per la Legge d'impresa, per la concorrenza, per un'economia di mercato moderna a Bruxelles: dove assumeva la guida delle Confindustrie d'Europa e dove il seme gettato riusciva a dare i suoi frutti.

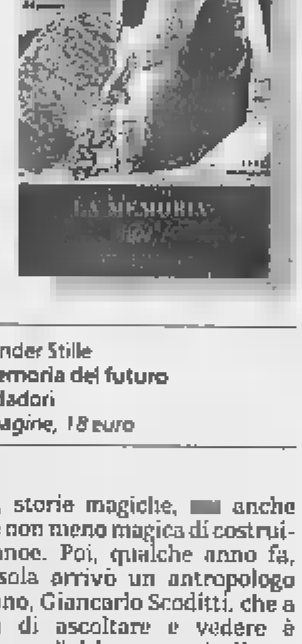
Dalla Sfinge al Gange rebus della memoria

Elena Loewenthal

LA scrittura imprime il passato, ne modella la nostra perce[redacted]. Certamente [redacted] solo questa, ma è fuor di dubbio che l'invenzione della parola scritta ha foggiato una diversa percezione del tempo trascorso. L'archivio dell'era contemporanea, d'altro canto, includerà elementi nuovi, più mobili dei caratteri alfabetici: suoni, immagini, [redacted] e supporti la cui tenuta nel tempo [redacted] però ancora tutta da sondare.

La percezione del passato non [redacted] però soltanto un fenomeno dell'umanità. E' anche [redacted] soprattuto un'interpretazione della realtà e del presente. La cultura cinese ha un concetto di copia e originale per noi strano: la conservazione e il rispetto della tradizione si manifestano [redacted] nel puntiglioso [redacted] discreto restauro, particolare dopo particolare, bensì attraverso la riproduzione di esemplari - siano essi statue monumentali o componimenti poetici - il più simili se non in tutto identici agli originali di centinaia d'anni fa. Quel che nel nostro contesto sarebbe definito un «falso», diviene qui il tramite necessario fra passato e presente.

Gli abitanti di Kitawa, un'isola della Papuasia, invece, non hanno mai usato la scrittura né per comunicare né per ricordare. La loro tradizione di parole, danze e colori, si è trasmessa oralmente per centinaia di anni: di generazione in generazione, la vita significava soprattutto apprendere rituali, storie magiche, [redacted] anche l'arte non meno magica di costrui[redacted] canoe. Poi, qualche anno fa, sull'isola arrivò un antropologo italiano, Giancarlo Scoditti, che a forza di ascoltare e vedere è diventato l'ultimo custode di una tradizione tanto tenace quanto fragile: la gente di Kitawa incominciò a dimenticare poco dopo essersi accorta che qualcuno era venuto a ricordare per conto loro.



Alexander Stille
La memoria del futuro
Mondadori
339 pagine, 18 euro

Questi ed altri casi di «vissuto» del passato sono raccontati nel libro di Alexander Stille: un'indagine dentro memorie le più disparate e discordanti fra loro, per capire come la storia trascorsa abita nel presente e aiuta a costru[redacted] il futuro - o lo arresta, [redacted] scavalca. Si parte dalla Sfinge, enigma antico ma friabile, e da ciò ch'essa rappresenta per l'archeologia e per certe attuali dottrine mistiche un po' all'acqua di rose. Si giunge al Gange, il fiume [redacted] dell'India: che cosa significa preservarlo, depurarlo, trattenerne il culto ma anche un rispet[redacted] tutto laico? «Cambieremo quanto è necessario», risponde al fiume il mahant, autorità religiosa nonché ingegnere intento a studiare le «reazioni» del fiume. E poi il Madagascar, dove la conservazione ecologica di un patrimonio ambientale unico al mondo si scontra con [redacted] esigenze quotidiane [redacted] una vita ai margini [redacted] povertà. E la Roma di un latino che padre Reginald Foster considera tutt'altro che una lingua morta.

Il filo conduttore che guida queste ed altre esplorazioni di Stille è la ricerca dentro un'idea di passato che non è mai uguale a se stessa e comporta sempre nuove questioni, nuove sfide materiali e mentali.

[redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
[redacted] capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, [redacted] 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sefle srl, via Carlo Perrotti 130 Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, [redacted] Ghisalba 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); S.B.A. printing, Mannesraat 11 Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4661 del 26/11/2002
La tiratura di Sabato 19 aprile 2003 è stata di 554.311 copie

IL MISTERO DELLA PASQUA

LA VITA VINCE

Enzo Bianchi

NEL cuore di ogni uomo, cristiano o non cristiano, c'è un senso dell'eternità che provoca angoscia per la morte, che sente la morte come contraddizione a ciò che è l'uomo vivente: un essere in relazione con gli altri, un essere che vuole [redacted] ed [redacted] amato. La morte è una dominante su tutti gli uomini, una vera presenza efficace che genera non solo paura e angoscia ma anche il male: è infatti a causa della morte che gli uomini diventano malvagi. Perché gli uomini sono egoisti e vogliono vivere a ogni costo, anche senza gli altri o contro gli altri? Perché alcuni accumulano beni e ricchezze fino a non accorgersi di chi è nella fame [redacted] nel bisogno? Perché alcuni sono presi dalla vertigine del dominio fino a calpestare gli altri con tirannie e oppressioni? E perché gli [redacted] si rifugiano in estasi artificiali, in eccessi di vizio e di vertigine? C'è una sola risposta: la paura della morte. Lo si sappia o no, la morte è un'istigazione al male: a causa di essa il desiderio di vivere diventa brama di sopravvivere a ogni [redacted] e genera odio, misconoscimento dell'altro, concorrenza, rivalità, sopraffazione. L'angoscia della morte può sfigurare tutto, anche l'amore. Sempre attiva, la morte è presente non solo nell'ora dello spegnimento della vita, ma anche prima: è una potenza che compie incursioni nell'intera sfera dell'esistenza e attenta alla pienezza delle relazioni e della vita.

E' contro questa morte che Gesù ha lottato fino a riportare la vittoria. La sua è stata appunto [redacted] lotta contro l'odio, la divisione, la violenza, l'aggressione, l'oblio dell'altro. Per questo Gesù [redacted] ha vinto solo la sua morte, ma la Morte, come canta la liturgia cristiana: «Con la [redacted] ha vinto la Morte!». Non più la morte è l'ultima realtà per l'uomo, ma la vita in Dio, la vita piena. Allora si può spendere la propria vita per l'altro, allora [redacted] può dare la vita: c'è una ragione per vivere. Di fronte a noi c'è l'enigma di una creazione che da sempre [redacted] sotto il segno della sofferenza innocente, della guerra assurda, della violenza gratuita. Ma è proprio la speranza della risurrezione di cristo che ci fa dire no all'ingiustificabile, con tale forza e convinzione da mutare qualcosa: i poveri riescono a condividere la tavola opulenta, gli oppressi ritrovano dignità e libertà, i sofferenti e gli umiliati sono curati e consolati…

Ancora una volta sgorga dalla tomba vuota, oggi come quel mattino della risurrezione, l'annuncio: «Non temete, non abbiate paura, [redacted] siate nell'angoscia: Gesù Cristo è risorto!». Il cuore della fede cristiana è qui, in questo credere l'incredibile, nell'amare chi non è amabile, nello sperare contro ogni speranza. Fede, speranza e carità [redacted] possibili se si crede alla risurrezione: allora davvero l'ultima parola per l'umanità non sarà [redacted] morte né l'inferno ma la vittoria sulla morte e sull'inferno. Pasqua apre per tutti l'orizzonte della vita piena: Pasqua è speranza per tutti!

LA GUERRA PERDE

Leona[redacted] Zega

VORREI tanto avere, in questi giorni che grondano dolore ma preludono la gioia pasquale della risurrezione, l'ottimismo della volontà dell'amico Gianni Riotta. Lui scrive - convinto - che possiamo farcela a vincere la pace, se accettiamo di pagarne il prezzo. E' un pensiero laico, che però coincide significativamente con quanto scrisse, poco prima dello scoppio della guerra in Iraq il cardinale Martini. Il prezzo non è lieve, perché una volta tanto [redacted] rinvia agli «altri», [redacted] coinvolge ciascuno di noi e si riassume in una parola antica, di sapore contadino: faticare. E dunque, mettersi alla stanca, in prima persona.

Che cosa significa in pratica? Non riparare nel gruppo per fare numero e chiasso, ma arare il campo del proprio cuore per estirpare sentimenti di partigianeria e di ostilità preconcetta. Sbandierare più fatti di pace e di solidarietà e meno drappi multicolore. Dire sì a carabinieri e genieri italiani in Iraq, tanti quanti ne servono, senza meschini mercanteggiamenti, per ridare speranza [redacted] una popolazione stordita e dispersa, per ristabilire legge e ordine nel Paese, per ricostruire case strade [redacted] ponti, per garantire il flusso ordinato degli aiuti umanitari.

E poi, allargare [redacted] sguardo dall'Iraq al mondo, quello più malmesso soprattutto, terzo o quarto che sia: perché [redacted] è scritto in cielo che i dittatori e i prepotenti debbano sempre prevalere, che la tutela dei diritti fondamentali non possa [redacted] "esportata" e assicurata, che milioni di bambini continuino a morire di fame [redacted] di stenti, che il pianeta non possa nutrirci tutti, che lo sviluppo di altri popoli metta a repentaglio il nostro benessere, che piantare sulla terra i quattro pilastri - verità e amore, giustizia e libertà - sui quali, secondo Giovanni XXIII, [redacted] fonda la vera pace, sia solo il sogno di profeti disarmati. Non tutto subito, certo, forse neppure domani [redacted] dopodomani, ma [redacted] passo avanti alla volta, dalle tenebre alla luce, questo sì. [redacted] se [redacted] possibile, non vale [redacted] pena perseguirlo tutti insieme?

Può essere, questa, la reazione giusta alla guerra, la lezione da trarne, [redacted] già indicava [redacted] Paolo scrivendo ai Romani: "Non farti vincere dal male, ma vinci [redacted] male col bene". La guerra è il male e resta tale anche quando [redacted] facile vittoria militare sembra mitigarne o coprirne gli orrori, ma è anche un'opportunità per riflettere [redacted] guardare avanti. Può servire, una pausa di riflessione di questo genere, anche sul fronte interno: per ritrovare un minimo di decenza nel dibattito politico, smussare diffidenze reciproche che generano tensioni e divisioni, fare del legittimo dissenso un'arma dialettica non [redacted] scimitarra da calare sul collo dell'avversario. Siamo diventati o stiamo diventando insopportabilmente intolleranti, e non c'è bisogno di «sondaggi» per acclararlo, basta muoversi tra la gente, guardarsi attorno: il solo fatto di esibire un giornale diverso da quello che ci piace diventa motivo di sospetto e fonte di temerarissimi giudizi. Pasqua [redacted] ricordi almeno quanto è facile compromettere quel gran bene che è la civile convivenza. Augurio laico? E sia. Ma sta scritto che tutto ciò che è umano è anche cristiano.

leonardo.zega@stpauls.it

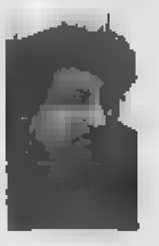
LA SPERANZA DI UN GIORNO NUOVO PER LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

Nel segno di Abramo

Khaled Fouad Allam

Giovanni Paol[redacted] nel 1986 a Assisi, all'incontro interreligioso per la pace

QUASI diciotto anni fa papa Giovanni Paolo II organizzò per [redacted] prima volta l'incontro per la pace fra le grandi religioni: l'iniziativa era dettata già allora da una forte preoccupazione per l'andamento [redacted] mondo. [redacted] percepiva il venir meno delle tensioni ideologiche, ma questo annunciava l'inizio di tempi più oscuri e più inquieti. La chiesa aveva già capito che etnie e religioni stavano per diventare i paradigmi delle nuove conflittualità politiche, in particolare nelle relazioni tra Islam e occidente [redacted] tra Islam [redacted] Israele. Si sottovaluta spesso la capacità del mondo della chiesa non tanto di anticipa[redacted] i tempi, ma soprattutto di recepire i segnali che provengono dal mondo: e questi segnali [redacted] solo elaborazioni di centri di studio, [redacted] provengono dal contatto effettivo con i diversi popoli, direttamente attraverso le missioni [redacted] indirettamente attraverso le minoranze cristiane, anche nel mondo arabo-islamico. E la chiesa [redacted] deve ascoltarle, non solo per dare conforto [redacted] speranza, ma essenzialmente per mettere in guardia chi talvolta gioca con il fuoco senza accorgersene.



Nel momento attuale, la guerra in Iraq ha suscitato [redacted] suscita molta preoccupazione: per alcuni [redacted] all'orizzonte un sogno di libertà [redacted] di democrazia, per altri invece le inquietudini aumentano: molti intellettuali - arabi [redacted] non - richiamano alla cautela, perché questa guerra ha innescato un pericoloso connubio fra un nazionalismo agonizzante e un radicalismo islamico dal volto cini[redacted]. Bisogna saper ascoltare queste voci, che ci possono aiutare [redacted] non fare passi falsi, [redacted] limitare i danni, e forse [redacted] fondare una speranza. Perché è proprio di ciò che quella parte di mondo ha bisogno: alla fine per questi popoli le violenze non hanno bandiera, cambia poco se [redacted] interne o provengano dall'esterno; essi leggono la propria storia come una mera successione di eventi tragici, in cui la vita umana non conta nulla. Certo, anch'essi devono recitare il loro mea culpa, devono esercitare un'autocritica, [redacted] lo sanno; ma in questo momento mi sembra cinico, direi crudele, chiedere loro di compiere un tale sforzo, perché non vi sono né i presupposti né le condizioni. Il disastro è economico, sociale, politico [redacted] culturale; sono accecati in un mondo che [redacted] riconoscono più, e [redacted] riescono [redacted] riconoscersi in un nuovo mondo che [redacted] c'è ancora.

Certo, dall'alto delle nostre cattedre, davanti ai nostri computer, [redacted] fronte a una storia che non possiamo vivere nella sua sofferenza e tragicità perché [redacted] siamo fuori, è facile lanciare anatemi, dare consigli, stendere bilanci: ma a un certo punto dobbiamo pur pensare che [redacted] abbiamo a che fare [redacted] esseri immaginari, ma [redacted] individui che esistono, che piangono, che sognano. Mi rifiuto di abbracciare il politically correct, [redacted] mi batto per un linguaggio della [redacted]ità, un linguaggio dell'alterità, che poggi sull'esperienza di vita, sulla scrittura, sulla speranza. E bisogna nutrire una forte speranza nell'Islam. Nel Corano un versetto dice che Abramo non era né un ebreo, né un cristiano né [redacted] musulmano, egli era un puro. In questi tempi inquieti siamo [redacted] pochi giorni dalla Pasqua cristiana, giorni in cui si commemora la passione di Cristo, morto [redacted] risorto per l'umanità intera: in questa umanità ci sono anche gli arabi, i musulmani, gli ebrei. Quella passione ci faccia sperare in un nuovo giorno dell'umanità, in cui lo scontro di civiltà si limiti [redacted] comparire in un libro [redacted] non diventi un'amara realtà.

Su questa Terra purtroppo i mostri abbondano

Lorenzo Mondo

LEGGO che il «cacciatore di [redacted]» è andato in pensione. Simon Wiesenthal, [redacted] 95 anni di età, considera esaurito il suo compito. La sua centrale investigativa, sorta a Vienna nel dopoguerra, non ha dato tregua [redacted] criminali scampati [redacted] processi di Norimberga e rifugiati in terre lontane, ha mantenuto viva la memoria degli ebrei sterminati. A lui si devono tra l'altro la cattura [redacted] Eichmann e quella di Silberbauer, il poliziotto che fece arrestare Anna Frank. La sua implacabile opera di denuncia ha suscitato anche controver[redacted]. In un'Europa che non vedeva l'ora [redacted] dimenticare [redacted] dimenticarsi, il suo desiderio di verità e la sua intransigenza sembrarono a volte inasprirsi in furia vendicativa. Adesso si è acquietato, non tanto per l'età avanzata, [redacted] perché ha trovato tutte le prede che cer[redacted]: per altri è arrivata prima la morte oppure l'estrema vecchiaia, che [redacted] consentirebbe [redacted] portarli davanti [redacted] un tribunale. Considera appena come [redacted] sconfitta la mancata cattura del famigerato dottor Mengele, il torturatore [redacted] bambini, morto libero in Brasile.

Il ritiro [redacted] Wiesenthal sembra chiudere emblematicamente [redacted] una pagina del passato, che si è protratta più a lungo di altre in forza delle molteplici, devastanti cicatrici lasciate dalla Shoah e della riproposta, in contesti diversi, del travagliato destino ebraico. Ci induce a riflettere sulla marcia inarrestabile del tempo, che consuma allo stesso modo i persecutori e le vittime, che allontana indiscriminatamente orrore e pietà, rischiando di accantonarli nelle pagine asettiche e sapute dei libri di storia. Mentre vorremmo che nulla andasse perduto del patire dell'uomo, mentre ci aggrappiamo alla speranza di tramandarne una testimonianza viva alla catena delle generazioni. Che valga [redacted] scongiurare, a contenere, la proliferazione di altri massacri e genocidi.

Una seconda riflessione ci porta infatti a considerare che innumerevoli eccidi hanno accompagnato [redacted] dato seguito a quello scempio, al di là della sua asserita e per certi versi incontestabile «unicità». Era il turbamento che si esprimeva negli ultimi scritti e nelle ultime conversazioni [redacted] un Primo Levi, nel suo timore che cumuli di sofferenze patite dai figli di Israele [redacted] fossero servite a niente. Sulla terra purtroppo spesseggiano i «mostri». Oltre a Milosevic e ai suoi complici, inquisiti [redacted] un tribunale internazionale, esistono altri uomini che si sono macchiati di grandi efferatezze senza pagarne lo scotto, senza che [redacted] si curi [redacted] loro [redacted] pensi [redacted] additarli all'universale riprovazione. Certo, solo le anime candide possono farsi troppe illusioni sul cammino rettilineo della storia. Eppure non possiamo fare a meno di coltivare l'attesa che un più civile concerto di popoli incalzi chi offende la dignità dell'uomo, che sempre nuovi tribunali - non distratti o faziosi - insorgano. Per parte [redacted] siamo chiamati [redacted] attivare ogni volta il tribunale della coscienza, alla quale non è consentito di andare in pensione.

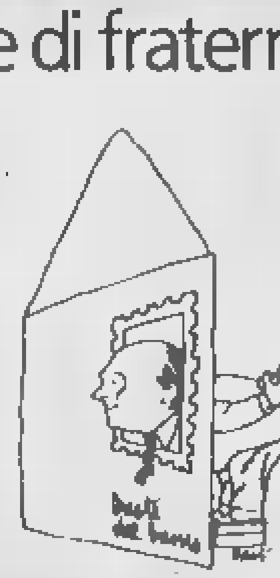
Simon Wiesenthal, il cacciatore di criminali nazisti, [redacted] in pensione: ma la tragedia dell'Olocausto e la [redacted] sete di giustizia, come temeva Primo Levi, non sono serviti [redacted] scongiurare altri massacri

LETTERE

Prima della televisione • Lo spot spogliato • Nessuno l'ha riconosciuto

O.d.B.

Sete di pace e di fraternità



CARO sig. Del Buono, esiste un antico modo di dire che afferma: «Felice come una Pasqua». Che Significa? Gesù aveva nel cuore un grande segreto: Lui sarebbe un giorno risorto, vincendo la morte. E' venuto per vincere il peccato, mandato dal Padre non solo per morire, ma per risorgere. E' morto in croce e ha donato lo Spirito Santo, principio della Festa eterna [redacted] universale per miliardi di uomini. E' risorto per farci risorgere e farci felici come Dio. Chi più buono [redacted] Dio? Chi più felice di Dio? Chi più libero di Dio? Chi più eterno di Dio? La Pasqua è stata il «passaggio», il ritorno al Padre, che trascina tutti. Dio è felice [redacted] vuole farci felici come Lui. La Pasqua è l'inizio di questa festa eterna per gli uomini di ogni razza, lingua, religione. Gesù mantiene la sua promessa: «Io sono la Resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno» (Gv 11,26). C'è una parola di Sant'Agostino che attraversa la storia: «Nessuno è felice come Dio, nessuno fa felice [redacted] Dio»: chi può dare all'uomo una felicità superiore [redacted] quella che dà Dio? Chi più felice di un credente? Di chi riceve il perdono e si lascia liberare da Cristo? Di chi opera per la giustizia? Paolo VI diceva sempre: «Cristo è la gioia di ogni cuore». Come non mai, nella storia del mondo, lo Spirito sta suscitando nei cuori immensi desideri di pace e di giustizia, c'è una sete [redacted] di fraternità [redacted] comunione universale, un anelito profondo di liberazione e rinnovamento. Non è questo già il segreto di Dio [redacted] all'uomo moderno? Non è questo il principio della felicità della Pasqua? Come un raggio di sole, questa speranza, questa forza di resurrezione raggiunga ogni cuore, nella certezza che nessuno può fermare il vento della libertà e della pace, che Dio sta suscitando in tutti gli uomini.

don Mario Foradini, Torino

CARO Don Foradini, speriamo che lei abbia ragione. A tutti i lettori e corrispondenti di questa rubrica e a lei, gli auguri migliori.

Oreste del Buono

I vecchi linciaggi perplessi [redacted] mesti

Prima della televisione, [redacted] saranno stati i comportamenti caratteriali degli italiani [redacted] degli antitaliani e degli altri popoli, in guerra? Balli d'esultanza sparando per aria sui cadaveri dei nemici uccisi? E se un nostro re o duce o generale [redacted] incitato [redacted] combattere casa per casa con le mani nude, come avrebbero ribattuto gli Indifferenti di Moravia o Filumena Marturano? E [redacted] nelle battaglie si fosse insistito [redacted] Dio di qua e Dio di là, a quali santi ci si sarebbe votati, fra i capitani e i cappellani all'attacco [redacted] in trincea?

(Di bombardamenti, [redacted] ho subiti parecchi; ma fra le macerie non ricordo esclamazioni patriottiche. Alla radio, mai corrispondenti bellici vivaci come nelle televisioni attuali. Sui giornali, [redacted] fotografie delle vittime non erano da esposizioni [redacted] collezioni artistiche. E i linciaggi del '45, [redacted] provincia, [redacted] li rivedo piuttosto perplessi e mesti).

Con impegno civile.

Alberto Arbasino

Donne in pubblicità con orgasmi continui

Mi chiedo perché la donna, essere sensibile, importante e seriamente impegnato nel lavoro [redacted] nella famiglia, debba continuamente prestarsi a tutto [redacted] tutti per fornire l'immagine più superflua tra quelle che rappresentano il [redacted] ruolo nella società. Mai come in questo momento, nel quale la tv ci propone le sofferenze [redacted] la devastazione di un'ennesima guerra [redacted] lo sventolare politicizzato di bandiere arcobaleno e nuove malattie contro le quali non siamo ancora in grado di combattere, mi irrita la visione di «super donne» senza anima che simulano orgasmi per qualsiasi articolo da pubblicizzare.

E' [redacted] no che la maggioranza di persone sulla terra sono di sesso femminile, [redacted] vero o no che uomini e donne hanno le stesse capacità intellettive [redacted] oggi svolgono gli stessi ruoli in ogni campo? Abbiamo lottato per avere parità di diritti, f[redacted] avremo mai la parità di doveri, ma perché buttarsi via in patetiche esibizioni per uno yogurt, per un amaro, per un silicone sigillante, per un orologio, per [redacted] gelato...? Perché non riscattiamo il nostro ruolo, mostrandoci agli occhi del mondo come [redacted]seri che ragionano, amano, studiano, lavorano [redacted] non come ipocrite comparse in deshabillé, ne trarrà beneficio la società e finiranno gli apprezzamenti proporzionali tra la bellezza dei nostri corpi e le facoltà del nostro cervello.

Marina Tamburini

Chi usa droghe è nell'illegalità

Michele Serra, a proposito della legge contro le tossicodipendenze annunciata da Gianfranco Fini, sostiene che in tal modo si spezza ogni vincolo, anche esile, [redacted] la tolleranza per le libertà individuali (anche [redacted] libertà [redacted] mettere a repentaglio la propria salute, esattamente [redacted] fanno tabagisti, alcolisti [redacted] bulimici). E' vero che gli alcolizzati [redacted] gli ammalati di tumore ai polmoni gravano sulle finanze pubbliche, ma è anche [redacted] che lo Stato ammette la vendita, e dunque il consumo, di sigarette e alcol.

Non mi sembra che le droghe siano [redacted] legalizzate. Quindi chi le vende [redacted] chi le usa non è nella legalità. Né si può invocare il principio della tolleranza delle libertà individuali, dal momento che chi [redacted] sotto l'effetto delle droghe può porre in [redacted] comportamenti pericolosi per la società.

Nicola Uccio

Cosa [redacted] fatto [redacted] meritare tanto [redacted]

E' [redacted] fustigato, picchiato, umiliato, deriso. Era giusto e buono, ma l'hanno ucciso sulla Croce. Era il Figlio di Dio, ma i più non l'hanno riconosciuto! Ha sopportato tutto ciò per salvarci, tutti. Ha vinto il mondo e la morte con il sacrificio del suo sangue.

Ma cosa abbiamo fatto noi uomini [redacted] donne per essere così amati da Dio? E' questo il mistero pasquale. Tanti auguri di buona Pasqua!

Antonio Gaspari

Una punizione esemplare

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha deciso di trasferire d'ufficio un giudice del tribunale [redacted] Rossano Calabro. Ritardo nel deposito delle sentenze [redacted] nel decidere su istanze di libertà personale, conduzione delle udienze [redacted] atteggiamenti irriguardosi nei confronti degli avvocati e dei colleghi, grave negligenza sono alcuni dei motivi per cui il Csm ritiene che questo giudice per «evidente e macroscopica incompatibilità ambientale» [redacted] può continuare [redacted] svolgere il suo lavoro nell'attuale sede. Una punizione esemplare! Che ispira, nei cittadini, tanta fiducia nella giustizia giusta.

Leo Berenovic

La moglie del commissario Maigret

A pagina 29 della *Stampa* di giovedì 17 aprile, viene descritta la possibilità di rivedere la vecchia produzione Rai [redacted] pc tramite la banda larga. E' importante rivedere i vecchi sceneggiati piuttosto che i varietà d'antan, soprattutto per gli addetti ai lavori che ne discettano.

Nella stessa pagina, infatti, l'attore Giulio Scarpati si dichiara interessato a rivedere, fra le altre cose, le *Inchieste del commissario Maigret*, quelle interpretate da Gino Cervi e Rina Morelli. Rina Morelli? Ma la moglie del commissario Maigret era la brava Andreina Pagnani.

Antonella Novelli

REDAZIONE [redacted] TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. [redacted] fax [redacted] Roma, [redacted] 30, tel. 06.47661, fax 06.4883[redacted] Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.763181 fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80 ... Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: il [redacted] Arretrati: un numero arretrato costo il doppio dell'attuale prezzo di testata. [redacted] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - [redacted] NY 11101 - 471
CONCESSIONARIA [redacted] Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 64946 ... Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891 fax 06 4201466. Napoli via A. Depretis 31, tel. [redacted] 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni [redacted] copia. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 del [redacted] S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 [redacted]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56 381 [redacted] E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

HANDICAP, STIMOLO A MIGLIORARSI, DIFESA DALL'ECCESSO DI INFORMAZIONI? UNO STUDIOSO NE HA RIPERCORSO LA STORIA

«L'avaro fa del conoscere un possesso per sconfiggere la finitudine umana. L'ignorante invece è un generoso, conscio della sua condizione»

Meglio non sapere prima il risultato di una partita, il finale di un romanzo. E l'inglese «nice», bello, deriva dal latino «nescius», colui che non sa

Un particolare della *Scuola di Atene* di Raffaello: al centro, con la barba bianca e il braccio alzato, Platone; ai lati, a Socrate, a destra Aristotele. Nella fotografia Adriano Celentano, che si è autoproclamato «re degli ignoranti»

Beata ignoranza. O forse no

Da Socrate a Celentano, maneggiare con prudenza

Giovanna Zucconi

DA Socrate ad Adriano Celentano il passo sembra breve, anzi brevissimo. Il primo fu proclamato il più sapiente degli uomini dall'oracolo di Delfi perché «sapeva di non sapere», il secondo si è autoincoronato «re degli ignoranti» in nome dell'istintiva genuinità popolare. E altrettanto contigui parrebbero Friedrich Nietzsche, quando invidiava i greggi di pecore che non sanno nulla, e gli arricchiti del Nord-Est che non mandano a scuola greggi di figlioli abbruttiti dal benessere, perché tanto è perdita di tempo. Beata ignoranza, santa ignoranza: i nostri progenitori, d'altronde, non furono cacciati dall'Eden perché assaggiarono il peccaminoso frutto dell'albero della conoscenza? E non è questa un'epoca di spregio verso il «culturame», e di spavalda rivendicazione del pragmatismo più allegramente incolto? Chi ha ragione, il cardinale Cusano che esaltava la «dotta ignoranza», un prelato senza mostrine, don Lorenzo Milani, quando avvertiva che i padroni sono padroni perché possiedono tremila parole e i servi sono servi perché ne hanno appena trecento? L'ignoranza è più una virtù, oppure è innocenza, è stimolo al pensiero più sofisticato, è desiderio, metodo filosofico, e diventa perfino sacrosanta autodifesa dall'eccesso di informazioni che ci bombardano?

Una storia dell'ignoranza, e tanto più una *Storia filosofica dell'ignoranza* come quella scritta da Stefano Velotti, professore di estetica all'Università La Sapienza di Roma, per Laterza (222 pagine, 18 euro), non può che procedere per insidie e paradossi. Se «ignoranza» è ciò che non conosci, appena la definisci o la racconti non è più lei. Parole dai molteplici significati, brandite nelle accezioni più libertarie e più oppressive, sguscia via appena credi di afferrarla. Per infilzarla, può essere utile cercare il suo contrario. E il contrario di ignorante, dice Stefano Velotti sulla scia del poeta francese Philippe Jacottet, non è dotto, non è sapiente, non è erudito, non è colto. È avaro. Colui che, spiega, «fa del sapere un possesso per sconfiggere la finitudine umana, la morte. L'ignorante invece è un generoso. E l'ignoranza non è un terreno incolto da conquistare progressivamente al sapere, attingendo al serbatoio ideale della conoscenza. L'ignoranza è consapevolezza. È accettare la condizione umana».

Si vive ignorando e volendo ignorare, d'accordo. Meglio non conoscere prima il risultato del derby. Meglio non sapere come finisce il romanzo, e la peggior condanna di chi sarà giustiziato è sapere l'ora dell'esecuzione. Impossibile padroneggiare la propria vita psichica, per non parlare di quella altrui. E per non essere sopraffatti dall'abbuffata di informazioni che maneggiamo ogni giorno, tanto vale delegarne la gestione alle nostre memorie esterne, dall'agenda al computer... «Oggi però ha presa», dice Stefano Velotti, «una allegra retorica dell'ignoranza come rinuncia a ciò che complica inutilmente la vita: è un'ideologia pragmatica, godereccia, priva di aspettative, per la quale il sapere è un impedimento alla vita. La conoscenza, al contrario, può essere usata per la vita, la rende più complessa e quindi permette di viverla più intensamente». E l'ignoranza pure, purché sia un'ignoranza «buona». Ascoltare la musica senza saperne nulla è una privazione; altrettanto, però, chi ne sa troppo ed è ossessionato dalla tecnica non la sente neanche più, la musica.

Insomma, si cammina sull'ignoranza come su un crinale. Diceva Italo Calvino che scrivere un romanzo è come far passare il mare in un imbuto. Di fronte all'oceano della realtà, l'ignoranza «buona» è il collo di quell'imbuto: dà la misura di quanto ne rimane fuori, e la sproporzione è vitale e creativa. La metafora idrica regge: secondo Velotti, «la replica esemplare alla pressione dell'ignoranza è l'arte». Esperienza e conoscenza non sono la stessa cosa, l'accesso alla realtà non passa tutto attraverso le tubature strette del sapere: al fiotto dell'ignoto, all'intuizione che esiste una totalità che sfugge, l'arte reagisce con il contro-fiotto dell'espressione. La bellezza dà forma allo sgomento dell'infinito, dell'ignoranza? Forse sì, se l'inglese *nice*, cioè «bello» e «piacevole», proviene dal latino *nescius*: in origine, «bello» significava «ignorante».

UN RACCONTO FILOSOFICO-EROTICO DI KEMENY

Don Giovanni diventa Adamo

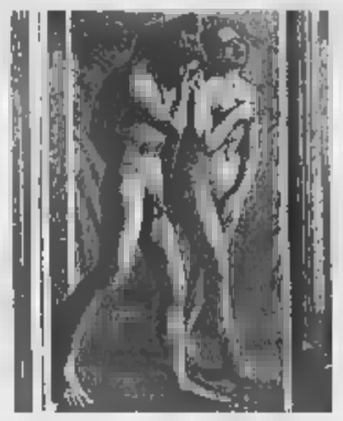
Mario Baudino

CHE farebbe oggi Don Giovanni, il «burlador» di Siviglia, il conquistatore impenitente e amorale, dedito solo al suo piacere, se avesse naturalmente ascoltato Mozart e letto oltre a Lord Byron anche De Sade e tutti gli studiosi e psicoanalisti che si sono occupato di lui? La domanda non è oziosa. Se l'è posta Tomaso Kemeny, poeta e stimato anglista dell'Università di Pavia, studioso del sublime e di Lewis Carroll, in un libro appena pubblicato da Es, che già dal titolo annuncia una rilettura piuttosto romantica dell'eterno mito: *Don Giovanni innamorato*.

L'apparenza è quella di un romanzo, ma si tratta piuttosto di un «conte philosophique», esilarante per molte pagine e con un finale. Perché Kemeny, in questa cavalcata dongiovannesca che è quasi del mondo, non si nega niente. Il suo libro è almeno in apparenza scandaloso, un occhio al romanzo di genere e quindi al linguaggio della pornografia, tenuto sempre sul filo del paradosso e dell'ironia, e con furibondi, non documentabili crescendo orgiastici. Bisogna dire che la scrittura «erotica» o pornografica è un terreno minato per gli scrittori. La gran maggioranza di quelli che ci hanno provato è mai riuscita a evitare le trappole del luogo comune e della comicità involontaria, insomma del ridicolo.

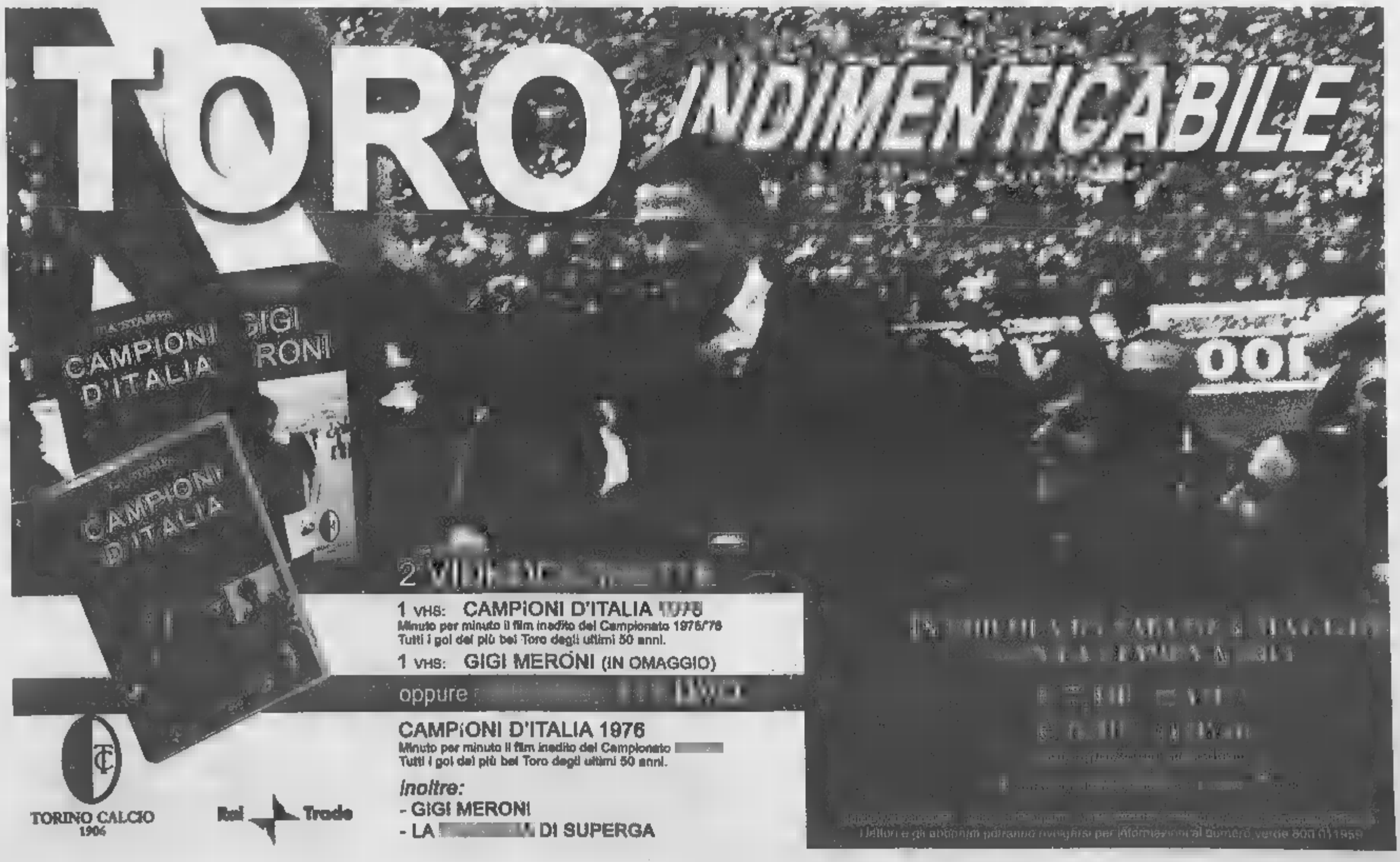
Qui, invece, siamo all'opposto: Kemeny, nel modo surreale e distaccato di raccontare, fa un uso discreto dell'ironia ed è sempre lontanissimo dalla banalità, oltre che comico. Le peripezie nel mondo contemporaneo del suo Don Giovanni, uomo affascinante e ricchissimo (si era parlato infatti di Byron) che «detesta la pornografia in quanto parodia invereconda dei misteri di Eros», sono quelle di un conquistatore conquistato, più sedotto che seduttore, vittima peraltro volontaria della dura fatica del sesso. In un contesto di questo genere c'è inferno e punizione divina possibile per arrestare la ripetizione infinita di incontri femminili. C'è solo la possibilità di innamorarsi, anche un tipo del genere non potrà mai mettere su famiglia.

L'unica «redenzione», allora, può essere che spirituale, in nome dell'ultimo valore che ci resta: la bellezza. Don Giovanni viene sorpreso dal definitivo incontro nella Cappella Brancacci, a Firenze. E sparisce. Solo l'amico e compare di bisbocce, Lord Ashton (c'è un bizzarro riferimento a un grande collezionista anglo-fiorentino?) noterà che nella *Cacciata dal Paradiso terrestre* di Masaccio l'Adamo ha improvvisamente mutato i connotati, e assunto le caratteristiche «di un gentiluomo tratti iberici». Anche Eva ha un anello al dito che non c'era prima, e che apparteneva, ovviamente, a Don Giovanni quando si aggirava tumultuosamente per questo mondo. Il gran seduttore, sprofondato nella bellezza del capolavoro rinascimentale, è diventato il nuovo Adamo.



Masaccio, la cacciata di Adamo ed Eva

Se l'argomento poteva suonare moralistico, va riconosciuto a Kemeny d'aver affrontato un tema cruciale in modo esilarante. Il commento conclusivo è affidato a un misterioso rabbino, citazione letteraria per eccellenza: «Da anni vivo nell'insondabile - dice -, e non mi interessano particolarmente i mutamenti inspiegabili». Ma forse si tratta dell'autore stesso, la cui risata contagiosa gorgoglia alla fine del libro.



Sono bambine le stelle dei cartoons pasquali

Arrivano «La città incantata», film giapponese di Miyazaki, vincitore di un Oscar e dell'Orso d'Oro e «La famiglia della giungla»: [redacted] trio padre, madre e figlia in due avventure splendide e persino educative

Lietta Tornabuoni

UNO bellissimo [redacted] l'altro divertente, i cartoni animati di Pasqua hanno tutt'e due come protagonista una bambina sui dieci anni, tutt'e due seguono una piccola famiglia (mamma, papà, figlia) durante un viaggio spericolato e pericoloso; uno insegna ad essere attivi e non pigri, a lavorare [redacted] ad assolvere ai doveri, mentre l'altro insegna il coraggio e l'umorismo; tutt'e due non somigliano minimamente [redacted] manga o agli altri cartoni animati veloci e sgangherati che si vedono alla tv, e neppure si somigliano tra loro.

«La città incantata», un puro incanto, uno dei maggiori successi del cinema giapponese, vincitore dell'Oscar per la [redacted] categoria e anche di un Orso d'Oro al FilmFest di Berlino, è opera del grande Hayao Miyazaki, 62 anni, produttore, regista, scenografo, scrittore giapponese, già autore della «Principessa Mononoke». Da quasi quarant'anni Miyazaki domina il genere, continuando [redacted] lavora[redacted] secondo la tradizione artigiana: il suo stile curvilineo, multicolorato, luminoso, estremamente accurato e aggraziato, il suo disegno ricco di fantasia, i suoi personaggi dagli occhi perpetuamente spalancati per la sorpresa, evocano la classica animazione disegnata a mano degli Anni Trenta e Quaranta americani (benchè qui sia colorata e masterizzata in digitale), offrendo un mix di tenera nostalgia e [redacted] eleganza contemporanea.

Una bambina capricciosa, in viaggio [redacted]i trasloco con i genitori, viene a trovarsi in una città fantasma, una sorta di centro termale deserto, e davanti a un ricco banchetto. I genitori, voraci consumisti, mangiano avidamente e vengono repentinamente trasformati in maiali: saranno a loro volta uccisi e mangiati per alimentare il crudele banchetto della vita. In quel mondo popolato di creature magiche, divinità vagabonde, malvagità stregonesche, antichi spiriti, ectoplasmi (in parte appartenenti al folclore giapponese, in parte alla meravigliosa immaginazione del regista), la bambina trova un amico, capisce che [redacted] vuole sopravvivere deve rendersi utile agli altri, lavorare, abbandonare ogni pretesa e prepotenza individualista. L'ammonimento rivolto più agli adulti che agli spettatori bambini, l'invito a tornare alle antiche virtù del Giappone e [redacted] rispettare l'ecosistema, [redacted] forte senza avere alcuna pesantezza.

Ne «La famiglia della giungla» di Cathy Malkasian e Jeff McGrath, ispirato a una serie televisiva, padre, madre [redacted] bambina, ecologisti appassionati, girano il mondo realizzando documentari sulla Natura. Savana africana, animalismo, poco realismo (la bambina ha ricevuto da uno sciamano il dono di parlare con gli animali, i cieli d'Africa sono rosa o celesti), nulla [redacted] convenzionale, ironia, divertimento. A produrre sono [redacted]li stessi de «I Rugrats», quindi si capisce che il film sia spiritoso, anche se [redacted] man[redacted] una componente pedagogi[redacted] (leggera, sarcastica) [redacted] come essere una famiglia avventurosa e armoniosa.

LA CITTÀ INCANTATA
Di Hayao Miyazaki
Animazione. Giappone/Corea, 2002
TORINO, cinema Medusa (pomeriggio), Nazionale (pom.), Pathè Lingotto (pom.)
MILANO, Brera, Eliseo, Gloria, Plinius.
ROMA, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Intrastevere, Lux, Mignon, Odeon, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village

LA FAMIGLIA DELLA GIUNGLA
Di Cathy Malkasiani, Jeff McGrath
Animazione
Usa, 2002
TORINO, cinema Medusa, Pathé Lingotto (pomeriggio)
MILANO, Odeon
ROMA, Cineland, Cola di Rienzo, Uci

Chihiro, la bambina protagonista della «Città Incantata», il film di Hayao Miyazaki premio Oscar per l'animazione

A sinistra, un'immagine tratta dalla «Famiglia della Giungla». Al centro, [redacted] disegno per «Totò Sapore», il film di Maurizio Forestieri per «Lanterna Magica», con le musiche di Edoardo e Eugenio Bennato

«L'animazione è musica»

Da Paul Simon ai Bennato, colonne sonore doc

[redacted]

PAUL Simon e Peter Gabriel, Sting, Youssou N'Dour e la London Metropolitan Orchestra. Le avventure di Eliza Thornberry hanno una colonna sonora d'eccezione, che mescola world music e rock d'annata dando voce ai mostri sacri del genere. [redacted] brano [redacted]iù toccante lo firma Paul Simon, si intitola «Father and daughter» ed è un rock tradizionale che nel titolo e nelle parole («Ti guarderò brillare, ti guarderò crescere») riecheggia la classica ballata «Father and son» di Cat Stevens. Peter Gabriel firma invece «Animal Nation», una splendida miscela di world music [redacted] chitarra elettrica dal ritmo travolgente, e Youssou N'Dour con Sting l'avvolgente «Don't walk away», tra [redacted]hi di tamburi africani e melodie tribali.

Sono ben lontani i tempi di Mary Poppins, dell'Orso Baloo e del suo «Bastan poche briciole» (che peraltro ritorna, [redacted] citazione, nel sequel del «Libro della Giungla» attualmente nelle sale), del jazz per bambini degli «Aristogatti». La via [redacted] stata aperta dalla Disney, che già da una decina d'anni arruola le rockstar per svecchiare le colonne sonore: Celine Dion ha cantato nella «Bella e la Bestia», Elton John ha scritto la musica del «Re Leone», Phil Collins si è inventato poliglotta purché nessuno, nel mondo, doppiasse i suoi pezzi per «Tarzan» e adesso farà il bis con «Brother Bear», delicata storia di fratellanza che vedremo a Natale. E Sting ha quasi litigato quando Marc Dindal, regista del[redacted] «Follie dell'Imperatore», gli mandò a dire che buona parte delle sue canzoni non gli servivano più.

Sarà che in fondo «tutti i cartoni animati sono dei musical» come dice Eugenio Bennato, che firma con il fratello Edoardo - è la prima collaborazione «ufficiale» tra [redacted] due - la colonna sonora di «Totò Sapore», nuova creatura della Lanterna Magica in uscita per Medusa a Natale. «Per un musicista un cartoon è una sfida affascinante, permette una grande creatività. La musi[redacted] è una vera protagonista. Per me non era proprio [redacted] novità, avevo già avuto un'esperienza [redacted] Lupo Alberto, certo un lungometraggio [redacted] più impegnativo».

Pulcinella e la pizza, la Napoli dei Borbone e un menestrello di nome Totò [redacted] gli ingredienti del film, che vede la partecipazione di napoletani doc come Pietra Montecorvino, Lello Arena, Mario Merola e Francesco Paolantoni. Per un'opera così intrisa di sapore partenopeo la colonna sonora era cruciale, da[redacted] la forza iconografica dell'accoppiata pizza-mandolino. «E' una favola ironica sui luoghi comuni dei napoletani» dice infatti Eugenio. Non per nulla Edoardo nella «Ballata di Pulcinella» canta: «Il mio nome è cacofonico, l'appetito è stratosferico e [redacted] cibo [redacted] metafisico e io sono lo stereotipo più stereotipo che c'è».

Sullo sfondo la Napoli del '700, pittoresca e affamata. «E per me che ho nel Dna il recupero delle tradizioni popolari - dice Bennato - è stata un'occasione fantastica di mescolare suoni del passato [redacted] del presente». Un altro motivo lega Bennato al cartoon della Lanterna Magica. «Lavorare insieme con Edoardo su un tema così vicino a noi ci ha riportati ai giorni in cui eravamo bambini. Abbiamo sempre lavorato insieme dandoci "amichevoli consigli" ma è la prima volta che dividiamo un lavoro a metà. E' stato bello unire i nostri due diversi tipi di chitarra, di musica, [redacted] napoletanità».

Un grande film «bianco» di Spike Lee su New York

Alessandra Levantesi

LA 25ª ora» [redacted] il primo film «bianco» [redacted] Spike Lee, un cineasta fino a [redacted] orgogliosamente ed esclusivamente nero per tematiche e personaggi. Eppure questo poemetto newyorchese, che David Benioff ha sceneggiato sulla base di un proprio romanzo, porta in tutto e per tutto [redacted] firma di Lee, ed è anche una delle sue pellicole più riuscite. Racconta l'ultimo giorno di libertà [redacted] un giovane uomo condannato a sette [redacted] di carcere: impersonato da un eccellente Edward Norton, Monty è ben vestito, educato, ha un bell'appartamento a Manhattan e nella [redacted] iniziale lo abbiamo visto salvare e portarsi [redacted] casa [redacted] cane bastardo, gravemente ferito. Nel quadro c'è un solo neo, ma [redacted] piccolo: [redacted] Monty sta per andare in prigione è perché spaccia droga per la mafia russa e qualcuno lo ha incastrato.

Prima di avviarsi alle patrie galere, Monty deve risolvere alcune faccende: trovare a chi affidare il cane; salutare il padre (Brian Cox), vigile del fuoco in pensione, che con i soldi del figlio ha rimesso a posto un bar frequentato da ex colleghi; dire addio ai più cari amici, Jacob (Philip Seymour Hoffman), imbranato professore [redacted] liceo, e Frank (Barry Pepper), rampante operatore di Wall Street; e congedarsi dalla sua ragazza, la dolce Naturelle (Rosario Dawson), [redacted] che se sospetta [redacted] stata lei a [redacted]gnarlo ai federali. Ma soprattutto quelle ultime, effimere ore di libertà diventano per Monty l'occasione di un bilancio esistenziale: perché una cosa è sicura, quando uscirà di prigione nulla sarà [redacted] lo stesso.

Pur essendo costruito intorno [redacted] questo ambiguo protagonista, che in linea [redacted] il cinismo contemporaneo non appare pentito della sua attività, anzi la considera alla stregua di altre, «La [redacted] ora» imbastisce fra flashback e divagazioni [redacted] amaro affresco di New York dopo l'11 settembre. Il momento culminante [redacted] monologo di Monty che, riflesso nello specchio della toilette di un bar, vomita il [redacted] odio [redacted] gli abitanti della città di qualsiasi etnia e classe, dai droghieri [redacted]ni ai lavavetri, dagli agenti di Borsa agli ebrei, dagli italiani ai neri di Harlem, incluso se stesso. Questa scena [redacted] quella in cui la macchina da presa indugia nottetempo sugli operai al lavoro al Ground Zero hanno irritato la sensibilità di alcuni spettatori americani. Ma in realtà «La 25ª [redacted] struggente, coinvolto omaggio [redacted] Spike alla [redacted] vulnerata città realizzato, sia pur fra i tipici debordamenti e digressioni, sul filo teso di [redacted] costante ispirazione.

LA 25ª ORA di Spike Lee
con Edward Norton, Philip Seymour Hoffman, Rosario Dawson
Usa 2002. Drammatico
TORINO, cinema Cineplex, Fratelli Marx, Nazionale, Pathé. **MILANO**, Excelsior. **ROMA**, Greenwich, Quattro Fontane, Eden, Tibur, Antares, Roxy Parioli, Warner Medici, Planet, Cineland, Metropolitan

Azienda leader nella costruzione di macchine utensili in provincia [redacted] Torino (TO OVEST), operante nel mercato nazionale ed internazionale ricerca:

[redacted]

militesenti assolti, con triennale esperienza e con buona [redacted] Autocad Mechanical 20[redacted] e della lingua inglese.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/e garantendo il trattamento dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il rif. 5167 a
MCM SELEZIONE srl - Corso Re Umberto, 49 - 10128 TORINO

S.I.I. S.p.A.
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL B.SE E DEL V.SE
13100 Vercelli - Via F.lli Bandiera 16
[redacted] 0161.283811 - Fax 0161 257425
Avviso pubblico incanto
[redacted] Società ha indetto un pubblico incanto per la fornitura in opera delle attrezzature necessarie al potenziamento dell'idropotabile di potabilizzazione [redacted] acqua ad uso potabile presso gli impianti esistenti della diga sul torrente Ingagna in Comune di Mongrando e della diga Ostola in Comune di Masserano, mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 358/92.
Importo progetto a base d'asta € 776.075,00. Gli elementi progettuali, bando di gara integrale, disciplinare prestazione, relazione tecnica e computo metrico estimativo, si possono acquistare presso la Società all'indirizzo sopra indicato al prezzo di € 10,00 (dieci) con rilascio di apposita ricevuta.
Il bando integrale di gara è pubblicato sulla G.U.C.E. n. 75 del 16/4/2003 e sulla G.U.R.I. n. 88 del 15/4/2003.
Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale entro le ore 12 del giorno 20/5/2003 all'indirizzo indicato in calce.
La gara, aperta a chiunque interesse di voler partecipare, si terrà presso la predetta Società a partire dalle ore 9 del 20/5/2003.
Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Ing. Alessandro Iacopino

Regione Lombardia
Azienda Ospedaliera
Istituti Ospitalieri di Cremona
V.le Concordia, 1
26100 - CREMONA

AVVISO DI GARA

E' indetto PUBBLICO INCANTO, ai sensi dell'art.2 comma 1 L.R. n 14/97 e successive modificazioni e R.D. n.827/24, il giorno 25.06.2003 alle ore 10,00 per la "Gestione servizio bar per il P.O. Oglio Po, Vicomoscano CR. Il periodo contrattuale è di anni 3 prorogabili per altri anni 2. Importo base euro 86.000 annui [redacted] esclusa, ammesse offerte solo in aumento. Gli interessati, iscritti obbligatoriamente al R.E.C. della C.C.I.A.A. competente, possono presentare le offerte da far pervenire agli Istituti Ospitalieri [redacted] Cremona c/o P.O. Oglio Po, Via Staffolo, 51 - 26040 Vicomoscano (CR) entro [redacted] 12,00 del 20.06.2003. Bando integrale e Capitolato Speciale sono consul[redacted] sul sito internet dell'Azienda www.ospedale.cremona.it/ospedale/bandi_gare/index.htm oppure ritirati presso la direzione Amministrativa Ufficio Economato del P.O. Oglio Po entro il 13.06.2003 previo versamento di euro 10,33 sul c/c bancario n. 220 intestato Istituti Ospitalieri di Cremona c/o BANCA POPOLARE DI LODI Sede di Cremona ABI05164 CAB11400 con la causale del versamento.

Il Direttore Generale
Dott. Carmelo Coppini

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Tribunale di Vercelli

IL GIUDICE DESIGNATO,
sciogliendo la riserva,
a conclusione del procedimento cautelare promosso dalla 'Ing. Loro Piana & C. S.p.A.' in persona del legale rappresentante, con gli Avv.ti G. Demaria, M. Demaria e A. Savoini, contro Aimaro Lorella, titolare della ditta individuale 'Griffe House 3', con l'Avv. Antonio Mango,

OSSERVA
(omissis...)
p.q.m.

in accoglimento del ricorso cautelare promosso dalla 'Ing. Loro Piana & C. S.p.A'., corrente in Quarona (VC), in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Pier Luigi Loro Piana,

Visti gli artt. 669 sexies, 2° comma, e 670 c.p.c., nonché 61 R.D. n. 929/1942

- Conferma il sequestro delle maglie e dei capi di abbigliamento in genere sui quali siano cucite o, comunque, applicate etichette recanti lo stemma e/o il logo 'Loro Piana' analoghi [redacted] quello raffigurato nell'allegato 20, che si trovino presso la sede, i magazzini, i laboratori e le pertinenze della ditta individuale 'Griffe House 3' di Aimaro Lorella, [redacted] sede in Alice Castello (VC), strada statale 593 o [redacted] unità locale in Verrone (BI), strada Trossi km. 6,800;
- conferma il sequestro giudiziario delle fatture di vendita dei capi recanti l'etichetta raffigurata all'allegato n. 20, nonché le fatture di acquisto delle medesime etichette, per gli anni 2001-2002-2003 nei confronti della ditta individuale 'Griffe House 3' di Aimaro Lorella con sede in Alice Castello (VC), strada statale 593 e con unità locale in Verrone (BI), strada Trossi km. 6,800, confermando altresì la nomina del custode dott. Carenzo Maurizio;
- inibisce alla ditta individuale 'Griffe House 3' di Aimaro Lorella l'uso di segni distintivi della società ricorrente [redacted] etichette, recanti comunque lo Stemma, il Logo e/o i Marchi [redacted] cui la stessa è titolare;
- ordina la pubblicazione, a cura della ricorrente e a spese della resistente, del dispositivo della presente ordinanza, per due domeniche successive, sul quotidiano *'La Stampa'* di Torino, [redacted] caratteri doppi del normale;
- fissa in giorni trenta dalla comunicazione della presente ordinanza, il termine per l'inizio del giudizio di merito.

Manda alla Cancelleria per [redacted] comunicazioni di rito.

Vercelli, 17 marzo 2003

IL GIUDICE DESIGNATO MARIA TERESA GUASCHINO

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Vercelli il 18.03.2003.

Il Cancelliere

UNA VITA DI AMORI, LOTTE E BEL MONDO INTERNAZIONALE: SARÀ A TORINO GIOVEDÌ E VENERDÌ, AL FESTIVAL DEL CINEMA GAY

Giovanissima Miss Italia nel concorso del '47

■ In quell'edizione Gina Lollobrigida arrivò terza, in seguito fece un commento «poco carino». Lucia Bosé se lo ricorda ancora: lei è un tipo che si porta dietro tutto, come dimostra la sua biografia appena uscita in Spagna. Emerge il suo ■■■ dell'ironia, ma anche il fatto che «mada■■■ non dimentica.

Lucia Bosè nel 1947, Miss Italia

L'amore, Dominguín e il ritorno al cinema

■ Nel bel mezzo della carriera molla tutto perché ha trovato l'uomo della sua vita, Miguel Dominguín, che lei chiamerà sempre e soltanto «el torero». Ma quando si accorge che la persona per cui ha sacrificato qualunque cosa, impenitente dongiovanni, la vuole moglie spagnola ■ accondiscendente, consapevole dei tradimenti, diventa una furia. E riprende a lavorare.

La Bosè con Dominguín

Il talento dei figli difeso ■ oltranza

■ Difende con le unghie e con i denti la propria indipendenza e il talento artistico dei figli. Primo fra tutti Miguel Bosé. E sono divertenti le pagine in cui ride lo sdegno «machista» di Dominguín quando nella casa di Provenza di Picasso il giovane futuro cantante passava i pomeriggi in calzamaglia ■ improvvisare delle danze per Picasso sulla musica della «Morte del cigno» di Saint Saëns.

Qui Lucia Bosè è con il figlio Miguel

È USCITA IN SPAGNA LA BIOGRAFIA DELL'ATTRICE, TITOLO: «DIVA, DIVINA»

«Ormai siamo rimaste solo io e la Pampanini»

Lucia Bosè dimentica volutamente la Lollo, «nemica» d'altri tempi «Tornai ai film perché Dominguín mi aveva abbandonato con tre figli»

Sergio Trombetta

ORMAI siamo rimaste soltanto io ■ la Pampanini». La battuta di Lucia Bosé, quando seppe della morte di Alberto Sordi, la dice lunga sul carattere della signora. E spiega due cose. Il suo senso dell'ironia, ma anche il fatto che madame ■■■ dimentica. Perché, la Lollobrigida dove la mettiamo? La Bosé non l'ha ricordata a non per caso. La Lollobrigida nel 1947 arrivò ■■■ al concorso di Miss Italia vinto dalla Bosè e quando nel 1953 la Lollo rinunciò a girare «La signora senza ■■■ lie» con Antonioni e il film lo fece la Bosé, l'attrice ciociara fece un commento «poco carino».

E la Bosé è un tipo che si porta dietro tutto. Per capirlo basta leggere la biografia appena uscita in Spagna «Lucía Bosé, diva, divina» scritta con la giornalista Begoña Aranguren, edita da Planeta Singular. A 72 a■■i, la diva anticonformista, che giovedì e venerdì sarà al Teatro Nuovo di Torino madrina ■■■ Festival del cinema gay, poteva divertirsi a scrivere un libro per raccontare il bel mondo che ha avuto ha avuto modo di ■■■■■. Il cinema italiano ■el dopoguerra: Visconti, Antonioni, Soldati, Maselli. E poi la Spagna dorata degli Anni '50 e '60 accanto al torero Dominguín: Ava Gardner, Wally Simpson ■ il duca di Windsor, Dalì e Gala, Deborah Kerr e La Begum, Esther Williams e Christopher Lee, le battute di caccia con il caudillo Francisco Franco e le cene con l'ex re d'Italia in esilio; ■ Callas a Parigi e Picasso in Provenza con il quale (e con Dominguín) gira una scena «Le Testament d'Orphée», il film di Cocteau che sarà presentato venerdì pomeriggio al festival ■■■■■.

Tutto questo non manca in «Diva, divinas». Ma da una star che a settant'anni porta i capelli tinti di azzurro intenso, appena può cammina a piedi scalzi, è antroposofa steineriana convinta, ha aperto vicino a Segovia uno straordinario «Museo de Los Angeles», dedicato ad opere d'arte che hanno per tema gli angeli, da una così non c'è certamente da aspettarsi una biografia tutta mondanità, gossip, bei vestiti, cocktail e prime, gioielli e parrucchieri. Ma un libro di ricordi anche pieno di rancore, ma dal quale esce il profilo di una donna singolare, volitiva e passionale. Che nel bel mezzo della carriera molla tutto perché ha trovato l'uomo della ■■■ vita, Miguel Dominguín, che lei chiamerà sempre e soltanto «el torero». E non fa una piega ad abbandonare gli ambienti intellettuali e goscisti del cinema romano ■■■ primi Anni '50 dove il successo aveva catapultato lei, proletaria milanese, Miss Italia a 16 anni, che considerava il massimo dell'affrancamento sociale vendere marron glacé in pasticceria. Si adatta alla perfezione al ruolo di moglie di una star della corrida al quale dà tre figli, e col quale frequenta il gran mondo spagnolo e franchi■■■.

Una bella immagine di Lucia Bosè nel film di Mario Soldati «È l'amor che mi rovina», anno 1951

Ma quando si accorge che l'uomo per cui ha sacrificato tutto, impenitente dongiovanni, la vuo■ moglie spagnola e accondiscendente, consapevole dei tradimenti, diventa una furia. Rompe con tutti, con la famiglia del «torero» che l'ha sempre considerata l'intrusa italiana, con la società madrilena, si ritira ■■■ i figli nella casa di Somosaguas vicino a Madrid e riprende a lavorare. E nel libro le foto di Lucia stupenda donna e attrice matura fanno a gara in bellezza con quelle della gioventù. Gira con i più grandi d'Italia e di Spagna la Bosé. Per esempio Jaime Chàvarri ■ quale ■ Festival da Sodoma a Hollywod dedica un omaggio e giovedì proietta , alla presenza dell'attrice, «Los Viajes Escolares».

Il cinema nel quale aveva debuttato giovanissima nel ■■■ con «Non c'è pace fra gli ulivi» di Giuseppe De Santis la riaccoglie e le dà letteralmente da vivere.

Perché la Spagna bigotta di quei tempi (fine Anni '60) non riconosce nessun diritto alle mogli separate e le considera automaticamente donnacce. Ma lei difende con le unghie e con i denti la propria indipendenza e il talento artistico dei figli. Primo fra tutti Miguel Bosé. E sono divertenti, piene di orgoglio materno anticonformista le pagine in cui irride lo sdegno «machista» di Dominguín quando nella casa di Provenza di Picasso il giovane futuro cantante passava i pomeriggi in calzamaglia a improvvisare delle danze per Picasso sulla musica della «Morte del cigno» di Saint Saëns.

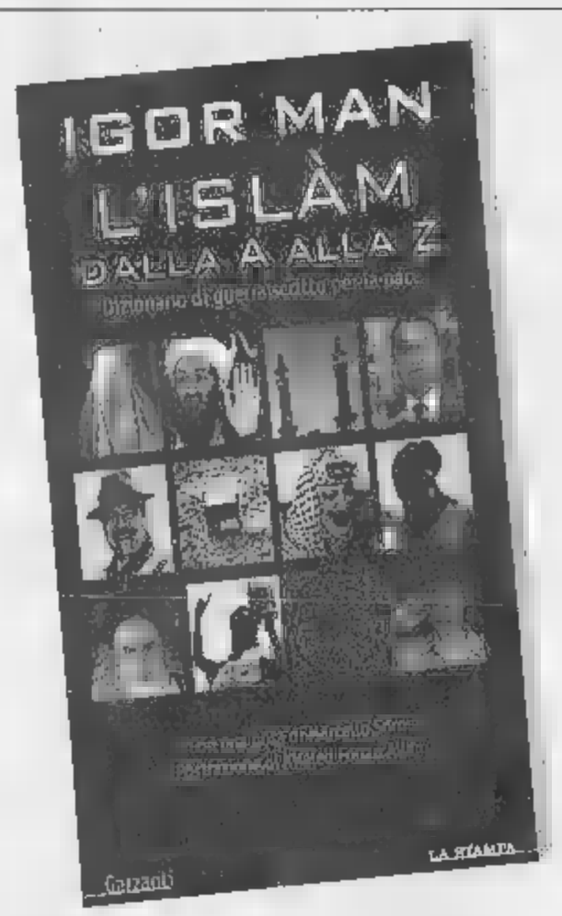
IL DISCO SU INTERNET

Gli uncini dei pirati su Madonna

Bruno Ruffilli

Non è servito a nulla piazzare guardie armate fuori dagli studi di registrazione, perquisire impiegati e fattorini, costringere i giornalisti ad ascoltare l'unica copia del disco nelle sedi della casa discografica. «American Life», l'attesissimo album di Madonna, si può scaricare direttamente dal suo sito internet, ■■■ giorno dopo l'uscita nei negozi italiani, e addirittura quarantott'ore prima della pubblicazione negli Stati Uniti. Un hacker è riuscito infatti a sostituire alla movimentata homepage della diva del pop un semplice sfondo bianco con cinque link: il primo porta al nuovo album, undici file ■■■ formato mp3 di buona qualità, che con una connessione veloce si possono scaricare in pochi minuti. Gli altri consentono di accedere ai vari remix del singolo ■■■ - non funzionante - rimanda ad una fantomatica associazione contro il Digital Millenium Copyright Act. Infine c'è una sorta di dedica a Morgan Webb, conduttrice di «Screen Savers», ■■■ trasmissione dedicata al mondo delle tecnologie digitali.

Dopo «Meteora» dei Linkin Park, disponibile ■ ■■■ assai prima dell'uscita e «Hail To The Thief» dei Radiohead, on line prima ancora di essere completato, quello di «American Life» è il più clamoroso schiaffo al copyright da quando esiste internet. Anche perché per scaricare i file non c'è nemmeno bisogno di un software particolare: basta Internet Explorer, che è di serie praticamente in tutti i computer. E chi vuole, può perfino registrare un cd da ascoltare sullo stereo di casa: per ■ vendite milionarie di Madonna potrebbe essere un disastro. Oppure trasformarsi in pubblicità, come le polemiche che le hanno accompagnato il recente video di «American Life».



“Questa non è un'enciclopedia né tanto meno un "libro-verità" sull'islàm. E' soltanto il tentativo di aiutare chi legge il giornale, ascolta la radio, vede la tv e si imbatte continuamente in parole arabe, in sigle spesso indecifrabili o, peggio, tradotte tanto ambiguamente da confondere le idee. Aiutare il grande pubblico che consuma informazione a districarsi meglio nel labirinto quotidiano della notizia; aiutarlo a farsi un'idea un po' più precisa, anche ■ (necessariamente) sommaria, dell'islàm - giustappunto. Un tentativo onesto di mondare, per quanto possibile, dall'equivoco l'informazione quotidiana.” *Igor Man*

Igor Man
L'islàm dalla A alla Z

Prefazione ■ Marcello Sorgi

dal 10 aprile in edicola con La Stampa ■ Euro 3,90

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia
Per informazioni i lettori e gli abbonati possono rivolgersi al numero verde 800 01 ■■■

Alessandra Comazzi

Il successo continuo del Grande Fratello studiato e analizzato

E la Gialappa's massacra

Oltre a Pasquale c'è di più

OTTO milioni e mezzo di spettatori [illegible] meno su Canale 5 per ogni puntata del «Grande Fratello», [illegible] pure, come si vede anche nel ripasso offerto dalla Gialappa's [illegible] Italia 1 nel corrosivo [illegible] dire Grande Fratello», continua ad apparire come un programma che non diverte, o almeno, sembrerebbe non divertire. Cosa che evidentemente [illegible] è, altrimenti il feroce pubblico cambierebbe semplicemente canale, soprattutto adesso, che siamo già alla terza edizione. Al di là delle considerazioni e delle ingiunzioni del Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione tv e minori, che sostiene [illegible] come la trasmissione possa far male ai bambini liberi di accedervi facilmente durante il giorno, [illegible] non soltanto la sera, il «Grande Fratello» è una performance televisiva comunque interessante. Infatti oggetto di svariati studi.

Se ne è parlato a lungo, a esempio, nel primo numero della nuova rivista «Link - Idee per la televisione». Nell'inchiesta sui format (anzi, sugli «ultraformat», realizzata da Fabrizio Battocchio [illegible] Paola Capra) [illegible] legge questo: «"Grande Fratello" appare come il programma giusto al momento giusto, perché segna una svolta di partecipazione del pubblico, resa anche possibile dalle nuove tecnologie. E' intimamente interattivo. Offre un ruolo diverso, molto più attivo e pervasivo, al telespettatore, permettendogli di decidere negli snodi significativi del programma e consentendogli un accesso continuo, 24 ore al giorno. Costruisce un acquario personale, sollecita il pubblico a vari livelli, anche dal punto di vista simbolico. Non è un caso che nel momento del confessionale i ragazzi guardino in camera e così facendo interpellino il pubblico. In ultima istanza, [illegible] proprio il pubblico il grande burattinaio, investito del potere di vita e di morte sui concorrenti».

Capito? E noi che credevamo si trattasse soltanto di un programma frivolo realizzato apposta per titillare il voyeurismo degli spettatori, chiamati a guardare dal buco della serratura costituito dall'occhio rosso della telecamera sempre accesa; un modo ambito per farsi conoscere, in questa nostra società che si parla attraverso la televisione; un sistema per divertirsi alle spalle di un branco di ragazzi chiusi [illegible] gabbia come allo [illegible].

Chiusi in gabbia ma felici di essere riusciti a entrare nel dorato [illegible] do dello spettacolo («there is no business like show business», non c'è un mondo degli affari come quello dello spettacolo, dicono gli americani che nel genere sono esperti) senza troppa fatica. «Oltre le gambe c'è di più», cantavano Jo Squillo e Sabrina Salerno. Oltre [illegible] Pasquale, dunque, l'ultimo eliminato, il giovanotto pugliese fidanzato dell'americana Victoria, quello massacrato dalla Gialappa's, non sembrerebbe, ma c'è di più.

Di cuore, Buona Pasqua.

alessandra.comazzi@lastampa.it

Ladri [illegible] biciclette

Premio Oscar nel 1949 per il miglior film straniero, dopo quello speciale per «Sciuscià» per Vittorio De Sica che, con Luigi Zavattini, si ispira alla realtà. Nel dopoguerra, l'odissea di [illegible] disoccupato che riesce [illegible] trovare finalmente [illegible] impiego come attacchino. Ma gli rubano la preziosa bicicletta e... [illegible] **1.20 CANALE 5**

Uno sparo nel buio

Seconda avventura, in scatenata commedia, per l'ormai mitico Clousseau-Peter Sellers sempre diretto dal [illegible] Blake Edwards e affiancato dalla bionda Elke Sommer [illegible] [illegible] capo Dreyfuss-Herbert Lom. L'ispettore cerca di scagionare dall'accusa di omicidio la cameriera Maria Gambrelli, della quale è innamorato, ma... [illegible] **1.35 RAIUNO**

I FILM DI OGGI

Anthony Hopkins e John Hurt [illegible] una scena del film «The Elephant Man» di David Lynch

The Elephant [illegible]

★★★★

[illegible] **RAITRE**. B/N GB 1980. REGIA: DAVID LYNCH. [illegible] JOHN [illegible], ANTHONY HOPKINS, ANNE BANCROFT, JOHN GIELGUD, WENDY HILLER E FREDDIE JONES [illegible] 2H5'

Un grande cast (quasi tutto inglese, tranne la Bancroft) per il toccante e commovente dramma-riflessione sulla «paura [illegible] far paura» (non solo del diverso), opera seconda del giovane Lynch, 1984: Colpito da una terribile forma di neurofibrosi, John Merrick viene usato come fenomeno da baraccone [illegible] il dottor Treves...

Il gioiello del [illegible]

★★

16.25 ITALIA 1 USA 1985. REGIA: LEWIS TEAGUE. CON MICHAEL DOUGLAS, KATHLEEN TURNER, [illegible] [illegible] VITO E SPIROS FOCAS [illegible] 1H39'

Torna la coppia Douglas-Turner sulla scia [illegible] precedente «All'inseguimento della pietra verde» (in onda sabato [illegible] maggio), diretti dal regista di «Cujo», in uno sbiadito seguito. Ma c'è [illegible]be De Vito. Jack e Joan, in vacanza sulla loro barca, vengono coinvolti [illegible] una lotta fra usurpatori e legittimi eredi di [illegible] non precisato reame arabo. Ma...

[illegible] bionda [illegible] d'oro

★★

22.35 ITALIA 1 USA 1993. REGIA: RUSSELL MULCAHY. CON KIM BASINGER, VAL KILMER, TERENCE STAMP, GAILARD SARTAIN E ALEC BALDWIN. DUR. 1H50'

Avventura vecchio stile per la bionda Basinger. Aggiornamenti elettronici [illegible] pirotecnici sulla scia dei «colpi grossi». Karen McCoy rapina banche ed [illegible] una delle migliori. Tradita dal socio, un gangster senza scrupoli, ha passato gli ultimi sei anni in prigione. Dopo aver scontato pena, Karen ha tutte le intenzioni di rigare dritto, ma l'ex capo...

[illegible] storia e l'arte di Lucca (*Passepartout*, Raitre, alle 13,20), il turismo ecosolidale (*Alle falde del Kilimangiaro*, Raitre, alle 14,30), il Papa e le guerre (*Tg2 Dossier*, Raidue, alle 18), Massimo Ranieri a *Domenica In* (Raiuno, alle 16,30), la conquista [illegible] cielo (*Sfera Dossier*, La7, domani alle 20,50).

MUTANDE

Pierce Brosnan dice di non [illegible] alcun problema a baciare sul set, tuttavia le scene di sesso lo imbarazzano moltissimo («E' per questo che cerco di tenere sempre addosso le mutande») (*Robinson Crusoe*, Rete 4, alle 21).

TANGA

Martina Colombari invoglia Billy Costacurta indossando un tanga scelto a caso dalla sua collezione («gli viene subito voglia di passare [illegible] ciò che c'è sotto») (*Un medico in famiglia*, Raiuno, alle 20,50).

Kim Basinger

EVIAN

Kim Basinger smentisce le dicerie [illegible] [illegible] conto: «I capelli li lavo con l'acqua di rubinetto, [illegible] non con bottiglie di Evian come per anni hanno scritto i giornali. E non ho mai fatto sesso con Alec in una roulotte sul set di un film. I giornalisti hanno inventato un mucchio di sciocchezze sul mio carattere. Anche che ero [illegible] pazza solo perché soffrivo di agorafobia» (*Una bionda tutta d'oro*, Italia 1, alle 22,35).

[illegible]

Enzo Staiola, 64 anni, 9 quando girò «Ladri di biciclette» nella parte del figlio del protagonista: «Avete sempre scritto che per farmi piangere nella scena finale De Sica mi aveva messo in tasca dei mozziconi di sigarette, per poi sgridarmi di averli raccolti. Non è [illegible]: a quei tempi tutti i ragazzini andavano per cicche, figurati [illegible] mi vergognavo e mi mettevo a piangere. E' vero invece che al momento giusto lui mi soffiava [illegible] in faccia il fumo della sua sigaretta e [illegible] lacrime scendevano» (*Ladri di biciclette*, Canale 5, alle 1,20).

[illegible] DI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	[illegible]
TELEGIORNALE 13.30 0.15 20.00 22.35	TELEGIORNALE 10.00 0.15 13.00 20.30	TELEGIORNALE 14.00 19.30 14.15 22.50 19.00 23.00	TELEGIORNALE 8.00 0.50 13.00 5.30 20.00	TELEGIORNALE 12.25 18.30	TELEGIORNALE 13.30 18.55

GIORNO

6.00 **Euronews** [illegible] telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche [illegible] cinque lingue
6.45 **Unomattina Sabato [illegible] Domenica** [illegible] Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca
[illegible] programma dedicato alla salute e al benessere [illegible] particolare attenzione [illegible] temi ambientali e alla qualità [illegible] vita
[illegible] **Linea Verde Orizzonti** di Carlo Raspollini e Aldo Tirone
10.25 [illegible] **Messa, Messaggio Pasquale e Benedizione Urbi [illegible] Orbi** celebrati da Sua Santità Giovanni Paolo II. In diretta [illegible] Piazza San Pietro
12.30 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
13.10 **Pole Position** Notiziario sportivo con Gianfranco [illegible] Laurentiis
13.40 **Pole Position** Notiziario sportivo
13.50 **Automobilismo: Gran Premio di San Marino di Formula1** Da Imola
16.30 **Domenica In** Varietà

6.05 **Zibaldone... Cose a caso** di Nicoletta Leggeri
6.35 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita. Regia di Stefania Barone
6.40 **Anima** un programma di Gabriele La Porta
Programma notturno di cultura e libri
[illegible] **Mattina in Famiglia** Varietà con Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia [illegible] Michele Conforti. All'interno: Tg2 (7.00, 8.00, 9.00) - Tg2 Flash L.I.S. (9.30)
10.05 **Culto evangelico di Pasqua**
11.00 **Numero Uno** Rubrica sportiva
11.30 **Mezzogiorno in famiglia** Varietà
13.25 **Tg2 Motori**
Caratteristiche, pregi e difetti dell'universo a due [illegible] quattro ruote
13.40 **Meteo2**
13.45 **Un marito quasi perfetto** Film
15.25 **Aspettando Disney Club**
17.05 **Un caso per due** Telefilm
18.00 **Tg2 Dossier**
18.45 **Meteo2**
18.50 **Tg2 Eat** [illegible]
19.05 **The Sentinel** Telefilm
19.55 **Cartoni animati**

6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
7.00 **Andrea tuttestorie** Taco e Paco - Papà Castoro - Mumble Bumble - Marcellino pane e vino - Rolie Polie Olie - Bear nella grande casa blu - Pablo volpe rossa - Tommy & Oscar - I sogni di Giovanna - Le avventure di Hocus e Lotus - Papà Castoro - Pina - Il pianeta di Pipsqueak
9.10 **Il Pianeta delle meraviglie** Documentari
Rubrica dedicata alla riscoperta della natura
11.15 **Tgr Europa** a [illegible] della Tgr Lombardia
12.00 **I cartoni della Melevisione**
12.30 **Racconti di vita**
13.20 **Passepartout**
14.30 **Alle falde** [illegible] **Kilimangiaro** Varietà
15.35 **Ciclismo: Amstel Gold Race**
16.45 **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà
18.00 **Per** [illegible] **pugno di libri** Gioco
18.55 **Tg3 Meteo**
Previsioni del tempo a cura del Servizio meteorologico

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo (R)**
Lettura delle prime pagine dei giornali in edicola
[illegible] **Le frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sanglorgi
9.20 **Dodici lo chiamano papà** Film (comm., 1950) [illegible] Clifton Webb, Myrna Loy, Jeanne Crain, Edgar Buchanan, Mildred Natwick. Regia [illegible] Walter Lang. All'interno **Meteo**
11.25 **Cinque in famiglia** Telefilm "Vado [illegible] vivere [illegible] Annie!" con Brenda Wehle, Matthew Fox, Paula Devicq
12.25 **Grande Fratello** Videoframmenti [illegible]
13.35 [illegible] **Domenica** Varietà con Maurizio Costanzo, Luca Laurenti, Laura Freddi, Pino Insegno. Regia [illegible] Roberto Cenci
18.00 **Grande Fratello (Riassunto della settimana)**
18.30 **Grande Fratello**
19.00 [illegible] **Domenica Sera** Varietà [illegible] Maurizio Costanzo, Luca Laurenti, Laura Freddi, Pino Insegno. Regia [illegible] Roberto Cenci

7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli
Programma di comunicazione politica
7.30 **Cartoni animati** Tintere e ghirigori per due topi in mezzo ai fiori - Braccobaldo - Draghi e draghetti - Il laboratorio di Dexter - Orso Yogi - Marsupilami - What a mess Slump e Arale - Papyrus e i misteri del Nilo - Sitting Ducks - Diabolik - New Spiderman
11.55 **Grand Prix** Rubrica sportiva Regia di Osvaldo Verri
Rubrica dedicata al mondo delle quattro [illegible] delle due ruote
13.00 **Young Hercules** Telefilm "Hercules e le frecce [illegible] fuoco" [illegible] [illegible] Bohen, Dean O'Gorman. Regia di T.J. Scott
Se gli dei non hanno età, un semi-dio come il protagonista deve aver pure avuto un'adolescenza...
14.00 **Cartoni animati**
15.25 **Il gioiello del Nilo** Film
19.00 **Squadra emergenza** Telefilm
La serie racconta salvataggi ed emergenze fra fuoco e fiamme

6.00 **Ridiamo**
6.15 **La grande vallata** Telefilm "Fuga di un selvaggio" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
7.10 **Solaris, Il mondo [illegible] 360°** Documentari
Il programma si occupa [illegible] astronomia, scienze, tecnologia, natura, animali, fenomeni atmosferici, professioni pericolose, [illegible]chenologia, personaggi [illegible] storia. Una sorta di piccola enciclopedia per i giovani che [illegible] troveranno documentari, filmati e approfondimenti
8.20 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Domenica in concerto**
9.45 **Santa Messa**
10.45 **I ricordi della Domenica del Villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde**
14.00 **La Macchina del Tempo** "Il volto di Gesù"
16.00 **La storia del dottor Wassell** [illegible]
18.30 **Colombo** Telefilm
19.35 **Colombo** Telefilm

SERA

20.35 **Rai Sport Notizie** [illegible]ziario sportivo
20.45 **Un medico in famiglia 3** Serie "Le preziose" - "Rotta di collisione" [illegible] Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Martina Colombari, Margot Sikabony. Regia di Isabella Leoni
22.40 **Speciale Tg1** a cura di [illegible]brizio Ferragni, Giuliana Lombardi, Fabio Massimo Rocchi, Bruno Mobrici
23.40 **Oltremoda** conduce Fernanda Lessa. Regia di Roberto Ferranti
0.30 **Che tempo fa**
0.35 **Così è la vita.., Sottovoce** [illegible] di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
1.35 **Uno sparo nel buio** Film (comm., 1964) [illegible] Peter Sellers, Elke Sommer, Herbert Lom, George Sanders, Tracy Reed. Regia di [illegible]ke Edwards
3.15 **Saranno famosi a Los Angeles** Telefilm "Una sgradita sorpresa"
4.00 **Il corvo** Telefilm "Operazione vendetta"
4.40 **Fernando Fernandez: La bomba** Varietà

20.30 **I classici Disney** Pluto allo zoo - L'orso goloso
20.55 **Scacco alla regina** Film-tv (azione, 2002) con [illegible] Esters, Joe Lando, Rachel Blakely. Regia di Jerry London
22.30 **Cocktail** Film (comm., 1988) [illegible] Tom Cruise, Elisabeth Shue, Bryan Brown, [illegible] Bates, Gina Gershon, Kelly Lynch, Laurence Luckinbill. Regia di Roger Donaldson
0.30 **Sorgente [illegible] vita** Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
Rubrica di approfondimen[illegible] sulla vita e la cultura ebraica in Italia e nel mon[illegible]
1.00 **Meteo2**
Previsioni del tempo
1.05 **Ultima analisi: Omicidio** Telefilm "Un amore crudele"
2.00 **Guerra bambini**
2.15 **Il Caffè'**
2.25 **Notteitalia** [illegible]
2.55 **Gli anni d'oro** Telefilm
3.40 **Cercando cercando** [illegible] Nicoletta Leggeri

20.00 **Aspettando il 1° maggio** [illegible] Claudio Amendola, Marco Baldini, Paola Cortellesi
20.30 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con [illegible] montaggio "critico" e personale
20.45 **Sfide** "Ayrton Senna" di Simona Ercolani. Regia di Simona Ercolani, Francesca Calarci
23.10 **Report** "Sacra e profana" di Sabrina Giannini. Regia di Carla Serena
0.15 **Racconti di vita** conduce Giovanni Anversa. Regia di Andrea Dorigo **Meteo**
La nuova edizione del programma mette insieme canz[illegible] d'autore [illegible] tematiche sociali
0.55 **Appuntamento al cinema** [illegible] **Fuori Orario. Cose (mai) viste** presenta "Luce, la forma del buio" con i film **The elephant man** (1980) con A. Hopkins, A. Bancroft. Regia di D. Lynch - **Paese del silenzio e dell'oscurità** (1970-71) regia di W. Herzog. V.O.

20.40 **Stranamore** Varietà conduce Alberto Castagna, con la partecipazione di Maddalena Corvaglia, Corrado Tedeschi
23.30 **Nonsolomoda - E'...contemporaneamente** Condotto [illegible] Silvia Toffanin. A cura [illegible] Fabrizio Pasquero Regia di Fabrizio Pasquero
24.00 **Corto 5 - "Il [illegible] novembre"** Cortometraggio
0.20 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli
1.20 **Ladri di biciclette** Film (dramm., 1948) [illegible] Elena Altieri, Vittorio Antonucci. Regia di Vittorio De Sica. All'interno **Meteo**
3.00 **Grande Fratello (R)**
3.30 **Un giustiziere a New York** [illegible] "New York messa di sangue" con Edward Woodward, Robert Lansing, William Zabka, Steven Williams, Ron O'Neal - 1ª parte
4.15 **Innamorati pazzi** Telefilm "Il giorno del ringraziamento" con Paul Reiser, Helen Hunt, Leila Kenzle
4.45 **Melrose place** [illegible]

[illegible] **Rtv - Clip** conduce Guido Bagatta
[illegible] **Mai dire domenica** Varietà satirico con Gialappa's Band, Michele Foresta, Fabio De Luigi, Lucia Ocone. Regia di Massimo Fusi
Ancora una volta il fine settimana firmato Gialappa's Band presenta [illegible] variopinta galleria di personaggi, più strampalati che [illegible]
21.30 [illegible] **Tene Show** Varietà [illegible] lirico
22.35 **Una bionda [illegible] d'oro** Film
0.40 **Studio Sport**
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.10 **Flash Gordon** Film (fant., 1980) [illegible] Sam Jones, Ornella Muti, Max von Sydow, Mariangela Melato, Timothy Dalton, Topol. Regia [illegible] [illegible] Hodges. All'interno **Meteo**
Flash Gordon, Dale e Zarco si recano sul pianeta Mongo per fermare il terribile e malvagio Ming intenzionato a distruggere la Terra. Ma la missione..
3.05 **Colletti bianchi** Telefilm

21.00 **Robinson Crusoe** Film (avv., 1996) con Pierce [illegible]snan, William Takaku, Ian Hart. All'interno: **Meteo**
Robinson Crusoe, gentiluomo fuggito dalla Scozia, naufraga su un'isola sperduta e disabitata della Nuova Guinea e inizia la lotta [illegible] la sopravvivenza
22.45 **Il barbiere di Rio** Film (comm., 1996) con Diego Abatantuono. Regia [illegible] G.Veronesi - **Meteo**
0.50 **Ciak speciale**
1.00 **Domenica in concerto (R)**
Il programma presenta la ventunesima stagione [illegible]visiva di ripresa [illegible] diffusio[illegible] su scala nazionale dei concerti dell'Orchestra Filarmonica della Scala. La trasmissione alterna i [illegible]certi della [illegible] stagione della Filarmonica ad un'accurata selezione di repliche
1.45 [illegible] **serpente** Film
Spia sovietica chiede asilo politico negli [illegible] Uniti ma deve rivelare i [illegible] dei doppiogiochisti
3.45 **Un tentativo sentimentale** Film

La 7	TMC2/MTV	RETEA/ALLMUSIC	TELE+BIANCO	TELE+NERO	[illegible]
6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** 7.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 7.30 **La7 del Mattino** 8.00 **History channel presenta: Geroni[illegible]** Documentari 8.55 **Un folletto molto sfortunato** Film 10.30 **Mission Impossible** Serie 11.30 **Oltre il giardino** 12.00 [illegible] **La7** Notiziario 12.30 **L'intervista** 13.00 **Week end Cartoon Network** 14.00 **Le straordinarie avventure di Pinocchio** Film 15.30 **Jolanda la figlia** [illegible] **Corsaro Nero** Film 17.20 **Cheers** Telefilm 17.45 **Ferrari Magazine** Rubrica sportiva 18.45 **Week End Cartoon Network** 19.45 **Tg La7** Notiziario 20.20 **Sport 7** 20.50 **Stargate - Linea [illegible] confine** 22.45 **Tg La7** Notiziario 23.10 **Il Sogno dell'Angelo** Talk-show 0.25 **M.O.D.A. Moda Opinioni Desideri Atmosfere** con Cinzia Malvoni 1.00 **L'inafferabile** Film (western, 1949) con Randolph Scott, [illegible] Williams, [illegible]gia di Edwin L. Martin 2.40 **Cnn**	6.00 **Wake up!** 10.00 **Pure Morning** 12.00 [illegible] **Ilst Italia** + Rubrica musicale 14.00 **Special sunday** 17.20 **Flash** Notiziario 17.30 **Becoming...** 18.00 **The Mtv Rock Chart** 19.00 **Celebrity death match** Cartoni animati 19.30 **Safyuki** Cartoni animati 20.00 **Ultrasounds: Rock [illegible] Roll Fedus [illegible]** 20.30 **Top selection** 22.30 **Scrubs - Medici ai primi ferri** Telefilm 23.30 **Banzai** Varietà 24.00 **Yo!** [illegible] **Audioslave "Live on Broadway"** 1.30 **Superock** Rubrica musicale	6.00 **Get up** Alzatevi con la nostra energia! 7.00 **Inbox** La nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653 [illegible] **Surfin'** 10.50 **TgA 7 giorni** 11.00 **Energy** 13.00 **Compilation** 15.00 **Inbox** 16.00 **Play.it** 17.00 **TgA 7 giorni** Notiziario 17.05 [illegible] **Music Chart** 18.55 **TgA 7 giorni** 19.00 **Azzurro** 20.00 **Music Zoo** [illegible] **Inbox** 22.30 **Compilation** 24.00 **Night shift** I videoclips più [illegible] e apprezzati da tutti gli amanti della buo[illegible] musica	9.35 **Iris** Film 10.50 **Rose red** Miniserie 12.25 **Giornale del cinema** 12.50 **La fattoria dei coccodrilli** Documentari 13.45 **Serendipity - Quando l'amore è magia** Film 15.20 **Boycott** [illegible] 17.10 **Concerto: Divas [illegible] Las Vegas 2002** 18.20 **Don't Say a** [illegible] Film 20.15 [illegible] TeleFilm 21.00 **Tosca** Film 23.05 **Colpo grosso al Drago rosso** Film 0.35 **Tanguy** Film (comm., 2001) con Eric Berger, Sabine Azéma 2.20 **Capitani d'aprile** Film 4.20 **Lavagne** Film	9.55 **Lo sciagurato Egidio** 10.55 **Profili** 11.25 **NBA Action** 11.50 **Basket NBA: Philadelphia-Washington** 13.30 **Automobilismo: G.P. San Marino** 14.00 **Automobilismo: [illegible] P. San Marino** 15.45 **Automobilismo: G. P. San Marino** 16.00 **Motori** 17.00 **Calcio: Manchester United-Blackburn** 18.45 **Volley: Perugia-Foppapedretti Bergamo** 20.30 **Calcio: Valladolid-Valencia** 22.30 **Profili** 23.00 **Rugby: Conad L'Aquila-Overmach Parma** 0.35 **Calcio: Genoa-Sampdoria (R)**	7.15 **Racconto d'inverno** Film 9.05 **Napoleone cucciolo [illegible] pasticcione** Film (comm., 1996) [illegible] Jamie Croft 10.25 **Bullet** Film 12.00 **Canone inverso - Making love** Film 13.45 **Due mariti per un matrimonio** Film 15.45 [illegible] Film 17.10 **French Kiss** Film 19.00 **Uneasy riders** Film [illegible] **L'erba di Grace** Film 23.00 **Onegin** Film 0.45 **La casa 3** Film (horror, 1988) [illegible] G. Scott, M. Scott. Regia di H. Humbert 2.15 **Così fan tutte** Film 3.50 **Intimate stranger - Intimità mortale** Film

[illegible]

[illegible] **Gr** 6; 7; 8; [illegible] 10; 12.40; 13; 15; 17; 19; 21.22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
6.03 **Bella Italia**; [illegible] [illegible] istruzioni per l'uso; 7.10 **Est-Ovest**; 7.30 **Culto Evangelico**; 8.27 [illegible] **Sport**; [illegible] **Habitat Magazine**; 9.04 **Lupi dell'Est**; 9.16 **Tam Tam Lavoro** [illegible]gazine; 9.30 **Con parole mie**; 10.11 **Diversi da chi?**; 10.30 **Santa Messa celebrata** [illegible] **Santo Padre**; 11.55 **Messaggio Pasquale e Benedizione "Urbi et Orbi"**; 13.24 **Sport**; 13.36 **Pangea**; 13.58 **Baobab Domenica sport**; 14.00 **Speciale** [illegible] **- Gran Premio d'Italia**; 19.17 **Radiouno musica**; 20.03 **Ascolta, si fa sera**; 20.06 **Io, tu, noi, la famiglia**; 23.33 **Speciale Baobamum**; 23.50 **Oggiduemila - La Bibbia**; 0.33 **La notte** [illegible] **misteri**; 1.00 **Aspettando il giorno.**
[illegible] **Gr** 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[illegible] **Il Cammello di Radio2**; 7.54 **Sport**; 8.00 **Il Cammello presenta "radio2 rai.it"**; 9.00 **Fantoni animali**; 9.33 **Psicofaro d'inverno**; 10.34 **Donna Domenica**; 12.00 **Fegiz Files**; 12.47 **Sport**; 13.00 **Tutti i** [illegible] **giallo**; 13.38 **Ortovolante "Comici sulla corda"**; 15.00 **Catersport**; 17.00 **Strada Facendo**; 19.52 **Sport**; [illegible] **Libro Oggetto**; 20.35 **Che la[illegible] fai?**; 20.56 **Un medico in famiglia (OM)**; 21.38 **Dispenser**; 22.35 **Fans Club**; 24.00 **Lupo** [illegible]; 1.00 **Due di notte**; 3.00 **Solo Musica**; 5.30 **Prima del giorno.**

RADIOTRE: **Gr** 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 8.01 **Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Le visioni della Spagna**; 7.15 **Prima Pagina**; [illegible] **Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Le visioni della Spagna**; 9.30 **Percorsi. Gesti rubati**; 10.51 **I Concerti del Mattino**; 12.15 **Uomini e profeti**; 13.00 **Il tanti palpiti**; [illegible] **Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Le visioni della Spagna**; 14.30 **Speciale uomini [illegible] profeti**; 17.00 **Domenica in concerto**; 19.05 **La storia in giallo**; 19.33 **Cinema alla radio**; 20.30 **Radio3 Suite**; 21.00 **Il Cartellone**; 23.30 **Siti terrestri ma[illegible] [illegible] celesti**; 24.00 **Esercizi di [illegible]moria**; 2.00 **Notte Classica**;
RTL 102.5 Gr: [illegible] **onda alla [illegible] [illegible] ogni ora**; **Gr Orario Europa**: 8.30; **Viaradio**: 6.40; 7.35; 8.35; 11.40; 13.40; 17.30; 18.40; 19.40; 20.40.
7.00 **Non stop news - Speciale Missione di Pace**; 8.00 **Qui Firenze, a voi la linea!**, con Alessandro Masti e il Conte Galè; 9.00 **L'indignato speciale**, con A. Pamparan . 11.00 **Attenti a noi due**, [illegible] Alessandra Mas[illegible] Conte Galè; 13.00 **Federock**, con Federico l'Olandese Volante; 14.00 **Mai visto alla radio** con Fabio Santini; 17.00 **Napoli-Napoli**, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti e dalle 19.00 con Rita Manzo; 22.00 **Totem**, con Giorgio Medail; 24.00 **Lupi solitari**, conduce Mila; 2.00 **Crazy Club**, con Alberto Bisi

contoBancoPosta Costa di meno, [illegible] dà di più. E' tutto [illegible] altro conto.
Posteitaliane

IL TEATRO

Masolino d'Amico

In prima anche «4.48 Psychosis» lo sfogo di Sarah Kane che pensa di uccidersi

L'onesto Zio Vania di Fantoni

UCCIDENDOSI a 28 anni ed entrando così nella leggenda, Sarah Kane lasciò un affascinante testo non si sa nemmeno se strettamente teatrale, **4.48 Psychosis** (l'ora è quella in cui statisticamente avverrebbe il maggior numero di suicidi): lo sfogo di una donna determinata, appunto, a togliersi la vita perché delusa a 360 gradi, dall'amore, dai medici, dai genitori, anche da tutto il resto. Nella manciata di commedie che completò prima di questa specie commiato l'autrice inglese è ossessionata dalla violenza e dalla crudeltà che gli uomini si infliggono vicendevolmente; qui va oltre e sembra parlare, è la prima volta e sarà l'ultima, solo di se stessa, gridare la propria delusione e la propria definitiva rinuncia a sentirsi compresa, passando da un tono di sfida a un'amara quasi supplica nei confronti di colei che si è rifiutata di ricambiare la sua passione. dopo averci convinto dell'irrevocabilità del suo proposito, se ne esce con una frase straziante: «Non ho nessuna voglia morire, nessun suicida ne ha mai L'allestimento diretto Pierpaolo Sepe dura un'ora e si svolge poltroncina di similpelle dove la paziente si confessa, sia, dietro, dentro e intorno a una sorta di cilindro trasparente e girevole dove ogni tanto si per delle esplosioni di energia, anche spogliandosi completamente, e sul quale sono proiettate immagini inquietanti, un cuore che pulsa, ecc. Le elucubrazioni sporadicamente sovreccitate possono apparire sconnesse sulla pagina, ma dette si caricano di una superba teatralità, anche grazie all'interpretazione davvero ragguardevole Monica Nappo, inizialmente uno scricciolino dimesso dai capelli cortissimi e ossigenati, poi impossibile da ignorare con la sua carica di ironia e di aggressività, col suo misto di rassegnazione e di sfida. Al Teatro Sala 1 di Roma, ancora oggi.

Al Valle sempre di Roma resta fino al 30, invece, un onestissimo (se la parola ha ancora di avere un valore positivo, non è colpa mia: io la uso nel suo senso letterale) **Zio Vania** diretto e anche un po' riadattato da Sergio Fantoni. Accogliendo le disposizioni di Cechov, che voleva se ne facesse una commedia il più possibile leggera, la regia incoraggia una lettura un po' comica del personaggio del titolo, affidato a un irsuto Andrea Giordana che ne fa un goffo pieno di tic, e ridimensiona quello del buon medico Astrov, altro barbone cui si sottolinea un certo egoismo e l'amicizia per la bottiglia piuttosto che lo spirito civico e ecologico. Accanto a questi due omaccioni Laura Nardi è una Elena graziosa ma scarso spessore, Marioletta Bideri è una Sonia senza civetterie, che del resto il suo aspetto da Gertrude Stein renderebbe incongrue - quindi tanto più commovente quando confessa le sue aspirazioni segrete. Il migliore in campo a comunque di gran lunga Ivo Garrani, grazie quale il pallone gonfiato Serebriakov acquista un peso che di rado nelle edizioni Scena di Nicholas Bovay allo stellata e tutta dislivelli, ma funzionale, buon ritmo (poco più di due ore in tutto), e ottima partecipazione del pubblico.

INDIGNATO SPECIALE
"Il settimanale di approfondimento di RTL 102.5"
09:00

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

A BUG'S LIFE. MEGAMINIMONDO
alle 20,55 su RaiUno.
Film d'animazione americano del 1998 prodotto da Disney/Pixar, diretto da John Lasseter

NON è un disegno animato né un film di pupazzi tradizionale. E' una straordinaria «computer animation» realizzata, dopo «Toy Story», dalla Disney/Pixar sotto la direzione di John Lasseter, uno dei più interessanti autori genere. Non si tratta o di uno spettacolo divertente e curioso, che può interessare tanto i bambini quanto gli (forse più questi di quelli), ma anche e soprattutto di un'eccellente prova di come le nuove tecniche digitali - oggi ampiamente impiegate nel cinema spettacolare - non abbiano, se non in minima parte, «meccanizzato» o addirittura «disumanizzato» quello che era considerato il cinema d'animazione per antonomasia, cioè «fatto a mano», artigianalmente, da un piccolo gruppo di disegnatori e di animatori. Ora ci sono le macchine, sofisticate e tecnicamente sorprendenti, con le quali si può fare ciò che si vuole: simulare la realtà fenomenica, oggetti virtuali, farli muovere in ambienti anch'essi virtuali, in mondi immaginari, impensabili un tempo. Col rischio naturalmente di banalizzare la fantasia, ridurla a una questione puramente tecnica, svuotarla della sua natura. Ma è il questo film che, narrando le avventure di una colonia di formiche annualmente attaccate da un'orda di cavallette, con gli sviluppi drammatici e comici che le varie situazioni offrono, riesce a mantenere il non facile equilibrio tra la rappresentazione consueta di una favola cinematografica per bambini e la ricerca formale implicita nella «computer animation». Equilibrio, che si risolve in una serie di momenti in cui non si sa se ammirare di più la scioltezza della narrazione, la disinvoltura con cui i personaggi sono tratteggiati e fatti muovere, ovvero le situazioni drammatiche in se stesse, ricche come sono di spunti comici, grotteschi, ironici, anche satirici. Un vero spettacolo divertente che, come tutte le favole, contiene una sua morale, come sempre molto attuale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 11.30 13.30 17.00 20.00 22.45

GIORNO
6.00 **Setteglorni Parlamento** A cura della F.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori Camera e Senato, curata Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 flash** (9.30)
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
Casa Raiuno con Massimo Giletti
17.10 **Operazione gatto** Film
L'eredità Gioco con Amadeus

SERA
20.35 **Il Castello** Gioco con Mara Venier
20.55 **A Bug's Life - Megaminimondo** Film (animaz., 1998) Regia di John Lasseter, Stanton
Un'isola verde e felice è minacciata da un'orda di cavallette. La formica Flik riuscirà però a salvare il paese e a sposare la bella principessa
22.50 **Nuda proprietà vendesi** Film (comm., 1997) con Lino Banfi, Alessandro Gassman. Regia di Enrico Oldoini
Nonsoloitalia - Che tempo fa - Appuntamento cinema
Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta Clemente J. Mimun in collaborazione Rainews24
1.20 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo. Regia di Nobiloni Laloni
2.00 **Educational**
2.30 **Operazione Rembrandt** Film
4.05 **Matlock** Telefilm

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.00 13.00 17.50 20.30 0.10

GIORNO
L'elefante e i fiori gialli
6.05 **Animalibri** Stefania Quattrone. Regia di Erina Roman Mina
6.10 **Tg2 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder
Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.25 **Cercando cercando** di N. Leggeri
6.30 **Anima e l'ombra**
6.35 **Zibaldone... Cose a caso**
7.00 **Go Cart mattina**
9.20 **Due per Voi**
9.30 **Protestantesimo** Rubrica religiosa
10.05 **Tg2 Motori**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2**
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33**
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Bubusette** Varietà
17.00 **Art attack**
17.25 **Cartoni animati**
Sportsera
18.25 **Young hearts unlimited** Film-tv

SERA
Eureka Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
20.05 **Cartoni animati** Tom & Jerry
20.25 **Eureka** Gioco Claudio Lippi - 2ª parte
20.55 **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 **Rosafuria** Serie con Serena Rossi, Patrizia Petrini. Regia di Gianfranco Albano
22.55 **Speciale l'Italia sul Due: Generazioni** con Monica Leofreddi. Regia Adolfo Conti
23.15 **The Sentinel** Telefilm
0.40 **Meteo - Appuntamento al cinema**
Sorgente di vita Rubrica religiosa A dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
1.15 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
1.30 **Tuttobenessere**
1.50 **La fatica di vivere**
1.55 **Nottetalia 1948**
2.25 **Gatto da guardia**
2.30 **F.B.I. Francesco Bertolazzi Investigatore** Telefilm
3.45 **Cercando cercando**

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.10

GIORNO
6.00 **Rainews 24 Morning news** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Educational** "La storia noi" di A. Corsini
9.05 **Memoria in** di Filippo Porcelli
9.40 **Il colosso Rodi** Film (storico, 1960) con Roy Calhoun, Lea Massari. Regia Sergio Leone
12.25 **Tg3 Doc** a cura di Franco Poggianti
12.45 **Memoria in corso**
13.10 **Il Santo** Telefilm
Tgr Leonardo di Battista Gardoncini. A cura della Tgr Piemonte
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **I cartoni della Melevisione**
15.20 **Screen Saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
Cose dell'altro Doc.
17.40 **Geo & Geo** Documentari

SERA
20.00 **Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
20.50 **Speciale Alle falde del Kilimangiaro** Varietà con Licia Colò
23.25 **Tg3 Primo Piano** L'approfondimento quotidiano TG3: attualità e del giorno Paese e del Mondo
23.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
2.55 **Appuntamento al cinema** Anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
Rubrica anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
3.00 **RaiNews 24** News - Meteo - Approfondimento - Superzap - USA 24 h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 13.00 20.00 1.15 4.15 5.30

GIORNO
Tg5 Prima Pagina Traffico - Borsa e
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini (Replica)
Il programma di attualità giornalistica del Tg5. Una finestra aperta sul maggiori e cronaca momento
9.35 **Mork e Mindy** Telefilm "Mork aspetta bambino" con Robin Williams, Pam Dawber
10.05 **Frankie Hazel, due amiche per la pelle** Film
11.55 **Grande Fratello** Videoframmenti
12.25 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Carabinieri 2** Telefilm
16.30 **Vita da strega** Telefilm
17.00 **Verissimo** - Tutti i colori della cronaca
18.30 **Grande Fratello** Videoframmenti
19.00 **Chi vuol** milionario Gioco

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La della differenza** Varietà satirico Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci
L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 **Carabinieri 2** Telefilm
23.10 **I giardini dell'Eden** Film
1.45 **Striscia la notizia - La della differenza** Varietà satirico Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.15 **Grande Fratello** Videoframmenti
2.45 **Innamorati pazzi** Telefilm "Il rimedio all'inglese" con Paul Reiser, Helen Hunt, Leila Kenzle
3.20 **Un giustiziere a New York** Telefilm "Messa di sangue" con Edward Woodward, Robert Lansing, William Zabka, Steven Williams, Ron O'Neal, Redding

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 1

GIORNO
Cartoni animati Tiritere e ghirigori due topi in mezzo ai fiori - I Puffi - Dooby - Ascolta sempre il cuore Remi - Casper
9.00 **Passo dopo passo sulle strade di Gesù** Film-tv (animazione, 1997)
10.25 **Hollywood safari** Film (avv., 1997) Sam J. Jones, Caryn Richman, John Savage, Kenneth Tigar, Ted Jan Roberts, Leisure. Regia Charr. All'interno sarà trasmesso: **Meteo**
Una famiglia vive in una fattoria alleva ogni specie di animali. Il capofamiglia è un ranger e madre casalinga ma veterinaria
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Canzaniga
13.40 **Sala Bim** Film
14.50 **Cartoni animati**
16.25 **Genitori cercasi** Film
18.00 **Willy il principe Air** Telefilm
19.00 **Arrivano i Rossi** Varietà
19.30 **La Tata** Telefilm
Francesca una "tata" speciale e anticonformista

SERA
Sarabanda Gioco tele con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
Cinque si sfideranno a colpi di note musicali con la presenza in studio di una orchestra composta da dodici elementi. Completa il cast un corpo composto da ballerine e due ballerini
Cartoon
21.00 **Robin Hood: il principe dei ladri** Film
23.45 **Zelig Off** Varietà
0.55 **Thunderbirds** Serie "Terrore a New York City"
Fantastiche avventure nello spazio della famiglia Tracysu
1.50 **Sport** Notiziario sportivo
2.15 **Anteprima Champions League** Notiziario sportivo
2.55 **Amici di Maria De Filippi** Varietà (R)
3.35 **Highander** Telefilm "Il principe immortale"
4. radio Varietà
4.25 **La Feldmarescialla** Film (comm., 1967)

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 13.30 18.55

GIORNO
6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Blanca Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera** Telenovela con Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
Luciana un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
T.L. Telefilm
8.15 **Tg4 Rassegna stampa**
Lettura delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Dove in vacanza?** Film
11.40 **Forum**
14.00 **La della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
15.30 **Addio alle armi** Film
19.35 **Sipario Tg4**
19.50 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela

SERA
21.00 **I dieci comandamenti** (dramm., 1956) Charlton Heston, Yul Brynner, Debra Paget, Edward G. Robinson, Anne Baxter, John Derek, Yvonne De Carlo. Regia di Cecil B. De Mille - 1ª parte. All'interno:
23.20 **Appuntamento la storia** Documentari "La seconda guerra mondiale" conduce Alessandro Cecchi Paone. Ospite G. Luna - 2ª parte
Eventi e protagonisti stona del XX secolo
1.30 **Tg4 Rassegna stampa**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.55 **Senza d'uscita** Film (giallo, 1971) Marisa Mell, Philippe Leroy, Lea Massari. Regia di Piero Schivazappa. All'interno: **Meteo**
3.25 **I cadetti Guascogna** Film (comm., 1950) con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Carlo Campanini, Virgilio Riento, Riccardo Billi, Riva, Carlo Croccolo - **Meteo**

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **Caroline in city** Telefilm
8.00 **I terribili antenati di James Bond** Film (comm., 1958) Stanlio e Ollio. Regia di Robert Youngson
9.30 **Fa' la giusta** conduce I. . Regia M.
10.20 **allo specchio** conduce Monica Setta
11.00 **New York New York** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
12.20 **Linea mercati**
12.25 **Sport 7**
12.35 **Cheers** Telefilm
13.00 **L'Ispettore Tibbs** TF
14.00 **Weekend cartoon Network**
14.55 **Mel una tartaruga per amico** Film
16.45 **Fa' la cosa giusta**
17.40 **Attenti quei due** Serie
18.40 **National Geographic - Adventure** Zone Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.50 **Sfera Dossier "Il sogno di Icaro"**
22.50 **Tg La7** Notiziario
23.15 **Profiler** Telefilm
0.10 **Caroline in city** Telefilm
0.45 **L'intervista** (Replica)
1.15 **Donne allo specchio** conduce Monica Setta (R)
1.50 **Cnn**

TMC2/MTV

6.00 **News** Notiziario
7.00 **up!**
10.00 **Morning** **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Slam Dunk** Cartoni animati
15.00 **Total Request Live!** Varietà
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario **Select** Varietà **Music non stop** **The Mtv Pop Chart**
20.00 **Music non stop**
21.00 **A Night with...** Rubrica musicale
22.30 **Mtv live: Laura Pausini** Varietà
23.00 **Sex 2k: Drag kings**
23.30 **Pets** Serie **Brand: New** con Enrico Silvestrin
1.00 **Music stop**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **Get Up** Alzatevi nostra energia!
7.00 **Inbox** La nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 **Surfin'** Sull'onda della musica!
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation** **Speciale live**
15.15 **Inbox**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Euro Chart**
18.00 **Mono speciale**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Made in Italy Chart**
21.30 **speciale**
22.30 **Compilation**
23.30 **Music Zoo**
24.00 **Night**

TELE+BIANCO

9.15 **La fattoria dei coccodrilli** Documentari
10.10
12.15 **Tosca** Film
14.30 **Il giornale del Cinema - I protagonisti**
15.00 **The miracle of the cards** Film
16.35 **Serendipity - Quando l'amore è magia** Film
18.10 **Italiano per principianti** Film
19.50 **Teatro in scena: L'Archivolto di Genova**
21.00 **I perfetti rati** Film
22.40 **Concerto: Morcheeba Live**
23.40 **Boycott** Film
1.30 **Brothers - Storie libertà** Film (comm., 2001)

TELE+NERO

10.50 **Volley: Despar Perugia-Foppapedretti Bergamo**
12.35 **Calcio estero: Valladolid-Valencia**
14.15 **Sport news** Notiziario sportivo
14.30 **Sport** Rubrica sportiva
14.55 **Calcio: Milan-Empoli**
17.05 **Calcio: Real Madrid-Barcellona**
18.45 **Zona mondo**
19.15 **Sport**
19.30 **Zona**
20.30 **Profili**
21.00 **Calcio: Chelsea-Everton**
22.40 **Zona**
23.40 **Calcio: Manchester United-Blackburn**
1.20 **Zona** (R)
2.20 **Spor**

[illegible]

7.15 **Marlene Dietrich: la sua canzone** Film
9.00 **Due mariti per matrimonio** Film
10.35 **Atlantis** Film (doc., 1991)
11.50 **Settembre** Film
13.15 **French Kiss** Film
15.00 **Onegin** Film
16.50 **Amori e ripicche** Film
18.20 **Queimadal** Film
21.00 **Biglietti d'amore** Film
22.45 **Il segnafilm** Rubrica cinematografica
23.20 **Ultimo tango a Parigi** Film
1.00 **Il secondo arrivo - second arrival** Film
2.45 **Tutti i costi** Film
4.10 **F per falso verità e menzogna**

REGISTRARE

Il quarto uomo

Paul Verhoeven («Atto di forza») prima di trasferirsi a Hollywood, firma un dramma thriller, surreale ma suggestivo, pieno zeppo di simboli e incubi premonitori con Rónée Soutendijk e Jeroen Krabbé. Uno scrittore omosessuale finisce nella tela di un'affascinante bionda che, sembra, uccida tutti i suoi amanti... **23.45 RAITRE**

Una rosa bianca per Giulia

Robert Mitchum, Faith Domergue e Claude Rains in un buon noir che anticipa, fra poliziesco e dramma psicologico, il thriller firmato John Farrow. In ospedale, di notte, il dottor Cameron Margo, innamora. Lascia l'infermiera Giulia, ma scopre che la donna è sposata... **1.30**

Una scena del film «Robin Hood, principe dei ladri» in onda questa sera

Robin Hood, principe dei ladri ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1991 REGIA KEVIN REYNOLDS CON KEVIN COSTNER, MORGAN FREEMAN, MARY ELIZABETH MASTRANTONIO E CHRISTIAN SLATER. DUR: 2H23'

Divertente, romantica e spettacolare versione delle avventure del leggendario arciere di Sherwood. Robin fugge dalle carceri di Gerusalemme assieme al principe di colore Azeem e ritorna in Inghilterra per liberare gente dalle angherie perfido sceriffo di Nottingham. Tra una battaglia e l'altra, nasce l'amore

Addio alle armi ★★

RETE 4 USA 1957. CHARLES . CON ROCK HUDSON, JONES, VITTORIO DE SICA, ALBERTO , KURT KASZNAR E MERCEDES McCAMBRIDGE DUR: 2H30'

Seconda trasposizione del romanzo di Ernest Hemingway, firmata dall'artigiano Charles Vidor, per la coppia Hudson-Jones. Vittorio De Sica ha avuto nomination all'Oscar per l'attore protagonista. Durante la Grande guerra, la storia d'amore fra un giovane tenente americano e un'infermiera inglese, sul fronte italiano.

MAI VISTO ALLA RADIO
Tutto lo sport della domenica in tempo reale

RADIOUNO

Gr 6; 7; 7.20; 9; 10; 12.40; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (anche 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 11.00 Spettacoli; 11.55 Speciale Duemila: Angelus del S. Padre; 13.24 Sport; 13.31 Tam Tam Lavoro; 13.38 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 16.00 Gr1; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Gr1; Gr1 Sdo Campus; 18.34 L'Argonauta; 19.31 Ascolta, si fa 19.37 Zapping; 21.00 Rosafuria (in OM); 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Zona Cesarini; 23.36 Demo; 23.46 Radiouno musica; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
Il Cammello Radio2; 7.00 Viva Radio2 - "La sveglia"; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; Madre Teresa di Calcutta; Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Il Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Speciale Strada Facendo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; Domani lavoro; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: La famiglia Bach; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La del Mattino; 13.00 La Barraccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: La famiglia Bach; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Joan Baez; 18.00 Il Terzo Anello. Agnelli: storia italiana; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; il Cartellone; il consiglio teatrale; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama.

102.5

Gr; in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Oracolo Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 ecco a voi; Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; The Flight, Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta Ponti; Onorevole DJ, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con la; 2.00 Crazy Club, Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano chini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro mondo.
Posteitaliane

OGGI

11,55 Grand Prix Italia 1
13,10 Pole Position Raiuno
14,00 Formula 1: Gp di San Marino Raiuno e Tele+
14,30 Tennis: finale da Montecarlo Stream
15,35 Ciclismo: Amstel Gold Race Raitre
17,00 Calcio: Premier League Tele+
20,35 Rai sport notizie Raiuno
20,50 Sfide Raitre
0,40 Studio Sport Italia 1
2,00 Sport Stream di notte Stream

Kato addio, Motomondiale in lutto

Dopo due settimane di coma Daijiro Kato (foto), 26enne pilota giapponese della Honda, è morto ieri all'ospedale di Yokkaichi, dov'era stato ricoverato in seguito alla caduta nel Gp di Suzuka, gara del Motomondiale classe MotoGp. Le condizioni del pilota del Team Gresini erano subito parse disperate per le gravi lesioni cerebrali e le numerose fratture vertebrali, alle spalle e alle braccia. Kato, sposato con Makkio, era diventato padre per la seconda volta il 27 marzo.

Michael (con la moglie Corinna) e Ralf Schumacher lasciano il circuito per raggiungere l'ospedale di Colonia

LA SIGNORA ELISABETH, DA TEMPO MALATA DI CANCRO, SI E' AGGRAVATA NEGLI ULTIMI GIORNI

Michael e Ralf, la morte nel cuore

I fratelli Schumacher volano al capezzale della mamma in coma

Stefano Mancini
inviato a IMOLA

I fratelli Michael e Ralf Schumacher hanno corso ieri le più belle qualifiche della stagione. Hanno concluso il giro veloce in un tempo pressoché identico, anche se il cronometro ha assegnato la pole position al primogenito per 14 millesimi.

Hanno staccato i rispettivi compagni di squadra, che sovente quest'anno si erano piazzati davanti. Concentrati, veloci, aggressivi sui cordoli di Imola, puntuali nelle staccate. Poi tornati in Germania il loro privato: mamma Elizabeth muore in un ospedale di Colonia.

Loro sapevano, prima di indossare il casco e di calarsi negli stretti abitacoli delle Formula 1. Sapevano da tempo, perché il cancro la sta consumando da mesi, ma la situazione è precipitata negli ultimi giorni, fino al coma.

I due fratelli hanno accettato le regole dello show: hanno affrontato tutti gli appuntamenti istituzionali, in pista e fuori, poi hanno approfittato delle venti ore di pausa tra qualificazioni e gara per tornare a casa.

Alla vigilia del Gp di Imola il dramma dei piloti tedeschi: hanno conquistato la prima fila conoscendo la terribile realtà

Nessuno sa come si possa guidare sul filo dei 300 chilometri l'ora senza commettere errori con l'animo carico di tristezza.

Né i due protagonisti hanno voluto spiegare. Qualcuno ha chiesto notizie e Michael ha risposto con fredda cortesia: «Per favore, non aspettatevi che risponda a questa domanda». Sembra che il dolore li abbia caricati, svuotandoli di tutti gli altri pensieri negativi, dalle critiche per il brutto avvio di stagione alle polemiche sugli errori fin qui commessi.

Hanno pigiato sull'acceleratore come se fretta di tagliare il traguardo e di lasciare il circuito.

«Saremo entrambi al via ma chiediamo rispetto per il nostro dolore» Un blitz in elicottero dal circuito, poi l'aereo privato fino a Colonia

Nei motor home di Ferrari, Williams, le mogli Corinna e Cora tenevano i contatti con l'ospedale e i parenti.

Spenti i motori, i due fratelli hanno affrontato la rituale conferenza stampa, saltando tutti gli altri contatti con microfoni e taccuini e risolvendo in un minuto il briefing dei piloti. Quindi sono saliti con le mogli su una Maserati nera guidata dal team manager della Ferrari, Stefano Domenicali, che li ha accompagnati a un albergo di Imola attrezzato di eliporto.

Di qui in elicottero all'aeroporto di Forlì, poi il volo privato fino a Colonia, con la promessa: «Torneremo per la gara». Saranno probabilmente a Imola già in tempo per partecipare alla «drivers parade», il giro di pista per salutare i tifosi, in programma alle 11,15. I due team proteggono la privacy dei fratelli più veloci del mondo: «E' una questione familiare, ogni decisione dipende da loro».

Nei giorni scorsi, lo sfogo di Ralf era stato riportato dalla Bild: «I medici ci dicono che le condizioni di nostra madre sono stazionarie, ma noi abbiamo paura per lei - ha riportato il quotidiano tedesco -. Non possiamo fare altro che sperare. In questa situazione, io e Michael ci siamo chiesti se correre o meno a Imola».

Il dubbio è stato risolto «perché mamma Elizabeth vorrebbe così», si dice in questi casi. Cinquantacinque anni, sposata con Rolf, oggi separata, frequentava poco gli autodromi. Negli ultimi tempi le sue condizioni di salute erano peggiorate, fino al ricovero in ospedale il 10 aprile.

Ralf aveva interrotto subito i test a Le Castellet per andarla a trovare, Michael l'aveva raggiunto il giorno dopo, sospendendo le seduta di prove a Fiorano. Poi erano tornati in pista, più veloci di prima.

TUTTO NEL PRIMO TEMPO AL DELLE ALPI: DOPPIETTA DI ALEX, GOL DI MONTELLA

Juve, rinasce Del Piero Roma ko, Inter a meno 6

Nedved procura il rigore del vantaggio realizzato dal fantasista Sempre il ceco s'inventa l'azione e poi l'assist per il raddoppio

Marco Ansaldo
TORINO

Dal pomeriggio del 26 gennaio, quando segnò al Piacenza gol da ballerino classico, come l'avrebbe fatto Nureyev, per dedicarlo a Giovanni Agnelli che era morto da poco, Alessandro Del Piero non sapeva cosa fosse il gol. Si è risvegliato ieri nella partita che Juventus temeva di più e se ne possono capire le ragioni, per quanto la Roma non sia andata oltre una prestazione onesta ma deludente rispetto alle ultime, una prova un po' sacrificale, colpa anche delle assenze pesanti. Due gol segnato Alex. Il primo su un rigore che Nedved è stato più bravo a farsi concedere con un tuffo carpiato ad alto coefficiente che non Del Piero a realizzare, e il secondo con un sinistro, quello sì, di classe sul lungo passeggio del ceko biondo e sempre vivo.

Insomma la Juve festeggia. Ha una giornata in meno da giocare, un'avversaria in meno da temere (il Milan) e ha ritrovato il suo capitano come realizzatore, chè nel gioco Alex ha ancora parecchio da rimproverarsi, tanto che sullo 0-0 abbiamo visto Thuram incrociarlo e dirgli: «Oh, datti una mossa». Certamente la sua serata offusca Totti, che ha perso, inerme sul suo assist che ha procurato il gol di Montella alla fine del primo tempo. Il successo juventino è figlio di Del Piero ma ancor più di Nedved (uscito zoppicando) e di uno straordinario Davids che conferma a Capello quanto fosse giusto insistere con Sensi per averlo.

Per risistemare l'attacco senza Trezeguet, Lippi torna alla formula utile, come quando mancava Del Piero. Nedved riprende il ruolo di centrale nel trio che si sistema dietro all'unica punta, Di Vaio. Del Piero si defila all'ala sinistra come in un passaggio di consegne al ceko biondo che in quella posizione è il vero motore della Juve: tutto quello che accadrà, nel bene e nel male uscirà suo piede mentre Alex alterna giocate semplici ad altre sbagliate finchè il rigore, al 31', non lo riapproprierà del ruolo di protagonista. La Roma ha la spinta di Cafu e Candela sulle fasce, è subito molto compatta tra il centrocampo e la difesa: otto uomini chiudono gli spazi davanti a Pelizzoli. Non lo fanno sempre con successo. Al 7' il lancio di Tacchinardi coglie Di Vaio in corsa verso il portiere della Roma che si salva smanacciandone il pallonetto. Di Vaio infilasse le perle che ha sprecato nelle ultime partite ne farebbe un collier di lusso. Errori a parte, l'ex parmigiano fa un lavoro concreto di sponda, si guadagna la pagnotta e dimostra alla Roma che nel suo Dna è rimasto qualcosa di laziale. La pioggia e il fresco aiutano a tenere alto il ritmo. Il risultato dell'Inter nel pomeriggio non concede indugi, la Juve prova la fuga ma il tentativo si esaurisce nell'assolo di all'11', concluso da Camoranesi con un tiro che si stampa sui cartelloni.

La Roma un po' si arrabbia per tre consecutive che testimoniano l'attenzione troppo punigliosa dell'arbitro. La sospettosità dei romanisti verso la Juve è storica e al 31', quando fischia il rigore, Pellegrino aggiunge un caso all'elenco delle contestazioni: il contatto tra Cufrè e Nedved lanciato in area da Di Vaio non è tale da proiettare in aria il come se l'avesse scagliato una fionda. Dalla tribuna sembra un cascatore (sarà più netta una trattenuta Tudor al 18' della ripresa), le proteste servono a poco, come il balzo di Pelizzoli, spiazzato dal tiro forte Del Piero. E' la spartiacque della partita. La Roma che stava rinvenendo 27' Emerson aveva spedito fuori di poco il cross di Totti dalla bandierina), si gela. Totti è braccato e nervoso, lui che nelle serate di lusso è la preda che sfugge a ogni muta, il movimento di Montella non basta anche se Tudor in mezzo alla difesa rende inquieti gli juventini. Il croato è troppo lento e distratto, se sta a pochi metri dalla ogni errore può diventare un suicidio.

C'è sempre Nedved a solleticare la Roma. Quando si sposta dalla parte di Cufrè (ma dovevano andare in Argentina per trovarne uno così?) diventa un pericolo e l'azione del 2-0 nasce dallo scatto sulla destra di Nedved che resiste a una carica e centra un basso attraverso tutta la difesa per arrivare a Del Piero. Bello e preciso il sinistro. Tutto si esaurisce nel primo tempo. Un errore di Nedved che serve Totti invece di Thuram permette alla Roma le distanze e richiamare alla Juve l'esperienza del match di andata, quando i bianconeri pareggiarono dopo essere andati sotto di due gol. Ma, nonostante l'ingresso della terza punta, Cassano, l'azione giallorossi si imbottiglia ben lontano da Buffon che respinge una punizione di Totti e niente altro. E' quanto basta alla Juve.

JUVENTUS (4-2-3-1) **2**

Buffon 6; Thuram 6,5, Ferrara 6,5, Tudor 5,5, Birindelli 6; Tacchinardi 6,5, Davids 7; Camoranesi 6,5 (43' st Conte sv), Nedved 7 (30' st Pessotto 6), Del Piero 7; Di Vaio 6,5 (35' st Olivera sv).

All.: Lippi 6,5

ROMA (3-5-2) **1**

Pelizzoli 6; Panucci 6,5, Zebina 6, Aquilani 6 (41' st Dellas sv); Cufré 5 (25' st Cassano 5,5), Tommasi 6,5, Emerson 6, Dacourt 5,5, Lima 6,5; Montella 6,5, Totti 6.

All.: Capello 6

Arbitro: Pellegrino 5
Reti: pt.: 31' Del Piero (rig), 40' Del Piero, 44' Montella.
Ammoniti: Lima, Tommasi, Dacourt, Birindelli, Tudor, Totti, Camoranesi.
Spettatori: 9154 paganti incasso di 305.056 €, 33438 abbonati, quota-gara di 473.446 €.

La gioia di Alessandro Del Piero: con 14 reti ha raggiunto Totti nella graduatoria dei cannonieri

Crespo tiene accesa la fiammella nerazzurra Il Milan firma la resa

Roberto Beccantini

Gli stessi punti di vantaggio, sei, una partita meno, cinque, avversario eliminato Milan, 0-1 con l'Empoli, primo k.o. casalingo). Alla Juventus che rosola la Roma sullo spiedo degli immancabili polemiche, non resiste che l'Inter, vittoriosa a Brescia al culmine dell'ultimissimo corpo a corpo. Sotto la pioggia del Delle Alpi, Del Piero ritrova il gol - due, addirittura - ma ancora la vena. Tanto basta per accarezzare lo scudetto. La Juve ha vissuto periodi migliori. Un rigore generosamente offerto dalla ditta Pellegrino le spiana la strada. L'unica fiammata della notte sembra consentirlo il decollo; il guizzo Montella, propiziato da un «Penelope» Nedved, la consegna a sofferenza prolungata, che soltanto ruggini romaniste del derby di coppa smorzano nel finale. In attesa di Trezeguet, cruciale, per Lippi, il progressivo recupero di Del Piero, tramebondo dal dischetto, perentorio nell'azzannare l'assist del ceco.

Dal 95' di Camoranesi a Bologna al 93' di Crespo a Brescia. La zona «argentina» si allarga. Quando si dice il destino: Camoranesi avvicendò un uruguaiano, Zalayeta. Crespo rileva Recoba, uruguagio pure lui. Il successo dell'Inter ha un valore che supera di gran lunga il prezzo: espulsi Cristiano Zanetti e Vieri, ammonito Pasquale, tutti e tre «salteranno» la Lazio. I nerazzurri un groviglio di fili elettrici e di gomiti volgari. Vieri, precettato in avvio di ripresa al posto dell'immobile Batistuta, sperona Bilica e lo trascina nella foga a un immeritato. Il Brescia sfrutta compiuta l'uomo in più, sedici gare utili, dall'Inter all'Inter. Una beffa, non un furto. Mazzone, 700 partite in serie A, rimpiange Guardiola: la scusa non regge. È Javier Zanetti a caricarsi in spalla i resti della squadra, squadra che scaraventa il cuore in faccia agli avversari, il cuore e un episodio. Di Cuper non ho capito il minuto del cambio di Conceiçao (44' del primo tempo), la scelta di Batistuta e la staffetta Recoba-Crespo: perso per perso, avrei rischiato il tutto per tutto, l'uno per l'altro. Crespo non giocava dal 12 gennaio: il pelo sarà ancora arruffato, il vizio direi proprio di no.

Il Milan scivola sulla più classica delle bucce di banana. Gli infortuni di Maldini, Seedorf, Redondo, Pirlo e Rui Costa, le squalifiche di Gattuso e Simic, ne hanno spolpato la rosa, ma giocava in casa con l'Empoli, mica con il Real Madrid. Fuorigioco protagonisti: a Brescia, il gol di Schopp era valido, forse; a San Siro, il gol di Di Natale non lo era, forse. Complimenti a Berti, grandi parate, e a Baldini, sei punti fra Chievo e Milan, salvezza sempre più vicina. Il crepuscolare Rivaldo, strappato ai languori per carenza manodopera, non offre la qualità che, in estate, avrebbe sedotto Galliani. Il Milan non trova sfoghi sulle ali dal momento che, tolto l'altalenante Serginho, ali non ha. La somma di attaccanti (Inzaghi più Tomasson più Shevchenko) non sempre supera Ancelotti annaspa fra accelerazioni e sbandate, 2-1 alla Juve, 0-1 a Parma, 1-0 all'Inter, 0-1 con l'Empoli. Jella, d'accordo: ma anche limiti ormai cronici prendere di petto le difese chiuse e doppia mandata.

La Lazio rimonta Piacenza, si avvicina Milan (meno tre) e tiene a debita distanza Parma e Chievo. Toro bastonato dall'arbitro al Tardini. In coda, spareggi in cinque atti fra Reggina e Atalanta: tre piazze sono già assegnate (Toro, Como, Piacenza), ne resta una, la più disperata perché confina con le ultime luci del paradiso.

Real-Barcellona finisce in pareggio

LONDRA. Real Madrid e Barcellona, prossimo avversario della Juve in Champions League, hanno pareggiato per 1-1 al «Bernabeu»: i padroni di casa sono andati in vantaggio al 16' Ronaldo, al 16° gol stagionale, pareggio di Luis Enrique al 31'. Il Real guida la classifica con 61 punti, il Barcellona è 11° a quota 37. Nella Premier League il Manchester United ha dominato contro il Blackburn molto più di quanto non dica il punteggio finale di 3-1 (Van Nistelrooy e doppietta di Scholes). Così i red devils mantengono invariato il vantaggio di tre punti sull'Arsenal, che però ha partita in meno e ieri ha vinto 2-0 sul campo del Middlesbrough (gol Wiltord e Henry).

In B derby alla Samp Il Pavia è già in C1

La Sampdoria più che mai regina in serie B. Ieri si è aggiudicata il derby sul Genoa acquistato da Preziosi (2-0, gol di Zivkovic e Conte). Ora ha 57 punti in classifica, 4 in più di Siena e Ancona. Ieri intanto primo verdetto nei campionati professionistici. Arriva dalla C2: il Pavia (1-1 con la Valenzana) torna in C1 dopo 11 anni, e con tre giornate di anticipo sulla fine del torneo. Festa rinviata invece per la Florentia Viola: dopo il pari ottenuto ieri a Fano (1-1) e la concomitante vittoria del Rimini e Montevarchi (1-0, D'Angelo all'83') deve aspettare domenica al Franchi il Savona per salire in C1.

DEL PIERO, IL PROTAGONISTA RITROVATO, RINGRAZIA NEDVED

Alex: traguardo vicino ma non è ancora fatta

Lippi: «Questo successo è una tappa fondamentale». Sensi furibondo «Era inutile giocare perché era tutto scritto: la Juve doveva vincere la partita e il campionato. Adesso Carraro e Galliani devono dimettersi»

Aurelio Benigno
TORINO

Eccolo, al fischio finale, il grande protagonista. Alex Del Piero si gode la ribalta. Reduce da un periodo difficile (non segnava da 10 giornate), ha vinto il confronto indiretto con Totti e lanciato la volata scudetto bianconera: «Un gol su rigore, l'altro su splendido assist di Nedved. Bene così. Bella gara da parte di tutti, io ho dimostrato di star bene e di aver ritrovato la forma. Il gol di Crespo ci ha caricati». La parola scudetto suggerisce ancora scaramanzie: «Siamo a piena corsa verso il titolo, questo sì. E l'Inter avesse pareggiato sarebbe stata quasi fatta, ma è ancora dura. Non bisogna illudersi troppo presto. Ma noi ci siamo e lo abbiamo dimostrato. Battere la Roma era una tappa fondamentale. Una vittoria che ci serve anche per Barcellona: la qualificazione è ancora aperta».

Unico rammarico, tra i bianconeri, il «giallo» a Camoranesi, che era diffidato costringerà il giocatore a saltare il prossimo match. Marcello Lippi: «Abbiamo battuto un'ottima squadra, che era determinatissima. Gran lavoro dei centrocampisti, Del Piero è stato prezioso non solo per i gol. La nostra forza è qualità tecnica e morale del gruppo. Così ha sopperito ad assenze importanti. Manterremo umiltà fino al termine della stagione. Ora ci concentriamo su Barcellona: proveremo con tutte le nostre forze a qualificarci».

Il presidente della Roma Franco Sensi non è a Torinoma è stato raggiunto telefonicamente dopo la partita. Era furibondo: «Una ridicola pagliacciata. Così non si può più andare avanti. Adesso basta. Chiederò le dimissioni di Carraro e di Galliani. E' ora di finirla. Sono stufo di queste pagliacciate. Nedved si tuffa, da ammonire per simulazione, invece ci fischiano un rigore fasullo.Era inutile giocare perchè era tutto scritto: la Juve doveva vincere la partita e il campionato».

La vittoria in extremis dell'Inter non ha stupito il presidente onorario della Juventus Umberto Agnelli: «Anche perchè un'Inter vittoriosa me l'aspetto sempre. Piuttosto mi ha colpito il Milan. Quella dei reossoneri è una sconfitta che mi sorprende molto soprattutto perchè è giunta in un buon momento dei rossoneri, che hanno vinto il derby, si sono qualificati per la finale di coppa Italia e sono ben avviati a superare il turno anche in Champions League». Umberto Agnelli osserva la classifica e commenta con molta serenità questa corsa scudetto: «Ormai abbiamo capito che i tre punti a vittoria cambiano completamente l'aspetto del campionato. E negli ultimi anni la fase finale del torneo ha regalato emozioni infinite. Dunque, è una squadra commette stupidaggini, le paga immediatamente».

Poco prima della partita contro la Roma, Umberto Agnelli aveva «pizzicato» i due attaccanti bianconeri. Cominciando proprio con Del Piero: «Deve dimostrare di essere in forma». Accontentato. Quindi è proseguito con Di Vaio: «Deve dimostrare il suo valore e, quindi, il motivo per cui lo abbiamo acquistato». E aveva chiuso con Trezeguet, liquidando il discorso con una battuta: «Sta bene, sta bene». Gli è stato chiesto se il gol realizzato da Crespo sia paragonabile a quello di Nedved lo scorso anno a Piacenza, che di fatto innescò la marcia trionfale della Juventus? «A questo punto possiamo fare qualsiasi illazione su quanto accaduto lo scorso anno, certo è che la fortuna va cercata, spero solo che l'Inter non ne abbia presa troppa».

Giornata di relax, prima della partita, per l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo. L'ha dedicata al golf. E non è perso l'occasione per rispondere alle polemiche innescate da Fabio Capello in settimana. Il tecnico giallorosso aveva detto che è impossibile ipotizzare un suo ritorno alla Juve perchè non si riconosceva più nello stile della società bianconera. Giraudo: «Rispetto le sue opinioni, ma è giusto che Capello resti alla Roma, lui rispecchia esattamente lo stile della sua società, quindi rimanga pure dov'è».

Emerson e Davids durante una fase della partita di ieri sera al Delle Alpi. E' a centrocampo che la Juventus ha costruito la vittoria sui giallorossi

CAPELLO E IVALDI SFUGGONO AL RISCHIO DEL LABIALE

Quel dialogo a bocche coperte

■ TORINO. La facciata è quella del «volemose bene». In realtà, Fabio Capello ha solo cambiato i toni rispetto ad altre occasioni. Nessun urlo, ma il messaggio è sempre lo stesso: la Roma è penalizzata dagli arbitri. «Pellegrino è stato uno dei migliori in campo, mi sento di dire altro. Fino al momento del rigore stavamo giocando molto bene, poi è arrivata questa decisione che accettiamo. Credo comunque che la Roma abbia fatto la sua partita cedendo solo di fronte a un'ottima Juve alla quale auguriamo di far bene nel ritorno di Champions League contro il Barcellona». C'è amarezza? «No - è la risposta - siamo assolutamente sereni e abbiamo dimostrato di non meritare la classifica attuale. Siamo già competitivi per l'anno prossimo? Se ce lo permettono, sì. Siamo subito il decimo rigore contro nella stagione: evidentemente vogliamo battere anche questo record». Ancora Capello, dopo avere visto in televisione il replay del presunto fallo su Nedved, afferma in maniera a metà tra il sibillino e il sacrastico che «le immagini parlano molto chiaro, anzi chiarissimo. Non aggiungo altro, se non che la Juve merita di vincere lo scudetto». Peraltro, Don Fabio è stato anche protagonista di una conversazione «criptata» con il guardalinee Ivaldi: mano davanti alla bocca e labiale impossibile da leggere anche per la più curiosa delle telecamere. "Ci cauteliamo - ammette il tecnico -. Vengo criticato quando urlo, devo esserlo anche quando parlo sottovoce con un assistente dell'arbitro?". (d. l.)

(S)VISTE E RIVISTE

E' amaro il cacao nell'uovo degli arbitri

Luigi G...

SARA' che le misure le aveva prese nel derby i suoi amici Nesta e Maldini. Sarà che la panchina non è il suo genere. Sarà che nell'Inter di questi tempi i nervi sono corde di violino, fatto sta che una volta subentrato a Batistuta, Vieri le ha provate davvero tutte pur di farsi espellere. Una gomitata violenta, sfuggita all'arbitro, fortunatamente non a bersaglio, un'altra accompagnata da uno sgambetto, che ha raggiunto l'obiettivo ma ha lasciato indifferente Farina, infine una testata che ha finalmente convinto l'arbitro a estrarre il cartellino rosso. Tutto nel giro di cinque minuti. E tutto nei confronti del malcapitato Bilica che, a parte una sbracciata nel primo episodio, quello peraltro sfuggito a Farina, altro non ha fatto che prenderle. Espulso per mancanza di combattività?

E' questo il clou di una partita in cui gli episodi discussi non sono mancati davvero. Dall'espulsione di C. Zanetti, che si è cercato e trovato il modo per la protesta forse meritava il giallo per un banale sgambetto a Toni, al gol annullato a Schopp dall'assistente Stagnoli a quasi certamente regolare, ai rischi di ulteriori espulsioni corsi da Materazzi (gomito alto su Toni) e Tare (accenno di testata a Materazzi). Per non parlare della dedica che Vieri avrebbe rivolto all'arbitro lasciando il campo: «Sei un fallito». Se così fosse, e Farina avesse sentito, per le giornate di squalifica servirebbe il pallottoliere.

Assai poco pasquale anche il pomeriggio di San Siro. Messina ha ignorato alla mezz'ora una gomitata da espulsione di Serginho a Vannucchi. Poi ha punito un calcio a due in un retropassaggio di Di Natale palesemente involontario, infine ha negato a Inzaghi un netto rigore per una spinta di Pratali a due passi dalla porta empolese. Dubbi anche sul gol decisivo: al momento dell'assist di Rocchi, Di Natale sembra leggermente oltre Costacurta, ultimo difensore rossonero. Anche Nedved, nel posticipo di Torino, sembra già in volo prima di trovare il sospirato contatto con Cufrè e Ardaiz che lo chiudono: ma Pellegrino fischia ugualmente il rigore. Così almeno uno strascico rimane: e la tradizione di Juve-Roma è salva.

Cantonate in serie anche a Parma e a Perugia. Il Torino meriterebbe un rigore per un netto fallo di mano di Bonera: l'arbitro Castellani, invece, lo assegna un'ora più tardi per un innocuo contatto tra Sorrentino in uscita e Gilardino, la cui rassomiglianza con gli Inzaghi è sempre più significativa. A Perugia, prima Zauri «para» - letteralmente - un tiro a colpo sicuro di Miccoli, poi Siviglia stende impunemente Tedesco a tre metri dalla porta. Ma c'è di mezzo un fuorigioco di Caracciolo, periferico e ininfluente, oppure segnalato e sanzionato: d'altra parte l'arbitro era De Santis, sicché almeno qui siamo nella norma. Gran finale a Modena, dove Signori segna assist di mano di Nervo. Ma, soprattutto, sul primo gol di Kamara accade quanto segue: fuorigioco netto di Colucci (altro che Caracciolo) ignorato dal guardalinee, palla che arriva a Kamara steso da Paramatti e tocco di braccio dello stesso Kamara nella rete sguarnita. L'arbitro era Collina. Chi ha già visto il suo ultimo spot in tv si sarà domandato perché, dopo un gol del genere, non abbia fatto l'aeroplanino.

LE PAGELLE di Fabio

Davids mette il turbo Totti tra alti e bassi

Il guardalinee Ivaldi e Capello hanno escogitato il modo per commentare una fase di gioco senza farsi «rubare» il labiale

JUVENTUS

BUFFON 6. Raccoglie pochi palloni in tutta la partita, la maggior parte innocui. La maglia azzurra con cui ha sostituito quella rosa non gli porta affatto bene, ancora una volta è battuto.

THURAM 6,5. Grinta eccezionale, rimedia a qualche smagliatura difensiva con il piglio di chi ha grande sicurezza in se stesso. Nella ripresa va su Totti.

FERRARA 6,5. Controlla Totti, lo anticipa, va in acrobazia per evitare situazioni di pericolo.

TUDOR 5,5. Da centrocampo ritorna in difesa, è il jolly della squadra, ma a volte anche l'anello debole perchè commette qualche distrazione pericolosa e Montella non è il tipo di avversario adatto alla sua stazza.

[illegible] 6. Il taccone per tutte le occasioni. Si confronta con Tommasi, ne esce un duello spigoloso che il bianconero spesso vince in la forza della volontà.

TACCHINARDI 6,5. Ripiega spesso a protezione della difesa lasciando un vuoto in mezzo al campo. Ma copre e riparte, suo il lancio che procura il rigore.

DAVIDS 7. Romanista mancato, romanista del futuro? Intanto cerca di rendere la vita dura agli avversari. Qualche errore dovuto alla frenesia non rovina una prestazione straordinaria.

CAMORANESI 6,5. Ha in potenza i numeri per scombinare i piani romanisti. E ci riesce fin dai primi minuti. Pare più ispirato del solito, ricuce la manovra con dribbling che aprono varchi che diventano piaghe nella difesa giallorossa. Dà il via all'azione del raddoppio (dal 43' st **Conte sv**).

NEDVED 7. Patisce Del Piero, il meglio l'ha dato quando il capitano era infortunato, quando è in serata guarda in faccia [illegible]. Si catapulta in area e si procura un rigore molto dubbio. Splendida la fuga sulla destra con assist per Pinturicchio. Suo l'errore che innesca Montella. Esce zoppicando (dal 30' st **Pessotto 6**).

[illegible] PIERO 7. Se non interpreta ogni partita una sfida personale al mondo intero, può essere decisivo in chiave scudetto. Il Del Piero colpisce: prima su rigore, poi un sinistro al volo che conclude un'azione da manuale. Non segnava dal 26 gennaio nella partita dedicata all'Avvocato.

VAIO 6,5. Dal marzo partiva titolare. Prima di tutto deve vincere la sfida con se stesso. E' motivato, appoggia e riparte, ha subito una palla-gol che vanifica con un molle pallonetto. Ma si fa perdonare con il passare dei minuti (dal 35' st **Olivera sv**).

ROMA

PELIZZOLI 6. Salva subito su Di Vaio, non può che guardare la stilettata di Del Piero.

PANUCCI 6,5. Si oppone a Del Piero, poi nella ripresa a Nedved dirottato a sinistra. Una [illegible].

ZEBINA 6. Gareggia con Di Vaio che cerca di rubargli il tempo sullo scatto.

ALDAIR 6. Non è più un fulmine, dopo gli spaventi con l'Inter viene protetto dai compagni. Il mestiere non gli manca di certo (dal 41' st **Dellas sv**).

CUFRE' 5. Incrocia Camoranesi ed esce dal duello suonato come un pugile (dal 25' st **Cassano 5,5**).

TOMMASI 6,5. Dalla sua parte prendono il via le azioni più pericolose, ordinato, dà filo da torcere a Birindelli.

EMERSON 6. Sembra che non fatichi. La palla passa sempre da lui, non la gioca con l'efficacia che lo accompagna normalmente.

DACOURT 5,5. Poca sostanza, in un centrocampo che avrebbe tutto per prendere il sopravvento.

LIMA 6,5. Grandi sgroppate, imperiosi recuperi. Fa viaggiare la palla con precisione e nel secondo tempo rende agile il contropiede.

MONTELLA 6,5. Tudor gli fa ombra come un platano a una margherita. Cresce spazio sgusciando via al croato, vive inzaghianamente sul filo del fuorigioco e come Pippo sfrutta gli errori altrui: Nedved sbaglia, lui fa centro.

TOTTI 6. C'è meno sostanza del solito nelle sue giocate che comunque non sono mai banali. La difesa gli monta una guardia spietata, ma il Pupone trova sempre spazi per incidere e decidere.

L'arbitro **PELLEGRINO 5.** Abbocca al tuffo di Nedved, concedendo un rigore che lascia perplessi.

DECISIVI COSSATO E LEGROTTAGLIE. COZZA IL MIGLIORE DEI CALABRESI

Il Chievo resta in corsa per l'Europa

Reggina ko. De Canio: «Ora la gara è fra noi e l'Atalanta»

Antonio Paloschi
VERONA

Il Chievo torna al successo contro la Reggina e rinforza la sua posizione in chiave europea, mentre i calabresi, pur non uscendo con le [illegible] dall'incontro con gli scaligeri, d'ora in avanti non potranno più permettersi passi falsi per non complicare ulteriormente una situazione che, in chiave salvezza, si è fatta ancora più posante. Vince il Chievo, dunque, ma la differenza stavolta l'hanno fatta davvero i singoli. In particolare, il portiere Ambrosio (autore di almeno quattro interventi decisivi), il difensore Legrottaglie e l'attaccante Cossato, i due marcatori del club allenato da Del Neri. Per contro, la Reggina ha retto bene il confronto, affidandosi al suo uomo migliore, quel Cozza che anche al Bentegodi è riuscito a dimostrare tutto il suo valore.

La Reggina parte bene nei primi minuti mette in difficoltà i padroni di casa. Ambrosio è bravo a respingere con i piedi una violenta conclusione punizione di Cozza al 4'. Il vantaggio dei veronesi arriva al 24', grazie a Cossato, lesto a ribadire in gol una respinta di Belardi conclusione dal limite di Pellissier. La squadra di De Canio demorde e al 41' perviene al pareggio: punizione laterale di Mozart, Cossato ci mette il piede e devia imparabilmente alle spalle di Ambrosio.

Nella ripresa gara ristagna a centrocampo fino al 29', quando una punizione centrale di Corini viene corretta in rete di testa da Legrottaglie. Il difensore aveva già segnato ai calabresi anche nella gara di andata, terminata 1-1.

Del Neri è ovviamente soddisfatto la vittoria ottenuta, anche se ammette che un pari non avrebbe scontentato nessuno. De Canio, invece, ha già inquadrato il problema: «Da qui alla fine - dice - noi e l'Atalanta ci giocheremo l'unico posto disponibili per in serie A».

CHIEVO (4-4-2)	REGGINA (5-3-2) 1
Ambrosio 7; Moro 6, Legrottaglie 6,5, D'Anna 6, Lanna 6; Luciano 5* (12' st Della Morte 5,5), Corini 6, Nalis 6, Franceschini 5,5 (16' st Bjelanovic 5,5); Cossato 7, Pellissier 6,5 (34' st De Franceschi sv). All.: Del Neri 6	Belardi 5,5; Jiranek 6, Vargas 6 (36' Savoldi sv), Tonisi 6; Diana 6, Cozza 6,5, Paredes 5,5 (44' st Bogdani sv), Mozart 7, Falsini 5,5; Bonazzoli 5,5, Di Michele 5,5. All.: De Canio 6

Arbitro: Gabriele 5,5

Reti: pt 24' Cossato, 41' Cossato autorete; st 29' Legrottaglie.
Ammoniti: Lanna, Diana, Legrottaglie, D'Anna, Corini, Mozart, De Franceschi.
Spettatori: paganti 1.804 per un incasso di 34.322; abbonati 10.000 per una quota di 79.006.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Con il numero uno empolese Berti che ha chiuso la porta agli attaccanti del Milan c'è una difesa interista composta da Zanetti e Materazzi con l'aiuto del bresciano Mayer. In centrocampo della Nazionale di Pasqua spiccano Davids e Nedved trascinatori della Juventus: ai loro fianchi l'udinese Pinzi e Di Natale bomber dell'Empoli a San Siro. L'attacco è composto dai tre giocatori che hanno segnato una doppietta: lo juventino Del Piero contro la Roma, Sculli e Signori che hanno reso palpitante il derby Modena-Bologna.

ALL'OLIMPICO GLI EMILIANI PASSANO IN VANTAGGIO E TENGONO A LUNGO SOTTO SCACCO LA FORMAZIONE BIANCOCELESTE

Corradi, torero che mata il Piacenza

Dopo il pari di Inzaghi, il laziale sbriciola il muro di Cagni

Piero Serantoni
ROMA

Qualche altra partita così ed il più stanco sarà Mancini. Sempre in piedi, mai in silenzio. Lazio ansimante per un'ora davanti a un Piacenza spaventato dalla possibilità di vincere. Un gol regalato, poi due mosse di Mancini agevolano pareggio e sorpasso. Quarto posto ancora garantito da quattro punti di vantaggio sul Parma, ma sarà dura tenerlo la vacanza di Pasqua non regala un po' di sprint ai biancocelesti. Stanchezza e quel «maledetto» accordo economico stanno facendo saltare i nervi ai laziali: non si spiega altrimenti lo scatto rabbioso di Mihajlovic, al 15', faccia un centimetro da quella dell'arbitro Dondarini, che gli vale il cartellino giallo per proteste. Già diffidato, salterà la sfida con l'Inter.

Il Piacenza torna a casa sapendo di aver buttato una grande occasione, avrebbe potuto vincere ed agganciare Atalanta e Reggina. Invece è sceso all'Olimpico carico di paura, neanche il gol di De Cesare e la giornata sì di Di Francesco hanno dato la carica giusta ai tremebondi compagni. Il muro di Cagni si è sbriciolato appena la Lazio ha alzato il ritmo e smesso di sbagliare. Anche dopo aver incassato due gol Piacenza continua a trotterellare, inanella passaggi inutili a centrocampo, alla fine perde palla e rilancia gli avversari che altro non aspettano.

Il primo tempo è una noia. Lazio che non sa prendere l'iniziativa, Fiore e Cesar con la testa altrove. Stankovic è un po' molle, due volte ha sulla testa la palla buona, colpi fiacchi su Orlandoni. Mihajlovic continua a voler battere le punizioni, cerca il gol come qualche anno fa, ma oggi non è più il terrore dei portieri. Il Piacenza scopre poter provare a far male e ci riesce all'ultimo secondo del minuto di recupero. De Francesco scatta, Couto in ritardo, Fiore anche. Mihajlovic superato dal pallone e De Cesare segna con Favalli alle spalle.

Lazio in avvio ripresa, il Piacenza non sa approfittarne, resta a centrocampo. Mancini fa entrare Lopez per Fiore e dopo tre minuti raccoglie il premio non ancora meritato. Palla in verticale dell'argentino, Inzaghi trova tiro vincente. In campo anche Liverani ed ora è solo Lazio, eppure Marchegiani regala un brivido: tiro di De Cesare, palla fermata in due tempi, a gambe larghe, con l'Olimpico impietrito.

Al 23' gran botta di Stankovic che Orlandoni devia a stento sulla traversa. Angolo e nella mischia c'è un braccio di Mangone (non visto dall'arbitro, addio sufficienza) e un salvataggio di Gurenko sulla linea. Cinque minuti ed ecco il gol decisivo. Liverani lancia benissimo Oddo, cross deviato da Inzaghi, Orlandoni tocca, Corradi mette in rete e imita il torero togliendosi la maglietta e invitando Stankovic a passarvi di sotto. Poi una punizione invitante, Liverani chiede invano di poter tirare. Mihajlovic tira, ma la parata è abbastanza scontata.

Mentre Cagni cerca di rincuorare il Piacenza («Salvezza possibile, ora siamo una squadra»), Mancini dà il via libera ai sogni. «Al Meazza sarà una bellissima partita. Peccato non vedere in campo Mihajlovic e Vieri. I campioni dovrebbero giocare sempre. Io resto in panchina, con sarebbe troppo facile per la Lazio. Possiamo battere l'Inter e andare a tre punti. Credo ancora al secondo posto. Ma prima pensiamo al Porto, nel '98, contro il Milan, avevamo bisogno di tre gol per vincere la Coppa Italia. Ci riusciti grazie ad uno splendido stadio, con il tutto esaurito. Possiamo farcela anche in questa Coppa Uefa». Poi onore al merito: «Lopez e Liverani hanno cambiato la partita. Ma tutta la Lazio è stata straordinaria nel secondo tempo».

Da domani riprende la telenovela economica (azioni per cinque stipendi, ingaggio spalmato in più anni). Sembra che siano d'accordo in diciassette. Mancano i migliori. Stam e Lopez in testa.

(4-4-2)

Marchegiani 6; Oddo 6, Couto 5, Mihajlovic 6, Favalli 6; Fiore 5 (12' st Lopez 6,5), Stankovic 6, Giannichedda 5,5 (14' st Liverani 6,5), Cesar 5; S. Inzaghi 6,5 (35' st Lazetic sv), Corradi 6,5.

All.: Mancini 6,5

(4-5-1)

Orlandoni 5,5; Campagnaro 6, Mangone 6, Abbate 5 (34' st Ferrarese sv), Cristante 5; Francesco 6,5, Balocco 5,5, Maresca 5,5 (14' st Patrascu 5), Marchionni 5 (39' st Zerbini sv), Gurenko 5; De Cesare 5,5.

All.: Cagni 5

Arbitro: Dondarini 5,5

Reti: pt 46' De Cesare; st 15' Inzaghi, Corradi.

Ammoniti: Mihajlovic, Mangone, Cristante, Favalli.

Spettatori: paganti 3.485, incasso 88.122; abbonati 28.435, quota 514.807 €.

Corradi festeggia il gol della vittoria mimando il gesto del torero

www.carshow.it

BRESCIA	**0**	s.t.: 48' Crespo (Inter)
INTER	**1**	
CHIEVO	**1**	p.t.: 24' Cossato F. (Chievo); 41' Cossato F. (Chievo) aut.; s.t.: 29' Legrottaglie (Chievo)
REGGINA	**1**	
JUVENTUS	**2**	rig., p.t.: 31' 40' Del Piero (Juventus); 44' Montella (Roma)
ROMA	**1**	
LAZIO	**2**	p.t.: 45' De Cesare (Piacenza); s.t.: 15' Inzaghi S. (Lazio); 28' Corradi (Lazio)
PIACENZA	**1**	
MILAN	**0**	p.t.: 11' Di Natale (Empoli)
EMPOLI	**1**	
MODENA	**1**	p.t.: 13' Kamara (Modena); 20' Signori (Bologna); s.t.: 1' Signori (Bologna); 28' Sculli (Modena); 41' Sculli (Modena)
BOLOGNA	**1**	
PARMA	**1**	s.t.: 30' Mutu (Parma) rig.
TORINO	**0**	
PERUGIA	**1**	s.t.: 33' Pagliuca L. (Perugia)
ATALANTA	**0**	
UDINESE	**3**	p.t.: 45' Jankulovski (Udinese); s.t.: 14' Pecchia (Como); 17' Music (Como); 28' Pinzi (Udinese); 42' Iaquinta (Udinese)
COMO	**2**	

IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE			
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
14	10	3	1	29	8	15	9	4	2	26	13	JUVENTUS	64	29	19	7	3	55	21	34	10	8	3	
14	10	2	2	30	9	15	8		5	27	24	INTER	58	29	18	4	7	57	33	24	6	4	7	6
15	10		1	27	10	14	6	3	5	20	12	MILAN	55	29	16	7	6	47	22	25	11	7	2	2
15	6	7	2	28	15	14	7	6	1	22	13	LAZIO	52	29	13	13	3	50	28	22	5	3	2	2
15	10	2	3	27	15	14	3	7	4	21	16	PARMA		29	13	9	7	48	31	17	4	4	7	4
15	10	2	3	28	18	14	4	3	7	12	13	CHIEVO	47	29	14	5	10	40	31	9	5	5	5	
15	9	5	1	18	10	14	3	2	9	12	22		43	29	12	7	10	30	32	-2	6	5	2	1
14	7	5	2	28	15	15		4	8	18	25	ROMA	39	29	10	9	10	46	40	6	5	3	10	5
15	9	3	3	22	11	14	1		7	13	26	PERUGIA	39	29	10	9	10	35	37	-2	6	5	4	3
15		6	4	17	13	14	3	7	4	14	18	BRESCIA	37	29	8	13	8	31	31	0	9	6	2	2
14		2	3	24	14	15			7	11	24	BOLOGNA	37	29		10	10	35	38	-3	8	8	5	3
15		5	4	14	15	14				12	26	MODENA	35	29		8	12	26	41	-15	5	4	5	
14	4	6	4	18	18	15	5	1	9	15	23	EMPOLI	34	29	9	7	13	33	41	-8	1	1	7	
14	7	4	3	22	16	15	1	2	12	8	31	REGGINA	30	29	8	6	15	30	47	-17	8	7	10	8
14	4	6	4	15	17	15	2	5	8	13	25	ATALANTA	29	29	6	11	12	28	42	-14	1	1	7	6
14	4	3	7	18	24	15	2	2	11	12	27		23	29		5	18	30	51	-21	4	1	8	5
14	2	6	6	17	22	15	1	5	9	8	27	COMO	20	29	3	11	15	25	49	-24	3	1	10	6
15		3	8	9	24	14		4	10	10	26	TORINO	19	29	4	7	18	19	50	-31	5	3	6	6

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

13° DI RITORNO 27/04 - ORE 15,00

ATALANTA	TORINO	Sab 18,00	(1-1)
	CHIEVO		(0-0)
	MODENA		(1-1)
EMPOLI	UDINESE		(1-2)
INTER	LAZIO	20,30	(3-3)
JUVENTUS	BRESCIA		(0-2)
	PERUGIA		(0-0)
REGGINA	PARMA		(0-2)
ROMA	MILAN	Sab. 20,30	(0-1)

14° DI RITORNO 04/05 - ORE 15,00

	INTER	(0-1)
CHIEVO	PIACENZA	(3-0)
LAZIO	JUVENTUS	(2-1)
MILAN	COMO	(2-1)
		(0-1)
	PARMA	(1-2)
		(1-3)
		(0-3)
REGGINA	TORINO	(1-1)

MARCATORI

24 reti: Vieri (Inter, 2 rig.).
15 reti: Inzaghi F. (Milan).
14 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Adriano (Parma), Mutu (Parma, 4 rig.), Del Piero (Juventus, 6 rig.).
13 reti: Claudio Lopez (Lazio, 3 rig.).
11 reti: Signori (Bologna, 5 rig.).
10 reti: Corradi (Lazio), Di Natale (Empoli), Boggio R. (Brescia, 5 rig.), Cruz (Bologna, 1 rig.).
9 reti: Montella (Roma), Nedved (Juventus), Recoba (Inter, 1 rig.), Cossato F. (Chievo).
8 reti: Hubner (Piacenza, 1 rig.), Miccoli (Perugia), Sculli (Modena), Pirlo (Milan, 7 rig.).
7 reti: Bonazzoli (Reggina), Maresca (Piacenza), Simeone (Lazio), Trezeguet (Juventus, 2 rig.).
6 reti: Iaquinta (Udinese, 1 rig.), Ferrante (Torino, 2 rig.), Cassano (Roma), Nakamura (Reggina, 5 rig.), Fiore (Lazio), Stankovic (Lazio), Di Vaio (Juventus), Batistuta (Inter, 1 rig.), Rocchi (Empoli, 1 rig.), Pecchia (Como), Tare (Brescia).
5 reti: Pizarro (Udinese, 4 rig.), Savoldi (Reggina), Vryzas (Perugia), Ze Maria (Perugia, 5 rig.), Milanetto (Modena, 4 rig.), Rivaldo (Milan), Shevchenko (Milan), Amoruso (Como), Caccia (Como), Corini (Chievo, 5 rig.), Pellissier (Chievo), Appiah (Brescia), Doni (Atalanta, 1 rig.).

1	Brescia	Inter	2
2	Chievo Verona	Reggina	1
3	Juventus	Roma	1
4	Lazio	Piacenza	1
5	Milan	Empoli	
6	Modena	Bologna	
7	Parma	Torino	1
8	Perugia	Atalanta	1
9	Udinese		1
10	Genoa	Sampdoria	2
11	Lecce	Napoli	x
12	Messina	Cagliari	x
13	Palermo	Catania	x

Montepremi € 2.499.480,78

LE QUOTE SUL GIORNALE DI MARTEDI'

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 27 APRILE			
1	Bologna	Chievo Verona	
2	Como	Modena	
3	Empoli	Udinese	
4	Juventus	Brescia	
5	Piacenza	Perugia	
6	Reggina	Parma	
7	Benevento	Pescara	
8	Cesena	Pisa	
9	Paternò	Chieti	
10	Pro Patria G.B.	Prato	
11	Reggiana	Treviso	
12	Taranto	Sassari Torres	
13	Inter	Lazio (ore 20,30)	

2 - 12 - 14 - 16 - 21 - 29 - [illegible]

Montepremi 1. [illegible]

LE QUOTE SUL GIORNALE DI MARTEDI'

TOTOSEI

0-1; 2-1; 2-1; 0-1; M-2; 1-0

Montepremi € 494.007,10

LE QUOTE SUL GIORNALE DI MARTEDI'

SERIE B

IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE		PARTITE				RETI	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
16	12	3	1	30	11	15	3	9	3	15	13	SAMPDORIA	57	31	15	12	4	45	24	21
15	10		1	29	15	16	4	7	5	16	16		53	31	14	11	6	45	31	14
16	10	5	1	19	7	15	3	9	3	15	15	SIENA	53	31	13	14	4	34	22	12
16	9		1	29	17	15	4	5	6	18	20	VICENZA	50	31	13	11	7	47	37	10
15	7	5	3	18	12	16	6	5	5	18	15			31	13	10	8	36	27	9
16	8	8	0	19	10	15	3	8	4	16	17	LECCE	49	31	11	16	4	35	27	8
16	11	2	3	31	16	15	2	6	7	11	19	TRIESTINA	47	31	13	8	10	42	35	7
16	7	7	2	18	13	15	4		7	18	22	PALERMO	44	31	11	11	9	36	35	1
15	8	6	1	26	13	16	3	4	9	12	18	LIVORNO	43	31	11	10	10	38	31	7
15	8	5	2	21	13	16		6	8	15	26	CAGLIARI	41	31	10	11	10	36	39	-3
16	10	4	2	27	13	15	1	3	11	12	27	ASCOLI		31	11	7	13	39	40	-1
15	7	7	1	29	22	16		5	9	15	24		39	31	9	12	10	44	46	-2
15	7	4	4	19	12	16	2	7	7	17	24	VERONA	38	31	9	11	11	36	36	0
15	4	6	5	16	18	16	5	5	6	15	19	VENEZIA	38	31		11	11	31	37	-6
15	6	6	3	22	16	16	2	4	10	17	25	GENOA	34	31	8	10	13	39	41	-2
15	3	8	4	10	12	16			5	18	19	BARI	34	31	6	16	9	28	31	-3
15	4	8	3	15	13	16	2		8	17	29	NAPOLI		31	6	14	11	32	42	-10
16		5	3	21	16	15	0	3	12	13	31	CATANIA	32	31	8	8	15	34	47	-13
16	5	5	6	14	19	15	2	1	12	7	23	COSENZA	27	31	7	6	18	21	42	-21
16	4	5	7	17	22	15	0	4	11	5	28		21	31	4	9	18	22	50	-28

ASCOLI	**2**	s.t.: 16' Mendil (Ascoli); 41' Saverino (Livorno); 45' Bruno (Ascoli)
LIVORNO	**1**	
COSENZA	**0**	
ANCONA	**0**	
GENOA	**0**	p.t.: 8' Zivkovic (Sampdoria); 46' Conte (Sampdoria)
	1	
LECCE	**1**	p.t.: 35' Dionigi (Napoli); s.t.: 31' Camorani (Lecce)
NAPOLI	**1**	
MESSINA	**2**	p.t.: 36' Esposito (Cagliari); 45' Amauri (Messina); s.t.: 44' Langella (Cagliari); 45' Portanova (Messina)
CAGLIARI	**2**	
PALERMO	**3**	p.t.: 11' Martusciello (Catania); 31' Asta (Palermo); s.t.: 9' Oliveira (Catania); 11' Zauli (Palermo); 16' Maniero (Palermo); 24' Martusciello (Catania)
CATANIA	**3**	
	1	p.t.: 14' Stendardo (Salernitana); 20' Cordova (Bari); s.t.: 16' De Rosa (Bari)
BARI	**2**	
SIENA	**0**	p.t.: 41' Borgobello (Ternana)
TERNANA	**1**	
TRIESTINA	**3**	p.t.: 35' Gubellini (Triestina); s.t.: 18' Fava (Triestina); 28' Dossena (Verona); 45' Fava (Triestina)
VERONA	**1**	
VICENZA	**2**	p.t.: 10' Mancini A. (Venezia); 41' Schwoch (Vicenza) rig.; s.t.: 15' Zanchetta (Vicenza)
VENEZIA	**1**	

MARCATORI

18 reti: Fava (Triestina).
17 reti: Borgobello (Ternana, 1 rig.), Protti (Livorno, 4 rig.).
16 reti: Schwoch (Vicenza, 7 rig.), Zampagna (Messina, 3 rig.).
14 reti: Bazzani (Sampdoria), Chevanton (Lecce, 1 rig.).
13 reti: Tiribocchi (Siena).
12 reti: Maniero (Palermo, 6 rig.), Dionigi (Napoli, 4 rig.), Oliveira (Catania, 2 rig.).
11 reti: Spinesi (Bari, 2 rig.), Ganz (Ancona, 1 rig.).
10 reti: Esposito (Cagliari).
9 reti: Margiotta (Vicenza), Mihalcea (Genoa), Bruno (Ascoli).
8 reti: Volpi (Sampdoria, 2 rig.), Negri (Livorno), Fontana (Ascoli, 5 rig.), Graffiedi (Ancona, 3 rig.).
7 reti: Jeda (Vicenza), Flachi (Sampdoria, 4 rig.), Guidoni (Cosenza, 1 rig.).

PROSSI[illegible]

13° DI RITORNO

ANCONA	ASCOLI		(0-1)
BARI	MESSINA		(2-2)
CAGLIARI	TRIESTINA	Ven. 20,30	(0-3)
CATANIA	VICENZA		(1-2)
LIVORNO	LECCE		(0-1)
NAPOLI	SALERNITANA		(0-2)
SAMPDORIA	SIENA	Lun. 20,30	(0-1)
TERNANA	PALERMO		(1-2)
VENEZIA	COSENZA		(2-1)
VERONA	GENOA		(2-2)

SERIE C1

C1A - Lumezzane - Cesena 1-0, Padova - Arezzo 1-0, Pisa - Cittadella 2-0, Pistoiese - Alzano 3-0, Prato - Albinoleffe 2-1, Spal - Carrarese 2-1, Spezia - Pro Patria 0-0, Treviso - Lucchese 1-1, Varese - Reggiana 2-2.
Classifica - Treviso 63; Albinoleffe 56; Cesena 54; Pisa 52; Padova 49; Spezia e Cittadella 43; Prato e Lumezzane 41; Reggiana, Spal e Pro Patria 40; Lucchese 39; Pistoiese 38; Varese 29; Carrarese 25; Alzano 24; Arezzo 23.
Prossimo turno
15° DI RITORNO 27/04 - ORE 16,00.
Albinoleffe - Padova, Alzano - Spezia, Arezzo - Pistoiese, Carrarese - Varese, Cesena - Pisa, Cittadella - Spal, Lucchese - Lumezzane, Pro Patria - Prato, Reggiana - Treviso.
C1B - Avellino - Benevento 3-1, Chieti - Sora 2-1, Fermana - L'Aquila 1-1, Martina - Lanciano 1-1, Pescara - Paternò 1-0, Sambenedet. - Giulianova 1-0, Teramo - Crotone 1-0, Torres - Vis Pesaro 2-0, Viterbese - Taranto 0-0.
Classifica - Avellino 62; Pescara 60; Teramo e Martina 58; Sambenedettese 52; Crotone 47; Lanciano 44; Benevento 40; Taranto 39; Torres, Chieti e Viterbese 36; Vis Pesaro 33; Fermana 31; Sora 30; Giulianova 29; Paternò 28; L'Aquila 26.
Prossimo turno
15° DI RITORNO 27/04 - ORE 16,00.
Benevento - Pescara, Crotone - Viterbese, Giulianova - Martina, Lanciano - Sambenedet., L'Aquila - Avellino, Paternò - Chieti, Sora - Fermana, Taranto - Torres, Vis Pesaro - Teramo.

SERIE C2

C2A - Alessandria - Biellese 1-1, Cremonese - Pro Sesto 1-0, Legnano - Alto Adige 2-1, Mantova - Novara 2-1, Mestre - Thiene 1-0, Monza - Meda 3-2, Pavia - Valenzana 1-1, Pordenone - Montichiari 3-3, Trento - Pro Vercelli 1-0.
Classifica - Pavia 67; Novara 57; Mantova 52; Alto Adige 50; Monza 47; Pro Sesto 46; Legnano 45; Thiene 44; Cremonese 43; Biellese 42; Pordenone 40; Montichiari e Mestre 35; Valenzana 34; Trento 30; Pro Vercelli 26; Alessandria 25; Meda 24.
Prossimo turno
15° DI RITORNO 27/04 - ORE 16,00.
Alto Adige - Pordenone, Biellese - Monza, Meda - Mantova, Montichiari - Mestre, Novara - Cremonese, Pro Sesto - Pavia, Pro Vercelli - Alessandria, Thiene - Legnano, Valenzana - Trento.
C2B - Brescello - Sangiovann. 2-1, Castelnuovo - Aglianese 3-1, Fano - Fiorentia 1-1, Grosseto - Imolese 0-1, Gubbio - Gualdo 1-1, Montevarchi - Rimini 0-1, San Marino - Forlì 3-1, Sassuolo - C. Sangro 0-0, Savona - Poggibonsi 1-0.
Classifica - Fiorentia 63; Rimini 56; Castelnuovo e Gubbio 51; Grosseto 50; Sangiovannese 47; San Marino e Aglianese 44; Forlì 42; Poggibonsi 41; Gualdo 37; Savona e C. Sangro 35; Imolese e Montevarchi 32; Fano e Sassuolo 29; Brescello 24.
Prossimo turno
15° DI RITORNO 27/04 - ORE 16,00.
Aglianese - Montevarchi, C. Sangro - Grosseto, Fiorentia - Savona, Forlì - Brescello, Gualdo - Castelnuovo, Imolese - San Marino, Poggibonsi - Fano, Rimini - Gubbio, Sangiovann. - Sassuolo.
C2C - Foggia - Catanzaro 2-2, Frosinone - Latina 0-1, Giugliano - Acireale 1-1, Igea - Gladiator 1-1, Olbia - Brindisi 1-1, Palmese - Nocerina 1-0, Puteolana - Gela 2-5, Ragusa - Lodigiani 2-1, Tivoli - F. Andria 1-2.
Classifica - Foggia 68; Brindisi 59; Nocerina 52; Igea 51; Catanzaro 47; Acireale 45; Palmese 44; Giugliano 43; Ragusa 42; Gladiator 41; Gela, Frosinone, Latina e F. Andria 40; Olbia 38; Lodigiani 31; Tivoli 22; Puteolana 6.
Prossimo turno
15° DI RITORNO 27/04 - ORE 16,00.
Acireale - Frosinone, Brindisi - Igea, Catanzaro - Puteolana, F. Andria - Olbia, Gela - Palmese, Gladiator - Ragusa, Latina - Tivoli, Lodigiani - Foggia, Nocerina - Giugliano.

L'INTER VINCE IN EXTREMIS E RESTA IN CORSA, IL MILAN CADE ED ESCE DI SCENA

Crespo è un avvoltoio «Io credo nei miracoli»

L'argentino Hernan Crespo esulta dopo aver ottenuto una manciata di secondi dalla fine la rete della vittoria a Brescia

L'argentino sostituisce Recoba e a 25 secondi dalla fine segna il gol della vittoria a Brescia salvando la panchina del suo allenatore Baggio & C. battuti dopo 16 risultati utili

Giancarlo Laurenzi
inviato a BRESCIA

Crespo, incisore della flebovittoria a 25 secondi dalla fine, ha ammesso saccheggiando il significato della Pasqua, che ese miracolo, è stato qualcosa molto simile. Però è difficile ritrovare la forma giocando 10 minuti a partita». Quando un argentino (Cuper) ha tolto un uruguagio appisolato (Recoba) per inserire un altro connazionale (Crespo, appunto) e godere, lì davanti, di una boa ingombrante anziché frugoletto Alvaro, mancavano appena 10 minuti la situazione in equilibrio nonostante il Brescia godesse da minuti di un uomo in più e avesse più intenzioni minacciose verso il risultato di parità rispetto al nemico, che quel pari avrebbe volentieri firmato. Serviva qualcosa di irrazionale e impviso (come la rete di Schopp, annullata per dubbio fuorigioco al 9'pt) e i più credevano che l'unico lampo potesse arrivare piedi di Baggio che - palle perse a parte - si era divertito a mettere i compagni davanti a Toldo (casi accertati, almeno 4).

S'era arrivati a quel crocevia camminando lungo un sentiero tortuoso, fatto di ripicche e gomitate, di espulsi celebri e grevi proteste, di sostituzioni contestate (Conceicao, inequivocabile il suo «testa di c...» verso Cuper) e cambi che producevano effetto contrario rispetto alle intenzioni (Mazzone toglie Pisano per Tare per vincere e invece ingolfa la squadra e perde). Il Brescia ha giocato meglio in parità numerica, fino a quando (34'pt) Cristiano Zanetti non ha gradito l'ammonizione mostratagli da Farina (era diffidato), spiegandogli dove avrebbe dovuto passare l'indomani («vaff...»). Farina, che considera la persona come

MAZZONE: LA MIA COLPA E' DARE LA MAGLIA A TUTTI

Cuper: bellissima giornata

BRESCIA. Dopo 16 risultati consecutivi, il Brescia scivola una buccia di banana: marca Crespo. Una banana indigesta, talmente indigesta convincere i giocatori a disertare la sala stampa e Mazzone a prendersela con i giornalisti, ma non prima di lisciato pelo e contropelo qualcuno dei suoi: «La mia colpa - confessa Mazzone - è di dare la maglia a tutti. Leggo certe cose sui giornali, soprattutto su quelli milanesi. Bene, allora vi dico che l'Inter ha vinto con Così vi prendo in giro». Un assist per Hector Cuper, che non nasconde la felicità: «Oggi è una bellissima giornata - dice il tecnico nerazzurro -, la vittoria soprattutto premio alla squadra che ha lottato per tutta la partita». E chi proprio non digerisce il gioco dell'Inter «se per gioco si intende il possesso di palla - ricorda Cuper - allora possiamo dire che l'Inter non ha giocato molto bene, ma non esiste solo il possesso di palla. Botte, cartellini gialli e rossi, proteste. Tutto e di più in una partita non proprio impeccabile, ma vissuta intensamente: preso e ricevuto colpi - ricorda Materazzi - ma non ho pianto hanno fatto i giocatori del Brescia».

Per Alvaro Recoba, tutto è chiaro: vittoria contro il Brescia, alla sua situazione all'Inter. L'uruguaiano parte analizzando quest'ultima: «In settimana ho parlato con Cuper e ci siamo chiariti: i giornali hanno un po' esagerato. Sono sicuro che le persone che contano nell'Inter, l'allenatore ed il presidente, mi vogliono a Milano per l'anno prossimo. Sono altri quelli che mi vogliono lontano: a che stagione mi piacerebbe parlare con queste persone e chiedere perché nei miei confronti ci sono sempre critiche». Sulla vittoria contro il Brescia: «Non abbiamo rubato nulla: il Brescia ha tenuto palla, ma noi abbiamo creato le occasioni da gol più chiare». [r. c.]

BRESCIA (3-5-1-1)	0	INTER (4-4-2)	1
Sereni 6; Pelruzzi 6, Bilica 5, Pisano 5,5 (42'pt Tare 5,5); Martinez 6,5, Schopp 6 (23'st Mareco 5), Appiah 6,5, Matuzalem 6, Seric 6 (35'st Del Nero sv); Baggio 6,5; Toni 5,5		Toldo 6,5; J. Zanetti 7,5, Gamarra 6,5, Materazzi 7, Pasquale 5,5; Conceicao 6 (44'pt 5,5), C Zanetti 5, Dalmat 6, Emre 6; Batistuta 4 (1'st Vieri 5), Recoba 5,5 (35'st Crespo 7).	
All.: Mazzone 6		All.: Cuper 6	

Arbitro: Farina 5
Reti: 48' st Crespo.
Espulsi: 34' pt C. Zanetti, 18' st Bilica Vieri.
Ammoniti: Pisano, Toni, Appiah, Seric, Pasquale
Spettatori: paganti 12.930 per un di 305 855 (abbonati 9100 per una quota di 146.700)

LE PAGELLE NERAZZURRE

Bati non si fa vedere J. Zanetti è ovunque

TOLDO 6,5. Una deviazione su Appiah nel finale è l'unico prodigio da compiere. Aveva trascorso il pomeriggio passando da un'uscita all'altra: a terra, in presa alta le meno complesse.
J. ZANETTI 7,5. Che compagni, dirigenti sanitari abbracciare lui (prima di Crespo) è il riconoscimento un secondo tempo da star. Dimostra agli altri che vale la pena crederci ancora, interpreta ogni ruolo: il terzino, il tornante, la seconda punta, il centravanti. E il gol, guarda caso, nasce dalla sua ennesima incursione.
GAMARRA 6,5. Sbaglia inezie, sempre in anticipo sull'avversario. L'assenza di Cannavaro e Cordoba passa sotto silenzio.
MATERAZZI 7. Granatiere insuperabile, si esalta in inferiorità numerica, quando la difesa passa a 3 pedoni. Toni non la vede mai, respinto a muso (e tacchetti) duri dal primo istante.
PASQUALE 5,5. Soffre Schopp e incide poco quando c'è da appoggiare Emre. Sarà squalificato.
6i Era l'unico che da principio saltava l'uomo, minacciando l'area. Cuper lo sacrifica e lui esce insultandolo nel modo più greve (dal 44' pt **Adani 5,5**: gamba zoppa della difesa, i pericolo del Brescia dal suo lato).
C. ZANETTI 5. Pedina Baggio, che lo trascina al guinzaglio per campo. Ammonisce per un fallo a metà campo su Toni, manda a quel paese l'arbitro. Che lo caccia, offesissimo.
DALMAT 6. Ricambia la fiducia di Cuper, che gli affida la regia della squadra, mostrando tecnica sopraffina e coraggio quando gli avversari provano a far pesare la superiorità numerica. Fisiologico il calo finale, a corto di fiato dopo tanti mesi d'assenza.
EMRE 6. Ha i piedi migliori del lotto, ma pochi interlocutori all'altezza. Non tira indietro la gamba quando la dinamica della partita lo costringe a trasformarsi in mediano frangiflutti.
4. Latitante stipendiato, riesce a non arrivare su una punizione di Recoba, pennellato per la sua testa (dal 1' st **Vieri 5**: le promette a Bilica fino a tentare ferirlo con una testata. La testata non arriva a bersaglio, Farina lo espelle punendo l'intenzione).
RECOBA 5,5. Un tempo col cuscisotto la guancia, si desta improvvisamente dopo l'intervallo. Un lampo, quello slalom infinito concluso con un sinistro accanto al palo (dal 35' st **Crespo 7**: festeggia da re il ritorno in campionato dopo oltre 3 mesi, firmando a 25 secondi dalla fine il gol - quarto personale - che tiene in vita l'Inter).
6. Ritorno al successo dopo Fa bene a passare alla difesa a 3 alla fine del primo tempo. Sbaglia a credere in Batistuta.

Nel **Brescia** solite prestazioni convincenti di **Appiah** e **Martinez (6,5)** e incantevoli giocate di **Baggio (6,5)**, anche se la prova è macchiata da qualche palla persa. Insufficienti **Toni (5,5)** e **Tare (5,5)**, mai pericolosi. [g. lau.]

LE PAGELLE ROSSONERE

Rivaldo fa 31 anni ma a luce spenta

DIDA 5,5. E' tagliato fuori, come tutta la retroguardia milanista, sul traversone di Rocchi che mette in condizione Natale di dare il colpo di grazia al Milan, per il resto compie un lavoro di ordinaria amministrazione.
5,5. E' letteralmente bruciato sullo scatto da Di Natale nell'azione del gol vincente dell'Empoli, poi non ha più problemi perché i toscani si difendono (dal 1' st **Ba 5**. Manca uno stop, sbaglia qualche passaggio).
LAURSEN 5,5. Si alterna su Rocchi e Vannucchi con discreto profitto e cala vistosamente alla distanza spingendosi in avanti all'arrembaggio senza lucidità.
NESTA 5,5. Si fa saltare da Rocchi una sola volta ed è il contropiede vincente per l'Empoli, poi cerca di riscattarsi servendo un bell'assist-gol che Inzaghi non sfrutta al meglio.
6. Billy conferma di vivere una seconda giovinezza con una prestazione positiva su Vannucchi che non è sufficiente per tenere il Milan in corsa per lo scudetto.
BROCCHI 6. Generoso e indomabile, alla quantità aggiunge anche pizzico di qualità senza trovare molta collaborazione nei compagni tecnicamente più dotati.
6. Duella di fioretto e di spadone con il «pelato» Giampieretti senza produrre guasti al dell'Empoli. (dal 23' st **Shevchenko 6**. Mette in affanno l'Empoli ma cambia il risultato).
5,5. Si lascia tradire dalla voglia di strafare e va fuori misura nei cross che sono la sua specialità: è graziato da arbitro e guardalinee per gomitata a Vannucchi che, con la prova tv, potrebbe anche costargli la squalifica (dal 33' st **Kaladze sv**).
RIVALDO 5,5. Un compleanno (31) amaro, per la prestazione anonima o quasi e per la sconfitta, pesantissima per le ambizioni del Milan.
TOMASSON 5,5. Non sfrutta l'opportunità che Ancelotti gli concede in nome del turnoffettua solo un paio di conclusioni rabbiose che non fanno male all'Empoli.
INZAGHI 6. Le prova tutte per infilzare Berti, senza successo; si conquista un rigore, per una spinta di Pratali sulla linea di porta che Messina non vede.
ANCELOTTI 5,5. Distratto dalla Champions League sottovaluta l'Empoli schierando troppi rincalzi e Di Natale lo castiga, senza pietà.
L'arbitro, MESSINA 5. Fischia una punizione due in area inesistente pro Milan e ignora un fallo da rigore su Inzaghi.

Nell'**Empoli** il migliore in campo è **Berti (8)** protagonista di una serie di parate decisive. Bravi anche **Natale (7)** e **Rocchi (6,5)**. Il peggiore **Pratali (5)** per il fallo che gli è costato il secondo giallo e l'espulsione. [b. b.]

Di Natale manda al tappeto un povero Diavolo

L'Empoli segna e poi si difende con i denti, Berti autore di parate decisive

Bruno Bernardi
MILANO

Un gol di Di Natale nell'uovo di Pasqua del Milan. Con il suo minibomber l'Empoli espugna San Siro e cancella i sogni scudetto del Diavolo che non perdeva in casa dal 3 marzo 2002, 0-1 con l'Inter. Un'impresa storica per la squadra di Baldini che, dopo sette sconfitte esterne consecutive, ha incamerato tre punti fondamentali per la salvezza. Già all'andata l'Empoli aveva bloccato la fuga del Milan imponendogli il pareggio. Ieri ha fatto il colpaccio, andando a rete al momento giusto e difendendo poi il vantaggio con un'ottima organizzazione difensiva e un super Berti che ha parato tutto.

Pensando al ritorno di Champions League, in casa l'Ajax, Ancelotti aveva tenuto Shevchenko in panchina e Rui Costa, infortunato ma recuperabile per mercoledì, in tribuna. Puntava Rivaldo, sull'orgoglio e la voglia di rivalsa del campione del mondo, ma il brasiliano non ha fatto la differenza.

E all'11', la retroguardia ingenuamente infilzata dal contropiede da Rocchi che, sullo scatto, lasciava in «surplace» Nesta e metteva un bel traversone sotto porta dove Di Natale, tenuto in gioco per pochi centimetri da Costacurta, piazzava il ko.

Un'autentica sorpresa per il Milan e per il pubblico. Dopo il gol, nella curva Sud finiva lo sciopero del tifo contro le nuove norme antiviolenza e, la spinta del popolo nero, Inzaghi si scuoteva e impegnava Berti nella prima di una lunga serie di parate. Con Tomasson a fargli da spalla, Superpippo cercava varchi nel pacchetto arretrato dell'Empoli gli arrivavano palloni «sporchi». E Tomasson non approfittava di un'uscita difettosa di Berti, così come Rivaldo non trovava spiragli.

L'Empoli non si limitava a guardare ma contrattaccava e una volée di Belleri sibilava di poco a lato. Stesso sorte un tiro al volo di Serginho dopo che Berti respinto una botta di Tomasson. Nell'intervallo, Ancelotti decideva di sostituire Helveg con Ba per aumentare la spinta sulla corsia destra. assisteva ad un vero a proprio assedio. Ambrosini offriva un bel per Inzaghi che girava a rete, in tuffo, di testa, trovando Berti pizzatissimo.

Il bunker dell'Empoli resisteva. Il brivido più grosso si registrava al quarto d'ora. Un pallone respinto da Natale verso Berti veniva ritenuto un retropassaggio e Messina, fiscalissimo, fischiava una punizione limite dell'area piccola, con tutto l'Empoli sulla linea di porta. Toccava a Berti opporsi al tiro di Rivaldo.

Inzaghi reclamava giustamente il rigore per una spinta di Pratali che Messina riteneva regolare. L'inserimento di Shevchenko al posto di Ambrosini vivacizzava le offensive del Milan che sfoderava il tridente senza riuscire a far male all'Empoli. Neppure l'espulsione di Pratali, per doppia ammonizione, minava il morale dei toscani che continuavano a battersi come leoni. Entrava Kaladze per Serginho che aveva esaurito le migliori energie dopo alcuni tentativi di sfondamento per linee esterne vanificati da Cribari, Lucchini e Belleri. Berti mulinava le sue lunghe braccia per respingere palloni su palloni, il portiere si esibiva in una duplica parata su Inzaghi, uscendogli piedi alla kamikaze per sventare l'ennesima palla-gol. Ancora Berti recuperava su Tomasson un pallone insidioso scagliato da Rivaldo che gli era sfuggito.

In dieci l'Empoli ribatteva colpo su colpo. Baldini faceva rifiatare Di Natale inserendo Tavano per un finale da cardiopalma in cui l'ultimo ad arrendersi era il generosissimo Brocchi. Berti, il miglior in campo, vigilava. E al triplice fischio di Messina si aggiungevano quelli del pubblico per Milan che, ora, concentrerà tutte le sue forze per superare l'Ajax e puntare al massimo titolo europeo. Se non centrerà l'obiettivo, c'è la doppia finale in Coppa Italia con la Roma, ma sarebbe davvero poca cosa per squadrone che, secondo il presidente Berlusconi, doveva e poteva vincere tutto.

MILAN (4-3-1-2)	0	(4-4-1-1)	1
Dida 5,5; Helveg 5,5 (1' st Ba 5), Laursen 5,5, Nesta 5,5, Costacurta 6; Brocchi 6, Ambrosini 6 (23' st Shevchenko 6), Serginho 5,5 (33' st Kaladze sv); Rivaldo 5,5; Tomasson 5,5, Inzaghi 6		Berti 8; Belleri 6, Cribari 6, Pratali 5, Lucchini 6, Ficini 6, Giampieretti 6, Buscè 6, Di Natale 7 (41' st Tavano sv); Vannucchi 5,5 (29' Cupi 5,5); Rocchi 6,5 (48' Borriello sv).	
All.: Ancelotti 5,5		All.: Baldini 6,5	

Arbitro: Messina 5
Reti: 11' pt Di Natale.
Ammoniti: Giampieretti, Laursen, Pratali, Berti.
Espulsi: 25' st Pratali.
Spettatori: paganti 7.122, incasso 124.101 €; **abbonati 50.762, quota 693.820 €.**

Il rossonero Pippo Inzaghi cerca inutilmente di superare la difesa dell'Empoli

Ancelotti: davvero brutto colpo

«Ora non ci resta che vincere sempre e pregare per il crollo della Juventus»

Nino Sormani
MILANO

Il Milan ripiomba nel suo solito vizio di snobbare le piccole squadre e si ritrova con una pesante sconfitta che lo riallontana dal secondo posto in classifica e mette in allarme l'ambiente perché arriva a tre giorni dalla sfida di Champions League con l'Ajax, gara da vincere a tutti i costi per qualificarsi alle semifinali. Ancelotti accusa la botta, anche se non si sente ancora tagliato fuori dalla corsa scudetto: «Un brutto colpo che arriva proprio dopo il successo nel derby che complica nostra situazione in campionato. Non ci resta che continuare a sperare nel crollo della Juve e a vincere le gare che restano. Tutta colpa nostra: siamo partiti troppo blandi con un atteggiamento sbagliato e abbiamo pagato pesantemente stecca difesa al momento del gol. Una che ci ha creato anche molta tensione mentre l'Empoli si è galvanizzato. Un primo tempo pessimo, poi ci siamo organizzati ma al momento di recuperare lo svantaggio siamo stati anche sfortunati alle conclusioni. Forse ci siamo fatti distrarre dall'Ajax e abbiamo pensato poco all'Empoli. Dovevamo prepararla e giocarla meglio questa partita. Alla fine ha pesato molto anche la stanchezza e le molte assenze».

Dopo le accuse, la difesa d'ufficio dei giocatori, soprattutto di Rivaldo che secondo il tecnico «ha giocato bene e ha dato il suo contributo fornendo una buona prova. Il brasiliano per non è un caso. Gol dell'Empoli in fuorigioco? Non mi sembra. Una rete così ci può stare». Ancelotti ha fretta di archiviare questa sconfitta per pensare subito all'Ajax: «Con gli olandesi sarà tutta un'altra storia. In Champions siamo sempre andati bene». Poi annuncia che per la gara di mercoledì rientreranno sicuramente Maldini, Costa, Redondo e Simic da valutare le condizioni di Serginho che ieri ha rimediato un'altra botta sul ginocchio già colpito duro nel derby.

Anche Laursen condivide l'opinione del suo allenatore: riconosce che il Milan è andato in campo con poca concentrazione: «Ma dobbiamo riflettere su questo atteggiamento che è già verificato più volte quando affrontiamo piccole squadre. Adesso però non dobbiamo abbatterci: guardiamo avanti, all'Ajax e al campionato per tentare almeno di arrivare secondi facendo la corsa sull'Inter per evitare le qualificazioni alla prossima Champions League».

Molto polemico il vicepresidente Galliani con l'arbitro per il gol di Di Natale secondo lui in netto fuorigioco: «Peggio di quello che ci hanno annullato a Parma per presunta posizione irregolare di Inzaghi. In questo periodo tutto marca male. Così adesso nessuno parlerà più di conflitto di interessi. Troppi assenti? La squadra è strutturata in modo che quelli che in campo sono all'altezza». Mentre l'allenatore dell'Empoli, Baldini replica: «Non ci si può attaccare a un fatto del genere quando si perde gara così. Parliamo di episodi veri non di cose opinabili. Dicono che il Milan gioca benissimo contro le grandi che danno molti stimoli: meno male che l'Empoli non li dà».

IL PARMA CONTINUA LA LOTTA PER LA CHAMPIONS. PER I GRANATA È IL 18° KO DELLA STAGIONE

Toro spacciato ma non dimesso Romero: rigore regalato a Mutu

Polemica del presidente: «L'arbitro ha ignorato un fallo di Bonera. E' l'ennesima perla» La banda Prandelli si concede una passeggiata, poi offre qualche lampo nella ripresa

Roberto Condio
inviato a PARMA

Alla fine, Parma e Toro hanno avuto entrambe ciò che cercavano: 3 punti per continuare a lottare per la Champions League, i gialloblù; una figura più che dignitosa dopo tanto, troppe rese umilianti, i granata. Nonostante questo, però, ieri nessuno è uscito dal «Tardini» felice e sereno. Non il Parma, che ha vinto contro l'ultima in classifica grazie a un rigore dubbio, resta a -4 dal quarto posto e ha molto da riflettere su una prova sotto tono, su una prima senza ritmo né idee. Non il Toro, che si scopre una volta tanto con la coscienza pulita in quanto a impegno e rendimento ma pure penalizzato dalla direzione dell'arbitro veronese Castellani, alla seconda presenza stagionale in A.

Nei dettagli: da parte granata, ignorati un fallo di mano di Bonera al 3' (contrasto aereo con Carri) e una trattenuta di Ferrari su Galante nel finale; per i gialloblù, un contatto Sorrentino-Gilardino al 29' della ripresa, punito dal penalty decisivo. Tilli Romero, presidente che sabato prossimo a Bergamo potrebbe trovarsi aritmeticamente condannato alla B con 4 turni di anticipo, non ha più la forza di arrabbiarsi. Ma non tace e con più pacato del solito, dice: «Non ci stupiamo più. Questa è l'ennesima perla di una stagione per noi negativa dal punto di vista arbitrale. Avevamo cominciato all'esordio a San Siro, contro l'Inter, un gol annullato a Scarchilli non si sa perché. Chiudiamo, si spera, con questo rigore subito per un impatto minimo e almeno uno netto non concesso».

Rincara la dose Stefano Sorrentino, il portiere presunto autore del fallo: «Giuro, il rigore non c'era proprio. Se ho una colpa, forse è quella di essere stato un po' ingenuo. Ma quando l'arbitro ha fischiato, Gilardino ha confessato a me e ai miei compagni di averci provato. Gli è andata bene: Castellani ha abboccato e io ho ancora il segno dei tacchetti dell'attaccante del Parma sul polpaccio».

Episodi decisivi, dunque. E Toro, tanto per cambiare, castigato. Per la condotta di gara attenta, per la determinazione e per lo stesso tante atteggiamento tenuto dal Parma per un tempo e un pezzo, non sarebbe stata un'ingiustizia se Giacomo Ferri avesse festeggiato il suo debutto in panchina con un pareggio. Nemmeno l'1-0 finale, comunque, è uno scandalo. I ducali hanno segnato nell'occasione meno limpida ma al loro attivo ci sono anche un incrocio dei pali colpito al 26' st da Adriano con un sinistro a punizione che, parola di Sorrentino, «ha deformato il pallone»; un'occasionissima sciupata dallo stesso brasiliano 4' prima e due incursioni di Mutu sventate dal portiere granata con altrettante uscite tempestive.

Sinceramente, però, il Parma ha deluso. Veniva da una serie di prove brillanti, aveva in Adriano-Mutu la coppia d'attacco più in forma del campionato e ha invece rischiato di perdere 2 punti pesanti contro una rivale virtualmente già in B. Troppa sufficienza (anche in difesa, soprattutto con Ferrari), ritmo lento a centrocampo, Nakata e Filippini senza spunti sulle fasce, i due bomber ben frenati dai loro dirimpettai.

Più facile del temuto, dunque, il compito del Toro, ben coperto da Ferri con la difesa a 4, con Comotto-Castellini a raddoppiare le corsie, De Ascentis a ringhiare su tutto e tutti, Lucarelli a rientrare spesso e volentieri. Obiettivo massimo: non bissare la figuraccia dell'andata, uno 0-4 da incubo. Col Parma che passeggia e non aggredisce, il primo affondo è addirittura granata, ma il tiro in area a colpo sicuro di Castellini è «parato» in scivolata da Bonera. Galante soffia sul collo di Adriano che s'innervosisce, Mutu è sterile nei suoi colpi da funambolo. Il Toro, invece, si rifà sotto al 20' con un cross di De Ascentis, deviato in corner da scoordinato Bonera che di mano anticipa la di Delli Carri. Proteste timide nel clima generale sonnacchioso.

Il Parma è intorpidito (primo corner al 40'!) e al riposo con due soli guizzi all'attivo: lancio di Lamouchi per Mutu che al 34' beffa Delli Carri ma viene frenato da Sorrentino e un tiro di Lamouchi dal limite al 46' sul quale ci mette una gamba Mezzano. Nemmeno i favorevoli risultati degli altri campi (Lazio ko e Chievo sull'1-1 in casa) e l'innesto di Bresciano per Filippini riescono a scuotere il Parma a inizio ripresa. Ci qualcosa in più Adriano (due su punizione, una fuga dirompente sulla sinistra ma anche un gol mangiato al 22'), le cadenze salgono un briciolo grazie anche alla stanchezza di un Toro meno brillante nell'anticipo, ma è soltanto il rigore cinico dell'appena entrato Gilardino e concedere a Mutu il gol dagli 11 metri che vale la partita e condanna i granata al 18° ko stagionale, record assoluto.

PER FERRI DEBUTTO AMARO IN PANCHINA

«Meritavamo un pareggio»

■ PARMA. «Perdere su calcio di rigore contro una squadra che punta ad un posto in Champions League la dice lunga sulla giornata del Torino. Ai ragazzi non posso dire nulla. Meritavamo il pareggio»: Giacomo Ferri, al debutto sulla panchina granata abbozza un sorriso dopo la sconfitta del Tardini. Il Toro, che a Parma è venuto con l'obiettivo di difendere lo 0-0, è riuscito nel suo intento solo per poco più di un'ora... «Alla fine, rileggendo le azioni della partita, non abbiamo rischiato nulla - conclude il tecnico -. Abbiamo contenuto i forti attaccanti del Parma. C'è mancato forse qualcosa in contropiede: ho cercato Sommese nel secondo tempo per dare qualche spazio in più. Non l'abbiamo fatta, peccato». «Alla fine il gol è arrivato solo dagli undici metri - replica da parte gialloblù Cesare Prandelli - ma il Parma ha meritato questi tre punti. Sapevamo che una gara difficile, rischiavamo perché avevamo a disposizione solo un risultato, la vittoria. I ragazzi però hanno reagito bene». Il Torino, nonostante manchi solo la matematica alla retrocessione, mollerà? Risponde Diego De Ascentis: «Abbiamo un dovere morale i tifosi e verso noi stessi. Non possiamo mollare. Daremo tutto, fino alla fine. Gare come queste ci danno morale, anche se il pareggio sarebbe stato più giusto». «Non importa come è arrivato il risultato - conclude Matteo Ferrari - Il Parma doveva vincere e l'ha fatto. In classifica non è cambiato nulla i successi di Lazio e Chievo. Per l'Europa siamo nella stessa situazione di prima». [g. mil.]

PARMA (4-4-2) 1	TORINO (4-4-2) 6
Frey 6; Bonera 6, Cardone 6,5, Ferrari 5, Junior 6,5; Nakata 5 (27' st Gilardino 6,5), Lamouchi 5,5, Baronе 5,5 (27' st Brighi sv), Filippini 5,5 (1' st Bresciano 6); Adriano 5,5, Mutu 6.	Sorrentino; Cani 5,5, Fattori 6, Galante 6,5, Mezzano 6; Comotto 5,5 (31' st Garzya sv), Ascentis 6,5, Donati 5,5 (39' st Omolade sv), Castellini 6; Ferrante 6, Lucarelli 6 (1' st Sommese 6).
All.: Prandelli 6	All.: Ferri 6

Arbitro: Castellani 5

Reti: st 30' Mutu rigore.
Ammoniti: Mezzano, Castellini.
Spettatori: paganti 3.165, incasso 32.385; abbonati 11.544, quota abbonati 267.950.

Cristiano Lucarelli e Marco Ferrari: il granata non partiva titolare dal 16 marzo

LE PAGELLE

Ferrante, sua l'unica vera minaccia a Frey

De Ascentis maratoneta di qualità, Galante cancella Adriano, Mezzano frena Nakata

dall'inviato a PARMA

FREY 6. Un'unica minaccia (tiro da 30 metri di Ferrante al 61') sventata bene.
BRIGHI sv. S'immola al 5' su tiro ravvicinato di Castellini, poi rischia la frittata con un «mani» in non visto da Castellani. Per il resto, un sabato tranquillo.
BRESCIANO 6,5. Dietro è il più attento e continuo.
FERRARI 5. Un avvio da incubo, pieno di leggerezze. Per sua fortuna, il Toro non ne approfitta.
JUNIOR 6,5. Il più voglioso, anche nel 1° tempo da pennichella.
NAKATA 5. Impalpabile, a volte persino indisponente (dal 27' st **Gilardino 6,5.** Rapace e astuto nel guadagnarsi, appena entrato, il rigore che decide).
LAMOUCHI 5,5. Un solo lampo (il lancio per Mutu al 34') in un pomeriggio costellato di errori.
BARONE 5,5. Appena può, tira (male). Andamento troppo lento (dal 27' st **Brighi sv**).
FILIPPINI 5,5. Non dà le accelerazioni che Prandelli voleva (dal 1' st **Bresciano 6.** Qualcosa di meglio).
ADRIANO 5,5. Terrificante sui tiri piazzati e fantasma nel 1° tempo. Sciagurato nell'occasione dilapidata al 67'.
MUTU 6. Inutili svolazzi. Nella ripresa è un po' più concreto, rigore compreso.

TORINO

SORRENTINO 6. Lavora molto con i pugni, tenta poche prese pare più sicuro rispetto al debutto col Piacenza. Due uscite tempestive Mutu, poi è ingenuo nel contatto cercato da Gilardino che vale il rigore.
DELLI CARRI 5,5. Rientra dopo un mese. Per anticipare sua incornata, nel pt Bonera mette in corner mano ma resta impunito. Mutu gli via solo due volte: potrebbero però essere quelle decisive.
FATTORI 6. Tranquillo, puntuale. Una sola macchia: Delli Carri «buca» al 17' st, lasciando volare Mutu verso Sorrentino che ci mette una pezza.

Un contrasto tra il romeno Adrian Mutu e Stefano Fattori

GALANTE 6,5. Nel 1° tempo cancella Adriano: anticipi e decisione. Un po' più in affanno nella ripresa. Nel finale fa la punta aggiunta e Ferrari lo affonda in area.
6. Gioca più di un'ora con un turbante in testa, per coprire una ferita all'orecchio. Tosto su Nakata, anche qualche entrata fuori tempo avrebbe potuto costargli il «rosso» e non solo il «giallo».
COMOTTO 5,5. Soffre Junior (dal 31' st **Garzya sv**).
DE 6,5. Chilometri e palloni recuperati a volontà. Un esempio di grinta, un 1° tempo da lode.
DONATI 5,5. Aveva promesso una gran partita da non lascia traccia. Poca personalità: prenda esempio da De Ascentis (dal 39' st **Omolade sv**).
6. Subito vicino al gol. C'è Mezzano che lo copre, gioca più avanti e nel 2° tempo lo si vede anche in zone insolite.
FERRANTE 6. Pochi palloni giocabili. In più, Cardone gli concede poco. Sua, comunque, l'unica vera minaccia granata.
LUCARELLI 6. Non partiva titolare dal 16 marzo: 45' di applicazione e sacrificio in copertura. Davanti, dà al 5' buon pallone a Castellini (dal 1' st **Sommese 6.** Brutta partenza. Poi, meglio del solito. A parte un ghiotto contropiede sciupato al 69').
L'arbitro **CASTELLANI 5.** Modesto, insicuro e casalingo. Un rigore molto dubbio al Parma, almeno uno negato al Toro. [r. con.]

PENTALOGO GRANATA

Come arrivare con dignità al 25 maggio

Gian Paolo O

PER i tifosi del Toro e gli appassionati di problemi difficili, alcuni consigli per fare scorrere almeno decentemente il tempo da qui al 25 maggio, ultima giornata della serie A.

1) Stare comunque attenti al campionato, in cui ci si gioca più la retrocessione, ma ci si gioca già la promozione del prossimo anno, dalla B alla A: nel senso che ogni partita deve servire per capire chi dei giocatori deve restare, può restare, può partire, deve partire, deve entrare per una partita per un'annata. Personalmente abbiamo delle idee, cominciamo a capire bene qualcosa di qualcuno come mai ci è accaduto prima, nel traccheggio delle speranze, delle ipotesi, delle recriminazioni.

2) Seguire la B, intesa non soltanto Triestina di Ezio Rossi (conteatato). La prossima B sarà probabilmente, come caratura di partecipanti, la più spessa di ogni tempo, con il più vasto bacino d'utenza di pre.

3) Pensare al 4 maggio in maniera insieme intensa e rilassante. Non c'è controsenso: la ginnastica isometrica - fortissimamente serrare, ad esempio, il bracciolo di sedia - è intensissima e produce rilassamento. La giornata dell'orgoglio granata (istruzioni per l'uso prossimamente e regolarmente qui) sarà una forte faccenda di cuori, sana faccenda di gambe, alla fine ci si sentirà più stanchi ma più tonici, e soprattutto si più forte il Toro, con la sua gran visibilità positiva. Il popolo granata sta già palleggiando un evento unico.

4) Invocare i santi, visionare le cassette, inquisire gli esperti, esplorare tutti i continenti Atlantide compresa per risolvere il primo problema di ogni squadra di calcio, il problema massimo che però non è il più studiato perché non fa onanismo da Bar Sport: quello del portiere. Se si decide per Sorrentino, lo si urli, così sente bene anche lui (importante). Si spasima per attaccanti che forse faranno cinque gol e ignorano portieri che di gol ne impediranno sicuramente dieci. Il gol evitato non è apprezzato, eppure conta come il gol fatto.

5) Ri-conoscere che molti usano il Toro come cavia arbitrale, comportamentale, giudiziale: vedere ad esempio quanto come resistono i giocatori alle provocazioni, i suoi tifosi alle repressioni, sperimentare su un club illustre ma di peso politico la legalità spinta, sia per ipersqualificare a mo' di esempio un campo che per fischiare contro la squadra un rigore dubbio e non fischiarglielne a favore uno molto meno dubbio (cose di ieri, ma saranno anche di domani). Bisogna resistere, stare dignitosi, accumulare interessi che è detto debbano restare per sempre morali, specialmente se davvero rarefarsi dei soldi provoca una riapparizione dell'etica; sempre e dovunque.

IL COMO SCONFITTO DÀ L'ADDIO ALLA SERIE A

Iaquinta, un gol per l'Uefa L'Udinese vince in extremis

UDINE

Tanti gol e molti errori al «Friuli», dove l'Udinese riprende in mano con orgoglio una partita prima dominata e poi compromessa da 10 minuti di follia. A centrocampo non c'è quasi partita, nonostante la giornata-no di molti bianconeri, e alla fine del primo tempo è una bordata di Jankulovksi a dare il vantaggio. Nella ripresa, black-out della squadra di Spalletti che, ai primi (e unici) due tiri in porta del Como, subisce le reti di Pecchia (14') e di Music (17'), imbeccato da un tocco di Amoruso la complicità di Dè Sanctis e Bertotto. Una botta dai 25 metri di Pinzi al 28' riapre la partita, e solo il palo e la traversa (ancora Pinzi e Jankulovski) impediscono all'Udinese di dilagare.

Il gol del ko arriva da punizione-bomba di Iaquinta, contestata da Fascetti: non c'era fallo e l'arbitro era a due metri! Mi auguro di non incontrare più Saccani». [a. lo.]

UDINESE (3-4-3) 3	COMO (3-5-2) 2
De Sanctis 5,5; Bertotto 5,5, Kroldrup 6,5, Manfredini 6 (14' st Felipe 6); Jankulovski 6,5, Pinzi 7, Pizarro Pieri 5,5 (27 st Gemiti sv); Muzzi 6 (27 st Warley sv), Iaquinta 6,5, Jorgensen 5.	Ferron 6; Gregori 5,5, Juarez 6 (1' st Carbone 6), Stellini 5,5; Tomas 5,5, Cauet 5,5, Corrent 5,5, Allegretti 5,5 (1 st Pecchia 6,5), 6 (43 st Cigardi sv); Caccia 5, Amoruso 6.
All.: Spalletti 6	All.: Fascetti 6

Arbitro: Saccani 5,5
pt 45' Jankulovski; st 14' Pecchia, 17' Music, 28' Pinzi, 42' Iaquinta.
Ammoniti: Jankulovski, Caccia.
Espulso: 42' st Carbone.
Spettatori: paganti 642, incasso di 17.617; abbonati 16.637 quota di 141.448.

DERBY DELLA VIA EMILIA: AL BOLOGNA NON BASTA LA DOPPIETTA DI SIGNORI

Sculli, due capolavori per la salvezza

Entra nella ripresa e dà la svolta alla partita: il Modena spera

Simone Monari
MODENA

Neppure in sogno i tifosi del Modena potevano augurarsi un derby così. Che significa salvezze a portata di mano nell'occasione più bella, il derby con il Bologna che a Modena, in A, aspettavano dal '63-64. Vittoria meritata? «Bravi loro – ha detto Guidolin – mi recitiamo il mea culpa. Eravamo padroni della situazione». Vero. Il Modena era in affanno. Nonostante fosse partito meglio.

Il vantaggio al 13' non era apparso casuale, sebbene il gol di Kamara fosse stato confuso: Colucci in fuorigioco, la palla entrata con un tocco di mano, Paramatti che aveva fatto fallo e che, fosse uscito il pallone, sarebbe stato espulso con rigore per i padroni di casa. Ma poi Signori, per due volte, aveva regalato gol forma di magia (in A fanno 181, 11 quest'anno, 59 con il Bologna). Prima su punizione (al 20', con deviazione di Cevoli) poi con tocco preciso da dentro l'area, quando la ripresa era iniziata da venti secondi. Per più di 20 minuti il ha boccheggiato. Impaurito. Sembrava fatta per il Bologna. «Pensavamo di aver vinto» - ha detto Pagliuca.

Nessuno, fra i felsinei, aveva però fatto i conti con Sculli. Entrato al 7' della ripresa, il talento di proprietà della Juve ha deciso il derby segnando il settimo e l'ottavo gol sua stagione, il quarto e il quinto entrando dalla panchina, dopo quelli infilati a Como, Chievo e Reggina. Splendido pareggio. Controllo, dribbling e gran conclusione stretta, sul primo palo. Di testa il gol partita, sfruttando una punizione calciata da Milanetto. Paramatti e Castellini non lo dimenticheranno. Nemmeno i tifosi del Modena, che dallo 0-3 dell'andata meditavano rivincita. «Sono contento per loro – ha detto De Biasi – ma soprattutto per la nostra classifica».

Da segnalare alcuni scontri fra le tifoserie, prima e dopo la partita.

(3-4-2-1) 3	(3-4-2-1) 2
Ballotta 6,5; Mayer 7, Cevoli 6,5, Ungari 6; Ponzo 6,5 (26' st Ferrari 6,5), Marasco 6,5, Milanetto 6,5, Balestri 6; Kamara 6,5 (32' st Campedelli 5,5), Colucci G. 6 (7' st Sculli 6); Vignaroli 6,5.	Pagliuca 6; Falcone 5,5, Paramatti 5,5, Castellini 6; Nervo 5,5 (42' st Bellucci sv), Olive 5,5, Amoroso 6 (47' st Della Rocca sv), Vanoli 6; Locatelli 5,5 (31' st Colucci L. 5,5), Signori 7; Cruz 5.
All.: De Biasi 7	All.: Guidolin 5,5

Arbitro: Collina 6
Reti: pt 13' Kamara, Signori; st 1' Signori, 28' e 41' Sculli.
Ammonito: Kamara
Espulso: 47' st Campedelli
Spettatori: paganti 2756, abbonati 12.762 totale 15.518, incasso 285.004€ [

PERUGIA OK, GUAI SERI PER LA SQUADRA DI VAVASSORI

L'esordiente Pagliuca gela le speranze dell'Atalanta

PERUGIA

Atalanta sempre più a fondo per la sconfitta rimediata a un quarto d'ora dalla fine, quando pensava di avere incamerato uno 0-0. A darle il colpo del ko è stato un centrocampista (che l'anno militava nel Prato, C2) al primo gol in serie A, mandato in campo da Cosmi per far tornare il Perugia al solito assetto tattico. Infatti, la formula dei due attaccanti (Caracciolo e Berrettoni), con Miccoli alle spalle, è un fallimento. Cosmi non ha insistito: ha tratto vantaggio per primo Miccoli. Pagliuca, due minuti dopo il suo ingresso, ha piegato le mani a Taibi e nell'azione dopo lo scontro Siviglia-Tedesco, l'arbitro De Santis accordava un calcio di rigore, salvo tornare sui propri passi dopo aver consultato l'assistente Console. Al 32' il gol che fa avvicinare il Perugia alla quota salvezza: ricevuta palla da Vrysas, Pagliuca ha infilato il pallone all'incrocio dei pali, alla sinistra di Taibi. [m. m.]

PERUGIA (3-5-2)	(4-4-2)
Kalac 6; Di Loreto 6,5, Milanese 6, Viali 6; Tedesco 6, Grosso 5,5, Zé Maria 6, Blasi 6, Caracciolo 5,5 (26 st Vrysas sv); Miccoli 6, Berrettoni 5,5 (10' st Pagliuca 7).	Taibi 5; Siviglia 5,5, Natali 5,5, Sala 6, Dabo 5,5 (35' st Pinardi sv); 6, Gautieri 5 (23' st Foglio 5,5), Zenoni 5,5, Rossini 5,5; Doni 5, Inacio Pià 6 (24' st Vugrinec 5,5).
All.: Cosmi 6,5	All.: Vavassori 5,5

Arbitro: De Santis 5,5
Ammoniti: Caracciolo, Zenoni, Zauri, Siviglia, Rossini, Natali
Reti: st 33' Pagliuca.
Spettatori: paganti 2477 per un incasso di 39.373 ; abbonati 4731 per una quota di .

OGGI IL GP DI SAN MARINO: DIETRO ALLE ROSSE E ALLE WILLIAMS SI RIVEDE LA JAGUAR DI WEBBER, MALE INVECE FISICHELLA. ANCORA UNA VOLTA LE GOMME POSSONO DECIDERE

Ferrari, c'è profumo di vittoria

Schumi in pole, Barrichello in seconda fila

Stefano Mancini

inviato a IMOLA

Il venerdì Ferrari non un'illusione, una delle di questo travagliato avvio di stagione. La Ferrari c'è e Michael Schumacher anche. Pur provato dalle cattive notizie sulla salute della madre, pilota tedesco ha affrontato le qualificazioni piglio feroce.

Partito per ultimo (un vantaggio meritato con il miglior tempo del giorno prima), al secondo intermedio aveva tre decimi di vantaggio sul fratello e ha forzato ancora, commettendo un piccolo errore che gli ha fatto passare il traguardo con un margine 14 millesimi appena.

Rubens Barrichello ha fatto la sua parte: meno brillante di venerdì, ha chiuso al terzo posto con un ritardo di 230 millesimi. Partirà alle spalle del compagno di squadra, il compito di tenere a bada Montoya (quarto) e di approfittare di eventuali errori dei fratelli di prima fila.

La vigilia del 237° Gran Premio di San Marino, quarta prova del Mondiale di Formula 1, ha offerto poche sorprese. Il calore dei mila tifosi ha trascinato Schumi alla pole numero 52, seconda dell'anno (le 65 di Senna ora sono a portata di record), 161ª della Ferrari. I fratelloni tedeschi si ritrovano appaiati in prima fila per la settima volta.

Nessuno ha bluffato speculando sul carico di benzina (e se l'ha fatto, è riuscito nell'intento). Si sapeva che le McLaren balbettano sul circuito intitolato a Enzo e Dino Ferrari: i due leader della classifica, Raikkonen e Coulthard, sono sempre stati indietro, fin dalle prove libere. Il giovane finlandese ha qualche chance di risalire dal sesto posto che ha rimediato, il suo compagno scozzese dovrà incrociare le dita e sperare nei guai altrui per emergere dodicesimo, perché a Imola i sorpassi sono difficili.

Alle spalle di Ferrari e Williams si rivede Mark Webber, rianimatore ufficiale della Jaguar: finora poco considerato in quanto non è mai andato a punti, questo australiano in Minardi (dalla scuderia faentina sono già passati Alonso, Trulli e Fisichella) e alla seconda stagione in Formula 1, è sette decimi da Schumi, ma anche decimi davanti a Coulthard.

Tanto per dare un altro ordine di grandezza, il suo compagno di squadra, l'esordiente Pizzonia, è oltre un secondo. Se un confronto va fatto a parità di vettura, ogni commento è superfluo.

Male, malissimo i due italiani. Spiace rilevarlo, dopo le gioie (postume) del Brasile: neanche il diluvio universale potrebbe consentire a Giancarlo Fisichella di tornare sul podio oggi.

La sua Jordan è quart'ultima: alle sue spalle soltanto le due Minardi (una incidentata, quella Verstappen, protagonista della prima bandiera in qualifica) e l'altra Jordan con Firman. Davanti al pilota romano partirà Trulli, costretto usare il muletto che era preparato per Alonso (lo spagnolo è ottavo).

L'unico brivido per il quartetto di testa è stato causato dalle condizioni meteo: nuvoloni neri e qualche goccia di pioggia a metà sessione avrebbero potuto scombussolare l'ordine di partenza. Non è accaduto, però problema è rinviato a oggi.

Durante la gara (partenza alle 14) ci probabilità su cento che piova. E con pista bagnata, addio strategie, distacchi, valori consolidati. Le regole sulle gomme sono cambiate, per cui Bridgestone e Michelin forniranno un solo tipo di pneumatico da bagnato, inadatto in caso di acquazzone.

McLaren e team minori incrociano le dita, mentre Ferrari e Williams hanno evitato finora gli errori commessi in Brasile.

A Interlagos fu in particolare Michael Schumacher a «scottarsi» sotto il diluvio: il sabato scelse un aerodinamico più carico che lo avvantaggiasse in corsa. Si qualificò con il settimo tempo, ma tutti furono poi autorizzati a modificare il set a. Ieri, il tedeschone della Ferrari ha fatto un solo calcolo: andare il più forte possibile, la specialità che gli riesce meglio.

GRAN PREMIO DI SAN MARINO — RAI1 ore 14

Gran Premio di San Marino, quarta prova del mondiale di Formula 1, 62 giri del circuito metri, pari a km 305,609.
Questo lo schieramento partenza:

1ª FILA:	SCHUMACHER (FERRARI)	1'22"327	4ª FILA:	HEIDFELD (SAUBER-FERRARI)	1'23"700
	R. SCHUMACHER (WILLIAMS-BMW)	1'22"341		COULTHARD (MCLAREN-MERCEDES)	1'23"818
2ª FILA:	BARRICHELLO (FERRARI)	1'22"557	7ª	DA MATTA (TOYOTA)	1'23"838
	MONTOYA (WILLIAMS-BMW)	1'22"789		FRENTZEN (SAUBER-FERRARI)	1'23"932
FILA:	WEBBER (JAGUAR-COSWORTH)	1'23"015	8ª FILA:	PIZZONIA (JAGUAR-COSWORTH)	1'24"147
	(MCLAREN-MERCEDES)	1'23"148		TRULLI (RENAULT)	1'24"190
	VILLENEUVE (BAR-HONDA)	1'23"160	9ª FILA:	FISICHELLA (JORDAN-FORD)	1'24"317
	ALONSO (RENAULT)	1'23"169		(MINARDI-COSWORTH)	1'25"826
5ª FILA:	BUTTON (BAR-HONDA)	1'23"381	10ª FILA:	(JORDAN-FORD)	1'26"357
	(TOYOTA)	1'23"460		(MINARDI-COSWORTH)	s.t.

Mondiale piloti: Raikkonen 24, Coulthard 15, Alonso 14, Fisichella 10, Trulli 9, Montoya, Barrichello, Schumacher, R. Schumacher 8, Frentzen 1. Costruttori: McLaren 39; Renault 23; Ferrari e Williams 16, Jordan 8.

La F2002 di Michael Schumacher utilizza pneumatici Bridgestone: in caso di pioggia le gomme risulteranno ancora decisive
Le regole non sono cambiate: resta un solo tipo di coperture da bagnato

Il campione del mondo ha affrontato le prove con piglio feroce

Raikkonen Coulthard in ritardo e a Imola i sorpassi sono difficili

Rubens Barrichello partirà dalla seconda fila, a fianco di Montoya: «Sono contento di questo risultato, che mi consente di sfruttare la parte più pulita della pista, alle spalle di Michael»

IMOLA

I rivali si affidano alla scaramanzia a ricorsi storici. Dice David Coulthard: «Sono deluso, ovviamente. Ho fatto un errore alla Rivazza. Guardando i dati della telemetria, ho scoperto di avere perso decimi. Però non sono troppo preoccupato. Nelle prime tre gare della stagione è successo di tutto. Io ho già ottenuto ottimi risultati anche partendo dalla coda gruppo. Non sarà facile, confido anche nell'affidabilità della nostra McLaren».

Non raccontano, David e il suo compagno di squadra Kimi Raikkonen, cosa pensano della Williams, con Ralf Schumacher in qualificazione a soli 14 millesimi di secondo dal fratello e Montoya quarto, alle spalle di Barrichello. Eppure vetture spinte dai motori BMW qui hanno mostrato evidenti progressi. Lo aveva anticipato Schumi, che evidentemente ha informazioni di prima mano e si è anche verificata la situazione che il tedesco aveva auspicato, con la Williams capace di strappare punti preziosi alla McLaren.

«Avevo commesso errore uscendo di pista nella mattinata, quando avevo anche danneggiato la mia vettura - spiega Ralf prima di scappare Il fratello verso la Germania -. Il team ha fatto un grande lavoro. Siamo stati competitivi, mi auguro che questo continui in gara».

Anche Juan Pablo Montoya ottimista: «Se considero che nel veloce ho sbagliato un paio di volte che avevo troppo sottosterzo, la seconda fila nello schieramento mi va benissimo. Disputerò una corsa d'attacco».

Rubens Barrichello non fa proclami, ne sta quatto quatto nell'ombra di Schumi, ma probabilmente nutre grandi ambizioni: è sempre convinto che questo sarà il suo anno migliore. «Ho fiducia - afferma il brasiliano -. Sono uscito di pista nel warm-up quindici minuti prima delle qualificazione, i meccanici hanno dovuto controllare tutta la vettura ho potuto prepararmi come avrei voluto. Ma sono contento del risultato, che fra l'altro mi consente di partire dalla parte più pulita della pista, alle spalle di Michael. Sono in forma».

Implicazioni psicologiche a parte, delle quali giustamente non vuole parlare, anche Schumi ha sensazioni positive: «La cosidetta vecchia macchina - dichiara - ha dimostrato quello che è ancora in grado di fare. Del resto noi lo sapevamo bene. Nei test invernali la F2002 a Imola avuto sempre riscontri positivi. Ci sono molti interrogativi ai quali rispondere per la corsa, ma abbiamo certezza di veloci. Fra l'altro il mio giro in qualificazione non è stato perfetto. Sono stato cauto e ho rallentato nell'ultimo settore per non correre rischi eccessivi. E' bello essere tornati al vertice davanti ai nostri tifosi. So che durante la corsa potrà anche piovere, non dobbiamo temere eventuali cambiamenti delle condizioni meteo. Qui di sicuro non vedremo torrenti d'acqua come purtroppo è successo in Brasile».

Dopo è quanto capitato sinora, tuttavia, sono molti a sperare in qualcosa che scombini i valori in pista. Fra questi anche Fisichella, il campione «postumo» di San Paolo, che è terzultimo al via con tanta benzina nel serbatoio della sua Jordan: «Ci vorrebbe un bel temporale - dice romano - altrimenti addio sogni di gloria. Io comunque ce la metterò tutta, come sempre». [c. ch.]

Michael: restiamo i più veloci

Rubinho cerca la sorpresa: «Sono in gran forma»

BRIVIDI AL VIA LA PIOGGIA E' L'INCOGNITA

Cristiano Chiavegato

COME sempre sarà una lotteria. Con l'incognita della pioggia: prima o durante la gara. Ma i fattori che giocheranno sul risultato sono molteplici. Strategie, carico di benzina, gomme e variabili (affidabilità o guai di altro tipo). Ad analizzare lo schieramento partenza, o meglio i tempi registrati nella seconda qualificazione, si direbbe che qualche squadra abbia optato per tre soste ai box o per un pit-stop molto anticipato. Michael Schumacher ha nel giro veloce il tempo di 1'22"327, esattamente 1"699 più di quanto aveva fatto registrare venerdì, battendo il record del circuito. Ipotizzabile che sulla Ferrari tedesco siano stati imbarcati fra i 60 e 70 kg di benzina, sulla base del calcolo approssimativo di 3 decimi rallentamento per ogni dieci kg.

Se la valutazione risulterà giusta, il campione del mondo potrà disputare gara regolare con due fermate, ma dovrà guardarsi dagli attacchi del fratello Ralf e di Montoya che potrebbero essere più leggeri al via. Pneumatici: sulle F2002 dovrebbero essere stati montati quelli con mescola più dura, quindi resistenza superiore all'usura.

Non sorprende più il piazzamento di Mark Webber, ancora 5°. L'australiano conferma le sue doti e anche i progressi della Jaguar, sarà il jolly della corsa. Come potrebbero inserirsi in buona posizione Villeneuve e Button con la . Difficile da interpretare la situazione alla McLaren. Raikkonen ha fatto la sua parte, ma la vettura non sembra avere un gran carico di carburante; Coulthard ha sbagliato il giro e solo 12°. Per lo scozzese sarà una giornata difficile, anche questa pista gli è congeniale.

L'ottavo posto della Renault di Alonso una mossa disperata, con una trentina di chili di benzina: non c'erano altre opportunità. Il tracciato dell'«Enzo e Dino Ferrari» esalta potenza e qualità dei motori. Al V10 della vettura francese ancora troppi cavalli. Infatti Trulli, che in extremis per problemi elettronici ha dovuto guidare la monoposto di riserva preparata per lo spagnolo, non si è divertito e non lo farà oggi. Incognite al via. A parte situazione psicologica difficile dei fratelli Schumacher, c'è da temere l'irruenza di chi cercherà di recuperare posizioni primi metri, visto che qui i sorpassi sono un problema. Se davvero pioverà, chi sta davanti avrà indubbi vantaggi, sempre che le gomme da bagnato funzionino.

BASKET: I BOLOGNESI BATTONO PESARO

La Virtus ritorna nella zona playoff

Giorgio

Tanta paura alla vigilia, poi però un successo agevole per la Virtus Bologna contro la Scavolini Pesaro quello che rappresentava una sorta di spareggio per entrare fra le prime dodici, cioè fra le squadre che parteciperanno ai playoff. Ai bolognesi non è successo di restare fuori dalla griglia scudetto e forse è stato proprio l'orgoglio della tradizione a spingere ieri i bianconeri, assolutamente padroni del campo contro un'altra nobile decaduta come la Scavolini.

Il principale artefice del successo bolognese è stato l'americano Derrick Dial, ottimo al tiro e autore di 27 punti, ma buone cose sono venute anche dal suo connazionale Bell (28), da Frosini (6) - che era stato polemico con la propria società alla vigilia del match - e da Scarone (13), annunciato fuori gioco per problemi alla schiena. Concreta la partita di Koturovic (8) e Avlesv (11), mentre sull'altro fronte Pesaro è stata sorretta quasi unicamente da Gilbert, che però dopo i 28 punti totalizzati a metà gara si è fermato ai 32 conclusivi. Solo a sprazzi si sono invece espressi Pecile (15) e Gatling (10), in una Scavolini sotto soprattutto in difesa e a rimbalzo.

Nella altre partite di ieri, da segnalare il successo di Treviso nel big match contro Cantù e i ko delle altre sue più immediate inseguitrici: Roma a Livorno Siena a Fabriano. Milano ha invece respinto Biella.

Risultati *(32ª giornata)*: Virtus Bo-Scavolini Ps 97-81, Euro Roseto-Acegas Ts 76-78, Snaidero Ud-Skipper 83-70, Benetton Tv-Oregon Cantù 98-75, Carifac Fabriano-Montepaschi Si 74-67, Mabo Li-Roma 80-75, Pippo Mi-Lauretana Bi 82-76, Air Av-Viola Rc 74-71, Metis Va-Pompea Na 99-83. Classifica: Benetton punti 50; Oregon 48; Roma 46; Montepaschi 40; Pippo 38; Skipper, Pompea 34; Viola, Euro 32; Acegas 30; Lauretana 28; Scavolini, Virtus, Air 26; Snaidero, Metis Mabo 24; Carifac 8.

VOLLEY: ANASTASI HA FIRMATO PER CUNEO

Modena si salva Eliminata Bergamo

Modena si salva, Bergamo no. Nel giorno in cui Andrea Anastasi, ct azzurro, ufficializza con la firma il contratto che lo riporta in panchina a Cuneo per la prossima stagione, delle due squadre che hanno vinto lo scorso anno lo scudetto soltanto quella maschile ce la fa a restare per ripetersi: la Kerakoll infatti, seppure soffrendo per cinque set, è riuscita alla fine ad aver ragione di un'Itas Trento trascinata da Sartoretti e Bernardi, decisissima a cercare l'impresa campo della più q rivale.

Amarissima invece la stagione per la campionesse tricolori di Bergamo che certamente si aspettavano di dover scucire dalle maglie lo scudetto già semifinale e in tre sole partite. Qualcosa non ha funzionato quest'anno nella Foppapedretti e lo stesso lungo accantonamento dell'ex Maurizia Cacciatori è indice di un malessere all'interno della squadra che alla fine è stato pagato caro.

Colpaccio invece dell'Asystel Novara che, vincendo a Jesi, si porta in vantaggio nel confronto Monte Schiavo e può guardare ora con un ottimismo al confronto casalingo di giovedì che potrebbe dare il punto d per conquistare la seconda finale-scudetto consecutiva. Non sarà partita facile, ma il successo di ieri, ribaltando lo svantaggio di due set a uno può essere l'elisir per dare la carica giusta alla squadra di suor Giovanna. [g. bar.]

Playoff maschili. Quarti di finale (gara 5): Korakoll Mo-Itas Tn 3-2 (23-25, 25-17, 25-23, 17-25, 15-10), situazione 2-2. Semifinali (gara 1) mercoledì a Milano (Asystel-Sisley Tv) e Macerata (Lube-Kerakoll Mo).

Playoff femminili. Semifinali (gara 3): Despar Pg-Foppapedretti 3-1 (25-16, 21-25, 25-23, 25-20), situazione 3-0, Despar qualificata per la finale; Monte Schiavo Jesi-Asystel 2-3 (22-25, 25-19, 25-21, 22-25, 10-15), situazione 1-2. Gara 4 giovedì 24 a Novara.

CICLISMO: PETACCHI BIS. Nella 4ª tappa del Giro d'Aragona, Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) ha battuto in volata Edo (Spa) e Fontanelli. 11° Pantani: Piepoli resta della classifica con 24" su Simoni. Oggi ultima tappa. Nella 3ª frazione della Settimana Lombarda, Timothy Jones dello Zimbabwe (Amore & Vita) ha preceduto il messicano Perez Cuapio che guida sempre la «generale».

OGGI L'AMSTEL GOLD RACE. Si sulle strade olandesi l'Amstel Gold Race, 4ª prova di Coppa del Mondo, da Maastricht al muro di Cauberg. In gara tra gli altri il belga Van Petegem leader di Coppa, Bartoli, Basso, Di Luca, Casagrande, Rebellin, Celestino, Zanini, Pieri, Museeuw, Armstrong, Freire, Boogerd, Vandenbroucke, Merckx, sarà la volta della Freccia Vallone (non valida per la Coppa), quindi domenica 27 la Liegi Bastogne Liegi.

FERRERO-CORIA. Nel Torneo di Montecarlo (semifinali), Ferrero (Spa)-Spadea (Usa) 6-3, 6-4 e Coria (Arg)-Moya (Spa) 7-6 (7/3), 6-2. Oggi (alle 14,30) gioca la finale Ferrero-Coria.

NELLA SCARPA D'ORO. Il tanzaniano John Yuda ha vinto per il 2° il Trofeo Scarpa d'Oro-Memorial Dante Merlo, corsa su strada km a Vigevano; 6° e primo degli italiani il bellunese Gabriele De Nardi.

IPPICA: CORSA TRIS. A Grosseto (galoppo), combinazione 6-7-4, quota € 780,27, coppia (ritirato il cavallo numero 11) € 39,11.

PRIMAVERA DI COLORI NELLA TUA CASA

Pittura

Idropitture

Tempera Brico Ok
Lt. 4 € 3,95
Lt. 14 € 8,95

Traspirante Brico Ok
Lt. 4 € 7,50
Lt. 14 € 17,95

Lavabile Brico Ok
Lt. 4 € 9,95
Lt. 14 € 27,50

Idropittura Super Lavabile
Colore Bianco
Lt. 4 € 16,90
Lt. 14 € 51,00

SHOCK!
SuperTempera Boero - Lt. 14
€ 19,90

Idropittura Traspirante
Colore Bianco
Lt. 4 € 10,50
Lt. 14 € 34,90

Idropitture Speciali

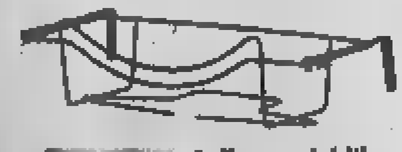
SHOCK!
Lavabile Lo Specifico
Lt. 4 € 16,50
Lt. 15 € 49,90

SHOCK!
Lo Specifico Bagni&Cucine
[redacted]

Traspirante per interno colorato
Lt. 10
€ 19,90

Smalti

SHOCK!
Smalto Colorato Antiruggine
"Fernovus" - color normali/speciali
€ 8,95

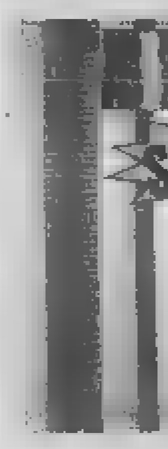


[redacted] staffe regolabili
42x22 cm
[redacted] 4,90

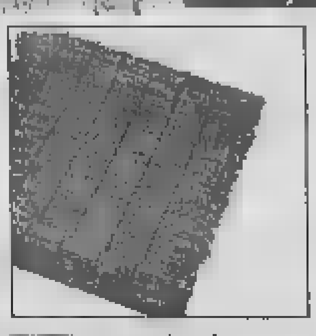
Monokit [redacted]"
Balconiera con supporto - [redacted] a scomparsa - tinta coccio
€ 5,50

[redacted]
2 cassette + 2 balconiere + 2 sottocassette - cm. 42
[redacted]

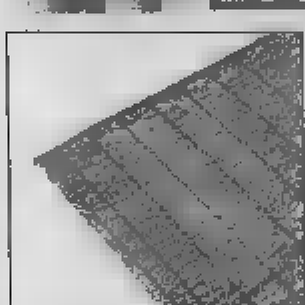
SHOCK!
Tenda mais naturale
misure cm: 100x220 120x240 - 140x240
da € 8,95



SHOCK!
Tenda perline multicolor
misure cm: 100x220 120x240 - 140x240
da € 16,95

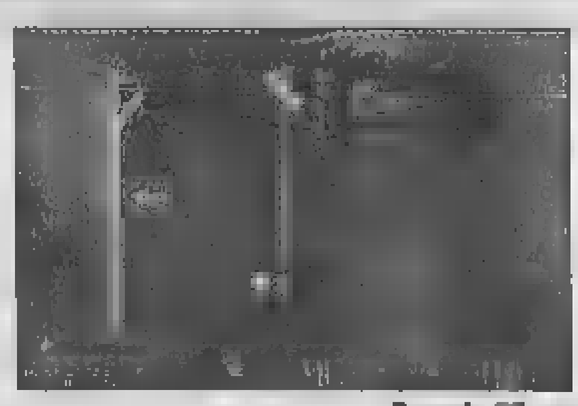


[redacted] con carrucola
misure: 90x180 - 100x260 - 120x260 150x300 - 200x300 - 250x300
da € [redacted]



Arella confezionata
misure: 100x300 - 120x300 - 150x300 200x300 - 200x500 - 250x400
da € 3,50

Serie Compact in legno e ferro laccato
Tavolo chiudibile cm.70x70
[redacted] 58,90
Sedia chiudibile
€ 37,00



Pergola [redacted] angolo in abete impregnato
(m. 2,10 x 2,10 h. 2,47)
€ 99,00

Fioriera [redacted] in pino impregnato a partire da € 6,40
(40 x 20 x 18 cm.)

Baule portatutto in abete impregnato
(cm. 98 x 57 x 60)
[redacted]

FORMA

Offerte valide nei due punti vendita BRICO OK!

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18

GRUPPO BRICO OK

ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina

IL FAI DA TE
[redacted] (TO) EX [redacted]
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/682.80.90 - [redacted] 011/682.81.04

Salvo errori ed omissioni - fino [redacted] esaurimento scorte - prezzi Iva compresa - offerte non cumulabili con altre promozioni

HAI [redacted] IL PASSAPOTTO?

TIMBRA E VINCI [redacted] AL 4 MAGGIO.

LA STAMPA
PAGINA 33 DOMENICA 20 APRILE 2003

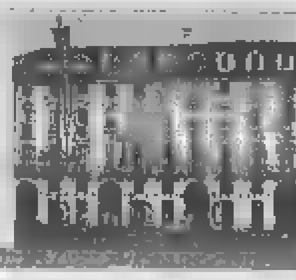
TORINO

[redacted] MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

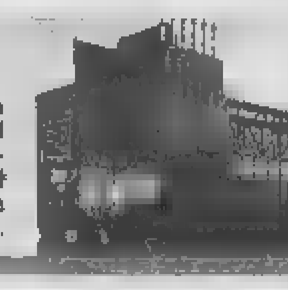
8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.



[redacted]

Nuovi criteri per definire l'elenco dei Comuni turistici. La giunta regionale ha approvato un testo, frutto del lavoro di assessorato al Turismo e Conferenza permanente Regione-Autonomie locali: saranno le Province ad individuare i Comuni turistici del proprio territorio, sulla base di autocandidature e della sussistenza dei requisiti.



Inchiesta [redacted] doping

La Procura ha chiesto a tutte le federazioni sportive i dati sull'uso, da parte degli atleti, del salbutamolo, sostanza vietata dal Cio per il suo effetto dopante, ma permessa se vi sono delle esigenze terapeutiche (si assume, fra l'altro, per curare l'asma). Risulta alla Procura che sia stata presa anche da nuotatori azzurri.

[redacted] felicità

Martedì 22 Aprile [redacted] ore 20.45 in Piazza Statuto, all'interno del tendone giallo dei ministri volontari di Scientology si terrà la presentazione del seminario «La via della felicità», una guida al buon senso per una vita migliore, basata sulle opere di Ron Hubbard.

LE VITTIME ERANO MOLTO CONOSCIUTE, COMPAGNI DI ESCURSIONI [redacted] DI TANTE SERATE D'INVERNO

«Erano tutti amici delle nostre montagne»

Il giorno del dolore nelle valli olimpiche per la tragedia dell'elicottero

Amedeo Macagno

Alle nove di sera, la luce d[redacted] fotoelettriche puntate sulla montagne crea un muro artificiale di nebbia e ghiaccio. Le guide alpine raccolgono gli zaini e lasciano il campo base di Sauze [redacted] Cesana. Torneranno oggi all'alba. E domani, con ogni probabilità. Le previsioni meteo parlano di brutto tempo, «se tutto va bene porteremo i corpi a valle solo il giorno di Pasquetta», piange e si dispera un ragazzone alto due metri. I soccorritori tornano a casa per qualche [redacted] di riposo. C'è chi ha casa a Sestriere, chi a Oulx, Clavière, Bardonecchia. Tutti in questa valle che oggi si sente la maledazione add[redacted]. Il sindaco-farmaciata di Sestriere, Francesco Jayme, quando esce dalle caserma dei carabinieri neanche trova le parole per commentare quel[redacted] ch[redacted] è [redacted]. Fatalità? Disgrazia? No no, molto di più. Racconta che li conosceva bene, quelli che stavano sull'elicottero precipitato [redacted] la Val Thuras e la Valle Argentiera: il pilota Aldo Saglia («Quante volte l'ho visto decollare e atterrare sulla pista accanto alla biglietteria»), la guida Mario Perona, l'avvocato Catalano («Proprio l'altro giorno, in farmacia....»), quel Carta che scriveva libri di sci e si firmava «fiocco di neve». E anche gli altri, la Muratore, l'Ernesto Pilotto, che ora è ricoverato al Cto di Torino... «Mi dica: se la caverà?».

Dire che la Val di Susa è sconvolta è poco. Il mondo sembra essersi fermato ieri subito dopo pranzo, intorno all'1,30 del pomeriggio, quando le prime notizie h[redacted] cominciato [redacted] farsi largo tra la massa dei turisti che erano saliti a festeggiare l'ultimo ponte sulla neve, ignari [redacted] tutto. Notizie all'inizio contraddittorie e confuse, poi, [redacted] via che passava il tempo, dolorosamente precise. Nelle case e dentro i bar, nei negozi e lungo le piste di sci, la gente ha smesso di fare quello che faceva [redacted] si è attaccata ai cellulari, come se [redacted] quell'elicottero potesse trovarsi chiunque, un parente, un vicino di casa, un conoscente.

[redacted]

Il sindaco di Sestriere «Non [redacted] una disgrazia per noi è molto di più Ditemi: almeno Ernesto riuscirà a cavarsela?»

«Oggi è una giornata di lutto» dice il sindaco Jayme, e non parla solo della sua Sestriere, ma [redacted] tutti questi paesi [redacted] montagna piombati di colpo nell'atmosfera cupa dell'angoscia e nel dolore. Nell'ufficio informazioni di Cesana c'è un uomo che piange. E' uno che Mario Perona lo conosceva bene. C[redacted] Marco Degani, guida anche lui, che con lo sguardo perso nel vuoto dice: «Domani vado a raccoglierli».

Loro, le vittime, passeranno la notte lassù, [redacted] gelo dei 2500 metri di quota, sotto questi fiocchi che adesso scendono vaporosi e leggeri [redacted] in un attimo ricoprono ogni cosa. In una situazione normale, si sarebbe detto che venivano a benedire una stagione eccezionale, di quelle che non voglio[redacted] finire. Una stagione da record. Ma stasera no. Questa neve di aprile non è altro che l'ultima maledizione scesa a sconvolgere [redacted] valle segnata a vita da un sabato di morte.

Mario Perona, aveva scelto di fare la guida alpina: «Era [redacted] vero professionista [redacted] montagna»

«Col maltempo [redacted] volavano»

Alberto Re, presidente delle guide: «Erano professionisti coscienziosi»

Guido Novaria

«Un'imprudenza di Aldo [redacted] Mario? Non scherziamo, se sabato mattina ci fosse stato brutto tempo, l'elicottero non l'avrebbero neppure messo in moto». Alberto Re, presidente nazionale delle guide alpine, è un'«autorità» in Valsusa, dove da sempre è un punto di riferimento per tutto il mondo alpinistico. Conosceva bene Aldo Saglia, il pilota, e Mario Perona, una delle sue guide: «Avevo portato Aldo ad arrampicare quand'era ancora un ragazzino, era stato con me in spedizioni extraeuropee, [redacted] fortissimo su roccia, ghiaccio, nel fuoripista; poi la passione per il volo l'aveva portato a dedicarsi all'elicottero. Mario era diventato guida alpina nel '96, arrivava da Torino, ma aveva scelto di vivere in montagna a Cesana, dedicandosi alla professione di guida».

[redacted] stenta [redacted] trovare le parole per descrivere quei due ragazzi: «Che le condizioni di sicurezza per volare ci fossero, lo dimostra il fatto che Aldo Saglia aveva già portato in quota un altro gruppetto di sciatori con la guida alpina, Giancarlo Favro. Poi era tornato a Sestriere [redacted] caricare Perona e gli altri: che cosa sia successo poco dopo in quota, [redacted] sapremo forse dall'unico sopravvissuto».

Il presidente delle guide insiste sulla «professionalità» dei suoi ragazzi: «Ai corsi guide da sempre insistiamo sulla necessità di operare nella massima sicurezza: certo, esiste sempre un margine di imprevedibilità per chi si muove in montagna, su terreni spesso insidiosi, con improvvisi cambi di condizioni climatiche».

E allora, potrebbe essere stato sottovalutato il rischio di un peggioramento delle condizioni, visti anche i bollettini meteo delle ultime ore? Alber[redacted] Re è esplicito: [redacted] ci fosse [redacted] nebbia o foschia, Aldo non [redacted] sarebbe alzato neppure di un centimetro da terra: conosceva l'elicottero come le sue tasche, con oltre 6 mila ore di volo al [redacted] attivo. [redacted] conosceva anche molto bene queste montagne, che aveva percorso a piedi in ogni angolo».

TRASPORTI E NEGOZI

I servizi di Pasqua [redacted] Pasquetta

Pasqua con l'ombrello? Pazienza, l'importante è che in questo week-end che potrebbe non concludersi co[redacted] la consueta merenda sui prati (anche [redacted] le previsioni dicono che domani il tempo migliorerà) la città presenti comunque un buon numero di [redacted] turistiche [redacted] [redacted] risulti chiusa per ferie. Ecco una mini-guida.

CELEBRAZIONI. Oggi alle 11 l'arcivescovo Poletto presiederà [redacted] Duomo la concelebrazione nella solennità di Pasqua. Alle 17, sempre in Cattedrale, il cardinale guiderà la preghiera dei Vespri.

COMMERCIO. La maggior parte dei locali pubblici resteranno aperti: a [redacted] che il giorno di chiusura non coincida con la giornata [redacted] oggi [redacted] [redacted] lunedì. Fiorai e giornalai, invece, chiuderanno oggi alle 13.

[redacted]M [redacted] BUS. Oggi e domani tram e bus seguiranno i turni di un qualsiasi giorno festivo.

TRENINO SASSI-SUPERGA. Ecco gli orari. Feriali: da Sassi ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20; da Superga ogni ora 9,30-12,30; 14.30-20,30. Martedì solo [redacted] serale: da Sassi 19-24; da Superga 19.30-0,30. Sabato [redacted] festivi: continuato da Sassi ogni [redacted] 9-20; da Superga ogni ora 9,30-20,30.

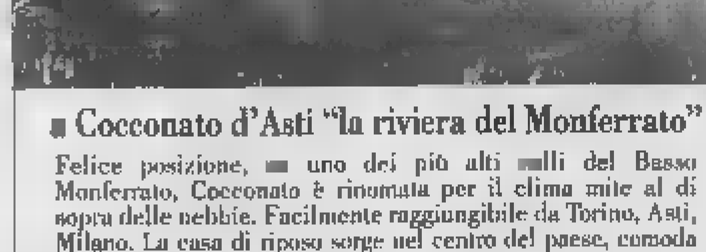
ASCENSORE MOLE. Lunedì: 9-20. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì [redacted] festivi: 10-20. Sabato: 10-23.

[redacted] SUL PO. Partenze dall'imbarco dei Murazzi: 15; 16,15; 17,45.

TURISMO BUS TORINO. Il per[redacted] è il seguente: via Villa della Regina (capolinea)-piazza Gran Madre-piazza Vittorio Veneto-via Po-piazza Castello-via Pietro Micca-piazza Solferino-[redacted] Re Umberto-corso Vittorio Emanuele II-corso Galileo Ferraris-via Cernaia-via Santa Teresa-via Roma-piazza Castello-via Accademia delle Scienze-via Lagrange-corso Vittorio Emanuele II-corso Massimo d'Azeglio-corso Sclopis-Ponte Isabella-corso Moncalieri-corso Lanza-via Villa della Regina (capolinea). Partenze dal capolinea ogni ora dalle 10 alle 18.

CIMITERI. L'accesso sarà limitato al mattino (8,30-12,30, con chiusura alle 13). Domani l'ingresso è previsto dalle 8,30 alle 17,30 [redacted] chiusura alle 18.

CASA DI RIPOSO "E. SERRA"



[redacted] Cocconato d'Asti "la riviera del Monferrato"

Felice posizione, [redacted] uno dei più alti [redacted]lli del Basso Monferrato, Cocconato è rinomata per il clima mite al di sopra delle nebbie. Facilmente raggiungibile da Torino, Asti, Milano. La casa di riposo sorge nel centro del paese, comoda per negozi, bar, uffici comunali, ASL, posta, banche. Nuclei per autosufficienti e per non autosufficienti. Camere singole e doppie con bagno personale e balcone, modernamente attrezzate. Spazi comuni con sale TV, biblioteca, cappella, palestra. Assistenza infermieristica e tutelare qualificata e professionale nelle 24 ore. Ambulatorio con presenza giornaliera del medico. Animazione. Cucina casalinga particolarmente curata, con utilizzo [redacted] prodotti di assoluta genuinità e freschezza, nel rispetto dei suggerimenti dietetici.

SOGGIORNO PER CONVALESCENZE
R[redacted] CONTENUTE, TUTTO COMPRESO
Via Garibaldi, 18 - Cocconato (AT)
Tel. 0141.907059 - Fax 0141.907052 - e-mail crd.serra@libero.it
www.casadiripososerra.it

[redacted]

I Nas nel santuario della Plasmon

Giorgio Ballario

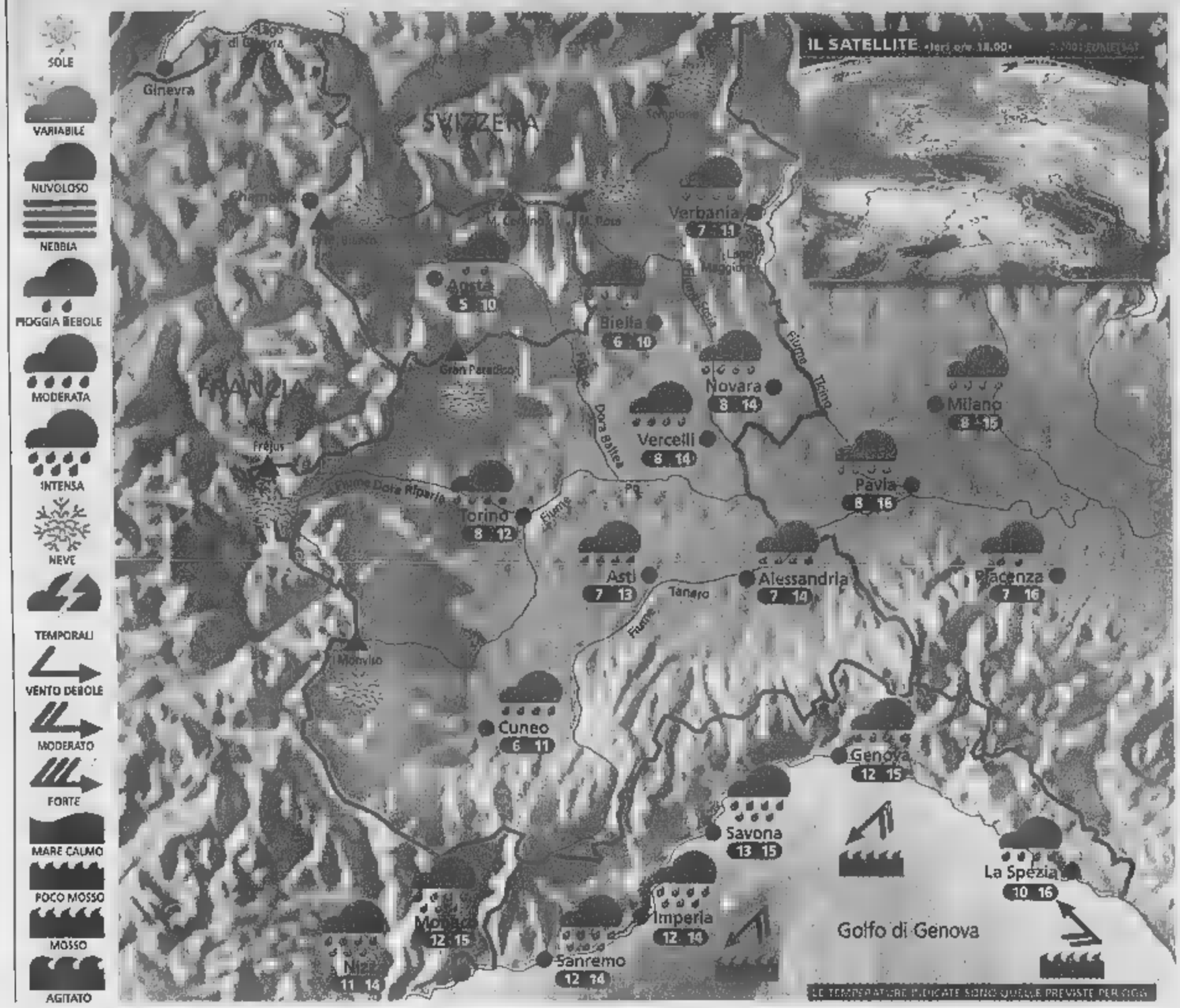
PER chi è venuto su a biscottini e omogeneizzati Plasmon (cioè gran parte dei ragazzi italiani di oggi e di ieri), [redacted] notizia è arrivata come un colpo basso. Un po' come apprendere che Babbo Natale non esiste e Calimero è un bieco razzista. Già, perché sapere che i carabinieri hanno effettuato un blitz nell'azienda [redacted]limentare specializzata in prodotti per neonati e bambini, contribuisca a infrangere un altro mito della nostra infanzia. E getta un'ombra di sospetto sul protagonista di tanti «caroselli», il giovane seminudo che armato di scalpello e martello incide la parola «Plasmon» su una colonna greca.

A mandare i Nas nell'impianto industriale di Borgo Grappa, nei pressi di Latina, è stato il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che da alcuni mesi sta tenendo d'occhio le principali aziende di pappette e omogeneizzati. Un interesse nato dalle statistiche sulla diffusione del telarca precoce (in pratica l'ingrossamento anomalo delle ghiandole mammarie) in bambini di età compresa fra gli uno e i 10 anni. Nell'area torinese [redacted] sono già registrati 93 casi (l'ultimo è stato segnalato a Guariniello da un paio di giorni) e c'è il sospetto che l'anomalia ormonale possa esser stata provocata da estrogeni [redacted] anabolizzanti contenuti negli omogeneizzati.

La Procura di Torino ha avviato un'inchiesta alcuni mesi fa e sta tenendo sotto controllo tutte le principali aziende che producono alimenti per l'infanzia. Con [redacted] particolare attenzione alla Plada Sud (gruppo Plasmon), che era già stata visitata dagli ispettori di Guariniello qualche settimana fa. Nei giorni scorsi i carabinieri e alcuni consulenti della Procura si sono di nuovo presentati a Latina e hanno acquisito documentazione e campioni dei principali cibi omogeneizzati a base di manzo, pollo, cavallo, tacchino, agnello e coniglio. Carni di cui la Plasmon garantisce qualità e provenienza: «sono animali allevati nel pieno rispetto dei tempi naturali nelle nostre oasi ecologiche in Italia e Sud America. E' assolutamente escluso l'utilizzo di qualsiasi sostanza anabolizzante, che serve a forzare artificialmente le rese di allevamento».

Oltre a prelevare i campioni di omogeneizzati, i Nas hanno svolto accertamenti anche sulle carni intere conservate nelle celle frigorifere e hanno avviato controlli sugli altri prodotti dell'azienda alimentare, che dal 1963 fa parte della multinazionale statunitense Heinz. Secondo fonti giudiziarie, i carabinieri avrebbero già riscontrato alcune irregolarità.

Anche se mancano dati certi, gran parte della letteratura medico-scientifica mette in relazione il fenomeno del telarca precoce con il consumo di carni trattate con ormoni. Guariniello ha ricevuto proprio in questi giorni una consulenza sul «boom» di casi di telarca registrati a Portorico all'inizio degli anni '30. Una specie di «epidemia» causata dal consumo di carni con estrogeni.



Situazione

Ieri le nubi si sono fatte sempre più dense e compatte nel ▬ della giornata, ma a parte qualche isolato episodio di pioggia sui rilievi ■ ■ Liguria, non ci sono state precipitazioni consistenti fino a sera. La temperatura si è mantenuta piuttosto elevata ed il vento ha cominciato a soffiare più forte.
Oggi è previsto un consistente peggioramento.

Previsioni

In mattinata su bassa Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria di Ponente cielo nuvoloso ▬ precipitazioni diffuse e qualche temporale alternato a brevi schiarite; neve oltre i 1200-1300 metri sulle Alpi, al di sopra dei 1400 metri sull'Appennino Ligure. Nel corso della giornata piogge in arrivo anche su Lombardia occidentale e Liguria di Levante; ▬ cambiamento altrove. Temperatura in calo. Vento debole o moderato. Domani graduale miglioramento a partire dalla Pianura Padana ■ dai rilievi liguri.

ZOOM

La linea di tendenza per la prossima settimana

I giorni che seguiranno alle festività pasquali non si preannunciano stabili, a causa del permanere di una figura di alta pressione a latitudini molto elevate; addirittura il centro «motore» di tale anticiclone è previsto stazionare per qualche giorno fra il Mare di Norvegia ed il Mare del Nord. Questo fenomeno potrebbe portare alla discesa graduale di aria più fredda sull'Europa centrale e quindi alla formazione di una depressione in loco, con conseguenze piuttosto marcate sul tempo della nostra Penisola.
In poche parole martedì sarà un giorno di relativa tregua, con un po' di sole e temperatura in aumento, ma già da mercoledì una copertura nuvolosa alta e sottile potrebbe farsi nuovamente avanti.
Fra giovedì e venerdì prossimo poi è previsto l'arrivo di una perturbazione da ovest, con il rischio di abbondanti piogge.
Nel prossimo fine settimana infine ci potrebbe essere ▬ miglioramento molto lento, ▬ nubi in graduale dissolvimento.
Una previsione a così lunga scadenza però ha bisogno di ulteriori conferme, pertanto se ci saranno delle novità, nei prossimi giorni vi informeremo tempestivamente.

A CURA DI: www.meteolive.it

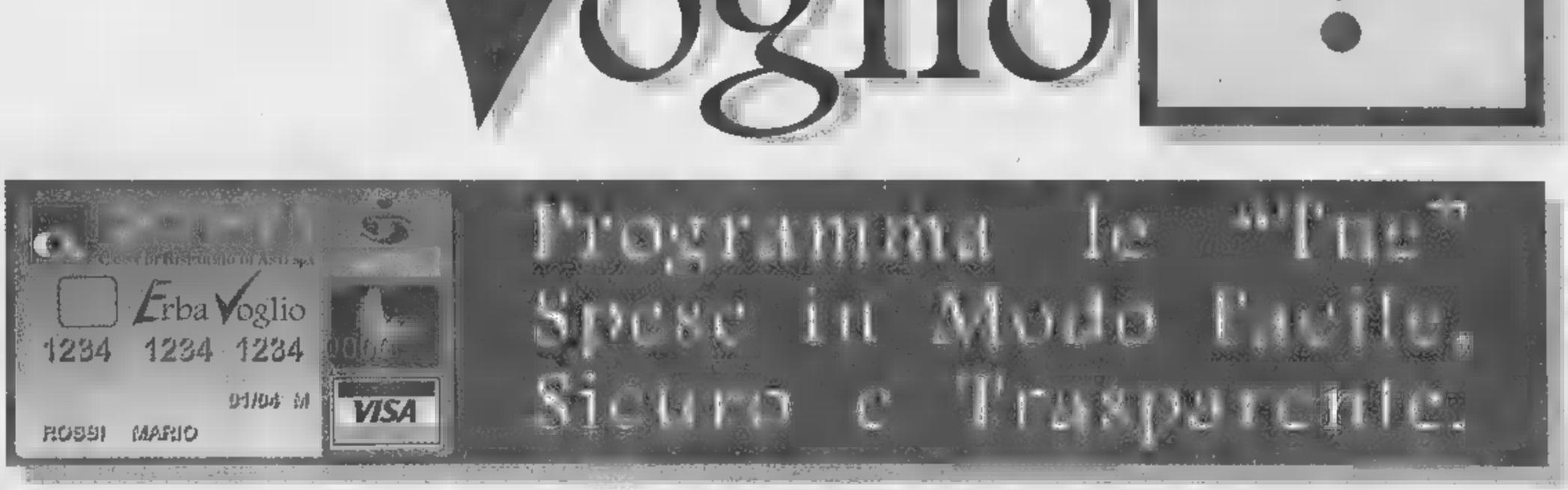
ANCONA	10	18	REGGIO CALABRIA	12	19
BARI			ROMA	11	18
BOLOGNA	8			10	18
CAGLIARI	12	21	BARCELLONA	8	18
CATANIA	13	18	BRUXELLES	8	20
CATANZARO	11	19	FRANCOFORTE	6	15
FIRENZE		16	GINEVRA	7	14
OLBIA	11	20	LONDRA	8	13
PALERMO			MONACO DI BAVIERA	6	17
PERUGIA	8		PARIGI	8	17
POTENZA	8	15		7	14

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 37 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala domani alle ore 8 e 56 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Erba Voglio



Programma le "Tue" Spese in Modo Facile, Sicuro e Trasparente.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
La Tua Banca in una Carta

In provincia ■ Torino: ▬ Corso Vittorio Emanuele, 2 - CARMAGNOLA Via San Francesco ■ Sales, 58/2 - CAVAGNOLO Piazza V. Veneto, 8 - LAURIANO Piazza Risorgimento, ▮ ▬ Strada Genova, 138/140 - RIVA PRESSO ▬ Via Canta, 11 - RIVOLI C.so Susa 165/A - SETTIMO TORINESE Via Regio Parco, 77/79

Per le condizioni consultare i fogli informativi ■ssilici.

I REQUISITI PER UN POSTO A SCUOLA

LA GRADUATORIA PER NIDI E MATERNE

PRIORITA' ASSOLUTA

a) Bambino portatore di handicap — 38 punti

b) Problemi sociali — 37 punti

PUNTEGGI

Presenza di un solo genitore — da 9 a 5 punti

Notevole carico familiare

1 punto per ogni figlio minore

2 punti per ogni figlio maggiore con handicap (max 10 punti) o presenza di persona invalida (max 4 punti)

Occupazione dei genitori

3 punti per ogni genitore lavoratore

2 punti per ogni genitore disoccupato

3 punti per ogni genitore studente

0,5 punti turno di lavoro disagiato di ogni genitore

2 punti per lavoro disagiato di entrambi i genitori

1 punto per fratelli frequentanti lo stesso nido

1 punto per trasferimento da nido di altra circoscrizione

0,5 punti per permanenza in ogni lista d'attesa precedente

COSTERANNO CARE A MOLTE FAMIGLIE LE FALSE AUTOCERTIFICAZIONI PRESENTATE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE

Single per truffare il nido: sei coppie a giudizio

Il Comune fa luce sugli abusi nelle graduatorie

Maurizio Tropeano

«I figli di ragazze madri e di ragazzi padri hanno priorità assoluta nell'accesso ai servizi degli asili nido e delle scuole materne comunali». È stato il Consiglio Comunale di Torino a decidere le agevolazioni per i figli di genitore unico ma questa condizione di favore rischia di far nascere situazioni di abuso. I problemi nascono, infatti, dall'alto numero di richieste per entrare nei nidi municipali e dalla scarsità di posti a disposizione che ha portato ad una situazione pesante al punto che la lista di attesa riguarda oltre 2300 bambini. Il trucco è semplice: basta far risultare che i figli riconosciuti da entrambi i genitori e che poi vivono con tutti e due, risultino a carico di uno solo. In questo modo si aggirano le liste, si entra nei nidi comunali e, qualche volta, si pagano anche quote ridotte. Il trucco però, se scoperto, rischia di costare caro, carissimo.

Sei coppie di genitori, infatti, sono state rinviate a giudizio dalla magistratura (causa penale) per falso in atto pubblico e devono o dovranno affrontare anche il processo in sede civile. Il Comune di Torino, infatti, ha scelto la linea di costituirsi parte offesa. Finora di quelle coppie sotto inchiesta penale quattro hanno scelto la strada del patteggiamento che prevede il rimborso alla città delle somme non versate e un alleggerimento della posizione in sede penale. Per due coppie il procedimento è già terminato mentre nei giorni scorsi i vertici dell'assessorato al Sistema Educativo hanno firmato altre due nuove richieste di costituzione di parte civile. Quanto hanno dovuto sborsare questi genitori? Si va da alcune centinaia ad oltre mille €, compresi gli interessi maturati. Ma per loro i guai non sono finiti. Il Comune, infatti, farà partire una lettera di «invito» a regolarizzare la posizione di fronte allo stato civile.

A far scattare le indagini della magistratura (nelle prossime settimane il numero delle coppie che dovranno affrontare il procedimento penale potrebbe raddoppiare) sono stati i controlli a campione disposti dall'Ufficio comunale che verifica le dichiarazioni Isee collegate alle domande di iscrizioni ai nidi. L'intensificazione dei controlli è stata voluta dalla città per motivi di equità perché «il beneficio previsto non diventi un abuso» ed affidati ai vigili urbani. Le verifiche, infatti, puntano da una parte a tutelare i figli con un unico genitore e dall'altra a garantire parità di condizioni per tutti gli altri bambini scoraggiando le famiglie conviventi non sposate, ma che sono un vero nucleo familiare, a sfruttare la situazione a loro vantaggio.

Il risultato ottenuto grazie ai controlli incrociati su Ici anagrafe e residenza

Palazzo Civico: «Colpiti i soliti furbi, abbiamo dimostrato che il sistema funziona»

I dati che dall'anagrafe dimostrano negli ultimi anni il numero dei figli naturali riconosciuti da uno solo o da entrambi i genitori, infatti, è in aumento costante e rappresenta una quota sempre più alta rispetto al numero complessivo dei nati. Nel 1987 erano 786; dieci anni dopo superano quota 1000 (per la precisione 1005) per diventare 1378 alla fine del 2001. Nel 1987 questi bimbi rappresentavano quasi l'11 per cento dei nati in quell'anno; nel 1997 la percentuale sale al 14,3 per sfiorare il 20 per cento due anni fa. Da sottolineare, però, che il numero dei bambini riconosciuti da un solo genitore è in calo: 128 nel 1987, 113 nel 1997 e 109 nel 2001.

E' evidente che in Comune nessuno vuole mettere in discussione i diritti delle ragazze o dei ragazzi padri e nemmeno le unioni di fatto. Spiega l'assessore Paola Pozzi: «I funzionari comunali hanno il compito di controllare la veridicità delle dichiarazioni patrimoniali e dello stato civile dei richiedenti. Vengono così effettuati controlli incrociati sulla banca dati dell'Ici, sull'anagrafe e sulla residenza. Il nostro obiettivo è garantire una situazione di equità».

Il Comune ha scoperto irregolarità anche nelle dichiarazioni patrimoniali per avere agevolazioni sulla mensa

OPERAZIONE DEI NAS COORDINATA DALLA PROCURA TORINESE

I carabinieri nel «diplomificio»: undici arresti

Gli iscritti costretti a pagare migliaia di euro per attestati senza valore

Il caso

Alberto Gaino

SAPEVANO di avere alle costole i Nas, eppure hanno insistito con i loro diplomi da ridere (che però ogni candidato pagava 5 mila euro), spinti dalla fame di denaro. Ad ogni nuova sessione di esami hanno continuato a spararle grosse agli aspiranti igienisti dentali un po' incerti con il portafogli, tirando in ballo anche i nomi come autori di controlli che non hanno rilevato alcunché di illecito. Ma loro, i carabinieri, li tampinavano, intercettandoli al telefono, in auto, persino nelle «aule di esame» e l'altra mattina li hanno arrestati tutti, capi e gregari della truffa da almeno 500 mila euro, perché si è risaliti a più di cento vittime, per lo più odontotecnici o collaboratori di dentisti.

Sono finiti in gattabuia in 11. A cominciare dal capo, Carmine Langellotti, sulla breccia per sua ammissione telefonica da 30 anni e, purtroppo per lui, già cliente della magistratura: originario di Castellamare di Stabia, dopo aver peregrinato per l'Italia si era sistemato a Grugliasco, in via Martin Luter King 63. Imbonitore con il pallino per la falsa formazione scolastica, si presentava ai «clienti» come docente universitario alla Sapienza di Roma, con cattedra in igiene dentale (almeno in quest'ultimo decennale scorcio di carriera in cui si è specializzato in quel ramo professionale della truffa). Tutti i ruoli della classica stangata erano stati assegnati: la convivente di Carmine, Nunziata Vicari, era diventata «direttrice del corso»; Giorgio Zanchi da Bergamo, preside settantasettenne di una scuoletta privata, interpretava se stesso e firmava gli attestati «equipollenti al biennio universitario». Poi le spalle (Massimiliano Busarello, altro «docente», in realtà vicino di casa dei Langellotti-Vicari), i collaboratori (le giovani telefoniste torinesi Laura Maccione, Maria Giuseppa Carriere e Rosella Braccia impegnate in una convincente attività di «telemarketing»). Senza dimenticare la famiglia (Rita Maria Vicari), i procacciatori di «polli» (Carmine Guerra da Avellino, odontotecnico), le immancabili comparse (i pavesi Riccardo Aduasio e Luigi Bertucci).

Il «capo» si presentava ai clienti come titolare della cattedra in igiene dentale all'università della Sapienza di Roma Agli odontotecnici si garantiva la sanatoria

Il cancello di via Ormea 22 a Torino: qui aveva sede il gruppo Lange, impegnato in vari corsi e scuole

Il pm Annamaria Baldelli ha ottenuto dal gip Patrizia Gambardella la cautelare per i reati di associazione per delinquere, truffa, concorso in falsità ideologica di pubblico ufficiale in atti pubblici (la scuoletta di Zanchi è autorizzata a tenere corsi professionali per ottici dalla Regione Lombardia) e falsa attestazione a pubblico ufficiale. L'inchiesta, nata da una denuncia presentata ai Nas di Cremona, si è sviluppata rapidamente mettendo a fuoco tanto le modalità della truffa quanto le sue «attrattive».

Le telefoniste battevano a tappeto le truppe degli odontotecnici italiani accarezzando l'ampio ventaglio di possibilità che si aprivano a costoro: «Si farà una legge che disciplinerà il profilo professionale degli igienisti dentali, albo della categoria. Nell'attesa, specifica norma della sola Regione Lombardia autorizza corsi biennali, come il nostro, che varranno anche per dopo». Nel loro imperterrito telemarketing insistevano sul tasto della «sanatoria» e ai più ammiccanti aggiungevano che, quel diploma appeso in studio, se verrete trovati con le mani "nel orale" di un paziente, potrete sempre avere una giustificazione professionale».

Langellotti si appoggiava alla sua società di «ricerche di mercato» Gruppo Lange (sede legale in corso Galileo Ferraris 144, operativa in via Ormea 22»), predisponeva dispense e tesine per gli esami-lampo (domande e risposte preside Zanchi) che, prima della comparsa dei Nas, si tenevano in una scuola privata Pavia (per salvare la forma), dopo all'Hotel Gallia di Milano (per non scherzarle all'uopo in meeting para-professionali) e ambiva a riallargarsi. Progettava una generosa produzione di falsi diplomi e attestati per vetrinista, perito assicurativo, amministratore condominio... Le sue telefoniste, interrogate ieri, hanno confessato. Lui e la convivente, assistiti dagli avvocati Salvo Lo Greco e Roberto Macchia, si sono per il momento avvalsi della facoltà del silenzio. Stesso surplace per la cognatina, difesa dall'avvocato Dolores Lepera.

Simonetta

Una merenda «sinoira» con sole o brutto tempo

SONO piaciute a Casarina le nostre ricette proposte per il pranzo di Pasqua, ma lei che ci ha raggiunti al telefono vorrebbe fare una merenda sinoira in casa nel lunedì di Pasquetta e ci chiede ancora qualche suggerimento. Ma nelle ricette dell'ultim'ora come indovinare quali ingredienti ci sono in casa e quali no? Ha subito ribattuto: «Siamo un gruppo di amici ben forniti, tra tutti e con un po' di fantasia combineremo qualcosa». Speriamo bene anche per altri appassionati di cucina come lei. E peschiamo idee dall'archivio di Bianca delle conserve e di altre lettrici.

COCKTAIL DI ASPARAGI. Pulire gli asparagi e tagliarli piuttosto corti, lessarli a vapore per 15 minuti con sale e zucchero. Scolarli, lasciarli su un telo pulito. Scottare dei gamberetti surgelati. Unire pochi cucchiai di panna montata a uno o due cucchiai di ketchup, un po' di cognac e poco succo di limone. Disporre gli asparagi in due coppette di cristallo, deporre di lato i gamberetti, guarnire con spicchi d'uovo sodo, fette di ananas, valeriana, irrorare con la salsa preparata.

LIMONI RIPIENI. Lavare, asciugare i limoni, tagliarli a metà, spremerne il succo senza sciupare gli scodellini, tagliare un po' il fondo per metterli ritti. Riempirli con uova sode tritate e tonno sbriciolato mescolati a maionese con succo di limone. Guarnire con olive meglio se ripiene, prezzemolo, insalatina.

DI PATATE. Lessare in acqua salata gr di patate con la buccia per 30 minuti, sbucciarle, schiacciarle, unire tuorli d'uovo, abbondante parmigiano grattugiato, pizzico di zucchero, sale, un po' di latte caldo. Sbattere bene con la frusta. Formare piccole sfere, appoggiarle su una pirofila imburrata, ricavare un incavo al centro ognuna; riempire con un cucchiaino di prosciutto cotto tritato, uno di panna, piselli cotti. Montare a neve due albumi, velare le sfere, poi un pizzico di pane grattugiato, cuocere in forno già caldo a 180° e dorare per circa 10 minuti.

ROTOLONE DI CAROTE. Raschiare otto-dieci carote non troppo piccole, ma tenere, ridurle a pezzi cm., tagliare i tronchetti a metà per lungo; con uno scavino, scavare il centro. Si possono sostituire le carote con zucchini. Tritare 150 gr di tonno all' olio di oliva 16 olive di Gaeta al forno snocciolate, erbe aromatiche a piacere, la mollica di un panino intrisa nel latte e strizzata, 8 pinoli, sale e pepe. Mescolare, riempire i vuoti delle carote, ricomporre le due metà e fissarle con due stecchini. Appoggiarle sul fondo di un tegame, irrorare con una tazza di passata di pomodoro, poca acqua, 2-3 cucchiai d'olio di oliva, sale. Cuocere a tegame coperto a fuoco lento per circa 30 minuti

TORTA DI PATATE RIPIENA. Cuocere in acqua salata per 30 minuti un chilo di patate, passare tiepide al passaverdura con il fondo fine. Aggiungere quattro cucchiai di parmigiano grattugiato, un pizzico di prezzemolo tritato di altri aromi, due-tre uova sbattute con sale e pepe o latte fino a ottenere una purea morbida. Versare metà dell'impasto in una pirofila unta di burro, coprire con uno strato di fette di mozzarella ed uno di salamino morbido sbriciolato o listarelle di speck o di pancetta, con la rimanente purea, velare con pangrattato, fiocchetti di burro, foglia d'alloro. Cuocere in forno già caldo a 180° per circa 30 minuti.

ROTOLO. Stendere una confezione di pasta sfogliata, bucherellarla. Spalmare con senape dolce o forte secondo i gusti; coprire con fettine sottili di fontina o altro formaggio, uno strato di fette di prosciutto cotto, al centro allineare tre o quattro uova sode intere e sui due lati fare due strisce di spinaci lessi, tritati, passati al burro e poi mescolati con uovo e parmigiano. Chiudere la sfoglia a rotolo al centro sovrapponendo i due lati, sigillare i bordi sopra e di fianco con albume spennellato, passare sulla superficie del tuorlo sbattuto e del parmigiano grattugiato. Cuocere in forno già caldo a 180° per circa 35 minuti. Si serve a fette.

simonetta.conti@lastampa.it

POLEMICO MERLO

«L'Ulivo può vincere ai romani»

Per vincere le prossime elezioni in Provincia e Regione, occorre «rafforzare l'Ulivo e la sua capacità di essere valore aggiunto rispetto alla semplice somma aritmetica dei partiti». Lo afferma in una nota l'onorevole Giorgio Merlo, dirigente regionale della Margherita. Secondo Merlo, non basta «irrobustire i partiti trascurando il peso della coalizione» e anche «la semplice rivendicazione dei candidati vincenti deve tener conto della composizione politica dell'alleanza della capacità di elaborare un programma di coalizione sufficientemente chiaro per la scelta degli elettori».

«Il tutto - prosegue Merlo - deve coincidere la costruzione della cosiddetta alleanza territoriale» che non tiene conto degli «equilibrismi romani», ma «esclusivamente delle specificità piemontese e torinese». Per questo - conclude Merlo - l'Ulivo dovrà «rispedire al mittente» le indicazioni romane.

LUNEDI' 21 APRILE 2003 DALLE ORE 15,00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
PREMIO DELLE COSTELLAZIONI
ore 16,45 - m. 1.600 - 5ª Corsa - € 11.660,00

1	BEBO COBRA	1600	G.Corso	5	BER DI CASEI	"	B.Congiu
2	TEXAS FLICKA	"	E.Procino	6	ALLEZ VITE BLUE	"	A.Guzzinati
3	HULK DE	"	M.Smorgon	7	AKHENATON	"	R.Andreghetti
4		"	H.J.W.Grift				

Il nostro tecnico consiglia: 6 - 4 - 7

SI POTRA' GIOCARE IN SIMULCASTING
I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE 10,30
INGRESSO
RISTORANTE PANORAMICO
Prenotazioni 011.965.18.24 -
ANIMAZIONE E GONFIABILI GIOCHI
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.99
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA ORBASSANO

OLTRE 2300 AGENZIE AFFILIATE SUL TERRITORIO NAZIONALE

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

TORINO CITTÀ E PROVINCIA

Affiliato [redacted] Torino [redacted] sas
Via Berthollet 28, tel. 011.650.41.46 - Fax 011.650.38.72
Iscr. ruolo società TO 4305 - Iscr. ruolo mediatori TO 3393

SAN SALVARIO - P[redacted] M.[redacted]

P.sei c.so MARCONI: mq. 40ca - Ingresso su cucina, camera e bagno. OTTIMO STATO. TERMOAUTONOMO. € 55.300

P.sei VIA MADAMA: mq. 50ca - Ingresso su tinello, cucinotto, camera e bagno. OTTIMO STATO TERMOAUTONOMO. PIANO ALTO. € 69.500

C.so VITTORIO (20 mt): mq. 110ca - In stabile dell'ANTONELLI alloggio di: ingresso su soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. OTTIMO STATO. PIANO ALTO. ASCENSORE. € 133.500

P.sei c.so MARCONI: mq. 148ca - In stabile Liberty di: ampio ingresso, saloncino (con camino), [redacted], cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. OTTIMO STATO. DUE ARIE. PIANO ALTO. ASCENSORE € 245.000

Via Pellico mq. 230 ca. - In stabile signorile alloggio di: ampio ingresso, soggiorno, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. BUONO STATO. TRE ARIE. ASCENSORE. [redacted]

Affiliato **Studio Centro Uno**
Via Accademia Albertina, 32 tel. 011.8122560 - 0118123197
Iscr. ruolo mediatori TO 3393

CENTRO

PRESSI CORSO CAIROLI - mq 30 ca. - In stabile d'epoca, monolocale con vista su collina, buone condizioni, bagno interno, attualmente affittato reddito interessante. € 55.000,00

CORSO VITTORIO - mq. 55 ca. - In stabile d'epoca, bilocale di ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, in fase di ristrutturazione consegna fine luglio. € 105.000,00

VIA ACCADEMIA ALBERTINA - mq. 85 ca. - In stabile d'epoca in buono stato, alloggio composto di 3 locali, servizio, cantina, [redacted], da ristrutturare, eventualmente divisibile. [redacted] 110.000,00

VIA DELLA ROCCA - mq. 70 ca. - In stabile d'epoca, alloggio composto di ingresso su cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno. Risc. autonomo. € 130.000,00

PRESSI P.ZZA BODONI - mq. 150 ca. - In stabile d'epoca di ottimo livello con portineria, alloggio di ingresso, corridoio, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Luminoso, ottime condizioni, doppia aria. € 260.000,00

Affiliato [redacted] Torino [redacted] D.I.
via P. Amedeo 13/C, tel. 011.8127228 - 011.887650
Iscr. ruolo mediatori TO 4336

TO - CENTRO

VIA BARBAROUX - Alloggio di ringhiera con ingresso su monocamera e bagno. Occupato. USO INVESTIMENTO € 36.000,00

VIA PO - In stabile d'epoca alloggio di ringhiera composto di ingresso su cucina, camera con bagno esterno. Totalmente da ristrutturare. € 62.000,00

VIA PO (Ad.ze P.zza Castello) - In stabile signorile, gradevole appartamento mansardato composto di living su soggiorno, camera, studio, cucina e bagno. Totalmente ristrutturato con riscaldamento autonomo. **SPLENDIDA VISTA su particolari della città.** € 356.000,00

VIA MARIA VITTORIA - In stabile d'epoca signorile con ascensore, appartamento composto di soggiorno con camino, due camere, cucina e doppi servizi. **PIANO ALTO:** € 387.000,00

Affiliato **Studio [redacted] Carlo [redacted]**
Via Amendola 10/c, tel. 011.506.94.50 - Fax 011/506.94.56
Iscr. ruolo società TO 6346 - Iscr. ruolo mediatori TO 4628

CENTRO - V. ROMA - P.Z[redacted]

VIA DONATI - PRESSI C. MATTEOTTI - Casa d'epoca: ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Buono stato. Ottimo investimento. [redacted] 74.000,00

C. MATTEOTTI - Casa d'epoca con portineria: nuda proprietà - mq 90ca. Ingresso, sala doppia con [redacted] pranzo, camera, cucine, due bagni e lavanderia. Piano alto. € 191.000,00

VIA DELL'ARSENALE: Affittasi box doppio € 220,00

Affiliato [redacted]
Via Colombo 57/D, tel. 011.595.203 - 011.593.167
Iscr. ruolo società TO [redacted]4 - Iscr. ruolo mediatori TO 2050

[redacted] - ZONA MERCATO

VIA S. CABOTO: In stabile signorile con servizio di portineria e giardino condominiale proponiamo appartamento di ingresso, salone, due camere, studio, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, piano alto. Possibilità posto auto coperto. € 398.000,00

VIA PIGAFETTA: In [redacted] d'epoca proponiamo appartamento mansardato di 145 mq c.a. completamente ristrutturato. € 243.000,00

VIA VESPUCCI: In stabile degli anni '40 proponiamo alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, ultimo piano. Completamente [redacted]. € 185.000,00

C.SO L. EINAUDI - In stabile d'epoca proponiamo alloggio di ingresso, salone, due camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, posto auto. € 180.000,00

Affiliato [redacted]re **Crocetta IV sas**
Corso Turati 43/bis, tel. 011.590.913
Iscr. ruolo società TO [redacted] - Iscr. ruolo mediatori TO 4263

[redacted] MAURIZIANO

IN AFFITTO: Disponiamo di appartamenti, varie metrature e tipologie (2-3-4 camere), uso abitazione più appartamento di rappresentanza uso ufficio e studi professionali mq. 240 c.a. Solo referenziati su appuntamento.

V.ZE [redacted] Proponiamo, appartamento stato originale, composto da: Ampio ingresso, 2 camere, cucina abitabile, [redacted]. Giardino condominiale con posto auto. OTTIMO INVESTIMENTO € 79.000

V.ZE MAURIZIANO - Piano alto panoramico composto da: ingresso living su salone doppio, camera, cucina, bagno. Possibilità di realizzare camera supplementare. F[redacted] [redacted] 190.000

V.ZE MAURIZIANO - Proponiamo, in stabile d'epoca, alloggio all'ultimo piano, molto luminoso, composto da: ingresso, Salone doppio, due camere, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio[redacted], ripostiglio, cantina, posto auto. Ristrutturato!! Da visionare! € 260.000

Affiliato [redacted] **Crocetta [redacted] sas**
Corso Vinzaglio 33, tel. 011.511.91.12 - 011.511.91.20
Iscr. ruolo società TO 5200 - Iscr. ruolo mediatori TO 5160

CROCETTA [redacted] ISOLA PEDONALE

VIA F. MOROSINI: In [redacted] d'epoca [redacted] proponiamo un appartamento composto [redacted] ingresso living [redacted] cucina, ampia camera [redacted] servizio. Vicinanze Politecnico. Ottimo per investimento. € 59.000,00

VIA VELA/ C.SO CASTELFIDARDO: In stabile d'epoca proponiamo in locazione un appartamento [redacted] piano rialzato di ingresso su una camera, soppalco e servizio. Uso ufficio, mq. 25 c.a. € 400,00

www.tecnocasa.com/isolapedonale **toca8@tecnocasa.it**

Affiliato **Studio [redacted]**
Corso Moncalieri 1/d, tel. 011.819.40.18 - 011.819.51/52
Iscr. ruolo società TO 4191 - Iscr. ruolo mediatori TO 4263

COLLINA - [redacted]

V.ZE GRAN MADRE - Proponiamo in AFFITTO appartamento in stabile d'epoca composto da: ingresso, [redacted], [redacted] RISTRUTTURATO! TERMOAUTONOMO! € 630,00

PRECOLLINA - GRAN MADRE - Proponiamo in AFFITTO appartamento in PARCO condominiale così composto: Doppio-ingresso, SALONE, Sala pranzo, cucina, 4 camere, 3 bagni. Volendo divisibile TERRAZZI! 2 POSTI AUTO PANORAMICO!

COLLINA a 0 km DALLA GRAN MADRE - Proponiamo Monolocale con angolo cottura, bagno. POSTO AUTO! IMMERSO NEL VERDE! OTTIMO ANCHE COME INVESTIMENTO! [redacted].000,00

V.ZE GRAN MADRE - Proponiamo appartamento Piano alto composto da: ingresso ampio, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. LUMINOSO! BELLA VISTA! € 160.000

PRECOLLINA - GRAN MADRE - STABILE D'EPOCA - Appartamento composto da: ingresso, ampio soggiorno con zona pranzo, cucinotto, 2 camere, bagno. Ampia cantina. TERRAZZO! TERMOAUTONOMO! BOX-AUTO! Libero nel 2004. € 382.000,00

Affiliato [redacted] **Salvario sas**
Via M. Cristina 129/G, tel. 011.663.35.45
Iscr. ruolo società TO 3185 - Iscr. ruolo mediatori TO 2820

[redacted]

VIA [redacted] CRISTINA: In stabile d'epoca alloggio occupato di ingresso soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. DA INVESTIMENTO. € 67.000,00

VIA MADAMA CRISTINA: In stabile d'epoca alloggio di ingresso su soggiorno [redacted] angolo cottura, camera e bagno. [redacted] 109.500,00

CORSO BRAMANTE: In stabile anni '50 alloggio di ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina. [redacted] 141.000,00

AD.ZE C.SO MASSIMO D'AZEGLIO: Ampio box - auto singolo con doppio soppalco. [redacted] 37.500,00

Affiliato [redacted]io [redacted] **Cuore** [redacted]
Via Nizza n. 91, tel. 011.650.29.45 011.650.25.89
Iscr. r[redacted] società TO 4023 - Iscr. ruolo mediatori TO 3972

TO [redacted]

VIA GIURIA: In stabile d'epoca alloggio di ingresso su cucina, camera, bagno, cantina. Ristrutturato. OTTIMO PER INVESTIMENTO, BUONA RESA MENSILE. € 65.000,00

VIA FOSCOLO: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno e cantina. Luminoso, buono stato interno, due arie. [redacted] 82.500,00

C.SO MASSIMO: [redacted] stabile signorile ampio monolocale [redacted] angolo cottura, bagno e ripostiglio. Luminoso con vista. Ottimo € 108.000,00

VIA PETRARCA: Attico in stabile d'epoca di ingresso, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Luminosissimo. TERRAZZO MQ. 36 € 160.000,00

VIA FOSCOLO: In stabile signorile, alloggio ad uso ufficio - studio medico di ingresso, cinque vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Completamente ristrutturato € 217.000,00

Affiliato **Studio Filadelfia D.I.**
Via Filadelfia 135, tel. 011.35.08.68 - 35.08.88
Iscr. ruolo mediatori TO 3442

[redacted]

2 LOCALI - VIA [redacted] mq. Ingresso, camera, cucina, bagno e ripostiglio. € 70.000,00

3 LOCALI - [redacted] 70 [redacted]. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e terrazzo [redacted] mq. [redacted] 165.000,00

4 LOCALI - CORSO [redacted] 75 mq. Ingresso, 2 camere, soggiorno, tinello con cucinino e bagno. € 125.000,00

5 LOCALI - CORSO AGNELLI 140 mq. In stabile signorile - ingresso, sala, 3 camere, cucina, bagno, cabina armadio e cantina - Ristrutturato finemente da vedere!!! € 227.000,00

Affiliato **Studio [redacted]**
Corso Orbassano [redacted], tel. 011.318.89.22 - 011.31.86.909
Iscr. ruolo società TO 3944 - Iscr. ruolo mediatori TO 5104

[redacted]

3 LOCALI 75 MQ CA.
VIA TRIPOLI - NUDA PROPRIETÀ composta da 2 camere, cucina, bagno ristrutturato, [redacted] 2 arie. € 109.500,00

3 LOCALI 85 MQ CA.
P.ZZA S. RITA appartamento **TOTALMENTE RISTRUTTURATO** composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, 2 arie. [redacted] 162.000,00

3 LOCALI 75 MQ CA.
AD.ZE VIA TRIPOLI appartamento composto [redacted] ingresso living [redacted] cucina, 2 camere, bagno cantina. [redacted] **RISTRUTTURATO.** € [redacted]

4 LOCALI 90 MQ CA.
AD.ZE C.SO ORBASSANO appartamento **TOTALMENTE RISTRUTTURATO** composto da ingresso living su cucina, 3 camere, doppi servizi, un ripostiglio, [redacted], 2 arie. € [redacted]

Affiliato **Studio Borromini snc**
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 011.819.65.51
Iscr. ruolo società TO 4224 - Iscr. ruolo mediatori TO 4225 e [redacted]

[redacted] B.TA ROSA [redacted] SASSI - LOMELLINA

SUPERGA - V.za Basilica - In posizione panoramica, rustico indipendente 4 lati disposto su 2 livelli per complessivi 90 mq. ca. + terreno privato mq. 600 ca. Progetto approvato per totale e gradevole ristrutturazione. Ben esposto! [redacted]

SASSI - In nuova bella costruzione, ult. 3° app.to così composto ampio soggiorno living, cucina abitabile, camera con bagno e spogliatoio, altra camera, secondo servizio, lavanderia, spogliatoio, cantina e box. Due arie, grandi balconi. Immobile signorile ancora personalizzabile con materiali tutti di alta qualità. Panoramico! € 320.000,00

COLLINA - Str. Fenestrelle - Nel verde, in zona esclusiva, porzione di casale composta da 2 app.ti rispettivamente di 90 e 150 mq. ca. + ampia taverna, cantina e autorimessa mq. 100 ca. Completano la proprietà mq. 500 ca. di giardino e mq. 3500 di adiacente frutteto. Residenza uni/bifamiliare ubicata in straordinaria posizione ed esposizione. Da vedere!! € 775.000,00

C.SO CASALE - Sassi - In eccellente zona commerciale, negozio mq. 80 ca. composto da 2 vani con 3 vetrine fronte strada, ampio retro e bagno interno. Recente ristrutt.[redacted] Ideale qualsiasi attività e/o investimento per sicura alta resa. € 115.000,00

Affiliato **Studio Vanchiglietta snc**
C.so Chieti 2/D, tel. 011.883.080 - 011.884.130
Iscr. ruolo società TO 4278 - Iscr. ruolo mediatori TO 4536

[redacted]

[redacted] OROPA in [redacted] rivisto nelle parti comuni alloggio al piano terra di: ingresso, [redacted], camera, bagno. Termoautonomo!! € 57.000,00 L. 110.367.390

VIA GATTINARA Alloggio al 3° piano senza ascensore di: ingresso, cucina, due camere, bagno, [redacted]. Termoautonomo!! € 115.000,00 L. 222.671.050

C.SO CHIETI adiacente L.go Po Antonelli **in stabile del '60 alloggio al piano rialzato di: ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio. Ottima** [redacted] € 140.000,00 L. 271.077.800

VIA LESSOLO pressi L.go Po Antonelli in ottimo stabile del '70 con ascensore: ultimo piano con terrazzino alloggio di: ingresso, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, ripostiglio, cantina. Finemente Ristrutturato! € 186.000,00 L. 360.145.220

Affiliato [redacted] **Pozzo Strada** [redacted]
C.so Francia 309, tel. 011.779.14.15
Iscr. ruolo società [redacted] 2856 - I[redacted]

POZZO STRADA 1 - PIA[redacted] MASSAUA

A.ZE C.SO BRUNELLESCHI: Ingresso, cucina abit. 3 camere, bagno, [redacted] balconi e cantina. Ristrutturato - Metano autonomo. € 135.000,00

VIA [redacted] SANCTIS Ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, balconi e cantina. Piano alto - Luminoso [redacted] 140.000,00

VIA FIDIA Ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, 2 bagni, ripost., balcone, terrazzino e cantina. Metano autonomo. € 245.000,00

VIA [redacted] In piccola palazzina splendido alloggio di ingresso living in sala, cucina, 2 camere, 2 bagni con annesso locale mansardato composto di ampia sala, ang. cottura, camera e bagno. Box auto doppio. € 425.000,00

Affiliato **Studio San Donato sas**
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.53 - 011.437.61.62
Iscr. ruolo [redacted] 4827 - Iscr. ruolo mediatori TO 4562

[redacted]

PIAZZA STATUTO: In stabile signorile ampio ingresso, quattro camere bagno e ripostiglio. Ideale [redacted] ufficio. Da vedere. € 232.400,00

VIA BAGETTI: In stabile d'epoca; ingresso, cucina, sala, due [redacted]mere doppi servizi. € 258.000,00

VIA PEYRON: ampio ingresso, salone doppio, cucina, tre camere, studio, doppi servizi con idromassaggio e bagno turco. Terrazzino. Da vedere. € 450.000,00

VIA CLEMENTE: In stabile d'epoca: ingresso, ampia zona giorno, due camere, bagno, piccolo giardino di proprietà. Interessantissimo.....!!! € 100.000,00

VIA PEYRON Interessante soluzione abitativa [redacted] monocamera con soppalco, più seminterrato abitativo [redacted] ampia metratura.

Affiliato [redacted] **Piossasco**
Via Palestro 29 - Piossasco, tel. 011.904.14.68 - 011.904.21.35
Iscr. ruolo mediatori TO 2083

[redacted]

PIOSSASCO (TO) centro, [redacted]ggio residenziale del '98 signorile alloggio ultimo con materiali di pregio di ingresso living su salone, cucina abitabile, [redacted], bagno, cantina. Terrazzo di 40 mq. circa. Termoautonomo. Possibilità box auto. € 138.000,00

PIOSSASCO (TO) zona Marchile splendido alloggio in piccola palazzina signorile di ingresso living in salone/cucina, 2 camere, doppi servizi giardino privato. Ampio locale seminterrato predisposto per taverna. Materiali di pregio e termoautonomo. € 225.000,00

PIOSSASCO (TO) Collina, zona San Vito, in stabile d'epoca, ottimo alloggio in fase di ristrutturazione di ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, lavanderia cantina e giardino privato. Termoautonomo. Da vedere. € 119.000,00

PIOSSASCO (TO) in Villaggio residenziale con piscina e campo da tennis proponiamo alloggio di ingresso cucina [redacted] due camere bagno cantina e box per due auto. € 100.300,00

PIOSSASCO (TO) centro storico in rustico bifamiliare ristrutturato ottimo alloggio di [redacted] cucina salone con camino due camere bagno e lavanderia cantina posto auto coperto e giardino. [redacted]

www.tecnocasa.it/piossasco e-mail: tohs2@tecnocasa.it

Affiliato **Studio Piossasco Filiale di Trofarello**
Via Torino 56, tel. 011.649.92.02 - 011.649.28.11
Iscr. ruolo mediatori TO 2083

TROFARELLO

TROFARELLO - 4 LOCALI
In posizione centrale ingresso, tinello, cucinino, sala, due camere e servizio. Cantina e box auto. € 129.000,00

TROFARELLO - 4 LOCALI
In posizione collinare, [redacted] appartamento di ingresso, ampio salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, cantina e box auto doppio. Giardino privato e riscaldamento autonomo. € 214.000,00

TROFARELLO - 5 LOCALI
Valle Sauglio, appartamento in complesso signorile composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, camera da letto, camera armadi e servizio; mansardato con due camere e servizio. Box e giardino privato. € 253.000,00

TROFARELLO - VILLA
Villa singola di 120 mq per piano composta al piano terra di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, salone, lavanderia e camera; al piano primo 4 camere, servizio e terrazzo. Box triplo, ampio giardino con piscina. Possibilità bifamiliare. € 385.000,00

Affiliato [redacted] **Medail sas**
Via [redacted]ail 23/A - Bardonecchia, tel. 0122.902.691
Iscr. ruolo società TO 4530 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

BARDONECCHIA

BARDONECCHIA: Nel cuore del Vecchio Borgo, appartamento in condominio signorile. Ottima esposizione. € 387.000,00

BARDONECCHIA: Les Arnauds, [redacted] ultimo piano, in baita completamente ristrutturata. € 160.000,00

BARDONECCHIA: Nel Borgo Vecchio, trilocale al piano primo completamente ristrutturato. € 180.000,00

BARDONECCHIA: In complesso signorile, ultimo piano, soggiorno con camino. Ottima vista ed esposizione. Box. € 330.000,00

[redacted] In zona centrale, in condominio di pregio con giardino e solarium, monolocale. Ottimo. € 100.000,00

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Affiliato **Tecnocasa Immobiliare [redacted] s.a.s.**
P.zza Fraiteve 3/E - Sestriere, tel. 0122.77554-754005
Iscr. ruolo mediatori TO 4476

SESTRIERE

PRAGELATO (Fraz. Villardamond): Bilocale con cantina. NUOVO! € 65.000,00

SESTRIERE Monolocale in zona semi-centrale. Arredato. [redacted] 69.000,00

SANSICARIO: Monolocale con camino, balcone e giardino condominiale. Arredato. € 75.000,00

PRAGELATO: Casa libera su quattro lati, disposta su quattro piani fuori terra. Da ristrutturare. € 130.000,00

CESANA: Ampio soggiorno, due camere, cucinino, bagno, balcone e box auto. Arredato. € 160.000,00

APERTI ANCHE LA DOMENICA, LUNEDÌ SU APPUNTAMENTO

Affiliato [redacted] **Oulx sas**
Via Roma 53 - Oulx, tel. 0122.830.734 - 0122.830.026
Iscr. ruolo società TO 5143 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

[redacted]

CHATEAU BEAULARD: In incantevole borgata bilocale ristrutturato con caminetto e riscaldamento autonomo. € 50.000,00

[redacted]D: In grangia di pietra e legno a vista, ultimi alloggi 2-3 locali con grandi terrazzi, ampi spazi verdi [redacted] in posizione centrale, possibilità box auto. A partire da € [redacted]

SAVOULX: Caratteristico trilocale più soppalco in stile rustico, ottime rifiniture, terrazzo cond. [redacted] box auto. Recentissima costruzione. [redacted] 125.000,00

OULX: In chalet di nuova costruzione trilocale con caminetto più soppalco, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto. Rifiniture pregiate. STUPENDO! € 160.000,00

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA. CHIUSURA SETTIMANALE IL LUNEDÌ

Affiliato **Studio [redacted]**
P.zza III Reg. Alpini 14, tel. 0122.857.017 - fax 0122.850.181
Iscr. [redacted] TO 4757 - Iscr. ruolo mediatori TO 4438

SAUZE D'OULX

SAUZE D'OULX - Centro, Piazza III Rgt. Alpini, ottimo bilocale più cameretta, completamente ristrutturato. Ideale per reddito da locazione. € 65.000,00

SAUZE D'OULX - In complesso con tennis, piscina e giardini condominiali, [redacted], ultimo piano, [redacted] esposizione, completamente arredato. Cantina e ski-box. Ottimo!!! € 92.000,00

SAUZE D'OULX Centralissimo, comodo impianti e negozi, fronte pista Clotes bilocale arredato, ampio terrazzo, ottima esposizione, ski box, parcheggio condominiale. ESCLUSIVO!! € 105.000,00

[redacted] **D'OULX** - [redacted] centrale, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno ed ampio [redacted]cone angolare. Da vedere!!! € 129.000,00

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA CHIUSURA SETTIMANALE LUNEDÌ

Affiliato [redacted] **Susa sas**
Via Mazzini 14 - Susa, tel. [redacted]22.893
Iscr. ruolo società TO 3761 - Iscr. ruolo mediatori TO 4438

SUSA

SUSA: Fraz. Coldimosso, in cascinale, casa libera su 2 lati ristrutturata, composta da soggiorno con angolo cottura, camera da letto, e bagno al p.t.; 3 camere da letto e bagno al 1° piano; zona tranquilla e soleggiata € 77.500,00

CHIOMONTE: Appartamento sito al 7° piano (con ascensore) composto da ingresso camera da letto, bagno, tinello e cucinino. Zona centrale e panoramica! € 47.000,00

SUSA: Fraz. S. Giuliano, villa bifamiliare composta da cucina, soggiorno, 2 camere da letto, doppi servizi al p. rialzato; ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina bagno e veranda al 1° piano; sottotetto alto, box predisposto per 2 posti macchina e terreno di ampia metratura attiguo. Ottima posizione e soleggiata! € 347.400,00

CHIOMONTE: Appartamento di ingresso, cucina, camera da letto e bagno vendesi, anche ammobiliato. Vicinanze seggiovia € 46.500,00

MEANA: Fr. Assiere: casa indipendente con entrata su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto e bagno al p.t.; 3 camere al 1° piano; 2 cantine con possibilità di ricavare un box auto e giardino privato. Ideale come 2^ casa. € 72.000,00

Affiliato **Studio [redacted] D.I.**
Via Roma 24, [redacted] tel. 011.93.57.013 - 011.93.57.677
Iscr. ruolo mediatori TO 4003

RUBIANA [redacted]

RUBIANA Appartamento in casetta composto da: Cucina abitabile camera servizi. Locale deposito. Terreno comune 1000 mq. ca. Ideale 2^ casa. [redacted]ZIONE SOLEGGIATA € 33.000,00

RUBIANA Centrale - Appartamento in quadrifamiliare composto da: Ingresso cucina abitabile camera bagno. Cantina. [redacted]. [redacted]. metano. Giardino condominiale. € 50.000,00

RUBIANA Appartamento di ampia metratura composto da: ingresso ampio salone cucina abitabile 3 camere biservizi. Box auto. Posti auto. Termoautonomo metano. € 108.000,00

RUBIANA Casa indip. su 3 lati composta da: cucina abitabile 3 camere biservizi sottotetto tavernetta. Loc. deposito. Terreno 1000 mq. ca. € 150.000,00

RUBIANA Villa singola composta da: ingresso soggiorno con camino cucina 2 camere disimpegno bagno. Ampia tavernetta con camera e servizi. Cantina. Box auto. Giardino privato 750 mq. ca. OTTIMA POSIZIONE. [redacted] 269.000,00

Consultate il nostro sito: www.tecnocasa.com

IL MESSAGGIO DI PASQUA AI TORINESI

Un appello anche a evitare i conflitti tra gruppi etnici che rendono difficile l'esistenza nelle città e nei quartieri

«Spesso siamo chiusi dentro le nostre paure i nostri egoismi e talvolta anche le nostre prepotenze»

Il cardinal Severino Poletto ha scelto il messaggio pasquale per parlare di pace nel mondo ma anche nelle famiglie

«Troppe guerre tra i muri di casa»

Il cardinale: quante sofferenze patite da coniugi e figli

servizio
Giovanna Favro

E' Gesù risorto la più grande bandiera della pace. E' il nòcciolo del messaggio pasquale del cardinale Severino Poletto, per intero incentrato sul tema della guerra, partendo dal saluto che Gesù rivolge agli apostoli la mattina della resurrezione: «Pace a voi». Di qui, la riflessione sulla Pasqua come «segnale di vittoria sulla guerra»: guerra che è incarnata nei morti in Iraq o in Palestina; ma il cardinale parla anche di casa nostra. Delle guerre nella famiglia, o di quelle che scoppiano nei quartieri per l'incomprensione tra gruppi di culture diverse.

«Quest'anno - scrive il cardinale - abbiamo vissuto la Quaresima come tempo tristemente segnato dalla guerra in Iraq. Abbiamo moltiplicato le nostre suppliche al Signore prima perché si cercasse di evitare quest'aggressione, abbiamo pregato nei giorni della guerra affinché cessasse in fretta e ora chiediamo al Signore che si concludano al più presto queste ostilità e si torni a guardare al valore della pace per custodirla non solo in Iraq, ma in tante nazioni che vivono da anni guerre e guerriglie, in primo luogo la Palestina, la terra di Gesù».

«Il mio pensiero augurale che rivolgo a tutti per la Pasqua è un invito ad andare con la mente e il cuore a Gerusalemme, che racchiude luoghi particolarmente cari alla nostra fede cristiana. La ragione per cui gli uomini sono ancora incapaci di costruire pace sta nel fatto che Gesù, con il suo esempio di sacrificio d'amore per tutti noi, non ha trovato accoglienza nel cuore di tutti gli uomini, per cui il mondo è ancora lontano dal percorrere le vie dell'amore». «Molte manifestazioni si sono fatte in favore della pace, e molti segni e bandiere sono apparsi per richiamare questo valore. Per noi cristiani però la più grande bandiera della pace è Gesù Cristo crocefisso e risorto». «Il nucleo del messaggio pasquale sta proprio qui. Gesù, apparendo agli apostoli la mattina della resurrezione, li saluta così: "Pace a voi". Ecco, l'augurio e il dono della Pasqua che invoco da Dio per tutti: "Pace a voi!"».

«Spesso siamo chiusi all'interno delle nostre paure, dei nostri egoismi e talvolta anche delle nostre prepotenze. Per quanto nel mondo non si vedano solo le guerre combattute e micidiali che condanniamo con profonda convinzione. Ci sono guerre più nascoste, più intime, altrettanto violente e nefaste. C'è guerra in tanti cuori dove il male prevale sul bene. E' guerra la violenza e la divisione che in tante famiglie creano scompiglio e sofferenza nei coniugi e ancor più nei figli. E' guerra una diffusa incomprensione tra persone, gruppi o situazioni diverse di cultura che rende spesso invivibile, perché piena di tensione, la vita di quartieri o città intere».

«Pace a chi? Dovremmo guardare a Gesù crocifisso e risorto per capire da dove comincia la costruzione della pace. Essa comincia dall'amore. E il segno più grande, la bandiera più autentica dell'amore è il Crocifisso. Non c'è amore più grande di chi si è offerto in sacrificio per la nostra salvezza sulla croce. La Pasqua è un segnale di vittoria della pace sulla guerra, dell'amore sull'egoismo, del dialogo e della riconciliazione sulle divisioni, sul peccato»... «Vogliamo vivere una Pasqua di risurrezione, il passaggio del Signore nel cuore di ciascuno, delle famiglie, delle comunità, della città. Un passaggio che salva, che redime, che perdona, che si dona verso tutti con compassione, e che porta quella pace fondata su questa parola del Signore: "Non temete, perché io, il Risorto, sono in mezzo a voi, cammino con voi e vi guido verso una speranza nuova di umanità riconciliata"».

La sociologa: è meglio moderare i termini in famiglia cresciuti il dialogo e il rispetto

Conflitti e guerre in molti angoli del pianeta, ma anche in seno a tante famiglie. Al richiamo del cardinale Poletto segue la riflessione di Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia, il cui termometro sui conflitti tra le mura domestiche non segna febbre alta. «Sono in calo tra genitori e figli, e non sono aumentati tra coniugi; è in crescita invece una delle possibili risposte, la separazione».

Chiara Saraceno, sociologa

La studiosa dice che «bisognerebbe forse dosare i termini. Parlare di guerra non aiuta». Nelle famiglie, in realtà, «tra genitori e figli sono calate le violenze sono cresciuti il dialogo e il rispetto: che i giovani restino in casa anche oltre i trent'anni pone altri problemi (solo in Italia si crede giusto andare via soltanto se si vivono conflitti), ma il dato rende evidente l'assenza di gravi contrasti. In tutte le indagini sui valori dei giovani, del resto, al primo posto c'è la famiglia, come unico luogo certo di protezione e solidarietà».

Quanto ai coniugi, «le separazioni aumentano. In Italia erano oltre 29 mila nel 1980, 44 mila nel '90, quasi 63 mila nel '98». Non significa che siano più frequenti i conflitti: «Anziché permanere in situazione insostenibile, ci si lascia. La saldezza della famiglia è un bene prezioso: si può e deve educare in tal senso all'ascolto e alla pazienza, sapendo che a fondare un matrimonio non è solo l'amore, ma anche il rispetto, l'accompagnamento, il progetto comune. Se però tutto questo risulta impraticabile, il guaio è che molti incapaci di accettare la rottura: i mariti per questo a volte uccidono, le mogli diventano un tormento. Bisognerebbe invece lasciarsi andare, e lasciar andare via l'altro, se questo è necessario, senza esserne distrutti né distruggere il coniuge. Anche perché in questi casi per i figli le conseguenze sono davvero drammatiche». [g. fav.]

DON PIERO

Il parroco: la strada dell'integrazione a San Salvario sta dando buoni risultati

Di rapporti interculturali ed interetnici, don Piero Gallo è ormai un esperto. Dall'osservatorio della parrocchia di San Pietro e Paolo, a San Salvario, spiega che «il tema della sofferenza nelle famiglie è acuto: ormai mi pare riguardi il 50% della popolazione». Non così quello dei conflitti interculturali: «Molta strada è stata percorsa, e dove non è riuscita l'integrazione diretta hanno lavorato il tempo e l'abitudine. Resta grande tensione in alcuni punti caldi, ma vedo molti sintomi d'integrazione. Ne sono spia le molte badanti dai nomi per le donazioni di italiani riconoscenti, o la contaminazione delle diete, con gli italiani che cucinano banane fritte o acquistano ingredienti africani».

Don Piero Gallo

Secondo don Gallo, nel quartiere «Rallenta l'immigrazione dall'Africa, e cresce quella dall'Est. Ma tra i nuovi venuti, i meno accettati provengono dal mondo arabo: dopo l'11 settembre, molti erano guardati come potenziali Bin Laden». «I risultati migliori riguardano le famiglie con bimbi che vanno a scuola, le più vicine alle italiane: alcune parlano del 2006 chi è nato in città». Negli anni «ho visto più difficoltà a dialogare negli immigrati dal nostro Sud ancora alle prese con la propria scalata sociale: e nelle case di ringhiera, tra i più fragili culturalmente ed economicamente, che più si fatica ad accettare i nuovi immigrati». L'intolleranza resta per tutti forte. «Verso chi si dedica alla devianza e chi spaccia: maghrebini, ma ultimamente anche dell'Est europeo, e i consumatori italiani». Il problema è cioè «l'illegalità, che si concentra in alcuni piccoli, come in via Bertholet. Qui i residenti sono così esasperati che ormai immaginano convivenze con le forze dell'ordine, perché non si capacitano che tutto resti com'è. A chi spiega che intervenendo si sposterebbe il problema, rispondono: lo si sposti, per carità. Noi abbiamo già dato!».

Specchio dei tempi

«Rifiuto che si creino esseri un po' uomini ed un po' maiali» «Nel 2002 ripristinati oltre 460 km di sentieri montani» - «Il mondo delle favole spaventa il ladro» - «Né genitori, né maestri»

Una lettrice ci scrive:
«Desidero replicare all'autore della lettera sugli xenotrapianti. Innanzitutto mi spiace per la sua dolente esperienza, ma ho partecipato alla manifestazione contro gli xenotrapianti (sono iscritta alla lega Anti Vivisezione, Comitato scientifico, in quanto laureata in biologia e dottorato di ricerca). Sono vegetariana da cinque anni e naturalmente, prima mangiavo carne e derivati perché non ho avuto scelta, facendo parte di una normale famiglia italiana. E' vero che esistono tante persone che parlano o sparlano, e il lettore poteva avvicinarsi al tavolo della manifestazione, dove avrebbe potuto trovare testi scientifici e parlare con medici dell'argomento xenotrapianti. Esistono pericoli insiti in tale pratica? C'è la possibilità, e non remota, che virus presenti nei tessuti di maiali si possano propagare ai tessuti umani. Bisogna anche riflettere sulle epidemie che potrebbero scatenarsi. La natura ha delle regole ed è certamente inaccettabile dal punto di vista etico e scientifico utilizzare le pratiche dello xenotrapianto, cercando delle "chimere", cioè uomini con po' uomini ed un po' maiali!».

Paola Foresta

L'assessore regionale alla Montagna ci scrive:
«Rispondo al lettore Pino Piumatti a proposito dei contributi europei destinati alla manutenzione e pulizia dei sentieri. Nel luglio 2002 la Regione Piemonte, [illegible] i fondi comunitari del Piano di Sviluppo Rurale, ha messo a disposizione un milione e 200.000 euro per adeguamento e nuova costruzione di sentieri, aree attrezzate e relative infrastrutture. Sono state presentate 104 domande: delle 81 ammesse in graduatoria, 71 sono state finanziate. La graduatoria è consultabile all'indirizzo Internet http://www.regione.piemonte.it/montagna/.

«A fine maggio si concluderà l'istruttoria dei progetti definitivi ed i lavori saranno effettuati nel corso di questa estate. I beneficiari del finanziamento che realizzeranno le opere, garantiscono la manutenzione per il quinquennio successivo.

«Nel 2002 le 57 squadre di operai forestali alle dipendenze dell'assessorato regionale alla Montagna sono state occupate del ripristino di oltre 460 km di sentieri; il programma di quest'anno prevede altrettanti interventi diffusi su tutto il territorio che vanno ad aggiungersi al lavoro ordinario di prevenzione e sistemazione dei danni causati dal dissesto idrogeologico».

Roberto Vaglio

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei ringraziare quel "bravo" ragazzo che mi ha rubato il portafogli presso la libreria Mondadori di via Viotti. Stavo ascoltando la favola per bambini e costui ha approfittato di un momento di benessere che la mamma incinta prova ascoltando la favola col proprio bambino, immersa in un ambiente in cui i ladri dovrebbero esistere. Probabilmente questo delinquente non ha mai avuto su di sé lo sguardo amorevole di una madre e si è miserevolmente ridotto a rubare in mezzo ai bambini. Mi sono sempre rilassata entrando in una libreria e in particolar modo soffermarmi nel reparto bambini, ma questa esperienza mi ha tolto la speranza che anche lì si possa stare tranquilli. Bravo!

«Mio figlio non ha ascoltato la fine della sua favola ed io ho acquisito maggiore diffidenza nel genere umano dove sono presenti, purtroppo, anche simili individui».

Segue la firma

Una lettrice scrive:
«Sono una nonna, segretaria di un'associazione di genitori, che da trent'anni si occupa di scuola. Mi riferisco ad una lettera di un'insegnante che lamentava la difficoltà dei maestri e delle famiglie ad educare i figli. Su questo tema, per cercare di fornire un aiuto, abbiamo organizzato un convegno dal titolo "Né genitori - né maestri. Nuove sfide per la famiglia e la scuola nell'educare ai valori", che si terrà a Torino il 2 maggio alle ore 9,30 nella sala conferenze della Banca Popolare di Novara in piazza San Carlo, che mi è stata offerta proprio per l'importanza sociale dell'argomento.

«Sono state raccolte testimonianze di tutte le componenti delle comunità educative (allievi, genitori, insegnanti provenienti anche da Francia, Spagna, Italia, Messico e quindi l'orizzonte di esperienze sarà molto ampio).

«Una psicologa, una psichiatra, un sacerdote da sempre in contatto con la gioventù porteranno la loro esperienza dalla quale speriamo di trarre insegnamenti per il raggiungimento del nostro obiettivo che punta ad una società migliore, ricca di quei valori che oggi è difficile trasmettere».

Marcella Gilli Silvano

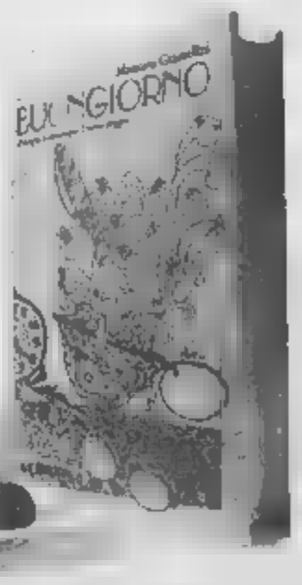
specchiotempi@lastampa.it

VENDE – AFFITTA
IN SETTIMO [illegible]
STRADA CEBROSA 26
CAPANNONE DI 11.000 MQ.
VICINANZE RACCORDI AUTOSTRADALI
TORINO – MILANO TORINO-CHIVASSO
RISCALDATO – CONDIZIONATO
PALAZZINA UFFICI – CARRO PONTE
PIAZZALE DI CIRCA 10.000 MQ.
PRONTA [illegible]
TEL. 011.79.73.24 – 011.29.79.072 – 335.61.752.61
e-mail. gruppopiotto@tin.it

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.656 52.11 - Fax 011.686.53.00

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
a Piobesi Torinese
Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%
www.ilparcodeglianimali.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

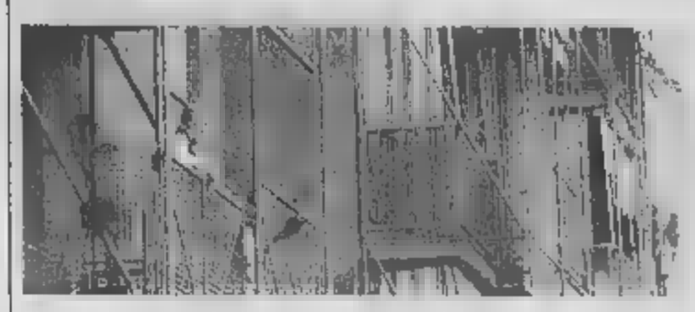


Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO 2.500.000 (€ 1291)
800.251645 24 ore su 24
[illegible] IN F[illegible] NETW[illegible]
GIÀ [illegible] PROSSIMA [illegible]RA:
Alpignano, Bergamo, Biella, Cuorgnè, Ivrea, Rho, San Mauro, Sanremo, Savigliano, Savona.
PER APRIRE UN PUNTO FRANCHISING TEL. 011/6670035

PROBLEMA CASA ■ ■ PIANO



E' pronta la graduatoria al «Fondo nazionale per il sostegno alla locazione»

Fondo nazionale per la locazione Quindicimila richieste di sostegno

■ Dal 22 aprile ■ ■ maggio si potranno consultare ■ graduatorie relative ■l Bando pubblico «Fondo nazionale per il sostegno alla locazione», ■ favore di residenti in Torino ■■ reddito modesto e con una incidenza del ■■■ sul reddito relativi al 2001 di almeno il 12 per cento, intestatari di un contratto regolarmente registrato. L'elenco degli aventi diritto al contributo ■ trova presso i centri di raccolta delle domande di via San Domenico 11, via Monte Ortigara e via San Benigno 22, l'Urp di piazza Palazzo di Città e i punti informativi delle Circoscrizioni. Gli esclusi dal bando e quanti noteranno errori materiali nella formulazione del giudizio da parte della commissione potranno presentare ricorso entro lo stesso periodo di consultazione delle graduatorie. Ma già da una settimana è giunta ai richiedenti ■■ lettera ■■ la risposta dell'amministrazione. Le domande relative ■l 2001 sono state presentate nel periodo compreso tra il 13 gennaio e il 28 febbraio ■■■: il Comune ha raccolto ben 14.803 domande (il cui numero è cresciuto dal 2000 – 5108, relative al canone corrisposto nel 1998 - ■ oggi). Sono state escluse d'ufficio, per vizio di forma, ■■ domande. Delle 14.803 domande validamente presentate, in base a quanto autocertificato dai richiedenti, 12.827 hanno titolo al contributo e 1.976 sono escluse per insussistenza dei requisiti previsti dal bando di concorso. I partecipanti esclusi hanno comunque facoltà di presentare opposizione, almeno per 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco provvisorio, che sarà disposta dal 22 aprile al 9 maggio 2003, unicamente ■■ riferita ad errori materiali e non già a condizioni ■■■ segnalate in sede di compilazione ■■■ domanda. L'opposizione si potrà presentare dal 22 aprile al ■ maggio 2003 anche con raccomandata A/R all'indirizzo: Città di Torino – Settore Bandi e Assegnazioni – Via Palazzo di Città 20, 10122 Torino).

NEL MIRINO DELL'ISTITUTO DI CORSO DANTE MANUTENZIONE SCADENTE E ABUSI DEGLI INQUILINI

Ascensori, Atc in emergenza

Scattano i controlli dell'Arpa su 1300 cabine

Alessandro Mondo

L'Agenzia territoriale per la casa (Atc) chiederà l'aiuto dei tecnici dell'Arpa per certificare lo stato di salute dei 1.300 ascensori gestiti fra Torino e provincia, affitti da una serie ■ problemi che ne compromettono sempre più spesso l'affidabilità: ■■ inquietanti risvolti anche sul fronte della sicurezza. Lo annuncia il presidente dell'Istituto Giorgio Ardito, che dopo il blocco dell'impianto nel palazzo ■■ via delle Primule ■ (Valletta) - ultimo di una lunga serie - ha deciso di correre ai ripari.

Che quello degli ascensori rappresenti uno dei problemi più spinosi per l'Agenzia ■■ è una novità, ma da qualche tempo la situazione tende a peggiorare. Di quale male soffrono gli impianti delle case popolari? L'Istituto ha le idee chiare, e comincia con il puntare il dito sulle imprese aggiudicatarie dell'appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria. L'ultimo bando di gara - diviso in 40 lotti contesi da ■■ decina di ditte (ciascuna poteva aggiudicarsene un massimo di ot- ■ - si è concluso con un ribasso del 60%: percentuale eccessiva, secondo l'Atc, al punto da compromettere la qualità del servizio. «Il discorso è molto semplice - spiega Ardito -: le imprese non riescono a stare nei costi». Ed è un guaio, considerato che devono garantire ■■■ solo la manutenzione ordinaria degli impianti - con cadenza mensile - ma anche quella straordinaria. «Nel secondo caso - commenta l'architetto Ero Braghini, vicedirigente del settore manutenzione - comunicano all'Istituto il tipo di lavoro ■■ eseguire e ■■■ pagate extra». Peccato che anche ■■ questi interventi, di solito costosi, si applichi il ribasso del ■■■ Risultato: le aziende tendono a ■■■ dichiarare all'Atc la necessità di interventi di manutenzione straordinaria, nei quali non riuscirebbero a rientrare, limitandosi ■ risolvere le emergenze con provvedimenti tampone. Ma alla lunga la grana salta fuori: dal ■ dal la cabina finisce per inchiodarsi definitivamente. E quando questo accade sono dolori per tutti, a partire dagli inquilini, considerato che non si può riparare dalla sera alla mattina. «Parliamo di ascensori con un'età media di 30-40 anni, se ■■■ di più - precisa la Braghini -. Raramente sono disponibili i ricambi. Quasi sempre il componente da sostituire deve essere costruito per l'occasione, con la inevitabili perdite di tempo». Brutta storia, considerato che la prassi denunciata dall'Agenzia chiama in causa, oltre ai disagi, la sicurezza di impianti sfruttati al limite della loro capacità.

Da qui la svolta dell'Istituto, intenzionato ad affidarsi all'Arpa (già incaricata del controllo biennale) per un monitoraggio straordinario dei 1.300 ascensori interessati: dell'autorevolezza della diagnosi l'Atc si servirà per obbliga■ le aziende ad intervenire dove necessario, senza più alibi di sorta. La partita si gioca entro il mese di agosto, quando scadranno i contratti stipulati nel corso dell'ultimo appalto. In seguito la situazione cambierà radicalmente: a partire da quella data nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti subentrerà «Exegesi», società recentemente costituita da Atc insieme ad altri soggetti con l'obiettivo di garantire i controlli delle cabine attraverso personale specializzato. Qualcosa del genere si è già parzialmente verificato. Da otto mesi, aggiunge Ardito, «Exegesi» non solo gestisce gli impianti di riscaldamento degli stabili popolari ma ha ■■ carico un primo lotto di 447 ascensori: «Inoltre ci stiamo accordando per mobilitare i servizi sociali ed il volontariato ogni volta che il blocco di una cabina compromette l'accesso ad un condominio nel quale risiedono disabili ed anziani». Un altro passo verso una maggiore funzionalità e sicurezza consiste nella realizzazione del controllo telematico degli ascensori, già in fase progettuale

> L'anzianità media degli impianti oscilla fra 30-40 anni: «Trovare i ricambi diventa impossibile» L'Agenzia per la casa mette sotto accusa gli appalti al ribasso vinti dalle imprese

I disservizi degli ascensori nelle case Atc sono cresciuti ■■ modo impressionante

Ma gettare la croce sulle imprese non esaurisce il discorso. Resta il problema di come gli ascensori vengono utilizzati. In molti casi ■■ tutto a sproposito, sottolinea l'architetto Braghini, elencando situazioni paradossali: «Ne vediamo di tutti i colori: c'è chi usa l'ascensore per portare la pesante motocicletta sul pianerottolo e persino chi ■■ ne serve, diciamo così, come "toilette". Per tacere del degrado in ■■ versano le sale-macchine, talora forzate e trasformate in ricovero di drogati e sbandati. Basta chiedere ai tecnici della manutenzione». Ancora più incredibile, la riattivazione degli impianti ad opera degli stessi inquilini. Situazione più comune ■ quanto si immagini, spiegano dall'Atc, ricordando i casi di ■■■■ che - bloccati dall'Arpa in seguito all'accertamento ■ disfunzioni - ■■ stati sommariamente riparati e rimessi in funzione con allacciamenti artigianali da gente poco propensa ad attendere le riparazioni ad opera di personale specializzato. Situazione di estrema pericolosità, foriera di incidenti gravissimi che l'Istituto considera con preoccupazione.

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

■ conoscere la storia di tutte le regioni ■ scoprire le tradizioni locali e la gente che le tramanda viaggiare diventando autori di emozionanti scoperte ■ vedere capolavori che vi aspettano in ogni provincia ■ comprare i prodotti della fantasia artigiana dormire nei luoghi che fanno sognare ■ mangiare dove i sapori hanno il carattere ■■■ ■ percorrere i sentieri incontaminati dei parchi naturali

La guida del Veneto da martedì ■■ aprile in edicola ■■■

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli ■ 5,10 più il prezzo ■■ quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

■■■■ DELLE MERAVIGL■■ IN ■■■■ MI. PER SOGNARE INFORMATI

AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

GIOIELLO

MASSIMO

MEDUSAMULTICINEMA
REPOSI

Dopo "L'appartamento spagnolo" un'altra grande interpretazione di Judith Godrèche
DA MERCOLEDÌ AL
ROMANO
«Sorprendente, inattesa, sincero» IL MESSAGGERO
«Il film di una donna, che rispecchia la storia di molte donne» LE FIGARO

GIANLUCA CURTI presenta una DISTRIBUZIONE MINERVA PICTURES
Judith Godrèche Niels Arestrup
D'AMORE
un film di Sophie Marceau

MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, ■■ - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LA SVOLTA COMMENTATA DAGLI ESERCENTI

Mauro Giusti

DAL CAMBIO
«I nostri clienti pranzano tutti nella Sala Cavour Per fumare abbiamo un salottino»

Daniele Sacco

Matteo Cremonilli

& BASTA
«Dedicheremo un piano del nostro locale a chi preferisce non intossicarsi»

OSTERIA FIAT
«Sarebbe meglio un divieto totale anche per evitare problemi di personale»

Riccardo Puglisi

«Ho messo un cartello per tentare di convincere a spegnere le sigarette ma senza successo»

Quando al ristorante sarà VIETATO FUMARE

Diventa sempre più difficile assaporare una sigaretta tra una portata e l'altra

Viaggio nei locali pubblici di Torino dopo la norma che dà un anno di tempo ai titolari per adeguare le sale e strapparle alla dittatura dei tabagisti

Paura di perdere clienti? Macché: la maggior parte è convinta che la gente si abituerà presto e chiede addirittura misure assolute: «Come già avviene oggi [illegible] cinema»

reportage
Claudio Laugeri

LA via del tabacco è sempre più scomoda. I nicotina-dipendenti sono ormai fuori moda, per il ministro della Sanità Girolamo Sirchia sono addirittura «uno [illegible] quattro» rispetto alla popolazione. Nella società del Terzo Millennio, però, la prospettive per questi «Panda» su due zampe [illegible] ben diverse da quelle dell'orsacchiotto bianco e nero simbolo della pace in Cina: accesso vietato nei cinema (dal 1975), nicotina in tasca su pullman, tram e metropolitane, astensione gradita [illegible] (qualche autista condivide il [illegible] ne approfitta per uno strappo alla regola), «riserve di fumo» negli uffici ed entro un anno pure nei ristoranti, che dovranno allestire salette [illegible] di depuratori e scambiatori d'aria per evitare di trasformare i locali in camere a gas.

Molti ristoranti sono già attrezzati, altri provvederanno. Quasi tutti, però, [illegible] di: meglio il divieto totale, [illegible] nei cinema. «Che senso ha fumare dopo ogni portata? [illegible] guardi che [illegible] fanno in tanti...» dice Davide Pioracci, 40 anni, titolare della «Trattoria Toscana», [illegible] via Vanchiglia. Nel [illegible] locale, «non ci sono divieti. Abbiamo [illegible] locale unico, i fumatori possono sedere ovunque. Abbia[illegible] depuratori per l'aria, ma i non fumatori gradirebbero zone riservate. Forse, il divieto porterà una diminuzione della clientela. Credo anche, però, che la gente si abituerà, come ha fatto con i cinema».

Nell'«Osteria dell'amicizia» in corso Casale 221, la ripartizione [illegible] salomonica. «Abbiamo [illegible] centinaio di coperti, metà [illegible] sale per fumatori e l'altra metà per chi desidera fumare - spiega Remo Piredda, 56 anni, responsabile del ristorante -. E comunque, quando arrivano gruppi "misti", di solito sono i fumatori ad adeguarsi alle esigenze degli altri componenti la comitiva».

«Da [illegible] c'è soltanto una sala, vedremo che cosa fare» dice Paola Bennati, 48 anni, dietro al bancone della trattoria «Da Michele», in piazza Vittorio. «Odio il fumo» esordisce Tommaso Chiarella, 52 anni, vicedirettore di «Mood», [illegible] via Cesare Battisti, dove è possibile abbinare uno spuntino alla ricerca di un buon libro. Sul bancone c'è un cartello che vieta di fumare fino alle 15. «A quell'ora, hanno finito di mangiare quasi tutti e il disagio è minimo - spiega Chiarella -. E comunque, nella sala biblioteca è sempre vietato fumare». Agli affezionati del tabacco rimangono i tavolini sul passeggio di via Cesare Battisti. Temperature permettendo.

«Abbiamo una sala piccola riservata ai non fumatori e quella grande per gli altri. Con la nuova legge, credo dovremo invertire le proporzioni - annuncia Biagio Rosso, 49 anni direttore di Arcadia, nella Galleria Subalpina -. Dipenderà molto anche dai requisiti richiesti dalla normativa. Non [illegible] se sarà possibile avere un ricircolo d'aria sufficiente nella saletta che abbiamo, con una trentina di "coperti". L'altra soluzione sarà [illegible] vietare il fumo in tutto il ristorante».

E la clientela? Prevede proteste? «Non credo sia impossibile riuscire [illegible] stare un'ora [illegible] due senza fumare, [illegible] soltanto questione di abitudine, [illegible] per il cinema - risponde Rosso -. Già adesso, molti ne fanno a meno. Certo, c'è anche quello che accende un sigaro [illegible] nemmeno chiedere [illegible] dà fastidio, magari anche vicino a donne [illegible] bambini». Altri invocano la scusa dei «soffitti alti. Ma lei riesce a immaginare come respiriamo noi e i clienti in questa sala quando ci sono 60 sigarette accese [illegible] cento persone ai tavoli?» dice Rosso, [illegible] protesa [illegible] avanti e movimento a semicerchio per mostrare la scacchiera [illegible] tavoli nel salone.

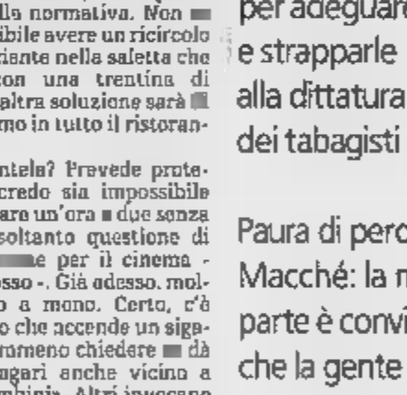
«I nostri clienti mangiano soltanto qui, nella Sala Cavour - dice con orgoglio Daniele Sacco, 40 anni, direttore [illegible] ristorante Dal Cambio, in piazza Carignano -. C'è [illegible] angolo dedicato ai fumatori, [illegible] 30 per cento del totale, anche se [illegible] [illegible] tanti a fumare. Poi, abbiamo il salottino dove possono dedicarsi a quest'attività in totale relax anche a fine pasto. [illegible] legge dovrebbe essere più chiara, vietare a tutti in modo da evitare di lasciare ai titolari la responsabilità di decidere. In Francia ho visto cartelli che consentivano [illegible] fumare dopo una certa ora, potrebbe essere una soluzione...».

«Abbiamo una saletta piccola per [illegible] non fumatori, ma con la nuova legge faremo il contrario - dice Matteo Cremonilli, 46 anni, vicedirettore di Pasta e basta, in via Madama Cristina -. Già adesso, ad alcuni dà fastidio [illegible] fumo, ma in futuro potremmo riservare [illegible] pian terreno oppure [illegible] primo piano ai non fumatori». «Abbiamo [illegible] coperti per non fumatori e 70 per gli altri clienti - spiega Shangge Chen, 21 anni, titolare del ristorante cinese Marconi, all'angolo tra corso Marconi [illegible] via Nizza -. In futuro dovremo invertire le proporzioni». «Preferirei [illegible] divieto totale di fumare, ci sarebbero molti problemi in meno - dice Riccardo Puglisi, 47 anni, proprietario dell'Osteria Fate in fretta a tavola (Fiat) in [illegible] Biglieri -. Anche il personale patisce, ho due depuratori, ma [illegible] credo che siano sufficienti per arieggiare [illegible] sale secondo [illegible] nuova normativa. Mangiare senza fumare è soltanto questione di abitudine».

Mauro Giusti, 72 anni, titolare del ristorante De Mauro [illegible] via Maria Vittoria 21, si affida all'ironia da toscanaccio «doc», sopravvissuta [illegible] 40 di lavoro nella città dei «bogianen». Un cartello recita «Non vi proibiamo di fumare, [illegible] vi preghiamo di fumare poco». «Non lo guardano troppo - ammette -. Abbiamo anche tentato con le piante. Vede, le abbiamo sistemate negli angoli, [illegible] per suggerire di non fumare. E' servito a nulla. Pensi, c'è gente che fuma 10 sigarette [illegible] un'ora di pranzo. Ma come si fa? Qualche volta li guardo anche in cagnesco, ma non [illegible] [illegible] auguro che arrivi un divieto come quello dei [illegible]. Seduto a un tavolino a pochi passi da lui c'è Manlio Ferrari, 87 anni, cliente storico del locale. Fumatore[illegible]. «Mauro me ne concede una, non riesco a rinunciare» dice. E non pensa a smettere? «Alla mia età? È che smetto a fare?».

IL POPOLARE CHANSONNIER: CONTO SU [illegible] PO' DI TOLLERANZA

L'[illegible]riducibile Farassino «Sfiderò ogni legge»


Il cantautore Gipo Farassino

GIPO Farassino, lei, «chansonnier con il sigaro in bocca», che farà di fronte alla legge che vieta il fumo nei ristoranti, li frequenterà ancora? «Certo, per il semplice fatto che gli italiani sono trasgressori. [illegible] diranno: «Qui non si fuma, ma chiel a peul, lei può. Comunque la norma entrerà in vigore fra un anno e i ristoratori avranno il tempo di attrezzarsi con sale munite di aspiratori, dove si potrà godere della sigaretta dopo il caffè».

Gipo, ha nostalgia per la vecchia trattoria dove il fumo si tagliava [illegible] il coltello?

«No, quella era letteratura».

Che vuol dire, forse non esistevano?

«C'erano, c'erano, ma non [illegible] si può affezionare. Non ci sono più e basta».

Lei continua imperterrito? Resta un irriducibile del sigaro?

«Sì, perchè si dice che il fumo fa male, ma nessuno ti spiega il perché. Poi nei ristoranti e nei ritrovi pubblici possono convivere soluzioni per chi fuma e chi no. Capisco per esempio i divieti nei cinema, lì c'è una sola sala, ma in un bar o in un luogo d'incontro i locali [illegible] più d'uno e in tal modo si posasono [illegible] tutti, dividendo i fumatori dagli altri. Oggi dobbiamo invece convivere con gli oltranzisti, con gli ayatollah del [illegible] al fumo, che vorrebbero impedire anche all'aperto. Di questo passo si va verso una dittatura a cui rispondo, lasciateci ammalare [illegible] morire come vogliamo».

Lei fuma da tanto tempo?

«Mi hanno messo la sigaretta in bocca subito dopo avermi tolto [illegible] biberon. Ho [illegible]c[illegible] di fumare solo un mese prima di un'operazione importante ed ho ripreso due mesi dopo, come mi aveva detto il medico. E, sapendo perché lo dovevo fare, non ne ho sofferto. Ma c'era una giustificazione vera per interrompere il gran rito del mio sigaro».

Rito che lei non si sogna nemmeno di abbandonare, neanche [illegible] fronte ad una legge che, fra un anno, glielo renderà sempre più [illegible] e nemmeno di fronte ad un abbassamento della voce che per lei, chansonnier, è fondamentale?

«Sul fronte legale, le ripeto: gli italiani sono trasgressivi, lo consentiranno sempre ed inoltre [illegible] potranno attrezzare. Per quanto riguarda la salute, la voce, anche qui ribadisco che, se esiste una ragione valida, non credo di aver problemi a smettere».

Quindi non è [illegible] tutto un irriducibile.

«Se ci [illegible] giustificazioni per non fumare, le accetto. Non [illegible] per dar retta a Pecoraro Scanio, ossia [illegible] coloro che vogliono impormi a tutti i costi il loro punto di vista, la loro dittatura».

[g. san.]

> A forza di limitazioni finiranno per mettere impedimenti anche a chi si trova all'aria aperta A questi ayatollah voglio dire soltanto una cosa: lasciateci morire come vogliamo

IL PROCURATORE AGGIUNTO: [illegible] VERA LIBERAZIONE

Il [illegible]alutista Guariniello «Pensiamo [illegible] controlli»

Il procuratore Raffaele Guariniello

PER un salutista convinto come Raffaele Guariniello la [illegible] che proibisce il fumo nei locali pubblici è [illegible] piccola vittoria. Non solo perché il procuratore aggiunto [illegible] sempre stato in prima fila nella guerra contro [illegible] «bionde» e per la tutela della salute pubblica. Ma anche perché il noto magistrato si pregia d'essere un discreto gourmet, [illegible] - [illegible] moderazione, se no che salutista sarebbe - del buon vino e della buona tavola.

Dottor Guariniello, un giudizio sulla nuova legge antifumo.

«Mi sembra molto buona: si parlava da tanti anni [illegible] [illegible] normativa più severa contro il fumo ma alla fine non arrivava mai, bisogna sottolineare l'ottimo lavoro del ministro Sirchia».

Quando [illegible] al ristorante le capita spesso di essere infastidito [illegible] fumo di altri commensali?

«Purtroppo molto spesso. Girando l'Italia in lungo e in largo mi sono reso conto che le salette per [illegible] fumatori sono ancora un'eccezione e anche in ottimi ristoranti è frequente essere attorniati da gente che fuma persino il sigaro o la pipa. Bisognerebbe fare come Raspelli, che misura il tasso di inquinamento all'interno dei locali che visita».

Se la puzza di fumo è insopportabile, che cosa fa: lascia [illegible] locale?

«Il più delle volte ho cercato di sopportare, ma in alcuni casi mi sono alzato e [illegible]o uscito. Non tanto pensando al rischio del fumo passivo, ma proprio perché mi infastidiva l'irrespirabilità dell'aria».

Le è mai capitato di scegliere un locale piuttosto che un altro soltanto per la presenza della saletta non fumatori?

«Di solito scelgo i ristoranti per la qualità della loro cucina, [illegible] per il comfort delle sale. E poi mi è capitato di imbattermi in locali con bellissime sale non fumatori ma chef piuttosto mediocri».

E' d'accordo con la creazione [illegible] spazi, con impianti di aspirazione e ventilazione, riservati esclusivamente ai fumatori?

«Certo, anche perché gli impianti di condizionamento serviranno non solo ai clienti fumatori, ma a chiunque si trovi a dover passare in quelle sale per altri [illegible]tivi. Penso soprattutto [illegible] chi lavora nei [illegible] e nei locali pubblici».

Una domanda al Guariniello-magistrato: le multe previste dalla l[illegible] le sembrano adeguate?

«Le sanzioni amministrative contro il fumo [illegible] locali pubblici esistono dal 1975 e non mi sembra che abbiano dato buoni risultati. Per fortuna esiste la legge 626, che tutela la salute negli ambienti di lavoro: così sarà possibile intervenire anche sul versante penale».

[g. bal.]

> Girando l'Italia in lungo e in largo mi sono reso conto che bisognerebbe fare come Edoardo Raspelli, il quale misura il tasso di inquinamento di tutti i locali dove va a mangiare

VENTIQUATTRONE

IL TEMPO

Aria umida atlantica associata ad una depressione africana con correnti fredde provenienti dal Nord Est europeo sono i presupposti per il cambiamento del tempo in atto per le festività pasquali. Intanto, nuvolosità diffusa anche sottile in pianura ma più consistente sui rilievi interessa la nostra regione piogge diffuse non localizzate. Temperature stazionarie. Ieri a Torino nuvoloso con 14,5 di massima, 11,2 di minima, 65% umidità alle ore 16. Tempo brutto l'anno scorso 21,3 massima, 10,1 di minima, 34% di umidità e 2,4 mm di pioggia.

FARMACIE
26 (PASQUA)

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397.
notte (dalle 19,30 alle 9): piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IE
LUNEDI'21 APRILE (PASQUETTA)

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; Giovanni Agnelli 56; Svizzera 42; Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.
notte (dalle 19,30 9): piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66.
Di sera (19,30-22,30): via Sempione 112.
Aperta : Venaria, L. da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTÀ Molto spesso le moto vengono lasciate nelle strisce blu così da togliere spazio alle quattroruote

Automobilisti contro centauri «Perché non pagano la sosta?»

Emanuela Minucci

Ricordate il Velosolex di Jacques Tati nel film «Mon cle»? Se ne stava bellamente parcheggiato (di traverso) nella piazzuola riservata all'auto del mega-direttore. Tutt'attorno, immensi spazi liberi, ignorati dallo quale, tutte le mattine, affidava alla sua «due ruote» una specie di protesta silenziosa per certi versi poetica.

«Sarà, io non ci vedo niente di poetico nella rapina sistematica di posti auto che i motociclisti attuano ai danni di noi poveri forzati delle strisce blu - ha protestato, giorni fa con gli addetti Atm di piazza San Carlo, Giovanna Cisternino, anni, commessa in un negozio di Roma - ma è possibile che loro si piazzino nel bel mezzo di un introvabile parcheggio a pagamento, volte persino nella preziosissima via Roma, e ci lascino la loro moto per tutto il giorno senza dover sborsare neppure centesimo nel parcometro?».

Di proteste come questa l'assessorato alla Viabilità ne riceve a decine. Puntuali, l'arrivo primavera e l'uscita in dai garage dei motocicli, si rinnova «guerra voucher» fra automobili e motociclette, specialmente quelle di grossa cilindrata che occupano quasi il posto di un'utilitaria, e in ogni caso non si possono lasciare con il lucchetto al palo, oppure sul marciapiede, come si trattasse di bici o un motorino. Il punto, come spiegava la di Roma, esasperata dal vedersi sottrarre costo zero il parcheggio dai colleghi moto-muniti, è il seguente: spesso, soprattutto in centro, le moto vengono parcheggiate all'interno delle strisce blu in modo tale da occuparne integralmente spazio, vale a dire lungo la diagonale (che fra l'altro sarebbe sanzionabile dal codice della strada perché ogni veicolo dovrebbe essere parcheggiato parallelamente al marciapiede). E, dal momento che le due ruote non pagano la sosta, e quindi i proprietari non sono schiavi della rotazione, in molti casi quella moto resta lì per tutto il giorno. Con il risultato che, in una zona già a corto di parcheggi come il centro, questo fenomeno crea proteste. Il direttore della Viabilità Biagio Burdizzo e l'assessore Maria Grazia Sestero nei giorni scorsi hanno preso in esame il problema: «Per quanto riguarda l'obbligo di pagare la - ha spiegato l'assessore - è chiaro che non possiamo farlo, non si paga in nessun Comune d'Italia e penso anche per ragioni pratiche, perché le moto non hanno un cruscotto su cui esibire voucher in modo protetto». L'unica strada per risolvere la questione, quindi, secondo la Divisione Viabilità è quella di creare apposite zone dotate di rastrelliera riservate al parcheggio dei motocicli e quindi vietare il parcheggio dei medesimi all'interno delle strisce blu. «Per ora è soltanto un'ipotesi - spiega Burdizzo - ci stiamo lavorando per capirne la percorribilità. E' chiaro che per quest'anno non ci sarà nulla fare, perché il progetto delle rastrelliere ha i suoi tempi, certamente è soltanto attraverso un'ordinanza specifica, che imponga ai posdelle moto, magari anche solo per la zona centrale, di parcheggiarle soltanto negli appositi spazi, che si può pensare di risolvere il problema».

Con buona pace di tutti gli automobilisti che si sentono beffati dai centauri, dunque, si può dire che presto la dura legge del parcometro o degli spazi riservati si abbatterà, più democraticamente, su moto e auto.

L'assessore Maria Grazia Sestero

> L'unico rimedio potrebbe essere quello di creare zone riservate alle due ruote e vietarne la sosta all'interno delle aree pagamento Non dimentichiamo che le moto non hanno un cruscotto su cui poter esibire il ticket in modo protetto

Una moto parcheggiata in una blu vicino a corso Dante: il suo proprietario non è tenuto a pagare il voucher

LE DEI LETTORI

Il di Stupinigi è diventato discarica

Il Parco di Stupinigi, fiore all'occhiello dei Torinesi è da tempo diventato discarica a cielo aperto poiché nessuno provvede a svuotare i raccoglitori dell'immondizia collocati al interno ed il vento e gli animali la spargono tutt'intorno. Domani sarà Pasquetta ed è probabile che, come al solito, il parco sarà invaso dai gitanti. è facile immaginare sarà ridotto il parco dopo tale giornata. E' vero che i gitanti potrebbero portarsi a casa i loro rifiuti, però anche vero che sono stati collocati degli appositi raccoglitori qualcuno avrà anche previsto il loro svuotamento o no? Chi deve provvedere alla raccolta rifiuti?

Flora Ciravegna

Il centro è più vivibile anche scavi

Da qualche settimana seguendo, direttamente e indirettamente, gli affannati diverbi circa il famigerato parcheggio sotterraneo in piazza Carlo: ho letto articoli, ascoltato interviste da caffè, seguito il divertentissimo Chiamparino-show su un'emittente privata e ricevuto volantino dei Verdi. Penso che il centro di Torino sia stato modellato nel tempo dalle botteghe e dai mercati, fiere e dai fiorai, dalle biciclette, dai tram e anche da qualche carrozza, e che ora sia in grado di sopportare un formicaio di automobili: non ce la fa proprio. E' un'azione disperata quella di trivellare e rigirare perfidi e lastricati in cerca di un nascondiglio dove mettere tutte queste macchine: è un po' come nascondere il disordine negli armadi, o la polvere sotto i tappeti. Il culmine poi sarebbe celarle sotto il tappeto del "salotto" Torino. Se questi scavi rimanessero a cielo aperto per due anni, come in piazzale Valdi Fusi, diventerebbe assai imbarazzante legittimare questo cantiere in nome rieme reperti archeologici che ancora riposano sotto la piazza, le Ghiacciaie Reali di piazza Emanuele Filiberto, ora ricoperte da automobili e da una nobile patina di smog... Non è necessario scavare per rendere più vivibile il centro.

Daniele Salardi

Cimitero Sud trascurato Perché nessuno interviene?

La civiltà dei popoli, secondo me, si anche da si mantengono in ordine i cimiteri. Sono anni che mi reco al cimitero sud mai, come in questi ultimi due tre anni,lo trovo trascurato: erbacce ovunque. Addirittura, intorno ad alcune tombe, qualche incivile ha recintato rete verde o piantato a piacimento piantine varie... manca solo l'orticello, ma questo è indice di menefreghismo da parte di chi dovrebbe curare la manutenzione e il disinteresse più totale di chi dovrebbe controllare il personale. E' triste dover constatare certe manchevolezze... rispetto a chi non è più con noi e che ci è caro...E' inutile riempire ciotole di viole del pensiero all'ingresso:anzi,è pura ipocrisia. Se ci si inoltra, sembra di essere in prati trascurati della steppa: adesso le pratoline alleviano la desolazione, ma tra un po'....

Lydia Cova

Palazzaccio, centro accoglienza turistica

A proposito del Palazzaccio, considerando l'ipotesi che tale sito potrebbe divenire il punto di partenza delle visite al circuito museale di Torino, perché non farne il centro di accoglienza per i turisti pedonalizzando la zona (il vero «tourist information centre» di ogni città)? allora ecco la mia proposta: abbattimento del palazzo, ampliamento della piazza antistante il Duomo, lastricandola in pietra; l'area occupata attualmente dal palazzo dei lavori pubblici, trasformata in zona di ricevimento turistico mediante l'edificazione di un piano interrato, accessibile dalla piazza, dotato di cortile con fontana arredato con opere d'arte, circondato da locali di accoglienza (bar, ristoranti, biglietteria museale e non solo, vendita souvenir, servizi turistici e negozi qualificati) ulteriori piani interrati adibiti parcheggio bus ed auto riservati ai turisti, estendendo le superfici sotto l'attuale parcheggio situato oltre la via della basilica tra il Palazzaccio e le mura romane. Le rampe di ed uscita potrebbero essere localizzate sul corso Regina Margherita, sfruttando così il dislivello tra il corso stesso la piazza San Giovanni, lasciando l'attuale spianata a verde sino allo sfondo costituito dalle mura romane. L'impatto estetico sarebbe salvaguardato ottenendo nel contempo il totale sfruttamento dei piani parcheggio sotterranei. Tale soluzione, in considerazione dei servizi erogabili, dovrebbe invogliare gli operatori turistici a inserire Torino tra le mete dei propri tour, inoltre navettebus potrebbero mantenere i collegamenti con le stazioni ferroviarie aeroportuali ed effettuare le visite guidate ad esempio per le regge sabaude.

Piero Antolini

OSPEDALE MOLINETTE

«Non vogliamo i parcometri»

La Uil-Fip delle Molinette ha distribuito un volantino intitolato «Prigionieri delle strisce blu» in cui annunciava una raccolta firme contro l'ultima estensione della sosta a pagamento «nelle aree prospicienti l'ospedale Molinette». Nel documento si legge: «La Uil chiede, agli organi preposti, l'immediato recupero degli spazi interni attualmente recintati e utilizzabili per i cantieri, la trasformazione dell'area adibita parcheggio multipiano a piano campagna (coprendo opportunamente gli scavi che possono essere utilizzati) per la sistemazione di automobili e al Comune di Torino l'immediata sospensione della in questa nuova area confinante con l'ospedale». Aggiunge, chi protesta: «Sappiamo benissimo quanto efficiente il servizio pubblico ostentato come sicuro e rapido, ecco perché riteniamo che il parcheggio a 1 euro l'ora sia iniquo».

Trionfa il degrado nella zona di via Spano

Vorrei far presente l'assoluto degrado in cui versa la zona di via Spano. Innanzitutto nel tratto di strada da me abitato (n. 14/9) manca totalmente l'illuminazione pubblica, l'asfalto della strada è lasciato nel più completo degrado. L'intervento dell'Amiat è da tempo immemorabile limitato al solo svuotamento dei cassonetti mentre la strada viene mai spazzata e si presenta stato assolutamente disgustoso. Tutta la zona comunque - non essendo «centrale» - è totalmente abbandonata a se stessa. La situazione del parcheggio è drammatica, il verde pubblico inesistente o in pessime condizioni. Il parco di piazza d'Armi ha come attrazione principale una proliferante colonia di topi che tenta di attaccare anche le anatre del laghetto mentre il giardino (costruito carissimo prezzo) in piazza Galimberti fa pietà dalla sporcizia che lo invade. Ma dove gli spazzini? quello della pulizia delle strade non è un servizio previsto?

Lettera firmata

Piste ciclabili rischio forature

A proposito piste ciclabili, bisognerebbe pensare anche di pulirle ogni tanto. Questa settiho già bucato due volte e se non c'è il due senza il tre.

emili@inwind.it

A' DELLE POLVERI?

Abito nella zona Millefonti-Lingotto. Qui non è più possibile fare una passeggiata: l'aria è irrespirabile a causa gran quantità di polvere che da anni è depositata per le strade e giornalmente viene sollevata dal traffico veicolare, si mescola con la famose "polveri sottili" generate dai motori delle macchine, di notte si rideposita a terra per essere risollevata il giorno dopo.

Quando piove sembra di avere un miglioramento ma è un'illusiomomento: non appena le strade si asciugano la situazione ritorna quella di prima; al massimo la povere si è un po' accumulata dove si erano formate le pozzanghere, ma complessivamente non si è ridotta in modo apprezzabile perché gli scarichi stradali non esistono più: i famosi tombini sono tutti ostruiti! Secondo me un rimedio semplice ed efficace, anche parziale, esiste, senza alcun costo per le casse comunali. Buona parte di questa polvere è generata dalla terra che esce dai confini dei cantieri si fanno scavi: basta dare uno sguardo all'uscita e attorno ai stessi. Ovunque si riscontra una vergognosa incuria e una scandalosa dispersione di terra che, tra l'altro, dimostrano grave disprezzo nei confronti dei cittadini che abitano nella zona. Nei Paesi civili queste cose non succedono. Basta andare in Francia e vedere con quale cura e pulizia sono mantenute le aree perimetrali dei cantieri. Torino è sempre più invasa da che purtroppo non si distrugge, scompare, ma aumenta sempre, alimentata dai nuovi cantieri. Viene macinata e sollevata dal traffico e si diffonde ovunque.

Se esiste una legge che proibisce di sporcare le strade e il suolo pubblico, basta che la autorità comunali la applichino e la facciano rispettare: è tanto semplice poiché il corpo del e il trasgressore sono sempre lì in vista di tutti, vigili compresi. Perché i responsabili dei cantieri possono permettersi di violare così gravemente la legge senza subire alcuna punizione, neanche quella che qualche volta è data a una povera vecchietta il cui cagnolino ha sporcato per strada?

Secondo provvedimento da prendere è la disotturazione dei tombini. E' da anni che se ne parla. Perché non viene fatta? Stampa pubblica i rilievi giornalieri dell'inquinamento dell'aria di Torino. Da giorni si vede che l'unico dato fuori dai limiti ammessi è quello delle "polveri sottili". Domando a chi di dovere: migliorando la situazione della polvere non verrebbe ridotta anche la concentrazione delle polveri sottili minor necessità di provvedimenti di riduzione della circolazione delle auto e conseguente strozzamento dell'economia torinese?

Luigi Esta

LE TELEFONATE

AUTO NON BUS. «Via S. Francesco dovrebbe essere una strada riservata al solo trasporto pubblico (come via XX Settembre) ma invece passano indisturbate auto private che parcheggiano anche sui marciapiedi, visto che molti paletti stati divelti. Perché fare vie solo per bus/tram se poi non vengono fatti rispettare i divieti?».

E «In via Confalonieri, c'è la tratta ferroviaria interrata della Ciriè-Lanzo. Ad ogni passaggio di treno le pareti vibrano così come tutte le suppellettili. Ho già segnalato l'inconveniente alla Satti che mi ha risposto che i lavori sono stati fatti a regola d'arte. Di fatto le vibrazioni sussistono. E ogni ora passano tre treni».

FONTANE CHIUSE. «Perché a Torino le fontane sempre chiuse? Il Po e la Dora, piazza Castello per citarne due. Non capisco perché si spendono dei soldi per poi tenerle fuori uso. Non succede così nelle altre città».

DIVIETO. «Ma i segnali stradali servono a qualcosa? In via Rossini è stato messo un divieto di transito. Quando sono i vigili viene pen forza rispettato mentre in loro assenza è come se non fosse».

SOTTOPASSO. «Ho provato più volte a viaggiare nel sottopasso di Giambone rispettando il limite di velocità imposto in più punti del tunnel. Impossibile. Ben che vada sei inseguito da fari che ti sollecitano ad aumentare l'andatura e se non lo fai quando vieni superato il più delle volte vieni insultato. Adattarsi sembra l'unica cosa fattibile. Ciò significa viaggiare ai 70-80 nella corsia di destra lasciare sfrecciare ai 100-120 le altre vetture nella corsia di sinistra. Il tutto con la silenziosa complicità dei tutori dell'ordine. Ma allora, non stupiamoci più della gravità degli incidenti».

VITTORIO. «Sono contraria alle fontane in piazza Vittorio. La piazza tal bella che non è il di aggiungere nulla. Sarà invece il caso di fare un parcheggio sotterraneo uscite e nel migliore dei modi».

AUTOLAVAGGIO. «In strada della Pronda 18 il traffico al sabato e alla domenica mattina è bloccato dalle persone che lavano l'auto. I vigili mi hanno detto che continuano a fare multe ma la situazione non migliora».

PER I DISABILI. «Via Monte Asolone, via Viberti, Fossati. Hanno tutte un marciapiede alto e senza scivoli. Le persone con carrozzini in difficoltà. Visto che quest'anno è dedicato ai disabili, potrebbe essere l'occasione buona per fare qualcosa».

CANTIERE METRO. «Segnalo il degrado del cantiere della metropolitana in piazza Rivoli: nei parcheggi, sporcizia, tubi in plastica abbandonati, segnali abbattuti e così via».

AUTO TERZA FILA. «Perché non si vede mai vigile in via Barbaresco? Le sono parcheggiate addirittura in terza fila. Non riusciamo neppure ad uscire dai nostri box. Rischiamo di bocciare ad ogni manovra».

PALINA INUTILE. «In corso Re Umberto all'incrocio con via Vico, c'è una palina segnaletica che indica un attraversamento stradale. In quel punto, non ci sono ne strisce ne scuole. Non serve a nulla».

AUTO ABBANDONATA. «In piazza Bozzolo, vicino all'edicola, c'è un auto abbandonata due anni. Ora serve come dormitorio. Con la carenza di parcheggi sarebbe il caso di rimuoverla».

VIA POMBA. «Vorrei segnalare lo stato di degrado e sporcizia in cui versa il breve tratto cieco di via Pomba, in partenza da Piazza Bodoni e sfociante sulla facciata del Nazionale, ancora più evidente ora che la piazza è stata accuratamente ristrutturata. La via, un tempo intitolata ai Lamarmora, è formata da due edifici gemelli di pregevole fattura, con medaglioni a bassorilievo, i cui risvolti si affacciano sulla piazza; i portici sono unici a Torino, per la loro ridotta e sostituiti a cassettoni dipinti».

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

CONCORSO [illegible] TAVOLA»

Premiati gli allievi delle scuole alberghiere

■ Si è conclusa la settima edizione di «Canavese in tavola», concorso riservato agli allievi delle scuole alberghiere. Questa la graduatoria: al primo posto l'Ipsia «C. Lobbia» di Asiago (Vicenza); secondo e terzo i Lycée professionel Hotelier «Le Clos d'Or» e «F. Bise» rispettivamente di Grenoble e Bonneville. Premi speciali all'Ipssar «G. Magnaghi» di Salsomaggiore Terme (miglior degustazione), all'Ipssar «E. Ruffini» di Arma di Taggia (tipicità), all'alberghiero «Nuovi Ambasciatori» di Torino (conoscenza enogastronomica), all'alberghiero «Prat» di Ivrea (miglior presentazione) e all'istituto «L. Camacina» di Bardolino (miglior preparazione). Il concorso è stato organizzato dall'associazione «Ristoranti della tradizione canavesana», con il patrocinio della Provincia di Torino e la collaborazione dell'Ascom di Ivrea.

Allievi di una scuola alberghiera

NELL'AMBITO DI «UNA FIABA PER LA MONTAGNA»

Un premio letterario dedicato agli alpini

■ Seconda edizione del premio letterario dedicato a Enrico Trione, che ha per tema conduttore «Una fiaba per la montagna». Il premio è organizzato dall'associazione culturale L Pélacàn, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura del Comune di Pont Canavese e della Comunità Montana Valli Orco e Soana. Il tema scelto per questa edizione è «Gli Alpini». Ogni autore può partecipare con una o più fiabe inedite, redatte nelle lingue: italiano, piemontese o francoprovenzale. Termine ultimo per la spedizione sono le ore 24 [illegible] primo luglio 2003. I testi pervenuti saranno valutati da una giuria, presieduta [illegible] professor Angelo Paviolo. Informazioni a: Comune di Pont Canavese (telefono 0124.85104), Associazione L Pélacàn (E-mail: unafiabaperlamontagna@email.it) e Michele Nastro (telefono 348.1474530).

Alpini protagonisti delle fiabe

FIAMME [illegible] UNA RACCOLTA DI DEMOLIZIONI INDUSTRIALI E IN UN DEPOSITO DI VECCHI ELETTRODOMESTICI

Venaria, caccia al piromane

Incendi, fumo sulla tangenziale e traffico in tilt

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Si nasconde forse la mano [illegible] un piromane dietro i due incendi che sono scoppiati ieri a Venaria. Le fiamme hanno prima avvolto un'area destinata alla raccolta di demolizioni industriali, poi, nel primo pomeriggio hanno distrutto un deposito di vecchi elettrodomestici e masserizie nel cuore della città. Una coincidenza strana, troppo strana. Il primo allarme al 115 arriva poco dopo mezzogiorno e mezza: «Venite subito tra Altessano di Venaria e Torino c'è un fumo nero densissimo che sta coprendo la visibilità anche sulle corsie della tangenziale». Pochi minuti dopo davanti al civico [illegible] di via Lanzo, l'arteria che costeggia il torrente Stura, arrivano quattro autobotti dei vigili del fuoco di Torino [illegible] di Venaria, in tutto una ventina [illegible] pompieri. [illegible] fiamme stanno divampando all'interno della ditta di recupero metalli [illegible] demolizioni industriali dei fratelli Lunardi. Il fuoco sta divorando quintali [illegible] copertoni per autocarri, rotoli [illegible] tubi in gomma che sono accatastati in due grossi cassoni: quintali di materiale. La colonna di fumo nero e molto denso si alza sui palazzi di Torino [illegible] Venaria e altra gente preoccupata, tra cui diversi automobilisti che percorrono [illegible] nord della tangenziale, chiamano [illegible] il 115. Intanto due pattuglie della Polizia e una dei civich di Venaria chiudono al traffico via Lanzo per agevolare le operazioni [illegible] vigili del fuoco. Le operazioni sono rese ancora più difficili dalle forti raffiche di vento. Volontari ed effettivi, idranti alla mano, ci impiegano circa tre ore per riportare la situazione sotto controllo e soffocare anche le ultime braci.

Tutto finito? Nemmeno per sogno. Le squadre non fanno quasi in tempo [illegible] rientrare in centrale che arriva l'ennesima chiamata [illegible] soccorso. Stavolta il fuoco sta bruciando un deposito di elettrodomestici usati in via Tessarin angolo via Montello, sempre a Venaria, di proprietà di Rino Panza. [illegible] quadro che si presenta in questo caso [illegible] più critico perchè le lingue di f[illegible] sono alte diversi metri e minacciano di allargarsi anche al tetto di una cascina. Per fortuna i pompieri arrivano subito [illegible] anche stavolta con quattro autobotti scaricano sul rogo centinaia di litri di acqua.

In via Tessarin l'emergenza cessa solo due [illegible] dopo quando tutto il sito viene bonificato. Adesso sugli incendi stanno indagando i carabinieri di Venaria e la Polizia. Gli investigatori in queste ore sono in attesa della relazione che verrà preparata dai tenici del 115 che hanno effettuato dei lunghi sopralluoghi all'interno delle aree incenerite [illegible] fuoco. Al momento non si esclude che la matrice sia dolosa. Anzi. Ad insospettire gli inquirenti sarebbe la quasi simultaneità dei due roghi che hanno colpito attività per certi versi simili, specializzate nella raccolta di refrattari. In queste ore verranno sentiti i proprietari dei depositi anche se sembra che nessuno di loro abbia mai ricevuto delle [illegible] in quest'ultimo periodo.

Vigili del fuoco impegnati a spegnere il primo degli incendi di Venaria

LA RICHIESTA DEL SINDACO DI SANT'AMBROGIO

«Più telecamere contro i criminali»

SANT'AMBROGIO

L'amministrazione comunale di Sant'Ambrogio, in bassa Valle di Susa, visto il risultato ottenuto nella lotta alla microcriminalità con le telecamere sta realizzando un progetto per ampliare i punti di controllo e chiede ai carabinieri di Avigliana [illegible] installare una stazione permanente di supervisione. Nei giorni scorsi il sindaco Sergio Barone ha trasmesso [illegible] richiesta ufficiale ai carabinieri di competenza e alla compagnia dei carabinieri di Rivoli. La domanda ora è stata passata al comando provinciale dell'Arma che dovrà decide e sulla richiesta. «I risultati delle prime telecamere installate - spiega il sindaco Sergio Barone - sono ottimi [illegible] nei prossimi [illegible] ne aggiungeremo altre. Certamente [illegible] ci fosse la possibilità di installare una stazione monitorata dai carabinieri, avrebbe una valenza maggiore, in quanto in caso di necessità si sarebbe un intervento immediato». In effetti, attualmente i monitor di controllo sono installati nella sede della polizia municipale, [illegible] durante la notte non ci sono gli addetti e solo il mattino seguente vengono visionati i filmati. «L'impianto è utile anche alle forze dell'ordine - ribadisce il vicesindaco Domenico Amaro - e sicuramente sarebbero avvantaggiati nel loro lavoro».

Secondo [illegible] primo cittadino la gestione degli apparati sarebbe possibile sia [illegible] ponti radio che con una speciale linea telefonica in grado di trasmettere i dati istantaneamente. La polizia municipale su disposizione del sindaco ha pensato anche alla privacy dei cittadini e ogni filmato viene tenuto solo il tempo necessario per i controlli di eventuali atti criminosi poi viene cancellato e reinserito nell'apparato di registrazione. Tra i punti che saranno posti sotto controllo con l'occhio elettronico, è prevista l'area del cimitero con la sostituzione della vecchia telecamera, il sottopasso ferroviario e altri punti nevralgici del paese. La messa in funzione di queste sofisticate attrezzature è stato un ottimo deterrente per i ladri comuni, ma anche contro coloro che prima avevano il vizio di imbrattare i muri e sporcare [illegible] strade. [g. mar.]

FALLISCE IL COLPO DEI BANDITI IN FRAZIONE TESTONA DI MONCALIERI, PAURA TRA I CONDOMINI DELLA ZONA

Fanno esplodere il bancomat con il gas

Sbagliano miscela e divampa un rogo che divora i soldi

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

Un boato nel cuore della notte. Tutta colpa di un'esplosione, che ha sventrato il bancomat dell'agenzia Unicredito-Crt di strada Genova 116, in borgata Testona [illegible] Moncalieri. Chi si è affacciato per primo alle finestre dei condomini adiacenti l'edificio ha potuto notare i bagliori delle fiamme e una nuvola di fumo [illegible] fuoruscire dalla banca. Ieri notte, intorno alle 3,30, una gang di banditi ha cercato di impossessarsi del denaro facendo esplodere il bancomat con il gas. Una tecnica già collaudata con successo in numerosi assalti, utilizzata soprattutto per depredare casse conti[illegible] di supermercati, centri commerciali, e ovviamente i distributori di contanti. I malviventi, dopo aver sigillato accuratamente le fessure della cassaforte con mastice [illegible] silicone, hanno innescato [illegible] miscela, forse un mix di acetilene [illegible] ossigeno. Ma qualcosa ha rovinato i loro piani, perché la quantità [illegible] gas introdotta nel bancomat ha provocato un'esplosione devastante, eccessiva, che ha subito scatenato un incendio all'interno [illegible] macchinario. [illegible] fiasco: i banditi sono dovuti fuggiti precipitosamente, rinunciando così al bottino.

[illegible] panettiere [illegible] era al lavoro nel [illegible] forno, dall'altro lato del caseggiato, si è precipitato in strada. «Ho sentito un boato fortissi[illegible] un rumore metallico - racconta Italo Cagliero -. Mi sono affacciato ed ho visto una nuvola di fumo uscire dalla banca, ma dei banditi nemmeno l'ombra». La gang si è dileguata nella notte, scomparendo nella città deserta [illegible] lasciare tracce. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco, le gazzelle dei carabinieri della compagnia di Moncalieri e [illegible] auto dell'agenzia Argus, che si occupano della vigilanza degli istituti Unicredito-Crt. L'incendio è stato circoscritto all'ingresso: le fiamme però hanno divorato tutte le banconote, [illegible] 100 mila euro.

Ingenti i danni. L'intrusione [illegible] filmata dalle telecamere a circuito chiuso: le immagini sono ora all'esame degli investigatori del maggiore Bernardino Vagnoni. [illegible] certo i banditi hanno cercato di entrare nei locali della banca forzando la porta principale, comunicante con l'area bancomat. Probabilmente avevano intenzione di aggredire la cassaforte dal retro, ma non ci sono riusciti. Così hanno cambiato i loro piani, decidendo di fare esplodere la parte frontale dove si ritirano le banconote. Un colpo maldestro: l'onda d'urto ha devastato il box, l'incendio ha poi fatto il resto, sciogliendo la plastica del rivestimento e annerendo le pareti interne. Ieri mattina una quadra di tecnici e muratori era già all'opera per rimettere in sest[illegible] la banca [illegible] ripristinare il servizio bancomat.

Carabinieri davanti alla banca di Testona dopo il tentativo [illegible] furto

LA TELECARDIOLOGIA PERMETTE DI AVER SUBITO GLI [illegible]SITI E DI EVITARE LE ATTESE

Gli esami sul cuore arrivano on line

Progetto sperimentale dell'Asl di Chieri con le case di riposo

Antonella Perotti
CHIERI

Elettrocardiogramma on line. Internet entra nelle [illegible] [illegible] riposo dell'Asl [illegible] [illegible] la telecardiologia. «E' un grande passo in avanti - [illegible]a soddisfatta Laura Ronco, direttrice del San Giuseppe di Castelnuovo Don Bosco -. Chi ogni giorno ha a che fare con anziani o malati non autosufficienti [illegible] bene quanto siano faticosi i trasferimenti dalle strutture in ospedale, magari solo per un controllo di routine». In pratica con la telecardiologia si potrà seguire gli esami direttamente al letto del paziente, [illegible]re il tracciato dell'elettrocardiogramma con un modem in [illegible] a un cardiologo e ricevere sul computer il responso. Tutto in cinque minuti, eliminando liste d'attesa. Il progetto pilota è nato da una collaborazione tra l'Asl [illegible] di Chieri [illegible] tre case di riposo del distretto sanitario: il Giglio [illegible] Albugnano, l'Ospedale Ricovero [illegible] Carità di Riva di Chieri e [illegible] San Giuseppe [illegible] Castelnuovo Don Bosco. «Far viaggiare i dati e non i pazienti», il direttore dell'Asl 8, Giorgio Rabino, ha anche coniato uno slogan per la nuova sperimentazione che partirà da maggio. «Al di là delle battute - spiega Rabino - [illegible] grande opportunità per aiutare i pazienti anziani, spesso con gravi problemi di deambulazione per i quali ogni spostamento diventa un disagio».

La Regione ha stanziato 10.850 euro, mentre le case di riposo si sono accollate le spese di acquisto degli elettrocardiografi, in tutto [illegible] euro. Il progetto ha mobilitato i direttori delle case [illegible] riposo, un pool di dirigenti dell'Asl 8 e il cardiologo on line, la dottoressa Lidia Brero. «S'è creato un gruppo [illegible] lavoro che ha seguito passo [illegible] passo tutte le fasi della telecardiologia - spiega Laura Ronco -; un groppo impegno, ma n'è valsa la pena. L'idea è quella di evitare l'andirivieni dei pazienti. A Castelnuovo abbiamo 165 anziani, tra cui [illegible] ventina di malati di Alzheimer, altri con patologie come la sclerosi multipla. Ogni trasferimento è un'odissea, richiede l'assistenza del personale paramedico. Oltretutto questi malati vanno ad intasare le liste d'attesa dell'Asl».

Laura Ronco è convinta che la telecardiologia sia la strada del futuro, «le altre aziende sanitarie ci seguiranno», dice convinta. Adesso [illegible] passo successivo è l'ecocardiografia che permetterà di effettuare un [illegible] completo [illegible] approfondi[illegible] del cuore di [illegible] paziente senza nemmeno spostarlo dal letto.

DOMANI A GIAVENO

[illegible] tempio [illegible] [illegible] di [illegible] le guerre

GIAVENO. E' ormai una tradizione che parte dal 1920, la festa al tempio dell'Angelo della Pace, in località Colpastore [illegible] Giaveno che si svolge ogni anno il giorno di Pasquetta. Il monumento, posto al confine tra Giaveno e Trana è considerato dai borghigiani, la piccola «Superga» di Giaveno. E' nato per racchiudere le lapidi che ricordano i caduti della prima guerra mondiale dei comuni di Bruino, Candiolo, Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie e Villarbasse; col tempo [illegible] sono aggiunte quelle della seconda guerra mondiale, dei dispersi in Russia e del sergente maggiore Marco Matta [illegible] Sangano, caduto con l'elicottero nella missione di pace nell'ex Jugoslavia. L'incontro avrà inizio alle 10 con il raduno delle autorità e dei parenti delle vittime. Seguirà alle 10,30, la celebrazione della [illegible] solenne e il pranzo alpino, preparato dal gruppo alpini [illegible] Giaveno-Valgioie. Al pomeriggio sono previsti intrattenimenti vari.

SPESA DI 362 MILA EURO

E' partito [illegible] Caprie [illegible] [illegible] del [illegible] storico

CAPRIE. Sono in corso nel centro storico [illegible] Caprie i lavori di riqualificazione per un importo di spesa di 362 mila euro finanziati al 50 per cento dalla Regione con contributi della legge 4. Dopo l'abbattimento del vecchio edificio comunale pericolante di piazza San Rocco ora sono in esecuzione diversi lavori di ristrutturazione del centro abitato: la pavimentazione e l'interramento dei servizi di via Maffiodo, il rifacimento dell'illuminazione [illegible] esterna, nuovi cubetti in porfido in piazza Martiri, verde pubblico ed arredo urbano.

«E' un progetto integrato [illegible] ristrutturazione redatto insie[illegible] [illegible] comuni di Condove [illegible] Chiusa San Michele» precisa il sindaco Pier Luigi Giuliano. Lavori di interramento dei servizi di illuminazione [illegible] poi risalfatture sono interventi in corso di esecuzione in via Coppo. Il prossimo 17 maggio verrà inoltre inaugurato l'edificio comunale.

MONTANARO

Tre «lucciole» tagliegiavano le colleghe

[illegible] Per consentire a tre colleghe nigeriane di prostituirsi lungo le strade delle campagne alla periferia di Montanaro pretendevano 100 euro giornaliere oppure 600 euro mensili. Una situazione che si è protratta per parecchio tempo, poi lo scorso pomeriggio Maria Sunday, 29 anni, corso Giuglio Cesare 6 e l'amica Violet Osawar, 32 anni, corso Taranto 179, entrambe di Torino, dopo [illegible] state picchiate hanno detto basta all'estorsione e si [illegible] recate presso la [illegible] dei carabinieri [illegible] Montanaro a vuotare il sacco. Prima però le due donne sono state accompagnate al pronto soccorso dell'Ospedale di Chivasso, dove [illegible] state medicate e giudicate guaribili [illegible] cinque giorni. Per le due ragazze però, poteva anche andare peggio. In breve tempo i carabinieri montanaresi hanno smascherato le tre colleghe denunciandole a piede libero per estorsione [illegible] lesioni personali. [illegible] tratta di Patience Bello, 39 anni, Otiti Ekhator, 37 anni e Solanda Okogie, 31 anni, abitanti a Torino.

CASALBORGONE

Pugno di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indisciplinati

[illegible] [illegible] profilano tempi duri per i centauri che ogni fine settimana con mezzi di grossa cilindrata sfrecciano a tutta velocità nei centri abitati di Casalborgone e [illegible] Sebastiano Po, in modo particolare sulla statale 458 Chivasso-Asti e le provinciali circostanti. Ieri e fino in autunno, tutti i giorni ed in modo particolare [illegible] [illegible] settimana e nei giorni festivi, i carabinieri della compagnia di Chivasso, la polizia stradale e gli agenti [illegible] polizia municipale consorziati (Lauriano, Casalborgone e San Sebastiano Po) saranno impegnati in forza non solo con il personale ma anche con le più sofisticate apparecchiature elettroniche per smascherare questi pericolosi centauri. E si prospettano multe salate per i trasgressori. Anche perchè nella zona ci [illegible] già stati troppi incidenti. I sindaci dei due Comuni, Gianna Pentenero e Beppe Bava, non hanno nulla di contrario sul passaggio dei motociclisti ma devono rigorosamente rispettare i limiti di velocità ed il codice della strada».

VI[illegible]

■ **CHIVASSO,** [illegible] Marco V., 18 anni, di Chivasso, [illegible] stato denunciato a piede libero dai carabinieri per detenzione illecita [illegible] stupefacenti. Il giovane è stato trovato con 20 grammi di hashish. Altre tre minori, tutti di Chivasso, sono [illegible]ti invece segnalati alla Prefettura.

■ **CHIVASSO.** [illegible] Massimo C., 30 anni, [illegible] Chivasso, corso Galileo Ferraris, è stato denunciato [illegible] piede libero dai carabinieri per il furto, nel novembre del 2002, di un carnet di assegni a Angelo Palandella Scarcia, 24 anni residente in città.

■ **CASALBORGONE. TREKKING.** Il Dakota Ranch [illegible] Casalborgone organizza il tradizionale trekking pasquale a cavallo, sulle colline della zona. La partenza è prevista oggi ed [illegible] rientro nella serata di lunedì. Info: 338.1185641.

■ [illegible] **SEBASTIANO PO.** Il Circolo Culturale di San Sebastiano Po organizza a pasquetta una camminata mista pianura-colli[illegible] con merenda al sacco presso l'Oratorio della Villa. Ritrovo dei partecipanti alle 14,30 presso il Centro Pastorale.

■ **VOLPIANO, ARRESTATI.** In via Brandizzo [illegible] Volpiano i carabinieri hanno arrestato, per tentato furto e possesso ingiustificato di arnesi da scasso, Giakomo Jankovic, 34 anni e Marco Dragutinovic, 19 anni, residenti a Torino in via Pietro Cossa 280, fermati a bordo di una Opel Corsa.

■ **SETTIMO, FURTO.** Sorpreso dai carabinieri [illegible] Settimo Torinese in frazione Mezzi Po alla guida [illegible] una Innocenti rubata a Ignazio Piloni, 42 anni, di Torino, Filippo R., 33 anni, meccanico, pure lui di Torino, è stato denunciato a piede libero per furto.

■ **CONDOVE, IN MANETTE.** Nicolae A., 25 anni, nato in Romania ma residente a Collegno è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Susa per furto aggravato. E' stato fermato nella prima mattina di ieri alla guida di una BMW 318. Sull'auto i carabinieri hanno recuperato 200 dischi per seghe circolari [illegible] dieci pelli da conciare per un valore di circa 10.000 euro che il romeno aveva appena rubato da un autocarro poste[illegible]iato in una via di Condove.

■ **VAIE, MUSEO.** Nuovi orari [illegible] visita per il Museo Laboratorio [illegible] Archeologia Sperimentale della Preistoria e per il percorso archeologico didattico. In particolare rimarrà chiuso il giorno di Pasqua mentre per le altre domeniche sarà aperto dalle ore 16 alle 18. Ogni ultima domenica del [illegible] ed inoltre il lunedì di Pasquetta ci sarà la visita guidata al percorso con partenza [illegible] Museo alle 16. (Per informazioni, tel. 340.2949547).

■ **BORGIALLO, CONDANNA.** I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato [illegible] un anno di reclusione per appropriazione indebita Vanni Nobilini, 55 anni, residente [illegible] Borgiallo, ma domiciliato a Castelnuovo [illegible]gra (difeso dall'avvocato Ecclesia). Nel settembre di due anni fa si era appropriato di una Fiat Punto dell'Europ A*sistance Service, che aveva noleggiato per soli tre giorni.

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato e [redacted] Piccola [redacted] Media Impresa

Con meno di 50 Centesimi al giorno facciamo crescere le Vostre imprese

[redacted] di Torino - via Avellino, [redacted] - Tel. 011.46 [redacted] - Fax 011.46.17.694 - Email, infocna@cna-to.it - Hanno collaborato R. Boninsegni, M. Burattini, G. Centeleghe, A. Ciavarra, N. Parisi. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione Paolo Alberti

279

Brevi

Unipol, promozione Re-auto Soci C[redacted]A. Continua per tutto il [redacted] la convenzione della Unipol Assicurazioni sulla Re-auto riservata a tutti i Soci CNA. In pratica, per ogni nuova polizza Re-auto sottoscritta dai Soci CNA in relazione ad [redacted] vettura di nuova immatricolazione verrà garantito l'ingresso nella decima classe Bonus Malus anziché nella 14esima. *Info: Unipol-CNA Assicurazioni Srl, Torino, via Avellino 6, tel. 011.47.33.564.*

Tipografie. Il 30 aprile scade il termine per la comunicazione telematica delle cessioni di stampati fiscali relativa al primo trimestre 2003. *Informazioni: Uffici territoriali CNA.*

Impiantisti, [redacted] successo l'incontro sugli impianti [redacted] gas. Nel marzo scorso, presso i saloni dell'Hotel Royal di Torino, si è tenuto un affollato incontro rivolto alle aziende del settore termo-gas-idraulica. Il responsabile dell'Ufficio normativo della Immergas Spa, ingegner Candi, ha illustrato ai duecentosessanta artigiani presenti come deve essere correttamente compilata, con tutta la relativa documentazione a corredo, la «Dichiarazione di conformità» degli impianti [redacted] gas (legge 46/90) e la nuova normativa relativa alle caldaie a condensazione. I partecipanti [redacted] talmente numerosi che la documentazione predisposta non è stata sufficiente per tutti. Ora è disponibile, compresa la copia dei lucidi proiettati, presso la sede provinciale della CNA Torino, in via Avellino 6, a Torino. *Chi fosse interessato [redacted] ricevere la documentazione relativa all'incontro può telefonare a Renato Boninsegni, Segretario Anim/CNA, telefono 011.46.17.604.*

Uscite pagina CNA Informa [redacted] La Stampa. [redacted] ricordare a tutti i Soci CNA che [redacted] quest'anno le pagine informative della CNA Torino sul quotidiano La Stampa sono state spostate alla domenica, si ricapitolano tutte le uscite ancora previste per il 2003: *4 maggio, 18 maggio, 1 giugno, 15 giugno, 29 giugno, 13 luglio, 21 settembre, 5 ottobre, 19 ottobre, 1 novembre, 16 novembre, 30 novembre, 14 dicembre.*

Nasce la nuova Cooperativa di garanzia per gli artigiani e per le piccole e medie imprese

Sì a Cogart CNA, più forza al credito

Con più di 12mila soci, sarà in grado di erogare finanziamenti per 100 milioni di euro

Martedì 29 aprile si riunisce l'Assemblea straordinaria della Cogart Pmi Piemonte (Torino), struttura che è stata individuata quale soggetto incorporante delle altre Cooperative artigiane di garanzia fidi promosse dalla CNA nella provincia di Torino. Il progetto di fusione per incorporazione, al quale nell'ultima f[redacted] hanno aderito le Cogart di Asti [redacted] Alessandria, sempre del sistema CNA piemontese, nasce dalla necessità di rispondere con maggiore efficacia ed efficienza ai nuovi problemi che stanno emergendo in materia di credito alle imprese. In particolare, le nuove normative definite [redacted] Basilea, atte a ridurre il rischio per le banche, e che entreranno in vigore a partire dal 2006, renderanno sempre più difficile il ricorso al credito da parte degli artigiani [redacted] delle piccole imprese. A Basilea è, tra l'altro, ancora aperta una discussione rispetto alla validità della garanzia collettiva fornita dai Confidi alle banche, mentre da tempo la CNA e i propri Confidi si sono mobilitati ottenendo importanti deroghe all'impostazione originaria delle nuove regole di Basilea. Partendo da questo nuovo impianto normativo i Confidi promossi dalla CNA hanno ritenuto opportuno unificarsi per poter continuare a svolgere sia la funzione di garanzia sul credito erogato dalle banche, sia per

consolidare e migliorare nuovi servizi quali la consulenza finanziaria alle aziende e l'assistenza per l'istruzione di pratiche collegate [redacted] leggi agevolative europee, nazionali e regionali. Dopo l'unificazione, con le sole cooperative promosse dalla CNA in provincia di Torino, tenendo presenti i dati relativi al 2002, si costituirà una struttura in grado di erogare oltre 100 milioni di [redacted] di finanziamenti. Nascerà così uno dei più grandi Consorzi di garanzia fidi del mondo dell'artigianato in Italia, con ol[redacted] 12 mila [redacted] [redacted] un patrimonio superiore ai 20 milioni di euro.

L'Assemblea della Cogart Pmi Piemonte, i [redacted]ui lavori verranno aperti dalla relazione del Presidente, Egidio Cassano, procederà alla modifica dello statuto societario e all'ampliamento dell'attuale Consiglio di amministrazione. Il nuovo Consiglio [redacted] amministrazione accoglierà al proprio interno le figure individuate dalle altre Cooperative di garanzia credito che hanno aderito al progetto di unificazione [redacted] che nelle prossime settimane procederanno alla ratifica della fusione per incorporazione nella Cogart Pmi Piemonte che assumerà il nome di Cogart CNA.

Bussoleno

Ritorna Bussolegno. Il 3 [redacted] 4 maggio, a Bussoleno, si svolgerà la terza edizione di Bussolegno che anche quest'anno ospiterà il Concorso europeo di tornitura, un evento che nel 2002 ha visto la partecipazione di 19 maestri tornitori provenienti da numerosi paesi europei. Bussolegno è un progetto di valorizzazione dell'artigianato alpino del legno e intende favorire la permanenza delle attività artigianali legate alla filiera del legno nell'Alta e Bassa Valle di Susa (e in generale in tutti i territori montani del Piemonte) [redacted] stimolare l'insediamento di nuove imprese artigiane. Nell'edizione 2003 sono previsti numerosi eventi e in particolare l'iniziativa «Bussolegno invita» che consiste nell'ospitare alcuni maestri artigiani di [redacted] località in cui l'artigianato ligneo abbia una importanza fondamentale per l'economia locale. ***Informazioni: Comune di Bussoleno, tel. 0122.49.002; Ufficio territoriale della CNA [redacted] Susa, telefono 0122.62.24.58.***

Credito

Cogart Pmi Piemonte, Assemblea ordinaria e straordinaria. Il giorno 27 aprile, alle ore 23, si terrà in corso Einaudi 55, a Torino, la prima convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Cogart Pmi Piemonte Scarl. La seconda convocazione [redacted] terrà il giorno 29 aprile, ore 20.30, presso la sala «Superga» dell'hotel Concord in via Lagrange 47, a Torino. L'Assemblea ordinaria delibererà sui seguenti argomenti: *a)* approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002; *b)* nomina dei membri del Consiglio di amministrazione; *c)* varie ed eventuali. L'Assemblea straordinaria delibererà, invece, sui seguenti argomenti: *i)* modifica della ragione sociale e trasferimento della sede legale; *ii)* riformulazione dell'oggetto sociale, modifica dei requisiti di ammissione e delle cause di scioglimento del rapporto sociale; *iii)* previsione delle assemblee separate locali, modifiche relative ai modi di convocazione delle assemblee e ai quorum costitutivi e deliberativi; *iv)* modifiche relative al Consiglio di amministrazione, aumento del numero dei componenti, variazione dei criteri di scelta del Consiglio di amministrazione, riformulazione poteri, previsione di più vice Presidenti, disciplina delle commissioni di fido locale, eliminazione del Collegio dei Probiviri; *v)* modifica dello Statuto [redacted]iale in funzione del progetto di fusione in [redacted] e approvazione di un [redacted] testo dello Statuto sociale. [redacted] ***bilancio e le relazioni relative alle proposte di modifica dello Statuto [redacted] a disposizione, dallo scorso 11 aprile 2003, presso la sede della Cogart Pmi Piemonte, [redacted] so Luigi Einaudi 55, Torino, telefono 011.50.96.622, oppu[redacted] telefono 011.51.83.008; fax 011.50.30.79.***

Numero Verde CNA
800-812040
[redacted] lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17

PROGETTO
DEDALO
INSIEME È POSSIBILE

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Torino

[redacted] SEI STRANIERO e vuoi [redacted] to proprio, oppure [redacted] un'impresa ma [redacted] migliorarne [redacted] gestione, [redacted] [redacted] disposizione [redacted] sportelli informativi dove [redacted] TUO [redacted] saprà [redacted] A [redacted]

YOU ARE A FOREIGNER and you want to start your own professional activity or you already own an enterprise of your own, but you want to improve the management. CNA and ALMATERRA opened information counter ... from various countries who speak your language will advise you on the [redacted] way to start and to run your business. COME AND SEE US.

SI ERES EXTRANJERO y deseas iniciar una actividad autónoma, o si ya tienes una empresa y quieres mejorar la gestión, CNA y [redacted] te ponen a disposición ventanillas de información, donde [redacted] te ayudarán a ... VEN A NUESTRO [redacted]

DACA ESTI STRAIN ... CNA şi ALMATERRA ... VINO SĂ NE CUNOŞTI

PROGETTO DEDA... consulenze:
CNA Torino, Ufficio Creazione di Impresa
Torino - Via Paisiello, 13 - Tel. 011.24.75.115; Moncalieri - Tel. 011.644.690

Condono fiscale, entro [redacted] 16 maggio

Tutti gli Uffici territoriali della CNA sono a disposizione delle imprese

Rivoli

A Rivoli arriva «Trucioli d'artista». Dal 23 al 25 maggio Rivoli ospiterà «Trucioli d'artista», una manifestazione interamente dedicata alla lavorazione artistica del legno con l'obiettivo [redacted] valorizzare la scultura e l'intaglio ed in particolare gli artigiani che si fregiano del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana». Tra le iniziative che caratterizzeranno l'evento vi sarà anche un concorso tra gli artisti del legno presenti, italiani [redacted] stranieri, che quest'anno consisterà nella realizzazione di un burattino. ***Adesioni: associazione Legno-Arredamento/CNA, Maurizio Burattini, telefono 011.46.17.666; Ufficio territoriale della CNA di Rivoli, tel. 011.95.66.262.***

E' slittato al 16 maggio (e non al 20 giugno, come inizialmente ipotizzato dal Governo e indicato sulla pagina informativa CNA de La Stampa del [redacted] aprile) il termine ultimo per il pagamento delle somme dovute ai fini della sanatoria fiscale previsto dalla Finanziaria per il 2003, mentre solo in un secondo momento si dovrà procedere all'inoltro del modello della dichiarazione. La decisione è del Consiglio dei ministri che ha approvato il nuovo decreto legge sui nuovi termini del condono. Di fatto, il decreto ha concesso [redacted] proroga di un mese rispetto alla scadenza inizialmente prevista del 16 aprile. In sintesi, per quanto riguarda i datori [redacted] lavoro sostituti d'imposta, è possibile sanare le eventuali inadempienze od omissioni relative alle ritenute operate (o non operate) ai propri dipendenti. In particolare le fattispecie condonabili sono, schematicamente, le seguenti: ***a) ritenute operate e già dichiarate nei mod.770 [redacted] versate o versate parzialmente; b) retribuzioni non dichiarate:*** integrazione di maggiori imponibili e di conseguenti maggiori ritenute non operate [redacted] la possibilità di pagare i contributi dovuti sui maggiori imponibili; ***c) cartelle esattoriali consegnate per iscrizione a ruolo ai Concessionari entro il 31 dicembre 2000:*** è possibile sanare la posizione debitoria pagando [redacted] 25% [redacted] totale della cartella; ***d) possibilità di definizione agevolata per gli atti emessi precedentemente al primo gennaio 2003 e, in particolare:*** con il pagamento [redacted] 30% delle maggiori ritenute derivanti da avviso di accertamento [redacted] con il pagamento del 35% delle ritenute derivanti da processi verbali [redacted] constatazione. Le imprese che si trovano in una delle posizioni sopra elencate e che intendano usufruire del condono sono in[redacted] a contattare al più presto l'Ufficio territoriale della CNA più vicino. ***Per informazioni contattare il numero verde della CNA Torino, telefono 800.81.20.40; la chiamata è gratuita.***

Progetto D[redacted]lo: in partenza ciclo [redacted] incontri [redacted] Mo[redacted]cal[redacted]ri

Sta per partire a Moncalieri [redacted] quarto ciclo [redacted] incontri gratuiti del Progetto Dedalo sulla cultura d'impresa, rivolto a stranieri [redacted] comunitari interessati ad avviare un'attività imprenditoriale nel nostro Paese. Gli incontri si terranno a Moncalieri, presso la Biblioteca civica Arduino, [redacted] via Cavour 31, nei giorni 8, 15, 22 [redacted] 29 maggio. Dedalo offre un supporto consulenziale gratuito per la creazione e lo sviluppo dell'impresa e la formazione dei neo-imprenditori non comunitari. Sono già 395 gli aspiranti imprenditori fino ad [redacted] incontrati, 75 le imprese costituite e 45 quelle esistenti che hanno migliorato la loro gestione. Gli incontri, partiti il 6 febbraio scorso, sono organizzati dalla CNA Torino in collaborazione con la Provincia di Torino [redacted] l'Associazione Alma Terra e si terranno fino a giugno. [redacted] programma dei lavori è uguale per tutti gli incontri che si terranno dalle ore 20.30 alle 22.30, e prevede quattro temi: «La nuova impresa in Italia: il percorso e le leggi»; «Le parole dell'impresa»; «Il piano economico e finanziario della nuova impresa»; «Le fonti di finanziamento». Accanto a Moncalieri, in partenza, nei mesi scorsi si sono già svolti gli incontri di Torino, Ivrea [redacted] Chieri; è [redacted] cora previsto un ciclo di incontri a Pinerolo. ***Per informazioni [redacted] adesioni al ciclo di incontri gratuiti sulla cultura d'impresa contattare la CNA Torino, Progetto Dedalo, via Avellino 6, tel. 011.46.17.717-612, oppure l'Ufficio territoriale della CNA [redacted] Moncalieri, tel. 011.64.46.90, e.mail progettodedalo@cna-to.it***

Corriere Artigiano,

il periodico dell'artigianato e della piccola industria: 12 mila copie ogni mese direttamente a casa degli associati CNA Torino

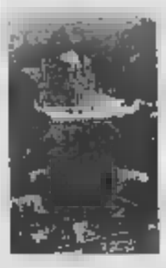
•

Gratis

una copia della rivista agli imprenditori non associati chiamando il Numero Verde CNA 800-812040

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 56.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CAMMINATA DI PASQUETTA

Parco Naturale della Collina Torinese e Coordinamento dei sentieri organizzano la Camminata di Pasquetta al Grand Prà di Superga. Il ritrovo è in 4 punti: ore 9 alla stazione Dentiera di Sassi (a cura di Pro Natura tel. 011.509.66.18), ore 9 a San Mauro in via Dora (a cura di Asso tel. 011.822.15.39), ore 9,30 villaggio Palouch di Baldissero (Proloco e Arpas tel. 011 940.77.13), ore 9 inizio Panoramica di Pino (Cai e Alb tel. 338.449.58.88). Dopo il pranzo al sacco, festa di primavera, un concerto offerto dall'Ente delle Aree Protette della collina; info: tel. 011.443.57.52

MONTAGNA MUSICA

Diciotto artisti, tutti legati alla montagna e per affezione, tutti amanti della musica, hanno realizzato e donato un'opera per il nuovo rifugio Massimo Mila a Ciresole Reale, inaugurato un anno fa. La rassegna, inserita nelle proposte del GranParadisoFestival, inizia il suo viaggio anche nei centri della pianura, per «esportare» un messaggio culturale legato alle «terre alte», e nello stesso tempo per ricordare (foto), musicologo e alpinista scomparso 15 anni fa. Prima tappa di «Montagna & Musica» l'atrio della biblioteca di Rivarolo Canavese, in via Palma di Cesnola, dove sarà visitabile fino a domenica 4 maggio. Info: tel 0124.26377.

TORINESI

Librai, una specie da difendere

NOME: Bruno Boveri
ETA': 54

1. Definisci te parola
Trafelato
2. La più importante che hai imparato
Non abbattersi
3. Che cosa desideri dal futuro
Pace
4. Il posto che preferisci in città
Casa mia
Come sarà Torino nel
Un cantiere

NOME: Silvia De Vecchi
ETA': 43

1. Definisci te stesso con una parola
Incerta
2. La cosa più importante che hai imparato
Rispetto
3. Che cosa desideri dal futuro
Pace
4. Il posto che preferisci in città
Piazza Vittorio
5. Come sarà Torino nel
Non molto diversa

NOME: Gianfranco Fontana
ETA': 54

1. Definisci te stesso con parola
Eccessivo
2. La cosa più importante che hai imparato
Rimediare ai danni che provoco sul piano sentimentale, lavorativo e
3. Che cosa desideri dal futuro
Che esista
4. Il posto che preferisci in città
I Murazzi lato destro
5. Come Torino nel 2006
Con un vigneto qualità a Mirafiori e con 300 librerie di catena che vendono asciugacapelli

Fabrizio Ferreri
ETA': 53

1. Definisci te stesso con una parola
Paranoico
2. La cosa più importante che hai imparato
Gestire la paranoia
3. Che cosa desideri dal futuro
Un bar ai Caraibi
4. Il posto che preferisci in città
La città
5. Come sarà Torino nel 2006
Fa parte di delle mie paranoie

GIUSEPPE CULICCHIA

La specie dei librai è una specie in via d'estinzione. Non solo a Torino, purtroppo. I librai si stanno estinguendo da Trento a Messina. La lotta del resto è impari.

In Italia si legge pochissimo e il libro va bene lo si regala a Natale, quando per definizione non si sa che cos'altro regalare. Quelli che oggi come oggi resistono al nuovo corso e dunque alla concorrenza di catene e supermercati e centri commerciali sono gli ultimi esemplari ancora in circolazione, e difficilmente verranno sostituiti. Se per ne conoscete, e continuate a frequentarli malgrado vi facciano lo sconto sul prezzo di copertina o in ogni caso non vadano oltre il dieci per cento, abbiate cura loro. Sono come i panda.

Una volta fare il mestiere di libraio era tutta un'altra cosa. Anche perché non venivano pubblicati tre milioni di nuovi titoli ogni due giorni, il libraio non era costretto a calarsi quotidianamente nei panni del magazziniere e del contabile e dell'analista finanziario specializzato in redditività a metro quadro, né si ritrovava a passare ore e ore davanti al terminale per inserire i nuovi titoli di cui sopra computers. Così aveva perfino un po' di tempo per sfogliare i libri freschi di stampa e farsene un'idea e poi suggerirli ai suoi clienti in base ai loro gusti o alle loro esigenze. In questo senso talvolta il libraio oltre a essere un commerciante sapeva anche essere una specie di fido consigliere o addirittura di medico dell'anima. Allora, ma qui si parla dell'età della pietra, il libraio conosceva a memoria i cataloghi dei vari editori. Cosa che pretendeva anche dai suoi collaboratori. Adesso naturalmente non serve più. Ci pensano le macchine. Risultato: una mia amica l'altro giorno è entrata in una nuova libreria e quando ha chiesto «La Certosa di Parma» si è sentita rispondere: «Che lei sappia è una novità?». Ormai, un classico.

NOME: Alessandra De Alessandri
ETA': 29

1. Definisci te stesso con una parola
Pistina
2. La cosa più importante che hai imparato
Fare le cose con il massimo dell'impegno ed entusiasmo
3. Che cosa desideri dal futuro
La felicità
4. Il posto che preferisci in città
Il Po davanti al monte dei Cappuccini
5. Come sarà Torino nel
Frizzante

E: Andrea Rolli
ETA': 54

1. Definisci stesso con una parola
Equilibrato
2. La cosa più importante che hai imparato
Avere più dubbi
3. Che cosa desideri dal futuro
Più armonia tra persone
4. Il posto che preferisci in città
Corso Fiume, dove ho passato l'infanzia
5. Come sarà Torino nel 2
Più piccola e più povera

NOME: Silvia Fenoglio
ETA': 35

1. Definisci con una parola
Liquida
2. La cosa più importante che hai imparato
La necessità della spiritualità
3. Che cosa desideri dal futuro
Solidarietà
4. Il posto che preferisci in città
I prati di Superga
5. Come sarà Torino nel
Spero più efficiente temo non faremo in tempo

NOME: Mimmo Fogola
ETA': 55

1. Definisci te stesso con una parola
Fortunato
2. La cosa più importante che hai imparato
Apprezzare quello che si ha rinunciare conquiste
3. Che cosa desideri dal futuro
Non dover rimpiangere nulla
4. Il posto che preferisci in città
Piazza Maria Teresa di notte
5. Come sarà Torino nel 2006
Spero senza cantieri che realizzazioni sopravvivano 2006 e vengano utilizzate

figure & fatti di BRUNO QUARANTA

L'orma lasciata da Leonardo

Città ingegneresca, città dell'empiria, città naturalmente leonardesca, Torino. A ricordarlo è la mostre in corso alla Biblioteca Reale, Antonello Messina, Jan Van Eyck e, appunto, Leonardo, a tu per tu, tre «maggiori» del Rinascimento nell'angolo d'Italia dove il Rinascimento ha lasciato poche (una sola) orme: il Duomo di Amedeo Caprino.

«La tensione intellettuale vi avvampa assoluta e pura, inaudita e sconvolgente. Al di là di questo limite la ragione umana non si è spinta mai»: così Luigi Firpo, cultore per eccellenza del genio di Vinci, in margine al «Codice» sul volo degli uccelli custodito sotto la Mole, anch'esso nella Biblioteca Reale.

Così erudito, Firpo, da ricostruire con «costante rigore» (motto leonardesco della Fondazione «Luigi Einaudi», nello stesso Palazzo d'Azeglio dov'è la Fondazione intitolata allo storico delle dottrine politiche) il passaggio di Leonardo in Piemonte. Indugiando, infine, sull'«Autoritratto»: «...si legga nella piega della bocca tutto il disgusto per le miserie mondane e l'amarezza della vita che fugge, troppo breve per adempiere gli smisurati compiti assunti».

La Biblioteca Reale, la Fondazione «Einaudi», ma solo. L'orma Leonardo è (era) anche in via Pietro Micca, al numero 12, sede del foglio Mino Maccari «Il Selvaggio», soppresso giusto sessant'anni fa («E' salvatico chi si salva», una fra le massime dell'enciclopedico Spirito). Salivano le antiche scale, indisciplinati, bizzarri, irriverenti gli Italo Cremona e i Romano Bilenchi, i Welso Mucci e gli Eugenio Galvano... Felicemente aberciando: «Aria di Pastonchi / fa per i miei bronchi», «I pittori avanguardisti hanno tenuto facendo voti per l'elevazione spirituale dei prezzi», «Chi accetta un po' di moda / L'accetta da capo a coda»...

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Bestiari**

Letture antichi bestiari Medievali e di Jorge Luis Borges e Umberto Eco, in occasione della mostra "Zoologia Fantastica".
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 11, 15,30, 16,30 e 17,30

CLASSICA **Resurrezione**

Al termine della messa pasquale, l'insieme vocale In-Canto Armonico, diretto da Giorgio Lombardi, propone pagine musicali ispirate alla passione, morte e resurrezione Cristo. Ingresso libero.
Basilica MaurizIana, Milano 20, ore 11, tel. 011.32.26.69

VARIE **Terza età**

Domani, merenda sinoira organizzata dall'associazione Il Tempo di Alice. Su prenotazione.
Centro Sportivo Sis, Parco Michelotti 21/a, ore 16, tel. 011.83.77.32

Manualità

Domani, il Museo R come... conoscere e giocare con i rifiuti è aperto al pubblico. Nell'ambito della mostra fotografica multimediale «Il Segno dell'Acqua» (fotografie di Dario Lanzardo) laboratorio di manualità, per tutte le età, «Costruiamo acquari da passeggio personalizzati».
Parco Giò, Parco Michelotti, corso Casale 5, domani, ore 15-19, tel. 011.74.71.71

Castello Masino

Festa di Pasquetta al Castello di Masino, organizzata dal Fai Fondo Ambiente Italiano. Possibilità di consumare pranzo al sacco nel parco del castello di usufruire del servizio ristoro allestito per l'occasione. Durante la giornata il gruppo Li Valsoanin presenta danze e canti in lingua francoprovenzale; inoltre è presente un'orchestra che propone balli latinoamericani, valzer, tanghi e revival. «Caccia alle uova», per i bambini, e altri giochi proposti dagli animatori. Il biglietto costa 5 euro per gli adulti e 4 per i ragazzi dai 4 ai 12 anni.
Caravino, Castello di Masino, ore 10-18, tel. 0125.77.81.00

Castello

Picnic di Pasquetta, nel Bosco Parco del Castello di Mazzè, il lunedì dell'Angelo. Possibilità di visitare l'ampio parco con i suoi diversi ambienti. I biglietti costano euro, 2 per i bambini tra i 6 e i 12 anni.
Mazzè, Castello di Mazzè, ore 10-18, tel. 011.983.52.50

Alla Mandria

Oggi e domani, visita guidata a cavallo per piccoli gruppi, inglese. Partenza alle ore da cascina Vittoria, durata circa 3 ore, su prenotazione. E' possibile anche una visita in carrozza trainata da 4 cavalli ungheresi lungo le strade chiuse al pubblico (gruppo di almeno 8 persone). Per gli amanti delle due ruote il Parco offre un servizio di noleggio biciclette, nella Cascina Prato Pascolo, vicino all'ingresso Ponte Verde.
Per informazioni, tel. 011.499.33.33.

Palazzo Madama

Visita teatrale guidata allo scalone Juvarriano di Palazzo Madama. Sono previste sei visite partenze ogni 40 minuti, i gruppi sono composti di 30 persone. Ingresso gratuito.
Palazzo Madama, domani, ore 15-19, tel. 011.442.99.12

Orto botanico

Oggi e domani, l'Orto Botanico sarà aperto visite, a cadenza oraria, condotte da biologi, naturalisti e agronomi coordinati da Walter Bianco Biosphere. Si possono ammirare le fioriture delle specie alpine, delle magnolie ornamentali e dei primi tulipani. Nella serra tropicale orchidee di colori e forme spettacolari. Dalle 15 alle 19 c'è anche una mini mostra mercato di begonie e viole.
Orto Botanico, Parco Valentino, viale Mattioli, 9-13 e 15-19, tel. 339.144.49.92

Al circo

Il circo di Moira Orfei più il circo di Mosca alla Pellerine offrono il giorno di Pasqua due spettacoli alle 17 e alle 21 e a Pasquetta alle 15,45 e 18,45. Costi: palco 26 euro intero, 13 ridotto, poi euro, tribuna 13 euro intero, 8 euro ridotto. Visita allo zoo ore 10-13, costo 2,50 euro.
Parco della Pellerina, ore 17 e 21, tel. 011.75.73.74

Peonie

Fino al 16 maggio sono esposte «Peonie erbacee e suffruticose», varietà cinesi, indiane ed europee per amatori e collezionisti. Orario: 8-12,30/14,30-19; sabato 8-12,30.
Turin Garden, Moirano 64

Per tutto il mese di aprile il Centro Italo Arabo ospita la mostra di artisti islamici «Arte: dialogo per la Pace».
Dar al Kilma, via 15

APPUNTAMENTI

Vetri tiffany

Stage di lavorazione del vetro con tecnica tiffany in 6 incontri, da ore ciascuno, a cadenza settimanale, con Manuela Marazzani.

■ Associazione Culturale I Leonardi, Villa Capriglio, strada Traforo del 67

fumare

Corsi disassuefazione dal fumo in otto lezioni di ore ciascuna. Si svolgeranno nell'arco di 45 giorni circa. Per chi si iscriverà al corso è prevista una visita otorinolaringoiatrica, durante la quale verrà effettuata un'indagine motivazionale.

■ Circoscrizione VI, via Benigno 22, tel. 011.443.56.43 e 011.240.23.81

icani

Latino

Stage di danze latino americane: terrà tutti i lunedì dalle 20,30 alle 22 con il maestro cubano Victor Lanzuenigue Navarro. I posti limitati, occorre prenotare.

■ Scuola Ballet Studio Arabesque, via Giolitti 19/A, tel. 011.812.59.39

Business

S'inizierà l'8 maggio (dalle 14 alle 18), l'International Business Communication, corso per offrire l'occasione di sperimentare le tecniche di comunicazione, scritte parlate, più efficaci da utilizzare nei contatti di lavoro in inglese. Il programma è di 10 incontri in mesi.

■ Consorzio Formazione Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, via Ventimiglia 165, tel. 011.670.06.19

MOSTRE

Stagioni

Fino al 27 aprile, esposizione di documenti, immagini, libretti, video oggetti trent'anni di spettacolo al Teatro Regio (1973-2003), in occasione del trentennale dell'inaugurazione. Orario: da martedì a domenica 10-18,30. Chiuso Oggi, domani e venerdì 25 aprile.

■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, tel. 011.54.03.82

VARIE

Sala prove

Da qualche giorno ha aperto una nuova sala prove, la Sonic Wave Studio, all'interno del cortile di via Foligno 41.

■ Sonic Wave Studio, info: tel. 011.212229 e all'indirizzo di posta elettronica sonicwavestudio@yahoo.it

MUSICA DOVE

GLAMATTAK. Oggi al Faster, piazza Guala 147, la quinta edizione del festival rock «Glamattak». Sei le band (dalle 18) sul palco: Shameless, Hollywood Killerz, Jany James, Baby Ruth, Black Hill, Cathouse. I biglietti d'ingresso costano 11 euro.
OGGI. Il mediterraneo Rimba Club, via Oristano 3/c, propone questa sera una jam-session a palco aperto con Piercarlo Bettini. S'inizia alle 22. All'8 Gallery al Lingotto (Via Nizza 262) appuntamento dalle 22,30 con le selezioni del dj Felix Picherna.
DOMANI. Per gli appassionati di heavy metal, concerto del gruppo The Prisoners domani al «Transilvania» (corso Unione Sovietica 353); la band suona (dalle 21,30) cover degli Iron Maiden. Al Circolo Arca, via Assarotti 6, s'inizia 18 la serata finale del «Festival del Tango». Titolo, «Fiesta Despedida». Ingresso a 3 euro.
AMNESTY. Il Palastampa ospita la sera di giovedì 24 aprile il concerto per Amnesty International. esibiscono gli Afterhours, Marco Parente e la band veneta One Dimensional Man. Ingresso 12 euro.
CLAUDIO BAGLIONI. Prevendita al Lubin's Box alla Rinascente dei biglietti per il di Claudio Baglioni il 19 giugno allo Stadio San Siro Milano. Prezzi: 68 euro primo anello, 57,50 il secondo anello, 28,80 posto unico.

Gli Iron Maiden

Concerto per Galimberti Una serata con «Antiqua»

LEONARDO OSELLA

L'accavallarsi di vari «ponti» tra festività e l'altra - proprio in un periodo in cui, malumori meteorologici permettendo, si fanno volentieri gite fuori città - dirada gli spettacoli musicali. Ma non tutto è perduto, ed anzi nei prossimi giorni si segnalano almeno tre appuntamenti di tutto rispetto.

Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Caposaldo di primo livello nel panorama musicale torinese, il complesso si ad un finale di stagione coi botti (dal 15 maggio sono attesi solisti ma violinista Viktoria Mullova, il violoncellista Misha Mayski e la chitarrista Kaori Muraji). Ed è tutto da ascolta- anche concerto di mercoledì 23 aprile (ore 21) e giovedì 24 (20,30) al Lingotto, che conferma l'attenzione da sempre riservata dalla Rai alle solenni celebrazioni del aprile. Quest'anno calendario riserva per l'occasione una pagina di viva commozione e dal significato profondo, specie per il Piemonte: il «Concerto funebre per Duccio Galimberti» di Giorgio Federico Ghedini. Ne saranno interpreti - con un'orchestra formata da archi, due tromboni e timpani - tenore Charles Workman e il basso Roberto De Candia, mentre sul podio salirà Gérard Korsten. Galimberti, capofila della Resistenza, subì il martirio della tortura e dell'uccisione con 4 colpi a bruciapelo, il 3 dicembre 1944. Dopo Liberazione la sua salma venne accolta nella cappella della Madonna degli Angeli Cuneo, fu proprio lì che per la prima volta venne eseguito il «Concerto funebre». Ghedini, anch'egli cuneese, lo aveva composto nell'estate del 1948 articolandolo in 4 tempi ispirati a testi sacri, con scrittura austera densa di allusioni. La nobiltà pervade anche la seconda pagina prevista dai programmatori Rai, per le due serate, la «Sinfonia . mi bemolle maggiore » di Beethoven, detta «Eroica».

Stefano Tempia. Il calendario annunciava un concerto organistico, le condizioni dello strumento del Conservatorio hanno suggerito un cambio di programma. Ed ecco due giovani artiste veneziane, Michela Caser e Anna D'Errico, flautista e pianista, che in duo hanno vinto il Concorso Internazionale Schubert di Ovada. Proporranno in Conservatorio, giovedì 24 alle ore 21, un viaggio musicale dal barocco a attraverso Bach (Sonata BWV.1020), Schubert (Variazioni sul Lied «Trockne Blumen» op. postuma), Poulenc (Sonata), Enescu (Cantabile e presto), Dutilleux (Sonatina).

Antiqua. La bella rassegna è giunta all'ottava edizione e come nelle precedenti annate si sviluppa grazie al lavoro di sensibilizzazione svolto dall'Accademia del Ricercare. Nata originariamente a San Raffaele Cimena e poi allargatasi a raggiera nei comuni limitrofi (compresi centri importanti come Chivasso, Settimo e San Mauro), fa tappa giovedì 24 alle 21,15 a Castiglione Torinese, nella chiesa dei Santi Claudio Dalmazzo. La serata impegna l'Orchestra Cameristi della Collegiata ed il Coro Jaques de Wert, con i cantanti solisti Anna Simboli, Elena Kriatchko, Valerio Vieti Riccardo Rostori. Si inizia con la «Sinfonia K.201» di Mozart e il «Salve Regina in sol di Haydn; ma il fulcro della proposta è la prima esecuzione in epoca moderna dei «Salmi» pesarese Paolo Benedetto Bellinzani, databili al secondo decennio del Settecento.

Michela Caser e Anna D'Errico al Conservatorio per la Tempia

LA GOLA

Picnic a casa ascoltando Celentano

«Una festa sui prati, ma che bella compagnia: panini, vino, un sacco di risate e luminosi sguardi di ragazze innamorate»: sono i versi di una canzone di Celentano di tanti fa. Fotografano l'entusiasmo e clima scampagnate di Pasquetta che solo da ragazzi possono apprezzare. Perché da grandi iniziano a porsi dei problemi: a parte i luminosi sguar- ragazze innamorate, come la mettiamo con i panini e il vino? Innanzitutto il pane sarà quasi certamente raffermo, perché il giorno di Pasquetta i forni chiusi, quindi qualsiasi cosa ci mettiamo dentro (salame, prosciutto, frittata) il panino risulterà «gnecco». Ora ingiare panino gnecco fa passare tutta l'allegria della scampagnata: hai camminato, magari hai anche portato su una radio o un compact per mettere della musica e quel panino gnecco ti rovina tta la poesia.

Il vino, poi non può essere un vinaccio e non è un vinaccio ha bisogno di certo riguardo. Ora c'è niente peggio per un vino pregio soprattutto (un buon nebbiolo, il barolo sarebbe eccessivo) che essere sballottato di qua e di là borsa. Per i bianchi c'è il proble- della temperatura di non portare una borsa termica, così la scampagnata diventa sfacchinata. Come se non bastasse, le previsioni dicono che domani piove: quindi mangi un panino gnecco, bevi un vino imbevibile e per di più il prato è anche bagnato: da suicidio.

Meglio una di quelle trattorie collina, dove il pane sarà lo stesso raffermo e il vino discutibile, ma almeno sei sotto un tetto. Peccato che la stessa idea l'avranno avuta in centomila, per un tavolo non lo trovi neppure a peso d'oro. Allora forse la cosa migliore, per Pasquetta, è starsene a e mettere un vecchio disco Celentano che fa: «Una festa sui prati...».

LA GUIDA GIUSTA PER FARSI "MOLLARE".
Kate Hudson
Matthew McConaughey
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI
www.uip.it/comefarsilasciare
DA GIOVEDÌ 24 AL CINEMA

CONOSCI LA TUA VERA ANIMA GEMELLA?
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano MEDUSA FILM
L'anima gemella
www.lanimagemella.it
CAPITOL - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

LA PIÙ ROMANTICA E DIVERTENTE D'AMORE DOPO "PRETTY WOMAN".
www.unamoreda5stelle.it
in collaborazione con RADIO MONTE CARLO
ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

OLIMPIA - DUE GIARDINI
«CHE PAURA FA LA BUGIA ASSASSINA: vera e propria suspense in un thriller perfettamente riuscito» PANORAMA
«Daniel Auteuil, attore sublime, è riuscito a inchiodarmi al mio posto... per due lunghe ore vissute sul filo...» CORRIERE DELLA SERA
TRATTO DA UNA STORIA VERA
Daniel
un film di Nicole Garcia

AMBROSIO EMPIRE
SECRETARY
La storia di un capo esigente e di una donna che alora soddisfarlo

Dove si viaggia su comode poltrone.

di Niccolò
Il Capolavoro Gabriele Salvatores
IO NON HO PAURA
DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE

PREMIO DONATELLO
DOMENICO PROCACCI presenta MEDUSA FILM
VALERIA GOLINO
RESPIRO
un film di EMANUELE CRIALESE
CANNES 2002 - GRAN PRIX DE LA SEMAINE DE LA CRITIQUE PRIX DU PUBLIC
GREENWICH VILLAGE in esclusiva

LA STORIA

«I miei concerti in giro sui tram»

Corina viene dalla Romania e suona la fisarmonica «Resterò tre mesi, lavoro così per aiutare la famiglia»

ANGELO CONTI

A Torino sono una ventina. Bambini romeni la fisarmonica a tracolla che passano la giornata saltando da un tram all'altro. Restano a bordo due-tre fermate, giusto il tempo suonare una canzone di far girare il bicchiere carta per le elemosine. Poi scendono e aspettano il tram ritorno: fanno anche cinquanta corse al giorno. Tutte senza biglietto, ma questo è dettaglio da poco.

Corina Ionela ha il viso delle bimbe dell'Est. Pelle occhi chiari, due molari incapsulati d'oro ostentati come fossero orecchini, una vecchia fisarmonica fra le braccia, i vestiti un po' lisi e dai colori sbiaditi. Dice di avere 14 anni, «anzi, ad essere sinceri, qualcosa di meno».

Da dove arrivi?

«Da un paese piccolo piccolo. Più meno all'inizio della Moldavia, dove gli Urali cominciano a diventare più alti. Vivo in una piccola casa, con i muri di mattoni di fango, vicino un fiumiciattolo. Non vado più a scuola perché in Romania è obbligatorio».

Come mai sei a Torino?

«La città l'ha scelta papà. Ha un amico che vive qui: gli aveva raccontato che Torino è ricca e che la gente è generosa».

E' vero?

«Verissimo. Qui si guadagna bene, la gente è simpatica. In ti parlano volentieri con me, mi offrono una brioche una caramella, mi sorridono».

Quanto tempo resterai?

«Siamo arrivati da due settimane ci fermeremo sino a luglio. Possiamo restare in Italia al massimo tre mesi, con il visto turistico. Poi torneremo a casa, magari dopo esserci fermati qualche settimana in Austria».

Quindi sei in Italia per specie di vacanza di lavoro...

«Certo, questa è una vacanza. Si lavora anche un po', suonare mi piace, non pesa. Sono con la mamma, con il papà con il mio fratellino. Viviamo roulotte; parcheggiata in periferia».

Quanto guadagni?

«Anche trenta euro al giorno. Altrettanti mio fratello. Alla fine dei tre mesi il denaro sufficiente per comprare la legna per l'inverno, sistemare la casa e sopravvivere tutti quanti sino alla prossima primavera. Da noi l'inverno è molto duro, con tanto freddo e tanta neve, e c'è lavoro. Papà, che ha la patente da autista, riesce lavorare solo qualche settimana, ed è pagato pochissimo. Tre-quattro al giorno, un decimo quanto guadagno io sui tram».

Com'è la tua giornata torinese?

«Mi piace dormire, quindi mi sveglio tardi, sempre dopo le 9. Comunque prima non si potrebbe girare sui tram perché c'è troppa gente, spesso non c'è nemmeno lo spazio per suonare la fisarmonica. Poi vengo in centro: si prende come punto di riferimento la stazione, oppure piazza Castello. Poi si sceglie una linea di tram e la si percorre, sue giù, sino metà pomeriggio. Infine si torna a casa, anzi in roulotte. Si cena, poi si sente la radio romena. No, tivù. Il giorno dopo si cambia semplicemente linea, anche per non stufare».

Come ti accolgono i torinesi?

«A qualcuno la musica non piace. Se me lo fanno capire smetto subito di suonare. Comunque resto sullo stesso tram al massimo per fermate, poi scendo. Ma la maggioranza dei passeggeri sta a sentirmi con interesse. Qualcuno mi chiede come si chiama la canzone, qualche altro come mi chiamo io. Qualche altro mi fa suonare anche alla fermata, per ingannare l'attesa».

E i controllori?

«Qualche volta sono saliti mentre stavamo suonando. Ci chiedono di scendere, ma non mi hanno mai multato per la mancanza del biglietto. L'ultimo mi ha accarezzato mi ha detto che ha una nipotina età. Sono brave persone anche loro».

Corina, romena, dice di non avere nemmeno 14 anni; è a Torino da due settimane e suona la fisarmonica sui tram: «Guadagno anche trenta euro al giorno; a mio padre, autista, in Romania ne danno dieci volte

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Rammendare calzini non dà diritti

Cara Stefania, solitudine è brutta bestiaccia che morde gola, lo so. Ma davvero non ne posso più di leggere tutte queste rancorose lamentele persone abbandonate, che lamentano la perdita presenza che loro sembravano considerare un diritto, senza chiedersi se la p che se n'è andata (il fellone, il fedifrago) fosse in realtà stato infelicissimo per tutti quei famosi 30 o 40 anni... Come se rammendare i calzini fosse base di un obbligo morale perenne. Chi ti dice che se uno decise andarsene dopo così tanti anni, abbia solferto anche lui da matti? Premetto che non sono un signore fedifrago scappato la segretaria ma una donna di 50 anni... una tipa del tutto normale, una roba liftata e tirata, ho amici di qua e di là, vado d'accordissimo gli uomini, sono panzane che tutti egoisti che sfruttano devote mogli, spesso capita che gli angeli del focolare siano bravissime con i calzini e i ragù incapaci di distribuire un po' d'allegria e fantasia... Ho conosciuto un signore, niente agenzie d'incontri... ci innamorati ed è bellissimo. Boh, sarà che sono fortunata...

Sarah

SEI fortunata. E mi stata brava a capire che allegria e fantasia sono spesso più importanti d'un ragù, sia pure cucinato coi sette sentimenti. A qualcuna invece accade, dopo trent'anni di dannatissimi ragù, di fare i conti con un abbandono. Particolarmente doloroso e umiliante se si sono messi a tacere emozioni e talenti per dedicarsi alla carriera di angelo del focolare: e tieni conto che per molte, oggi non più giovani, non è stata esattamente una scelta. Buona Pasqua a tutti.

Libere la sera

Gentile Miretti, abbiamo appreso che lei nei Settanta sfilava per «riappropriarsi» della notte. Son contento che ci sia riuscita e che possa concludere che è un pregiudizio ansiogeno quello che prende molti di noi la notte Torino si gira per le strade. Ma penso di conoscerla già (sociologicamente s'intende!). Studi in un liceo rigidamente di sinistra; un cicinin di femminismo, tanta solidarietà, maglietta del Che, animalismo con birignao. Tassativamente per la : oggi bandiera corse (o meglio il francese? ça va sans dire); zainetto; bici; ristoranti etnici. Insomma il terzo anello che parte da Giulietto (Chiesa), continua con Lietta (Tornabuoni) e finisce Miretti.

Bruno

felicito lei e le sue amiche girano libere la sera venire aggredite, ma faccia raccontare qualche episodio violenza chi li ha subiti.

Massimo

HO chiesto alle donne la sera e quanto si sentissero sicure; hanno risposto, per ora: Bruno in vena di paragoni lusinghieri, Massimo, che nella mail che ho dovuto tagliare mi accusa di «trascurare realtà». Ora, la realtà - secondo gli ultimi dati forniti dalla Questura - è che le aggressioni non sono in aumento, mentre il mero dei torinesi che la sera amano uscire di casa. Restano gli episodi di violenza, e sempre troppi; e, al di là delle statistiche, resta la nostra percezione d'insicurezza. Tutti aspiriamo a vivere più liberamente in una città più sicura. Dunque, parliamone. Però, le lingue straniere vi innervosiscono, mi chiedo in piemontese: esageruma nen!

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

BUENA VISTA INTERNATIONAL ITALIA VI AUGURA BUONA PASQUA E BUON DIVERTIMENTO CON:

MAGNIFICO! la Repubblica
EDWARD NORTON
UN FILM DI
la 25a ORa
Puoi cambiare vita in un giorno?
PHILIP SEYMOUR HOFFMAN BARI
ROSARIO DAWSON ANNA PAQUIN BRIAN COX
MARX, MASSAUA, OLIMPIA, PATHE LINGOTTO.

ASSICURATO! PASSA LE FESTE CON GLI AMICI DELLA GIUNGLA.
Walt Disney presenta IL LIBRO GIUNGLA 2
Le nuove avventure di Mowgli e Baloo!
©Disney www.disney.it
ADUA, ARLECCHINO, PATHE LINGOTTO, REPOSI.

UN MIX ESPLOSIVO: AZIONE, SUSPENSE E GRANDI INTERPRETI
AL PACINO COLIN FARRELL
INGANNO. NULLA È COME APPARE
LA REGOLA DEL SOSPETTO
IDEAL, PATHE LINGOTTO REPOSI.

UN FILM CHE È GIÀ UN CULT! CALCIO, KUNG-FU ED EFFETTI MOLTO... SPECIALI.
da
SHAOLIN SOCCER
Arbitri, rigori e filosofia zen.
MIRAMAX
LINGOTTO

«Kinnear e Dafoe sono da urlo.» IL MESSAGGERO
«"AUTOFOCUS" racchiude molta della riflessione di Schrader sul cinema l'uomo ad altissimi livelli.» L'UNITÀ
GREG KINNEAR WILLEM DAFOE
AUTOFOCUS
AL CINEMA
Vietato ai minori anni

DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
Dai Due Premi Oscar
GEORGE CLOONEY
SOLARIS
Disposto A Fare ilità?

DA GIOVEDÌ 24 A TORINO
Luigi De Laurentiis presentano
Ryan Reynolds
Dopo Pie il divertimento continua...
MAIAL COLLEGE
www.maialcollege.it

CALCIO: LE DUE MAGGIORI SQUADRE CITTADINE PROTAGONISTE NEL «MAGGIONI-RIGHI» PER ALLIEVI

Toro e Juve in gran spolvero

Bene nel «Boselli» anche i Giovanissimi granata

Paolo Accossato

Toro e Juve un passo dalle semifinali nel 24° Maggioni-Righi, organizzato Borgaro. Gli Allievi granata Cristiano, forti di due successi nelle prime due partite, guidano il gruppo B con tre punti di vantaggio su Empoli Borgaro: il Toro con Ebagua batte la Lazio per 1-0 e sfrutta così il passo falso dell'Empoli (0-1) contro i padroni di casa. Oggi proprio contro l'Empoli al Toro basta un pari per qualificarsi con anche il Borgaro (vera sorpresa della manifestazione) ancora in lizza.

Sei punti in due partite anche per la Juventus di Schincaglia nel gruppo C. I bianconeri vincono per 2-1 sul Goteborg solo in zona Cesarini (reti di Russo e Bianco nel recupero) e ora devono guardarsi dal recupero del Chievo che batte per 3-0 l'Orbassano. Oggi si gioca lo scontro diretto: ai veronesi serve assolutamente una vittoria per accedere alle fase successiva tre alla Juve è sufficiente un pari.

L'unica formazione per ora sicura delle semifinali è l'Inter che grazie ad una doppietta di Kyere Mateng, vince contro il Lascaris dopo la vittoria all'esordio (1-0) sul Debrecen. Gli ungheresi, superando di misura per 2-1 la Reggina, possono solo sperare di recuperati come migliore seconda. Oggi (ore 9,45, via Santa Cristina) va in scena l'ultima giornata della qualificazioni.

Al «Bonelli» Orbassano per Giovanissimi, ancora Toro a gonfie vele dopo le prime due giornate. 3-1 il Lascaris nel turno d'esordio, l'undici di Serena fa seguire la convincente vittoria per 2-0 contro gli svizzeri del Bellinzona con reti di Pavese e Prunelli. Oggi è in programma l'attoso scontro diretto contro il Napoli, anch'esso a punteggio pieno (6 punti) dopo la vittoria contro il Lascaris (gol di Ferrara e Maiorello). Passo falso invece della Juventus di Martines, che balbetta contro il Cittadella (2-2) e mette pericolo la qualificazione al turno successivo. Di Mirto (già gol in due partite) Palazzolo reti bianconere pareggiate dalle segnature di Okaka e Rigoni. Dalle 10 (via Marconi) si gioca il terzo turno delle eliminatorie.

Al «Panza» del Vanchiglia per Giovanissimi Santoni dà la vittoria al Toro sulla Pro Vercelli all'esordio ma più rumore fanno i successi della Reggina (2-0 sul Lascaris con reti di Viola e Squillace) e del Como (4-0 sull'Asti con doppietta di Lolli e gol di Cribbio Cattaneo). Oggi (ore 9, via Ragazzoni) si riparte con Toro-Vanchiglia.

«Città di Collegno» per Giovanissimi il Torino strapazza il Caselle (7-0) mentre il Napoli ridimensiona l'Ardor San Francesco (6-0). Oggi a partire dalle 15,30 al campo Sandretto i granata incontrano il Grugliasco e i partenopei se la devono vedere con il Rivoli.

Tra i Pulcini '93 nello «Iorietti-Sattin» dell'Eureka Settimo la finale Torino-Juventus (ore , via Chiomo). Nelle semifinali i granata hanno avuto la meglio sull'Ivest per 7-2 mentre i bianconeri si sono imposti sul Brandizzo per 4-1.

Proseguono anche i tornei del Chisola dove vincono il Torino tra gli Esordienti '91 (2-0 al Villa-llone) sia la Juve negli Esordienti '90 (1-0 al Grugliasco). Oggi sui campi di Pinbesi, Vinovo e Candiolo si completano i gironi dei quarti di finale. In dirittura d'arrivo anche le manifestazioni del Nichelino che vogliono rilanciare il nome della città grazie ad un maxischermo che offre sul campo in diretta le immagini dei trofei.

SONO BEN 43 LE FINALI IN PROGRAMMA

Sono ben 43 i tornei calcistici giovanili che si disputano sui campi di Torino e della provincia torinese e che si concludono tra oggi e domani. Il grosso delle finali è in programma nel pomeriggio di Pasquetta mentre oggi avranno il loro epilogo soltanto tre tornei, due dei Pulcini '93 e uno dei Pulcini '94. Elenchiamo le 43 finali divise per categoria, indicando l'orario e il campo di gioco.

ALLIEVI

24° Torneo Maggioni-Righi (organizza Borgaro). Domani ore 17,30, campo via Santa Cristina.
Torneo Stefano Sardi (org. San Mauro). Domani ore 16,40, p.co Einaudi.
Torneo Nico di Fino (org. Piossasco). Domani ore 18,30, via Costa.

GIOVANISSIMI '88

2° Torneo Pasqua Insieme (org. Villastellone Carignano). Domani ore 17,30, campo Villastellone.
Torneo Città di Piossasco (org. Piossasco). Domani ore 17,30, via Costa.
2° Torneo Città di Collegno (org. Paradiso). Domani ore 18, campo Sandretto.
14° Memorial Pietro Garis (org. Chisola). Domani ore 17,45, via del Castello, Vinovo.

GIOVANISSIMI '

16° Città di Nichelino (org. Nichelino). Domani ore 17,30, via XXV Aprile.
Torneo Giglio Panza (org. Vanchiglia). Domani ore 17,30, via Ragazzoni.
° Torneo Pasqua Insieme (org. Villastellone Carignano). Domani ore 16,30, campo Villastellone.
8° Memorial Antonio Goia (org. Canavese). Domani ore 16,40, via IV Novembre, San Giusto.
Chisola Cup (org. Chisola). Domani 16,30, via del Castello, Vinovo.

ESORDIENTI '90

Torneo Pasqua (org. S. Rita). Domani ore 17,30, via Filadelfia 89/A.
27° Torneo Virgilio Maroso (org. Savonera). Domani ore 17,45, via Venaria.
23° Torneo Luca Paletti (org. Madonna di Campagna). Domani ore 17, strada Bellacomba.
19° Memorial Stefano Cardinali (org. Chisola). Domani ore 15,30, campo via del Castello, Vinovo.
1° Trofeo Poirinese (org. Poirinese). Domani ore 16,30, via Panizza.

ESORDIENTI '91

Torneo di Pasqua 2003 (org. S. Rita). Domani 16,30, via Filadelfia 89/A.
16° Trofeo Città di Nichelino (org. Nichelino). Domani 18,30, via XXV Aprile.
6° Memorial Natale Gariglio (org. Chisola). Domani 14,30, via del Castello, Vinovo.
15° Torneo Ottavio Giustetti (org. Madonna di Campagna). Domani 16, strada Bellacomba.
8° Memorial Stefano Francese (org. Poirinese). Domani ore 15,30, via Panizza.
21° Memorial Sollier (org. Vanchiglia). Domani ore 15,30, via Ragazzoni.
8° Trofeo di Pasqua (org. Piossasco). Domani ore 16,30, via Costa.
8° Torneo Top Millenium (org. Pertusa). Domani ore 17,30, via Genova.

PULCINI '92

Torneo di Pasqua 2003 (org. Santa Rita). Domani ore 15,30, via Filadelfia 89/A.
Torneo Pasqua 2003 (org. Pozzomaina). Domani ore 17, via Monte Ortigara.
8° Torneo Top Millenium (org. Pertusa). Domani ore 18,30, via Genova.
8° Trofeo Banca del Piemonte (org. Poirinese). Domani ore 17,30, via Panizza.

PULCINI '93

Torneo di Pasqua 2003 (org. Santa Rita). Domani 14,30, via Filadelfia 89/A.
16° Trofeo Città di Nichelino (org. Nichelino). Domani 17,30, via XXV Aprile.
6° Torneo Pasqua 2003 (org. Sporting). Oggi ore 18,30, via don Grazioli.
Torneo Pasqua 2003 (org. Pozzomaina). Domani ore 15, via Monte Ortigara.
2° Memorial Giordana (prg. Piossasco). Domani ore 15,30, via Costa.
Memorial Montini (org. Eureka). Oggi ore 11, via Chiomo.
8° Torneo Top Millenium (org. Pertusa). Domani ore 16,30, via Genova.
8° Trofeo Piccole Leve (org. Poirinese). Domani ore 14,30, via Panizza.

PULCINI '94

Torneo di Pasqua 2003 (org. Santa Rita). Domani ore 14,30, via Filadelfia 89/A.
16° Trofeo Città di Nichelino (org. Nichelino). Domani ore 17,30, via XXV aprile.
6° Torneo Pasqua (org. Sporting). Oggi ore 17,30, via don Grazioli.
2° Memorial Manis (org. Piossasco). Domani ore 15,30, via Costa.
8° Torneo Top Millenium (org. Pertusa). Domani ore 14,30, via Genova.
5° Trofeo Bimbo Calcio (org. Poirinese). Domani ore 18,30, via Panizza.

SI È CONCLUSA LA STAGIONE DELLO SCI AL SESTRIERE

per giovani l'Uovo d'Oro

Giornata strana, Sestriere. Da un lato, la festa dell'Uovo d'Oro Sapav, tradizionale gara chiusura della stagione; dall'altro, la tragedia che ha visto precipitare un elicottero in alta Val Susa, a due passi dal Colle. Quando però giunta la notizia della caduta dell'elicottero, i partecipanti alla gara avevano già portato a termine la loro fatica. Confermata la tradizione che vuole un gran numero di atleti festeggiare insieme la Pasqua sulla neve: ieri erano 1300 provenienti, oltre che dall'Italia, anche da Francia, Svizzera, Slovenia e Spagna. Per il quinto anno consecutivo, il trofeo è rimasto in casa: ad aggiudicarselo è stato lo Sci Club Sestriere con 738 punti davanti al Sansicario (554) e al Valgerola (500).

Il risultato agonistico, come però capita sempre in questi casi, è passato in secondo piano: tutti i ragazzi hanno ricevuto un uovo di cioccolato e tutti hanno partecipato all'estrazione finale di decine di premi: il più fortunato è stato il francese Nicolas Guille, vincitore di uno scooter Piaggio Liberty.

I vincitori. Allievi: Marzo Izzo (Napoli) Camilla Fraschini (Ski Team Pepsi). Ragazzi: Antonio Fatino (Limone) e Ilaria Bortolotti (Bardonecchia). Cuccioli: Alessandro Armand (Sansicario, nella foto) e Alessia Zanni (Abetone). Baby: Steven Giuliano (Sestriere) e Claudia Baruzzo (Pragelato). Baby sprint: Paolo Bonardo (Manta) e Marta Bassino (Lurisia).

PALLAVOLO: SENZA CONSEGUENZE PER LA CLASSIFICA LA SCONFITTA (0-3) DELLE GIÀ PROMOSSE CHIERESI

Senza Moraes e Perona la BigMat cade a Firenze

Come centrale ha giocato la diciassettenne Burzio, buona prova della Bottini

L'ultima trasferta stagionale della BigMat Chieri non si chiude nel migliore dei modi: PalaValenti di Firenze, senza Moraes e Perona, le collinari sono state sconfitte ieri dalla Figurella per 3-0 (25-22, 26-24, 25-22).

Due forfait determinanti nello scacchiere delle piemontesi: lesione focale del sovraspinato della spalla sinistra per la sudamericana, forte stato febbrile per l'ex Matera. Carlo Parisi, per sopperire alle pesanti assenze, inserisce Michela Bottini come opposto in sostituzione della brasiliana, affiancando invece alla Vincenzi al centro la giovane Burzio, classe 1986.

Tra le toscane, la giocatrice più pericolosa si conferma essere l'ucraina Bozhenova, micidiale con i suoi primi tempi: il vantaggio iniziale delle gigliate passa dalle sue mani e da quelle della Spassova, 9-5. Chieri va sotto anche di cinque lunghezze (13-8), poi si riprende con due turni di battuta della Ferretti: nel primo mette a segno due ace, nel secondo uno che lancia Franco e compagne sul +2, 21-19. L'esperienza coppia Bozhenova-Guermanova si fa però sentire al momento giusto: loro doppietta, intervallata da diagonale della Bottini regala il 25-22 alla Figurella.

Nella seconda frazione basta alla BigMat un grande cuore: in svantaggio 21-14, Parisi indovina il cambio inserendo Gioria al posto di una prevedibile Ferretti. Complice anche una pessima ricezione delle gigliate, la si completa sul 24 pari: la Bozhenova murata dalla Burzio, che per poco nell'azione non regala il bis. Ai vantaggi due palloni interminabili cadono nel campo chierese: della Donelli quello decisivo.

La bandiera bianca la BigMat l'alza nel terzo set: equilibrio fino al 16-16, poi una veloce dalla Vincenzi ed un attacco out della Spassova da posto 2 portano in vantaggio Chieri. Firenze ha bisogno dei tre punti, che arrivano per merito della bulgara Guermanova (19 in totale) che firma tre degli ultimi quattro palloni (25-22): alle biancoblù non basta un'ottima Bottini, complessivamente 17 volte a segno.

Sconfitta indolore, la quinta stagionale, che mantiene Chieri a quota 72: e sabato prossimo ultima gara di campionato contro l'avversaria numero 1 della stagione, il Meccanica Mazzano. (e. zam.)

Bottini, Gioria e Franco: le prime due sono state utilizzate dal tecnico Parisi a Firenze

TROTTATORI PISTA AL MATTINO E AL POMERIGGIO

Doppio appuntamento nella Pasquetta Vinovo

Centotrentasei cavalli, quindici corse, sette ore di spettacolo tra mattino e pomeriggio: questa la proposta degli ippodromi di Vinovo per la Pasquetta, con ingresso gratis per tutti. La giornata ha un clou tecnico alle 16,45 nel Premio delle Costellazioni, miglio per sette soggetti anziani. In campo cinque indigeni opposti a una americana un francese. E' una corsa aperta perchè se è vero che il complesso della forma, la conoscenza della pista ed anche la guida di «Icemen» Guzzinati testimoniano a favore di Allez Vite Blue, c'è da considerare che Akhenaton in versione Andreghetti è imbattuto e che a San Siro ha vinto prima da 1.14 e poi da 1.13.4.

Il vincitore dovrebbe uscire da questo match; la chiave potrebbe essere nella partenza, quando Allez Vite Blue cercherà di andare comando, anche per poter così controllare i tentativi di Akhenaton, sistemato posizione decisamente scomoda. Le sorprese (improbabili) potrebbero venire dal francese Hulk de Godisson (affidato a Smorgon) oppure da Zikor Lb (con Grift) che ha mostrato, in passato, anche sprazzi di una certa importanza.

C'è molta qualità anche nel resto del programma pomeridiano (al mattino, a partire dalle 11 ci sono invece sei di «minima», però molto affollate quindi spettacolari). Nell'altro invito per anziani torna a Torino il derby-winner due anni fa, Bluam Lb, che appare netto favorito. Nella «gentlemen» c'è lo scontro fra i migliori piemontesi: Massimo Gariglio (con Tiger Broline) è favorito, ma Michele Bechis (con Vento dell'Est Ec) ed Enrico Colombino (con Appenachiaro) puntano anche loro al successo. (a. con.)

Favoriti. Mattino (ore 11): I. Ukram, Zula Op, Zibi Gb. II. Casiraghi Rosso, Canapa Cr, Crepuscolo. III. Charming Garden, Catarticass, Caesar Gb. IV. Dracena, Dentelle, Darline. V. Dayanaomar, Digis di Tonco, Dario d'Este. VI. Azim Tur, Vortice Max, Betsy Donlisa.

Pomeriggio (ore 15): I. Demetra Om, Dior del Pizzo, Duca del Roero. II. Car Space Nor, Cannon Bol Wise, Cyclon. III. Colombari Om, Carola Bi, Chiaretta. IV. Doblò, Duncan Bi, Dashing Kronos. V. Allez Vite Blue, Akhenaton, Hul de Godisson. VI. Tiger Broline, Vento dell'Est, Appenachiaro. VII. Bluam Lb, Ampezzo Dra, Blitzek. VIII. Duse Tab, Diadema di Casei, Demonicavi. IX. Ugenio, Alighieri da Casal, Uddin Blue.

Cogoleto – Parco dell'Orto Botanico
Residence "Villa Beuca"
UN POSTO UNICO ED ESCLUSIVO
IMMERSO NEL VERDE A POCHI PASSI DAL MARE
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VILLETTE IN PRONTA CONSEGNA
- INGRESSO INDIPENDENTE
- GIARDINO - TERRAZZO
- BOX - CANTINA
- TERMOAUTONOMO
- VISTA MARE MOZZAFIATO
A partire da 120.000 Euro + mutuo personalizzato
GREEN LIFE PROJECTS
UFFICIO V[illegible] O
ANCHE SABATO E D[illegible]
Tel. 010.0189137

Il telefonino che stai cercando lo trovi in OFFERTA da Vipiana Euronics

Telefono cellulare
Nokia
3310

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato

€ 95,

Telefono cellulare
Samsung
R 200

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato

€ 119,

Telefono cellulare
Motorola
C 333

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico [illegible]

Auricolare in OMAGGIO

€ 139,

Telefono cellulare
Nokia
6100

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato

€ 44[illegible]

Telefono cellulare
VK Mobile
CG 107

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato

€ 23[illegible]

Telefono cellulare
LG
W 3000

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di [illegible] prepagato

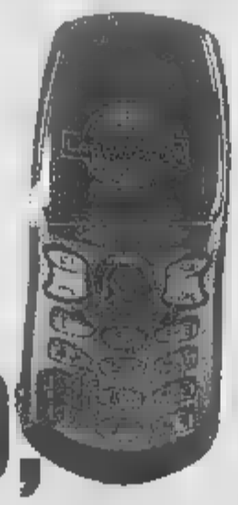
€ 15[illegible]

PACK FACILE VODAFONE OMNITEL

Telefono cellulare
Vodafone Omnitel
Facile
Panasonic GD 67

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 10 Euro di [illegible] prepagato

€ 179,



Telefono cellulare
Vodafone Omnitel
Facile
Panasonic GD 87

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 10 Euro di traffico prepagato

€ 699,

Telefono cellulare
Vodafone Omnitel
Facile
Panasonic GD 55

Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 10 Euro di [illegible]

€ 299,

Offerte valide fino al 30 Aprile 2003, salvo errori ed omissioni. Le foto possono avere valore puramente indicativo.

Torino
C.so R. Margherita 270
011.4379186

Torino
Via Nizza 30
011.6696912

Tortona
Città Commerciale DAS
0131 894309

Vercelli
[illegible]

Villanova M.to
[illegible]

Pagare con Carta Euronics conviene!
In collaborazione con Findomestic

Elettrodomestici
Video - Hi-Fi
Computer - Telefonia

EURONICS

GRUPPO VIPIANA

www.vipiana.it

RITROVI

AMERICA: 4477171: ok. Band.
[redacted] **HILLS:** Santhià il salotto [redacted] Nacio 0161.935243/987103: questa [redacted] veglia di Pasqua [redacted] grande orchestra Paolo [redacted] a mezzanotte spaghettata omaggio. DOMANI - [redacted] 15 orchestra Lella e i [redacted] ore 17 Merenda di Pasquetta [redacted] per tutti. Sera ore 21 orchestra spettacolo Beppe Carosso. Alle [redacted] ballo compreso alle 21 solo ballo compresa consumazione.
CLUB 84: C.so [redacted]. D'Azeglio [redacted]. Tel. [redacted]60: oggi e domani ore 15,30 e 21 danze by Bluemoon. Colomba per tutti. Buona Pasqua.
DANCING [redacted] Ore [redacted] Rossella e il Gruppo Italiano, alle [redacted] Mauro Rizzi. [redacted] Torinese tel. 011.9857892.
DU PARC: giardinireali 011.5215275: h. 15,15 chiuso. 21,15 Rocky e Veruska.- Domani 21,15
GARDEN: [redacted]: h. 15-21 Teorema - [redacted] Pasquetta Garden h.15 risto-[redacted].
LA LUCCIOLA: [redacted] - 21 Tropicalia - domani riposo.
LE ROI: ore 15,15 e 21 Siamo rimasti [redacted]. Tel.011.284600.
LE ROI: domani [redacted] ore 21 Siamo rimasti [redacted]. Tel.011.284600.
[redacted] **LISCIO CLUB:** Vigone tel. 011.9801402: ore 21 orch. Bruno Mauro & la Band.
TANGO SALA [redacted] buon pom. [redacted]-18 splendida [redacted] 21 Rox.

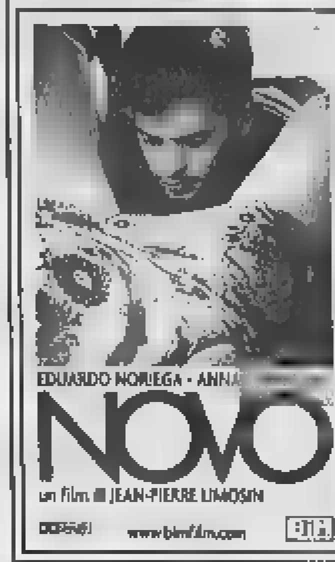
GALLERIE [redacted] MUSEI

PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte" ore 10-12,30

NAZIONALE

«Una commedia lieve, erotica. NORIEGA è bravo, ma [redacted] anche ben fatto e bello»
LA STAMPA

«Un bel Thriller psico-sexy. La coppia NORIEGA-MOUGLALIS è tutta da vedere»
CORRIERE DELLA SERA



MOIRA+IlCircodiMosca

TORINO - PARCO PELLERINA - tel. 011.757374 - 348.737.53.31
DAL 17 APRILE 2003 AL 11 MAGGIO 2003
Ritaglia il presente coupon e presentalo alla cassa
OMAGGIO
PAGA 1 [redacted]
(settore: Poltrona [redacted] Tribuna)
Valido tutti i giorni

[redacted] IL [redacted] FA [redacted] DIFFERENZA!
[redacted] dal 18 al 23 aprile

LA [redacted] DEL S[redacted] 14.30* - 17.00 - 19.35 22.00 - 00.30**	THE [redacted] 14.00* - 16.50 - 19.40 22.30 - 1.20**
THE HUNTED - LA[redacted] 22.50 - 1.15**	UN AMORE A C[redacted] 13.00* - 15.20 - 17.40 20.00 - 22.20 - 00.40**
IL [redacted] GIUNGLA 2 14.20* - 16.15 - 18.00 - 19.50	DAREDEVIL 12.50* - 15.00 - 17.15 19.30 - 21.50 - 00.10**
SOLARIS 21.45 - 24.00**	[redacted] 13.10* - 16.10 - 19.10 22.10 - 1.10**
JOHNNY ENGLISH 14.20* - 16.30 - 18.40 20.50 - 23.00 - 1.05**	SHAOLIN SOCCER 14.50 - 16.45 - 18.45 20.45 - 22.45 - 00.45**
LA CITTÀ INCANTATA 14.50 - 17.30 - 20.10	

9 Sale con [redacted] parcheggio [redacted]
[redacted] Beinasco (To)
[redacted] prevendita tel. 011.36.111[redacted]
www.warnervillage.it
[redacted]

CANDIDATO A 12 PREMI GOYA
SELEZIONE UFFICIALE
Toronto Film Festival — Rotterdam Film Festival
Sundance Film Festival — Hong Kong Film Festival

"Visionario, erotico, seduttivo...è il film rivelazione di Medem"
L'ESPRESSO
"Uno dei più inventivi ed erotici film dell'anno"
BBC
"Paz Vega è veramente fantastica"
ENTERTEINEMENT WEEKLY

LUCIA STA PER ENTRARE NELLA VOSTRA VITA

AL CINEMA ELISEO

MASSIMO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

Vincitore [redacted] 5 DAVID DI DONATELLO:
MIGLIOR [redacted]
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA [redacted] Girotti
MIGLIOR [redacted] Giovanna Mezzogiorno
MIGLIOR [redacted] Andrea Guerra
[redacted] SCUOLA

dal regista de "Le Fate Ignoranti"

LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

[redacted] - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSAMULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - [redacted]

CIAK - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

TEATRO ALFIERI

SALA GRANDE	SALA 1	SALA 2
VINCITORE 2 [redacted] OSCAR		

"Un'ora e mezza di allegria" — P.D'AGOSTINI (LA REPUBBLICA)
"Capolavoro di grazia e di ironia" — FRANCESCO ALÒ (IL MESSAGGERO)
"Pieno di grazia e leggerezza" — GIANNI CANOVA (DUEL)
"Uno dei migliori film italiani del momento" — ANGELO PONTA (GQ)
"Dissacrante dei luoghi comuni, tra scrittura solida e improvvisazione free..." — ROBERTO SILVESTRI (IL MANIFESTO)

IDEAL *IN ESCLUSIVA*

PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted]ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo Agricoltura; 20.30 Romagna mia; 22.30 Non solo evita la nuit; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Primo piano; 20.00 Super 80; 21.00 Signore e padrone, TN; 22.00 Primo piano; 22.30 Autoexpo, 1.00 Blue night.

[redacted]
21.10 Primantenna Sport; 22.10 Primalila, Talk-show; 23.50 Autoccasioni; 0.40 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
19.30 Fox Kids; 20.30 Partita Torino calcio; 22.45 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Remigio**, Film; 14.30 **Bellezze [redacted] cielo**, Film; 20.30 **E cominciò il viaggio nella vertigine**, Film; [redacted].45 **Il film + pazzo del mondo**, Film.

QUINTA RETE
20.20 Musica e big; 22.30 S.O.S. Squadra speciale, Telefilm; 23.15 Viaggio a oriente; 23.45 Autoccasioni; 0.30 L'ispettore Regan, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Barba e capelli; 22.00 Felicissima sera; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.[redacted] Made in Volley; 24.00 Motown sudigirl

RETE CANAVESE
13.30 Telenovela; 17.00 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

[redacted]**ESTA** [redacted]
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; [redacted] Video Italia.

TNTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Tele-[redacted] 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
15.00 **Assassi[redacted] allo sp[redacted]** [redacted] **Paris Holiday**, Film; [redacted] Mito Ferrari, Doc.; 19.30 Grandangolo; 20.45 Il grande talk; 22.00 Mito Ferrari, Doc.

TAI 9
19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Il grande talk; [redacted].00 Mito Ferrari, Doc.

TELESTUDIO
20.35 Na [redacted] con noi, Spettacolo; 22.30 Tele news; 0.15 Medicina oggi (R).

VIDEONORD
20.30 Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

[redacted]**OTORI TV**
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.30 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. [redacted] 011/51.57.511. Chiuso dal 19 al 27 aprile Riapertura il 28 aprile

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. [redacted] 655.187. Non pervenuto.

[redacted]. Via [redacted] 15, Torino. Tel [redacted] 531.888. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA. Via Principe Amedeo [redacted] Torino. Tel./fax 011 484.944. Progetto [redacted] Residenza Multidisciplinare: il 18 e 19/4 Il pianto della vergine, ideazione e regia di Grazyna [redacted] Dlugolecka Gliabt. L'Espace via Mantova 38 Torino. Ore 21. Tel. 011 484.944.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. [redacted] 011 812.5606. Ore 16 Il proiezionista. Ore 18.30 Meet for one. Ore 20.30 Hamer & Eddie. Ore 22.30 Tango il Crash.

STALKER TEATRO. Piazza Montale. [redacted] bis/a, Torino. [redacted] 011 739.9833. Non pervenuto.

[redacted]. [redacted]. Tel. 011 643.036. Dal 23 al 27/4 ore 21 presso il Teatro [redacted] di Torino in anteprima **La commedia della pazzia (ovvero gli amori [redacted] Adelia)**, regia M. Piombo. Coproduzione Santibriganti.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 [redacted]. 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. [redacted] 011 5172.826 Non pervenuto

TEATRO [redacted]. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel 011 2386 067. Non pervenuto

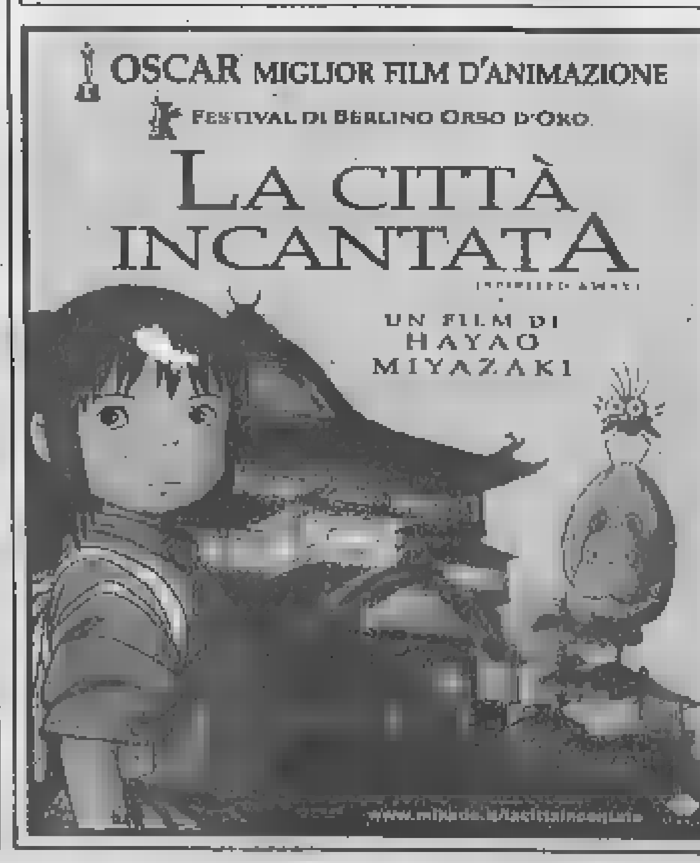
[redacted] ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30" Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
[redacted].30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con [redacted] Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
[redacted] **StampaNews dal quotidiano** 18.00
Non stop music 21.00

KING

MEDUSA - NAZIONALE
PATHÉ LINGOTTO

"Magia e tecnica raffinatissima nella pellicola Oscar. Il film gioiello di Pasqua"
M.PORRO - CORRIERE DELLA SERA
"Una favola piena d'atmosfera e d'inventiva."
R. NEPOTI - LA REPUBBLICA
"Narrato con grazia. Piacevolissimo e poetico."
T.KEZICH - CORRIERE DELLA SERA
"Cattura lo spettatore, lo incanta con la bellezza delle immagini, con la poesia dei sentimenti. È sicuramente una serata spesa bene."
R. PALLAVICINI - L'UNITÀ



le trame

DEI FILM

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia ●●● [King]
AUTO FOCUS. Drammatico. Un popolare personaggio televisivo americano conduce una doppia vita: padre di famiglia apparentemente perfetto, [redacted] di ragazzine e collezionista di riviste porno. ●●● [Erba]
L'ACCHIAPPASOGNI. Horror. [redacted] to di Stephen King, la storia di quattro amici che durante una battuta di caccia si trovano a contrastare una forza aliena. ●● [Ideal, Cine, Medusa, Pathé, Reposi]
L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia il giovane Tonino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina: la prima si affida ad una maga pur di conquistarlo. ●● [Capitol, [redacted]]
L'AVVERSARIO. Drammatico. Nicole Garcia ricostruisce la [redacted] vera di Jean Claude Romand, presunto dottore che il 9 gennaio 1993 stermina la sua famiglia. ●●● [Due Giardini, Olimpia]
LA CITTA' INCANTATA. Cartoon. Dal Giappone, la storia premiata con l'Oscar di una bambina su un'isola incantata ●●● [Medusa, Nazionale, Pathé]
COSE DI QUESTO MONDO. Drammatico. Orso d'Oro a Berlino, descrive il viaggio di due pachistani [redacted] abbandonano il campo profughi di Peshawar per andare in cerca di fortuna in Inghilterra. ●●● [Massimo]
DAREDEVIL. Fantasy. Approda sugli schermi il fumetto della Marvel incentrato sulle avventure dell'eroe cieco, avvocato di giorno e giustiziere di notte ●● [Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]
DILLO CON PAROLE MIE. Commedia. Luchetti narra di una trentenne che, in crisi con il fidanzato, parte per una vacanza in Grecia con la nipote quattordicenne in cerca [redacted] primo amore. ●● [Ideal]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella [redacted] lucana [redacted] trova, giocando con gli amici, un bambino in un [redacted] scoprirà che è un rapito ●●● [Due Giardini, Greenwich, Pathé]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ●●● [Massimo, Nazionale, Medusa, Pathé]
LA 25 ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore di droga Monty Brogan (Edward Norton) ●●● [F.Marx, Olimpia]
LUCIA Y EL [redacted]. Erotico. [redacted] Medem narra le vicende amorose di Lucia, cameriera di Madrid ●● [Eliseo]
I LUNEDI' AL SOLE. Drammatico. Il film di de Aranoa segue le vicende di alcuni uomini che ogni lunedì mattina si trovano al porto, in cerca di lavoro. ●●● [Centrale]
JOHNNY [redacted] Comico. Mister Bean diventa, suo malgrado, un agente segreto in missione speciale. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
[redacted] Commedia erotica. [redacted] è un [redacted] senza memoria e quindi non ricorda neanche le sue esperienze amorose: alcune donne ne approfittano ●● [Nazionale]
IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ●●● [F. Marx]
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza narra la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ●●● [Alfieri]
LA REGOLA DEL SOSPETTO. Azione. Al Pacino è un carismatico istruttore della Cia, Colin Farrell il giovane scelto per entrarne a far parte. ●● [Ideal, Pathé, Reposi]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata a pescatore e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ●●● [Greenwich]
RICORDATI DI ME. Commedia. Muccino ritrae una [redacted] italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare attrice e scrittore e i loro figli, Carlo e l'aspirante showgirl in tv Valentina. ●●● [King]
SECRETARY. Commedia drammatica. Un vizioso avvocato che assume come segretaria una ragazza da poco uscita da una clinica psichiatrica disposta a tutto per lui. ●●● [Ambrosio, Empire]
[redacted] SOCCER. Commedia sportiva. Un ex calciatore cinese in cerca di rivincite forma una squadra, il Real Shaolin, che mescola calcio e kung fu e la iscrive al campionato. ●● [Medusa, Fiamma, Pathé, Etoile]
SOLARIS. Fantascienza. [redacted] di Lem, la storia di Chris Klein (George Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una stazione spaziale. ●●● [Doria, Medusa, Pathé]
THE CORE. Drammatico. La terra ha improvvisamente smesso di ruotare. La vita comincia a cambiare in modo drammatico. Il governo americano chiede aiuto ai maggiori scienziati ●● [Ambrosio, Reposi, Medusa, Massaua, Pathé]
THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo]
THE HUNTED. Azione. Tommy Lee Jones è un insegnante della scuola di guerra impegnato nella caccia ad un suo ex studente ricercato dall'Fbi ●●● [Medusa, Reposi]
UN AMORE A 5 STELLE. Commedia sentimentale. Jennifer Lopez è una cameriera di un albergo del centro di New York, Ralph Fiennes un politico in ascesa: i due si conoscono ad un party ●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Pathé, Romano]
8 MILE. Drammatico. Il rapper Eminem è un ragazzo che a Detroit cerca di coronare i propri sogni ●●● [Ideal, Pathé]
007 LA MORTE PUO' ATTENDERE. Azione. L'agente 007 indaga su un colonnello nordcoreano sospettato di possedere armi di distruzione di massa. ●● [Alfieri]

PER LA [redacted] ZIMMERMANN NEL [redacted] DI [redacted]

Paolo Gallarati

SPARSE BELLEZZE INTORNO AL VIOLINO

Il pezzo più interessante nel programma del Concerto Rai della settimana era il Concerto per violino op 53 a [redacted] Busoni. L'ha eseguito in modo eccellente Frank Peter Zimmermann, mettendone in rilievo le sparse bellezze: la struttura è frammentaria, ma non asfittica; ogni [redacted] ha il suo colore specifico, ispirato ad una classicità di fondo. Scritto nel 1896-1897, il Concerto appartiene al primo periodo di Busoni, ma mostra già il suo interesse per la classicità: mancano l'ipertrofia formale e i turgori espressivi del tardoromanticismo; il modello immediato sembra essere non tanto Beethoven e Brahms ma il Concerto di Mendelssohn, con la sua levigata bellezza, il lirismo intenso, le capricciose evoluzioni del [redacted] che qui diventano capricciosissime, frantumate in una volatilità molto inquieta. Il pezzo più bello, comunque, è l'Adagio, una perla di puro lirismo. Zimmermann l'ha eseguito molto bene, ed è stato così applaudito da strappare al pubblico applausi superfragorosi: fuori programma, le variazioni di Paganini su «God save the King».

Nella prima parte il giovane violinista tedesco aveva eseguito il Concerto per violino KV 207 di Mozart, che non è il più bello dei cinque: le convenzioni dello stile galante lo imprigionano un poco, e poi l'esecuzione diretta dal finlandese John Storgårds era piuttosto piatta, qui come nelle cinque Contraddanze che Mozart compose negli ultimi anni (tranne la K. 123) per mere ragioni di lucro, e si sente. Sono lavori di consumo che in certi particolari, come l'uso della percussione particolarmente pittoresco, una contagiosa capacità di suggerire il movimento, nonché l'arguzia, anticipano una tradizione viennese che toccherà Schubert e Brahms ma avrà il suo massimo rappresentante in Johann Strauss. Esecuzione, si diceva, un po' scolorita non per il ritmo ma per il suono, poco curato, degli archi, e qualche squilibrio tra la percussione e gli altri strumenti. Più a proprio agio Storgårds e l'Orchestra della Rai sono parsi nella esecuzione del triste poema sinfonico «Tapiola» di Jean Sibelius, finlandese come lui.

PRIME VISIONI

LEGENDA
●●●● OTTIMO
●●● INTERESSANTE, DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] ● corso Giulio Cesare 67 tel. 011 858.521 int. € 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 pom. **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Or.: 15,30; 16,50. Sera **The Hours**, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 200 Un amore a 5 stelle, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 400 ♿ **Daredevil** di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrell. Or.: 15,45; 18 20,15; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 € 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 Prendimi l'anima di R. Faenza. Or 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
Solferino 2 007 La morte può attendere di M. Lee Tamahori. Or.: 16; 19,55; 22,30.
[redacted] 3 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, L. Tyler. Or: 16,15; 21,30

[redacted] ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. € 6,75; Cinecard 5,00: m/r 4,00.
Sala 1 ♿ **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
Sala 2 ♿ **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 3 Secretary di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 € 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Un amore a 5 stelle, di W. Wang. Or. 15,45 18,05; 20,15; 22,30.
Sala 2 Il libro della giungla 2, di S. Trenbirth. Or 15,30; 17; 18,30. **The hours**, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 20,15; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24 tel. 011 540.605. € 6,20; rid. 4,15; In+ 5,70
Anima gemella di S. Rubini con V. Cervi, V. Placido, S. Rubini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] ♿ ● via C. Alberto 27 tel. 011 540.110 € 6,70; aiace 4,60
I lunedì al sole, di F. Leon De Aranoa con J. [redacted] L. Tosar. Candidato Oscar 2003 miglior film straniero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E. Pom € 3,70; anz 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 Chiuso
Sala 2 Chiuso.

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 € 7,00.
L'acchiappasogni, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 14; 19; 22.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9 tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199 [redacted] € 6,50 rid. 4,00; sen. 3,50.
Un amore a 5 stelle di Wayne Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or. 20 10 22 20 0 35
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30
Il libro della giungla 2, [redacted] Trenbirth. Animazione. Or.: 15; 16,30; 18.
Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,15.
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40; 01,10
The core, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or 14,40; 17,20; 20; 22,40; 01,10

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. € 7,00, m/r/agis aiace 4,50; In+ 6,00.
Solaris, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. [redacted] Or 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, [redacted] 327.2214. € 6,70; Aiace 4,60 anz. rag. 3,10
Sala Nirvana Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, [redacted] Abatantuono. Or.: 16, 18,15; 20,30; 22,40
Sala Ombrerosse L'avversario di N. Garcia. Or 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino tel. 011 447.5241 € 6,50
Eliseo Grande Johnny English di P. Howitt. Or 15 10 17 18 50 20 40 22 30
Eliseo Blu ♿ **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Animazione. Or.: 15,15; 16,30. **The Hours**, di S. Daldry con N. [redacted] J. Moore, M. Streep. Or 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso ♿ **Lucia y el sexo**, di J. Medem con P. Vega, T. Ulloa, N. Nimri. Vietato minori 18. Or. 15,15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5 € 6,70; rid. 5,20
Secretary, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA ♿ corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 € 6,50; rid. 5,00.
Erba 1 Auto focus, di P. Schrader. Viet. min. 18. Or 15,30; 17,45; 20; 22,30
Erba 2 Il fiore del male, di C. Chabrol con B. Boyer, B. Magimel. Or.: 15 30, 17,45; 20 22 30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma tel. 011 530.353 € 7,00: m/r/agis aiace 4,50; In+ 6,00
Shaolin soccer, di S. Chow con S. Chow, Y. Zhao, M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057 € 7,00.
Shaolin soccer, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812 1410 € 6,70: Aiace 4,50; a/r 3,10.
Sala Groucho La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala [redacted] Satin Rouge, di Raja Amari con [redacted] Abbas, Maher Kamoun. Festival di [redacted] 2002. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Sala Harpo Il pianista di R. Polansky con Adrien Brody. Or.: 15,45; 18,45 21 45

FREGOLI piazza S. Giulio 2 bis/b, tel. 011 817.3373 € 6,20 anz. 3,62
Prova a prendermi con L. DiCaprio, F. Abagnale Jr. Or 16 18 45 21 30

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo [redacted] 31 bis, tel. 011 580.5768 € 6,50
El Alamein, di E. Monteleone con P. Briguglia, P. Favino, L. Scarpa. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30 € 6,70; rid. 5,20
Sala 1 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
Sala 2 Respiro, di E. Crialese con V. Golino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Sala 3 Bowling a Columbine. Or.: 15,30; 17,50 [redacted]

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316 € 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 Johnny English, di P. Howitt. Or [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 2 L'acchiappasogni, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
Ideal 3 La regola del sospetto, di R. [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Ideal 4 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 5 Dillo con parole mie di D. Luchetti. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] via Po 21. € 6,70 rid. 5,20.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Teresa 5 € 6,70; rid. 5,20
A proposito di Schmidt, di A. Payne. [redacted] 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

LUX ♿ Galleria S. Federico tel. 011 541.283 € 7,00: m/r/agis aiace 4,50; In+ 6,00.
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrell. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606 € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek. Or 16; 18,15; 20,30; 22,30.
Massimo 2 Cose di questo mondo, di M. Winterbottom. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] TORINESE ● cortile Un[redacted] tel. 199757757 €7,00.
Sala 1 Johnny English, di P. Howitt. Or 15,50; 17,55; 22,05.
Sala 2 Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrell. Or.: 15,25; 17,45; 20,05 22 25
Sala 3 La finestra di fronte, di F. Ozpetek. Or.: 14,55; 17,20; 19,45; 22,10. Lun. 17,20; 19,45; 22,10
Sala 4 La città incantata, di H. Miyazaki. Animazione. Or 15,20 17,50 **Solaris** di S. Soderbergh con G. Clooney, N. [redacted] 20,20 22,40
Sala 5 L'acchiappasogni, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 14; 16,45; 19,30 22,20. Lun. or. 16,45; 19,30; 22,20
Sala 6 The core, di J. Amiel con A. [redacted] H. Swank. Or.: 13,55 16,40; 19,35; 22,30. Lun. or 16,40; 19,35; 22,30.
Sala 7 Shaolin soccer, di S. Chow. Or 15,30 17,40; 19,50; 22.
Sala 8 La famiglia della giungla di G. Mackenzie, J. McGrath con M. Tomei, T. Curry. [redacted] 14,30 16,25; 18,20 [redacted] 15,25; [redacted] **The Hunted - La preda**, di W. Friedkin, con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or.: 20,15; 22,35.

[redacted] ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173 € 6,50.
Nazionale 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girone, R. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 2 La città incantata, animazione. Di H. Miyazaki. Or.: 15,50; 18,10. **Nemo**. Di J. P. Limosin con E. Caravaca, E. Noriega, A. Mouglalis. Vietato minori 18. Or. [redacted]

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448 € 7,00; rid. 5,00, anz. 3,50
Olimpia 1 L'Avversario, di N. Garcia. Or.: 15; 17,30 20; 22,30
Olimpia 2 La 25ª Ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262 Lingotto tel 011 667.7856. € 7,30 st. anz. 5,80
Un amore a 5 stelle di W. Wang con J. Lopez, R. [redacted] Or 15,30; 17,45; 20,10; 22,25
L'acchiappasogni, di L. Kasdan con M. [redacted] J. Lee. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05.
Johnny English, di P. Howitt. Or.: 14,30 16,30 18,30; 20,35; 22,40
Shaolin soccer, di S. Chow. Or 14,30; 16,30 18,30, 20,30; 22,35
La finestra di fronte di F. Ozpetek. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,25.
The core di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 14,20; 16,55 19,30; 22,05
Il libro della giungla 2, animazione [redacted] 14,20 16,15; 18,15.
La 25ª ora, di S. Lee, con E. Norton, R. Dawson. Or 14,20 16,55; 19,30, 22,05
Solaris, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone. Or.: 20,10; 22,25
La famiglia della giungla di G. [redacted] J. McGrath. Or.: 14,45; 16,30; 18,15
La città incantata, di H. Miyazaki. Animazione. Or 15; 17,35
Daredevil, di M. S. Johnson con B. [redacted] C. Farrell. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
La regola del sospetto [redacted] Donaldson con Al Pacino, C. Farrell, B. Moynahan. Or.: 20; 22,30
L'anima gemella, di S. Rubini con V. Cervi, V. Placido, S. Rubini. Or 20,15; 22,35

REPOSI via XX Settembre 15 tel. 011 531.400 € 7,00.
Reposi 1 ♿ ● **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● **Johnny English**. di P. Howitt. Or [redacted] 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● **La regola del sospetto**, di R. Donaldson con Al Pacino, C. Farrell, B. Moynahan. Or.: 15,10 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 4 ♿ ● **L'acchiappasogni**. di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16; 19,15; 22,15
Reposi 5 - Lilliput ● **Il libro della Giungla 2** cartone animato. Or.: [redacted] 18,30 **The Hunted - La preda**. Di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or.: 20 15; 22 30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 € 6,50
Un amore a 5 stelle, di W. Wang con J. Lopez, R. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2 tel. 011 819.0150 € 6,50; rid. 4,50.
L'anima gemella, di S. Rubini con V. Cervi, V. Placido, S. Rubini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRO NUOVO ♿ c. D'Azeglio 17, tel. 650.0200 [redacted] Vedi Teatro
Valentino 1 Torino 18° [redacted] di Film con Tematiche Omosessuali, I film che cambiano la vita.
Valentino 2 Torino 18° Festival Internazionale di Film con [redacted] I film che cambiano la vita

[redacted]

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161 429. [redacted] 4,15/3,10; 2 film a scelta € 6,70. Ore 16,15 21,30 **Il signore degli anelli - Le due torri** di P. Jackson.
[redacted] via [redacted] 4, tel. 011 [redacted] Chiuso
[illegible] v. Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiuso [illegible].
EDERA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. € 4,10; rid. 3,10; abb. 2 film € 7. Riposo. Riapertura venerdì 25 con **Prova a prendermi** di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks.
LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284 [redacted] **Spirit - Cavallo selvaggio**, cartone animato. Or. 16,15 18,10 20,30.
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] € 4,50; rid. € 3,50; abb. 7 film a scelta € 7. Oggi riposo. Dal 25 al 28 aprile **Il signore degli anelli - Le due torri** di P. Jackson.
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279 Chiuso. Riapertura 22/4 [redacted] D'Alatri. Ore 21,15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. **Il grillo vivo**, con Angelica Bella. [redacted] ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.
ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. [redacted] 011 [redacted].621 **[illegible]**, con Anita Blond, Little Baby (Extreme [redacted] Core) [redacted] (Extreme Hard Core). Feriali ap. 10,30, ultima ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30
HOLLYWOOD corso [redacted] Margherita 106. Tel. 011 521.2305. **La regina [redacted]**, con [redacted] Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Gli [illegible] e l'orfanella**, con Luana Borgia. Ap. ore 10,30 ultimo 22,30 festivi dalle 14,30 alle 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: **Autostoppiste [illegible]**, con Jessica Russo. Domani: **Cara cugina io lo faccio [illegible]** Rocco con Rocco Siffredi (Extreme Hard Core). Prima visione. Ap. ore 10,30; ult. ore 22,30; festivi ap. ore 14,30 ult. ore 22 30
[redacted] BLUE via S. Donato [redacted] Tel. 011 487.765 **Strip-tease a Las Vegas** con Julia Paige, Guy Da Silva. Domani: **[illegible]** con Rebecca Lord, Olivia Del Rio. [redacted] ore [illegible], ult. ore 22,30. Ingr. € 4
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3617. **La mela proibita**, con [redacted] Ventura, Melinda Jensen. Domani: **Sono la moglie più infedele di tutte** con Valeria Moroni. Ap. ore 15; ult. ore 22,30. [redacted] lunedì a venerdì int. € 4,50, rid. 4,00, anziani 3,00
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted] Tel. 011 749.2907 **Giochi di labbra**, con Julia Cult e Pamela Jennings. Domani: **Trans De Rio** con Lonny Brown e Robert Harris. Prima visione. Ap. ore 15, ult. ore 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **Johnny English**.
[redacted]
SABRINA: 0122 996.33. **La città [redacted] - L'acchiappasogni**.
[redacted]NASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. **Il cuore altrove**.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: The core
Sala 2: Johnny English
Sala 3: Daredevil
Sala 4: La regola del sospetto
Sala 5: Shaolin Soccer
Sala 6: L'acchiappasogni
Sala 7: La città incantata - The Hunted
Sala 8: Il Libro della Giungla 2 - Solaris
Sala 9: Un amore a cinque stelle
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. **Daredevil**.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 [redacted]. **Johnny English**.
[redacted]
MARGHERITA - [redacted] 011 971.6525. **L'acchiappasogni**.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 01[redacted]
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.584. **Daredevil**.
CHIERI
SPLENDOR: 01[redacted]
UNIVERSAL: 011 941 1067. **Johnny English - [redacted] di fronte**.
[redacted]
[illegible]: 011 910 9737. **Johnny English**.
CINECITTA': 011 911 158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910.1433. **Il libro [redacted] Giungla 2 - La regola del sospetto**.
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. **Johnny English**.
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. The core.
REGINA UNO: 011 781.623. Johnny English.
REGINA DUE: 011 781.623. L'acchiappasogni.
[redacted] 011 789.792. **Il libro della giungla 2 - The hours**.
STUDIO LUCE: 011 405.6641. **La finestra di fronte**.
[redacted]
[redacted]: 3396781871. [redacted]
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. **The core**.
[redacted]
DON LORENZO: 011 [redacted]. **La regola del sospetto**.
IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. **L'anima gemella**.
BOARO: 0125 641.480. **L'acchiappasogni**.
LA SERRA: 0125 627.573. **Il libro della giungla 2 - Solaris**.
POLITEAMA: 0125 641.571. **The core**.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. **Non pervenuto**.
[redacted]CALIERI
R.E. CASTELLO: 011 641.236. **La finestra di fronte**.
[redacted]
EDEN: 011 990.5020. **Chiuso**.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 [redacted]
SALA 1: Johnny English.
SALA 2: Il libro della Giungla - L'acchiappasogni.
PINEROLO
[redacted]: 0121 201.142. **Daredevil**.
[redacted] ITALIA 200: 0121 [redacted] **Johnny English**.
MULT. ITALIA 500: **The core**.
RITZ: **Il libro della giungla 2 - Solaris**.
RIVOLI
[illegible]: Non pervenuto
[illegible]: 011 958 6780. **Un amore a cinque stelle**.
[redacted]LUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. [redacted]
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: La [redacted]
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 [redacted] **Solaris**.
[redacted]
[illegible]: 0122 [redacted] **Non pervenuto**.
SETTIMO TORINESE
[redacted]CA tel. [redacted]
Sala 1: The [redacted]
Sala 2: Johnny English
Sala 3: Il libro della Giungla 2 - Solaris.
SUSA
CENISIO: 0122 622.686. **The hours**.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0[redacted] 933.096. **Spy kids 2 - A proposito di Schmidt**.
[redacted]
[illegible]: 0124 617.122. **Shaolin Soccer**.
[illegible]: 0124 617.122. **Il libro [redacted] Johnny English**.
VENARIA [redacted]
SUPERCINEMA: 011[redacted]
[redacted] Shaolin soccer.
Sala 2 **Il Libro della Giungla II - The core**.
Sala 3 **Johnny English**.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. **007 La morte può attendere**.
[redacted]
JOLLY: 011 969 6034. Chiuso
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181. **Io non ho paura**.

TEATRI

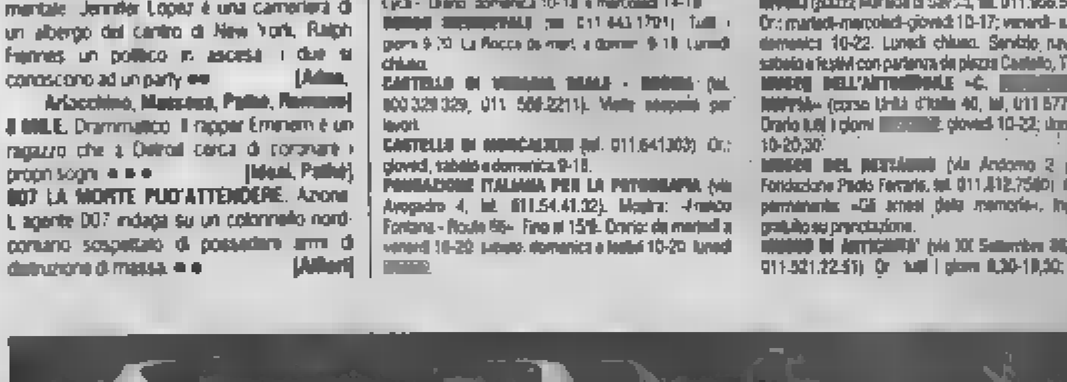
TEATRO REGIO. Chiuso per festività pasquali. Stagione d'Opera. Da martedì 22/4 al 4/5 al Teatro Regio: **Così fan tutte**, dramma giocoso di W. A. Mozart. [illegible] direttore. Regia di Ettore Scola. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Nuovo allestimento Teatro Regio. Info: www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso per festività pasquali. Da martedì 22/4 al 4/5 [illegible] all'Archivio di Stato di piazzetta Mollino: **Teatro Regio** mostra di documenti, immagini, filmati, video e oggetti di 30 anni di spettacoli al Regio (1973-2003). Ingresso libero. Info: www.teatroregio.torino.it
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. 18/9, 10/5 ore 20,45 e 11/5 ore 16 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Il paese dei campanelli** regia di Cesare Goffi. Il 22/5 al 23/5 va in scena **La locandiera** di Carlo Goldoni. Attenzione: operetta **Fra Diavolo** di Auber è rinviata a novembre. Infoline 011 8193529 www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Dal 14/4 al 4/5 l'Alfieri è dato al cinema (vedi cinema). Si prenota per **Trappola per topi** il giallo di Agatha Christie da 50 anni a Londra, con la Compagnia Torino Spettacoli. Inf. Alfieri 011 562.3800. Erba 011 661.5447. Gioiello 011 580.5768. Sito internet www.torinospettacoli.it
ANGELO. Via [illegible] 2 - [illegible]. Teatro per [illegible] Da ven 15 ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta [illegible] **Gli ultimi giganti** [illegible] www.teatrodellangolo.it
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stagione di balletto 2002-03 Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino. 23/4 ore 21,15 unico appuntamento in prima nazionale **Callas**, con Marcia Haydée e Ismael Ivo. Francia [redacted] 473C [redacted]
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro [redacted] Torino. **Progetto Shakespeare tra storie d'amore**. In spettacoli con la regia di Jean Christophe Sais, Mamadou Dioume, Dominique Pitoiset in scena al teatro Carignano dal 6 al 25 maggio. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] 011 5176.246, via Rossini 8 tel. 011 [illegible] 132. [illegible] numero verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Via de Carlone 28 tel. [illegible] Conservatorio: lunedì 24 aprile alle ore 21 [illegible] concerto della stagione concertistica 2002-2003 della Accademia Stefano Tempia, in programma: [illegible] e pianoforte, vincitore del Concorso internazionale «Franz Schubert» di Dublino edizione 2002. Musiche di [illegible] Schubert, Poulenc [illegible]. Biglietti € 12
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.6034. Oggi chiuso. Da venerdì 2 maggio a sabato 3 maggio Gabbie Coccia in **Come è nostri ma non ordinati**... Martedì 6 maggio Sergio Cammariere in concerto. Servizio biglietteria dal lun. a sab. 10-13/15-19. Per inf. tel. 011 6698.034. Sito internet: www.teatrocolosseo.it
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Si prenota per gli spettacoli **In Grotta Azzurra** con Miriam Mesturino dal 2 al 4 maggio e **Dolfin è festivo** con Accademia [illegible] dal 13 al 18 maggio. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. www.torinospettacoli.it
GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5 tel. 011 530.238. La compagnia Marionette [illegible] per Scuole e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pollicino** [illegible] e spettacoli del repertorio [illegible]. Prenotazioni telefoniche.
GIOIELLO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 58.05.768. Si prenota per **Una serata di vinto spettacolo** cominciamo con [redacted] Jannuzzo in scena al Teatro Gioiello dal 6 al 18 maggio. Inf. e biglietteria 011 580.5768. Per programmazione cinematografica vedi Cinema Gioiello [redacted]
GOBETTI TEATRO. Via [redacted] 8, tel. [redacted] 8158.122. Mercoledì 23/4 ore 21,15 unico appuntamento in prima nazionale **Callas** con Marcia Haydée e Ismael Ivo. Info e prenotazioni 011 4730.189 cell. 339 5761700.
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dal 23/4 [illegible] [redacted] [illegible] in **La commedia delle parole** [illegible] di Adelia Angel M. Flores. [redacted] 011 540.675. Café Procope ogni mercoledì Swing Club concerti jazz
[redacted] Via Sarpi 111, tel. 011 6192.151. Inediti i giorni [redacted] maggio ore 21 Bob Marchese e Florenza Brop in [illegible] è [illegible] Spettacolo valido per l'abbonamento Metti una sera a teatro. Info e prenotaz. tel. 011 304.2804 [redacted]
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Torino 18° Festival internazionale di film con Tematiche Omosessuali. I film che cambiano la vita.
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino Tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine maggio. Info 011 364.859
SAGRADA TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.490. 24-25-26 e 27/4 ore 21 Michele Di Mauro **Tre la quinta storia**. Dal 24/4 al 24/5 **Fotomontaggio - Dagli alle botte** con la partecipazione di Dacia Maraini ed Eugenio Allegri.
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104 tel. 011 257.881. Dall'1 al 4/5 comp. Giorgio Molino in [illegible] **rosso-Sorrisi e canzoni**. 11/5 per ragazzi [illegible] per ragazzi I marconi? **Sulle tracce di Peter [redacted]** 14/5 La Bottega Teatrale in **Viva l'operetta**. Info prev. [illegible]
MONTEROSA. Via Brandizzo [redacted] tel. 011 284.028. Il 10 e 11 maggio per la stagione lirica 2002/2003 **La traviata** di G. [redacted] ore 17-19 presso teatro. Le prevendite saranno sospese da 17 al 21 aprile. www.teatromonterosa.it
SAMPAOLIN TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Da Mercoledì 7 a sabato 24 maggio l'Assoc. Contatto presenta **Il tempo delle parole sottovoce**. Bigl. € 10,8-20/5 ore 16,30 **Romeo e Giulietta ai balconi di Settimo** presso i balconi, cortili, piazze del Centro storico via Italia.
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino tel. 011 6279.789. Superga Artistica [redacted] ore 20,30 «Rassegna [redacted] Teramo» - [redacted] e Coro [redacted] Lirica Nazionale [redacted] «Rassegna Recite fuori porta» Fabrizio [redacted]
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti [illegible] - Moncalieri [redacted] rassegna «50 + 3 + DAT» presenta **Via Paolo Fabbri 43** di e con Toni Mazzara e Stefano [redacted] Acco. Dal 2 all'11 maggio alle ore 21. Per info e pren. 011 640.3700 www.teatromatteotti.it
[redacted] TEATRO PINOCCHIONIA? Grugliasco Tel. 011 [redacted] - 011 7808.717. Or. 9-13 lun. ven. Teatroimpegnocivile - V edizione. 29/30/4 e 1/05 ore 21 Casa degli Alfieri e **Vierati Gisella a Porfirio**. Chalet-Parco Cult. Le Serre via Lanza 31 - Grugliasco, abb. Metti una sera a teatro. Info lun/ven ore 9/13. Tel. 011 780.8717 - 011 787.780
TEATRO [redacted] di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Il 9 maggio ore 21 [redacted] Greatest Hits-Viaggio nel mondo del grande musical. Rock Opera Produzioni
SALA [redacted]. Piazza Chiesa della Salute 17/b. 2ª Rassegna Teatro [illegible] a teatro. Sabato 26/4 ore 21 la compagnia Alfa [illegible] presenta **Il sei del pittello** commedia brillante piemontese in 3 atti di Umb. Rettamonda. Pren. tel. 011221.6072 tutti i giorni ore 16-19

[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8.30-18.30, sabato 8.30-14. Sale espositive piazzetta Mollino [illegible] «Trenta stagioni al Teatro Regio»: orario da martedì a domenica 10-18.30, aperto fino al 27/4, chiuso il 20/4.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889): Or.: da martedì a domenica 14.30-19.30. Lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9.30-13, 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-13.30, 14.30-18.30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855): Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45; martedì e giovedì 8.15-14; sabato 8.15-13.45. Mostra «Leonardo, Antonello, Van Eyck». Orario domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIEVALE (tel. 011 443.1701): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - MOSTRA (tel. 800.329.329, 011 598.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20. Lunedì [redacted]
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del '6 e '700». Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE [redacted] RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 199.21.800). Mostra: «New Ocean». Fino al 18-5. Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23; lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra «Forme - La poetica del cemento armato 1900-1954». Fino al 25/5. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Chiuso per lavori. Riapre il 15/4 con orario: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni [redacted] giovedì 10-22; domenica 10-20,30.
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 [redacted] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO [redacted] (Via Acc. [redacted] 17). Mostra: «[redacted] a misura dell'[redacted]». Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06. Fino al 25 maggio.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776) [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.
MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA [redacted] Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00) [redacted] giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO [illegible] TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456) [redacted] e [redacted] 18,30-19,30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». [redacted] di Zoologia»; «I [redacted] dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Oggi chiuso, domani [redacted] Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011,562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci [redacted] del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alle ore [illegible] visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38. Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «[illegible] santi, divinità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Mostra: «Italian Cinema Divas - Grandi attrici italiane nella fotografia e nei manifesti [redacted] fondazione Prolo». Fino al 31/5. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - [redacted] ARTI DECORATIVE (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate sabato 10.30-16, domenica 10.15, 16.15, 17.30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or. tutti i giorni 9-12 e 14.30-18.30 su prenotazione. Telefono 011.53.006.29. Pomeriggi dei sab. e dei festivi sempre liberi; visite guidate 15 e 16.30 la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.2.[illegible]). Orario lun. al ven. 10 - 13, 14-20; sab. 9 - 12 [illegible].
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1811). Mostra «Gli artisti del Faraone Deir el-Medina e le valli dei re e delle regine». Fino al 18/5. Orario: lun. 14-20; mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Arte e due Capua di artisti in Europa 1900-1945». [redacted] al 8/6 orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). [redacted] da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23. [redacted] chiuso.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DEL [redacted] [redacted], tel. 011.358.12.20. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via [redacted] Albertina 8, tel. 011.817.74.62). [redacted] giorni 9-13; 15-19. [redacted]
[redacted]CA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011.0062713). Orari tutti [redacted] 9-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso.
P[redacted] (Via [redacted] 11, Valentino, tel. 011.669.26.45). Mostra in allestimento.
IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI [redacted] Michelotti ex Zoo, [redacted] Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione. Mostra: «Il segno dell'acqua». Fino al 24/5 aperto sabato e domenica 15-19.
[redacted] PROVINCIALE [redacted] DI CANI[redacted] TI DEL [redacted] Mariani [redacted] 1, tel. 011.698.32.45). Orario giovedì, [redacted] 15-18 oppure su appuntamento.

[redacted]

MOIRA ORFEI CIRCO DI MOSCA. Parco della Pellerina. Tel. 011 757.374. [redacted] grande produzione di Walter Nones a Torino. Parco Pellerina dal 17/4 [redacted] Per inf. [redacted] 011 757.374-348 737.5331. Info e prevendita Crai tel. 715.556 - 721.217. Visita allo zoo tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13. Spettacoli ore 17 e 21. Lunedì 15,45; 18,45


TOYOTA a Torino è Central Motors
[illegible] 33 - Torino - Tel. 011.3151711 ● C.so Ferrucci, 26/E - Torino - Tel. 011 4341[illegible] ● C.so Francia 138/A - Collegno (TO) - Tel. 011 7[illegible]

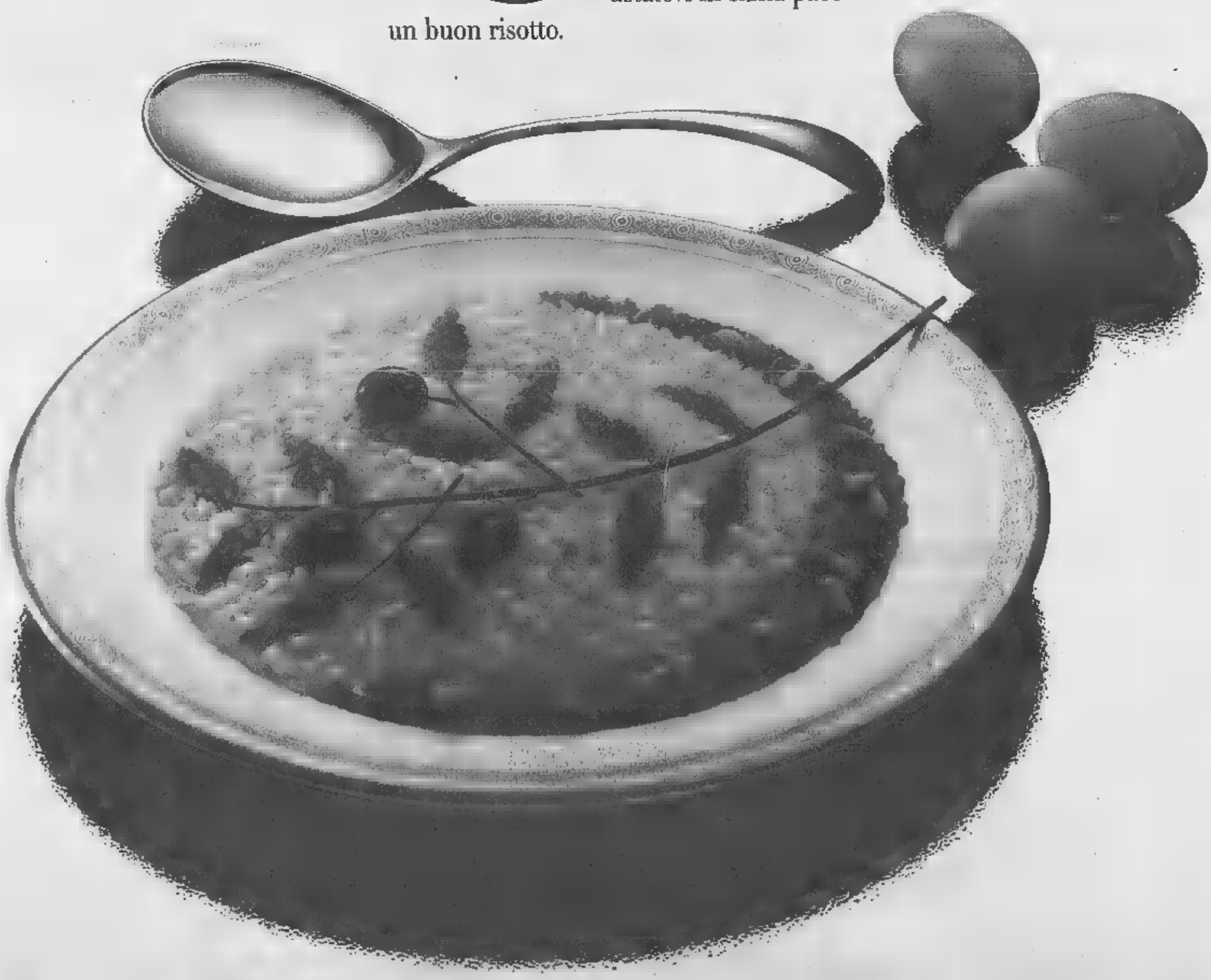
...CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCA... ...ADDIZIONALE € 0,... + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON «LEGGI DALLA A ALLA Z» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 1,80 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON GAGS IN VALLE ... PREZZO DEL QUOTIDIANO CON ... VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 5,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ... DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 0,50 + PREZZO DEL QUOT... ...ALLE D'AOSTA: € 6,10 + PREZZO ...NO CON I QU «LEGGENDE ... PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA CON SPECCHIO) AL SABATO OBBLIGATORIO IN ... AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,00. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FR... ...PORTOG... ...SVIZ... € 1... FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI IR 12; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C... GBP 1,20; USA $ 2,50

Finita la Quaresima, godetevi la Pasqua. Come? A tavola, dove potrete gustare il clima di festa, la compagnia delle persone più care e il piacere della buona cucina. Quella che da cinque generazioni Riso Gallo celebra con il riso, frutto di dedizione, competenza e passione per la qualità. Vi basterà una forchettata di chicchi perfetti e corposi di Blond Risotti per apprezzare il risultato di tanto amore, e per comprendere all'istante perché si dice "felici come una Pasqua"!

La ricetta completa "Risotto alla Pasqualina", creazione dello chef **Lucio Pompili** del ristorante Symposium di Cartoceto (PU), si trova sul sito **www.risogallo.it**

RISO GALLO 1° RISO PIÙ VENDUTO IN ITALIA

Gustatevi in santa pace
un buon risotto.



Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

CONCORSO «CANAVESE IN TAVOLA»

Premiati gli allievi delle scuole alberghiere

■ Si è conclusa la settima edizione di «Canavese in tavola», concorso riservato agli allievi delle scuole alberghiere. Questa la graduatoria: al primo posto l'Ipsia «C. Lobbia» di Asiago (Vicenza); secondo e terzo i Lycée professionel Hotelier «Le Clos d'Or» e «F. Bise» rispettivamente di Grenoble e Bonneville. Premi speciali all'Ipssar «G. Magnaghi» di Salsomaggiore Terme (miglior degustazione), all'Ipssar «E. Ruffini» di Arma di Taggia (tipicità), all'alberghiero «Nuovi Ambasciatori» di Torino (conoscenza enogastronomica), all'alberghiero «Prati» di Ivrea (miglior presentazione) e all'istituto «L. Camacina» di Bardolino (miglior preparazione). Il concorso è stato organizzato dall'associazione «Ristoranti della tradizione canavesana», con il patrocinio della Provincia di Torino e la collaborazione dell'Ascom di Ivrea.

Allievi di una scuola albeghiera

NELL'AMBITO DI «UNA FIABA PER LA MONTAGNA»

Un premio letterario dedicato agli alpini

■ Seconda edizione del premio letterario dedicato a Enrico Trione, che ha per tema conduttore «Una fiaba per la montagna». Il premio è organizzato dall'associazione culturale 'L Pélacán, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura del Comune di Pont Canavese e della Comunità Montana Valli Orco e Soana. Il tema scelto per questa edizione è «Gli Alpini». Ogni autore può partecipare con una o più fiabe inedite, redatte nelle lingue: italiano, piemontese o francoprovenzale. Termine ultimo per la spedizione sono le ore 24 del primo luglio 2003. I testi pervenuti saranno valutati da una giuria, presieduta dal professor Angelo Paviolo. Informazioni a: Comune di Pont Canavese (telefono 0124.85104), Associazione 'L Pélacán (E-mail: unafiabaperlamontagna@email.it) e Michele Nastro (telefono 348.1474530).

Alpini protagonisti delle fiabe

COMPATTA LA FORMAZIONE DI CENTROSINISTRA. MANCA UNA SETTIMANA ALLA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Ivrea: il centrodestra è diviso Sono quattro i candidati in corsa

Mauro Revello
IVREA

A una settimana dal termine per la presentazione delle liste, sembra aver preso forma definitiva lo schieramento dei candidati per le elezioni amministrative di Ivrea. Il centro destra si presenta diviso in quattro sezioni. Compatta, invece, la formazione del sindaco uscente Fiorenzo Grijuela, unico candidato per il centro sinistra: Margherita, Ds, Sdi, Rifondazione comunista e Italia dei Valori. «Il nostro programma - dice Grijuela - è la naturale continuazione del lavoro svolto in questi anni».

Le ultime novità arrivano ancora dal centro destra. Fernando Pivato, 57 anni, fondatore nel '90 del movimento civico Per la Città, ha deciso di partecipare ugualmente alla competizione elettorale nonostante sia stato piantato in asso da Alleanza Nazionale, che poco prima gli aveva garantito l'appoggio. Oltre alla lista civica, al suo fianco rimane comunque schierata Forza Italia, che ha respinto le tentazioni di un accordo con la Lega Nord. «Farò del mio meglio - assicura Pivato -. Di sicuro, comunque vada a finire, io uscirò a testa alta». Resta da valutare il «peso» dei voti di Forza Italia, che nelle amministrative ha sempre ottenuto risultati inferiori rispetto alle altre consultazioni. Conterà forse di più l'appoggio esterno dell'europarlamentare Raffaele Costa, con cui Pivato è in contatto da tempo.

La decisione di Forza Italia ha spinto anche la Lega Nord a rompere ogni indugio. Il Carroccio correrà da solo riproponendo la candidatura di Maria Laura Pescatori, 51 anni, consigliere comunale uscente. Ieri è iniziata la raccolta delle firme. «Siamo sempre stati coerenti - dice la candidata -. E adesso siamo di nuovo pronti a dare battaglia all'arroganza di questa giunta». Torna a scontrarsi con Grijuela anche Mario Raio, 68 anni, da circa 40 ininterrottamente in Consiglio comunale (è stato nelle file della Dc fino a dieci anni fa). Nel '98 si presentò da solo. Adesso è appoggiato da due liste: il movimento civico Uniti per la Comunità, da lui fondato, e il partito dell'Udc. «In questi anni - dice Raio - abbiamo stimolato in particolare il dibattito sui temi del lavoro, della famiglia, dell'assistenza. Ci ispiriamo al valore della solidarietà, per creare un "centro" forte».

Carlo Romita

Mario Raio

Continua il suo lavoro, infine, Giuseppe Goglio, 69 anni. Partito con una lista civica, ha visto il suo gruppo crescere con l'arrivo di Pensionati per l'Europa, Socialisti Italiani e, la settimana scorsa, An. Proprio An, che negli anni passati ha ottenuto notevoli consensi, deve però risolvere seri problemi al suo interno. Alberto Tognoli e Alessandro Borghesio, incontrastati leader eporediesi di An, non sono più graditi ai vertici del partito. «Le persone vanno e vengono, il partito resta - dicono Carlo Romito e Agostino Ghiglia, rispettivamente coordinatore di collegio e presidente provinciale -. Non ci dovranno essere "marchesati", tireremo comunque fuori il meglio che abbiamo». I «marchesi», però, non mollano. «Invitiamo la nostra classe dirigente - dicono Tognoli e Borghesio - a mettere da parte queste polemiche per contrastare il nostro avversario naturale, che è Grijuela».

Ancora contrasti nelle forze del centrodestra che mirano al Comune di Ivrea

SODDISFATTO IL SINDACO MEAGLIA, CHE AVEVA SEGUITO TUTTA LA VICENDA. A MAGGIO ALTRO INCONTRO AZIENDA-SINDACATI

Sparone, l'Itca lascia la crisi alle spalle

Prospettive migliori grazie alla produzione della Barchetta

Giampiero Maggio
SPARONE

Fino a pochi mesi fa il timore che la Itca (ex Ilcas), azienda storica per la Valle Orco e di proprietà della famiglia Ceresa, chiudesse lo stabilimento di Sparone non è più una sensazione. Oggi, dopo le trattative, gli incontri tra proprietà e sindacati ed una mobilitazione che per la prima volta nella sua storia è entrata nella cultura di chi lavora nella fabbrica, l'emergenza è cessata.

Non solo la Itca non lascerà la Valle Orco, ma la crisi che ha caratterizzato il 2002 e l'inizio di quest'anno sembra ormai solo un ricordo. Sono i numeri a confortare: oggi lo stabilimento relativo alla produzione sforna qualcosa come 23 Fiat Barchette al giorno, il numero di cassa integrati è radicalmente diminuito dopo che una parte dei lavoratori hanno accettato il trasferimento negli altri due stabilimenti Itca, a Grugliasco e Druento e dopo che una minoranza non n'è andata, chi in prepensionamento, chi per scegliere un'altra attività lavorativa. Azioni che hanno consentito allo stabilimento sparonese di tirare il fiato e di incominciare nuovamente la produzione. «E' il segno - si augura Giovanni Meaglia, sindaco di Sparone - che l'azienda ha finalmente superato l'impasse iniziale, quella che tutti noi avevamo visto come l'inizio di una crisi irreversibile e che fortunatamente non c'è stata». A dirla tutta il primo cittadino era tra quelli meno pessimisti. Anche in fase di trattativa, durante l'inverno scorso dove in più occasioni i lavoratori erano scesi in piazza per protesta, Meaglia era stato tra quelli che maggiormente aveva auspicato e sperato una conclusione meno nera. E così è stato.

Lo stabilimento della Itca di Sparone sembra aver superato il momento no

I passi da fare però sono ancora molti, seppure il momento più delicato è ormai alle spalle. E' lo stesso Meaglia a spiegare che cosa manca ancora: «E' andata molto meglio di quanto ci aspettavamo, si producono una ventina di Barchetta al giorno, è rientrata la produzione, la cassa integrazione per quanto riguarda il settore stampi ora si è ridotta numericamente a 30, tutti segnali positivi perché significa che la direzione ha mantenuto le promesse fatte a suo tempo; ma non siamo ancora a conoscenza dei programmi a lunga scadenza da parte della proprietà, è questo il tassello che manca, forse il più importante».

E un incontro tra la proprietà e i sindacati ci sarà probabilmente dopo il ponte del primo maggio. Fabrizio Bellino della Fiom Cgil attende segnali positivi: «Per il momento la situazione sembra si sia stabilizzata, vedremo dopo il vertice con la direzione se ci sono margini per sperare in un rilancio».

Il sindaco Giovanni Meaglia

L'emergenza dello scorso anno aveva portato per la prima volta nella sua storia le bandiere dei sindacati all'interno della fabbrica. Per mesi sono continuate le trattative, in alcuni casi sono stati superati anche momenti molto delicati quando davvero c'era incertezza sul futuro dell'azienda e quando era ormai chiaro che nello stabilimento c'era spazio solo per 200 dipendenti. Più di cento erano tagliati fuori. Poi una politica industriale portata avanti chirurgicamente, attraverso serrati incontri con i sindacati e con gli stessi lavoratori, oltre ad una leggera ripresa del settore automobilistico, hanno fatto in modo che la crisi fosse scongiurata.

POSSIBILITA' DI VISITARE I CASTELLI STORICI, LE MOSTRE DI MONTAGNA, NUMEROSE SCAMPAGNATE E MERENDE TRA PRATI E BOSCHI

Musica e arte per il lungo weekend pasquale nel Canavese

Tra le curiosità il palio degli asini di Quincinetto e la caccia al tesoro in bicicletta organizzata a Borgofranco

Mauro Saroglia

Musica per Pasqua e per Pasquetta. Il doppio appuntamento è a **Magnano**, sulla Serra eporediese: oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale, l'associazione «Festival Musica Antica a Magnano» propone in concerto Corinne Betirac al clavicembalo, Bernard Brauchli al clavicordo, Anastase Démétriadès al flauto dolce e Georges Kiss al clavicembalo e al fortepiano. Domani alle 16, invece, nella chiesa monastica di Bose, sarà la violinista cinese Bin Huang a proporre brani di Bach e di Ernst. In entrambi i casi l'ingresso è libero.

Ma a Pasqua, chi lo desidera, può anche andar per mostre. Nella mattinata odierna (e poi ancora sabato 26 e domenica 27), dalle 10 alle 12,30 al museo della Fondazione Alfredo d'Andrade di **Pavone**, è visitabile la rassegna «Il museo e le arti contemporanee», che presenta opere di pittura figurativa, scultura in legno e bronzo, grafica e modellismo storico. Doppia inaugurazione, oggi, per due mostre fotografiche: quella del «cappellano del Gran Paradiso», don Piero Solero, alla Cà dal Meist di **Ceresole Reale** (apertura nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18), e quella dell'antropologo Paolo Favero alla Torre Ferranda di **Pont Canavese** (visitabile il sabato e nei giorni festivi dalle 14 alle 18).

Il castello di Mazzè è una delle mete classiche per le feste pasquali

Pasquetta, a **Quincinetto**, coincide con la festa patronale che domani, alle 15, propone il «Palio ragliante» tra i rioni (corsa sugli asini dei rappresentanti di Montellina, Centro Paese, Cima La Villa, La Stazione e Il Molino) e la musica dei Pressapòch; alle 19 apre lo stand gastronomico, dove si servono miasse e specialità alla griglia; e per finire, si balla con l'orchestra di Cristina Campi.

Ma il Lunedì dell'Angelo è, soprattutto, la giornata dei pic nic. Per l'occasione si aprono i parchi delle dimore storiche, come quelli dei castelli di **Mazzè** e di **Masino**: nel primo caso si entra dalle 10 alle 18, e si possono seguire diversi percorsi nell'ampia area verde che scende fino alla Dora Baltea (info: 011/983.52.50); nel secondo si può scegliere tra il pranzo al sacco nel parco o il servizio di ristoro; e poi ci sono la musica e le danze de Li Valsoanin, un'orchestra per ballare e i giochi per i bambini (0125/77.81.00).

Si fa Pasquetta anche ai Balmetti di **Borgofranco**, con la caccia al tesoro in bicicletta nel dopopranzo. A **Vialfrè** la merenda si svolge in località Sele, al parco Pianezze. E a **Ronco** viene proposta una scampagnata in borgata Tiglietto, con appuntamento alle 10.30 al santuario di Colmetto. Festa di Primavera a **Forzo**, sempre in Val Soana, con giochi e premi per i ragazzi a partire dalle 15.30. L'associazione Ij Canteir di **Pont Canavese** si ritrova invece, per il pranzo, al ristorante di frazione Filia di Castellamonte. Per tradizione, a **San Giusto**, la Pasquetta si festeggia nei boschi vicino all'antica chiesetta di San Giacomo di Ruspaglia, con un succulento pic nic; nella vicina **San Giorgio**, invece, il punto di ritrovo è il santuario di Misobolo, dove sono allestiti anche il banco di beneficenza e l'albero della cuccagna.

NEL CHIVASSESE

Più controlli contro i centauri indisciplinati

CASALBORGONE. Si profilano tempi duri per i centauri che ogni fine settimana con mezzi di grossa cilindrata sfrecciano a tutta velocità nei centri abitati di Casalborgone e San Sebastiano Po, in modo particolare sulla statale 458 Chivasso-Asti e le provinciali circostanti. Ieri e fine in autunno, tutti i giorni ed in modo particolare ogni fine settimana e nei giorni festivi, i carabinieri della compagnia di Chivasso, la polizia stradale e gli agenti di polizia municipale consorziati (Lauriano, Casalborgone e San Sebastiano Po) saranno impegnati in forza non solo con il personale ma anche con le più sofisticate apparecchiature elettroniche per smascherare questi pericolosi centauri. E si prospettano multe salate per i trasgressori. Anche perchè nella zona ci sono già stati troppi incidenti. I sindaci dei due Comuni, Gianna Pentenero e Beppe Bava, non hanno nulla di contrario sul passaggio dei motociclisti «ma devono rigorosamente rispettare i limiti di velocità ed il codice della strada».

MONTANARO

Tre «ducciole» taglieggiavano le colleghe

MONTANARO. Per consentire a tre colleghe nigeriane di prostituirsi lungo le strade delle campagne alla periferia di Montanaro pretendevano 100 euro giornaliere oppure 600 euro mensili. Una situazione che si è protratta per parecchio tempo, poi lo scorso pomeriggio Maria Sunday, 29 anni, corso Giuglio Cesare 6 e l'amica Violet Osawar, 32 anni, corso Taranto 179, entrambe di Torino, dopo essere state picchiate hanno detto basta all'estorsione e si sono recate presso la caserma dei carabinieri di Montanaro a vuotare il sacco. Prima però le due donne sono state accompagnate al pronto soccorso dell'Ospedale di Chivasso, dove sono state medicate e giudicate guaribili in cinque giorni. Per le due ragazze, però, poteva anche andare peggio. In breve tempo i carabinieri montanaresi hanno smascherato le tre colleghe denunciandole a piede libero per estorsione e lesioni personali. Si tratta di Patience Bello, 39 anni, Otiti Ekhator, 37 anni e Solanda Okogie, 31 anni, abitanti a Torino.

IN BREVE

■ **CANAVESE, FARMACIE.** Oggi sono di turno: Piovera (Ivrea, via Torino 150), Baroli (Piverone, via Flecchia 61), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Corbiletto (Pont, piazza Craveri 4), Antonini (Feletto, via Rosario 20), San Martino (San Martino Canavese, via Roma 17), David (Rondissone, piazza Roma 6).
Domani sono invece di turno: Orlacchio (Cascinette, via Crotta 110), Aimonetto (Castellamonte, via Educ 52), Negri (Locana, via Roma 7), Ponzetto (Villareggia, via della Piazza 12), David (Rondissone, piazza Roma 6).

■ **BORGIALLO, CONDANNA.** I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato ad un anno di reclusione per appropriazione indebita Vanni Nobilini, 55 anni, residente a Borgiallo, ma domiciliato a Castelnuovo Nigra (difeso dall'avvocato Ecclesia). Nel settembre di due anni fa si era appropriato di una Fiat Punto dell'Europ Assistance Service, che aveva noleggiato per soli tre giorni.

■ **CALUSO, PATTEGGIA.** Ha patteggiato un anno reclusione Luciano Emmanuele, 29 anni, di Caluso. Il giovane (difeso dall'avvocato Benni) era accusati di molestie telefoniche, ingiurie e danneggiamenti ai danni di una ragazza di Barone, oltre che di aver minacciato una donna di Candia.

■ **VOLONTARI SOCCORSO.** Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo dei Volontari del Soccorso Sud Canavese. Nuovo presidente è Domenico Gamerro, che sarà affiancato dai vice Elio Rissone e Maurizio Actis Perino. Nel direttivo anche Fulvia Saroglia (fino a prima delle votazioni presidente ad tempore, dopo il siluramento di Leandro Caravario), Rosalba Boggio, Francesco Bedino, Giancarlo Capirone, Marino Costanza, Paolo Magarotto, Massimiliano Mastrorillo e Piercarlo Portonaro.

■ **CALUSO, MARGHERITA.** Sono tre i circoli della Margherita recentemante costituitisi a Caluso: il «Luigi Sturzo», con referente Giuseppe Vairus; l'«Insieme Canavese» che fa capo a Giovanni Domanico; «Il Calusiese», promosso da Vincenzo Femia (che fa parte della segreteria regionale del partito). Nei giorni scorsi si è avuta la prima uscita ufficiale congiunta dei tre circoli, che hanno scelto come portavoce unico Giuseppe Vairus.

■ **BUSANO, LAVORI.** Subito dopo le feste di Pasqua incomincerano una serie di lavori che trasformeranno alcune parti del paese in cantieri. Verrà ricostruito il ponte in via delle Nocette, che nel '94 e nel 2000, fu una delle cause di inondazione delle aree circostanti, inizieranno i lavori per il secondo lotto della ristrutturazione della biblioteca comunale e infine ci sarà l'ampliamento della zona cimiteriale.

■ **CUORGNE', LAMENTELE.** Alcuni mesi fa i cantieri aperti per consentire la realizzazione della nuova segnaletica pedonale avevano, per alcuni giorni, creato non pochi disagi agli automobilisti. Ora, le righe bianche e rosse segnate sull'asfalto in località Pedaggio e in via Ivrea sono quasi sparite e questo ha provocato malumori tra chi vive in quella zona: «I rischi per i pedoni sono continui - si lamenta la popolazione - le strisce dovevano servire per garantire maggiore sicurezza ma a distanza di pochi mesi non si vedono quasi più».

Brevi

Unipol, promozione Rc-auto Soci CNA. Continua per tutto il 2003 la convenzione della Unipol Assicurazioni sulla Rc-auto riservata a tutti i Soci CNA. In pratica, per ogni nuova polizza Rc-auto sottoscritta dai Soci CNA in relazione ad una vettura di nuova immatricolazione verrà garantito l'ingresso nella decima classe Bonus Malus anziché nella 14esima. *Info: Unipol-CNA Assicurazioni Srl, Torino, via Avellino 6, tel. 011.47.33.564.*

Tipografie. Il 30 aprile scade il termine per la comunicazione telematica delle cessioni di stampati fiscali relativa al primo trimestre 2003. *Informazioni: Uffici territoriali CNA.*

Impiantisti, un successo l'incontro sugli impianti a gas. Nel marzo scorso, presso i saloni dell'Hotel Royal di Torino, si è tenuto un affollato incontro rivolto alle aziende del settore termo-gas-idraulica. Il responsabile dell'Ufficio normativo della Immergas Spa, ingegner Candi, ha illustrato ai duecentosessanta artigiani presenti come deve essere correttamente compilata, con tutta la relativa documentazione a corredo, la «Dichiarazione di conformità» degli impianti a gas (legge 46/90) e la nuova normativa relativa alle caldaie a condensazione. I partecipanti erano talmente numerosi che la documentazione predisposta non è stata sufficiente per tutti. Ora è disponibile, compresa la copia dei lucidi proiettati, presso la sede provinciale della CNA Torino, in via Avellino 6, a Torino. *Chi fosse interessato a ricevere la documentazione relativa all'incontro può telefonare a Renato Boninsegni, Segretario Anim/CNA, telefono 011.46.17.604.*

Uscite pagina CNA Informa su La Stampa. Nel ricordare a tutti i Soci CNA che da quest'anno le pagine informative della CNA Torino sul quotidiano La Stampa sono state spostate alla domenica, si ricapitolano tutte le uscite ancora previste per il 2003: *4 maggio, 18 maggio, 1 giugno, 15 giugno, 29 giugno, 13 luglio, 21 settembre, 5 ottobre, 19 ottobre, 1 novembre, 16 novembre, 30 novembre, 14 dicembre.*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato *e della* Piccola *e* Media Impresa

Con meno di 50 Centesimi al giorno facciamo crescere le Vostre imprese

Associazione Provinciale di Torino *- via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.604 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, M. Burattini, G. Centelagho, A. Ciavarra, N. Pansi. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.*

279

Nasce la nuova Cooperativa di garanzia per gli artigiani e per le piccole e medie imprese

Sì a Cogart CNA, più forza al credito

Con più di 12mila soci, sarà in grado di erogare finanziamenti per 100 milioni di euro

Martedì 29 aprile si riunisce l'Assemblea straordinaria della Cogart Pmi Piemonte (Torino), struttura che è stata individuata quale soggetto incorporante delle altre Cooperative artigiane di garanzia fidi promosse dalla CNA nella provincia di Torino. Il progetto di fusione per incorporazione, al quale nell'ultima fase hanno aderito le Cogart di Asti e Alessandria, sempre del sistema CNA piemontese, nasce dalla necessità di rispondere con maggiore efficacia ed efficienza ai nuovi problemi che stanno emergendo in materia di credito alle imprese. In particolare, le nuove normative definite a Basilea, atte a ridurre il rischio per le banche, e che entreranno in vigore a partire dal 2006, renderanno sempre più difficile il ricorso al credito da parte degli artigiani e delle piccole imprese. A Basilea è, tra l'altro, ancora aperta una discussione rispetto alla validità della garanzia collettiva fornita dai Confidi alle banche, mentre da tempo la CNA e i propri Confidi si sono mobilitati ottenendo importanti deroghe all'impostazione originaria delle nuove regole di Basilea. Partendo da questo nuovo impianto normativo i Confidi promossi dalla CNA hanno ritenuto opportuno unificarsi per poter continuare a svolgere sia la funzione di garanzia sul credito erogato dalle banche, sia per

consolidare e migliorare nuovi servizi quali la consulenza finanziaria alle aziende e l'assistenza per l'istruzione di pratiche collegate a leggi agevolative europee, nazionali e regionali. Dopo l'unificazione, con le sole cooperative promosse dalla CNA in provincia di Torino, tenendo presenti i dati relativi al 2002, si costituirà una struttura in grado di erogare oltre 100 milioni di euro di finanziamenti. Nascerà così uno dei più grandi Consorzi di garanzia fidi del mondo dell'artigianato in Italia, con oltre 12 mila soci e un patrimonio superiore ai 20 milioni di euro.

L'Assemblea della Cogart Pmi Piemonte, i cui lavori verranno aperti dalla relazione del Presidente, Egidio Cassano, procederà alla modifica dello statuto societario e all'ampliamento dell'attuale Consiglio di amministrazione. Il nuovo Consiglio di amministrazione accoglierà al proprio interno le figure individuate dalle altre Cooperative di garanzia credito che hanno aderito al progetto di unificazione e che nelle prossime settimane procederanno alla ratifica della fusione per incorporazione nella Cogart Pmi Piemonte che assumerà il nome di Cogart CNA.

Bussoleno

Ritorna Bussolegno. Il 3 e 4 maggio, a Bussoleno, si svolgerà la terza edizione di Bussolegno che anche quest'anno ospiterà il Concorso europeo di tornitura, un evento che nel 2002 ha visto la partecipazione di 19 maestri tornitori provenienti da numerosi paesi europei. Bussolegno è un progetto di valorizzazione dell'artigianato alpino del legno e intende favorire la permanenza delle attività artigianali legate alla filiera del legno nell'Alta e Bassa Valle di Susa (e in generale in tutti i territori montani del Piemonte) e stimolare l'insediamento di nuove imprese artigiane. Nell'edizione 2003 sono previsti numerosi eventi e in particolare l'iniziativa «Bussolegno invita» che consiste nell'ospitare alcuni maestri artigiani di una località in cui l'artigianato ligneo abbia una importanza fondamentale per l'economia locale. ***Informazioni: Comune di Bussoleno, tel. 0122.49.002; Ufficio territoriale della CNA di Susa, telefono 0122.62.24.58.***

Credito

Cogart Pmi Piemonte, Assemblea ordinaria e straordinaria. Il giorno 27 aprile, alle ore 23, si terrà in corso Einaudi 55, a Torino, la prima convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Cogart Pmi Piemonte Scarl. La seconda convocazione si terrà il giorno 29 aprile, ore 20.30, presso la sala «Superga» dell'hotel Concord in via Lagrange 47, a Torino. L'Assemblea ordinaria delibererà sui seguenti argomenti: *a)* approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002; *b)* nomina dei membri del Consiglio di amministrazione; *c)* varie ed eventuali. L'Assemblea straordinaria delibererà, invece, sui seguenti argomenti: *i)* modifica della ragione sociale e trasferimento della sede legale; *ii)* riformulazione dell'oggetto sociale, modifica dei requisiti di ammissione e delle cause di scioglimento del rapporto sociale; *iii)* previsione delle assemblee separate locali, modifiche relative ai modi di convocazione delle assemblee e ai quorum costitutivi e deliberativi; *iv)* modifiche relative al Consiglio di amministrazione, aumento del numero dei componenti, variazione dei criteri di scelta del Consiglio di amministrazione, riformulazione poteri, previsione di più vice Presidenti, disciplina delle commissioni di fido locale, eliminazione del Collegio dei Probiviri; *v)* modifica dello Statuto sociale in funzione del progetto di fusione in atto e approvazione di un nuovo testo dello Statuto sociale. ***Il bilancio e le relazioni relative alle proposte di modifica dello Statuto sono a disposizione, dallo scorso 11 aprile 2003, presso la sede della Cogart Pmi Piemonte, corso Luigi Einaudi 55, Torino, telefono 011.50.96.622, oppure telefono 011.51.83.008; fax 011.50.30.79.***

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17

PROGETTO
DEDALO
INSIEME È POSSIBILE

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Torino

SE SEI STRANIERO e vuoi iniziare un'attività in proprio, oppure hai già un'impresa ma vuoi migliorarne la gestione, CNA e ALMATERRA ti mettono a disposizione degli sportelli informativi dove UN TUO CONNAZIONALE ti saprà indicare le strade giuste. VIENI A TROVARCI

YOU ARE A FOREIGNER... and you want to start your own professional activity or you already own an enterprise of your own, but you want to improve the management. CNA and ALMATERRA have opened information counters where specialists from various countries who speak your language will advise you on the best way to start and to run your business. COME AND SEE US

SI ERES EXTRANJERO y deseas iniciar una actividad autónoma, ó si ya tienes una empresa y quieres mejorar la gestión, CNA y ALMATERRA te ponen a disposición ventanillas de información, donde un connacional tuyo sabrá indicarte el camino justo. ¡VEN A NUESTRO ENCUENTRO!

DACĂ EŞTI STRĂIN, şi vrei să ai o activitate a ta în proprie; sau ai deja o activitate şi ai vrea să devină mai bună, CNA şi ALMATERRA îţi pun la dispoziţie birouri de informaţii, unde o persoană de aceeaşi naţionalitate îţi va indica strada cea mai bună. VINO SĂ NE CUNOŞTI.

PROGETTO DEDALO, informazioni e consulenze:
CNA Torino, Ufficio Creazione di Impresa
Via Avellino, 6 - Torino - Tel. 011.46.17.717-645.641
e presso gli Uffici territoriali CNA di:
Torino - Via Sansovino, 242 - Tel. 011.739.00.33;
Torino - Via Paisiello, 13 - Tel. 011.24.75.115; Moncalieri - Tel. 011.644.690

Condono fiscale, entro il 16 maggio

Tutti gli Uffici territoriali della CNA sono a disposizione delle imprese

Rivoli

A Rivoli arriva «Trucioli d'artista». Dal 23 al 25 maggio Rivoli ospiterà «Trucioli d'artista», una manifestazione interamente dedicata alla lavorazione artistica del legno con l'obiettivo di valorizzare la scultura e l'intaglio ed in particolare gli artigiani che si fregiano del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana». Tra le iniziative che caratterizzeranno l'evento vi sarà anche un concorso tra gli artisti del legno presenti, italiani e stranieri, che quest'anno consisterà nella realizzazione di un burattino. ***Adesioni: associazione Legno-Arredamento/CNA, Maurizio Burattini, telefono 011.46.17.666; Ufficio territoriale della CNA di Rivoli, tel. 011.95.66.262.***

E' slittato al 16 maggio (e non al 20 giugno, come inizialmente ipotizzato dal Governo e indicato sulla pagina informativa CNA de La Stampa del 6 aprile) il termine ultimo per il pagamento delle somme dovute ai fini della sanatoria fiscale previsto dalla Finanziaria per il 2003, mentre solo in un secondo momento si dovrà procedere all'inoltro del modello della dichiarazione. La decisione è del Consiglio dei ministri che ha approvato il nuovo decreto legge sui nuovi termini del condono. Di fatto, il decreto ha concesso la proroga di un mese rispetto alla scadenza inizialmente prevista del 16 aprile. In sintesi, per quanto riguarda i datori di lavoro sostituti d'imposta, è possibile sanare le eventuali inadempienze od omissioni relative alle ritenute operate (o non operate) ai propri dipendenti. In particolare le fattispecie condonabili sono, schematicamente, le seguenti: ***a) ritenute operate e già dichiarate nei mod.770 non versate o versate parzialmente; b) retribuzioni non dichiarate:*** integrazione di maggiori imponibili e di conseguenti maggiori ritenute non operate con la possibilità di pagare i contributi dovuti sui maggiori imponibili; ***c) cartelle esattoriali consegnate per iscrizione a ruolo ai Concessionari entro il 31 dicembre 2000:*** è possibile sanare la posizione debitoria pagando il 25% del totale della cartella; ***d) possibilità di definizione agevolata per gli atti emessi precedentemente al primo gennaio 2003 e, in particolare:*** con il pagamento del 30% delle maggiori ritenute derivanti da avviso di accertamento e con il pagamento del 35% delle ritenute derivanti da processi verbali di constatazione. Le imprese che si trovano in una delle posizioni sopra elencate e che intendano usufruire del condono sono invitate a contattare al più presto l'Ufficio territoriale della CNA più vicino. ***Per informazioni contattare il numero verde della CNA Torino, telefono 800.81.20.40; la chiamata è gratuita.***

Progetto Dedalo: in partenza ciclo di incontri a Moncalieri

Sta per partire a Moncalieri il quarto ciclo di incontri gratuiti del Progetto Dedalo sulla cultura d'impresa, rivolto a stranieri non comunitari interessati ad avviare un'attività imprenditoriale nel nostro Paese. Gli incontri si terranno a Moncalieri, presso la Biblioteca civica Arduino, in via Cavour 31, nei giorni 8, 15, 22 e 29 maggio. Dedalo offre un supporto consulenziale gratuito per la creazione e lo sviluppo dell'impresa e la formazione dei neo-imprenditori non comunitari. Sono già 395 gli aspiranti imprenditori fino ad ora incontrati, 75 le imprese costituite e 45 quelle esistenti che hanno migliorato la loro gestione. Gli incontri, partiti il 6 febbraio scorso, sono organizzati dalla CNA Torino in collaborazione con la Provincia di Torino e l'Associazione Alma Terra e si terranno fino a giugno. Il programma dei lavori è uguale per tutti gli incontri che si terranno dalle ore 20.30 alle 22.30, e prevede quattro temi: «La nuova impresa in Italia: il percorso e le leggi»; «Le parole dell'impresa»; «Il piano economico e finanziario della nuova impresa»; «Le fonti di finanziamento». Accanto a Moncalieri, in partenza, nei mesi scorsi si sono già svolti gli incontri di Torino, Ivrea e Chieri; è ancora previsto un ciclo di incontri a Pinerolo. ***Per informazioni e adesioni al ciclo di incontri gratuiti sulla cultura d'impresa contattare la CNA Torino, Progetto Dedalo, via Avellino 6, tel. 011.46.17.717-612, oppure l'Ufficio territoriale della CNA di Moncalieri, tel. 011.64.46.90, e.mail progettodedalo@cna-to.it***

Corriere Artigiano,
il periodico dell'artigianato e della piccola industria:
12 mila copie ogni mese direttamente a casa degli associati CNA Torino
•
Gratis
una copia della rivista agli imprenditori non associati chiamando il Numero Verde CNA 800-812040

I REQUISITI PER UN POSTO A SCUOLA

LE GRADUATORIE PER NIDI E MATERNE

PRIORITA' ASSOLUTA

a) Bambino portatore di handicap — 38 punti

b) Problemi sociali — 37 punti

PUNTEGGI

a) Presenza di un solo genitore — da 9 a 5 punti

b) Notevole carico familiare

1 punto per ogni figlio minore

2 punti per ogni figlio maggiore con handicap (max 10 punti) o presenza di persona invalida (max 4 punti)

c) Occupazione dei genitori

3 punti per ogni genitore lavoratore

2 punti per ogni genitore disoccupato

3 punti per ogni genitore studente

0,5 punti turno di lavoro disagiato ogni genitore

2 punti per lavoro disagiato di entrambi i genitori

d) 1 punto per fratelli frequentanti lo stesso nido

1 punto per trasferimento da nido di altra circoscrizione

0,5 punti per permanenza in ogni lista d'attesa precedente

COSTERANNO CARE A MOLTE FAMIGLIE LE FALSE AUTOCERTIFICAZIONI PRESENTATE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE

Single per truffare il nido: sei coppie a giudizio

Il Comune fa luce sugli abusi nelle graduatorie

Maurizio Tropeano

I figli di ragazze madri o di ragazzi padri hanno priorità assoluta nell'accesso ai servizi degli asili nido e delle scuole materne comunali». È stato il Consiglio Comunale di Torino a decidere le agevolazioni per i figli di genitore unico ma questa condizione di favore rischia di far nascere situazioni di abuso. I problemi nascono, infatti, dall'alto numero di richieste per entrare nei nidi municipali e dalla scarsità di posti a disposizione che ha portato ad una situazione pesante al punto che la lista di attesa riguarda oltre 2300 bambini. Il trucco è semplice: basta far risultare che i figli riconosciuti da entrambi i genitori e che poi vivono con tutti e due, risultino a carico di uno solo. In questo modo si aggirano le liste, si entra nei nidi comunali e, qualche volta, si pagano anche quote ridotte. Il trucco però, se scoperto, rischia di costare caro, carissimo.

Sei coppie di genitori, infatti, sono state rinviate a giudizio dalla magistratura (causa penale) per falso in atto pubblico e devono o dovranno affrontare anche il processo in sede civile. Il Comune di Torino, infatti, ha scelto la linea di costituirsi parte offesa. Finora di quelle coppie sotto inchiesta penale quattro hanno scelto la strada del patteggiamento che prevede il rimborso alla città delle somme non versate e un alleggerimento della posizione in sede penale. Per due coppie il procedimento è già terminato mentre nei giorni scorsi i vertici dell'assessorato al Sistema Educativo hanno firmato altre due nuove richieste di costituzione di parte civile. Quanto hanno dovuto sborsare questi genitori? Si va da alcune centinaia ad oltre mille €, compresi gli interessi maturati. Ma per loro i guai non sono finiti. Il Comune, infatti, farà partire una lettera di «invito» a regolarizzare la posizione di fronte allo stato civile.

A far scattare le indagini della magistratura (nelle prossime settimane il numero delle coppie che dovranno affrontare il procedimento penale potrebbe raddoppiare) sono stati i controlli a campione disposti dall'Ufficio comunale che verifica le dichiarazioni Isee collegate alle domande di iscrizioni ai nidi. L'intensificazione dei controlli è stata voluta dalla città per motivi di equità perché il beneficio previsto non diventi un abuso» ed affidati ai vigili urbani. Le verifiche, infatti, puntano da una parte a tutelare i figli con un unico genitore e dall'altra a garantire parità di condizioni per tutti gli altri bambini scoraggiando le famiglie conviventi non sposate, ma che sono un vero nucleo familiare, a sfruttare la situazione a loro vantaggio.

Il risultato ottenuto grazie ai controlli incrociati su Ici anagrafe e residenza

Palazzo Civico: «Colpiti i soliti furbi, abbiamo dimostrato che il sistema funziona»

I dati che arrivano dall'anagrafe dimostrano come negli ultimi anni il numero dei figli naturali riconosciuti da uno solo o da entrambi i genitori, infatti, è in aumento costante e rappresenta una quota sempre più alta rispetto al numero complessivo dei nati. Nel 1987 erano 786; dieci anni dopo superano quota 1000 (per la precisione 1005) per diventare 1378 alla fine del 2001. Nel 1987 questi bimbi rappresentavano quasi l'11 per cento dei nati in quell'anno; nel 1997 la percentuale sale al 14,3 per sfiorare il 20 per cento due anni fa. Da sottolineare, però, che il numero dei bambini riconosciuti da un solo genitore è in calo: 128 nel 1987, 113 nel 1997 e 109 nel 2001.

E' evidente che in Comune nessuno vuole mettere in discussione i diritti delle ragazze o dei ragazzi padri e nemmeno le unioni di fatto. Spiega l'assessore Paola Pozzi: «I funzionari comunali hanno il compito di controllare la veridicità delle dichiarazioni patrimoniali e dello stato civile dei richiedenti. Vengono così effettuati controlli incrociati sulla banca dati dell'Ici, sull'anagrafe e sulla residenza. Il nostro obiettivo è garantire una situazione di equità».

Il Comune ha scoperto irregolarità anche nelle dichiarazioni patrimoniali per avere agevolazioni sulla mensa

OPERAZIONE DEI NAS COORDINATA DALLA PROCURA TORINESE

I carabinieri nel «diplomificio»: undici arresti

Gli iscritti costretti a pagare migliaia di euro per attestati senza valore

il caso

Alberto Gaino

SAPEVANO di avere alle costole i Nas, eppure hanno insistito con i loro diplomi da ridere (che però ogni candidato pagava 5 mila euro), spinti dalla fame di denaro. Ad ogni nuova ammissione di esami hanno contribuito a spararle grosse agli aspiranti igienisti dentali un po' incerti con il portafogli, tirando in ballo anche i Nas come autori di controlli che non avevano rilevato alcunché di illecito. Ma loro, i carabinieri, li tampinavano, intercettandoli al telefono, in auto, persino nelle «aule di esame» e l'altra mattina li hanno arrestati tutti, capi e gregari della truffa da almeno 500 mila euro, perché si è risaliti a più di cento vittime, per lo più odontotecnici o collaboratori di dentisti.

Sono finiti in gattabuia in 11. A cominciare dal capo, Carmine Langellotti, sulla breccia per una ammissione telefonica da 30 anni e, purtroppo per lui, già recidivo cliente della magistratura: originario di Castellamare di Stabia, dopo aver peregrinato per l'Italia si era sistemato a Grugliasco, in via Martin Luter King 63. Imbonitore con il pallino per la falsa formazione scolastica, si presentava ai «clienti» come docente universitario alla Sapienza di Roma, con cattedra in igiene dentale (almeno in quest'ultimo decennale scorcio di carriera in cui si era specializzato in quel ramo professionale della truffa). Tutti i ruoli della classica stangata erano stati assegnati: la convivente di Carmine, Nunziata Vicari, era diventata la «direttrice del corso»; Giorgio Zanchi da Bergamo, preside settantasettenne di una scuoletta privata, interpretava se stesso e firmava gli attestati «equipollenti al biennio universitario». Poi le spalle (Massimiliano Busarello, altro «docente», in realtà vicino di casa dei Langellotti-Vicari), i collaboratori (le giovani telefoniste torinesi Laura Maccione, Maria Giuseppa Carriere e Rosella Braccia impegnate in un convincente attività di «telemarketing»). Senza dimenticare la famiglia (Rita Maria Vicari), i procacciatori di «polli» (Carmine Guerra da Avellino, odontotecnico), le immancabili comparse (i pavesi Riccardo Aduasio e Luigi Bertucci).

Il «capo» si presentava ai clienti come titolare della cattedra in igiene dentale all'università della Sapienza di Roma Agli odontotecnici si garantiva la sanatoria

Il cancello di via Ormea 22 a Torino: qui aveva sede il gruppo Lange, impegnato in vari corsi e scuole

Il pm Annamaria Baldelli ha ottenuto dal gip Patrizia Gambardella la misura cautelare per i reati di associazione per delinquere, truffa, concorso in falsità ideologica di pubblico ufficiale in atti pubblici (la scuoletta di Zanchi è autorizzata a tenere corsi professionali per ottici dalla Regione Lombardia) e falsa attestazione di pubblico ufficiale. L'inchiesta, nata da una denuncia presentata ai Nas di Cremona, si è sviluppata rapidamente mettendo a fuoco tanto le modalità della truffa quanto le sue «attrattive».

Le telefoniste battevano a tappeto le truppe degli odontotecnici italiani accarezzando l'ampio ventaglio di possibilità che si aprivano a costoro: «Si farà una legge che disciplinerà il profilo professionale degli igienisti dentali, con annesso albo della categoria. Nell'attesa, una specifica norma della sola Regione Lombardia autorizza corsi biennali, come il nostro, che varranno anche per dopo». Nel loro imperterrito telemarketing insistevano sul tasto della «sanatoria» e ai più ammiccanti aggiungevano che, «con quel diploma appeso in studio, se verrete trovati con le mani "nel cavo orale" di un paziente, potrete sempre avere una giustificazione professionale».

Langellotti si appoggiava alla sua società di «ricerche di mercato» Gruppo Lange (sede legale in corso Galileo Ferraris 144, operativa in via Ormea 22»), predisponeva dispense e tesine per gli esami-lampo (domande e risposte del preside Zanchi) che, prima della comparsa dei Nas, si tenevano in una vera scuola privata di Pavia (per salvare la forma), dopo all'Hotel Gallia di Milano (per mascherarle all'uopo in meeting para-professionali) e ambiva a riallargarsi. Progettava una generosa produzione di falsi diplomi e attestati per vetrinista, perito assicurativo, amministratore di condominio... Le sue telefoniste, interrogate ieri, hanno confessato. Lui e la convivente, assistiti dagli avvocati Salvo Lo Greco e Roberto Macchia, si sono per il momento avvalsi della facoltà del silenzio. Stesso surplace per la cognatina, difesa dall'avvocato Dolores Lepera.

Specchio dei tempi

«Rifiuto l'idea che si creino esseri un po' uomini ed un po' maiali» «Nel 2002 ripristinati oltre 460 km di sentieri montani» - «Il mondo delle favole non spaventa il ladro» - «Né genitori, né maestri»

Una lettrice ci scrive:

«Desidero replicare all'autore della lettera sugli xenotrapianti. Innanzitutto mi spiace per la sua dolente esperienza, ma ho partecipato alla manifestazione contro gli xenotrapianti (sono iscritta alla lega Anti Vivisezione, Comitato scientifico, in quanto laureata in biologia e dottorato di ricerca). Sono vegetariana da cinque anni e, naturalmente, prima mangiavo carne e derivati perché non ho avuto scelta, facendo parte di una normale famiglia italiana. E' vero che esistono tante persone che parlano e sparlano, ma il lettore poteva avvicinarsi al tavolo della manifestazione, dove avrebbe potuto trovare testi scientifici e parlare con medici dell'argomento xenotrapianti. Esistono pericoli insiti in tale pratica? C'è la possibilità, e non remota, che virus presenti nei tessuti di maiali si possano propagare ai tessuti umani. Bisogna anche riflettere sulle epidemie che potrebbero scatenarsi. La natura ha delle regole ed è certamente inaccettabile dal punto di vista etico e scientifico utilizzare le pratiche dello xenotrapianto, cercando delle "chimere", cioè uomini un po' uomini ed un po' maiali!».

Paola Foresta

L'assessore regionale alla Montagna ci scrive:

«Rispondo al lettore Pino Piumatti a proposito dei contributi europei destinati alla manutenzione e pulizia dei sentieri. Nel luglio 2002 la Regione Piemonte, attraverso i fondi comunitari del Piano di Sviluppo Rurale, ha messo a disposizione un milione e 200.000 euro per adeguamento e nuova costruzione di sentieri, attrezzature e relative infrastrutture. Sono state presentate 104 domande: delle 81 ammesse in graduatoria, 71 sono state finanziate. La graduatoria è consultabile all'indirizzo Internet http://www.regione.piemonte.it/montagna/.

«A fine maggio si concluderà l'istruttoria dei progetti definitivi ed i lavori saranno effettuati nel corso di questa estate. I beneficiari del finanziamento che realizzeranno le opere, garantiscono la manutenzione per il quinquennio successivo.

«Nel 2002 le 57 squadre di operai forestali alle dipendenze dell'assessorato regionale alla Montagna si sono occupate del ripristino di oltre 460 km di sentieri; il programma di quest'anno prevede altrettanti interventi diffusi su tutto il territorio che vanno ad aggiungersi al lavoro ordinario di prevenzione e sistemazione dei danni causati dal dissesto idrogeologico».

Roberto Vaglio

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei ringraziare quel "bravo" ragazzo che mi ha rubato il portafogli presso la libreria Mondadori di via Viotti. Stavo ascoltando una favola per bambini e costui ha approfittato di un momento di benessere che una mamma incinta prova ascoltando una favola col proprio bambino, immersa in un ambiente in cui i ladri non dovrebbero esistere. Probabilmente questo delinquente non ha mai avuto su di sé lo sguardo amorevole di una madre e si è miserevolmente ridotto a rubare in mezzo ai bambini. Mi sono sempre rilassata entrando in una libreria e in particolar modo soffermarmi nel reparto bambini, ma questa esperienza mi ha tolto la speranza che anche lì si possa stare tranquilli. Bravo!

«Mio figlio non ha ascoltato la fine della sua favola ed io ho acquisito maggiore diffidenza nel genere umano dove sono presenti, purtroppo, anche simili individui».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una nonna, segretaria di un'associazione di genitori, che da trent'anni si occupa di scuola. Mi riferisco ad una lettera di un'insegnante che lamentava la difficoltà dei maestri e delle famiglie ad educare i figli. Su questo tema, per cercare di fornire un aiuto, abbiamo organizzato un convegno dal titolo "Né genitori - né maestri. Nuove sfide per la famiglia e la scuola nell'educare ai valori", che si terrà a Torino il 2 maggio alle ore 9,30 nella sala conferenze della Banca Popolare di Novara in piazza San Carlo, che ci è stata offerta proprio per l'importanza sociale dell'argomento.

«Sono state raccolte testimonianze di tutte le componenti delle comunità educative (allievi, genitori, insegnanti provenienti anche da Francia, Spagna, Italia, Messico e quindi l'orizzonte di esperienze sarà molto ampio).

«Una psicologa, uno psichiatra, un sacerdote da sempre in contatto con la gioventù porteranno la loro esperienza dalla quale speriamo di trarre insegnamenti per il raggiungimento del nostro obiettivo che punta ad una società migliore, ricca di quei valori che oggi è difficile trasmettere».

Marcella Gilli Silvano

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

PAROLIERE

A S P I E R T O N
G N A C L E I R A
S O E H V I N I C
I C B L A M I S O
G I T A I N O A C
R V I E S O D I E
E E R M I D A R T
O R E I T A C N O
P A T O N D I M I

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: RESTIA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	E	G	N	Z
2	O	N	U	E
3	E	A	R	B
4	L	C	G	O

	a	b	c	d
1	N	L	T	S
2	I	U	A	I
3	E	V	T	L
4	R	S	A	I

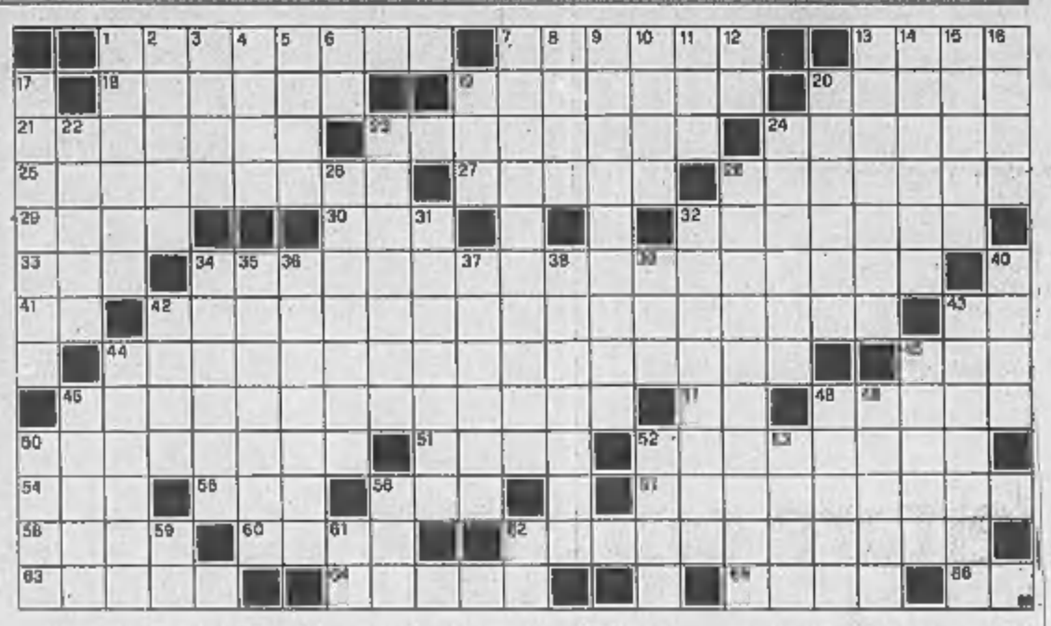
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge UNIVERSALITA': noi abbiamo trovato altre 85 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si celano parecchi nomi al singolare di mammiferi di tutti i tipi. Esempio: da b4 CANE. Noi ne abbiamo trovati in tutto 12 (da 3 a 7 lettere). E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

C'è stato un periodo nella mia vita in cui recitavo in una compagnia teatrale. Il fratello del regista abitava a Ottawa e ci propose di fare una tournée in Canada della durata di due mesi; avrebbe organizzato lui tutte le tappe (erano previste esibizioni in molte città). Accettammo e fu un'esperienza eccezionale. Tra di noi c'era un appassionato di statistiche che un giorno ci fece notare: «In Ontario ci siamo esibiti in 3 diverse città e ad ogni tappa successiva c'è stata una crescita di pubblico rispetto alla precedente, esattamente del 20%. In termini numerici, tra la terza e la seconda c'è stato un incremento di 48 spettatori».

Quanti spettatori c'erano alla prima serata?

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Confina con l'Ucraina; 7. L'ammontare del danno; 13. James del film «Rollerball»; 18. Un segno zodiacale; 19. Città del Molise; 20. Il Congresso di Vienna l'assegnò a Maria Luisa d'Austria; 21. Lo dà la sentinella; 23. Giallo pennuto; 24. Il matematico francese dell'«ultimo teorema»; 25. Il pittore e incisore Antonio Benci; 27. Si pratica in piscina; 28. Saggiare; 29. Monti della Sicilia; 30. L'arte di Ovidio; 32. Inviato, spedito; 33. Articolo francese; 34. L'umanista toscano delle «Disputationes camaldulenses»; 41. Le consonanti della linea; 42. Andare a tentoni... e non riuscire a risolvere il caso; 43. Tele Giornale; 44. L'imperatrice romana moglie di Antonino Pio; 45. La Ryan del cinema; 46. Scuola musicale; 47. Iniziali di Utrillo; 48. Soldato indigeno di cavalleria francese stanziato in Africa durante la dominazione coloniale; 50. La dice chi mente; 51. Il lago Sebino; 52. Proprio della suora; 54. Un seme delle carte da gioco; 55. Un modo di scrivere eccetera; 56. Raggi poetici; 57. Corteggiatore... che ama molto; 58. Fiume che bagna Domodossola; 60. Mitico re dei venti; 62. Anagramma di «inesplorata»; 63. Lambisce Milano; 64. Si fa allo scoraggiato; 65. Il nome di Vittorini; 66. Lo dice chi vota contro.

VERTICALI: 1. Località della val Venosta; 2. Seguono gli scritti; 3. E' simile alla cetra; 4. Una Moore del cinema; 5. Privo di fede; 6. La Serenissima (sigla); 7. Privare di ogni potere; 8. Il Wolfe di Rex Stout; 9. Unione di vocali; 10. Canto nazionale; 11. Lo zio... di Cervantes; 12. Pari in gara; 13. Un tipo di giunto meccanico; 14. Carro bellico; 15. Bevanda a base d'erbe; 16. Venute alla luce; 17. Fabio allenatore di calcio; 19. Fiume del Tirolo; 20. Chine; 22. Sophia del cinema; 23. Vi nacque Luca Signorelli; 24. Vivanda preparata con formaggio fuso; 26. Impudica, licenziosa; 28. Fondò l'ordine dei Certosini; 31. Calda e luminosa; 32. In... vuol dire scortesemente; 34. Il Robinson di Defoe; 35. Vicinissimo, quasi sfiorando; 36. Groviglio, viluppo; 37. Molto conosciuti; 38. La Toscana o la Calabria; 39. Pronome di riguardo; 40. Il giorno attuale; 42. Gruppo che suona; 43. La capitale dell'Iran; 44. Tecnico del suono; 45. Lo scrittore di «Senza famiglia»; 46. Il nome della Alt; 48. Le fermate delle navi in porto; 49. Cortile di casa spagnola; 50. Si scatta e si sviluppa; 52. Chiuso in Alto Adige; 53. Lago asiatico; 56. Il Cellamare della canzone; 59. Un po' di enigmistica; 61. Nota del diapason; 62. Nasce dal Pian del Re.

MASTERMIND

Proposte		Risposte
A N B B	○	
V B A B	●	
N R B A	●○	
R B G N	●●○	
V N G B	●●●○	

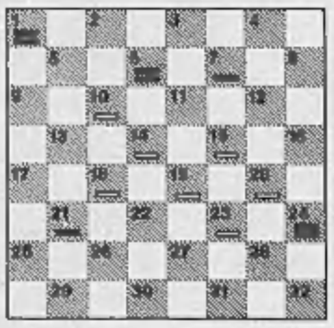
Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 22 aprile 2003

REBUS

DAMA



Con l'augurio ai nostri Lettori di una serena Pasqua, oggi parliamo della graduatoria nazionale della dama italiana; ogni agonista, a parte la categoria, ha un punteggio che si chiama «elo-rubele», dai nomi di Elo, professore di matematica ungherese naturalizzato americano, che lo elaborò inizialmente per il ping-pong (poi il sistema è stato adottato per molti giochi, scacchi compresi) e di Rubele, damista italiano che lo ha adeguato alle esigenze nazionali. Il mese scorso la graduatoria vedeva al primo posto Michele Borghetti, con ben 5660 punti, seguito da Marcello Gasparetti con 5575; erano gli unici due sopra i 5500, mentre solo altri sette giocatori risultavano sopra il «muro» dei 5000 punti: Sergio e Giuseppe Scarpetta, Mario Fero, Nicola Fiabane, Mirko De Grandis, Claudio Clampi, Pierluigi Perani. A pochi punti dall'ambito traguardo da segnalare Paolo Faleo e Michele Maijnelli.

Diagramma: Problema di Danilo Ravara. Il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI

Le festività del 25/4 e del Primo maggio favoriscono l'organizzazione di tornei di ogni tipo. Segnaliamo gare a Roma 23-27/4, tel. 06 59057366; a Corsico (Milano), 30/4 - 4/5, tel. 02 58106129; a Santa Anastasia (Napoli), 25-27/4, tel. 081 5302795; a Col di Nava (Imperia), 28/4 - 4/5, tel. 0184 223629; a Moena di Fassa (Trento) 26/4 - 4/5, tel. 0464 531732; a Mogliano Veneto (Treviso), 25-27/4, tel: 041 454428. Per il quadro completo delle manifestazioni e le modalità di gioco visitare il sito internet della Federazione (www.federscacchi.it). Non mancano i tornei semilampo, tra i quali segnaliamo in particolare i due ricchi appuntamenti di Argenta (Ferrara), domani (tel. 0532 800056) a Milano (tel. 02 89512120) il 25/4 allo StarHotel Business Palace, destinati ancora una volta a richiamare i migliori professionisti di tutta Europa. Buona Pasqua a tutti i Lettori!

Diagramma: Spiridonov - Leignel. Il Bianco muove e vince.